# LA STAMPA

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 240. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it



A SESSANT'ANNI DAL '43

## SE CIAMPI RISCOPRE L'8 SETTEMBRE

**Aldo Cazzullo**

NON solo l'8 settembre non fu la «morte della patria»; non fu neppure la morte dello Stato. Anzi, sostiene Carlo Azeglio Ciampi, segnò il risveglio della coscienza civile degli italiani, dopo il ventennio fascista e gli opportunismi che accompagnarono la caduta del regime. Quel giorno di sessant'anni fa, a lungo considerato infausto, simbolo di vergogna e di disfatta, in realtà diede inizio alle molteplici forme di Resistenza all'invasore nazista: non soltanto quella dei partigiani, ma anche quella della popolazione civile che li sostenne, quella dei militari che non si arresero, quella dei prigionieri che rifiutarono di andare a Salò. E il Regno del Sud, pur nell'ignominia della fuga del re, consentì la prosecuzione anche giuridica dello Stato, con la saldatura del fronte antifascista che darà all'Italia i primi governi democratici, la Repubblica, la Costituzione. Ciampi ha maturato queste convinzioni sia sul campo, in quei momenti drammatici eppure fecondi, sia negli studi e nelle riflessioni che sono seguite, e su cui è tornato da quando è salito al Quirinale. E ora, nel sessantesimo anniversario dell'armistizio e dell'inizio della Resistenza e della guerra civile, si appresta a esprimere la sua visione nella forma che gli è più cara: il gesto simbolico, il viaggio della memoria.

Chi parla di morte della patria, è la convinzione di Ciampi, non solo dimentica la reazione popolare all'invasione tedesca, ma anche i passaggi politici e istituzionali che portarono prima a Salerno, cioè all'allargamento democratico dell'esecutivo, e poi al referendum da cui nascerà l'ordinamento repubblicano. Il presidente ha riflettuto in particolare su due eventi, la dichiarazione di guerra alla Germania del 13 ottobre e la conferenza di Bari del gennaio successivo, dove venne stretta l'alleanza tra diversi - democristiani e comunisti, liberali e azionisti - che condussero la lotta al nazifascismo. Ne consegue che i tedeschi non possono in alcun modo essere considerati alla stregua di alleati traditi. Questo non impedisce a Ciampi di considerare la buona fede di alcuni dei giovani che andarono a Salò, credendo di servire la patria. Ma quello che si combatteva non era più uno scontro tra eserciti, bensì un confronto di civiltà; e Ciampi non si pone il dubbio su chi avesse torto e chi ragione; al riguardo non sono possibili revisioni. Per questo il capo dello Stato intende attribuire il massimo risalto all'anniversario. Perché, nella tragedia, non lo considera il segno di una sconfitta; anzi. L'8 settembre sarà a Porta San Paolo, dove fu tentata una sanguinosa resistenza alle truppe tedesche che occupavano la capitale. Poi, nei giorni successivi, andrà all'Asinara, nelle acque che videro colare a picco la corazzata Roma, quindi a Boves e Borgo San Dalmazzo, dove le prime formazioni partigiane formate in gran parte da militari sperimentarono la barbarie nazista, e infine a Napoli, per ricordare la sollevazione della città.

L'8 settembre segnò l'ora delle scelte anche per il giovane sottotenente Ciampi. Il presidente l'ha raccontato pubblicando il suo diario, «Il sentiero della libertà», in un volume curato dal liceo di Sulmona e ora pubblicato da Laterza. È il racconto dello sgomento, della paura, e infine della decisione di un giovane che ha combattuto con i suoi commilitoni in Albania, e non lo rinnega, ma che per lo stesso motivo - la fedeltà alla patria - avverte che il suo dovere è passare le linee tedesche per ricongiungersi con l'esercito di liberazione. Ciampi non indugerà in pubblico sui ricordi personali, ma su un punto sarà esplicito: si può essere antifascisti senza vergognarsi di aver combattuto la seconda guerra mondiale; e si può recuperare una memoria condivisa, un passato comune all'intera nazione, senza rimettere in discussione scelte compiute sessant'anni fa, una volta per tutte.

TELEKOM SERBIA, PER IL PRESIDENTE DELLA CAMERA «IL BIPOLARISMO NON SIA CONDIZIONATO DA MARINI E ARIOSTO»

# Casini ai Poli: stop agli scontri

## Berlusconi: andrò fino in fondo. I Ds: siamo aggrediti

INTERVISTA



**RUTELLI: VOLEVANO COINVOLGERE IL COLLE**

«Campagna contro l'Ulivo tocca alla magistratura fare chiarezza»

Federico Geremicca A PAGINA 3

INTERVISTA



**«NON FERMAVAMO CHI AIUTAVA MILOSEVIC»**

James Rubin: ma l'America non tolse le sanzioni perché Belgrado non collaborava

Maurizio Molinari A PAGINA 2




ROMA. Telekom Serbia, il Presidente della Camera richiama i Poli. «Questa lotta politica cannibalizzata e sempre sopra i toni ha stancato gli italiani», ha detto Casini. E poi: «Il bipolarismo non può essere affidato di volta in volta alle rivelazioni del signor Marini e della signora Ariosto», «non può essere uno scontro tra uomini primitivi». Ma lo scontro continua. Berlusconi: «Di fronte alle gravi affermazioni calunniose e diffamatorie andrò avanti fino in fondo». Replica Fassino: «Nessuno creda di intimidirci perché non ci lasceremo intimidire». E il segretario dell'Udc, Follini: «Non credo affatto, e non ho mai creduto, che Fassino sia un corrotto. Credo che Telekom Serbia sia stata per il Paese un pessimo affare». Martini e Ruotolo ALLE PAG. 2 E 3



IERI PRIMO VERTICE. MARONI: «CLIMA POSITIVO»

# Pensioni, entro il mese l'accordo sulla riforma

ASSICURAZIONI

**«MENO INCIDENTI L'RC AUTO PUÒ CALARE»**

Governo e Isvap d'accordo, secondo i consumatori possibili risparmi tra il 10 e il 20 per cento

Grassia e Monga A PAGINA 16

ROMA. Il governo avvia il confronto sulla Finanziaria e le riforme strutturali. Ieri pomeriggio i quattro ministri competenti, Giulio Tremonti, Roberto Maroni, Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione, si sono incontrati fuori Roma. Dopo il vertice nessun annuncio di orientamenti precisi né di decisioni, anche se Maroni ha parlato di «clima molto positivo». I temi della Finanziaria e della riforme delle pensioni sarebbero stati tenuti separati, ma si punta a un accordo per entrambi entro fine mese. Domani è in calendario un nuovo incontro.

Ippolito A PAGINA 7

A BAGHDAD NOMINATI 25 MINISTRI DEL NUOVO GOVERNO

# Saddam: «Non c'entro con la strage di Najaf»

CASO USTICA

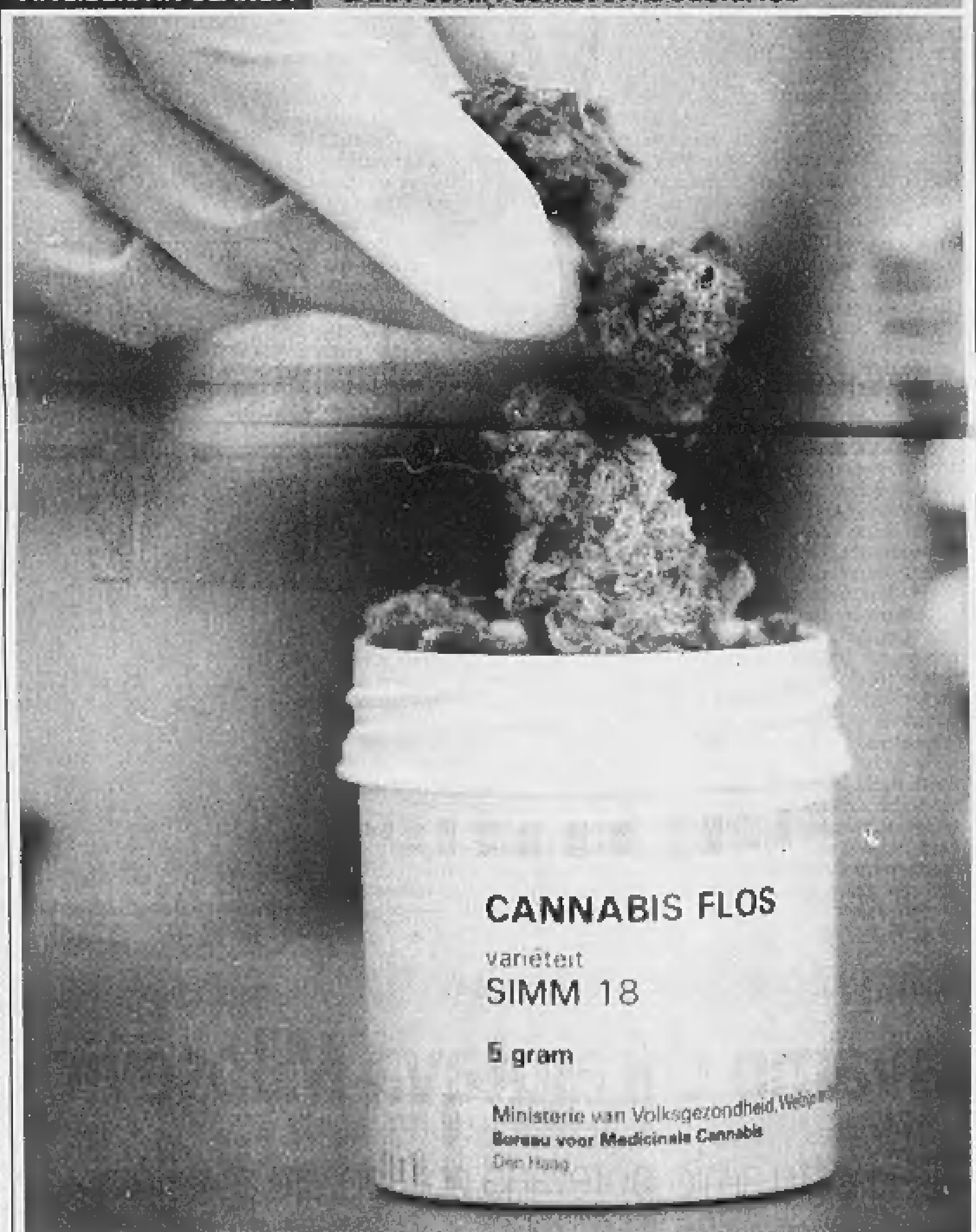
**GHEDDAFI: GLI USA ABBATTERONO IL DC9**

«Volevano uccidermi e credevano che fossi sul velivolo» Ma i giudici romani non danno peso al leader libico

di Robilant e Grignetti A PAGINA 13

NEW YORK. «Con la strage di Najaf io non c'entro, gli infedeli non hanno alcun indizio contro di me, attaccate gli occupanti dall'Iraq quale che sia la loro provenienza e nazionalità». Saddam Hussein torna a farsi sentire con due messaggi audio nel tentativo di convincere gli iracheni che la guerriglia deve intensificarsi. A sollevare l'indice contro Saddam per l'autobomba di Najaf - costata la vita a 95 persone - erano stati i comandi americani e Ahmed Chalabi, leader del Congresso nazionale iracheno. E ieri sono stati nominati i 25 ministri del nuovo governo dell'Iraq. SERVIZI A PAG. 5

VIA LIBERA IN OLANDA — SARA' USATA COME ANTIDOLORIFICO




**La marijuana? In farmacia** Dai coffee shop alle farmacie: da ieri la cannabis può essere venduta in Olanda dietro presentazione di ricetta medica. Il governo olandese, dopo un test durato due anni, ha deciso di concedere l'uso della cannabis come antidolorifico per malati di cancro, Aids o sclerosi multipla. Secondo gli esperti olandesi i benefici sono superiori ai problemi di assuefazione. Bianucci, Maggiore e F. Poletti A PAGINA 9

IL FILM DI BERTOLUCCI

## MA IL '68 FU SOPRATTUTTO SESSO

**Lietta Tornabuoni**

DELLE etichette, meglio non fidarsi: «The Dreamers - I sognatori» di Bernardo Bertolucci, presentato da sempre e atteso alla Mostra del cinema di Venezia come «un film sul Sessantotto», il film sui ragazzi che un quarto di secolo fa sognavano libertà e rivoluzione, è in realtà la storia di tre adolescenti, un americano e due gemelli francesi fratello e sorella, che, chiusi in un appartamento parigino, fanno l'amore. Il Sessantotto è altrove, gli slogan del Maggio francese arrivano appena dalle finestre aperte, i discorsi dei protagonisti su Mao («la rivoluzione non è un pranzo di gala») e sulla sospetta unanimità intollerante delle Guardie Rosse sono soltanto parentesi occasionali nell'intreccio dei corpi giovani, nudi e bellissimi che cercano l'intimità più profonda.

Due manifestazioni ci sono, come prologo ed epilogo del film molto bello. La prima è culturale e vittoriosa, una protesta contro il licenziamento, voluto dal ministro Malraux, di Henri Langlois, creatore e direttore di quel santuario dei cineasti e cinefili internazionali che è sempre stata la Cinémathèque, la Cineteca di Parigi. La manifestazione conclusiva, più dura (bottiglie Molotov, cariche poliziesche, auto carbonizzate, fumi, fuoco, lanci di sassi, fughe), segna il distacco dei protagonisti: il ragazzo americano non-violento quasi piange («sono loro che fanno queste cose, non noi»), i ragazzi francesi lo ignorano e corrono avanti alla battaglia, lui gira le spalle al corteo, se ne va. E la Piaf canta alla fine «Je ne regrette rien», non rimpiango nulla.

Ma forse «The Dreamers» è davvero un film sul Sessantotto: almeno, sul momento storico in cui per la prima volta passioni private e politica pubblica si mescolarono inestricabilmente, in cui si poteva voler cambiare il mondo anche facendo l'amore.

Martinetti E UN'ANALISI DI Pierluigi Battista ALLE PAGINE 26 E 27

**ADDIO A BRONSON, IL GIUSTIZIERE**

L'attore americano si è spento a Los Angeles, aveva 81 anni

Gianni Rondolino A PAGINA 25



BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

## Tirate fuori i valori

NON ci sono più i valori. Dai trent'anni in su, è l'opinione meglio indossata dell'estate italiana (fra i giovani quasi nessuno ha denunciato con tanta ossessività la sparizione di valori: forse li cercano ancora). La fine dei valori è fiorita sulla bocca di presidenti di serie B, parenti di pregiudicati a Rozzano, fans di Eros Ramazzotti offesi dal fidanzamento della sua ex moglie, vacanzieri qualsiasi inquadrati da una tv qualsiasi o anche solo dalla telecamera del cognato. «Non ci sono più i valori» ha lo stesso peso specifico di «non ci sono più le mezze stagioni», ma conferisce maggior autorevolezza a chi la pronuncia, specie se con un lieve scuotimento del capo, e rilascia un retrogusto di profondità che ammalia i pattinatori del pensiero. I politici, al solito ingordi, ne hanno abusato, preferendola al classico invito estivo «a moderare i toni», quando casomai andavano moderati i Tony, Renis e Blair, la destra e la sinistra come se le immaginano gli americani.

Sono spariti, questi benedetti valori. Ma quali erano e chi li ha portati via? A queste domande interessanti si proverà a rispondere la prossima estate. D'altronde una videocomunità che ha prodotto migliaia di servizi ansiogeni sul clima, ma nemmeno uno sulle ragioni per cui è cambiato, non può avere fretta di sapere che fine hanno fatto la dignità, il rispetto delle regole e il mantenimento della parola data. Tutte cose abbastanza noiose. E troppo lunghe per stare nei tempi di una dichiarazione televisiva.



30902
9 771122 176003

LE REAZIONI POLITICHE

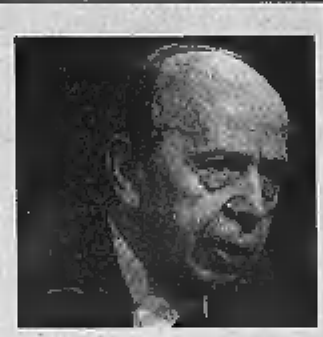
**AMATO**
«E' stata una risposta molto dura, speriamo che tutti si calmino nel replicare»


Giuliano Amato

**ANGIUS**
«Nella coalizione di maggioranza c'è il comando unico Non si muove foglia che "egli" non voglia»


Gavino Angius

**DINI**
«Quelle del segretario dei Ds sono state parole frutto di una grande esasperazione»


Lamberto Dini

**VIOLANTE**
«La commissione parlamentare è uno strumento nelle mani di estremisti azzurri per diffamare»


Luciano Violante

LA REPLICA DEL LEADER DEI DS: E' DAVVERO PARADOSSALE. OGGI ARRIVANO LE CARTE SVIZZERE

# Berlusconi: su Telekom andrò avanti fino in fondo

## Follini: mai dubitato di Fassino. Castagnetti: sbagliato l'attacco al premier

**Guido Ruotolo**
ROMA

Dopo aver letto i giornali e dato uno sguardo alle agenzie di stampa, Silvio Berlusconi ha confermato ai suoi collaboratori la scelta di denunciare il segretario dei Ds, Piero Fassino: «Di fronte alle gravi affermazioni calunniose e diffamatorie andrò avanti fino in fondo. Non posso non dare una risposta chiara e decisa, anche in difesa di Palazzo Chigi». Insomma, come poi spiegheranno i suoi avvocati, il presidente del Consiglio non può non replicare a Fassino che lo ha accusato di essere il «burattinaio» che muove le fila degli attacchi «calunniosi» contro l'Ulivo in commissione Telekom Serbia. A sua volta, il segretario dei Ds bolla come «paradossale» la querela di Berlusconi e replica: «Nessuno creda di intimidirci perché non ci lasceremo intimidire. Sul caso Telekom Serbia è in atto da almeno un anno e mezzo una campagna d'aggressione politica che viene condotta da esponenti politici vicinissimi al presidente del Consiglio. Sono aggredito e adesso vengo anche querelato proprio da chi, qualche mese fa, si è fatto una legge per non essere querelato».

L'uscita alla festa dell'Unità *di Bologna del segretario dei Ds* ha provocato un ulteriore strappo, una radicalizzazione dello scontro tra maggioranza e opposizione, anche se certi distinguo sono arrivati in queste ore dai centristi della maggioranza ma anche da alcuni esponenti del centrosinistra che, pur rivendicando le ragioni della denuncia di Fassino, non ne hanno apprezzato i toni. Il segretario dell'Udc, Marco Follini, prende le distanze dalla decisione di Berlusconi di querelare Fassino: «Faccio parte del partito dei toni bassi e sono decisamente in minoranza». E a proposito delle «calunnie» di Igor Marini, Follini sottolinea: «Fassino è un avversario onesto che contrasto con onestà. Non credo affatto, e non ho mai creduto, che sia un corrotto. Credo che Telekom Serbia sia stata per il Paese un pessimo affare».

Tajani chiama in causa Prodi: è vero che l'Ue incoraggiò a investire in Serbia?

Nella sostanza, tutti gli esponenti dell'opposizione si schierano con Fassino anche se non tutti hanno condiviso il suo attacco diretto a Silvio Berlusconi. Il più esplicito è stato il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti: «Non si può dare del burattinaio al presidente del Consiglio». Lo stesso Lamberto Dini, che pure non ha mancato di accusare *il Giornale* di portare avanti un'operazione politica di aggressione e calunnie e di sottolineare che il suo editore è il fratello del presidente del Consiglio, riconosce che «quelle di Fassino sono state parole frutto di esasperazione». E, infine, Giuliano Amato si è limitato ad osservare: «E' stata una risposta molto dura, speriamo che tutti si calmino nel replicare».

Quello di ieri è stato il giorno *di una (piccola) retromarcia degli* stessi Ds. O meglio, di una corale interpretazione delle accuse di Fassino a Berlusconi. Gavino Angius, capogruppo dei Ds a Palazzo Madama: «La coalizione della maggioranza è improntata al comando unico, dove non si muove foglia che egli non voglia. La copertura politica del leader della Casa delle libertà a questa campagna politica è evidentemente totale e assoluta». Luciano Violante, capogruppo a Montecitorio: «La commissione Telekom Serbia è uno strumento nelle mani degli estremisti di Forza Italia per diffamare, calunniare, criminalizzare gli esponenti dell'opposizione. Nell'avvelenamento del clima Silvio Berlusconi, in quanto capo del partito più impegnato nella diffamazione e presidente del Consiglio, ha precise responsabilità politiche».

Il premier ha spiegato ai suoi: «Non posso non difendere l'istituzione di Palazzo Chigi»

La maggioranza, intanto, continua ad incalzare i leader dell'Ulivo, in particolare Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. E si muove su due piani. A Fassino che accusa il presidente del Consiglio, l'avvocato Niccolò Ghedini chiede di «spiegare come e quando Berlusconi avrebbe potuto gestire Marini, che è in isolamento in carcere dal giorno del suo arresto». Antonio Tajani, capogruppo azzurro al parlamento europeo, ha rivolto invece una interrogazione urgente al presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, per sapere se - come ha sostenuto il segretario diesse Fassino - «l'Ue incoraggiò investimenti nella Serbia del dittatore Milosevic». E ancora: se la Commissione è «a conoscenza» che secondo quanto emerso al Tribunale dell'Aja dove si sta processando Slobodan Milosevic, una *parte dei «500 milioni di euro»* versati dall'Italia a società off shore con sede a Cipro e riconducibili al dittatore serbo, potrebbero far parte della provvista di Telekom Serbia.

Da oggi, salvo imprevisti, le «carte» svizzere che dimostrerebbero le accuse di Igor Marini nei confronti degli esponenti dell'Ulivo dovrebbero arrivare a Roma, al ministero di Giustizia che a sua volta dovrebbe girarle alla Commissione di palazzo San Macuto. Ma forse, ormai, da quelle «carte» sono in pochi ad aspettarsi conferme. Guido Calvi, vicepresidente Ds della commissione, afferma: «La commissione ha l'obbligo di accertare la verità e anche di scoprire le ragioni di chi tenta di deviare il corso dell'accertamento. Chi sono coloro che governano questo depistaggio?».


Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

PARLA IL BRACCIO DESTRO DELL'EX SEGRETARIO DI STATO USA

# «Non fermavamo chi aiutava Milosevic»

## Rubin: dopo Dayton i nostri amici potevano collaborare con Belgrado

**intervista**
**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

DURANTE gli anni dell'amministrazione Clinton, James Rubin fu non solo il portavoce del Dipartimento di Stato di Washington ma il braccio destro del Segretario di Stato, Madeleine Albright, nella gestione della crisi nei Balcani. Fra gli accordi di Dayton del dicembre 1995 ed il negoziato di Rambouillet nel febbraio del 1999, Washington perseguì la via diplomatica per mettere alle strette il presidente serbo Slobodan Milosevic e tentare di puntellare la stabilità nei Balcani, e Rubin ebbe un posto di primo piano nella gestione delle alterne fasi dei rapporti con gli alleati dell'Alleanza Atlantica. E' in forza di questa esperienza che ha accettato da Londra, dove ora risiede, di rispondere al telefono ad alcune domande sulla strategia che ebbe la Casa Bianca di allora nei confronti dell'ex Federazione Jugoslava ovvero su quella che fu la cornice internazionale durante l'acquisto italiano della Telekom Serbia. Democratico di ferro e già conduttore la scorsa settimana di un programma della tv Pbs fortemente critico nei confronti del capo del governo italiano, Rubin descrive la situazione dell'epoca come una zona grigia: Washington manteneva le sanzioni contro Belgrado ma non si opponeva a rapporti economici intrattenuti da altri.

> Non vi vedevamo nulla di male A tale riguardo ciò che afferma il segretario dei Ds è fondamentalmente vero Telekom? Non conosco i dettagli della vicenda né so nulla del coinvolgimento dell'Italia

> Noi non togliemmo le sanzioni soltanto perché non c'erano ancora le condizioni Infatti il leader serbo non manteneva gli impegni che lui stesso aveva sottoscritto

**James Rubin, il segretario dei Democratici di Sinistra Piero Fassino ha dichiarato in un'intervista che nel periodo che intercorse fra gli accordi di Dayton ed il negoziato che ebbe luogo a Rambouillet gli Stati Uniti «incoraggiarono imprese europee ed americane ad investire» nella Serbia governata da Slobodan Milosevic. Questo corrisponde alla verità?**

«La questione all'epoca era quella delle sanzioni che vigevano nei confronti del regime di Slobodan Milosevic a causa delle responsabilità che aveva nelle guerre balcaniche».

**E voi che posizione avevate?**

«Noi eravamo favorevoli a togliere le sanzioni alla Serbia solo se Slobodan Milosevic avesse pienamente rispettato quanto doveva rispettare sullo scacchiere dei Balcani».

**Fu mai presa in considerazione l'ipotesi di togliere le sanzioni?**

«Non togliemmo le nostre sanzioni perché non c'erano le condizioni per farlo. Milosevic non manteneva gli impegni che lui stesso aveva sottoscritto».

**Ma vi fu da Washington un «incoraggiamento» ad altre nazioni, come l'Italia, affinché facessero investimenti in Serbia?**

«Ciò che posso dire è che non ci opponevamo a rapporti economici con Slobodan Milosevic da parte di altri Paesi».

**Le dichiarazioni rilasciate da Fassino corrispondono ai fatti?**

«Sono più o meno la verità».

**Perché dice «più o meno»?**

«Perché è corretto dire che noi americani non ostacolavamo questo tipo di rapporti. C'erano delle sanzioni in vigore contro la Serbia di Milosevic ma per via degli accordi che erano stati raggiunti al termine del negoziato di Dayton non ostacolavamo iniziative che venivano prese da altri Paesi amici o alleati. Il punto è che non vi vedevamo nulla di male. A tale riguardo ciò che afferma il segretario dei democratici di sinistra è fondamentalmente vero».

**Cosa pensa del caso dell'acquisto di Telekom Serbia?**

«Non conosco i dettagli di questa vicenda né del coinvolgimento italiano».


James Rubin fu il portavoce del Dipartimento di Stato di Washington e braccio destro del Segretario di Stato Madeleine Albright

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

(22) E d'altronde, amici, Lutetia era bella. La bellezza appare sempre degna di fede. Il Diavolo, che determina il giudizio degli uomini sulle donne, lotta fianco a fianco di quelle belle e piacenti. Alla verità di una donna brutta si crede di rado, ma con una donna bella si crede a tutto ciò che può inventare.

[...] Di questa bocca mi ero innamorato, cari amici, di questa bocca. Tutta la cattiveria delle donne risiede nella loro bocca.

[...] Mi sentivo prigioniero, tre, quattro volte prigioniero! E due volte al giorno mi recavo, di mia volontà, in quella dolce, disgustosa, confusa prigione.

JOSEPH ROTH, *Confessione di un assassino* - 1936 (Adelphi 1982)

L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA E PARLAMENTARE

## Oggi salta l'interrogatorio di Igor Marini nel carcere di Torino

■ È destinato a saltare il nuovo interrogatorio di Igor Marini, il procacciatore d'affari che accusa politici italiani del centrosinistra di avere preso tangenti nell'affaire Telekom Serbia e che avrebbe di nuovo dovuto essere sentito oggi dai pm torinesi. Il legale di Marini, Luciano Randazzo, ha comunicato alla Procura che oggi non sarà a Torino, ribadendo che il suo assistito si avvarrà della facoltà di non rispondere. Oggi nel carcere delle Vallette, dove Marini è detenuto dalla fine di luglio con l'accusa di truffa internazionale di titoli falsi, era in programma una nuova puntata di un interrogatorio-fiume, durato la scorsa settimana 30 ore. Lunghissimo era stato anche il confronto, avvenuto qualche giorno prima nel carcere torinese, tra Marini e l'avvocato Fabrizio Paoletti.



Il faccendiere Igor Marini, è in carcere a Torino

## Guido Calvi: e adesso la Commissione pensi anche a cercare chi vuol depistare

■ «Fassino ha detto una cosa molto corretta: quando sarà chiamato, si presenterà come è dovere di tutti». Il vicepresidente della Commissione Telekom Serbia Guido Calvi riflette così sulla ripresa dei lavori dell'organo parlamentare a metà settembre. «Va ricordato che la Commissione ha poteri pari a quelli della magistratura e quindi sarà l'ufficio di presidenza a capire modi, termini e persone da audire. Alla prossima seduta tutto ciò sarà chiarito». Calvi si dice convinto della necessità che la Commissione continui il suo lavoro. «Abbiamo l'obbligo di accertare la verità e anche di scoprire le ragioni di chi tenta di deviare il corso dell'accertamento. Perché è stato dato credito a Marini e ai suoi accoliti? Quali associazioni si nascondono dietro loro? Chi sono coloro che governano questo depistaggio per poi utilizzarlo sul terreno politico contro l'opposizione?».

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA INTERVIENE SUL CASO TELEKOM-SERBIA INVITANDO A SMORZARE I TONI DELLA POLEMICA

# Casini: basta estremismi, gli italiani sono stanchi

## «Non si può affidare il bipolarismo alle rivelazioni di Marini o della Ariosto»

**Fabio Martini**
inviato a CEPPALONI (Benevento)

Casa Mastella è su su, in cima al paese. Come usavano i signorotti dell'Ottocento. Erano anni che il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini non ci entrava più, dopo l'infarto politico del 1998 tra i due i rapporti si erano incrinati ma ieri mattina il Presidente della Camera ha rotto il tabù. E' rientrato, ha riassaggiato i manicaretti di Sandra Mastella e soprattutto ha voluto fare capire a tutti che lui non crede alle voci su Telekom Serbia che riguardano il suo ex sodale, concetto che più tardi ha spiegato ai cronisti: «Per Mastella ho stima e considerazione».

Ma poi, a sorpresa e proprio sul tema più delicato, Telekom Serbia, il Presidente della Camera si è prodotto nella più robusta esternazione degli ultimi mesi: «Questa lotta politica cannibalizzata e sempre sopra i toni ha stancato gli italiani», una premessa per arrivare alla battuta più hard: «Il bipolarismo non può essere affidato di volta in volta alle rivelazioni del signor Marini e della signora Ariosto», «non può essere uno scontro tra uomini primitivi», anche perché, andando avanti così, «tutti rischieremo di raccogliere i cocci di una crisi che si materializzerà per la distanza dai problemi della gente».

> «Rischiamo di raccogliere i cocci di una crisi per la distanza dai problemi della gente»

E così, il Presidente della Camera ha finito per mettere sullo stesso piano, almeno nella battuta pronunciata davanti al pubblico della festa Udeur di Telese, una teste che ha passato il vaglio di una Corte e uno che è gli arresti e che è ancora sotto l'esame degli inquirenti. Anche se più tardi, Casini ha spiegato informalmente che non era sua intenzione entrare nel merito della attendibilità dei testimoni, ma spezzare una lancia contro l'uso politico della giustizia. Eppure, da quando è tornato dalle vacanze, Casini ha leggermente modificato la direzione delle sue esternazioni, con un'inclinazione più favorevole al centro-destra.

Dal 2001 e per due anni, il Presidente della Camera si è prodotto in esternazioni sapientemente «cerchiobottiste», un colpo di qua e uno di là ma anche in comportamenti (sul voto segreto, sul Cda Rai) che hanno profondamente irritato Silvio Berlusconi. Da due settimane la novità.

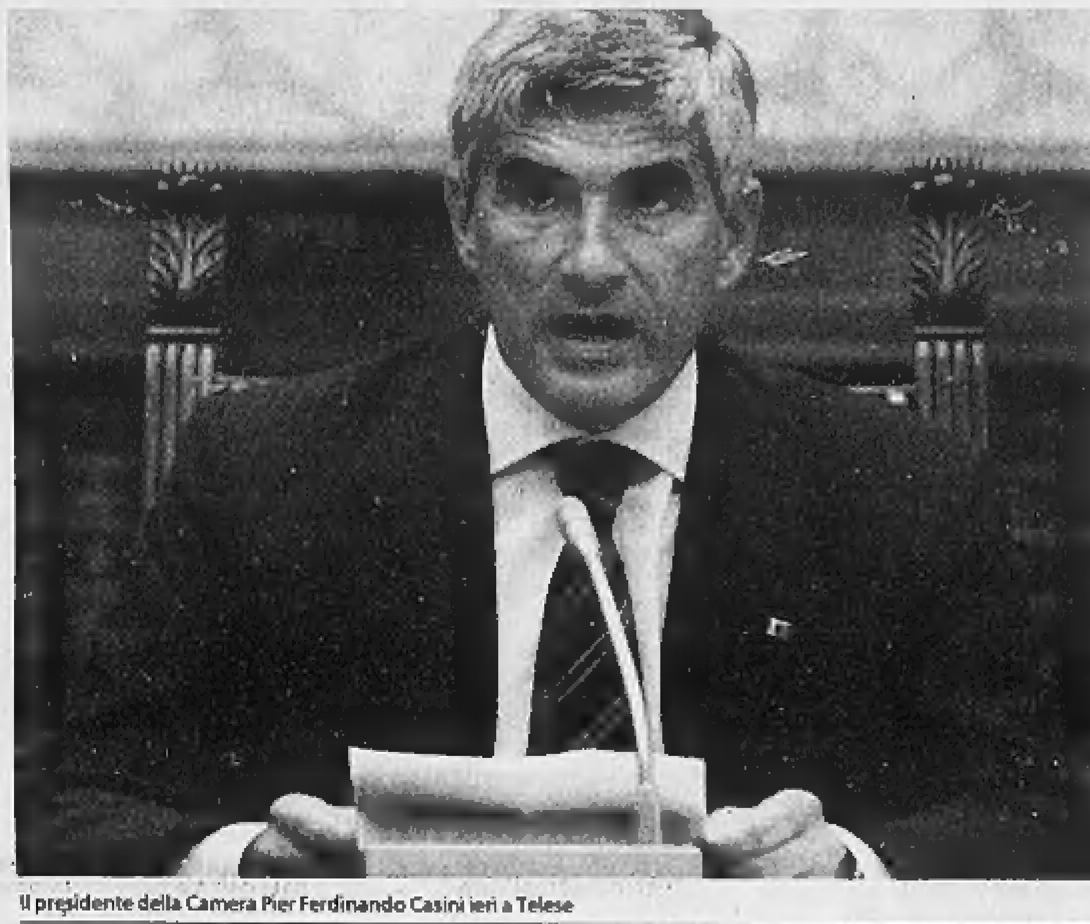
Se al Meeting di Rimini, Casini aveva rimproverato all'opposizione «l'ossessione antiberlusconiana», a Telese, non solo ha equiparato Marini ed Ariosto, ma anche elogiato il lavoro dei quattro "saggi" riuniti nella baita del Cadore per scrivere la bozza di riforme istituzionali. Alle ironie arrivare da sinistra del tipo «la montagna ha partorito il topolino», ieri Casini ha avuto buon gioco nel sostenere che «non è lesa maestà di nessuno» cercare preliminarmente un accordo nella maggioranza.

Ma poi è entrato nel merito, di fatto plaudendo alla bozza: «L'Italia è l'unico Paese con il bicameralismo perfetto», «non è sbagliato» immaginare maggiori poteri per il Presidente del Consiglio che oggi come oggi «non può neppure dimissionare un proprio ministro». E dunque per Casini «occorre trovare un'ampia intesa» tra maggioranza ed opposizione, anche perché la Costituzione non si cambia una volta all'anno.

E ancora: nel pranzo a casa Mastella, Casini ha chiacchierato per 20 minuti col suo ex sodale e in questa occasione ha sostanzialmente lasciato cadere l'ipotesi di liste comuni Udeur-Udc alle elezioni Europee. Un' ipotesi che sta a cuore a Mastella, ma che giorni fa era stata ipotizzata a Casini dal mastelliano Pino Pisicchio, ricevendo dal Presidente della Camera una risposta definitiva: «Con tutti i problemi che abbiamo con Forza Italia ci mancherebbe anche questa...».

Certo, qualcuno collega il riavvicinamento di Casini a Berlusconi all'ipotesi, ventilata in agosto, di un fantomatico ticket immaginato dal Cavaliere, con sé stesso al Quirinale e un suo prescelto in corsa per Palazzo Chigi.

Per il momento si tratta di illazioni, anche perché Casini continua a distribuire le sue punzecchiature. Alludendo sempre alla questione Telekom Serbia, Casini ha aggiunto: «In questa vicenda si sono capovolti i ruoli: gli innocentisti e i garantisti che diventano colpevolisti; i colpevolisti che richiedono le garanzie, perché si è smarrito il senso delle proporzioni».



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ieri a Telese

IL LEADER DELLA MARGHERITA: «MA IL PRESIDENTE HA REAGITO CON OLIMPICA SERENITA' E NESSUNO HA OSATO PIU' COINVOLGERLO»

# Rutelli: «Volevano tirare in ballo anche Ciampi»

## Campagna contro il centrosinistra: tocca alla magistratura fare chiarezza

**intervista**
**Federico Geremicca**

ROMA

«POSSO dire, in premessa, una cosa?». La voce di Francesco Rutelli arriva gracchiante attraverso il telefono cellulare. E' a Lerici, alla festa del suo partito, sono quasi le dieci della sera e il presidente della Margherita ha appena accolto Oscar Luigi Scalfaro. «La cosa che voglio dire è questa: che non auguro a nessuno di ritrovarsi nella situazione in cui siamo, cioè diffamati e attaccati quotidianamente sulla base delle farneticanti dichiarazioni di un faccendiere attualmente in galera». Francesco Rutelli è intervenuto poco o niente sulla vicenda Telekom-Serbia. Rarissime dichiarazioni, rese soprattutto dopo che Igor Marini ha fatto anche il suo nome come presunto destinatario di tangenti: «Ho sporto querela. Chi mi ha diffamato pagherà. Essere coinvolto io, che non ho avuto nemmeno remote ragioni di governo per avere a che fare con la vicenda poiché ero sindaco di Roma, spero possa aiutare a far capire a molti italiani con quale storia abbiamo a che fare». Ma dopo l'attacco di Fassino a Berlusconi e dopo l'ulteriore inasprimento della vicenda, è il caso di sondare umori e valutazioni dell'ex sindaco di Roma. Che denuncia «il chiaro disegno del centrodestra», invita gli esponenti dell'Ulivo a «mantenere serenità e fermezza» e ricorda come il "mirino" della commissione Telekom Serbia fosse puntato anche contro Carlo Azelio Ciampi.

**Onorevole Rutelli, che idea s'è fatto di questa vicenda?**

«Intanto vorrei dire che siamo di fronte a un nuovo e clamoroso esempio di conflitto di interessi. Oltre a tutto il resto, il presidente del Consiglio dispone - attraverso la sua famiglia - di organi di informazione che vengono utilizzati come armi contro gli avversari politici. In questo modo anche vicende prive di senso o addirittura folli vengono fatte diventare "casi" politico-giudiziari. Credo che, nonostante tutto, non otterranno alcun risultato. Ma la vicenda è senz'altro grave. L'altro aspetto inquietante è l'abuso nell'utilizzo di una commissione parlamentare e, dunque, dell'intero Parlamento. Mi chiedo cosa avrebbe fatto il centrodestra se l'Ulivo, al tempo dei suoi governi, avesse istituito una commissione per fare luce sulla fortuna finanziaria di Berlusconi. E mi riferisco, naturalmente, alla parte che riguarda responsabilità pubbliche: e cioè concessioni, appalti, licenze e via dicendo... Ma, naturalmente, un'idea del genere non ci ha mai nemmeno sfiorati».



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

**Piero Fassino ha puntato l'indice direttamente contro il capo del governo: il burattinaio che muove Igor Marini è a Palazzo Chigi, ha accusato. Quale è la sua opinione?**

«Indiscutibilmente c'è stato e c'è un disegno: gestire e dare credito alle affermazioni fatte da quel personaggio che non voglio nemmeno nominare. Centinaia di pagine di giornale sono state riempite sulla base di un concetto che è realmente aberrante: la sua parola contro quella degli altri. Non voglio dire di me: ma mettere sullo stesso piano quel personaggio e il presidente della Commissione europea, per esempio, è sbalorditivo. In nessun altro paese europeo, in nessun paese civile questo sarebbe potuto accadere per mesi senza riscontri».

**Crede anche lei, come ha affermato l'ex ministro Enrico Letta che l'uso della vicenda Telekom Serbia vada messo in relazione alla scelta che l'Ulivo ha fatto di puntare nuovamente su Romano Prodi come candidato-premier?**

«Hanno istituito quella commissione avendo precisi destinatari, precisi obiettivi politico-istituzionali. E l'hanno istituita non si capisce nemmeno su cosa. Se la preoccupazione è quella di un presunto giro di tangenti, direi che è pane per i denti della magistratura; se si tatta di fare luce su un episodio di cattiva politica, di cattiva amministrazione, su un affare che ha riguardato una azienda pubblica - e se quell'affare è andato bene o male - allora dico che di commissioni così se ne potevano e se ne potrebbero fare decine e forse centinaia... Comunque, da garantista penso che bisogna avere fiducia nella magistratura e aspettare che completi il suo lavoro. Sul piano politico credo che nessuno debba temere - anzi debba incoraggiare - il più rigoroso accertamento della verità. Mi fa però sorridere il ricordo della campagna elettorale "garantista" svolta dal centrodestra: basta con le intrusioni della magistratura nella politica e viceversa, dicevano. Ora siamo all'utilizzo politico non dico di una sentenza, ma delle diffamazioni di un faccendiere detenuto...».

**Lei parla di un disegno politico con obiettivi politico-istituzionali: ma fino a che punto potrebbe spingersi?**

«Alcuni deputati del Polo, l'onorevole Taormina, in particolare, hanno fatto riferimento esplicito a Carlo Azeglio Ciampi. Il nostro Presidente è stato di una olimpica serenità, e nessuno ha più osato coinvolgerlo. Ecco, anche per questo credo che occorra mantenere la serenità - e capisco che a volte non è facile - e assieme alla serenità conservare una ferma determinazione. Occorre far capire agli italiani che siamo di fronte ad un disegno politico artificiale e che però il disegno c'è. Le faccio un esempio: ho appena aperto la nostra festa della Margherita e delle mie parole il Tg1 ha ripreso solo le poche frasi che mi sono state richieste su Telekom-Serbia. Avrei voluto altro: che mi chiedessero di tasse, di economia, di ambiente, di opere pubbliche, di lavoro. Ma anche questo fa parte del disegno di cui parlavo: un disegno che dobbiamo contrastare, insisto, con serenità e fermezza».

**Anche lei sostiene che l'obiettivo sarebbe distogliere l'attenzione dall'attività di governo e dalle iniziative dell'opposizione?**

«Io dico che gli obiettivi sono molteplici. Ma dico anche che saranno falliti. Guardi, ho apprezzato le parole del presidente Casini e il suo appello a riportare il confronto politico nel suo alveo naturale. Con tutta la stima che nutro nei confronti del presidente della Camera dico, però, che forse avrebbe fatto meglio a vigilare di più all'atto della formazione e poi del rinnovo della commissione Telekom-Serbia. Anche il mandato di quell'organismo andava meglio definito, sia per quel che riguarda gli ambiti di competenza, sia per quel che attiene ai tempi: l'idea di tenere il Parlamento bloccato per quattro anni su questa faccenda è folle. Inoltre è davvero buffo che uno strumento tradizionalmente affidato alle opposizioni sia usato come una clava dal governo - che ha i suoi organi per indagare: polizia, servizi e strutture dei ministeri - contro l'opposizione. Pensi alla scottante inchiesta del Parlamento inglese sul caso Kelly: è stata affidata a un giudice indipendente perché un'indagine di quella delicatezza, in una democrazia matura, non sarebbe mai stata tollerata se nelle mani del potere della maggioranza».

**Un'ultima domanda: tutti gli esponenti dell'Ulivo tirati in ballo da Igor Marini hanno comunicato la propria disponibilità ad essere ascoltati dalla Commissione. Lei, attraverso il suo avvocato, ha detto di esser pronto a recarsi dai giudici di Torino. Vuol dire che rifiuta il confronto in Commissione?**

«Non scherziamo. Se una commissione parlamentare mi convoca io, da parlamentare e da cittadino, ho il dovere di andare. Non capisco perché dovrebbero convocarmi, visto che in commissione il mio nome non è stato mai nemmeno pronunciato ma, se mi chiamano, vado. Temo, però, che non mi convocheranno mai, perché la mia audizione seppellirebbe sotto una valanga le menzogne di quel personaggio. Aspetto con fiducia, invece, l'esito delle querele predisposte dall'avvocato Petrucci, e non solo contro il calunniatore. Vede, alcuni giornali pagheranno e pagheranno caro. Come del resto è già avvenuto in passato».

L'EX DITTATORE SI DISCOLPA E INVOCA LA JIHAD

**7 MAGGIO**
**nastro audio all'inviato a Baghdad del «Sydney Morning Herald»**
«Attraverso questo strumento segreto mi rivolgo a voi dal cuore del Grande Iraq per dirvi che il maggior compito per voi, arabi e curdi, sciiti e sunniti, musulmani e cristiani, è cacciare il nemico fuori dalla nostra nazione [...]. Chi coopera con gli stranieri è un nemico di Dio e del popolo, rigettate questi traditori, unitevi attorno alla bandiera con lo slogan "Allah è grande", tutti in un'unica trincea contro l'America potenza tirannica che comanda il mondo».

**13 GIUGNO**
**lettera al giornale arabo di Londra «Al Quds al-Arabi»**
«Occupanti stranieri, lasciate l'Iraq entro il 17 giugno. Da quella data in poi, se rimarrete, sarà nostro diritto portare le nostro difese nei vostri Paesi»

**4 LUGLIO**
**nastro audio alla tv del Qatar Al Jazeera**
«Fratelli e sorelle, sono portatore di buone notizie: cellule e brigate della Jihad sono state formate. Dovete rivoltarvi, nessuna resa né cooperazione con gli americani».

**8 LUGLIO**
**nastro audio alla tv libanese Al-hayat Lbc**
«La vittoria è vicina. Non permettete alle forze d'occupazione di restare sul vostro territorio. Combattete le forze della coalizione con tutti i mezzi a vostra disposizione».

**17 LUGLIO**
**nastro audio alla tv del Dubai Al Arabiya**
«Il Consiglio dell'Autogoverno in Iraq è servo di Washington, Londra e Tel Aviv. Qualsiasi cosa che viene dagli occupanti è pensata e voluta per indebolire il nostro Paese».

**29 LUGLIO**
**nastro audio ad Al Arabiya**
«Piango la morte di Uday e Qusay [...]. L'America sarà sconfitta, gloria ai martiri della nostra nazione».

IN IRAQ SI TEMONO NUOVI ATTENTATI NELLA ZONA SCIITA

# Saddam: «Con la strage di Najaf io non c'entro»

## In due messaggi audio il Raíss sprona a «colpire tutti gli occupanti dell'Iraq»

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

«Con la strage di Najaf io non c'entro, gli infedeli non hanno alcun indizio contro di me, attaccate gli occupanti dall'Iraq quale che sia la loro provenienza e nazionalità». Saddam Hussein torna a farsi sentire con due messaggi audio nel tentativo di convincere gli iracheni che resta «il leader di tutti», sciiti compresi, e che la guerriglia deve intensificarsi.

A sollevare l'indice contro Saddam per l'autobomba di Najaf - costata la vita a 95 peersone incluso il grande ayatollah sciita Mohammad Baqir al-Hakim - erano stati i comandi americani e Ahmed Chalabi, leader del Congresso nazionale iracheno. «I servitori degli invasori e gli occupanti infedeli - è la replica contenuta nel nastro trasmesso dalla tv del Qatar Al Jazeera, la cui autenticità ha sollevato dubbi fra gli esperti ed è oggetto di accertamenti da parte della Cia - hanno accusato precipitosamente i sostenitori di Saddam Hussein senza fare alcuna verifica, per sviare forse i sospetti dai veri responsabili di un atto ingiustificato sul quale si dovrà fare piena luce dopo la cacciata degli invasori e dei colonizzatori».

Nel nastro pervenuto alla tv libanese «Lbc», invece, il deposto dittatore va oltre la strage di Najaf e si autodefinisce «leader di tutti i grandi popoli iracheni, arabi e curdi, sciiti e sunniti, musulmani e non musulmani», lanciando un rinnovato appello alla Jihad: «Con l'aiuto di Allah l'aggressione fallirà, l'occupazione pianificata dai criminali è nel centro di una tempesta reclamata da Allah, è questo il momento della grande Jihad irachena, dell'eroica resistenza di fratelli e figli credenti nella nostra nazione». La richiesta di colpire ovunque e chiunque abbia una divisa straniera è contenuta nell'ultimo passaggio: «Eroi della gloria, portate i vostri fedeli e coraggiosi colpi contro gli aggressori stranieri, quale che sia la loro nazionalità e da ovunque essi provengano». Nei

*«Gli invasori infedeli stanno accusando, senza prova, i seguaci di Saddam dell'assassinio del leader sciita Hakim. Ma Saddam è estraneo a tutto ciò. Alcuni di voi possono aver creduto ai serpenti che sputano il loro veleno»*



*«L'attentato di Najaf è stato un atto sbagliato... i dettagli verranno chiariti in un'indagine condotta in futuro dalle autorità nazionali... dopo l'espulsione degli invasori e dei colonizzatori. Il che - con l'aiuto di Dio - avverrà molto presto».*

precedenti messaggi attribuiti a Saddam si incitavano a colpire solo anglo-americani. Ciò lascia intendere che i pericoli per gli altri contingenti - italiani compresi - potrebbero aumentare.

Un attentato era forse in programma nella città di Kufa, 160 chilometri a Sud di Baghdad, dove la polizia irachena nelle ultime 48 ore ha intercettato due autobombe: una aveva a bordo due yemeniti e l'altra due residenti di Bassora. Kufa si trova non lontano da Najaf, in una zona a maggioranza sciita, e questo fa temere all'intelligence militare il rischio di attentati in coincidenza con la fine delle cerimonie per i funerali dell'ayatollah al-Hakim, previste per oggi proprio a Najaf. La necessità di garantire la sicurezza nelle zone sciite ha spinto il Pentagono a posticipare il passaggio delle consegne ai comandi polacchi, come era invece nei programmi. Le truppe di Varsavia sono alla guida di uno dei tre contingenti della forza di stabilizzazione - gli altri due sono comandati da Usa e Gran Bretagna - e avrebbero dovuto assumere il controllo di vaste zone sciite nell'Iraq centrale questa settimana. Sul fronte diplomatico continuano gli sforzi dell'amministrazione per ottenere più truppe da altri Paesi. A Washington preme ottenere contingenti soprattutto da Turchia, Pakistan e Bangladesh in quanto si tratta di Paesi musulmani in grado di inviare numerosi uomini: fra i 10 e 15 mila.

Il nodo da sciogliere fra Usa e Turchia è sulla regione dove i contingenti verrebbero schierati: Ankara vorrebbe avere la responsabilità della sicurezza nel Nord curdo, ma Washington teme l'inizio di una guerra etnica e preferisce immaginare l'impiego delle truppe di élite nel «triangolo sunnita», la zona a Nord di Baghdad dove si registra la maggioranza degli attacchi della guerriglia dei feddayn.

# Modello libanese per il nuovo governo

## Venticinque ministri, un attento dosaggio tra fedi ed etnie

dal corrispondente da NEW YORK

L'Iraq del dopo Saddam ha da ieri il suo primo esecutivo. A designarlo è stato il Consiglio governativo, composto di venticinque membri e nominato in luglio dall'amministrazione militare americana. Come già avvenuto per questo organismo, anche il nuovo governo è frutto di una lunga e difficile mediazione fra autorità militari angloamericane, etnie e clan locali nel tentativo di stabilire un equilibrio di poteri sul territorio che ricorda da vicino quello che vigeva in Libano prima della guerra civile del 1976. L'esito delle trattative è stato condizionato dagli equilibri demografici: tredici ministri sono sciiti - che costituiscono il 65 per cento della popolazione - cinque sunniti, cinque curdi, uno turcomanno ed uno cristiano-assiro.

Fra i designati il nome più in vista è quello del nuovo ministro del Petrolio: Ibrahim Mohammed Bahr al-Ulum, sciita e figlio del membro del Consiglio esecutivo Mohammed Bahr al-Ulum che aveva lasciato in sospeso la sua partecipazione ai lavori per denunciare la carenza di sicurezza a Najaf in occasione dell'autobomba che ha fatto strage la scorsa settimana uccidendo l'ayatollah Mohhamad Baquir al-Hakim. Con l'arrivo di uno sciita alla gestione delle risorse petrolifere - l'Iraq è il secondo Paese al mondo per giacimenti - l'amministrazione militare tenta di recuperare il rapporto con l'etnia di maggioranza, senza la quale nessuna ricostruzione è possibile.

Fra gli altri ministri c'è il curdo Hoshyar Zebari, titolare degli Esteri e già portavoce del Partito democratico del Kurdistan di Massud Barzani, la fazione militare più influente nel Nord del Paese. Agli sciiti vanno anche gli Interni - con l'ex diplomatico Nuri Badran - mentre i sunniti - con Kamel al-Keylani - ottengono le Finanze. Molte le novità: per la prima volta l'Iraq avrà un dicastero per i Diritti umani e uno per l'Ambiente, uno per la Tecnologia ed uno ad hoc per le Attività sportive. Cancellati invece, per ora, i ministeri della Difesa, dell'Industria militare e dell'Informazione: erano la spina dorsale del regime di Saddam Hussein e saranno gli ultimi a tornare a funzionare una volta completata la ricostruzione. L'ipotesi di assegnare al nuovo Iraq limitazioni nell'uso delle forze armate - come avvenne con Germania e Giappone dopo la Seconda guerra mondiale - circola da tempo nell'amministrazione Bush.

All'appello dei portafogli assegnati manca anche quello del primo ministro: attribuirlo avrebbe forzato i precari equilibri fra clan, fazioni ed etnie, mentre l'amministrazione americana, guidata dall'ambasciatore Paul Bremer, vuole continuare a tenere le redini del Paese fino alle elezioni, che dovrebbero svolgersi entro il 2004 dopo l'approvazione della nuova Costituzione da parte del Consiglio governativo. «Bremer manterrà la principale autorità in Iraq fino a quando non vi sarà un governo eletto», ha precisato un portavoce americano. Nel tentativo di creare un'atmosfera di fiducia nel nuovo governo e di sottolineare gli elementi di rottura con il passato è stata designata anche una donna - la curda Nisrin Brawi - che avrà la responsabilità dei Lavori pubblici, ovvero di grandi opere ed appalti. La prima seduta del nuovo governo avrà luogo dopo la conclusione dei funerali dell'ayatollah al-Hakim, previsti a Najaf nella giornata di oggi.

Tredici dicasteri vanno agli sciiti, cinque ai sunniti, altrettanti ai curdi, uno a un cristiano e uno a un turcomanno C'è anche una donna

Non sono previsti per ora i ministeri dell'Informazione dell'Industria militare e della Difesa, e neppure l'incarico di premier



Nella seconda giornata delle cerimonie funebri migliaia di persone hanno seguito a Karbala la salma dell'ayatollah Al Hakim che verrà sepolto oggi

Alla guida del Consiglio governativo dall'inizio di settembre è arrivato lo sciita Ahmed Chalabi, leader del Congreso nazionale iracheno, apprezzato dal Pentagono e definito dall'islamista Bernard Lewis con un editoriale sul Wall Street Journal «l'uomo giusto per guidare l'Iraq». Chalabi ricoprirà la carica per un mese in forza dei criteri di rotazione concordati.

L'altra novità giunta ieri da Baghdad riguarda la formazione di un comitato di sicurezza congiunto Usa-Iraq al quale spetterà di gestire un maggior ruolo degli iracheni nell'ordine pubblico. A farne parte saranno alcuni membri del Consiglio governativo e il generale americano Ricardo Sanchez. Il Pentagono preme per accelerare tempi e numeri dello schieramento della polizia irachena: ai 19 mila uomini già in campo se ne dovranno aggiungere altri 28 mila entro la fine dell'anno al fine di delegare loro maggiori compiti nel garantire la sicurezza nei centri abitati e consentire alle truppe americane di ritirarsi dalle zone in cui è maggiore il rischio di attacchi da parte della guerriglia.

**[m. mo.]**

# «Mio marito si sentiva tradito e abbandonato»

## La testimonianza della vedova Kelly complica la posizione del governo inglese



Janice Kelly, la vedova dello scienziato suicida ha testimoniato ieri davanti a Lord Hutton

**Maria Chiara Bonazzi**
LONDRA

Quando il ministero della Difesa permise che il suo nome diventasse pubblico il dottor David Kelly si sentì «totalmente tradito e abbandonato» ed «esplose» quando seppe che la sua deposizione davanti alla commissione Affari esteri sarebbe stata trasmessa in tv. In una commovente testimonianza resa ieri dalla sua vedova, Janice, e da sua figlia Rachel, davanti al giudice che indaga sul suicidio dello scienziato, sono emersi gli ultimi giorni di un uomo con il cuore spezzato, di un fedele e autorevole servitore dello Stato che nelle ore prima di morire era il ritratto della disperazione.

Il giorno in cui Kelly partì per la sua fatale passeggiata nei boschi vicino a casa, sua moglie si sentì male, tanto era preoccupata per il suo volto terreo. Lo scienziato, che quel giorno doveva compilare una lista di giornalisti con i quali era stato in contatto in risposta a un'interrogazione parlamentare, le era apparso talmente distrutto da non essere neppure in grado di parlare. Nel corso di una deposizione tanto più dannosa per il governo in quanto è stata asciutta e dignitosa, la vedova ha contraddetto le asserzioni ufficiali secondo cui Kelly sarebbe stato informato in anticipo dell'esistenza di un comunicato stampa del ministero della Difesa in cui si annunciava che l'anonima fonte della Bbc si era presentata spontaneamente.

A proposito del controverso servizio radiofonico che accusava il governo di aver reso più attraente il dossier sull'Iraq per rafforzare le argomentazioni a favore della guerra, la figlia di Kelly ha detto che suo padre «non capiva come il giornalista, Andrew Gilligan, potesse aver fatto affermazioni così forti basandosi sulla conversazione che avevano avuto». E la sorella dello scienziato ha raccontato che Kelly era convinto della necessità di un cambio di regime in Iraq e della difficoltà di ottenerlo con mezzi pacifici.

Il 30 giugno Kelly aveva ricevuto rassicurazioni dai suoi superiori: il suo nome non sarebbe mai stato reso pubblico. La sera del 9 luglio, invece, il ministero della Difesa gli telefonò avvisandolo che entro cinque minuti i giornalisti sarebbero stati davanti a casa sua. La vedova ha rievocato la loro fuga in Cornovaglia, l'orribile tensione durante il viaggio: «E' stato un incubo». La sera prima Kelly era stato insolitamente riluttante a guardare il telegiornale: «La storia d'apertura era sulla fonte del servizio, che era stata identificata». David mi disse: «Sono io». «Mi sentii mancare».

Nel giro di un mese, fra giugno e luglio, il dottor Kelly era visibilmente invecchiato: «Non l'ho mai visto così infelice. Mai in tutta la sua attività, malgrado abbia dovuto affrontare molti momenti difficili e si sia trovato al centro di vicende complesse», ha incalzato la vedova.

La reazione di Kelly alla notizia che la sua deposizione davanti alla commissione Affari esteri sarebbe stata ripresa in televisione fu «esplosiva»: «La cosa non gli piacque per nulla. Gli sembrava una rampogna pubblica, condotta sotto i riflettori». Kelly era sconvolto per essere stato ripagato in questo modo, «perché aveva lavorato come un dannato per anni». Particolare paradossale e patetico: la vedova ha detto di aver ritrovato un paio di settimane fa, tra le carte del marito, un documento secondo il quale Kelly era stato candidato a essere insignito del titolo di Sir per il suo lavoro in Iraq.

ANNUNCIATO «RITORNO» DELL'EX GRAN MAESTRO DELLA P2

## Gelli relatore al convegno di Montecatini Cirino Pomicino: se c'è lui, non andrò io

■ Venerdì il «gran maestro» della P2 Licio Gelli sarà ospite della rassegna culturale «Penne graffianti», organizzata dal Comune di Montecatini. Il tema della serata a cui è stato invitato Gelli sarà «I potenti della prima repubblica». Accanto a lui, era prevista la presenza dell'ex ministro Cirino Pomicino, che però ieri, dopo aver appreso che l'altro relatore sarebbe stato Gelli, ha commentato con disappunto: «Gelli? Ma che c'azzecca? Se è così, non ci vado». Gelli, che ha compiuto 84 anni, avrebbe manifestato qualche perplessità sulla partecipazione alla serata. Sembra che l'opera decisiva di persuasione dell'ex Venerabile sia stata merito di Fabio Caiani, consigliere comunale di Forza Italia e segretario personale di Gelli. L'inizio del dibattito è previsto per le 21.15.


Licio Gelli

DIBATTITO ALLA FESTA DELLA MARGHERITA

## Amato: «Siamo presidenti del semestre Ue e non del semestre russo»

■ «Siamo presidenti del semestre Ue, non siamo presidenti del semestre russo»: così Giuliano Amato, alla Festa della Margherita di Lerici, ha commentato l'esito del colloquio tra Berlusconi e Putin. «Mi auguro che il governo italiano - afferma Amato - continui a mantenere la stessa posizione europeista assunta durante i lavori della Convenzione Ue. Anche se talvolta non sembra che questa idea sia così presente. Per esempio, il presidente del Consiglio Berlusconi non mi ha detto che cosa si aspetta che faccia l'Ue per l'Iraq. Ha detto che cosa si aspetta che faccia la Russia. Va bene che si faciliti l'accorto tra Bush e Putin, ma mi è mancato qualcosa». La replica di Marco Follini, presente al dibattito: «Il rapporto con la Russia e l'ancoraggio della Russia a un concerto internazionale più forte e più stretto, fa parte di un'idea europea».


Giuliano Amato

PER IL COORDINATORE CHITI «E' PRESUNTUOSA L'IDEA DI COSTITUIRE UN NUOVO GRUPPO ALL'EUROPARLAMENTO»

# Ds, cresce lo scetticismo sulla proposta-Prodi

## Fassino: siamo un partito che sta acquistando sempre più consensi

**Amedeo La Mattina**
inviato a BRESCIA

Piero Fassino dribbla, non risponde al pressing di Romano Prodi il quale, in una lettera a Francesco Rutelli, è stato fin troppo chiaro: la lista unica per le elezioni europee è un atto decisivo, un passo indispensabile per la realizzazione di un soggetto politico unitario dei riformisti. Alla Festa dell'Unità di Brescia il segretario dei Ds evita di commentare, alimentando così il sospetto, che sta diventando convinzione, che serpeggia nella Margherita, e cioè che la Quercia spinga sull'ipotesi del partito riformista per far fallire la proposta del presidente della Commissione Ue. In questo modo tra i prodiani diventa credibile una frase che viene attribuita allo stesso Fassino: «Non si è mai visto un partito in crescita di consensi che si dissolve in una lista con altre forze politiche».

E in effetti il discorso che ha fatto ieri a Brescia sulle prospettive dell'Ulivo era tutto incentrato sull'ottimo stato di salute dei Ds. «Due anni fa, con la sconfitta elettorale - ha detto Fassino - il nostro partito era smarrito e angosciato, lo vedevo negli occhi dei militanti e degli elettori che incontravo in giro per l'Italia. Oggi non è più così, soprattutto dopo il risultato delle scorse amministrative dove abbiamo dimostrato che i Ds sono la forza che ha trainato la coalizione. Il nostro partito ha recuperato voti ovunque e adesso siamo in condizioni di serenità e di maggiore sicurezza». Proprio grazie a questa posizione di forza la Quercia può «guardare avanti e pensare che sia arrivato il tempo di costruire anche in Italia, come in altri paesi europei, un soggetto politico che raccoglie il 30-35%». E la lista unica per le europee? Il richiamo di Prodi? Anche il moderatore del faccia a faccia con Mino Martinazzoli gli fa la domanda diretta, ma Fassino svicola.

Ma è Vannino Chiti a chiarire che il problema sta tutto nelle ambiguità della Margherita e dello stesso Prodi quando parla di «vino nuovo che non può essere contenuto in otri vecchi». Per il coordinatore della segretaria Ds è «da presuntuosi pensare di costituire al Parlamento europeo un gruppo al di fuori da quello socialista: alla fine l'otre nuovo conterrebbe solo se stesso, ovvero i parlamentari italiani eletti nella lista unitaria dell'Ulivo». Diverso invece sarebbe se la Margherita parlasse con «un'unica voce, e con una decisione formale della sua direzione dicesse che la prospettiva è il partito dei riformisti che si colloca nella grande famiglia del socialismo europeo».

Quella di Fassino è «una mossa tattica», il «solito doppio gioco dei Ds», è il commento dei prodiani: «Vogliono misurarsi alle europee, dimostrare di essere i più forti per poi annettere la Margherita». Rutelli che ha invitato il suo partito a lavorare nella direzione indicata da Prodi, non ci sta. E Pierluigi Castagnetti precisa che «non si può alzare l'asticella oltre il limite del possibile, scavalcando il passaggio elettorale». Franco Monaco, il vicecapogruppo della Margherita di stretta osservanza prodiana, precisa che le liste europee sono «il banco di prova, il laboratorio del nuovo soggetto riformista». E ai Ds, in particolare a Chiti, chiede di spiegare come si può essere d'accordo sulla proposta di Prodi (prima le liste poi il partito riformista) se la prima ipotesi viene «derubricata a semplice cartello elettorale». Insomma, per gli uomini di Rutelli le ambiguità sono tutte nel campo della sinistra. E in questo rimpallo di accuse Giuliano Amato si schiera con Prodi quando afferma che «si potrebbe partire comunque dalla lista unica come occasione per costruire una piattaforma del partito riformista».

Insomma, rispetto ai primi entusiasmi il clima tra Ds e Margherita si è molto raffreddato. E al loro interno è in corso un dibattito. Nella Quercia ad esempio la maggioranza delle componenti sono d'accordo, come ha detto ieri Fassino a Brescia, che occorre creare una grande forza che sia il «cardine necessario per rendere credibile la coalizione e vincere le prossime elezioni politiche». Ma l'ala liberal, attraverso il suo portavoce Morando, chiede a Fassino di non frenare la proposta di Prodi: «Che effetto avrebbe sui nostri elettori una competizione feroce nella tornata europea?». Dubbi e contrarietà ci sono però anche nella Margherita. L'ex presidente della Repubblica Scalfaro ad esempio non crede che siano maturi i tempi per stare tutti nello stesso partito.

IL SINDACO: SULL'ISOLA LA FIRMA DELLA COSTITUZIONE

### «A Ventotene la nuova Europa»

■ Si è aperto ieri a Ventotene il 22° seminario di formazione del Movimento federalista europeo, che proseguirà sino a venerdì 5 settembre. Tema dei lavori, la nuova Costituzione e la condizione del federalismo nell'Europa e nel mondo. Il sindaco dell'isola, Vito Biondo, ricordando la figura di Altiero Spinelli, autore insieme ad Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni del Manifesto di Ventotene, ha rilanciato la candidatura dell'isola «per la firma del trattato sulla Costituzione, in ricordo della tenace opera di Spinelli». Alla tavola rotonda, moderata dal direttore del Tg2 Mauro Mazza sono intervenuti, tra gli altri, l'ex ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, Tommaso Padoa Schioppa, membro del board della Banca Centrale Europea e Francesco Storace, presidente della Regione Lazio.
Padoa Schioppa si è espresso contro la regola dell'unanimità inserita nella bozza di Costituzione europea «Non la troviamo da nessuna parte - ha detto - e nei momenti importanti per l'Europa non è mai stata seguita, come per esempio per la moneta unica». De Michelis ha invece suggerito «un approccio funzionalistico: come è stato prima per il carbone e l'acciaio, poi l'unione politica e monetaria, adesso deve essere per la difesa. Deve esserci la volontà e capacità dell'Europa di porsi con una politica estera comune».


Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

ALLA FESTA DELL'UDEUR IL PRESIDENTE DELLA FIEG RIBADISCE I DUBBI

# Riparte lo scontro sulla legge tv

## Montezemolo: va cambiata. Gasparri: non è contro gli editori

**Maria Grazia Bruzzone**
inviato a TELESE (Benevento)

«Sono dispiaciuto. Il disegno di legge Gasparri è un'occasione mancata di regolamentare il sistema dei media riequilibrando i rapporti fra tv e carta stampata, dove l'Italia rappresenta un'anomalia in Europa». «La mia legge è molto migliorata e non penalizza gli editori, che per la prima volta potranno acquistare delle tv». Il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo e il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri si confrontano a lungo e pacatamente alla festa nazionale dell'Udeur, ma le loro posizioni continuano a restare distanti.

Il ddl Gasparri che sta per tornare alla Camera per la definitiva approvazione piace al presidente di Mediaset Fedele Confalonieri («Non vedo ragioni per non approvarlo, in gran parte ricalca quello che aveva messo in cantiere il centrosinistra»), non dispiace al direttore della Rai Flavio Cattaneo, sostenitore della rivoluzione digitale, sembra indifferente all'amministratore delegato de La 7 Giuseppe Parrello, soddisfatto della relativa crescita dell'emittente nel suo spazio «di nicchia». Ma agli editori della carta stampata proprio non va giù. E nemmeno all'Udeur, che teme che la Rai «diventi una Cenerentola», una prospettiva - osserva Mastella, «che ci mette una gran malinconia».

«In Italia c'è una sperequazione tra gli investimenti pubblicitari nelle tv quelli della carta stampata. In qualsiasi paese europeo si riesce a trovare un equilibrio, in Italia invece Mediaset ha da sola più pubblicità di tutti i giornali messi insieme» ha premesso Montezemolo, alludendo alla storica anomalia del nostro paese nel quale la tv raccoglie più del 50 per cento di tutti gli investimenti pubblicitari, l'esatto contrario del resto d'Europa, con l'eccezione del solo Portogallo. E secondo il presidente della Fieg «Questa legge rischia di aumentare la diversità italiana».

Sotto accusa il Sic, il sistema integrato delle comunicazioni, nuovo «tetto globale» allargato che permetterà agli attuali imprenditori mediatici (cioè in sostanza a quelli televisivi, cioè a Mediaset) di crescere oltremodo. E il nuovo limite pubblicitario che salirà dal 15 al 20%, includendovi anche le televendite. Secondo Confalonieri la nuova legge «lascia le cose come stanno oggi», vale a dire fotografa l'esistente. Ma proprio questo non va per gli editori che contro le televendite («che fra l'altro paesi come Francia e Gran Bretagna nemmeno consentono») da anni combattono battaglie a colpi di ricorsi al Tar, vinti senza alcun risultato concreto. Già oggi «l'affollamento pubblicitario in tv è al parossismo e i nostri bambini crescono a pane e spot», commenta Montezemolo. «Vedendo il numero di spot sulla Rai nel gran premio di Formula 1 viene da chiedersi se la Rai non sia una Mediaset col canone». Un problema culturale, al quale se ne aggiunge uno politico: «Non credo che sia giusto, in un momento in cui in Italia ci sono già tanti problemi, pensare a una legge che renda ancora più dominante il ruolo della tv commerciale. Un problema che prescinde dal fatto che il governo sia di destra o di sinistra», ha concluso Montezemolo, dando ragione a Confalonieri sul fatto che a varare il digitale stabilendo la data di partenza per il 2006 e a mantenere Rete4 a terra sia stato il centrosinistra.

Gasparri replica difendendo la sua legge. «Non è vero che danneggia le tv locali (come aveva sostenuto Maurizio Bertucci, oggi Udeur), anzi fa crescere gli imprenditori locali. Gli editori dei giornali potranno comprare tv e dal 2006 potranno anche acquistare rami d'azienda Rai» ha sottolineato in risposta a Montezemolo, che aveva escluso un interesse degli editori ad entrare in Rai come azionisti all'1%. «Per esempio - ha aggiunto il ministro - si potranno comprare canali radio, la Rai ne ha tanti...». Gasparri ha ricordato quando Massimo D'Alema difese Mediaset giudicandola «una risorsa del paese», ha ripetuto la sua minaccia di immani rischi per la Rai («perderà 150 milioni di euro) se la sua legge non passasse, col che Rete4 andrebbe sì sul satellite, ma la Rai perderebbe la pubblicità sulla Terza Rete. E ha sottolineato l'importanza di combattere il «nanismo» delle imprese televisive italiane, tanto più davanti a Sky. Sullo sfondo del dibattito aleggiava il fantasma di Rupert Murdoch sul quale si è soffermato ironicamente Cattaneo: «Ho imparato che si può vincere senza giocare: Sky è appena arrivata e la si dà già per vincitrice. Non credo che sarà così semplice».

PRANZO FRA I DUE VECCHI COMPAGNI DI PARTITO: SI E' PARLATO DI CALCIO

## Casini & Mastella, l'incontro di Ceppaloni

TELESE (Benevento)

SI è molto ricamato sul pranzo a casa Mastella con Pier Ferdinando Casini: ad organizzarlo, nella famosa Ceppaloni di cui è pure diventato sindaco, è stato il leader dell'Udeur. Dopo il Grande Freddo tra i due ex Dc, negli ultimi tempi i rapporti sono migliorati: in fondo Clemente Mastella è vicepresidente della Camera e le antiche divisioni si possono sempre superare. Ne poteva nascere un caso di fine-estate, con un incontro che aprisse la via a nuove collaborazioni tra Udeur e Udc, magari per le elezioni europee. Niente politica, a Ceppaloni, solo calcio. Mastella, forse deluso dal non aver avuto il «via libera» dall'ex rivale, ha affermato di non aver discusso di lista unica del Ppe alle europee. E ha annunciato che il tema forse sarà affrontato con Marco Follini, che oggi sarà ospite della casa di famiglia a Ceppaloni. Sé - almeno ufficialmente - Mastella ha voluto tenere fuori dalle questioni di «bottega» la terza carica dello Stato, con il leader Udc tornerà alla carica per sottoporgli il suo progetto di ricreare il vecchio Ppe per le Europee.

Così ieri con il presidente della Camera a Ceppaloni si è parlato molto di calcio. Ma non c'era solo Casini: quando è giunto a casa Mastella poco prima di pranzo, ha trovato una serie di ospiti illustri, amici comuni suoi e del padrone di casa. Per l'occasione, la signora Sandra ha fatto sfoggio delle ben note capacità culinarie, preparando per l'«amico Pier Ferdinando» trofie al sugo, cernia con patate, una treccia tricolore (a base di pomodori e bufala campana), nonché una granita di limone secondo la tradizione artigiana, e cioè con la buccia dell'agrume. A innaffiare il tutto, una Falanghina di Benevento, la cui superiorità da sempre Mastella sostiene rispetto ai bianchi avellinesi.

La politica è rimasta fuori dai discorsi, mentre ha prevalso il calcio, anche per la presenza tra gli ospiti di Diego Della Valle e Luigi Abete. Il patron della Fiorentina ha espresso la propria speranza di riportare i viola in A già dall'anno prossimo, e altrettanto ha affermato Mastella per il suo Napoli. Il rossoblu Casini è stato invece contrariato dal pareggio interno del Bologna nel derby emiliano col Parma. Dopo pranzo Casini ha ricevuto un caloroso benvenuto anche a Telese dal «popolo dell'Udeur», nell'ambito della Festa del Campanile, dove ha partecipato un dibattito sulle riforme. [r. i.]



Il presidente della Camera Casini ospite a casa del segretario dell'Udeur Mastella

VERTICE A VILLA CERTOSA COL MINISTRO DEGLI ESTERI SUGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

## Frattini dal premier, missione negli Usa

### Incontrerà Powell e Annan per il «sì» alla risoluzione dell'Onu

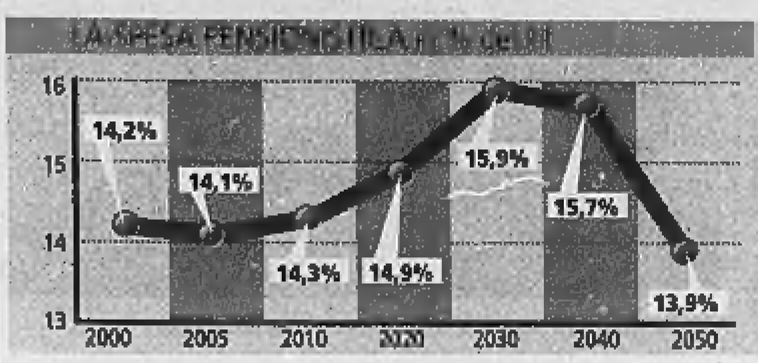
PORTOROTONDO. L'Italia rafforzerà l'azione diplomatica per favorire una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza e quindi la possibilità di un ruolo delle Nazioni Unite in Iraq. Il ministro degli Esteri Franco Frattini, che ieri si è trattenuto a lungo con il premier a Villa Certosa, nella residenza di Berlusconi in Sardegna, sarà impegnato da domani in una missione a Washington e New York, dove avrà incontri con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e il segretario di Stato americano Colin Powell sui temi della crisi irachena e, più in particolare, sulla necessità di arrivare a un ruolo delle Nazioni Unite nel paese arabo. Il presidente del Consiglio, impegnato nell'attività di mediazione politica con gli incontri con i capi di governo stranieri nella villa di Porto Rotondo, gli ha affidato [illegible] to compito di portar[illegible] le riflessioni che ne [illegible] si ha scambiato con il presidente russo Vladimir Putin, pronto ad accettare un ruolo dell'Onu in Iraq «anche sotto il comando statunitense».

Frattini, che è arrivato in mattinata alla Certosa con sottobraccio una serie di dossier su Afghanistan, Medio Oriente e Conferenza Intergovernativa (Cig), ha lasciato la villa intorno alle 17. Anche per lui la settimana sarà intensa. Domani mattina ha in programma la riunione dell'Europarlamento a Strasburgo. Da qui proseguirà per Washington. Al ritorno, il titolare della Farnesina potrà dirigere la riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue (a Riva del Garda il 5 e 6 settembre) che ha in cima all'agenda dei lavori proprio la crisi irachena con informazioni di prima mano.

Intanto il premier Berlusconi continuerà a ricevere ospiti internazionali alla Certosa: venerdì sono attesi il premier spagnolo José Maria Aznar e quello francese Jean-Pierre Raffarin. Mentre c'è una antica sintonia con la linea di Aznar, con la Francia ci sono state alcune incomprensioni. Il colloquio con Raffarin servirà al premier italiano per sondare le reali disponibilità di Chirac ad accettare una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sull'Iraq. Dopo l'apertura della Russia, la posizione della Francia, membro del Consiglio di sicurezza, diventa determinante e Berlusconi non mancherà di esercitare lo stesso tipo di pressing usato per convincere Putin.

A breve scadenza, ci sarà anche l'Assemblea generale dell'Onu a cui Berlusconi parteciperà il 22 e 23 settembre e - più lontano nel tempo - il nuovo appuntamento bilaterale con Putin a Roma il prossimo 5 novembre. Il giorno successivo, sempre a Roma, è previsto il vertice Ue-Russia. [r. i.]

IL WELFARE DA RIPENSARE




LA PENSIONE CON DINI

Le tappe della riforma del 1997

| | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | dal 2008 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anzianità contributiva | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 |
| Età anagrafica | 52 | 52 | 53 | 53 | 54 | 54 | 55 | 55 | 56 | 56 | 57 | 57 | 57 |
| Anzianità contributiva | 36 | 36 | 36 | 37 | 37 | 37 | 37 | 37 | 38 | 38 | 39 | 39 | 40 |

IERI INCONTRO A VILLA SPADA, DOMANI SECONDO ROUND. LA RIFORMA POTREBBE AVERE UN PERCORSO AUTONOMO

# Le nuove pensioni sul tavolo entro fine mese

## Il governo cerca l'intesa collegiale

**Roberto Ippolito**

ROMA

Quattro ministri in caserma. Per parlare di pensioni. Ma dall'insolita sede prescelta, Villa Spada centro logistico della Guardia di Finanza distante chilometri e chilometri dal cuore di Roma, non arriva l'annuncio di orientamenti precisi nè ovviamente di decisioni per la riforma della previdenza dichiarata necessaria dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Il vertice di ieri pomeriggio fra Giulio Tremonti, Roberto Maroni, Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione (titolari nell'ordine dell'Economia, del Lavoro, delle Politiche agricole e delle Politiche comunitarie) in realtà spazia dalla legge Finanziaria per il 2004 da varare entro il mese alle «riforme strutturali». Si discute quindi anche di pensioni invece che soltanto di pensioni, come fatto trapelare nei giorni scorsi.

E viene concordata una replica: domani un nuovo incontro. Dandosi appuntamento senza indicare alcuna soluzione o alcuna strada percorsa, i quattro ministri aggirano i possibili giudizi da parte delle segreterie della Cgil e della Cisl riunite oggi.

Dal punto di vista del governo, tuttavia, il vertice in caserma ha un valore politico: sancisce il principio della collegialità. Poichè i quattro ministri sono rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza di centrodestra (Forza Italia, Lega, Alleanza nazionale e Udc) è evidente il tentativo di cercare un'impostazione univoca su un tema caldo come la previdenza ma anche sull'intera partita dell'economia.

«Continueremo a lavorare nella prossima riunione fino a definire una posizione comune» spiega Alemanno, particolarmente soddisfatto del coinvolgimento di tutte le anime della coalizione. Ma dire che la posizione deve essere definita significa, ovviamente, che questa ancora non c'è. Tuttavia il vertice è giudicato esplicitamente «molto positivo» da Maroni.

Con l'intervento anche del viceministro dell'economia Mario Baldassarri, del direttore generale del tesoro Domenico Siniscalco e, in alcune fasi, del capo del dipartimento affari economici della presidenza del consiglio Gianfranco Polillo, la riunione durata quasi cinque ore serve a fare una rassegna di problemi ed esigenze, dati alla mano. Al termine fonti del governo parlano di «riunione di lavoro» centrata «sulla legge finanziaria e le riforme strutturali, in cui sono stati analizzati gli scenari di massima e le compatibilità economiche e finanziarie».

Per le pensioni questo dovrebbe significare una valutazione sull'andamento dei conti del sistema. E' noto che Maroni esclude categoricamente l'esistenza di problemi rilevanti in tempi ravvicinati. Ma Tremonti avrebbe idee diverse e spingerebbe per interventi più severi rispetto al disegno di legge delega presentato dal ministro del lavoro quasi due anni fa e ancora non approvato dal Parlamento.

Pur non essendo stata data alcuna indicazione ufficiale, sembra scartata con il vertice di ieri l'eventualità di comprendere la riforma delle pensioni nella legge finanziaria. Sarebbe così soddisfatto Maroni che da mesi dice no a una riforma per «fare cassa» ovvero per ricavare immediati benefici per il bilancio dello stato. La riforma, quindi, potrebbe essere presentata in Parlamento entro la fine del mese insieme alla legge finanziaria e non nella legge finanziaria. Per Maroni è sufficiente emendare il disegno di legge delega.

Ma per fare cosa? Ci sono forti divergenze nel governo sugli incentivi (il taglio dei contributi con il conseguente aumento dello stipendio per chi ritarda la pensione) e sui disincentivi (le penalizzazioni ovvero un assegno più basso per chi va in pensione prima dei 65 anni). Ma i temi in discussione sono tanti. Si parla anche di una possibile ministangata per i lavoratori autonomi e parasubordinati: un aumento dei contributi ipotizzabile tra i 700 e gli 800 milioni di euro.

All'interno del governo si sta esaminando il progetto di riforma tedesco che ha un impatto significativo sui tempi lunghi. Prendere spunto da questo progetto potrebbe essere un modo per allontanare le eventuali tensioni. Proprio domani il suo ideatore, Axel Borsch-Supan, interverrà a un seminario della Fondazione Debenedetti promosso nel parlamentino del ministero dell'Economia.

Come prova del clima sereno del vertice di ieri, Maroni assicura che «l'unica nota negativa della giornata è stata il fumo del sigaro di Buttiglione». Ovvero «il clima è stato affumicato» dal ministro per le Politiche comunitarie.

Domani la discussione andrà avanti? Qualora effettivamente venisse raggiunta una convergenza sulla riforma delle pensioni all'interno del governo, le proposte emerse dovrebbero essere presentate ai sindacati. E i loro umori sono assolutamente negativi.


Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, con il collega dell'Economia, Giulio Tremonti

«E' stato un confronto sulla legge di bilancio e gli interventi strutturali. Analizzati gli scenari di massima e le possibilità economiche»

Alemanno: lavoreremo nella prossima riunione sino a definire una posizione comune Presenti anche Buttiglione Baldassarri e Siniscalco

FRA LE IPOTESI MAGGIORMENTE ACCREDITATE UN CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ SUI VITALIZI PIÙ RICCHI

# Il primo scoglio? Gli incentivi e le finestre d'uscita

## Ampio ventaglio di proposte in esame, ma la formula è ancora incerta

**analisi**

ROMA

IL tema della riforma delle pensioni è di quelli caldi. Ognuno dice la sua e infatti all'interno della maggioranza e anche tra i ministri competenti le proposte sono molte, ancora confuse e talvolta contrastanti. C'è chi vuole innalzare l'età pensionabile puntando su incentivi a favore di chi prolunga l'attività lavorativa, e chi si batte per i disincentivi nei confronti di coloro che intendono beneficiare della pensione anticipata o di anzianità. C'è chi si propone di agevolare più i lavoratori e chi le imprese. C' è ancora chi chiede di anticipare alcuni effetti restrittivi della riforma Dini e chi invece è contrario. Ed ancora c'è chi è favorevole e chi contrario ad un contributo di solidarietà a carico delle pensioni superiori a 10 mila euro mensili, mentre i dissensi sono sempre notevoli sulla prospettata chiusura, totale o parziale delle «finestre» di uscita stabilite dalla riforma Dini per chi vuole usufruire della pensione di anzianità. Nè si è d'accordo sullo strumento di attuazione: finanziaria o delega previdenziale già all'esame del Parlamento? Tanto meno in merito ad una marcia indietro sul cumulo tra pensione di anzianità ed altri redditi da lavoro. La quadratura del cerchio non sarà certamente facile, ma ecco più in dettaglio le ipotesi su cui si sta discutendo sotto gli sguardi allarmati dei sindacati e di quasi tutte le categorie.


Gianni Alemanno

**ETÀ PENSIONABILE**. L'obiettivo di Palazzo Chigi e del Tesoro è di far salire progressivamente, a partire dal 2005, l'età minima di pensionamento da 57 a 60 anni e anche a 62 entro il 2007-2008, accelerando così i tempi dell'andata a regime della riforma Dini.

**ANZIANITÀ**. E' uno dei nodi più difficili da sciogliere, data la ferma opposizione della Lega e, naturalmente, del ministro del Welfare Roberto Maroni. Attualmente la pensione di anzianità spetta a chi ha 35 anni di contributi e 57 anni di età (58 nel 2004), ferma restando la pensione massima con 40 anni di contributi. Tra le ipotesi allo studio ci sono il ricorso a disincentivi (penalizzazioni o contributo di solidarietà), a un semiblocco delle finestre di uscita e all'anticipazione al 2007 o al 2006 del pensionamento di anzianità.

**DISINCENTIVI**. Tre le opzioni tecniche alternative: penalizzazione progressiva per ridurre direttamente l'importo dell'assegni di chi decide di usufruire del trattamento di anzianità; introduzione di un contributo di solidarietà su tutti i trattamenti anticipati; applicazione del metodo contributivo pure per il calcolo della pensione.

**INCENTIVI**. La delega previdenziale prevede già un incentivo da destinare in busta paga per favorire la permanenza in servizio al di sopra dei 57 anni di età, pari a metà della contribuzione (circa il 15%). Adesso Maroni spinge per un super-bonus del 30-32,7% da inserire nello stipendio, corrispondente all'intera contribuzione previdenziale attuale (per i lavoratori privati l'aliquota è appunto del 32,7%), ma tale ipotesi è contestata da un folto stuolo di economisti.

**FINESTRE**. Attualmente le «finestre» di uscita sono quattro, di cui la prossima al 1° ottobre. Si pensa ad un semi-blocco già nel 2004 attraverso un apposito decreto per ridurre a due o ad una le «finestre» annuali; ciò consentirebbe di recuperare subito discrete risorse finanziarie.

**CONTRIBUTIVO**. La riforma Dini ha disposto dal primo gennaio 1996 il metodo contributivo per i trattamenti dei neo-assunti e nella forma pro-rata per chi all'epoca aveva meno di 18 anni di contributi (oggi 25), mentre per chi aveva maturato più di 18 anni continua ad applicarsi il sistema retributivo. Ora una delle opzione tecniche prevede l'estensione a tutto campo dal giugno 2004 o dal 2005 del contributivo pro-rata o quanto meno la sua applicazione innalzando il «tetto contributivo» a 30 anni.

**DECONTRIBUZIONE**. Scontro sull'ipotesi, già prevista nella delega, di una decontribuzione sui neo-assunti di almeno tre punti.

**TFR**. Maroni e il ministro dell'economia Giulio Tremonti sostengono la necessità di rendere subito obbligatoria la destinazione del trattamento di fine rapporto «maturando» ai fondi pensione per tentare di far decollare la previdenza complementare. [r.r.]

MARCIA DI SOLIDARIETA' CON I DIPENDENTI IN SCIOPERO

## Protesta all'Università di Yale Arrestato il reverendo Jackson

■ Il reverendo Jesse Jackson è stato arrestato - insieme ad altre 13 persone - nel corso di una marcia di protesta all'interno del campus dell'Università di Yale, Connecticut. Jackson, alla guida di 1500 tra simpatizzanti e dipendenti dell'ateneo in sciopero dallo scorso venerdì, aveva cercato di bloccare un incrocio. Icona dei democratici Usa, aveva programmato il blocco dell'incrocio e il successivo arresto in via simbolica per manifestare il disagio degli scioperanti nella vertenza che li contrappone all'Università di Yale.



Il reverendo Jackson (al centro) durante la manifestazione all'Università di Yale

STA SCONTANDO IN FRANCIA UNA PENA DI DIECI MESI

## Il vertice di Cancún vietato dal giudice al leader no global francese Bové

■ La magistratura francese ha vietato a José Bové, leader dei contadini anti-globalizzazione, il permesso di partire per Cancún (Messico) dove è in programma dal 10 al 14 settembre la prossima riunione ministeriale dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (WTO). Il giudice di sorveglianza Xavier Puel ha accolto la raccomandazione del procuratore di Millau, di negare l'autorizzazione per Bové che sta scontando una pena fuori dal carcere per una condanna a 10 mesi per aver distrutto una piantagione transgenica.



José Bové (primo a sinistra) al Forum mondiale di Porto Alegre

«IL PREMIER ISRAELIANO NON SI SENTE BENE». IL RAPPRESENTANTE DELL'UE ERA LATORE DI UN INVITO A SUPERARE LA CRISI NEI TERRITORI E TORNARE ALLA ROAD MAP

# Ancora razzi per due killer di Hamas Sharon evita di incontrare Solana

Aldo Baquis
TEL AVIV

Mentre prosegue a Gaza l'offensiva israeliana contro l'apparato di Hamas, le divisioni ai vertici politici palestinesi stanno diventando drammatiche. «Adesso Yassar Arafat e Abu Mazen si odiano - ha rivelato ieri all'agenzia Reuters il presidente del Consiglio legislativo palestinese Abu Ala (Ahmed Orei) -. La situazione si è fatta imbarazzante. La rivalità fra di loro ha già ripercussioni negative sul processo di pace e sulla situazione interna». Deputati di al-Fatah hanno accusato gli Stati Uniti di alimentare queste tensioni fra il presidente e il suo premier.

Ieri intanto è sfumato l'incontro a Gerusalemme tra l'Alto responsabile per la politica estera europea, Javier Solana - latore di un invito a superare la crisi in corso nei Territori e tornare al Tracciato di pace - e il premier Ariel Sharon, che in serata gli ha fatto sapere di non sentirsi bene. Nelle ore precedenti Sharon aveva presieduto a Gerusalemme un consiglio dei ministri, in cui aveva accusato il governo di Abu Mazen di non aver ancora intrapreso l'attesa repressione dell'opposizione islamica. Il capo di stato maggiore Moshe Yaalon e il ministro della difesa Shaul Mofaz avevano spiegato che era necessario mantenere al massimo la pressione militare nei confronti di Hamas: dal cielo, con gli elicotteri Apache, e anche eventualmente da terra. Un'intera brigata israeliana, ha rivelato Yaalon, è adesso pronta a entrare in qualunque momento a Gaza per mettere fine ai continui lanci di razzi Qassam da parte di Hamas.

Poche ore dopo il consiglio, nei cieli di Gaza si sono presentati aerei da combattimento F16 con il

> «Esecuzione mirata» dal cielo a Gaza con gli F16 che coprono l'avvicinarsi degli elicotteri

compito di coprire, con il rombo dei loro motori, il rumore delle pale di elicotteri Apache, mandati a colpire un furgoncino Subaru su cui viaggiavano tre membri di Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas. In passato proprio il rumore della pale degli elicotteri ne aveva tradita la presenza e i militanti di Hamas, sentendosi in pericolo, erano riusciti a balzare fuori dalle automobili. Ieri invece,

> «Arafat e Abu Mazen adesso si odiano», rivela il presidente del Consiglio legislativo palestinese

per due dei ricercati, Khader el Hussari e Munzir Kaneita, non c'è stato scampo. Il primo è morto sul posto - incenerito da uno dei quattro razzi sparati dall'elicottero - mentre il secondo è spirato in ospedale, dove era giunto con terribili ustioni in tutto il corpo. Fonti locali hanno riferito che i razzi hanno ferito anche una ventina di passanti. Dal 21 agosto - data della strage perpetrata da Hamas in un autobus di Gerusalemme - Israele ha compiuto sei raid aerei su Gaza, uccidendo 11 esponenti di Hamas e almeno due passanti innocenti.

In questo clima di emergenza giovedì il Consiglio legislativo palestinese si riunirà per sentire da Abu Mazen quali siano stati i suoi successi nei primi cento giorni di governo. Secondo fonti politiche a Ramallah, i primi cento giorni potrebbero essere anche gli ultimi cento, perché in un voto di sfiducia il premier rischia di essere sconfitto. Ma - secondo quanto hanno denunciato due deputati di al-Fatah - gli Stati Uniti hanno avvertito Ramallah che il governo Abu Mazen non deve cadere. Ragion per cui Abu Ala, in quanto presidente del Clp, si limiterà giovedì ad ascoltare il discorso di Abu Mazen e impedirà che si arrivi al voto.



Auto in fiamme dopo l'attacco degli elicotteri israeliani nella Striscia di Gaza

DURE ACCUSE AI RESPONSABILI E A UN PAESE «INDIFFERENTE» DALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULL'UCCISIONE DI 13 DIMOSTRANTI

## Il verdetto sulla strage di arabi scuote lo Stato ebraico

Fiamma Nirenstein

TRE giudici di cui uno arabo, mille pagine e tre anni di lavoro, sedicimila pagine di interrogatori per centinaia di testimonianze, e il Paese tutto intero col fiato sospeso per molte ore davanti alla tv e con le radio accese come di fronte a un verdetto definitivo sul proprio futuro: quella di ieri è stata soprattutto la giornata della commissione Or, dal nome del giudice Theodore Or che l'ha presieduta. E, dopo che i risultati sono stati finalmente presentati al pubblico, come si poteva prevedere, le critiche sono venute da ogni parte, ma tuttavia si è avvertito un generale senso di sollievo per il buon senso e l'equanimità della conclusione.

La Commissione Or è nata per iniziativa del governo, allora guidato da Ehud Barak, nel novembre 2000, in seguito all'uccisione, nel corso di dieci giorni di terribili scontri con i cittadini dei villaggi arabi del Nord d'Israele, di 13 manifestanti. Le accuse alla polizia, che sparò senza riguardo per la vita dei giovani pallottole di gomma che però risultarono fatali, ma anche le accuse cocenti alle politica dello Stato furono di aver mostrato una sostanziale indifferenza per la vita dei cittadini arabi, e quindi un atteggiamento razzista rispetto a quanto accade durante le manifestazioni della popolazione ebraica. Bisogna ricordare che furono dieci giorni di autentica guerra, di una violenza senza precedenti, che andarono in coppia con gli scontri della Spianata delle Moschee all'inizio dell'Intifada.

Barak, sotto la spinta dell'orrore popolare, nominò la Commissione che fu costruita sul modello della Commissione Kahan, quella che nell'83 giudicò Ariel Sharon per Sabra e Shatila e ne raccomandò le dimissioni da ministro della Difesa. Alla vigilia di un quasi certo ritorno alla vita politica, Barak più di tutti ha temuto i risultati dell'inchiesta. Ma ne è uscito quasi salvo: nonostante parole severe siano contenute nel giudizio che lo riguarda (non ha ben valutato la gravità degli scontri neppure dopo l'uccisione del primo dimostrante) non vi sono raccomandazioni per il suo futuro politico. Invece l'ex ministro degli Interni e architetto degli accordi di Oslo, Shlomo Ben Ami, non potrà più, secondo la Commissione, avere lo stesso ministero perché ha dimostrato una sostanziale incompetenza. Le condanne più pesanti sono per gli agenti, e infatti già la polizia sostiene di essere stata gettata in pasto ai corvi per avere affrontato un'autentica guerra: per i capi si parla di «sostanziale fallimento professionale» (nel caso dell'ispettore generale Yehuda Wilk) e «di aver contribuito con gli atti e le parole a cattivi rapporti con gli arabi del Nord» (per il comandante Alec Ron). Nessuno potrà tornare ai vecchi ruoli, e per altri due ufficiali si prescrive la cacciata. La polizia di fatto è accusata di aver trattato cittadini israeliani come nemici in guerra.

Sotto inchiesta anche i politici arabi, membri del Parlamento israeliano, accusati di incitamento: Asmi Bishara e Abdel Malik Dahamshe come lo sceicco Ra'ed Saleh, che adesso è in carcere sospettato di aver aiutato terroristi palestinesi, sono stati accusati di avere incitato alla violenza e di avere perseguito la delegittimazione dello Stato d'Israele agli occhi dei loro concittadini. La Commissione ha anche rilasciato una lunga riflessione sullo stato dei rapporti fra ebrei e arabi in Israele che Yossi Beilin, la colomba, l'ex ministro, ha definito «un documento storico per come riconosce le nostre responsabilità verso gli arabi»: molti sperano che dalle critiche verso la noncuranza con cui Israele tratta questa minoranza nasca un'era nuova di concordia, un nuovo impegno, prima, come dice il documento, che sia troppo tardi. Ma oggi i giovani arabi israeliani si identificano molto più che nel passato con la loro identità palestinese, e in gran parte approvano il terrorismo, si sentono parte dell'Intifada.

Dalle prime reazioni, per esempio quella di Jamila Hasala, la madre di Assil, ucciso a 17 anni negli scontri, è difficile immaginare un'effettiva riconciliazione. Dice Jamila che da quando ha appreso il verdetto considera i giudici e lo Stato responsabile dell'assassinio del figlio.

PROPOSTA UNA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE, CHE IN PASSATO HA SBARRATO LA STRADA A KISSINGER E ALLA ALBRIGHT, ORA A SCHWARZENEGGER

# «Si deve aprire la Casa Bianca anche a chi è nato all'estero»

### La misura, si dice, aveva un senso 216 anni fa, quando si temeva un'azione delle monarchie europee. Ma oggi «non è democratica»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli italiani, o tutti gli stranieri che sognano di andare ad abitare alla Casa Bianca, possono cominciare a immaginare la loro campagna elettorale. Non avverrà domani, ma un senatore e un deputato americani hanno presentato una proposta per cambiare la Costituzione, e permettere alle persone nate fuori dagli Stati Uniti di candidarsi alla presidenza.

I padri fondatori, riuniti a Filadelfia 216 anni fa, si trovarono tutti d'accordo nell'approvare il secondo articolo della legge fondamentale, che recitava così: «Nessuna persona all'infuori di un cittadino nato nel Paese, o un cittadino degli Stati Uniti al momento dell'adozione di questa Costituzione, sarà eleggibile per la carica di Presidente». Secondo gli storici il bando degli stranieri dalla massima funzione nazionale aveva uno scopo politico contingente molto preciso: «All'epoca - spiega il professore della Georgetown University Adam Rothman - gli Stati Uniti avevano appena cominciato ad affacciarsi sulla scena internazionale, ed erano un pesce piccolo in un laghetto piuttosto pericoloso. C'erano preoccupazioni che la Gran Bretagna e la Francia avrebbero cercato di esercitare un'influenza indebita».

Per la precisione, secondo il senatore repubblicano dello Utah Orrin Hatch, «quel precetto del secondo articolo era dettato largamente dal timore che un monarca europeo, come il secondogenito del re inglese Giorgio III, cioè il duca di York, potesse essere importato negli Stati Uniti per governare il Paese». I padri fondatori non volevano che quanto avevano cacciato dalla porta con la Guerra d'Indipendenza rientrasse dalla finestra, magari aggiungendo la beffa di usare proprio i regolamenti democratici adottati nel Nuovo continente per reimporre il pugno di ferro degli antichi regimi europei. Perciò vietarono la candidature presidenziale di chiunque non fosse nato negli Usa, o non fosse già cittadino americano quando la Costituzione fu adottata.

Vista con gli occhi dei padri fondatori, e nelle loro circostanze, quella regola aveva senso. Ma 216 anni dopo, secondo Hatch, «risulta decisamente antiamericana. Il nostro è un Paese di immigrati. Pensate a Henry Kissinger, Madeleine Albright, gli attuali membri del governo Elaine Chao e Mel Martinez, o la governatrice del Michigan Jennifer Granholm: nessuno di questi qualificati e patriottici cittadini degli Stati Uniti potrebbe candidarsi legalmente alla presidenza». Perciò proprio il repubblicano Hatch ha presentato al Senato una proposta per emendare la Costituzione, togliendo l'obbligo di essere nati nel Paese per puntare alla Casa Bianca, e ha trovato un alleato democratico alla Camera, il deputato dell'Arkansas Vic Snyder, allo scopo di prendere la stessa iniziativa nell'aula bassa.



A sinistra il candidato alla carica di governatore della California Arnold Schwarzenegger e, a destra, gli ex segretari di Stato Madeleine Albright e Henry Kissinger





> L'iniziativa ha raccolto l'appoggio di ogni componente dello spettro politico. Però non sarà facile l'iter per cambiare quel secondo articolo

Emendare la legge fondamentale degli Stati Uniti non è facile. Prima ci vuole una maggioranza qualificata di due terzi in entrambi i rami del Congresso, e poi devono votare a favore almeno tre quarti degli organi legislativi dei singoli 50 Stati dell'Unione. La proposta di Hatch, però, sta già creando alleanze trasversali. Lui, tanto per cominciare, è un conservatore repubblicano, mentre il suo alleato alla Camera è un democratico. A favore, poi, si sono già espressi il deputato liberal del Massachusetts Barney Frank, un omosessuale dichiarato che rappresenta un distretto ad alto tasso d'immigrazione russa e portoghese, e l'editorialista conservatore del «Washingon Post» George Will, secondo cui la clausola del candidato indigeno «ha uno spiacevole sapore nazionalistico». La «canadese» Granholm, governatrice del Michigan e stella nascente del Partito democratico, ha aggiunto che «una persona non può scegliere dove nasce, ma decide dove vivere e a cosa giurare fedeltà».

La tempistica dell'iniziativa è casuale, perché in America se ne parla da anni. I politologi, però, non hanno potuto mancare di sottolineare una curiosa coincidenza: 23 anni fa un attore nato in Illinois e diventato governatore della California - Ronald Reagan - si candidò alla Casa Bianca e vinse. Oggi un altro attore sta correndo per la stessa poltrona: si chiama Arnold Schwarzenegger, è nato in Austria da un ex membro del partito nazista, e se passa la proposta di Hatch tra qualche anno potrebbe lavorare nell'Ufficio Ovale.

UNO STUDIO ITALIANO

## Scoperti nel cervello i segnali della demenza senile Compaiono già attorno ai quarant'anni

■ Appaiono come macchie biancastre e rarefatte nelle zone profonde del cervello, i segnali che annunciano la comparsa della disabilità e della demenza negli anziani. Sono alterazioni che avvengono al di sotto della corteccia cerebrale, nella materia bianca, ed erano note: ma solo adesso uno studio europeo coordinato dall'Italia riconosce in esse la zona di confine che precede la demenza. È la prima volta che nel cervello vengono riconosciuti i segnali precoci della demenza, presenti in forma estesa in un anziano su 3 e in forma lieve su quasi la totalità degli anziani osservati. Si è anche scoperto che le alterazioni progrediscono lentamente e possono impiegare anche vent'anni prima che si manifestino i sintomi della demenza. In altre parole, la loro comparsa potrebbe avvenire già intorno ai 40-50 anni



Le ricerche in laboratorio sono state coordinate in diverse università italiane

UN ESPERIMENTO AMERICANO

## Un trapianto innovativo per rigenerare i polmoni danneggiati

■ Un trapianto di staminali adulte per curare i polmoni. Per la prima volta un gruppo di ricercatori del Lung Research Center dell'università del Vermont, negli Usa, ha dimostrato in laboratorio che le staminali prelevate dal sangue o dal midollo osseo sono in grado di rigenerare i tessuti polmonari danneggiati. La ricerca è pubblicata sulla rivista American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine. «È una scoperta interessante per le vaste implicazioni terapeutiche che potrebbe avere nella cura di malattie respiratorie devastanti come enfisema e fibrosi cistica», spiega Benjamin Suratt, coordinatore della ricerca. Secondo Suratt le cellule madri, iniettate negli organi malati, sarebbero in grado di raggiungere le zone danneggiate e di «ripararle»

UNA NUOVA RIVOLUZIONE DOPO I «COFFEE SHOPS»

# Olanda, marijuana in farmacia come antidolorifico

## Per la prima volta al mondo: «I benefici sono superiori all'assuefazione»

**Maria Maggiore**
BRUXELLES

Dai coffee shop alle farmacie, l'Olanda non finisce mai di stupire. Da ieri la cannabis, o marijuana, può essere venduta anche in farmacia, dietro presentazione di una ricetta medica.

Il governo dell'Aia infatti, dopo un'esperimento durato due anni su malati terminali, ha deciso di utilizzare i principi rilassanti dello spinello per pazienti afflitti da cancro, Aids o sclerosi multipla. La cannabis verrà consigliata dai dottori olandesi per il trattamento dei peggiori sintomi che intervengono negli stadi avanzati della malattia: il dolore cronico, la nausea, la perdita d'appetito nei malati terminali per cancro e Aids, gli spasmi nelle persone affette da sclerosi multipla e i tic fisici e verbali della sindrome di Tourette.

Così il piccolo Regno dei Paesi Bassi, fiero della sua tolleranza storica, scala ancora una volta un primato mondiale. Dopo la legge sull'eutanasia e quella sui matrimoni gay, ora è la volta della «canna» venduta in farmacia. Non liberamente, perchè dosi, consumo e prezzi vengono rigorosamente fissati da una legge del 2001, che è entrata ieri in vigore.

Si potranno vendere al massimo cinque grammi alla volta, con due dosaggi diversi della stessa varietà indicata dalla legge, la Thc (Tetrahydrocannabinol). Il farmaco più

> E' consigliato inalare questi farmaci come normali aerosol oppure berli in infusione come tisane. Proibito invece fumare i preparati perché la combustione libera agenti nocivi

leggero, con il 15 per cento di Thc costerà 44 euro e quello a più alto dosaggio (18 per cento di marijuana) 50 euro, entrambi quasi il doppio dei prezzi praticati nei coffee shop di Amsterdam. Ma il costo elevato - spiegano le autorità - si giustifica per i severi controlli ai quali saranno sottoposti i farmaci per evitare infezioni con batteri oppure germi.

Il ministero della Sanità ha pensato a tutto. Ha firmato un contratto con due produttori di marijuana per le forniture farmaceutiche e predisposto il rimborso per i 7 mila pazienti olandesi che per le loro malattie incurabili potrebbero beneficiare della «cannabis terapeutica».

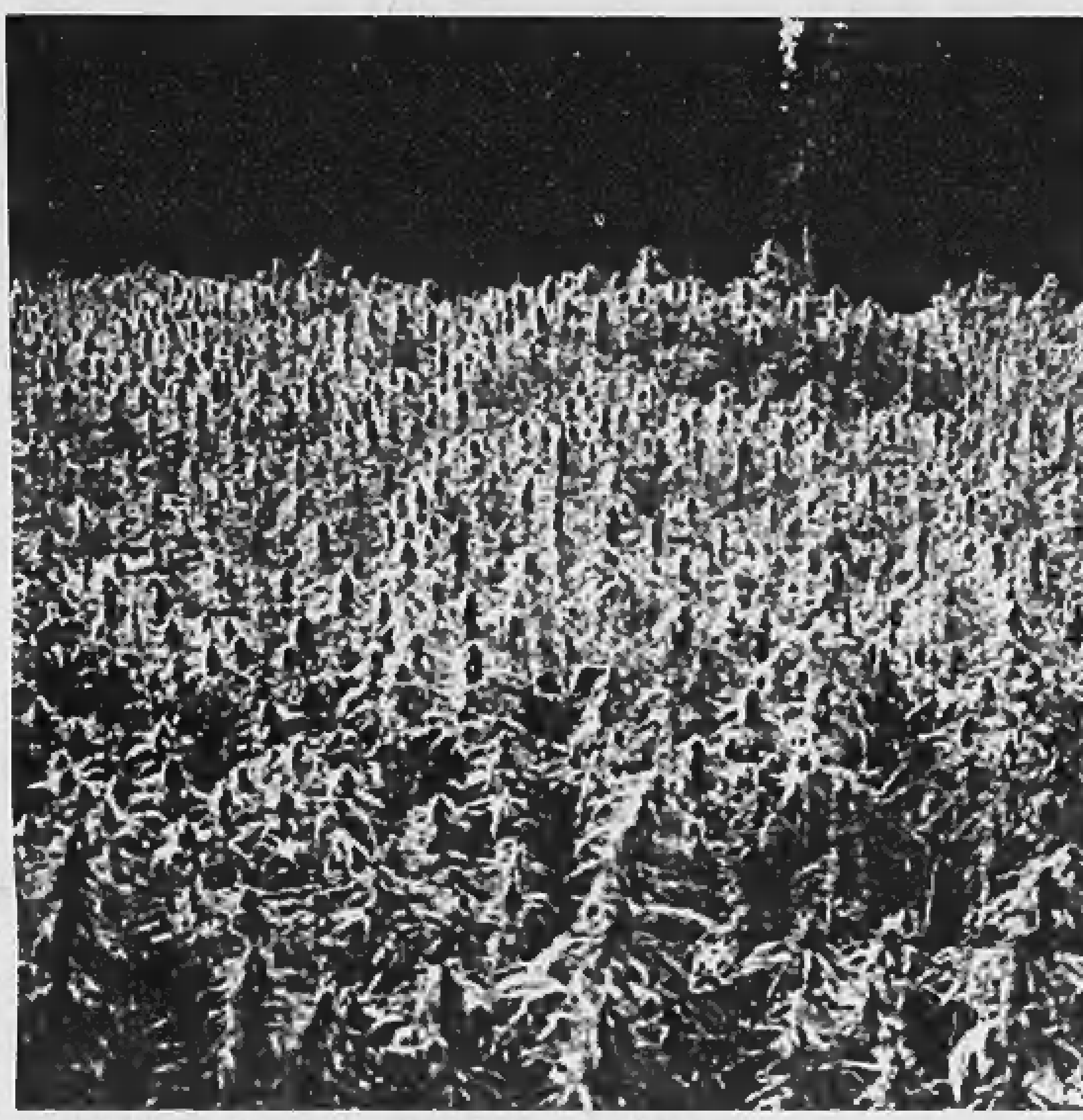
Adesso 1650 farmacie, 400 medici e 80 ospedali possono vendere erba, se - precisa un comunitato del ministero della Sanità - le cure tradizionali non hanno più effetto oppure quando i farmaci «classici» producono gravi effetti collaterali. «E' soltanto un modo per portare alla luce del sole una pratica già diffusa da anni», aggiunge il ministero olandese, secondo il quale i pazienti già andavano nei coffee shops a procurarsi la cannabis.

Gli effetti benefici sono di gran lunga più importanti, secondo il governo, dell'assuefazione che produce l'uso di questa droga «dolce». La marijuana diminuirebbe infatti la rigidità dei malati affetti da sclerosi multipla, ridurrebbe la perdita di appetito dovuta alle chemioterapie e i dolori delle malattie neurologiche.

«I farmacisti spiegheranno come usare questa droga», spiega Caroline de Roos, portavoce dell'Associazione reale dei farmacisti olandesi. «E' consigliato di inalarla come un normale aerosol, oppure di berla in infusione, come una tisana». L'Associazione dei farmacisti scoraggia invece dal fumarla, perchè la combustione potrebbe liberare degli agenti nocivi alla salute dei pazienti.

Una prima assoluta questa dell'Olanda. Il Canada, la Germania e l'Australia sono sulla stessa via, avendo già autorizzato un uso limitato di cannabis, sempre il Thc, ma i Paesi Bassi vanno oltre, perchè ne permettono la vendita nelle farmacie e l'uso privato.

In Europa anche il Regno Unito e il Belgio stanno studiando dei medicinali a base di marijuana da confezionare come antidolorifici.



Una piantagione di marijuana, ora in Olanda può essere prescritta dai medici




**I DERIVATI**
Marijuana:
foglie e fiori essiccati
Haschish:
resine della pianta trattate

**SCLEROSI MULTIPLA E LESIONI DEL MIDOLLO SPINALE**
In molti casi si è dimostrata efficace nel ridurre spasmi e tremori

**AIDS**
Aiuta nella sindrome da deperimento perché stimola l'effetto fame ed eleva il tono generale dell'umore

**EPILESSIA**
Con l'assunzione di marijuana le crisi diminuiscono drasticamente per poi scomparire del tutto

**GLAUCOMA**
Riduce in modo significativo la pressione intraoculare
Gli effetti sono stati verificati scientificamente

**CHEMIOTERAPIA**
Già in bassissime dosi ha un effetto antinausea e antivomito, molto più efficace di molti farmaci in commercio

L'ANALISI DEL PRIMARIO DEL REPARTO MALATTIE INFETTIVE AL SACCO DI MILANO

# «L'imperativo è togliere la sofferenza»

## «Il medico deve salvare la dignità del paziente , con ogni mezzo»

**intervista**
**Fabio Poletti**

MILANO

I contrari diranno che è un nuovo passo in avanti nella diffusione delle droghe. Il professor Mauro Moroni, primario di Malattie infettive all'ospedale Sacco, venti anni di faccia a faccia con l'Aids, commenta invece con molto favore la notizia che arriva dall'Olanda, dove da ieri i medici possono somministrare il principio attivo della cannabis come terapia contro il dolore cronico: «Ogni medico deve avere un imperativo etico: togliere inutili sofferenze a chi si sta avviando alla fine della sua esistenza».

**Professor Moroni, qualcuno dirà che è la solita Olanda, dove nei coffee shop si trovano già gli spinelli e alla fine non cambia molto, se la cannabis ci sarà anche in farmacia.**

«E' un'obiezione che arriva da chi non si è mai dovuto confrontare con il dolore. Oggi abbiamo dei dolori incurabili, in persone destinate a morire in tempi brevi, difficilmente controllabili con i normali strumenti terapeutici. I principi attivi della cannabis, è dimostrato in più di uno studio, possono essere molto efficaci. Per anni sono state usate sostanze per combattere il dolore: codeina, morfina, eroina...».

**Anche l'eroina?**

«Assolutamente sì. L'eroina, sintetizzata alla fine dell'800, è stata usata per decenni contro determinate patologie polmonari. Il suo utilizzo è stato poi abbandonato ma l'eroina ha lasciato un vuoto incolmabile nella moderna farmacologia. Non bisogna chiudere gli occhi davanti alle sofferenze. Noi medici abbiamo l'obbligo di utilizzare qualsiasi strumento possa lenire il dolore in alcuni pazienti terminali e incurabili, destinati a morte certa».

**Qualsiasi strumento?**

«Qualsiasi strumento non lesivo della dignità del paziente».

**Cosa non farebbe?**

«Sarei contrario al taglio di parti del midollo spinale per interrompere la veicolazione del dolore».

**Per il resto adotterebbe tutto: cannabis, eroina...**

«Guardi che tra noi medici questa posizione è molto più diffusa di quanto si immagini. L'ex ministro della Sanità Veronesi più volte si è dichiarato favorevole all'uso terapeutico della cannabis e anche dell'eroina. Lo stesso ministro Sirchia è sensibile a questi problemi, è un medico, ha esercitato la professione, ha convissuto giorno per giorno con la sofferenza dei pazienti».

**A lei è mai capitato che un suo paziente o i famigliari di una persona in cura con lei, le chiedessero di utilizzare la cannabis?**

«Non mi è mai capitato. Ma tenga presente che da dieci anni l'infezione da Hiv è controllabile e i casi terminali sono pochi. Per il resto io la penso come molti miei colleghi».

**Perché siamo così arretrati di fronte a questi argomenti?**

«Anche in Italia ormai si inizia a prendere in considerazione la cannabis da un punto di vista scientifico, per gli effetti dei suoi principi attivi. Altra cosa sono le dichiarazioni di principio, ideologiche, diciamo così... O certe affermazioni che vengono dal mondo politico ma che non si basano su principi medici».

**Beh, l'Italia è un Paese proibizionista. Al massimo viene tollerata la modica quantità e solo per uso personale.**

«Il proibizionismo è nei confronti di un uso ludico della cannabis. Non ha nulla a che vedere con l'impiego rigoroso di una sostanza la cui somministrazione è affidata ai medici e attraverso le farmacie dietro presentazione di regolari ricette e non ai normali distributori che sono i trafficanti. E poi se non ho inteso male la notizia, la cannabis comperata in farmacia costa di più di quella che si può acquistare in un coffee shop. Già da questo si capisce che in quel Paese il problema è stato affrontato solo su rigorose basi scientifiche e non altro».

**E in Italia? Non teme che, come per le interruzioni di gravidanza, possano esserci medici obiettori di coscienza?**

«La questione non può essere lasciata in mano al singolo medico. Deve essere affrontata dal Consiglio superiore di sanità, dal ministero e da tutti gli istituti che si occupano delle terapie farmacologiche. Non tutti i medici hanno una professionalità tale da concepire che qualsiasi molecola in grado di alleviare il dolore di un paziente non solo può, ma deve essere utilizzata».

STUDIO AMERICANO

### «Cellule staminali per battere la sordità»

■ Un altro passo avanti della ricerca nella genetica. Uno studio americano, pubblicato su Nature Medicine, ha individuato nell'area utricolare (quella da cui dipende il mantenimento dell'equilibrio), cellule staminali pluripotenti, capaci di differenziarsi in quelle dalle quali dipende la percezione dei suoni. Prossimi esperimenti dovranno valutare se queste staminali possano restituire l'udito ad animali sordi per cause genetiche, chimiche o ambientali. I ricercatori pensano che risultati positivi rappresenterebbero una nuova possibilità di cura per il 4% della popolazione incapace di udire per degenerazioni a carico delle cellule ciliate della coclea, che hanno il compito di catturare e tradurre in impulsi nervosi le onde sonore. Queste cellule, infatti, non sono in grado di rigenerarsi se danneggiate. «Abbiamo ormai imparato che le cellule staminali si trovano in tutti i tessuti adulti - commenta Bruno Dallapiccola, genetista dell'università La Sapienza di Roma - quasi senza eccezione. Quella pubblicata su Nature Medicine è una notizia importante». C'è davvero la speranza di poter, un giorno, sconfiggere la sordità? Il genetista riconosce che possa essersi aperta una nuova via. «Il problema, però - aggiunge - è sempre lo stesso: quando recuperiamo queste cellule staminali, il passo successivo consiste nel collocarle al posto giusto e nel farle funzionare in modo esatto». Ma non è l'unico ostacolo. Un soggetto che soffre per una sordità genetica avrà cellule staminali malate e dovrà, quindi, usufruire di una donazione. «Anche le cellule staminali - assicura Dallapiccola - sono soggette al fenomeno del rigetto e devono fare i conti con la compatibilità tra ricevente e donatore». «Da questa ricerca ci aspettiamo molto - dice Fabio Beatrice, direttore della divisione di Otorinolaringoiatria dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino - per esempio capire se con le cellule staminali si possono riprodurre i recettori oggetto di una lesione permanente».



Un malato terminale

> Per anni sono state usate molte sostanze "proibite" per combattere il dolore Anche l'eroina serviva contro alcune patologie ai polmoni Veronesi e Sirchia si sono spesso dichiarati favorevoli all'uso terapeutico

# TRA EUFORIA E ALLUCINAZIONI EFFETTI ANCORA CONTROVERSI

**Piero Bianucci**

Da ieri i medici olandesi possono prescrivere un antidolorifico a base di marijuana a pazienti di Aids, cancro, sclerosi multipla e sindrome di Tourette. Da parecchi anni negli Stati Uniti e in Europa (anche in Italia, all'Università di Cagliari) alcuni gruppi di farmacologi sono al lavoro sulla cannabis per individuarne i meccanismi di azione e ricavarne eventuali indicazioni farmacologiche. Ma il fatto che la marijuana sia la droga leggera più diffusa (è al primo posto tra le sostanze allucinogene usate nelle scuole americane) ha sempre frenato le applicazioni terapeutiche. Fare della marijuana un farmaco significa infatti da un lato darne una immagine positiva e, dall'altro, aprire, in farmacia, un canale di vendita legalmente autorizzato. In Olanda l'antidolorifico a base di cannabis sarà comunque in commercio in confezioni da 5 grammi al prezzo di 50 dollari, una cifra più alta di quella praticata sul mercato dello spaccio.

Nel caso dei malati terminali di Aids, di cancro e di sclerosi multipla, la marijuana agirebbe come un antidolorifico generico. Nel caso della sindrome di Tourette il principio attivo della cannabis interverrebbe invece nei meccanismi cerebrali coinvolti dalla malattia. Questa sindrome, descritta per la prima volta dal medico neuropsichiatra francese Georges Gilles de la Tourette verso la fine dell'Ottocento, si manifesta producendo nei pazienti tic, movimenti incontrollabili e anche vocalizzazioni involontarie. In alcuni casi, più rari, i pazienti pronunciano parole e frasi oscene e socialmente sconvenienti (coprolalia). La sindrome colpisce gli uomini 3-4 volte più frequentemente delle donne e si manifesta prima dei 18 anni. Tra le vittime della sindrome di Tourette non mancano personaggi famosi: anche Mozart ne soffriva.

A piccole dosi la marijuana produce una sensazione di benessere e di euforia, a dosi più alte causa idee paranoidi, allucinazioni e capogiri. Il suo modo di azione si è chiarito nel 1988, quando uno studente di farmacologia dell'Università di Saint Louis scoprì che la membrana che avvolge le cellule nervose possiede ricettori in grado di legare il cannabinolo, cioè la molecola attiva della marijuana: in pratica è un po' come se questi ricettori fossero delle serrature per le quali il cannabinolo è la chiave specifica.

La stessa cosa era stata scoperta negli Anni '70 per gli oppiacei, come la morfina, e si era anche scoperto che il nostro organismo produce sostanze naturali che legano con questi ricettori: le endorfine. Una decina di anni fa la storia si è ripetuta per la cannabis: ricercatori americani e israeliani hanno individuato in animali da laboratorio (maiali) molecole prodotte fisiologicamente con effetti analoghi a quelli del cannabinolo. E' possibile quindi che la cannabis abbia un effettivo interesse farmacologico.

Il farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, non nasconde però delle perplessità. «Non esistono - dice - evidenze dell'efficacia della cannabis come antidolorifico: sostanze banali, come l'acido acetilsalicilico, sono più efficaci e di più semplice impiego. Il provvedimento preso in Olanda mi pare quindi un po' demagogico. Inoltre non ha senso somministrare un miscuglio di sostanze come quelle che si trovano nel fumo di marijuana: piuttosto si dovrebbe caratterizzare con precisione la molecola attiva, il tetraidrocannabinolo, e produrla per via sintetica. Ma questa non avrebbe più nulla a che vedere con la pianta in quanto tale».

## COME SARÀ IL TEMPO IN ITALIA

**LE PREVISIONI PER LA SETTIMANA**

**NORD**
Il maltempo concede una tregua, torna il sole, ma solo fino a giovedì quando arriveranno le prime nubi. Piogge, anche molto forti soprattutto sul Nord-Ovest, in arrivo da venerdì

**CENTRO**
Poche nuvole e qualche temporale pomeridiano fino a sabato, quando il maltempo si accentuerà e arriveranno piogge più forti

**SUD**
Temperature in leggera diminuzione e nuvole fino a domenica. Sono previste anche piogge e temporali, soprattutto nel pomeriggio-sera

SARA' ADOTTATO LO STESSO METODO USATO NEL TERREMOTO DEL '76, SITUAZIONE SEMPRE CRITICA

# «Il modello Friuli per ricostruire»

## Bertolaso: i danni si avvicinano al miliardo

**Michele Meloni**
corrispondente da UDINE

«Forse già giovedì il governo dichiarerà lo stato di emergenza nelle zone colpite dal nubifragio in Friuli». I ventimila abitanti della Valcanale e del Canal del Ferro, colpiti dall'alluvione del 29 agosto, hanno tirato un sospiro di sollievo alla notizia, data ieri dal capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, in visita agli sfollati: l'intervento dello Stato sarà il più spedito possibile. Al decreto del governo seguirà, infatti, l'ordinanza di ricostruzione, nella quale sarà indicata l'entità precisa degli aiuti economici. Bertolaso, che ha riunito i sindaci delle zone alluvionate e i volontari a Malborghetto - epicentro del nubifragio - non ha voluto quantificare i danni, ma ha detto: «Da quel che ho potuto vedere sono davvero ingenti».

A fornire una stima di massima ci ha pensato il presidente della Regione, Riccardo Illy: «Temo che ormai sfiorino il miliardo». Oltre ad aver causato due vittime, l'alluvione ha devastato molte abitazioni, uffici, attività commerciali e artigianali, e compromesso la viabilità. Almeno trecento i senzatetto, ospitati in alberghi di Udine e Lignano. Sarà coinvolto anche l'Esercito per usufruire delle strutture del Soggiorno montano militare di Tarvisio.

«Nella ricostruzione delle zone devastate la Regione seguirà il modello Friuli», già attuato nella ricostruzione dopo il terremoto del '76, hanno confermato Illy e l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Moretton. «La presenza, oggi, del responsabile del dipartimento nazionale di Protezione Civile Bertolaso - ha sottolineato Moretton - ci conforta e testimonia che anche questa volta lo Stato ci è vicino nelle avversità».

L'incontro con i sindaci, sotto una pioggia inattesa (i meteorologi avevano previsto per ieri un sensibile miglioramento) è servito a fare il punto sulla macchina dei soccorsi. «La Protezione civile ha funzionato alla perfezione - ha spiegato Bertolaso - le situazioni di rischio sono state poste tutte sotto controllo, come è accaduto nel '76 col terremoto e nel '96 con l'alluvione, e sono convinto che queste popolazioni sapranno risollevarsi».

Ieri in tutta la Valcanale e nel Canal del Ferro spirava un gelido vento di bora che ha abbassato di 5 gradi la temperatura. Ma l'opera di soccorso è andata avanti senza soste garantendo, di fatto, la messa in sicurezza degli argini di fiumi e torrenti e accelerando i tempi del ripristino delle principali vie di comunicazione. Il grosso delle forze di soccorso è distribuito fra Ugovizza e Malborghetto, i punti critici. A Ugovizza si contano 200 sfollati. Sono al lavoro 150 ruspe e autocarri. Si è provveduto a rinforzare gli argini del torrente Uque, rimosse le frane che isolavano gli abitati. Molte sono le frazioni di montagna ancora inaccessibili.

Quanto alle strade, ieri si è deciso di dare agli abitanti delle zone alluvionate l'accesso gratuito all'autostrada A23, che rimane l'unica via sicura di collegamento. La decisione è stata presa dalla società Autostrade dopo un colloquio tra il presidente della regione Illy e l'amministratore delegato Gamberale. È la prima misura per permettere i collegamenti tra i paesi ancora isolati a causa delle frane che hanno reso inagibile la statale 13 Pontebbana. Ma anche per questa importante arteria si è già stabilito un piano di lavoro. L'Anas ha annunciato che entro un mese sarà riaperta almeno in un senso di marcia. Saranno inoltre resi disponibili alcuni ponti Bailey per collegare le vallate isolate.

Ieri è stato recuperato il corpo di una delle vittime, quello di Bruno Urli, 58 anni, di Malborghetto. Aveva avuto le gambe imprigionate da una frana davanti a casa, poi era stato inghiottito da un secondo smottamento mentre i familiari cercavano di estrarlo dal fango. Non è stato invece recuperato il corpo di Gertrude Schnabl, 52 anni, di Ugovizza, morta nel garage di casa.



In questi giorni si fanno le prime stime dei danni dell'alluvione che ha colpito il Friuli

DOPO LA MORTE DELLA TURISTA CARBONIZZATA MENTRE CERCAVA DI FUGGIRE

# All'Elba una squadra speciale contro i piromani

**Francesco Matteini**
CAMPO NELL'ELBA (Livorno)

Nella guerra contro i piromani che hanno messo a fuoco l'Elba e che domenica hanno provocato la morte di una turista rimasta carbonizzata mentre cercava di sfuggire alle fiamme, scende in campo la Direzione distrettuale antimafia di Firenze.

Si tratta di un salto di qualità nella lotta agli incendiari, che deriva dalla convinzione di non trovarsi di fronte a qualche maniaco dei roghi, ma a una vera e propria organizzazione, forse addirittura in combutta con la criminalità organizzata. Per questo il capo della Dda fiorentina, Ubaldo Nannucci, ha aperto un fascicolo sugli ultimi incendi all'Elba e ha inviato i carabinieri del Ros per una serie di indagini. In particolare saranno esaminati gli inneschi chimici ritrovati sia in occasione del grande incendio che ai primi di agosto ha distrutto alcune centinaia di ettari di boschi sulle pendici del Monte Capanne, sia quello che domenica ha ucciso Laura Ruz, la turista trentina carbonizzata insieme col cane mentre cercava di sfuggire alle fiamme. La decisione di affidare l'indagine ai carabinieri è stata motivata dal procuratore Nannucci anche in seguito a una segnalazione sulla possibile matrice degli incendi, arrivata dal ministero dell'Interno.

Il pm livornese De Bellis, che conduce l'inchiesta sulla morte della turista, ha ipotizzato a carico dei responsabili del rogo la pesante accusa di omicidio volontario. Chi ha dato fuoco al canneto vicino all'aeroporto de La Pila, a due chilometri dalle spiagge di Marina di Campo, conosceva il pericolo che avrebbero potuto correre le persone. «Negli incendi di agosto quando andarono distrutti 650 ettari di bosco in un'area protetta del Parco dell'arcipelago toscano - dice il comandante della Forestale di Portoferraio, colonnello Francesco Pennacchini - le fiamme furono appiccate nelle parti alte delle colline. Questa volta si è partiti dal basso, molto vicino alle case e in una giornata di vento forte. Chi ha compiuto un gesto simile non poteva non sapere quali potessero essere i rischi». Come teorizza la sezione elbana di Legambiente, «non si tratta di qualche piromane occasionale ma di una banda di serial killer dell'ambiente. Quasi certamente abitanti del luogo che conoscono i sentieri e non danno nell'occhio come farebbero degli estranei».

**FRANCIA**

## Tre pompieri uccisi dalle fiamme

Tre vigili del fuoco sono morti tra le fiamme mentre lavoravano, insieme con un migliaio di colleghi, per domare gli incendi che stanno devastando la costa mediterranea francese. Erano su un autocarro che è rimasto isolato in mezzo alle fiamme sulle colline Maures, dove in luglio 4 persone erano bruciate vive. Mentre i tre restavano intrappolati nel mezzo, cui ogni via di scampo veniva chiusa da una fulminea avanzata del fuoco, altri pompieri su un secondo camion riuscivano a fuggire.

---

Un angolo di spiaggia che amavi più della tua vita ti ha portato via. È mancato

**Carlo Alberto Agrò**

Un marito meraviglioso, un padre eccezionale, un amico grande per tutti i tuoi amici. Amavi la vita. Ida, Ombretta e Ron. Funerali mercoledì 3 settembre ore 10 parrocchia S. Margherita.
— Golfo Aranci, 31 agosto 2003.

Eri grande, grande, grandissimo, le tue attenzioni verso di me, di noi, di tutti, erano e rimarranno eterne. Ti voglio bene. Bambin.

Al CAPO di Torino più grande del mondo. Con te per sempre. Il [illegible].

Giò e Ugo si stringono al dolore di Ida e Ombretta.

Gigi, Adalgisa, Simo, Jaza, Chicca e Daniele sono vicini a Ida e Ombretta.

Graziella, Barbara e Alex con affetto sono vicini a Ida e Ombretta.

Annabella, Giorgio e Francesco Bresciani sono vicini a Ida e Ombretta.

Giorgio e Tere si stringono affettuosamente a Ida e Ombretta nel ricordo di CARLO.

Ci stringiamo a Ida e Ombretta unite nel dolore per la perdita del carissimo amico CARLO. Mirella e Stefania.

Piero e Maria Pia Marsiaj con tutta la famiglia prende parte al grande dolore della signora Ida e di Ombretta.

Romana Musso è vicina in questo doloroso momento.

Lia Mortara commossa piange sgomenta l'AMICO che non c'è più.

Gli amici di sempre Alda Angelo Vanna Dante e Lidia sono vicini con grande affetto a Ida e Ombretta in questo momento di dolore.

Profondamente addolorati il fratello Oreste e la sorella Mariarosa con le figlie si stringono a Ida e Ombretta.

Costernati ricordano con affetto CARLO e sono vicini ad Ida e Ombretta gli amici con le rispettive famiglie
Lia Roberto Benini
Alba Bertello
Alfonsina Andrea Della Monica
Mariateresa Carlo Molinari
Gianfranca Mario Mosciatti
Franca Verdi

Patrizia e Lia Presbitero e Nerio Nesi sono vicini a Ida e Ombretta nel gravissimo lutto che le ha colpite per la morte del loro amico

**Carlo Agrò**

— Torino, 1 settembre 2003.

Anna e Oscar increduli stringono in un abbraccio Ida, Ombretta, Ron e i famigliari tutti, ricordando

**Carlo Agrò**

l'amico fraterno che continua a vivere nei loro cuori e nel loro pensiero
— Torino, 2 settembre 2003.

Lino e Delia ricordano con affetto CARLO e si stringono commossi a Ida ed Ombretta.

Adriano e Maria con Emma e Aristide si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di CARLO.

Rino e Fernanda con Cristina ed Emanuela partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico CARLO.

Ellenio e Silvana con Stefania, Francesca e rispettive famiglie si uniscono con affetto al dolore di Ida e Ombretta.

Vittorio e Anna con Carlo, Gabriella, Stefania si uniscono con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la perdita del caro CARLO.

Tino e Cristina affranti sono vicini con affetto a Ida e Ombretta.

Grazie CARLO per i bei momenti di serenità e gioia che ci hai regalato, sarai sempre nei nostri cuori. Maurizio, Anna, Lorenzo, Alberto.

Paola, Francesca, Andrea, Silvana e Paolo si stringono con tanto affetto a Ida e Ombretta nel dolore per la perdita del carissimo

**Carlo Agrò**

— Torino, 2 settembre 2003.

Sandra Antonio commossi partecipano.

Ricorderemo sempre a Stefania e Lorenzo la tua gioia di vivere e il tuo amore per il mare. I nipoti Dario e Deborah.

Clara Lino e Federica ricordano con affetto le spensierate ore trascorse con il loro amico CARLO.

Vicini in questo triste momento alla cara amica Ombretta e alla mamma Ida. Davide e Nadia Zaratin.

Profondamente addolorati per la grave perdita del caro CARLO ci sentiamo vicini a Ida ed Ombretta. Terry, Piergiorgio, Lorenzo, Elena, Marina e Asia.

I condomini, l'amministratore e la custode del condominio di strada Val San Martino Inferiore 92 partecipano al dolore della famiglia Agrò.

Serenamente ci ha lasciati

**Vittoria Barberis Barucco (Rina)**

Con affetto la ricordano la figlia Vanna con il consorte Fernando Tarallo, il nipote Paolo con la consorte Valeria Bianchi. Al responsabile sanitario dott. Carullo, al direttore reg. Cantoni, alla cara Marilina, agli assistenti della cooperativa, in modo particolare a Giovanna, a Michela, a Bruno, va il commosso e riconoscente ringraziamento per le amorevoli ed assidue cure. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 15 presso «Anni Azzurri» di Volpiano ed il giorno successivo la salma verrà deposta nella tomba di famiglia a Livorno Ferraris (VC).
— Torino, 1 settembre 2003.

Iris e Valeria ricordano con tenero affetto la cara nonna RINA.

La nostra mamma

**Teresa Rossi ved. Santonocito**

non è più con noi, ma sarà sempre nei nostri cuori. Lo annunciano le figlie Paola e Luisa, con Ila e Cristiano e i tanto amati nipotini Francesca, Giulia, Tommaso, Nicolò e Lorenzo. Funerali mercoledì 3 alle ore 10, presso la parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 28, Torino.
— Torino, 31 agosto 2003

Siro, Carlo e rispettive famiglie, affranti per la scomparsa della cara sorella

PROFESSORESSA

**Teresa Rossi Santonocito**

si stringono fraternamente a Paola, Lella e famigliari tutti.
— Torino, 2 settembre 2003.

**Giulio Bondioli**

non c'è più. A funerali avvenuti lo annunciano la sua Angela, il figlio Marco con Rosanna e i cari nipoti Virginia e Lorenzo, fratelli, cognate, suocera e la cognata Marisa con particolare ringraziamento e parenti tutti. A tutta l'équipe medica e infermieristica della Nefrologia e post-trapianti del Giovanni Bosco, ai dottori Francesco Quarello e Bruno Basolo un ringraziamento per l'umanità e l'opera prestata.
— Chivasso, 2 settembre 2003.

I soci di Pitagora Revisione S.r.L. unitamente ai collaboratori partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

**Alessandro Soria**

— Torino, 1 settembre 2003.

Tnt Logistics Italy, Presidente, Dirigenti e collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Soria per la scomparsa del

**dott. Alessandro Soria**

— None, 1 settembre 2003.

I membri del collegio sindacale della Denso Manufacturing Italia S.p.a. avv. Gerardo M. Boniello, avv. Gianfranco Di Garbo, dott. Gabriele Coccini e dott. Francesco Pisciotta partecipano al dolore dei familiari e dei collaboratori dello studio associato KLegal di Torino per la perdita del

**dott. Alessandro Soria**

presidente del collegio sindacale della società, che ricorderanno sempre con grande stima e affetto.
— Milano, 2 settembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci Revisori, Dirigenti, Quadri e Dipendenti della Denso Manufacturing Italia SpA si associano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dello stimato

DOTTOR

**Alessandro Soria**

— San Salvo, 1 settembre 2003.

SANPAOLO IMI S.P.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Raffaello Corsini**

dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 1 settembre 2003.

Il giorno 29 agosto 2003 è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ninfa Gattino ved. Denegri**

Lo annunciano con profonda tristezza Gustavo, Rosanna, Michele e Alessandro.
— Torino, 2 settembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti di Industria & Finanza Sgr S.p.A. sono vicini al Presidente dott. Gustavo Denegri per la perdita della mamma, signora

**Ninfa Gattino in Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e tutto il Personale della De Fonseca S.p.A. partecipano al dolore del dottor Gustavo Denegri per la perdita della cara mamma, signora NINFA.

Carlo Balcet, Gianni Rossi, Daniela Cortassa e Barbara Bellino, unitamente al personale tutto, partecipano commossi al dolore della famiglia Denegri per la perdita della signora

**Ninfa Gattino ved. Denegri**

— Torino, 2 settembre 2003.

Emma Costamagna è vicina alla famiglia nel ricordo della NONNA.

Presidente, Consiglieri e Segretario della Fondazione Carlo Denegri partecipano al lutto della famiglia.

Franco e Paola, Dino Gabriella, Alberto e Gianna, partecipano al grande dolore di Gustavo e Rosanna per la scomparsa della MAMMA.

Iniziativa Piemonte S.p.A. - Dirigenti e collaboratori tutti partecipano al lutto del Presidente Gustavo Denegri per la scomparsa della mamma sig.ra

**Ninfa Gattino Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003.

Elisabetta e Carlo Callieri sono vicini a Gustavo e alla sua famiglia nel dolore per la perdita della mamma sig.ra

**Ninfa Gattino Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003.

Gian Alberto Saporiti partecipa con affetto al dolore di Gustavo e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra

**Ninfa Gattino Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003.

Antonio Boniolo, Carlo Rosa, Chen Even, Stephen Gouze di DiaSorin S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Ninfa Gattino Denegri**

— Saluggia, 1 settembre 2003.

Giorgetto, Maria Teresa, Laura, Fabrizio e Jessica Giugiaro sono vicini con tanto affetto a Gustavo e Rosanna.

Il presidente della Provincia di Cuneo, unitamente ai colleghi assessori e consiglieri provinciali, al direttore generale, ai dirigenti ed al personale tutto, partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del vice presidente prof. Franco Revelli per la scomparsa del caro ed amato suocero

**Tinkas Rottenberg**

ricordandone le elette doti di mente e di cuore.
— Cuneo, 1 settembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dottor Gianluca Veronesi per la scomparsa della mamma, signora

**Etta Fedriga ved. Veronesi**

— Alessandria, 2 settembre 2003.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa prendono parte al grave lutto che ha colpito il dr. Gianluca Veronesi, componente il Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per la scomparsa della madre, signora

**Etta Fedriga ved. Veronesi**

— Alessandria, 2 settembre 2003.

E' mancato

**Tullio Rossini Lutrario**

Lo piangono la figlia Donatella con Adriano e gli innumerevoli amici. Per i funerali rivolgersi al n. 011/3241186.
— Torino, 2 settembre 2003.

Giuliana, Franzo, Riccardo, Cristina, Andrea, Sofia, Lorenzo abbracciano affettuosamente Donatella nel grande dolore per la perdita del suo papà

**Tullio Rossini Lutrario**

— Torino, 1 settembre 2003.

Si stringono affettuosamente a Donatella: Anita e Pino Sandro Mario Maria e Sandra Mario Michela Antonella.
— Torino, 1 settembre 2003.

Gli Associati, i Collaboratori e i dipendenti dello Studio Grande Stevens partecipano al grande dolore di Donatella Lutrario per la scomparsa del padre

**Tullio Rossini Lutrario**

— Torino, 1 settembre 2003.

La consuocera Maria Rossi con il figlio Riccardo e famiglia si uniscono al dolore di Liliana, Fiorenzo e famiglia per la scomparsa di

**Sergio Calvo**

— Torino, 2 settembre 2003.

Luisa e Giancarlo Antinori sono affettuosamente vicini alla famiglia.

È mancato

**Silvano Marchetti**

anni 58

L'annunciano: la moglie Claudia, la mamma Teresina, il fratello Leandro e famiglia, suoceri e parenti tutti. Funerali in Cafasse martedì 2 settembre ore 17 dall'abitazione (via Roma, 165).
— Cafasse, 1 settembre 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Andrea Viscoli**

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 presso la parrocchia Gran Madre.
— Torino, 1 settembre 2003.
O. F. Gran Madre

Pierluigi Angela Vladi piangono con Mari e Daniele il caro ANDREA.

Ti ho sempre considerato un fratello, così rimarrai nel mio cuore. Angela.

Nonno Piero piange la scomparsa del caro ANDREA.

Collaboratori dello studio dottor Foglia partecipano al dolore della famiglia Viscoli.

È mancato ai suoi cari

**Pier Giorgio Folco**

Lo annunciano con tristezza: la moglie Amabile, la figlia Paola con Roberto e Luca, la sorella Albina e parenti tutti. Un grazie di cuore a Iolanda e Giuseppe. Non fiori, ma offerte per la ricerca sull'Alzheimer. Funerali mercoledì 3 settembre ore 11 parrocchia SS. Nome di Maria. S. Rosario martedì 2 ore 19,15 in parrocchia.
— Torino, 31 agosto 2003.

Partecipano gli amici Alciati, Balocco, Naronte, Verona.

Si unisce al dolore famiglia Guarascio.

Il giorno 1 settembre ci ha lasciato raggiungendo il babbo la nostra cara mamma

**Guglielmina Bertorello ved. Caprina**

Lo annunciano con immenso dolore le figlie Sisa con Sergio, Carla con Carlo e Luca, la sorella Luisa, Sergio con Roberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Olimpia che l'ha amorevolmente assistita. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali il giorno 3 settembre ore 11 parrocchia S. Rita. Santo Rosario 2 settembre ore 18 in parrocchia.
— Torino, 2 settembre 2003.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Anello**

di anni 95

Lo annunciano il genero Pieralberto e parenti tutti. I funerali martedì 2 settembre 2003 nella parrocchia di Manta (CN) alle ore 16.
— Manta, 2 settembre 2003.

Dopo la tragica morte del fratello e del padre

**Nadia Bisetti**

aveva dedicato la vita alla madre disperata. Una morte crudele l'ha rapita. Ciao Nadia! Ora sei con i Tuoi Cari. Voglia Iddio, nella Sua infinita Bontà, donare a tutti voi la pace dopo tanto dolore!
— Torino, 30 agosto 2003.

È mancato

**Pierino Carello**

anni 83

Lo annunciano: cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Annunziata, Pino Torinese.
— Pino Torinese, 2 settembre 2003.

«Nonna Viola» è andata in cielo

**Viola Pezzati ved. Pelazza**

La salutano con amore Beppe e Silvia con Marco e nonna Lidia, Giunta e Glos con Gigi e Viola, nonna Renata e la cara Rodica. Funerali in Torino mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 nella parrocchia Madonna del Pilone. Veglia di preghiera in parrocchia Madonna del Pilone martedì 2 settembre ore 20,30.
— Torino, 1 settembre 2003.

### RINGRAZIAMENTI

I famigliari del

**geom. Giovenale Miglio**

commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata sabato 6 settembre alle ore 9,30 nella Cattedrale di Fossano.
— Fossano, 2 settembre 2003.

### ANNIVERSARI

[illegible] 2 SETTEMBRE [illegible]

**Giovanni Fornero**

La tua Franca ti ricorda con infinito amore a quanti ti vollero bene.

1986 2 SETTEMBRE 2003

**Giovanni Battista Fornero**

Con nostalgia sempre tanti affettuosi ricordi.

1985 2003

**Arnaldo Meliadò**

Con amore.

2002 3 SETTEMBRE 2003
Nel ricordo dei nostri cuori da un anno

**Patrizia Domini Romagnoli**

è in un mondo di luce dove tutto è amore. Umberto e papà vivono con immenso dolore la sua lontananza e con fede la sua costante presenza. La ricorderemo mercoledì ore 8 nella parrocchia di Cavoretto e ore 11 nel cimitero di Dagnente di Arona.

1981 2003

**Giampiero Fossati**

Ricordandoti.

1987 2003
N.D.

**Valdina Lo Bosco Pantosti**

Brunetto ricorda sempre la sua mamma.

Nel trigesimo della scomparsa del caro

**Giovambattista Vitale**

la S. Messa sarà celebrata il 4 settembre ore 8,30, nella chiesa di S. Rocco in via S. Francesco d'Assisi, 1.
— Torino, 2 settembre 2003.

[illegible] DELLE MASSIME IN DUE GIORNI



| | BOLZANO | VERONA | TRIESTE | VENEZIA | MILANO | TORINO | GENOVA | BOLOGNA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° settembre | 18° | 21° | 23° | 20° | 20° | 28° | 26° | 23° |
| 31 agosto | 25° | 31° | 30° | 30° | 32° | 29° | 29° | 33° |

CON IL VENTO FORTE L'INSTABILITA' DURERA' ALMENO FINO A GIOVEDI'

# Assaggio d'autunno, le temperature crollano di 10 gradi

I meteorologi: al Nord si riduce la possibilità [illegible] disastri
Adesso le tempeste si sposteranno verso il Centro-Sud



Temperature in calo al Nord in seguito all'ondata di maltempo

ROMA

Al Nord il grande caldo molla [illegible] presa. Le temperature in diminuzione di 10 gradi e le raffiche di bora a 75 all'ora riducono la minaccia [illegible] nuove catastrofi ambientali dovute allo scontro tra l'aria fredda in arrivo dall'Atlantico e il surriscaldamento del suolo. Il fenomeno spinge verso il Centro-Sud il pericolo di [illegible] perturbazioni simili a quella che ha colpito il Friuli.

Ieri, a Milano, Torino e Bologna è stato necessario tirare fuori maglie e giubbini. Si è registrato in [illegible] il Settentrione un sensibile calo delle temperature, dai 34-35 gradi dei giorni scorsi a 25-15. La situazione di instabilità interesserà il Nord almeno fino a giovedì. Poi, le temperature [illegible] destinate a risalire lievemente, rientrando nella media stagionale. Così, l'allarme maltempo, secondo l'Istituto di biometeorologia Ibimet, si sta estendendo alle regioni centromeridionali. «In base a valutazioni di tipo climatologico - avverte l'Ibimet - c'è il serio rischio che entro settembre si verifichi in altre aree del Paese ciò che è accaduto in Friuli. Le perturbazioni in atto al Nord potrebbero trasferirsi p[illegible] al Centro-Sud, coinvolgendo la Toscana e le regioni meridionali».

Trattandosi di proiezioni [illegible] tipo climatico, al momento non si possono [illegible] indicazioni più precise. «Attualmente - spiegano i climatologi - l'Italia è divisa in due, perché l'alta pressione atlantica, che [illegible] lascia spazio alle perturbazioni, si è quasi ritirata dal Nord, [illegible] è ancora presente al Centro e nel Mezzogiorno». L'alta pressione si sta ritirando anche dal Centro-Sud, lasciando spazio alle perturbazioni che arrivano dal Canada attraverso l'Atlantico. Più zo[illegible] della Penisola, dunque, [illegible] potenzialmente soggette alla spada di Damocle dei mini-uragani.

Intanto, il termometro scende un po' ovunque. La violenta ondata di maltempo che ha interessato nel fine settimana la Valtellina e la Val Chiaven[illegible] ha portato a una forte riduzione delle temperature con un anticipo di [illegible] Al Passo dello Stelvio nelle ultime ore [illegible] stati registrati 5 gradi sotto lo zero termico, mentre a Livigno si è scesi a -1. In media le temperature [illegible] scese [illegible] 10 gradi e, secondo il Centro Nivometeo di Bormio, nel prossimo weekend le condizioni meteo dovrebbero nuovamente peggiorare. Nelle [illegible] del Friuli colpite dai nubifragi è arrivata anche la neve.

Imbiancate dalla neve, domenica notte, le vette delle Alpi Carniche, oltre i 2200 metri, e quelle delle Alpi Giulie, tra i [illegible] e i 2 mila metri. Nella zona più vicina all'alluvione che ha investito la Val Canale e il Canal del Fer, brevi nevicate si sono avute sulla cima Osternig, oltre i [illegible] mila metri. Ma il clima tropicale di quest'estate e l'afa sembrano essere [illegible]ai un ricordo pure per gli abitanti dell'Alto Adi[illegible]. Su gran parte della provincia di Bolzano si sono abbattuti violenti temporali, che hanno fatto scendere bruscamente la colonnina [illegible] mercurio, sui 23-25 gradi. In alcune zone, sopra i 2200 metri, si è registrata la prima nevicata stagionale. Sul Passo dello Stelvio [illegible] caduti ben cinque centimetri di neve.

A differenza degli ultimi tre mesi, quando lo [illegible] termico era a 4 mila metri [illegible] conseguente scioglimento dei ghiacciai, in questi giorni è lo zero è sceso a quota 2700. Secondo gli esperti, per recuperare il manto nevoso dei ghiacciai (perso durante l'ultima estate), [illegible] [illegible] diversi inverni rigidi e ricchi di neve. Il Piemonte si prepa[illegible] a fronteggiare eventuali alluvioni, [illegible] se al momento le carte meteorologiche non evidenziano rischi immediati. In ogni caso, la macchina della Protezione Civile è pronta a mettersi in moto e ieri, a Torino, si è svolta una riunione sui meccanismi [illegible] allertamento. L'evoluzione del tempo [illegible] seguita 24 [illegible] su [illegible] alla «sala situazioni» gestita dall'Arpa, l'agenzia di protezione ambientale: bollettini meteo aggiornano il quadro meteorologico e, quando scatta l'allarme, gli organi periferici vengono avvertiti sul grado di rischio atteso di inondazioni e dissesti idrogeologici, in una scala che va da 1 a 3.

In previsioni [illegible] piogge abbondanti, è stata accelerata l'operazione [illegible] pulizia dei fiumi. La Regione sta attuando tre programmi di manutenzione idraulica dei fiumi e di ripulitura dei corsi d'acqua dai detriti. [gia.gal.]

[illegible] SOFFIA LA BORA

Che Cos'è

Un vento continentale freddo e [illegible] che scende con violenza dall'altopiano carsico al [illegible]





Direzione media della bora nei golfi di Trieste e Venezia

Dove nasce

La gestazione avviene in un catino più grande di [illegible] continente nelle aree di alta pressione, le zone fredde dell'Europa centrorientale

[illegible]

BORA CHIARA
Anticiclonica col cielo sereno

[illegible] SCURA
Ciclonica, con pioggie [illegible] c'è una depressione sulla penisola italiana

Il fratello gemello

L'HOROSHI
soffia a Sud-Ovest di Tokyo e nasce dall'altopiano del Tibet

Record oltre 160 km/h

| | |
|---|---|
| Novembre [illegible] | 165 |
| Gennaio [illegible] | 166 |
| Dicembre 1983 | 162 |
| Gennaio [illegible] | 166 |
| Dicembre [illegible] | 180 |
| Dicembre [illegible] | 181 |

Fonte: [illegible]

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DEL CNR

# «Nessun alibi climatico E' tutta colpa dell'incuria»

«I corsi d'acqua sono diventati bombe a orologeria, basta una notte di pioggia forte per provocare straripamenti devastanti»



**intervista**

Giacomo Galeazzi

[illegible]

SENZA una reale cura del territorio rischiamo [illegible]fi peggiori di quella del Friuli». Lucio Ubertini direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr, punta l'indice contro la mancata manuten[illegible] di fiumi e torrenti: «La nuova rete di radar meteo della Protezione civile sarà uno strumento utile ma oltre alle previsioni hi-tech serve il lavoro ordinario paese per paese». Occorre, quindi, «liberare i greti dei [illegible] d'acqua, altrimenti ogni violenta tempesta minaccia di trasformarsi in tragedia».

**Cosa si può fare per evitare che si ripeta altrove quanto accaduto in Friuli?**

«Innanzi tutto i cambiamenti climatici non devono costituire un [illegible]. A prescindere dalla siccità record, dalla violenza dei nubifragi o dalla quantità di pioggia che cade in un periodo di tempo ristretto, di fronte [illegible] alluvioni ci sono responsabilità precise da attribuire esclusivamente al [illegible] controllo del territorio. E' indispensabile una mappa del rischio ambientale. Molti fiumi s[illegible] autentiche pattumiere a cielo aperto, indegni ricettacoli di rifiuti e detriti. I corsi d'acqua, lasciati in queste condizioni, si sono trasformati in [illegible] bombe ad orologeria. Così, basta [illegible] notte di forti precipitazioni e ci troviamo a dover fronteggiare straripamenti e frane [illegible] conseguenze deva[illegible]i. Nelle piene scorre [illegible] tutto: lavastoviglie, massi, tronchi d'albero. Sono anni che lanciamo l'allarme e nessuno raccoglie il nostro messaggio. Non si può fare prevenzione anti-catastrofi se non si attiva la manutenzione "standard" sul territorio. La tendenza, invece, è [illegible] affidarsi solo a misure "una tantum" e [illegible] più che mai abbiamo l'impressione di parlare invano».

**A cosa è dovuto il moltiplicarsi [illegible] emergenze-alluvio[illegible]?**

«Gli effetti del maltempo, in Friuli come in altri contesti [illegible]loghi, [illegible] ricondotti al fragile assetto del territorio. Esiste un "deficit" nell'organizzazione e nel coordinamento. I I danni provocati negli ultimi vent'anni da calamità come le alluvioni e le frane sono costati allo Stato una cifra mostruosa, che equivale grosso modo ad una Finanziaria. L'urbanizzazione spinta delle zone costiere e dei fondivalle, assieme all'abbandono dei territori montani, hanno messo in pericolo vaste aree della penisola. E, intanto, la manutenzione di fiumi e torrenti [illegible] viene fatta. O meglio viene fatta dopo e non prima [illegible] alluvioni. Gli enti locali sembrano parlare un'altra lingua e i piani regolatori dei comuni continuano ad autorizzare nuovi edifici nei punti soggetti a straripamenti o frane. Anzi, [illegible]esso i sindaci delle [illegible] colpite fanno resistenza quando si tratta di mettere in pratica le indicazioni precauzionali che chiedono di non costruire o ricostruire nelle [illegible] a rischio di esondazione».

**Quanto incide il clima "impazzito"?**

«Se il territorio è curato, [illegible] sono le variazioni climatiche il punto cruciale. Ammettiamo che i cambiamenti climatici, co[illegible] il notevole surriscaldamento estivo [illegible] Mediterraneo, ponga[illegible] ulteriori rischi per l'autunno in termini di alluvioni. Si annuncia un autunno di violente perturbazioni. Secondo le previsioni, l'area mediterranea sta diventando quello che per gli Usa è il golfo del Messico, ovvero la sorgente delle più grandi alluvioni. Tutto ciò è un motivo in più per fare subito manutenzione ordinaria dei fiumi, non per [illegible] ogni colpa sul clima. Invece [illegible] noi di difesa del suolo si parla solo in occasione delle calamità. Poi torna il silenzio. Il disastro idrogeologico deriva anche dall'incanalamento [illegible] fiumi torrentizi, fino al 1993 consentito dalla legge, per recuperare aree da destinare alle aziende, alle colture e allo sviluppo edili[illegible]. Nel corso degli anni la natu[illegible] si riprende quello che gli è stato sottratto. Nel nostro paese [illegible] ben 3671 i comuni a rischio idrogeologico (1173 [illegible] livello di attenzione "molto elevato", e [illegible] "elevato"). L'Umbria, la Basilicata, il Molise, la Liguria e la Valle d'Aosta hanno oltre il 70% dei comuni del proprio territorio sotto osservazione. Una situazione preoccupante, che scaturisce da decenni di pessima gestione del territorio e dallo sviluppo urbano portato avanti finora».

**C[illegible] si può f[illegible] per porre un'argine alla situazione?**

«Cominciamo con il liberare le condotte fognarie ostruite da ogni genere di rifiuti. Bisogna ripristinare i fondi per la difesa del suolo e destinarli prioritariamente alla manutenzione [illegible] territorio. Va, poi, verificata in modo rigoroso l'acquisizione in tutti gli strumenti urbanistici (in primis i piani regolatori dei Comuni) delle [illegible] [illegible] regolamentazione edilizia relativa al rischio idrogeologico. Inoltre, oltre ad avviare campagne di sensibilizzazione sulla gestione dell'acqua, bisogna far rispettare la legge che impone di mantenere una fascia di vegetazione spontanea lungo i fiumi di 10 metri».

## RISOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]
Partita giocata per corrispondenza nel 1933. Il Nero ha proseguito sacrificando la Donna e dando scacco con 1...Da5. E' seguito 2. R:a5, T:a2; 3. Ab4, ed ecco la divertente conclusione: 3...a5 scacco matto!

**DAMA**
Una graziosa composizione [illegible] [illegible] torinese. Il Bianco vince giocando 1) 10-6, 3x17 (oppure 3x19); 2) 26-30, 17x10 (ovvero 19x10); 3) 30x5 e vince.

**DOPPIO GIOCO**
In orizzontale, [illegible] prima [illegible] [illegible] riga: Cespuglio (9 lettere); Compressa [illegible] lettere); Gelateria (9 lettere); Pignoa (8 lettere); Lavavetri (9 lettere); Minestra (8 lettere); Steccato [illegible] lettere); Marginale (9 lettere); Tornitore (9 lettere).
In verticale [illegible] prima alla nona colonna: Silvestre (9 lettere); Compagnie (9 lettere); Campeggio (9 lettere); Spaesato (8 lettere); Lavatrice (9 lettere); Strumenti (9 lettere); Trazione (8 lettere); Carriera (8 lettere); Tranelli (8 lettere). Totale = 155.

[illegible]
(7,10): Tè C - N I c[illegible] - G, I strali = TECNICI MAGISTRALI.

[illegible]
Schema a destra, 10 lettere: attuariali, spirituali, utilitarie; 9 lettere: attestati, attualità, spettrali, sterilità, utilitari; 8 lettere: aspirati, attirate, attirati, attrattile, attratti, espirati, latteria, laureati, rispetti, settaria, spietati; 7 lettere [illegible]re, aiutate, aiutati, alitare, alitate, alitati, artista, artiste, artisti, aspetti, asteria, attuali, attuare, attuate, attuati, iterati, laureti, pestati, rateati, restati, rettili, settari, sperati, spettri, spirate, spirati, starate, starati, sterili, stilita, [illegible], turista, turiste, turisti, utilità; 6 lettere: areati, arista, attesa, attesi, estati, itteri, laurea, pietra, pirate, pirati, tarate, tarati, tratte, tratti, triste, tristi, urlate, urlati; 5 lettere: alate, alati, atter, aurei, irate, irati, latte, lauri, lauta, lauti, pesta, pesti, pietà, pista, piste, ratea, ratei, ratti, reali, reati, retta, retti, ritta, ritte, ritti, [illegible] seria, serti, setta, setti, spira, [illegible]ire, stare, stari, stati, testa, [illegible], utili. Totale 110 parole.
Schema a sinistra.
Famoso film italiano: Anonimo venezia[illegible] (Enrico Maria Salerno).

V Z ■ A P E ■ Q C ■ E C T ■ E ■ I T ■ R ■ T E
I O R ■ A ■ S U O ■ P A R O S ■ P E P I T A ■
G O ■ L D ■ P E R T I N E N T E ■ R O C O C O
I ■ G I O V A N N I D A V E R R A Z Z A N O ■
L E A V V E N T U R E D I G O R D O N P Y M ■
I ■ N ■ A N T I C A M E R A ■ O R M A I ■ A S
A T T E ■ D I N O R I S I ■ C R E O N T E ■ T
■ R I T T I ■ ■ P E C E ■ Q U I N N ■ O D I O
M A N I A C A L I ■ Q ■ D ■ I ■ A D E L I N A
■ T O L T A ■ I A N ■ M A N ■ ■ L I B A T E ■
S U ■ I A R D A ■ O T ■ C O M M I S E R A T O
E R I C ■ S A N I T A R I ■ M E N T R E ■ T C
C A R O L I N A ■ A L I A S ■ L A I T ■ V I A

**SESTO ACUTO**
La possibilità di vincere la bici era 1/6.
Per avere la probabilità complessiva devo moltiplicare le probabilità di uscita di ogni singolo evento: per prima cosa deve uscire una T (e ho 2 casi buoni su 4, ovvero 1/2), poi una A (e questa volta i [illegible] buoni sono 2 sui 3 restanti, cioè 2/3) e poi ancora [illegible] T (mi resta una T su 2 lettere, cioè 1/2). A questo punto non ho altre lettere da estra[illegible] perché giocoforza resta solo l'ultima A: in totale pertanto la probabilità che si [illegible] la bici è 1/2x2/3x1/2 = 1/6 cioè si vince in media 1 volta su 6.

**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: B R V V.

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE PER I LETTORI: 16 LIBRI, 4000 FOTO, MAPPE E DISEGNI




Il complesso megalitico di Stonehenge, in Inghilterra, è una delle costruzioni preistoriche più importanti d'Europa. Ancora oggi non è chiaro come e per quale motivo fu costruito

La prima tappa dell'affascinante viaggio nei secoli è dedicata alla preistoria e alle civiltà in Mesopotamia e Egitto. Una scheda racconta il mistero del complesso megalitico di Stonehenge innalzato nel Neolitico nell'Inghilterra del Sud

# Il lungo viaggio nella storia dell'umanità

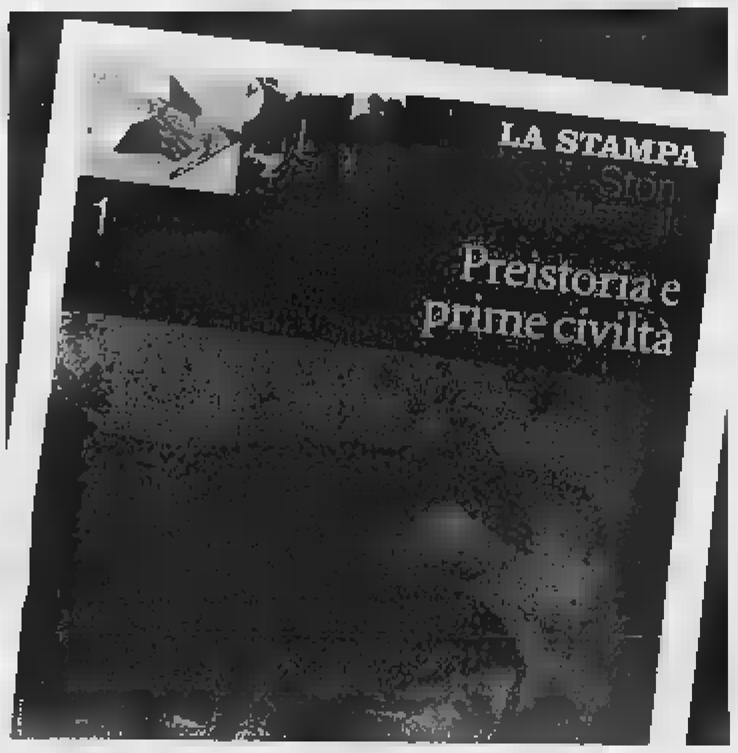
## Da venerdì con «La Stampa» il primo volume a soli 2,5 euro

SEDICI volumi rilegati per conoscere la «Storia Universale» dalle origini ai giorni nostri. Inizia venerdì 5 settembre la nuova proposta editoriale che «La Stampa» riserva ai suoi lettori. Un viaggio nelle vicende del passato che ognuno potrà affrontare in modo piacevole, ma anche pratico e soprattutto rigoroso.

La storia è la disciplina che raccoglie in sé la memoria delle culture e la narrazione degli avvenimenti in una prospettiva che compone tutti i rami della conoscenza e della creatività umana, dall'economia all'archeologia e all'antropologia, dall'arte alla letteratura e alla filosofia. La storia ci spiega come nacquero e come si evolsero le società, le civiltà e le culture del passato, e per questo solo in essa si trovano i codici che permettono di comprendere il presente. L'estensione e la complessità del suo sviluppo ne fanno però anche una delle discipline più difficili da sintetizzare. Per questo motivo la creazione di una «Storia Universale» diventa una sfida tanto ambiziosa quanto stimolante.

I volumi, realizzati da uno staff di specialisti, sono ricchissimi di informazioni grafiche e visive, aggiornati con gli avvenimenti più recenti, realizzati con l'obiettivo di mettere a disposizione del grande pubblico, in modo agevole e comprensibile, una tematica così vasta e complessa come la ricerca storica. La consultazione si coniuga con il piacere di una grafica attraente ed esplicativa che fa largo uso di cartine, fotografie e riquadri dove i lettori troveranno le informazioni necessarie per comprendere più a fondo gli argomenti desiderati. Una collezione progettata per la famiglia, ma che può diventare anche un ottimo supporto didattico nelle scuole.

Il piano editoriale prevede una cavalcata tra i secoli in sedici tappe. Il primo volume sarà in vendita a partire da venerdì 5 settembre, a soli 2,50 euro più il prezzo del giornale. I capitoli iniziali sono dedicati alla preistoria, alle affascinanti origini dell'umanità e ai primi passi del Neolitico.




Un'opera che racconta l'evoluzione dell'uomo con testi, disegni e immagini che rendono la lettura facile, piacevole e completa

Una tavola cronologica spiega l'evoluzione dei primitivi nel corso dei millenni fino all'Homo sapiens, mentre una scheda di approfondimento racconta il mistero di Stonehenge. Innalzato nella pianura di Salisbury, nell'Inghilterra meridionale, il complesso megalitico è una delle costruzioni preistoriche più importanti d'Europa. Tuttavia, ancora oggi non è chiaro come e per quale motivo fu costruito. Alcuni archeologi ritengono che il monumento, inizialmente destinato al culto dei defunti, possa essere diventato in seguito un centro di osservazione astronomica.

Gli altri capitoli del primo volume sono invece dedicati alle grandi civiltà che per prime si sono affacciate sulla Terra, la Mesopotamia dei Sumeri tra il Tigri e l'Eufrate e l'Egitto dei faraoni. I libri successivi, in edicola ogni venerdì fino al 19 dicembre a soli 5 euro in più, proseguiranno l'affascinante viaggio nella «Storia Universale»: dai grandi imperi dell'antichità si passerà allo studio del mondo greco, poi alla fondazione dell'impero romano, al Medioevo e così via fino all'analisi della società e della cultura nell'età contemporanea.

Per conoscere ulteriori dettagli di questa straordinaria proposta editoriale è possibile telefonare al numero verde 80011959, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19. Gli abbonati, contattando il numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa.

### IL PIANO DELL'OPERA

[illegible] SUL CONCORSO



Un gruppo di aspiranti Miss Italia

### Cinque aspiranti Miss Italia allergiche al make up

■ Cinque spiranti miss si sono fatte trasportare dalle ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di San Benedetto del Tronto al termine [illegible] serata delle pre-finali di Miss Italia, dopo essere rimaste vittime di una reazione allergica al trucco. Una dermatite che sarebbe stata provocata dai brillantini (paillettes con una componente di nichel) di un make up ispirato [illegible] di Klimt nella serata, [illegible] prima, dedicata [illegible] cinque grandi correnti artistiche del Novecento. «Io faccio [illegible] modella di mestiere e se queste cicatrici dovessero rimanere, mi dite voi come faccio a campare?» ha spiegato una delle ragazze, prima di farsi portare nel nosocomio rivierasco. I sanitari del pronto [illegible] avrebbero comunque giudicato il problema guaribile in cinque giorni. Spetterà ora [illegible] ragazze decidere se [illegible] richieste di risarcimento danni all'organizzazione del concorso. I problemi erano cominciati appunto dopo la prima serata, quando circa una quarantina [illegible] aspiranti miss aveva avuto una reazione allergica più [illegible] meno grave (rossore e gonfiore), che [illegible] giudizio delle dir[illegible] interessate sarebbe [illegible] causata dai brillantini applicati sulla pelle. [illegible] situazione sembrava comunque essere rientrata nella mattinata [illegible] domenica, ma nella tarda serata, dopo che erano già stati resi noti i nomi delle ragazze scelte per la finale di Salsomaggiore, cinque delle miss escluse, con sul viso [illegible] evidenti i segni della [illegible] allergica, hanno deciso di andare in ospedale. [illegible] Codacons ha presentato ieri [illegible] esposto [illegible] p[illegible] della Repubblica di Ascoli Piceno sulla vicendaer verificare - riferisce [illegible] comunicato - [illegible] sussistano i presupposti di reati come concorso in lesioni». L'associazione ha chiesto inoltre ai magistrati di «effettuare accertamenti sui prodotti di make up utilizzati durante la gara e sulle sostanze chimiche in questi contenute» e ha diffidato gli organizzatori a risarcire le ragazze che abbiano subito lesioni

MA I GIUDICI ROMANI NON CREDONO AL LEADER LIBICO

# «Gli Usa abbatterono il Dc9: volevano uccidermi»

## Le «rivelazioni» di Gheddafi sul caso Ustica

**Francesco Grignetti**

ROMA

Il colonnello Muammar Gheddafi ha [illegible] nuova verità sul caso Ustica. [illegible] ha parlato [illegible] lungo, nell'ultimo discorso alla [illegible] tenuto a Tripoli - durato oltre due ore e mezzo, di fronte [illegible] centinaia di funzionari dello Stato e dirigenti dei Congressi [illegible] Comitati in cui è strutturato il regime - in occasione del trentaquattresimo anniversario della Rivoluzione libica. «Nel 1980 - ha detto il leader libico - furono gli americani ad attaccare e abbatte[illegible] l'aereo civile che era in volo sull'isola italiana di Ustica. Gli americani credevano che ci fossi io su quel velivolo e per questo lo hanno attaccato». Il discorso è stato riportato dall'agenzia ufficiale Jana.

Dunque sarebbe stato un agguato in piena regola a lui, l'uomo di Tripoli, che in quegli anni era il nemico numero [illegible]. Un'operazione sporca condotta dall'aeronautica militare degli Stati Uniti. Finita nel sangue di 81 innocenti. E [illegible] costrutto: perché Gheddafi, ovviamente, su quel volo Bologna-Palermo [illegible] c'era.

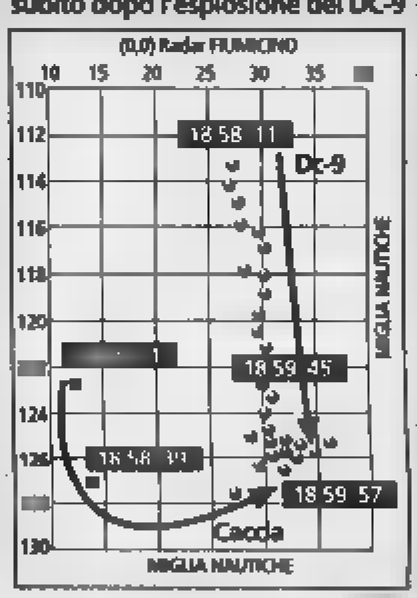
Ma è verosimile che ci fosse? Negli uffici giudiziari di Roma - dove s'è indagato per dieci anni e dove il giudice Rosario Priore ha concluso due anni fa una ciclopica ricostruzione - è in corso il dibattimento: imputati [illegible] quattro ufficiali dell'Aeronautica italiana accusati di alto tradimen[illegible]. Il procedimento per strage [illegible] stato archiviato, [illegible] tocca con mano il disincanto. «Inverosimile», si dice. Inverosimile che gli Stati Uniti pianificassero un simile assalto assassino a un [illegible] civile italiano. E altrettanto inverosimile, ove mai gli Usa [illegible]ro avuto intenzioni omicide, che gli apparati di intelligence indicassero la presenza di Gheddafi su quell'aereo. Un personaggio, peraltro, che certo [illegible] sarebbe passato inosservato.

Ma questa accusa, di un attacco americano a Gheddafi finito male, non [illegible] la prima volta che risuona a Tripoli. Soltanto che le volte precedenti la ricostruzione era ben più articolata e, quella sì, verosimile. Si disse infatti - e [illegible] cosa fu provata - che quella notte si era alzato in volo un Mig libico. [illegible] velivolo dirigeva da Tripoli verso Belgrado, dove era atteso dai meccanici jugoslavi che lo avrebbero revisionato in base a [illegible] contratto tra i due Paesi. [illegible] disse anche che quel Mig avrebbe dovuto attraversare lo spazio aereo italiano. E che le autorità dell'epoca, in forza dei rapporti altalenanti con il colonnello, concedessero volentieri il transito sull'Italia.

[illegible] ipotizzò che forse la versione dell'aereo in transito per una banale revisione era di comodo. Che a bordo [illegible] fosse Gheddafi in persona che si dirigeva [illegible] qualche Paese d'oltrecortina. Non solo: si immaginò che Gheddafi, per ingannare le acque, sentendosi effettivamente braccato da americani e francesi, facesse volare in contemporanea diversi Mig (e qui si spiegherebbe la misteriosa caduta di uno di questi sulla Sila). Quell'agguato, comunque, se mai ci fu davvero, abortì perché l'aereo del colonnello improvvisamente cambiò rotta e atterrò d'urgenza (un avvertimento dei servizi segreti italiani?) a Malta. Proseguirono forse gli aerei civetta. E tutto ciò è l'antefatto che è servito per giustificare lo [illegible] di una battaglia aerea - caro a chi crede che l'[illegible] precipitò per un missile - che sarebbe infuriata attorno al Dc9 Itavia.

Non ci crede, però, il ministro per i Rapporti con il parlamento, Carlo Giovanardi: «L'abbattimen[illegible] del Dc9 è stato causato dall'esplosione di una bomba collocata all'interno del velivolo, l'ipotesi del missile non ha trovato alcun riscontro».

**Battute registrate dal radar di Fiumicino poco prima, durante e subito dopo l'esplosione del DC-9**




La parte finale dei tracciati radar pare descrivere la fase di attacco di un aereo veloce, probabilmente un caccia, a un aereo più lento, il Dc9. Il caccia vola a Ovest in parallelo alla aerovia Ambra 13 su cui si tro[illegible] l'aereo dell'Itavia sopra e un velivolo misterioso sotto. Alle 18:58 (GMT) il caccia, che sta volando più [illegible] basso del Dc9, vira a Est e si porta in direzione dell'obiettivo, col sole che tramonta alle spalle. Alle 18:59 il missile viene sganciato: 3/4 metri di lunghezza, una ventina di centimentri di diametro, un'ala di circa un metro, è guidato da un sistema di ricerca a raggi infrarossi. È diretto verso l'aereo nemico, ma per errore del pilota lanciatore, [illegible] per abilità del pilota bersaglio, l'ordigno si dirige verso il più grosso aereo di linea (30 metri di lunghezza, tre di altezza).





Il leader libico Gheddafi e a destra il Dc9 precipitato al largo di Ustica
A sinistra il tracciato di quella giornata

PARLA LA PRESIDENTE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME

# «Convincere America e Francia a dire la verità»

## La Bonfietti: deve intervenire Berlusconi, i magistrati non possono agire da soli

**intervista**

**Andrea di Robilant**

ROMA

«E' tutto il giorno che ricevo telefonate», confida Daria Bonfietti, senatrice diessina e presidente dei familiari delle vittime di Ustica (perse suo fratello Alberto nella strage). «Siamo tutti preoccupati, sconvolti, agitati». E' sempre così. «Ogni volta che Ustica torna alla ribalta le ferite si riaprono. Ma si torna anche a sperare che questa sia la volta buona, che arriveremo finalmente a capire cosa successe quella notte del 27 giugno 1980».

**In realtà Gheddafi non dice nulla di nuovo. Sin dall'inizio i libici fecero intendere che si era trattato di un missile americano.**

«E' vero, non c'è nulla di nuovo nei contenuti. E' la reiterazione di cose già dette da Gheddafi, tra l'altro anche [illegible] occasio[illegible] di un'intervista a La Stampa. Ma il contesto è completamente cambiato».

**In che modo?**

«Gheddafi ha fatto queste affermazioni in un discorso pubblico. [illegible] lo ha fatto, guarda caso, all'indomani dell'accordo con americani e inglesi sulla strage di Lockerbie, in un momento in cui la sua credibilità internazionale sta indubbiamente crescendo. E' il momento di passare ad un altro livello».

**Che cosa intende?**

«E' arrivato il momento perché il nostro governo porti la questione Ustica ad un livello politico. E' più che mai opportuno fare questo passaggio ora che Gheddafi si [illegible] ricreato la [illegible] verginità. Bisogna convincere americani e francesi [illegible] sedersi attorno [illegible] un tavolo [illegible] arrivare alla verità».

**Loro hanno sempre detto che non c'entrano.**

«E il giudice Priore ha sempre detto che era "insoddisfatto" delle loro risposte. Adesso [illegible] il momento [illegible] insistere. Lo so che è difficile. Ma bisogna cominciare e andare avanti con tenacia. Pareva impossibile che americani e inglesi arrivassero ad [illegible] accordo con Gheddafi su Lockerbie. Ci sono voluti quattro anni, ma alla fine ce l'hanno fatta. Non si può pretendere che sia la magistratura a muoversi da [illegible]. Bisogna [illegible] le condizioni politiche».

**Da questo punto di vista i primi segnali del governo [illegible] sono incoraggianti. Il ministro Giovanardi ieri ha ribadito che [illegible] la strage fu «l'esplosione di [illegible] bomba», [illegible] non un missile, come invece [illegible]stiene Gheddafi.**

«Le dichiarazioni di Giovanardi mi sembrano del tutto fuori luogo. Sarebbe molto meglio se tenesse conto di ciò che è stato già accertato per via giudiziaria. La sentenza del giudice Priore dice con chiarezza che l'aereo [illegible] abbattuto. Per sostenere la sua tesi, il ministro continua a citare perizie che sono superate da tempo. Cosa vuole che le dica: non c'è gioco, non c'è confronto. Ognuno poi dovrà rispondere di queste affermazioni false [illegible] menzognere».

**Si aspetta qualche iniziativa da parte del presidente del Consiglio, alla luce dei suoi legami [illegible] stretti con George Bush?**

«E non solo con Bush. Berlusconi è andato a Tripoli e ha detto a tutti che Gheddafi è un brav'uomo. Come vede, ci [illegible] tutti gli elementi».

SOTTO ACCUSA CENTODIECI CONTRATTI NEL PERIODO TRA L'89 E IL '96

# Quando la cooperazione inciampa nella burocrazia

## Il dossier di Costa: trecento miliardi bruciati in spese legali, interessi, vertenze

**Domenico Quirico**

Inutile cercare grandi macchinazioni geopolitiche, astute acrobazie tangentare, patti innominabili tra donatori corrotti e beneficiati ben disposti a fare a metà. Inerpicandosi per i centodieci contratti firmati dalla cooperazione italiana, sulle tracce di trecento miliardi bruciati in cinque anni, dall'89 al '96, ai quattro capi del mondo come ha fatto il paziente deputato Raffaele Costa nel dossier presentato ieri, si delinea uno scandalo ancor più umiliante e meschino, quello di una amministrazione che anche quando lotta contro la fame e dovrebbe far sventolare bandiere di bucato, allinea un popolo di piccoli furbi, di cavillosi, di contenziosi, di legulei a proposito e sproposito. Che dimenticano le date dei contratti e di pagare gli stipendi, abituati a accomodare, che lucrano sul milione e ne gettano via cento, che si affidano (per inerzia? Leggi sbagliate?) alle sentenze di appello.

Trecento miliardi non [illegible] grande cifre, certo [illegible] avrebbero regalato la felicità [illegible] paesi agonizzanti come la Somalia, il Mozambico o la Bolivia, [illegible] come dice Costa, [illegible] il segno concreto [illegible] visibile di [illegible]ministrazioni che per colpa propria o altrui non hanno ben speso il denaro pubblico». [illegible] dossier è un giro del mondo attraverso popoli curvi sotto bande di ignobili profittatori, sbirri e bravi; e afflitti da samaritani altrettanto incapaci. La parte del leone la fa naturalmente la Somalia, una specie di Shan-Grilà dell'aiuto umanitario italiano. Finora si conoscevano splendori e miserie dell'età di Siad Barre: le strade che finivano nel deserto dove cammelli sonnolenti trottavano nel nulla, le fabbriche chiavi in mano arrugginite tra la [illegible]osità dei nomadi, progetti faraonici che servivano solo allo sviluppo dei conti bancari del monumentale clan di Siad Boccalarga. Eppure nei dettagli di quei contratti ci sono malizie diaboliche, bestialità quasi inverosimili se [illegible] avessero affaticato per anni le cancellerie dei tribunali fino a formare un colosso cartaceo che tiene testa ai duecentomila versi del sanscrito «Mahabharata». Folgorante la storia degli [illegible] che il ministero degli Esteri decise, nel [illegible] del 1986, di regalare alla Somalia. Il governo di Mogadiscio, evidentemente poco riconoscente, non ne voleva sapere; anzi ordinò [illegible] tono burbero di toglierli dai piedi perchè ingombravano le piste. L'ambasciata, che pure doveva avere in quegli anni «complicati» altri problemi, si affannò a trovare alcuni hangar in cui nasconderli (a 2500 dollari al mese!) quei velivoli fastidiosi alla vista delle autorità locali. Da Roma scese sulla pratica uno dei cimiteriali silenzi della burocrazia ministeriale. Fino a quando la parcella sulle fatture della società che gestiva i depositi, salì a trentacinquemila dollari. Poichè la burocrazia ha un orologio regolato [illegible] secoli [illegible] non sui giorni, erano passati quattro anni. La mischia delle fazioni [illegible] le impazzava, Barre [illegible] morto, l'aeroporto di Mogadiscio [illegible] i [illegible] hangar ridotti a un cumulo di calcinacci: e ancora nei faldoni del tribunale di Roma gli [illegible] stavano lì, lucidi e implacabili nella loro intangibile vita [illegible]nistrativa. Il ministero ha resistito eroicamente fino al 1996, [illegible] si è arreso ai giudici: prezzo della disfatta 40 milioni trecentocinquanta mila lire più gli interessi da calcolare e [illegible] altro milione mezzo per spesi procedurali e onorari.

Una delle fissazioni della nostra cooperazione pare sia lo sviluppo dell'allevamento: cammelli in Somalia, suini in Colombia e Guatemala, polli in mezza Africa. Più che gli animali nelle stalle ingrassano le solite beghe per le inadempienze dei ministeri che, dopo aver lanciato i progetti, sazi [illegible] soddisfatti, proclamano [illegible] serrata delle fatture impenetrabile [illegible] tenace. «Lo sviluppo del maiale nel Narino colombiano», per esempio, ci è costato [illegible] miliardo di spese legali, rivalutazione monetaria, consulenze legali tecniche [illegible] finanziarie.

Il dossier [illegible] popolato di tecnici, esperti, cooperanti che hanno tirato forse la cinghia per le dimenticanze del committente governativo che dimenticava di pagarli. Ma si [illegible] abbondante[illegible] rifatti affrontando con garibaldina baldanza la lunga marcia [illegible] ricorsi, denunce e notificazioni. Un ingegnere che ha lavorato in Colombia a cui spettavano 224 milioni di parcella, alla fine dell'iliade giudiziaria, ne ha messi nel portafoglio 830. Per lui hanno dovuto perfino rifinanziare [illegible] progetto di cooperazione.

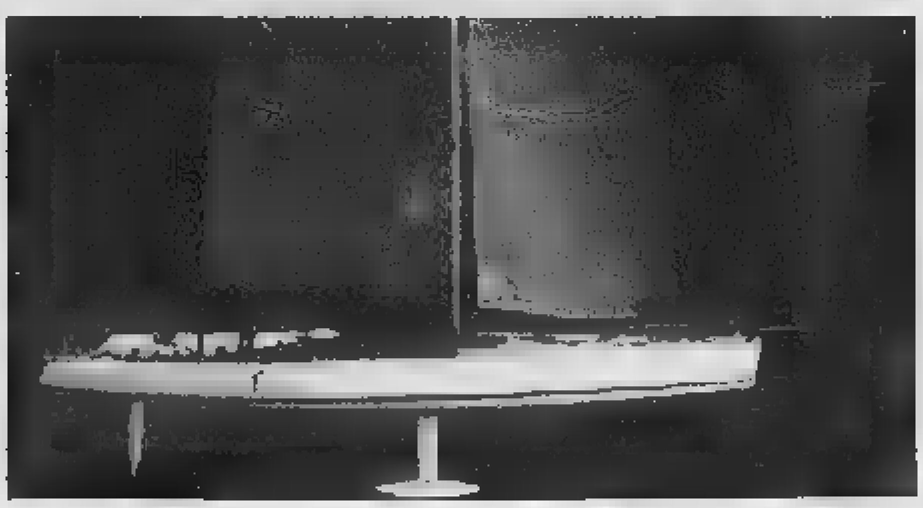
> Un esperto di un progetto in Colombia [illegible] cui non pagarono lo stipendio di 224 milioni alla fine ne ha ottenuti ottocentotrenta



Aiuti alle popolazioni del Terzo Mondo

QUATTORDICIMILA CHILOMETRI DI AVVENTURA ESTREMA NEI MARI PIU' PERICOLOSI DEL MONDO

Il prossimo anno si sfideranno una decina di equipaggi con barche di 26 metri
Sono tutte uguali, fornite dall'organizzazione e completamente allestite, vele comprese, per la gara



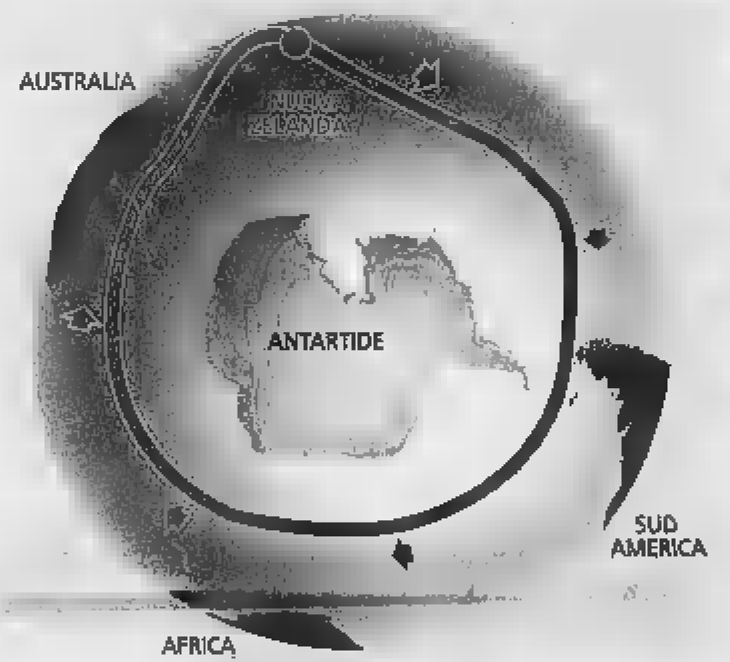
Bob Williams patron della regata assieme ad alcuni componenti del team australiano
A fianco: il modellino della barca utilizzata per l'impresa
Tutte le barche devono essere uguali



# ANTARTIDE

## Tra iceberg e tempeste la regata della follia

Fabio Pozzo




CERCASI uomini per un viaggio pericoloso... si assicura il ritorno». Uno slogan d'effetto, certo. Stavolta, però, la trovata del copy writer di turno dice la verità. Dietro questa frase c'è la regata più rischiosa, più estrema e più pazza dello storia dello yachting: il giro dell'Antartide.

Il progetto ha preso forma definitiva proprio in questi giorni ad Auckland, Nuova Zelanda. La «capitale della vela», già teatro della Coppa America, sarà il punto di partenza quello d'arrivo dell'Antarctica Cup, una di 14.600 miglia, circa 27 mila chilometri, lungo il erg antartico, la fascia tra i 40 e i 60 gradi di latitudine sud caratterizzata dal succedersi sistemi ciclonici che causano tempeste con vento grande intensità ed onde gigantesche, e dalla presenza di iceberg e di growler, questi ultimi lastre di ghiaccio che galleggiano a pelo d'acqua e che non sono rilevabili, a differenza dei primi, dal radar.

La regata ha tutti i requisiti per affascinare gli appassionati di vela e d'avventura. Anzitutto lo scenario estremo. Poi, è più lunga circumnavigazione senza scali riservata barche monoscafo con equipaggio, la prima che fa il girotondo l'Antartide, l'unica in cui i concorrenti navigano sempre verso est nello stesso oceano (antartico), la sola in cui gli scafi in gara fanno rotta da capo Horn a capo Agulhas (Sudafrica).

E' una sfida tra nazioni. Bob Williams, il patron dell'Antarctica Cup, è pronto a issare - con il sostegno del Royal New Zealand Squadron, lo yacht club di «Black Magic» - le bandiere delle principali nazioni marittime e veliche, tra le quali l'Italia. Si sono già fatte avanti Australia e Nuova Zelanda, le uniche ad avere un equipaggio. Quanti team? Da sei a dieci, che si sfideranno con barche uguali, disegnate e costruite per l'occasione da un pool di aziende neozelandesi: lunghe 25 metri, saranno vendute ai team completamente allestite, vele incluse. In questo modo si eviteranno stravaganze ed azzardi progettuali, con guadagno anche in sicurezza. Barche uguali, infatti, significa che avranno più o meno le stesse prestazioni, quindi che navigheranno tutte abbastanza vicine e che dunque gli equipaggi potranno prestarsi soccorso a vicenda in di emergenze.

I tempi? Tra il prossimo ottobre marzo 2004 le pre-iscrizioni, tra il prossimo novembre e aprile 2004 la firma dei contratti tra team e organizzatori. Tra giugno e dicembre 2004 il varo delle barche. E' prevista una cena d'apertura dell'Antarctica Cup il 31 dicembre 2004 ad Auckland, una pre-regata (il giro della Nuova Zelanda) quindi lo start, il 12 febbraio 2005. L'arrivo è stimato dopo 45 giorni.

Veniamo, adesso, costi. Da record. L'iscrizione, comprensiva del prezzo d'acquisto della barca allestita, costa 4 milioni 625 euro. Ma bisogna calcolare un budget di spesa di almeno 5 milioni mezzo di per team. Anche il montepremi da primato: con dieci barche in gara sarà di 6 milioni mezzo euro. Il che fa dell'Antarctica Cup la regata più ricca della storia. Sono previsti diversi trofei, che corrispondono a moneta nante. Alla prima barca che taglierà la linea d'arrivo, ad esempio, andranno due milioni e mezzo di euro. La «borsa» massima che potrà vincere un team di 4 milioni 750 mila euro.

Resta da parlare degli equipaggi. Quattordici uomini a bordo (è incoraggiata anche la presenza di «limitato donne in ogni team), uno dei quali dovrà un giornalista multimediale che dovrà guadagnarsi il posto con il suo lavoro specializzato. Tutti dovranno avere passaporto dello Stato per il quale gareggiano.

«Non li invidio proprio - dice Stefano Rizzi, il fuoriclasse italiano che ha partecipato a The Race, il g del mondo per multiscafi e alla Volvo Ocean Race, il giro del globo per monoscafi in equipaggio -. Io nel Grande Sud ci sono già stato e mi è bastato. Ho già dato». C'è un bel montepremi, però. «Quando ti trovi in mezzo agli iceberg, correndo il rischio di morire, non c'è soldo che tenga. Nemmeno se ti inviano in quel momento tutto il montepremi con un bonifico via Internet...». Rizzi dice che «è una bella idea la sfida tra nazioni con barche uguali», non si fa avanti. «Spero proprio che non mi offrano un ingaggio. Laggiù, tra i ghiacci, vorrei proprio tornare».

Una regata estrema, in linea con mercato dei media e degli sponsor che vuole eventi sempre più estremi, perché più spettacolari e quindi più di richiamo. «E' così anche negli altri sport, non soltanto nella vela - dice ancora Rizzi. E comunque anche l'idea più pazza trova sempre i matti pronti ad abbracciarla». Nel caso dell'Antarctica Cup, sono già 208 gli annunci sul sito della regata (www.antarcticacup.com) di velisti pronti a salpare. Dodici di italiani.



I temerari che parteciperanno all'impresa dovranno sfidare onde gigantesche e iceberg

**1 ESPERIENZA VELICA**
Meglio se oceanica e nelle basse latitudini. I mari antartici sono i più pericolosi, si incontro alle condizioni più dure di navigazione: onde alte come montagne, venti di oltre cento chilometri l'ora, iceberg e growler.

**2 SPIRITO DI SQUADRA**
Deve valere il detto uno per tutti, tutti per uno perché in regate come questa non si tratta soltanto di battere l'avversario, ma di sopravvivere. Tutti devono dare il massimo, dare tutto senza tirarsi indietro.

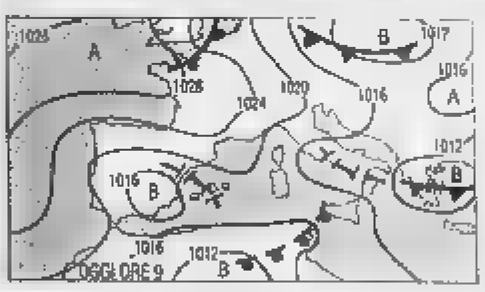
**3 RISPETTO DELLA GERARCHIA**
Bisogna essere pronti ad eseguire l'ordine dato dallo skipper, immediatamente, senza discutere. Un indugio potrebbe mettere a rischio la vita di tutto l'equipaggio.

**4 RESISTENZA FISICA**
Sopportare il freddo, riuscire a stare a mollo nell'acqua gelata per ore, senza lamentarsi e senza abbattersi psicologicamente.

**5 CARATTERE D'ACCIAIO**
Essere tenaci, determinati. Essere pronti a superare i propri limiti, ad andare oltre, senza mollare.

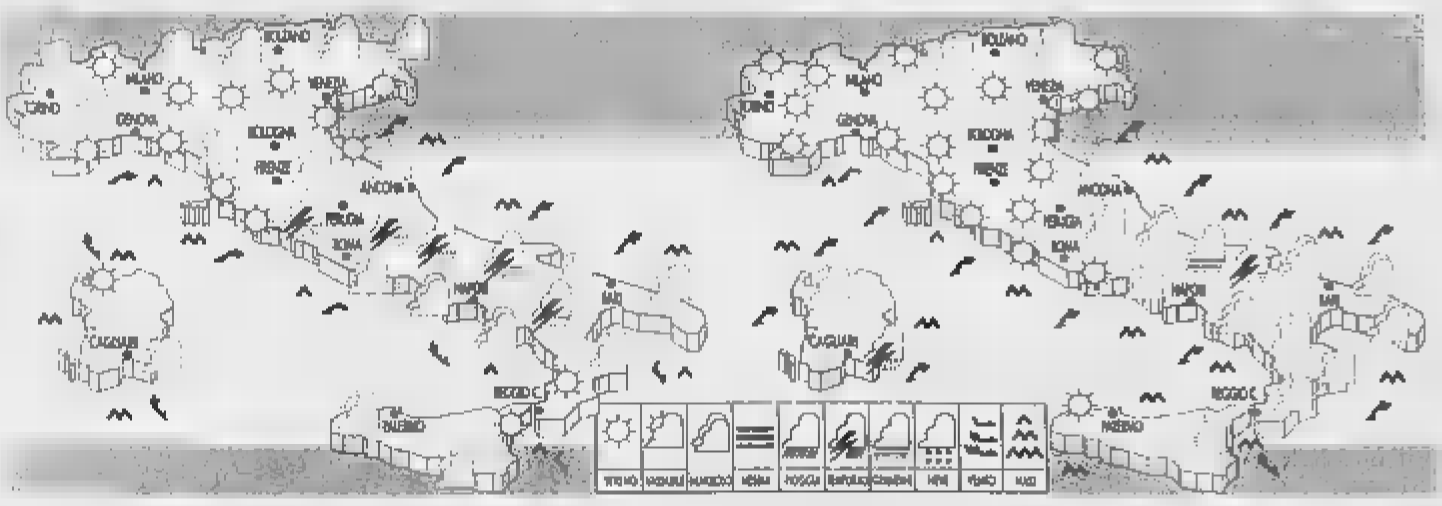
Da record i costi dell'iscrizione fissata a quattro milioni
Al primo scafo che taglierà il traguardo andranno due milioni e mezzo di euro
Tra i quattordici bordo ci saranno anche donne

IL TEMPO




**ARIA FREDDA DA NORD.** E' stato sufficiente l'arrivo dell'aria più fredda, sospinta dalle correnti settentrionali per riportare temperature nella norma sia Nord che Centro. Restano delle isole calore sulle regioni meridionali ma destinate scomparire tra oggi e domani l'arrivo dei temporali e dell'aria più fredda Nord Est.

**Tendenza per dopodomani:** nel corso giornata annuvolamenti sulle Alpi orientali lungo le appenniniche. Prevalenza sereno al Nord e sulle regioni tirreniche. Temperature nuovo in flessione sulle regioni adriatiche.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulle isole maggiori, da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso nel pomeriggio, per alcune formazioni di nubi cumuliformi sui monti. Centro nuvolosità irregolare, possibilità di brevi piovaschi anche temporaleschi.

**DOMANI.** Prevalentemente sereno al Nord sulla Toscana. Parziali annuvolamenti sulle restanti regioni accentuazione della nuvolosità, durante le ore pomeridiane, con dei piovaschi locali o temporali, per tutto il Sud. Venti da Nord Est e temperature in calo.

CITTA'

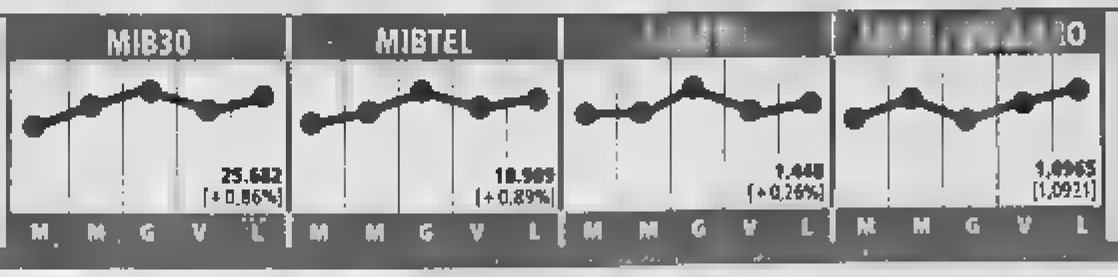
| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 10 | 24 | Bologna | 16 | 23 | Bari | 24 | 29 |
| Bolzano | 10 | 19 | Firenze | 17 | 26 | Napoli | 21 | 29 |
| Verona | 19 | 21 | Pisa | 18 | 27 | Potenza | 19 | |
| Trieste | 18 | 24 | Ancona | 19 | 27 | S. M. Leuca | | |
| Venezia | 14 | 22 | Perugia | 15 | 24 | Reggio C. | 26 | 36 |
| Milano | 18 | 33 | Pescara | 21 | 27 | Palermo | 23 | 30 |
| Torino | 14 | 22 | L'Aquila | 14 | 25 | Catania | 21 | 35 |
| Cuneo | 13 | 24 | Camp. | 22 | 30 | Messina | 27 | 32 |
| Genova | 21 | 27 | Roma Fium. | 19 | 29 | Alghero | 18 | 31 |
| Imperia | 20 | 25 | Campobasso | 18 | 27 | Cagliari | 21 | 34 |

CITTA' (PREVISIONE DEL 8 SETTEMBRE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 17 | piovaschi | Lisbona | 17 | 25 | sereno |
| Atene | 23 | 35 | sereno | Londra | 13 | | parz. nuv. |
| Bangkok | np | np | np | Los Angeles | 22 | 33 | . nuv. |
| Berlino | 9 | 18 | parz. nuv. | Madrid | 15 | 27 | temporale |
| Bruxelles | 9 | 17 | piovaschi | Montecarlo | 17 | 27 | parz. nuv. |
| Bucarest | 13 | 27 | | Montreal | 10 | 21 | parz. nuv. |
| Budapest | 11 | 22 | | Mosca | 7 | | piovaschi |
| Buenos Aires | np | np | np | New York | 18 | 23 | piovaschi |
| Copenaghen | 8 | 15 | piovaschi | Parigi | 11 | 22 | |
| Dublino | 9 | | nuvoloso | Pechino | 19 | 28 | sereno |
| Francoforte | 9 | 21 | parz. nuv. | Praga | 8 | 16 | . . |
| Gerusalemme | 19 | 32 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 24 | sereno |
| Ginevra | 10 | 23 | parz. nuv. | Sofia | 8 | 19 | parz. nuv. |
| Helsinki | 4 | 13 | sereno | Sydney | | 18 | sereno |
| Il Cairo | 24 | 34 | sereno | Tokyo | 23 | 31 | piovaschi |
| Istanbul | 17 | 23 | piovaschi | Varsavia | 6 | 14 | parz. nuv. |
| Johannesburg | 9 | 24 | sereno | Vienna | 9 | 18 | . nuv. |

## SanPaolo in Iraq con Morgan Chase

Il SanPaolo Imi è l'unica banca italiana del consorzio, guidato da Jp Morgan Chase, che si è aggiudicato la gara per la Trade Bank of Iraq (Tbi), costituita per fornire un supporto finanziario alla ripresa del Paese. La banca torinese assisterà le aziende esportatrici nella fornitura di materiali e macchinari per la ricostruzione in Iraq. In gara c'erano sei consorzi con capofila quasi tutte banche Usa.




## Procter punta a Nivea e Labello

Procter & Gamble intende fare [illegible] per conquistare la tedesca Beiersdorf, nota soprattutto per i marchi Nivea e Labello. A questo scopo, scrive il «Sunday Times», il gruppo americano intende cedere le sue attività negli snack, che includono le patatine Pringles e il marchio Folgers. Procter aveva già cercato l'anno [illegible] di rilevare Beiersdorf e aveva successivamente acquistato la Wella.

SECONDO I CONSUMATORI «POSSIBILI RISPARMI FRA IL 10 E IL 20%»

# Assicurazioni sotto tiro «Ci sono meno incidenti e l'Rc auto deve calare»

### Il governo: pronti a intervenire per aumentare il livello di concorrenza L'Isvap avverte: rinviare i tagli non sarebbe né auspicabile né giustificato

**[illegible] Grassia**

Sulle strade italiane si conferma una buona tendenza: gli incidenti sono diminuiti anche nell'ultimo fine settimana d'agosto rispetto al corrispondente weekend dello scorso anno, con un totale di 41 morti [illegible] 47. [illegible] sempre troppi e ognuno di loro è una tragedia [illegible] non può essere cancellata dai grandi numeri, ma il [illegible] straordinario risultato che sul complesso dell'estate le vittime siano state ben 200 in meno. Merito della nuova patente a punti, dicono gli esperti, sottolineando che anche gli incidenti meno gravi sono diminuiti in proporzione. Questo ha un risvolto più prosaico ma da non sottovalutare: dovrebbe [illegible]sersi ridotto anche il monte [illegible] risarcimenti che le compagnie devono pagare agli automobilisti. Diventa più difficile, allora, *accettare come inevitabile il salasso delle polizze Rc auto.*

Così si fa più pesante il fuoco di fila sulle compagnie perché abbassino le tariffe. Ieri lo hanno chiesto il ministero delle Attività produttive, l'Isvap e le associa[illegible] dei consumatori, ma gli assicuratori non ci sentono e per bocca del presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, ribattono: niente tagli, al massimo un congelamen[illegible] sui livelli attuali. «Le tariffe resteranno ferme da qui a fine anno, ma è presto per abbassarle. Non basta che si riduca il numero degli incidenti, devono scendere anche i risarcimenti».

**IL [illegible]** Non è detto, però, che le proteste finiscano [illegible] un nulla di fatto; il sottosegretario alle Attività produttive, Mario Valducci, ha detto infatti che «se le tariffe non verranno abbassate saremo costretti a intervenire per [illegible]tare la [illegible]correnza sul mercato interno».

Questo il ragionamento del sottosegretario: [illegible] fossimo in un mercato libero e competitivo la riduzione delle polizze sarebbe pressoché immediata. Di fronte a un andamento degli incidenti in diminuzione e a un costo dei sinistri che non può aumentare, i ribassi sono d'obbligo. La questione è di concorrenza. Come ministero, stiamo valutando se il quadro normativo consenta l'ingresso sul mercato di nuovi competitori».

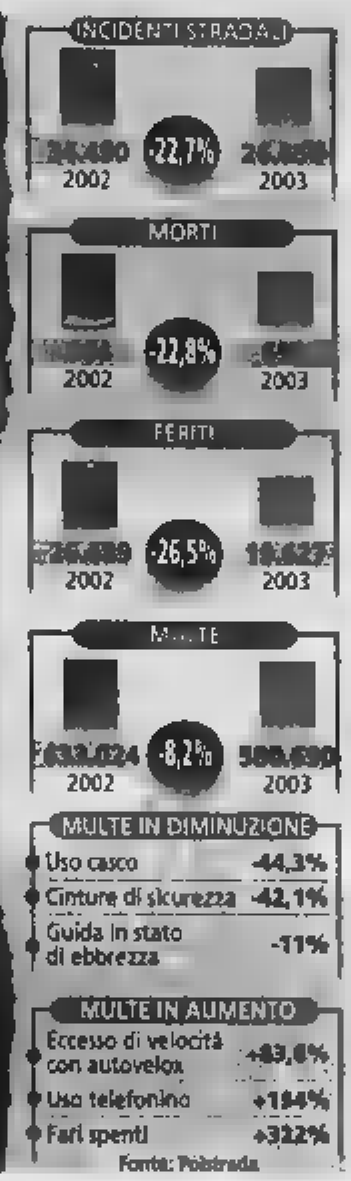
L'eventuale intervento del governo non sarà immediato: «Le tariffe sono modificate semestralmente - dice Valducci - e io mi auguro che da gennaio le compagnie si decidano a rivedere i listini. Anche se temo, sperando naturalmente di sbagliare, che le assicurazioni comincino a pensare di fare utili anche su questo fronte». Il sottosegretario pensa anche a una riunione con compagnie e consumatori «nell'arco dell'autunno».

**L'ISVAP.** Anche secondo un'autorità indipendente come l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, «le condizioni per abbassare le polizze Rc auto ci sono già e un rinvio da parte delle compagnie di assicurazione non sarebbe né auspicabile né giustificato». Il presidente e direttore generale Giancarlo [illegible] si augura «un segnale incoraggiante agli utenti» da parte [illegible] compagnie.

Giannini afferma che la riduzione del numero degli incidenti è un elemento ulteriore ma in [illegible] non necessario, dato che «fin dalla relazione sull'attività dell'Istituto svolta nel luglio dello scorso anno definivo intollerabile la situazione delle tariffe, documentando che esistevano i presupposti [illegible] per invertire la tendenza a vantaggio dei consumatori». D'altra parte, «i risultati del 2002 dicono che le imprese hanno conseguito un utile nel ramo Rc auto, oltreché nell'intero comparto auto».

**I CONSUMATORI.** E di quanto dovrebbero calare le tariffe? «Subito del 10%, come atto di rispetto nei confronti di quei consumatori che in questi [illegible] hanno visto [illegible] le polizze assicurative, e come [illegible] responsabilità nei confronti del contenimento dell'inflazione». Lo dicono le associazioni dei consumatori Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino e [illegible] nazionale consumatori. Secondo i calcoli dell'Adoc, c'è ancora più spazio: «Un taglio di almeno il 20%» dice Carlo Pileri, presidente dell'associazione. Pileri ricorda che gli assicuratori hanno già beneficia[illegible] «del decreto salvacompagnie che ha fatto loro risparmiare rimborsi [illegible] 3,5 miliardi» e che le norme del nuovo codice della strada «si sono tramutate in una diminuzione del [illegible] degli incidenti e del [illegible] dei feriti, quindi in minori costi per le compagnie». Infine «le tariffe relative alla responsabilità civile auto negli altri Paesi europei sono più basse mediamente del 20%».




## LISTINI CALDI

**1 CONTO RADDOPPIATO NEI RISTORANTI DI ROMA**

In otto anni, dal 1995 al 2003, i prezzi al ristorante e in pizzeria [illegible] raddoppiati. È la conclusione a cui è giunta l'Aduc facendo un confronto in [illegible] ristoranti e pizzerie di Roma. I ristoranti sono stati divisi in due categorie, livello alto e livello medio-basso (trattorie). Il paragone è stato effettuato confrontando i prezzi riportati nella guida del Gambero Rosso. «L'indice Istat dei prezzi - sottolinea l'Aduc comunicando i dati della ricerca - in questi 8 anni è aumentato del 25%. Il restante aumento del 75% è stato intascato dai [illegible]. La causa degli aumenti non sono il passaggio all'euro o la siccità [illegible] consiste nel fatto che i ristoratori vogliono guadagnare di più».

**2 [illegible] I CONSUMI**

Prezzi dell'ortofrutta alle stelle, e i consumatori riducono gli acquisti. È quanto è emerso ieri alla riunione dell'osservatorio prezzi del ministero per le Politiche agricole. Da [illegible] anno gli acquisti di albicocche scendono del 31%, quelli di susine del 32,1%. Anche se non [illegible] prodotti meno cari verso i quali si è orientata la scelta del consumatore: angurie e uva in prima linea. Le vendite di ortaggi freschi sono scese del 5,2% e quelle di lattuga del 10%, quelle di cipolle e melanzane del 13,7 e del 7%.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ANIA: STIAMO VALUTANDO SERIAMENTE L'INTRODUZIONE DEL RISARCIMENTO DIRETTO

# «I conti si fanno all'inizio del 2004»

### Galli: tendenza virtuosa ma è troppo presto per decidere

*Il direttore generale dell'Ania*
Giampaolo Galli



**intervista**
**Federico Monga**

LA patente a punti e l'accordo con le associazioni dei consumatori del maggio scorso hanno dato un importante contributo al raffreddamento delle tensioni sui prezzi delle [illegible] auto ma per Giampaolo Galli, direttore generale dell'Ania, è ancora troppo presto per pensare a riduzioni delle polizze.

**La strada giusta però è stata imboccata?**

«C'è [illegible] tendenza virtuosa. La patente a punti e i maggiori controlli stanno dando risultati notevoli in termini di riduzione di incidenti. Anche la [illegible]sa dell'accordo siglato con i consumatori davanti al ministro Marzano può essere vinta. [illegible] troppo presto per mettere mano alle polizze. Il mercato dell'Rc [illegible] è un mercato spot. I contratti hanno durata annuale. Bisogna trovarsi di fronte a una tendenza stabile. Io certo non me lo auguro ma si deve inoltre ancora verificare se continueranno i severi controlli sul rispetto delle nuove [illegible]

**Negli anni passati però ci sono stati aumenti repentini e molto forti. E' un mercato a due velocità. Quando i costi salgono i prezzi si adeguano subito, mentre quando i costi scendono, le polizze rimangono ferme?**

«Non credo che ci sia l'evidenza di questo fenomeno. [illegible] '94 i costi sono aumentati, le polizze pure e le compagnie hanno perso. Nel 2002 c'è stato il pareggio. E' sbagliato immaginare il ritorno ad una situazione di perdita».

**[illegible] è un mercato che non rende perché le compagnie non si ritirano e si dedic[illegible] ad attività più redd[illegible]tizie?**

«Il mercato italiano certo non è attraente. L'Antitrust ha sottolineato questa caratteristica quando ha criticato la chiusura del settore, la riduzione del numero di operatori e il mancato ingresso di compagnie straniere».

**Ora anche l'indipendente l'autorità di vigilanza, l'Isvap, c[illegible] un calo dell'Rc auto.**

«Per verificare che si tratti di una tendenza stabile bisognerà attendere l'inizio del prossimo [illegible] Né noi né l'Isvap siamo ancora in possesso di dati certi. C'è da dire poi che l'Isvap chiedeva una riduzione delle polizze già prima dell'entrata in vigore della patente a punti. La tesi dell'Autorità di vigilanza è che le compagnie possano perdere sull'Rc auto per poi compensare con altre assicurazioni. Da [illegible] posso dire che è un ragionamento sbagliato. Il prezzo di ogni prodotto deve riflettere il suo costo».

**Non basta dunque che il numero degli incidenti si sia drasticamente ridotto?**

«Il costo complessivo per l'impresa assicurativa è formato da due elementi. Il numero dei risarcimenti e il costo delle spese da affrontare [illegible] pagare gli assicurati che hanno denunciato un incidente. E in questi ultimi anni il costo dei risarcimenti è [illegible]tato sempre, anche quando diminuiva il numero degli incidenti. E' singolare che si chieda una riduzione delle polizze in base al calo di un solo elemento».

**Ci saranno mica nuovi aumenti in vista?**

«Non ci sarà un autunno caldo. Le tariffe rimarranno ferme e ci saranno ritocchi impercettibili. L'Rc auto contribuirà a raffreddare l'andamento dei prezzi».

**Gli assicuratori hanno sempre lamentano troppe truffe ai loro danni. Le nuove norme hanno invertito la tendenza?**

«A livello di grandi truffe, devo dire che negli ultimi tempi c'è stata [illegible] particolare attenzione della magistratura e delle forze dell'ordine che ha portato a una stretta collaborazione con i nostri uffici anti frode. La riforma Marzano [illegible] poi sensibilizzato l'opinione pubblica e introdotto pene più [illegible] Siamo invece ancora in attesa della tabella sui risarcimenti medico legali per gli infortuni alle persone. E' in via di definizione. Quando sarà fissata aggiungerà un nuovo importante elemento di certezza per le compagnie».

**Servirebbero altre misure?**

«Stiamo valutando seriamente la proposta dell'Antitrust sull'introduzione del risarcimento diretto. Potrebbe essere una rivoluzione. Per questo dobbiamo verificare a fondo tutti gli aspetti tecnici e legali».

CRESCITA ANCHE I RICAVI DI MEDIA, NATA DALLA SCISSIONE SEAT. PERDITE SEMESTRALI DIMEZZATE A 7 MILIONI

# La scuderia Tronchetti scuote Piazza Affari

### Migliorano i conti Tim che guadagna sino al 5%. Oggi si presenta la Telecom

MILANO

Aspettando i dati della semestrale Telecom Italia, che verranno comunicati oggi, la Borsa è tornata a scommettere sui titoli telefonici proprio nel giorno in cui Tim, uno dei titoli principe del Mib 30 ma anche [illegible] dei titoli faro dei telefonici europei, ha diffuso i suoi dati. La riscoperta, si fa per dire, viene dalla Francia dove l'offerta di France Telecom sulla quota residua di Orange ha fatto riaccendere i riflettori su un comparto tutto sommato abbastanza snobbato dai rialzi di mezza estate. Fatto sta che, ieri, è bastata l'attesa (prima) per i risultati del primo semestre 2003 e la conferma (dopo) del trend positivo della Tim per far lievitare gli scambi, ampiamente al di sopra delle medie giornaliere, e il prezzo cresciuto alla fine (dopo punte del +5%) di un +3,01%.

Risultati in crescita, quelli esaminati ieri dal consiglio di Tim presieduto da Carlo Buora e dall'amministratore delegato Marco De Benedetti, che ha anche adottato un [illegible] codice di autodisciplina. Anche se, apparentemente, l'utile netto consolidato di spettanza alla capogruppo (993 milioni di euro) risulta in calo rispetto ai 1.295 milioni del primo semestre del 2002: ma qui sta il punto, sull'utile di un anno fa avevano avuto un fortissimo effetto moltiplicatore le plusvalenze realizzate (qualcosa come 647 milioni di euro) per la cessioni di alcune partecipazioni, se però si sottraggono queste plusvalenze straordinarie il risultato netto del 2003 risulta in crescita del 53,2% rispetto a quello del 2002. Tutti positivi anche gli altri dati. Riassumendo: ricavi (5.634 milioni) in crescita del 6,7% rispetto al primo semestre di dodici mesi fa, un 6,7% che diventa un +16,3% se lo si depura dall'effetto cambio. Ancora: un margine operativo lordo di 2.624 milioni in crescita del 5,5% (+7,8% se si esclude l'effetto cambio), un risultato operativo di 1.826 milioni di euro (+8,4%) con un'incidenza del risultato operativo sui ricavi del 33%. Meglio anche il free cash operativo (1.909 milioni di euro: +353 milioni rispetto al 2002) e soprattutto l'indebitamento finanziario netto (734 milioni al 30 giugno) [illegible] di 1.188 milioni di euro rispetto ai debiti di fine anno. Questi i dati consolidati che fanno il paio con quelli della Tim spa: ricavi per 4.499 milioni (+7,4%), Mol a 2.388 milioni (+9,4%), risul[illegible] operativo [illegible] 1.824 milioni (+13,1%) con un utile [illegible] di 1.134 milioni (+15,5%).

Numeri importati anche quelli resi noti al termine del consiglio sull'andamento industriale del gruppo. Le linee di telefonia mobile hanno raggiunto alla fine dei primi sei mesi del 2003 quota 41,3 milioni, un trend che è proseguito poi nel mese di luglio grazie a nuove acquisizioni portando a 42,1 milioni il numero di linee mobili, circa 26 milioni delle quali appannaggio della Tim spa, cioè linee di telefonini portatili italiane: un dato, quest'ultimo, che conferma Tim nella [illegible] posizione di leadership in Italia. In totale le linee telefoniche estere del gruppo, cioè controllate da società estere, hanno raggiunto i 15,7 milioni con una crescita del 13,8% con un balzo a 16,2 milioni nel mese di luglio grazie alle promozioni estive. Bene il Brasile (ricavi in crescita del 61,2%) dove il gruppo conta [illegible] 6,2 milioni di linee e dove Tim Celular (tecnologia Gsm) a fine giugno ha quasi raggiunto quota un milione. E bene anche la Grecia (+24,7% dei ricavi) con 2,5 milioni di linee.

Anche Telecom Italia Media, la società nata dalla divisone dell'ex Seat Pagine gialle e nella quale sono rimaste l'editoria, Internet e la tv (la 7), ieri ha resi noti i dati semestrali ante scissione che è diventata operativa il primo agosto. I ricavi consolidati dell'ex gruppo Seat Pg sono cresciuti [illegible] 5,2% [illegible] milioni di euro) con un risultato operativo consolidato negat[illegible] per 7 milioni ma in miglior[illegible] rispetto alla perdita di 1[illegible] [illegible] primi [illegible] mesi 2002

[a.z.]

## ECONOMIA FLASH

**[illegible] REAL [illegible] DUE FONDI**

Debutteranno sul mercato a novembre due fondi di Pirelli Real Estate. I fondi [illegible] specializzati in immobili a uso ufficio, [illegible] rivolto al [illegible] istituzionale e l'altro al pubblico retail. La dimensione è tra i 700 e gli [illegible] milioni, di cui il [illegible] di equity e il 60% di debito senior. L'ad Carlo Puri Negri prospetta «un cash dividend netto al sottoscrittore tra il 5 e il 6% e un "irr" (ritorno sui [illegible] propri per la vita intera del fondo) tra l'8 e il 10%».

**[illegible] DOPO LA METÀ DI [illegible]**

L'aumento di capitale di Opengate Group potrebbe partire, con la negoziazione dei diritti di opzione, nell'ultima quindicina di settembre. Lo rende noto la società. La condizione è che il gruppo di investitori che si sono resi disponibili a sottoscrivere l'eventuale inoptato «presti le idonee garanzie nei tempi previsti». Al 31 luglio l'esposizione finanziaria di Opengate era pari a 56,379 milioni.

**STM RICOMPRA E ANNULLA LE SUE [illegible]**

StMicroelectronics ha riacquistato il 16,54% delle sue obbligazioni convertibili [illegible] subordinate [illegible] coupon con scadenza nel 2010 per 354.884.000 dollari. Le obbligazioni riacquistate [illegible] annullate. È il terzo riacquisto quest'anno; Stm ha riacquistato il 46,49% dell'ammontare complessivo inizialmente [illegible].

**LA ASM DI BRESCIA COMPRA QUATTRO SOCIETÀ**

La ex municipalizzata Asm Brescia ha firmato il contratto di acquisto del 100% di quattro società di distribuzione e vendita di gas in provincia di Bergamo (Cige, Cige Service, Gas Orobica e Gas Orobica Service). Le acquisizioni portano il numero dei clienti oltre i 270.000 e sono avvenute a un prezzo di 31,04 milioni.

**WINTERTHUR CEDE LA CHURCHILL A ROYAL BANK OF SCOTLAND**

Il colosso assicurativo Winterthur Group, controllato dal Crédit Suisse, ha completato la cessione della britannica Churchill, attiva nei rami non vita, alla Royal Bank of Scotland (Robs). L'operazione, siglata l'11 giugno, ha un controvalore di [illegible] 1,1 miliardi di sterline. Churchill è il quinto assicuratore britannico.

OCCHIALI E FINANZA, DEL VECCHIO [illegible] IL RICORSO

## Opa forzata per Luxottica [illegible] Rayban India Costerà 10 milioni di [illegible] più gli interessi

Dieci milioni [illegible] euro più gli interessi. E' il costo dell'opa che Luxottica dovrà [illegible] sul [illegible] Rayban India, cifra che - secondo il presidente di Luxottica, Leonardo del Vecchio -, «l'importo non avrebbe [illegible] significativo sul gruppo». L'offerta è frutto di una decisione del Securities appellate tribunal, la corte d'appello indiana, che il 29 agosto ha emesso una sentenza [illegible] conferma di quanto deciso dal Securities and Exchange Board of India, l'organismo [illegible] controllo del mercato indiano. Il prezzo di acquisto verrà calcolato sul prezzo del titolo nei [illegible] mesi precedenti alla data del [illegible] aprile 1999, oltre agli interessi legali pari al 15 per [illegible] Luxottica comunica che «sta valutando la sentenza», riservandosi di «proporre ricorso» qualora ritenga [illegible] avere «valide ragioni» per contestarla.



Leonardo Del Vecchio

[illegible] LE ACQUISIZIONI NEL MERCATO [illegible] MODA

## Trussardi acquista la fiorentina Zetati e prevede un fatturato a livello 2002

Trussardi ha siglato l'intesa per acquisire, attraverso la controllata Trs Evolution, la Zetati Srl, azienda fiorentina che produce accessori e articoli [illegible] pelletteria [illegible] alta qualità. L'operazione ha [illegible] controvalore di 2,5 milioni di [illegible] e consente a Trussardi di potenziare e rafforzare il suo know how nella pelletteria sfruttando competenze ed esperienze di un'azienda presente [illegible] anni nel distretto toscano, tradizionalmente deputato alla produzione e al trattamento della pelle. La nuova divisione pelletteria della Trs Evolution, oltre ad essere [illegible] supporto allo sviluppo e [illegible] produzione dei prodotti a marchio Trussardi, continuerà la propria attività [illegible] produttore specializzato per importanti marchi del settore. Il gruppo Trussardi stima [illegible] chiudere il 2003 con un fatturato in linea con quello del 2002, pari a circa 112 milioni [illegible]



Una sfilata di Trussardi

IL DATO PORTA IL RAPPORTO COL PIL AL 2,5%. PESANO IL CONTRATTO SCUOLA E GLI ARRETRATI DEL DEBITO

# Accelera il deficit d'agosto

## Il Tesoro: siamo in linea con i nostri obiettivi

ROMA

Il deficit pubblico in agosto [illegible] stato alto, però il Tesoro sostiene che siamo «in linea con le stime e l'obiettivo di fine anno». [illegible] realtà, [illegible] è escluso che l'obiettivo venga [illegible] volta, forse portandolo dal 2,3% del prodotto lordo al 2,5%. Ma ormai, con Francia e Germania [illegible] a violare tutte le regole, l'andamento dei conti pubblici italiani solleva [illegible] interesse. All'Italia, trattata con [illegible] indulgenza per via dell'enorme debito accumulato, basterà tenere il deficit 2003 sufficientemente distante dal limite [illegible]. [illegible] nemmeno l'opposizione ritiene che il 3% sarà varcato.

La vera notizia resta l'andamento fiacco dell'economia: secondo le previsioni degli analisti anche il prossimo [illegible] congiunturale in arrivo, l'indice di fiducia dei consumatori in agosto [illegible] che sarà diffuso giovedì, non dovrebbe segnalare mutamenti [illegible]po i primi [illegible] trimestri negativi, la crescita [illegible]mica a fine 2003 difficilmente supererà di molto lo zero: nel «consensus» internazionale la cifra resta 0,5%, ma già al ministero dell'Economia si comincia a ipotizzare [illegible] 0,4% (rispetto allo 0,8% scritto nel Dpef) e altre voci sempre di parte governativa si collocano [illegible] più giù.

Meno crescita significa più deficit, pur se [illegible] fenomeno [illegible] meno sensibile in Italia che in altri Paesi. Secondo i dati diffusi ieri dal ministero dell'Economia, nel [illegible] di agosto il disavanzo del settore statale è ammontato a 6,3 miliardi [illegible], più del doppio dei 3 miliardi [illegible] agosto 2002. La ragione [illegible] peggioramento però sarebbe transitoria, secondo le spiegazioni dei tecnici: 1) una diversa cadenza dei pagamenti delle cedole del debito pubblico li ha concentrati in agosto; 2) [illegible] stati pagati per intero gli arretrati del contratto a un milione e duecentomila dipendenti della scuola.

Nei primi otto mesi dell'anno il fabbisogno del settore statale risulta di pochissimo inferiore a quello [illegible] periodo del 2002, 33,4 miliardi di euro contro 33,8. Ma il paragone tra i due anni è più complicato di quanto appaia. L'obiettivo di deficit secondo le regole europee resta per ora al 2,3% del prodotto lordo, ossia uguale al risultato conseguito nel 2002. Ma le cifre diffuse [illegible] per mese si riferiscono al fabbisogno del settore statale, una grandezza diversa e con un andamento suo proprio. Il fabbisogno previsto per quest'anno dal Tesoro, 46,5 miliardi, è assai più alto di quello del 2002, [illegible] che preoccupa molto in prospettiva il governatore della Banca d'Italia ma che rende meno significativo l'alto disavanzo di agosto.

«L'andamento di un mese non ha un grande valore» dichiara il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, negando ogni preoccupazione. Quando la settimana scorsa l'economista francese Jean-Paul Fitoussi ha dichiarato che anche l'Italia, oltre a Francia e Germania, infrangerà quest'anno [illegible] limite del [illegible] di deficit, nessuno l'ha seguito. Il Fondo monetario internazionale stima che si arriverà al 2,7%; stesso numero [illegible] uscito da [illegible] studi vicino ai Ds, il Nens. Secondo l'economista Piero Giarda, che fu sottosegretario al Tesoro con l'Ulivo, l'Italia sta violando lo spirito del «patto [illegible] stabilità» europeo con [illegible] espedienti quali [illegible] cartolarizzazioni e altro, [illegible] a differenza di Francia e Germania continuerà a rispettarne la lettera, ossia un deficit non superiore al [illegible] del prodotto lordo.

Un alto fabbisogno combinato a una crescita bassa può però aprire un diverso problema nei confronti del «patto di stabilità», come aveva già avvertito poco più di un mese fa il governatore Antonio Fazio. [illegible] debito accumulato [illegible] alimentato dal fabbisogno compresi i debiti pregressi, che già è previsto sfiorare i 60 miliardi; con una crescita reale vicino a zero, la diminuzione [illegible] rapporto con il prodotto lordo (106,7 per cento a fine 2002) diventa più difficile. (s.l.)

L'ASPETTATIVA DI CRESCITA USA [illegible] LA MONETA UNICA

### L'euro cede quota 1,10 col dollaro

Dopo un breve balzo sopra quota 1,10 dollari nelle prime battute dei mercato valutari (ieri a scartamento ridotto per la Festività del Labor Day negli Usa), l'euro è ripiegato e si è attestato a quota 1,0959, vicino ai minimi di giornata (1,0955). A ridare spinta al dollaro è stata [illegible] dichiarazione del segretario al Tesoro Usa John Snow, in [illegible] in Cina e Giappone, che il pil Usa crescerà al ritmo del 4% nel terzo trimestre secondo lo studio dell'autorevole gruppo [illegible] economisti nipponici [illegible] di cui Snow ha incontrato oggi il presidente a Tokyo. Le previsioni degli addetti ai lavori sono tuttavia di un indebolimento del biglietto verde nella media-lunga distanza, in scia ai timori che il guadagno del 7% messo a segno dalla valuta Usa nei confronti dell'euro dall'inizio di giugno rifletta troppo ottimismo sulle prospettiva di crescita dell'economia stelle e strisce. [illegible] ripresa economica, per quanto lanciata, osservano gli esperti, difficilmente riuscirà ad [illegible] investimenti esteri in un Paese afflitto da un pesantissimo deficit di bilancio. Indicatori [illegible] già evidenziano che la vendita di euro potrebbe aver raggiunto la punta massima.

LA MARCIA DEL FABBISOGNO STATALE

L'andamento del fabbisogno accumulato negli [illegible] anni in milioni [illegible] (le cifre [illegible] parentesi indicano un avanzo)

| MESE | 2003 | [illegible] | 2001 |
|---|---|---|---|
| Gennaio | [illegible] | 3.153 | (607) |
| Febbraio | 5.000 | 6.477 | 5.410 |
| Marzo | 19.600 | 20.858 | 17.335 |
| Aprile | 33.085 | 27.358 | 28.357 |
| Maggio | 36.900 | 37.734 | 38.729 |
| Giugno | 25.900 | 28.295 | 26.293 |
| Luglio | 27.100 | 30.557 | 24.060 |
| Agosto | 33.400 | 33.807 | 21.232 |
| Settembre | | 40.900 | 29.710 |
| Ottobre | | 49.200 | 38.328 |
| Novembre | | 47.500 | 45.697 |
| Dicembre | | 25.100 | 33.742 |

# Parigi ammette: conti fuorilegge

## Il disavanzo francese sfonda il tetto del 4%

Cesare [illegible]
[illegible] da [illegible]

I conti francesi sembrano presi [illegible] una spirale senza fine. Finito ieri alle 17,30 con l'annuncio ufficiale del governo che il deficit 2003 sarà al 4 per cento del Pil il gioco che per settimane ha [illegible]pato economisti e giornali nel prevedere l'ampiezza del buco, è cominciato subito dopo un [illegible]vo gioco: prevedere il buco 2004. E qui si comincia dal 5 per cento, lanciato senza alcuna [illegible] ieri sera dall'economista Emanuel Ferry della stimata società di Borsa Exane. Giochi a parte, la situazione dei conti pubblici francesi è da ieri la più grave dell'Unione europea. E Monsieur Raffarin conferma che prima del [illegible] il [illegible] governo non ha in agenda di scendere sotto la barra del 3 per cento, come stabilito dal patto di stabilità.

Se Parigi piange, Berlino non ride. Anche la Germania, attraverso il presidente di Bundesbank Ernst Welteke, ha confer[illegible] ieri di [illegible] oltre il 3 per cento, per precisione al 3,8. Ma il ministro dell'economia Eichel ha promesso che nel 2004 il governo si promette di riportare al [illegible] sotto del 3 per cento il deficit sul Pil.

Qui sta la differenza tra Francia e Germania. Se Berlino ufficialmente conferma di voler ri[illegible] entro i parametri del Patto di Stabilità, Parigi rivendica enfaticamente [illegible] diritto di violarli. Il governo ha scelto di mantenere la [illegible] politica economica che consiste nella ricerca della crescita attraverso la riduzione delle tasse. Il problema è che [illegible] riduzione (del [illegible] per cento l'anno scorso, dell'1 quest'anno) non ha palesemente prodotto gli effetti sperati. Anzi, proprio nel comunicato ufficiale del ministero dell'economia, si legge che la «crescita economica fortissimamente rallentata dal 2002» ha prodotto un degrado del [illegible]gno a causa dell'impatto negativo sulle entrate. E' un circolo vizioso: le entrate diminuiscono, la [illegible] crescita le riducono ulteriormente. Servirà abbassare ancora le tasse?

Per adesso non è servito. L'ultimo trimestre ha segnato uno 0,3 per cento in meno di crescita che ha prodotto un ulteriore degrado dei conti della sicurezza sociale: il buco sarà di dieci miliardi [illegible] euro nel 2003 e di 15 nel 2004. Già a luglio s'è superato il tetto di spesa previsto nell'anno, anche a causa dell'aumento delle uscite per malattie. Questa è la prossima riforma che tocca a Raffarin.

La Francia è dunque un malato, forse [illegible] paese più malato d'Europa, [illegible] hanno scritto ieri i giornali prevedendo il buco del 4 per cento. La degradazione negli ultimi anni [illegible] stata netta. Nel '95 il deficit era al 5,5 per cento e poi - grazie agli sforzi che ha compiuto anche l'Italia per entrare dentro i parametri di Maastricht e agganciare il treno dell'euro - [illegible] scesi al 3 per cento nel '97; hanno toccato [illegible] minimo dell'1,4 per cento nel 2000; hanno sfondato il 3 per cento l'anno scorso; e sono ora al quattro.

Parigi si colloca dunque in zona a rischio sanzioni da parte dell'Unione Europea. La settimana scorsa l'incontro tra il primo ministro Jean-Pierre Raffarin e il presidente della Commissione Romano Prodi a Bruxelles non è stato dei più semplici. Difficile che si arrivi davvero a sanzionare la Francia con le procedure del deficit eccessivo (che prevede una sanzione fino allo 0,5 del Pil), ma tra la Commissione e il governo francese non ci [illegible] solo i diversi giudizi contabili a dividere, [illegible] anche una questione politica. A Bruxelles, a differenza di Parigi, non si pensa che aumentare il deficit [illegible] una [illegible]

E' molto probabile che Jean-Pierre Raffarin cercherà una sponda nel presidente di turno dell'Unione Europea Silvio Berlusconi che incontrerà sabato e domenica in Sardegna. Ma anche in questo caso la situazione non è semplice perché ospite del presidente del Consiglio italiano ci sarà anche José Maria Aznar, il primo ministro [illegible] che ha fatto del rigore [illegible] bilancio una delle armi forti del suo governo. Per quanto solidali in politica, i governi di centrodestra europei che già si sono divisi sulla guerra all'Iraq, rischiano ora di dividersi anche sull'economia. Aznar infatti non c[illegible] perché dovrebbe concedere deroghe lassiste ai francesi, dopo aver costretto gli spagnoli a una dura cura di rigore.

Rinasce così l'asse franco-tedesco, ma sulla comune debolezza dei due. Dopo aver affrontato il problema delle [illegible] che [illegible] state riformate prima delle vacanze, Raffarin deve attaccare la Sicurezza sociale, altrettanto simbolica. Dal 1945 i conti non [illegible] mai stati tanto negativi.



Il premier francese Raffarin

# Bush fra gli operai difende i suoi sgravi

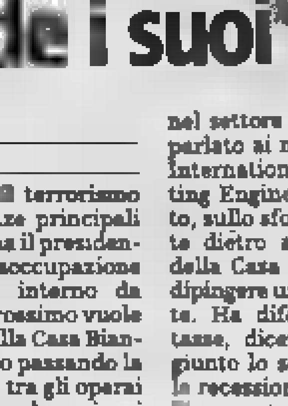
Paolo Mastrolilli
[illegible]

L'Iraq e la guerra [illegible] terrorismo restano [illegible] emergenze principali per gli Stati Uniti, ma il presidente Bush sa che la disoccupazione è il [illegible] nemico interno da battere, se l'anno prossimo vuole essere confermato alla Casa Bianca. Lo ha dimostrato passando la festa del Labor Day tra gli operai dell'Ohio, promettendo «giorni migliori per le persone che lavorano e c[illegible] lavoro».

Secondo [illegible] economisti la re[illegible] cominciata nel marzo [illegible] è finita nel novembre di quello [illegible] anno, e la ripresa è cominciata, visto che nel secondo trimestre del 2003 il prodotto interno lordo è cresciuto del 3,1%. Eppure la disoccupazione [illegible] ancora al 6,2%, [illegible] significa 9 milioni di persone per strada. Dall'inizio del mandato di Bush gli Usa hanno perso 3 milioni di posti, e lui rischia di diventare il presidente con il peggior risultato nel campo dell'occupazione dai tempi di Hoover, ossia dalla Grande Depressione. L'inflazione re[illegible] bassa, e questo ha permesso [illegible] Fed di far scendere il costo del denaro al livello minimo da [illegible] anni, eppure i salari crescono a un ritmo inferiore a quello dei prezzi al consumo. Questi sono i motivi per cui il «New York Times», facendo da sponda ai candidati presidenziali democratici, ha titolato ieri in prima pagina che la situazione economica «sembra una ripresa, ma dà la sensazione di una recessione». Gli avversari accusano Bush di aver privilegiato i ricchi, [illegible] i suoi tagli alle tasse da 1300 miliardi di dollari, e [illegible] dimenticato la classe media e povera, che non riesce proprio a [illegible] sulla [illegible] pelle i numeri delle statistiche positive.

Allora il Presidente è andato nello Stato industriale dell'Ohio, cruciale per la rielezione nel 2004, che ha perso 200.000 posti nel settore manifatturiero, e ha parlato ai membri del sindacato International Union of Operating Engineers. Pioveva a dirotto, sullo sfondo delle gru piazzate dietro al palco, [illegible] il capo della Casa Bianca ha cercato di dipingere un quadro incoraggiante. Ha difeso i suoi tagli alle tasse, dicendo che hanno raggiunto lo scopo di ammorbidire la recessione, e ha ricordato che [illegible] crescita è più veloce delle [illegible] aspettative del governo: «Abbiamo approvato un condono fiscale e [illegible] taglio delle imposte, e quando si abbassano le tasse, la gente ha più denaro da spendere».

Però ha ammesso che «l'economia continua a sobbalzare» e ha preso un impegno: «Vogliamo che tutti lavorino. La gente deve poter realizzare i suoi sogni personali lavorando». Bush ha annunciato la nomina di un vicesegretario al Commercio incaricato di occuparsi specificamente del settore manifatturiero. [illegible] promesso [illegible] impegnarsi affinché le regole nei Paesi dove le [illegible] americane esportano posti di lavoro siano giuste, lanciando un avvertimento indiretto a Cina e Giappone per le manovre monetarie denunciate come scorrette proprio dalla National Association of Manufacturers. Quindi, nello Stato dove [illegible] cominciato il black-out del 14 agosto, ha chiesto al Congresso di approvare in fretta la [illegible] riforma del settore energetico: «Abbiamo bisogno di regole obbligatorie e non facoltative, per assicurare l'affidabilità del sistema elettrico». Poi ha promesso nuovi accordi internazionali per favorire i commerci, e riduzioni delle spese statali. Questo forse è il rompicapo più difficile, perché il Congresso prevede [illegible] deficit di bilancio da [illegible] miliardi [illegible] dollari per il 2004, ma dovendo pagare 4 miliardi al [illegible] per l'occupazione dell'Iraq i margini di manovra sono stretti.



Il presidente Bush

FUTURO ANCORA IN FORSE PER IL MARCHIO DEL MONTE

## La Cirio aumenta il debito e rischia di perdere Bombril

[illegible]

La Cirio rischia di perdere Bombril, la società brasiliana di detersivi, e sono ancora in forse le trattative per salvare il marchio [illegible] Monte. È quanto emerge dal comunicato mensile [illegible] Cirio Finanziaria. Il documento, infatti, spiega che l'esercizio da parte della banca olandese Rabobank dei diritti di pegno sulle azioni della Cirio Del Monte Foods International, titolare [illegible] licenza di utilizzo del marchio Del Monte, potrebbe causare «la perdita [illegible] controllo della partecipata». E, a proposito della Bombril, la nota fa sapere che alcune «restrizioni severe e durature mettono in discussione il controllo e l'influenza esercitata dalla capogruppo».

Si riduce inoltre ulteriormente il valore patrimoniale del gruppo Cirio, che ha diluito la sua quota nella s.s. Lazio al 2,3% e il cui indebitamento, a luglio, è salito di circa 11 milioni di euro rispetto al mese precedente a causa degli interessi passivi che continuano a maturare. Notizie poco proprio rassicuranti per gli obbligazionisti, che a giorni [illegible] potranno conoscere la relazione dei tre commissari giudiziali per la Cirio in cui si stabilirà se procedere con l'amministrazione straordinaria per tentare di salvare il gruppo o se chiudere i giochi.

L'ADUC: 7 MILA MESSE IN MORA. LA BANCA: POCHE DECINE

## Polemica Mps-consumatori sui prodotti 4You-My Way

ROMA

In tutta [illegible] quasi settemila, secondo l'associazione dei consumatori Aduc, i risparmiatori che hanno già provveduto alla messa in mora della banca Monte dei Paschi [illegible] Siena e delle sue associate, chiedendo la risoluzione dei contratti «4You-MyWay», uno dei prodotti finanziari del gruppo senese considerati «bidone». «Si tratta - spiega l'Aduc - di risparmiatori che [illegible] hanno voluto rivolgersi alla specifica commissione che il Monte dei Paschi ha istituito di concerto con altre [illegible] consumatori che, in incontri segreti, cercano [illegible] rivedere quei contratti che hanno avuto dei difetti di collocazione».

Immediata la risposta da Rocca Salimbeni che afferma di non aver ricevuto nessuna messa in mora. «Ad oggi i reclami pervenuti con l'assistenza dell'Aduc assommano a poche decine». Si osserva inoltre che da Banca Monte dei Paschi di Siena ha sottoscritto protocolli d'intesa solo [illegible] associazioni dei consumatori che, in quanto in possesso dei requisiti volti a certificarne la rappresentatività sul territorio nazionale, hanno ottenuto l'iscrizione nell'apposito elenco istituito al ministero delle Attività Produttive».



## IL PUNTO SUI MERCATI

# Piovono acquisti su Alitalia e Fiat

GIORNATA positiva per Piazza Affari, trainata dalle telecomunicazioni, Fiat, risparmio gestito e Alitalia, in progresso dell'8,62%. Il Mibtel ha terminato in rialzo dello 0,89%, il Mib30 è salito dello 0,86%, mentre il Numtel ha chiuso in rialzo dello 0,28%. Le notizie d'Oltralpe, dove France Telecom torna in utile ed è per di più pronta ad acquisire la quota di Orange ancora non in suo possesso hanno [illegible] le ali al settore Tlc. Corrono in particolare i telefonici Tim e Telecom, in rialzo rispettivamente del 3,01% e del 2,38%, mentre è un vero boom quello di Telecom Italia Media (+7,45%). Positiva Seat (+1,94%) al primo giorno d'Opa, quasi invariata Pirelli (+0,09%). Ancora in ambito Tlc, [illegible] invece scesa Sim (-1,28%), mentre è salito l'azionista di riferimento Finmeccanica (+1,20%). Nel settore automobilistico Piazza Affari è tornata a scommettere sul risanamento del Lingotto e sull'arrivo di Martin Leach. Così, Fiat ha chiuso a +2,86% nella versione ordinaria e +1,48% per la risparmio, mentre [illegible] davvero volate Ifi (+4,41%) ed Ifil (+5,16%); in progresso anche la Juventus (+1,26%). Bene poi il comparto bancario, dove si sono distinte Intesa (+1,68%), San Paolo Imi (+1,28%), Unicredit (+0,35%) e Capitalia (+0,49%). Ma soprattutto bene il settore del risparmio gestito, con Mediolanum a +2,18%, Fideuram a +1,28% e Fineco a +1,05%. La Borsa scommette anche sul fiuto di Diego Della Valle e riscopre l'interesse per Tod's (+3,39%), dando anche linfa ai titoli sui quali l'imprenditore marchigiano ha compiuto recenti operazioni, facendo così salire sia Bnl (+0,49%), sia Rcs (+1,01%).

Amsterdam (Aex) 337.11 (+2.34); Bruxelles (Bel 20) 2071.04 (+1.43); Francoforte (Dax Xetra) 3566.69 (+2.36); Hong Kong (Hang Seng) 10903.40 (-0.05); Londra (Ftse 100) 4204.40 (+1.04); Madrid (Ibex 35) 7194.40 (+1.17); Parigi (Cac 40) 3358.52 (+3.42); Sydney (AllOrd) 3212.10 (+0.29); Tokio (Nikkei) 10670.18 (+3.16); Zurigo (Smi) 5217.60 (+1.27); New York (Dow Jones) chiuso, Nasdaq chiuso

Kanbe 0.021; Meleaurora 0.600.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

# TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 319/02 promossa da: Credito Italiano contro: [illegible] Barbara / CRUPI Giovanni.

È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 3 ottobre [illegible] ore 9 davanti al G.E. dott. Astuni.

Descrizione dei beni

Comune di Almese (TO) Via Rivera 20/bis ora n. 52 N.C.E.U fg. 9 n. 571 sub 15 ctg. A/2.

Torino, il 30/6/03

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nel fallimento n. 402/99 di sas Paga System, Curatore dott.ssa Elisa Zaninini, il Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26/9/2003 alle ore 11 dei seguenti beni:

Comune di Corridonia (Macerata) Contrada Trodica Via San Claudio n. 17 (già 20). Fabbricato indipendente ad uso abitazione, elevato ad un piano fuori terra, composto da ingresso, cucina, tre camere, ripostiglio e bagno, per una superficie commerciale complessiva di circa mq 85, oltre a fabbricato ad uso magazzino con sovrastante fienile, con superficie commerciale di circa mq. 22.

Prezzo base: Euro 37.184,00

Aumenti minimi: Euro 1.000,00

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 23/9/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
**Lidia Ivana Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 166/03 promossa da International Credit Recovery (5) contro **RENNA Gerardo**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 29 settembre [illegible] ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino.

Descrizioni dei beni: Comune di Torino corso Rosselli n. [illegible] - N.C.E.U. fg. 86 n. 163 sub 74 ctg. 84

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 385/93 promossa da Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro Soc. F.A.S.M.I. s.c., il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/10/2003, alle ore 11, dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Rivalta di Torino, via Carignano 82-84, al piano sotterraneo ampio locale e servizi con la proprietà esclusiva del solaio di copertura. L'immobile presenta irregolarità edilizie.

Prezzo base Euro 112.000,00; Aumenti minimi euro 1.000,00

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli.

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima della vendita, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, ed depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

***Vendita di azienda***

Si rende noto che nel fallimento n. 166/03 di SOPIGEL s.r.l. in liquidazione Curatore Dott. Piergiorgio Mazza, il Giudice Delegato Dott. Laura Caramello ha disposto la vendita dell'azienda acquisita al fallimento consistente nel bar ristorante sito in Torino, Piazza Castello 113/115 composta come da ordinanza, mediante offerte in busta chiusa da depositare presso la Cancelleria Fallimentare, Scala A piano terzo, C.so Vittorio Emanuele II 130 Torino, entro le ore 11.30 del 19/09/2003, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a Fallimento SOPIGEL s.r.l., per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Non saranno ritenute valide offerte inferiori a complessivi € 800.000,00 (ottocentomila/00). Il giorno 19/9/2003 alle ore 12 il Giudice Delegato procederà all'apertura delle buste e a eventuale gara informale immediata tra i migliori offerenti ammessi. Il pagamento dovrà avvenire entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, salvo dilazione con fideiussione bancaria e l'atto notarile di cessione dovrà essere stipulato entro quaranta giorni dal pagamento. Per le esatte modalità di partecipazione e per maggiori informazioni consultare l'ordinanza di vendita presso la Cancelleria Fallimentare (tel. 0114327761) e per la visita dell'azienda contattare il Curatore (tel. 011482980)

IL CURATORE
**dott. Piergiorgio Mazza**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 979/02 promossa da: Giraudi Luciano contro Carmine URSI rapp.te TRI DI.MODEL.

È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 29 settembre [illegible] ore 11 davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione dei beni

Comune di Chialamberto (TO) Regione Volpetta

Quota proprietà [illegible] non [illegible] censito N.C.E.U. num den 588 [illegible] 1975 Catg A - 583 [illegible] 1975 Catg. G

Torino, il 27/6/03

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1446/94 promossa da: Federbanca Credito Agrario Fondiario Industriale s.p.a. contro **SIDERCOMMERCIO SRL** il Notaio Dott. Antonio Maria Marocco delegato del Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/09/2003 alle ore 15 nel proprio studio in Torino C.so Re Umberto n. 8 dei seguenti immobili

Lotto 2: immobili facenti parte di edificio entrostante a terreno distinto al N.C.T. Al F. 2 mappale n. 198, elevato a otto piani fuori terra oltre al piano interrato adibito in parte a magazzini ed in parte ad autorimesse ubicato nel Comune di San Mauro Tor.se - Regione Pescarito industriale con accesso dal n.c. 75 di Corso Lombardia e precisamente come indicato dalla relazione tecnica del perito: 2) Un locale uso ufficio al piano quinto contornato in rosa nella planimetria allegato 4/a composto di ingresso, tre camere e servizi igienici, posto alle coerenze: locale n. 32, vano scala e ascensore, locale n. 3 e cortile a due lati; - altro locale uso ufficio al piano quinto contornato in verde nella planimetria allegato 5/a composto di ingresso, tre camere e servizi igienici e posto alle coerenze: cortile a due lati, locale n. 33, vano scala e ascensore, locale n. 33; - box auto al piano interrato contornato in giallo nella planimetria allegato 6 e posto alle coerenze: corsia di manovra, altro box auto, terrapieno, rampa di accesso; - altro box auto al piano interrato contornato in azzurro nella planimetria allegato 7 e posto alle coerenze: altro box auto, altra proprietà, terrapieno e altro box auto. Il perito riferisce che i due box auto oggetto di pignoramento sopradescritti derivano dalla fusione e dal successivo frazionamento per i quali il medesimo ha presentato denuncia di variazione catastale per fusione e frazionamento (allegato 8) degli originari tre box auto oggetto di pignoramento.

L'edificio è disciplinato dal regolamento di condominio depositato negli atti del notaio dottor De Leo con verbale in data 28/12/1983 repertorio nn. 25313/10461 registrato a Torino in data 17/01/1984 al n. 8512 ed i beni sono così indicati: Locale uso ufficio n. 31 - Altro locale uso ufficio n. 32 - I box auto con i numeri 39-40-41 (attualmente scorporati ed accorpati in due locali)

Dati catastali - Partita 1006024 intestata ad immobiliare Pescarito 82 srl con sede in Torino - Via Lamarmora n. 8 - Locale uso ufficio - F. 2 n. 198 sub. 147 - Corso Lombardia n. 2 - piano 5 - cat. A/10 - cl. 1 - vani 4 - rendita catastale L. 2.060.000 (euro 1063,90). - altro locale uso ufficio - F. 2 n. 198 sub 148 - Corso Lombardia n. 2 - piano 5 - cat. A/10 - cl. 1 - vani 4 - rendita catastale L. 2.060.000 (euro 1063,90). Nella relazione tecnica si precisa che per i tre box auto indicati negli atti di pignoramento è stata presentata presso il N.C.E.U. di Torino pratica DOCFA per la denuncia di variazione catastale per fusione e frazionamento (allegato 8) e successiva variazione toponomastica per il cambio di numero civico da 2 (errato) a 75 (corretto) a seguito della quale i box auto hanno assunto i seguenti identificativi catastali

- Box auto: F.2 n. 198 sub. 292 - Corso Lombardia n. 75 - piano S1 - cat. C/6 - cl. 2 - mq. 27 - rendita catastale L. 213.300 (euro 110,16) - Altro Box auto: F. 2 n. 198 sub. 293 - Corso Lombardia n. 75 - piano S1 - cat. C/6 - cl. 2 - mq. 77 - rendita catastale L. 568.800 (euro 293,76). Dalle visure eseguite presso l'ufficio tecnico del Comune di San Mauro Tor.se è emerso che la costruzione dell'edificio di cui fanno parte gli immobili oggetto del pignoramento risale al periodo 1982 - 1984 in forza di licenza edilizia originaria n. 81 82 del 29/04/1982 e successive varianti. L'edificio è provvisto del certificato di abitabilità rilasciato in data 21/9/1984. Con riferimento agli accertamenti eseguiti nel corso del sopralluogo, con riferimento alle planimetrie catastali allegate, sono state rilevate le seguenti irregolarità edilizie:

- realizzazione nei due locali uffici di tramezzi interni divisori al fine di avere un numero maggiore di locali

- diversa consistenza dei box auto al piano interrato, derivanti dallo scorporo ed accorpamento dei tre box auto originari in due box aventi tuttavia complessivamente la superficie esistente. Tenuto conto che il trasferimento dell'immobile riguarda una procedura esecutiva immobiliare, per tali irregolarità edilizie, l'aggiudicatario potrà presentare entro 120 giorni dalla notifica del *decreto di trasferimento, domanda di autorizzazione [illegible] dell'art. 13 legge 47/85 e s.m.i., con un costo minimo di L. 500.000 e massimo di L. 2.000.000, determinato dal Sindaco del Comune di San Mauro Tor.se a titolo di oblazione*

Condizioni di Vendita

Il prezzo base d'asta è stabilito in Lotto 2) euro 210.000,000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lotto 2) euro 2.000,00

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo Studio del Notaio Delegato entro le ore 12.00 del giorno 23/09/2003 istanza in bollo da euro 10,30 diretta al Notaio Delegato allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato al Notaio Delegato per una somma pari al 30% del prezzo base di cui il 20% a titolo di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione:

- nei due giorni lavorativi successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà diventata definitiva l'istituto mutuante dovrà depositare, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale vengono indicati sia l'ammontare del suo credito per semestralità scadute accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646), sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di non avvalersi della facoltà concessa dal citato art. 61) e venga precisato a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al predetto articolo;

- l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 61, profittare del mutuo fondiario purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà diventata definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo ai tre quinti del relativo prezzo;

- se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà diventata definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

- in ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro 60 giorni da quello dell'incanto versare al Notaio la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui già versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, con ricevuta da depositare al Notaio

- gli atti relativi alla vendita sono consultabili dagli aventi diritto presso lo studio del Notaio il lunedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 18

IL NOTAIO DELEGATO
**dott. Antonio Maria Marocco**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nella causa civile n. [illegible] promossa da Baldesso Mario contro [illegible] Matteo

Il Giudice Istruttore dott.ssa Silvestri ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 25/9/2003 ore 10,45, dei seguenti immobili:

Lotto Unico:

Comune di Torino via Beretti n. 34

Al piano terreno (1° f.t.) due vani adiacenti ad uso magazzino posti nella manica interna della casa per una superficie commerciale di mq 36 circa; al piano sotterraneo un vano cantina.

N.C.E.U. F. 188 n. 133 sub. 5 - via Beretti 34 - P.T. s.c. 1 cat. C/2 - classe 3 - mq. 27 - Rendita catastale - [illegible]

Prezzo base Euro 10.000,00

Aumenti minimi Euro 1.000,00

Cauzione e spese: Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I. allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere

Termine di versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 23/7/2003

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Luciana d'Isa**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 540/94 promossa da Suraga Fall. Nieggo s.a.s. di Niego Margherita & C. contro NEGRO Margherita - CAMEGLIO Mario, il Giudice dell'esecuzione dott. Lorenzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/9/2003 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

Lotto unico in Torino, via Isonzo 9/B, al piano 1°, alloggio composto da ingresso, disimpegno due camere, cucina, ripostiglio, servizio igienico, cantina al piano interrato. Prezzo base € 55.000,00. Aumenti minimi € 1.000,00. Le spese di cancellazione delle formalità gravanti sull'immobile saranno a carico dell'aggiudicatario. Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari C.so Vittorio Emanuele II n. 130 piano 4°, scala C stanza n. 41103 Torino.

Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

## TRIBUNALE DI TORINO

***Vendita all'incanto***

Delegata al notaio Sandra Beligni ex L. 302/98

Esecuzione n. 752/99 Banca Carige S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia contro: PANETTA Impera, [illegible] Ottaviano, CONSOLIO Emanuela

Il notaio Sandra Beligni avvisa che presso il suo studio in Torino, corso Vittorio Emanuele n. 78 il giorno 24 settembre 2003 alle ore 17,30 procederà alla vendita dei seguenti beni in Comune di Santena (TO), via Canonico Bosco n. 5

Appezzamento di terreno della superficie catastale di metri quadrati 3.617 con entrostante fabbricato ad uso industriale di recente costruzione, articolato su due piani (piano terreno adibito a laboratorio carpenteria/deposito materiale edile e ufficio con servizi e piano primo adibito ad alloggio per il custode), nell'insieme costituente con i mappali 699, 216, 700 e 660 del Foglio 11 del N.C.T., con i mappali 848, 20, 19, 490, 18, 513, 737, 515 e 22 del Foglio 12 del N.C.T. e con il mappale 210 del Foglio 11 del N.C.T.

Prezzo base di Euro 280.000,00 aumenti minimi Euro 5.000,00

Per partecipare, depositare presso lo studio del Notaio delegato entro le ore 12 del giorno 23 settembre 2003 domanda di partecipazione unitamente a due assegni circolari non trasferibili intestati a "Proc. Esec. 752/99 Notaio S. Beligni" rispettivamente di Euro 56.000,00 pari al 20% del prezzo base per cauzione e di Euro 28.000,00 pari al 10% del prezzo base per spese.

Si precisa che sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese e anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Pagamento dell'intero prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione o assegnazione.

Informazioni dal Lunedì al Venerdì ore 9 - 12, telefono 011.561431.

IL NOTAIO DELEGATO **Sandra Beligni**

## TRIBUNALE DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Il sottoscritto Notaio Federico Lobetti Bodoni, delegato dal giudice dell'esecuzione dott.ssa Rosella Silvestri alle operazioni di vendita con incanto relative all'esecuzione immobiliare n. 780/94 + 345/95 R.G.E. promossa dalla "Banca Cassa di Risparmio Di Torino S.p.A." e dal "Fallimento I.T.C. srl" contro: GAROLA Aristide, rende noto che a seguito dell'aumento del sesto il 6/10/2003 alle ore 12 presso il suo studio in Torino, via P. Micca 4 procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni: Lotto B in Sangano, via Merino 2 terreno di mq 975 destinato a parco con piscina con entrostante fabbricato composto da: al piano rialzato (1° f.t.): salone, camera, cucina, disimpegno, due bagni, terrazza verandata, terrazza coperta in ingresso, due balconi; al piano sottotetto (2° f.t.): 2 camere, 2 bagni, disimpegno; al piano seminterrato autorimessa, locale di sgombero, tavernetta, cantina, locale caldaia, locale lavanderia, servizio. Il lotto di terreno su cui insiste il fabbricato è distinto all'UTE, catasto terreni, al F. 8, n. 598. Partita 1, are 9,75, qualità ente Urbano. L'edificio risulta così censito all'ufficio del Territorio di Torino, catasto urbano: comune di Sangano, strada della Presa, part. n. 1000736, piano seminterrato cat. C, scheda reg. il 9/12/1982 al n. 52 (autorimessa); comune di Sangano, strada della Presa, partita n. 1000737, piano sem. rial. sott., cat. A, scheda reg. il 9/12/1982 al N. 53 (villa). L'edificio è stato costruito in forza di concessione edilizia rilasciata dal Comune di Sangano, n. 1308 del 26/2/1979.

Tuttavia ai fini della L. 47/85 l'aggiudicatario, potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 17, 5° comma e 40, 6° comma della stessa. Sul bene oggetto della vendita gravano due formalità pregiudizievoli la cui spesa di cancellazione è posta a carico dell'aggiudicatario. Prezzo base Euro 230.000,00.- Aumenti minimi Euro 2.500,00. I partecipanti all'asta dovranno depositare presso il Notaio delegato, entro le ore 12 del venerdì precedente alla vendita, apposita istanza in bollo diretta al notaio medesimo, con allegato assegno circolare non trasferibile intestato al "Notaio Federico Lobetti Bodoni" per una somma pari al 30% del prezzo base di cui il 20% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione

Il versamento del prezzo dovrà avvenire entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Agli offerenti non aggiudicatari verrà restituita la cauzione versata. Si comunica, infine, che tutte le attività che a norma degli artt. 576 e seguenti del c.p.c. debbono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione ovvero dal cancelliere o dal giudice stesso, sono effettuate dal sottoscritto notaio delegato presso il suo studio. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del notaio previo appuntamento telefonico (tel. 011.533107 e 011 5028180). Il presente avviso dovrà essere pubblicato a cura e spese del creditore procedente mediante pubblicazione sulle pagine locali del quotidiano "La Stampa" entro e non oltre il 25° giorno antecedente la data della vendita. Si conferisce incarico di provvedere alla pubblicità suddetta all'avvocato del creditore procedente.

IL NOTAIO DELEGATO
**Federico Lobetti Bodoni**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 204/92, promossa da Veltra Finanziamenti S.p.A., Credito Romagnolo S.p.A. e I.FI.RO. S.p.A. contro **STELLA Margherita**, il notaio delegato Angelo Mascolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23 settembre 2003, alle ore 12 presso la "Erre Esse srl" in Torino, Via Piazzi n. 18 dei seguenti beni:

Lotto Unico - in Villastellone, Via Cossolo n. 58, con accesso da Vicolo dei Giardini, fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra, composto di: al piano terreno/seminterrato quattro vani autorimessa e/o magazzino con adiacente locale chiuso sotto terrazzo; al piano primo alloggio di ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, ancora disimpegno, due camere, ripostiglio e servizio

Prezzo base Euro 179.100,00 - Aumenti minimi euro 3.000,00

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Angelo Mascolo, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Montevecchio n. 66, il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12, previo appuntamento telefonico.

NOTAIO **Angelo Mascolo**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da Condominio via Gianfrancesco Re n. 57 Torino contro RICCI Claudio - GOLCE Oreste in Ricci, il Giudice dell'esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/9/2003 alle ore 12.15 dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Torino via Gianfrancesco Re 57, al piano secondo alloggio composto di ingresso, una camera, tinello con cucinino, bagno, cantina (Valutazione dell'esperto L. 130.000.000 pari a 67.139,40 euro)

Prezzo base Euro 50.000,00

Aumenti minimi euro 1.000,00

Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4° scala C stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nel fallimento n. 54/03 di Auma s.a.s. di Funaro Raffaele - curatore dott. [illegible] Bullio, il Giudice Delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/10/2003 alle ore 9 del seguente bene: Lotto Unico - In Comune di Moncestino (AL) via Piagera piena proprietà di appezzamento di terreno edificabile ad uso artigianale della superficie catastale pari a mq 2.812, caratterizzato da due lotti adiacenti di forme regolari e di superficie rispettivamente pari a circa mq 917 e mq. 1895. I terreni risultano censiti al Catasto Fabbricati, distretto censuario di Moncestino come segue: - Fg. 5, particella 168, sub 13, categoria area urbana, via Piagera, superficie catastale mq. 917; - Fg. 5, particella 168, sub 14, categoria area urbana, Via Piagera superficie catastale 1895 mq

Il terreno non risulta edificato sebbene si riscontrino in loco i resti di parti della pavimentazione dell'edificio ad uso industriale demolito

Attualmente gli immobili in questione sono utilizzati senza titolo come parcheggio di veicoli [illegible] deposito di sabbia, inerti e materiali vari, e sono parte di una più vasta area segnalata nel P.R.G.I. quale area ad uso artigianale occupata parzialmente da tettoie e capannoni a struttura tradizionale.

L'area di ubicazione degli immobili è definita dal P.R.G.I. quale "area ad uso artigianale (art. 17 punto A del P.R.G.I.), edificabile secondo i seguenti indici: - rapporto di copertura (R.C.) = 1/3 - altezza massima = 10,50 m; - distanza confini = 5,00 m - distanza cigli stradali = 10,00 m dalle strade esterne alle aree produttive, 6,00 m dalle strade interne

Gli immobili si intendono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, e servitù fino ad oggi praticate come visto e piaciuto e come pervenuto in forza del titolo di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto indicato nell'elaborato peritale di stima depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino. Prezzo base Euro 33.400,00 per il lotto unico. Aumenti minimi Euro 1.000,00 per il lotto unico. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 7/10/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
**Lidia Ivana Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che nella causa civile n. [illegible] promossa da: Banca San Paolo IMI contro: ARIONE Clementina + 1

Il Giudice Istruttore dott. Astuti ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 3/10/2003 ore 11 nell'apposita aula n. 46 primo piano ingresso 8 dei seguenti immobili:

Lotto unico

in Torino P.za Sofia 15 al piano 3° (4° f.t.) alloggio distinto con il numero 42 composto da ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, due balconi lato via e un balcone lato cortile con veranda

al piano cantine: un vano distinto con il n. 110 ad uso cantina

la numerazione delle U.I. si riferisce alle planimetrie allegate all'atto di deposito del regolamento di condominio rogito notaio Silvio Mandelli in data [illegible], registrato a Torino il 25/5/1960 al 26521

N.C.E.U. partita 1343187, F 42 n. 188, sub 114, piano 3° cat. A/3 classe 4°, vani 5, rendita catastale Euro 816,71

Sussistono le irregolarità edilizie descritte dal perito nella relazione

Prezzo base Euro 80.000,00 - Aumenti minimi Euro 2.000,00

Cauzione e Spese: Chiunque intenda partecipare all'asta deve depositare in cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al G.I. allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere ed copia fotocopia del documento di identità e del codice fiscale

Termine di versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Torino, li 29/7/2003

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Luciana d'Isa**



## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1471/94 promossa da Monte dei Paschi di Siena contro: SCHIAVON Rita, il Giudice dott. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/9/2003, alle ore 12.15, dei seguenti beni

Lotto Secondo

In Torino via Rivarolo 11, al piano terreno un negozio costituito da un locale avente due ingressi dalla via Rivarolo, un retro composto di una camera, cucina, w.c., disimpegno, cantina e soffitta uso sgombero

Prezzo base Euro 55.000,00 per il lotto secondo. Aumenti minimi Euro 1.000,00

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino

Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

## LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale e la perizia è consultabile prima della vendita. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali, con le agevolazioni di legge. Nulla è dovuto per Notaio e Mediatore. La trascrizione nei registri immobiliari è a cura del Tribunale.

## COME PARTECIPARE

Domanda in carta da bollo, i pre-stampati delle domande si possono ritirare presso le Cancellerie Vendite Fallimenti ed Esecuzioni Immobiliari. La domanda deve essere presentata nella relativa cancelleria entro le ore 13 di tre giorni prima della data di vendita fissata. Alla domanda va allegato assegno circolare non trasferibile intestato Poste Italiane S.p.A. pari al 25% del prezzo base, fotocopia documenti di identità e codice fiscale di chi intende partecipare, fotocopia dell'assegno; nel caso di Società allegare visura camerale aggiornata.

***Per informazioni rivolgersi presso le Cancellerie:***

*Vendite Fallimenti* C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino, tel. 011.4327756/57/58 Scala a - 4° piano - Stanza 41501

*Esecuzioni Immobiliari* C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino tel. 011.4327692 Scala c - 4° piano

# TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti

*[illegible] di immobili con incanto*

Si rende noto che nel fallimento n. 83/2002 della Valbelon srl in liquidazione
Curatore avv. Edith Lo Mundo
Il Giudice Delegato, dott.ssa Maria Luisa Fabbro, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/10/2003 ore 12 dei seguenti immobili.
In La Thuile (AO) - Località Arly:
Nel fabbricato di civile abitazione denominato "Condominio La Grand Clos".
Lotto Numero A/1
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: rampa, terrapieno, autorimessa 2, corsia di manovra.
Lotto Numero A/2
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: [illegible] 1, terrapieno, autorimessa 3, corsia di manovra
Lotto Numero A/3
- al piano sotterraneo un locale [illegible] uso autorimessa alle coerenze: [illegible] 10, [illegible] piano, autorimessa 12, corsia di manovra.
Lotto Numero A/4
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: autorimessa 11, terrapieno a due lati, corsia di manovra.
Lotto Numero A/5
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: autorimessa 24, corsia di manovra, autorimessa 22, terrapieno
Lotto Numero A/6
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: autorimessa 25, corsia di manovra, autorimessa 23, autorimessa 27
Lotto Numero A/7
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: autorimessa 48, corsia di manovra, rampa, autorimessa 46.
Lotto Numero A/8
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: terrapieno a due lati, autorimessa 55, corsia di manovra.
Lotto Numero A/9
- al piano sotterraneo un locale ad uso autorimessa alle coerenze: autorimessa 54, terrapieno, autorimessa 58, corsia di manovra.
In La Thuile (AO) - Località Bathieu
Nel fabbricato di civile abitazione denominato "Condominio Château".
Lotto Numero B/1
- al piano interrato un locale ad uso deposito alle coerenze: terrapieno, locale numero 22, corsia di manovra e locale numero 20
Lotto Numero B/2
- al piano interrato un locale ad uso deposito alle coerenze: terrapieno, locale numero 25, corsia di manovra e locale numero 23.
Lotto Numero B/3
- al piano interrato un locale ad uso deposito alle coerenze: terrapieno, locale distinto con la sigla sub. 57, corsia di manovra e locale numero 25.
Lotto Numero B/4
- al piano interrato un locale ad uso deposito alle coerenze: terrapieno, locale [illegible] 27, corsia di manovra e locale distinto [illegible] la sigla sub. 57.
Lotto Numero B/5
- quota di comproprietà pari a 456,95/1000 (quattrocentocinquantasei virgola novantacinque millesimi) su un locale ad uso deposito al piano interrato, alle coerenze: terrapieno a due lati, locale numero 19 e corsia di manovra.
In Aosta - Località Champailler.
Lotto Numero C/1
Via della Betulle 74, nel fabbricato adibito ad autorimessa costituente il "lotto 1 - autorimesse" del complesso immobiliare denominato "Comprensorio Condominiale La Corniche", al piano secondo interrato autorimessa posta alle coerenze di passaggio pedonale, corsia di manovra, autorimessa 29 e area comune, salvo variori confini.
Prezzo base e offerte minime in aumento
La Thuile - Località Arly - Condominio La Grand Clos
Lotto n. A/1 Prezzo base d'asta Euro 11.500,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto n. A/2 Prezzo base d'asta Euro 11.500,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. A/3 Prezzo base d'asta Euro 12.200,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. A/4 Prezzo base d'asta Euro 12.500,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. A/5 Prezzo base d'asta Euro 12.300,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. A/6 Prezzo base d'asta Euro 12.500,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. A/7 Prezzo base d'asta Euro 12.500,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. A/8 Prezzo base d'asta Euro 12.500,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. A/9 Prezzo base d'asta Euro 12.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
La Thuile - Località Bathieu - Condominio Château
Lotto N. B/1 Prezzo base d'asta Euro 14.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. B/2 Prezzo base d'asta Euro 14.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. B/3 Prezzo base d'asta Euro 15.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Lotto N. B/4 Prezzo base d'asta Euro 2.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi: Euro 200,00
Lotto N. B/5: Prezzo base d'asta: Euro 5.500,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi: Euro 500,00
Aosta - Località Champailler - Condominio La Corniche
Lotto N. C/1 Prezzo base d'asta Euro 18.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi Euro 2.000,00
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base, da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 7/10/2003, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
**Lidia Irene Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
*Vendita di immobili con incanto*

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1090/88 promossa da: S.p.A. Italfidi - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro **MARITANO Luigi - GIRARO Elvira**. Il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/9/2003, alle ore 11,30, dei seguenti beni:
Lotto Primo
In Avigliana, appezzamento di terreno censito al N.C.T. al f. 13, n. 51, della superficie catastale di are 1 [illegible] 70.
Lotto Secondo
In Avigliana, appezzamento di terreno censito al N.C.T. al f. 13 n. 413 di are 8 e centiare [illegible].
Lotto Terzo
In S. Ambrogio di Torino, appezzamento di terreno della superficie di mq. 57 circa, in prossimità [illegible] via Mortera, all'interno distinto con il n. 12. N.C.T. al F. 14, n. 135, di centiare [illegible].
Lotto Quarto
In S. Ambrogio di Torino, terreno agricolo di superficie catastale pari ad are 11 e centiare 43 situato in prossimità della via Lino Mariano, al N.C.T. f. 14 n. 337.
Lotto Quinto
In S. Antonino di Susa, appezzamento di terreno boschivo in prossimità della Borgata Maresachi della superficie commerciale di mq. 3.649. N.C.T. al f. 12, n. 25.
Lotto Sesto
In S. Antonino di Susa, appezzamento di terreno boschivo della superficie commerciale di mq. 6.910 circa. N.C.T. al f. 12, n. 86.
Lotto Settimo
In S. Antonino di Susa, fabbricato rurale e [illegible] di pertinenza [illegible] superficie complessiva di mq. 1.225 circa. N.C.T. al f. 12 n. 46.
Lotto Ottavo
In S. Antonino di Susa, porzione di fabbricato rurale a due piani fuori terra, cui si affianca un casotto a due piani f.t. ed una tettoia parzialmente tamponata posti nell'antistante cortile più una porzione di terreno configurantesi come corte interna. N.C.T. al f. 13, nn. 39, 40 e 194.
Prezzo base Euro 500,00 per il lotto primo; Euro 118.000 per il lotto secondo; Euro 3.700,00 per il lotto terzo; [illegible] 3.500,00 per il lotto quarto; Euro [illegible],00 per il lotto quinto; Euro 2.000,00 per il lotto sesto; Euro 79.000,00 per il lotto settimo; [illegible] 64.000,00 per il lotto ottavo; Aumenti minimi euro 100,00 per il lotto primo; Euro 2.000,00 per il lotto secondo; Euro 200,00 per il lotto terzo; Euro 200,00 per il lotto quarto; Euro 200,00 per il lotto quinto; Euro 200,00 per il lotto sesto; [illegible] 1.000,00 per il lotto settimo; Euro 1.000,00 per il lotto ottavo.
Le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono poste a carico dell'aggiudicatario.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al [illegible] dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% [illegible] prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi [illegible] vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
*Vendita ordinaria di immobili con incanto*

Il Notaio Maria Turbil [illegible] delegato dal Giudice dell'Esecuzione [illegible]. Liberati al compimento delle operazioni [illegible] cui all'art. 591 bis c.p.c. in relazione al procedimento di esecuzione immobiliare R.G. 9/01, pro[illegible] [illegible] Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese scrl contro **CAVALLO Stefano e MAROCCO Lucia** rende [illegible] che il giorno 26 settembre 2003 alle [illegible] 13 presso il suo studio in Torino, Via Madama Cristina 87, provvederà alla vendita dei seguenti immobili:
Lotto Primo in Torino, corso Giambone n. [illegible], alloggio posto al secondo piano (3° f.t.) composto da ingresso, cucina, due gabinetti-bagno, [illegible] camere, cameretta, corridoio di disimpegno, ripostiglio e [illegible] balconi, nonché vano cantina posto al secondo piano sotterraneo
Detto immobile risulta già censito al N.C.E.U. come segue: foglio 93 n. 495 sub 57, zc 2, cat. A/2, cl 3, vani 7, R. [illegible] 4.749; ora, a seguito variazione per frazionamento registrata l'11/12/1990 al n. 18082, risulta così censito: p.lla 1324845, foglio [illegible] n. 495, sub 109, corso Giambone n. 63, piano 2°, zc. 2, cat. A/2, cl. 3, vani 6,5, R. Euro 1628,13.
L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto [illegible] cui si trova. [illegible] rende noto che non è stato possibile l'accesso.
L'immobile è gravato da [illegible] formalità pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con il decreto di trasferimento a spese dell'aggiudicatario.
Condizioni di vendita
L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero)
Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a [illegible] 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero)
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio [illegible] Notaio Maria Turbil Marradi, il giorno precedente l'asta dalle ore [illegible] alle ore 11, istanza in bollo diretta al notaio allegando assegno circolare non trasferibile intestato al notaio Maria Turbil Marradi per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] notaio Maria Turbil Marradi pari al 20% del prezzo base a titolo di spese.
[illegible] spese di vendita, successive e dipendenti e quelle per la cancellazione delle formalità inerenti alla procedura [illegible] [illegible] dell'aggiudicatario così come le spese condominiali insolute secondo quanto previsto dalla legge
Inoltre l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'articolo 41 n. 5 D.L.vo 1° settembre 1993 n. 385 profittare del mutuo fondiario purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto [illegible]te le semestralità scadute, gli accessori e le spese, [illegible] non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare entro 20 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, [illegible] parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese, [illegible] [illegible]timento, che se non provvede nel termine [illegible] cui sopra sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c. L'istituto mutuante dovrà depositare presso il Notaio entro 5 giorni dall'aggiudicazione definitiva, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale vengano indicati sia l'ammontare del suo credito per semestralità scadute, accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di avvalersi della facoltà concessagli da suddetto [illegible]. 41), sia l'ammontare dell'intero [illegible] credito per capitale, accessori e spese (per il caso in cui l'aggiudicatario non intenda avvalersi di tale facoltà).
In ogni [illegible] l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato sia a titolo [illegible] cauzione, sia a titolo [illegible] copertura del credito dell'istituto [illegible] per capitale, interessi e spese mediante assegno circolare non trasferibile intestato al notaio delegato, nonché depositare la ricevuta [illegible] pagamento fatto all'istituto mutuante.
A norma dell'art. [illegible] c.p.c., potranno [illegible] presentate offerte dopo l'incanto.
Il presente avviso sarà pubblicato, oltre che secondo le modalità di legge, per una sola volta sul quotidiano "La Stampa".
Tra l'ultimazione della suddetta pubblicità e l'incanto dovrà decorrere un termine non inferiore a venti giorni.
Tutte [illegible] attività che a norma dell'articolo 576 c.p.c. e segg. devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione sono effettuate dal notaio Turbil Marradi presso il suo studio.
Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili in Torino, Via Madama Cristina n. 87 il lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17 previa richiesta [illegible] appuntamento al [illegible] telefonico 011.6503120.

IL NOTAIO DELEGATO
**[illegible] Turbil Marradi**

## TRIBUNALE DI AOSTA
Sezione Fallimenti

*Vendita all'incanto*

Si rende noto che nel Fallimento Italdecor snc [illegible] Furfaro D. & C., nonché in proprio di Furfaro Domenico e Furfaro Nicodemo;
Giudice Delegato, [illegible] Ferdinando Buatier de Mongeot;
Curatore dott. Luciano Cagnassone.
Il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 7 ottobre 2003 ore 10,30 avanti a sé nell'aula delle pubbliche udienze del seguente immobile:
In Comune di Sassuolo, Circonvallazione nord est n. 91, complesso immobiliare residenziale entrostante ad appezzamento [illegible] terreno distinto al C.T. al Fg. 24 - n. 374 - sem. irriguo erborato - cl. I - mq 6.456 attualmente in corso [illegible] costruzione, il tutto posto alle coerenze: circonvallazione nord est, hotel adiacente, particelle 327 - 1 - 301 - 289 - 352 - 353 - 375 - 376 del Fg. 2[illegible].
Il complesso è costituito da due fabbricati ad uso residenziale elevati a [illegible] piani f.t. e composti da [illegible] appartamenti e da un piano interrato ad uso cantine e posti auto e da due fabbricati interrati ad [illegible] posti auto, direttamente comunicanti con il piano interrato degli edifici residenziali.
Il fabbricato "A" (parallelo alla strada) [illegible] uno [illegible] [illegible] lavori del 66,5%, il fabbricato "B" del 64,5% ed il piano interrato posto tra i fabbricati A e B uno stato di avanzamento [illegible] 33%, per un valore medio ponderato del 61,5%
La superficie commerciale indicativa fuori terra è pari a mq 9.019 [illegible] quella interrata è [illegible] mq [illegible].
Il complesso immobiliare è stato edificato in forza di
- C.E. 1999/929 rilasciata dal Comune di Sassuolo in data 17/11/1999 alla Serma S.p.A.;
Successivamente la Italdecor ha presentato [illegible] richiesta di variante;
- Pratica 2001/748 per [illegible] quale la Commissione Edilizia Comunale ha espresso parere favorevole in data 25/9/2001 vincolata alla produzione di ulteriore documentazione, entro il termine [illegible] 60 giorni, per il rilascio della regolare C.E.
Al momento [illegible] risulta che la richiesta documentazione sia stata prodotta, e rilasciata la conseguente C.E.
[illegible] seguenti condizioni:
1) la vendita avverrà in unico lotto al prezzo [illegible] d'asta [illegible] Euro 5.325.000,00;
2) le offerte in aumento [illegible] potranno essere inferiori a Euro 5.000,00.
3) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in cancelleria entro le ore 13,30 del giorno precedente la vendita, istanza diretta al Giudice Delegato, in bollo da Euro 10,33, allegando due separati assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A. - Cassiere provinciale [illegible] Aosta", emessi da sportello [illegible] di banca sedente in Aosta, per [illegible] somma pari al 30% del prezzo [illegible], di cui il 20% per l'ammontare presumi[illegible] delle spese [illegible] trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato a titolo [illegible] cauzione dovrà [illegible] versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni presso la cancelleria di Aosta o presso il Curatore del fallimento dott. Luciano Cagnassone, con studio in Torino, Via Morgari n. 12.

IL CANCELLIERE
**dott. G. Sisto**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
[illegible]

*Immobiliari fallimentari*

Si rende noto che nel Fallimento n. [illegible] [illegible] srl Giordano costruzioni
Curatore: dott. Rampone
Il Giudice Delegato dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] [illegible] ore 9,30 dei seguenti beni:
Lotto 2
In Comune di Moncalieri (TO), con [illegible] dal civico n. 38 della strada Genova, locale ad uso box, facente parte di edificio, di tipo condominiale, elevantesi a 3 piani f.t. oltre piano interrato e piano mansarda
Lotto 3
In Comune [illegible] Moncalieri (TO), con [illegible] dal civico n. 38 [illegible] strada Genova, locale ad uso magazzino, facente parte di edificio, di tipo condominiale, elevantesi a 3 piani f.t. oltre piano interrato e piano mansarda.
Prezzo base Euro 18.000,00 lotto 2 - Euro 87.000,00 lotto [illegible]
Aumenti minimi Euro 1.000,00 lotto [illegible] - Euro 1.500,00 lotto 3
Depositi per [illegible] e spese: 25% [illegible] prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 [illegible] giorno [illegible] mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A"
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130

IL CANCELLIERE
**Lidia Irene Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti

*Vendita di immobili con incanto*

Si rende noto che nel Fallimento n. 374/94 di Robassomero Forneo srl
Curatore: dott. Pier Vittorio Vietti
Il Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26/9/2003 alle ore 11 della seguente unità immobiliare
- in Courgné (località Quinale) al n.c. 32 della Via VII Martiri (già Via San Colombano), nell'edificio di civile abitazione a più piani fuori terra facente parte del complesso immobiliare denominato "Condominio Gemonte" alloggio al piano secondo (3° f.t.) composto di ingresso con disimpegno, tre camere, cucina e bagno
Prezzo base: euro 48.000,00
Aumenti Minimi: euro 2.000,00
Deposito per Cauzioni e Spese: [illegible] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 23/9/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible] Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - [illegible]

[illegible] **Lidia Irene [illegible]**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 986/02 promossa da: Banca Sanpaolo Imi S.p.A. contro **ERAMO Vincenzo / IANNELLI Lucia**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 settembre 2003 ore 11 davanti al G.E. dott. Grosso
Descrizione dei beni:
Comune di Torino V. La Thuile n. 70 N.C.E.U. fg. 78 n. 701 sub 4 ctg. A
Torino, li 13/06/2003

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] promossa da: Intesabci Gestione Crediti S.p.A. contro [illegible] **Margherita**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] settembre [illegible] ore 11 davanti al G.E. dott. Castellino
Descrizione dei beni:
Comune [illegible] Torino Via Depanis n. 2 N.C.E.U. fg. 55 n. 1021 sub 2 ctg. A/3.
Torino, li [illegible]

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti

*Invito a presentare offerte*

Si rende noto che nel fallimento sas Ugolotti Dighera di Bini Renato e C. n. 100/2003, curatore dott. Claudio Durando il Giudice Delegato (G.D.) dott.ssa Mirella Prevale, ha disposto una gara per l'individuazione del migliore offerente ai fini della vendita dell'azienda di proprietà [illegible] società fallita, avente ad oggetto: costruzione Pavimenti in legno alle seguenti condizioni:
Prezzo base: Euro 9.300,00
Cauzione: pari [illegible] 20% [illegible] [illegible] offerto
Offerte in busta chiusa, dovranno pervenire unitamente alla relativa cauzione, entro e non oltre il giorno 24/9/2003 ore 13, presso la Cancelleria Fallimenti Tribunale di Torino;
Apertura buste 25/9/2003 ore 11,45 avanti al sig. G. [illegible]
Ulteriori condizioni e termini sono indicati nell'ordinanza e relativi allegati consultabili presso la Cancelleria Fallimenti Tribunale di Torino e ufficio Curatore (tel. 011.4345310)

## TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti

*Invito a presentare offerte*

Si rende noto che nel Fallimento La Caravella sas di Palazzo [illegible] (n.ro 20/03), [illegible] dott. [illegible] Vigna, il Giudice Delegato, [illegible].ssa Mirella Prevale, ha disposto una gara per l'individuazione del miglior offerente ai fini della [illegible] dell'azienda di proprietà della società fallita avente ad oggetto l'esercizio ristorante pizzeria corrente sotto l'insegna La Caravella, ubicato in Torino, via Vasco n. 2 alle seguenti condizioni
Prezzo base: Euro 250.000 inteso al netto degli oneri fiscali;
Cauzione: pari [illegible] 10% [illegible] prezzo offerto.
Offerte in busta chiusa, dovranno pervenire unitamente alla relativa cauzione entro e non oltre il giorno 8/10/2003 ore 13, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino
Apertura buste 9/10/2003 ore 10 avanti al sig. Giudice Delegato.
Ulteriori condizioni e termini sono indicati nell'ordinanza e relativi allegati consultabili presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino e Ufficio del Curatore (011.5069232)
Torino, 29/7/2003

IL CANCELLIERE **Giuseppe Sequenzia**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblico [illegible]
1) che, nella procedura di esecuzione immobiliare n. 389/94 promossa da: Credito Italiano S.p.A. contro **MARANCI Sebastiano** il giudice dell'esecuzione dott. Astuni, in seguito a pubblico incanto in data 19/6/2003, ha aggiudicato, per la somma [illegible] Euro 60.000,00, i beni [illegible] cui al lotto unico dell'ordinanza di vendita in data [illegible] costituito da: In Torino, via Borgo Dora 34, al piano secondo: un appartamento composto di ingresso, disimpegno, tinello con cucinino, due camere, ripostiglio, gabinetto con bagno e due balconi, cantina al piano interrato.
2) che successivamente, nei termini e nei modi prescritti [illegible] Legge, [illegible] state presentate in Cancelleria offerte di acquisto superiori nel minimo [illegible] [illegible] sesto al prezzo di aggiudicazione come sopra specificato;
3) che il giudice dell'esecuzione ha fissato l'udienza per il giorno 18/9/2003 alle ore 11 per procedere alla gara sull'offerta più alta, pari a E[illegible] 70.000,00 con aumenti mini di [illegible] 2.000,00.
Il giudice fa inoltre presente che la gara [illegible] aperta ad eventuali interessati che depositino in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'udienza fissata per la gara, istanza di partecipazione in bollo (Euro 10,33), allegando assegno circolare Non Trasferibile [illegible] nella Provincia di Torino, intestato a Poste Italiane S.p.A., dell'importo pari al 25% dell'offerta in aumento, di cui il 10% a titolo di [illegible]ione e il 15% a titolo [illegible] probabile ammontare delle spese di trasferimento,
che il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato a titolo di [illegible]zione, dovrà essere versato entro 60 giorni dalla gara su libretto giudiziario mod. B-1 infruttifero
Torino, li 10 luglio 2003

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

## TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti

*Vendita di immobili con incanto*

[illegible] ha disposto per il giorno 10 ottobre 2003 ore 12,30 [illegible] vendita con incanto del seguente lotto in provincia di Torino - Comune di Caselette - Frazione Grange - Via Val della Torre n. 456 quota di 11/36 della piena proprietà pro indiviso di un fabbricato elevato a due piani fuori terra, [illegible] il piano [illegible] il lotto è costituito da: a) alloggio ubicato al piano rialzato di circa mq. 110, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina e bagno: ad esso sono pertinenti catastalmente un vano antibagno con servizi wc e doccia ed una cantina al piano seminterrato. [illegible] alloggio ubicato al primo piano di circa mq 120 composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina e bagno; ad esso sono pertinenti catastalmente un vano a deposito [illegible] una cantina al piano seminterrato. c) magazzino della sup. di circa mq. 33, ubicato al piano seminterrato Prezzo base Euro 47.520,00 (quarantasettemilacinquecentoventi/00). Aumenti minimi euro 2.500,00 Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo [illegible] da versare in Cancelleria entro il 7 ottobre 2003 alle ore 13 con ass. circ. N.T. intestato a Poste Italiane S.p.A. Versamento prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Atti e modalità relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti Corso Vittorio Emanuele II n.130 Informazioni: curatore [illegible] V Mazzier tel. 011.535502

IL CANCELLIERE
**Lidia Irene Bison**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
*[illegible] di immobili con incanto*

[illegible] rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 207/95, promossa da Banca Mediocredito S.p.A. contro: **SIMONETTI [illegible] e D'ANGOLA Michelina**, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] settembre 2003, alle ore 15,45, presso il suo studio di Torino in [illegible] Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni. Lotto Unico - in Pralormo, Regione Roncaglia n. 24/4, terreno della superficie di mq. 1.630 di area netta, con entrostanti: fabbricato [illegible] civile abitazione compo[illegible] di: al piano terreno ampio soggiorno con angolo cottura, [illegible] camera, w.c., centrale termica ed [illegible]on; al piano primo tre camere, bagno, cucina ed accessori; al piano sottotetto locali non abitabili; basso fabbricato ad [illegible] autorimessa privata.
Prezzo base: Euro 120.000,00 - Aumenti minimi: Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'a[illegible] dovrà depositare, presso lo studio [illegible] Venaria Reale [illegible] notaio delegato, [illegible] le ore 12 del giorno precedente [illegible] vendita, istanza in bollo diretta [illegible] notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, [illegible] [illegible] uno [illegible] importo pari [illegible] 20% [illegible] prezzo base, per ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari [illegible] 10% del prezzo base, a titolo [illegible] cauzione.
Sono a [illegible] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, [illegible] [illegible] dell'art. 41 n. 5 [illegible] D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se [illegible] eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, inte[illegible] e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento [illegible] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con [illegible]testuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 [illegible] [illegible] 17,30.

NOTAIO
**Paolo Demaria**

**PROVINCIA DI CUNEO**
**AVVISO DI GARA**

Il 22/07/2003 si è proceduto a pubblico incanto (ciascun lotto "a misura" - art. 21 - c.1 - L. 109/94 e s.m.i. e art. 89 D.P.R. 554/99) per lavori urgenti ripresa pavimentazione bitumata tratti saltuari S.P.li - Piano intervento - Es. '03 - con il seguente esito: Lotto N. 1 Mondovì - Off.: n.41 - Agg.ria: Masala s.r.l. - Camporosso (Im) - Rib.: 14,09% - Importo C[illegible] € 186.412,30. Lotto N. 2 Mondovì - Off.: n. 42 - Agg.ria: Impresa Rivarossa s.r.l. - Vicoforte - Rib.: 15,45% - Importo Contratto: € 203.049,32; Lotto N. 3 Mondovì - Off. n. 28 - Escl.: n. 1 - Agg.ria: Cogibit s.r.l. - Scarnafigi - Rib. 10,812% - Importo Contratto: € 147.074,55; Lotto N. 4 Mondovì - Off. n. 28 - Agg.ria: Giordano Costruzioni s.r.l. - Mondovì - Rib.: 14,80% - Importo Contratto: € 172.946,54; Lotto N. 1 Rep. Saluzzo - Off.: N. 51 - Agg.ria: Nordica Strade s.n.c. - Demonte - Rib.: 14,951% - Importo Contratto: € 234.796,27; Lotto N. 2 Saluzzo - Off.: N. 46 - Agg.ria: Verra Remo Maurizio & C. s.a.s. - Demonte - Rib.: 15,562% - Importo C[illegible] € 233.069,09; Lotto N. 3 Saluzzo - Off.: n. 29 - Agg.ria: Sicas Asfalti s.n.c. - Monasterolo Sav. - Rib.: 12,531% - Importo Contratto: € 237.820,74. Lotto N. 1 Cuneo - Off. n. 41 - Agg.ria: Tomatis Giacomo s.r.l. - Caraglio - Rib. 16,78% - Importo Contratto: € 240.578,44; Lotto N. 2 Cuneo - Off. n. 42 - Agg.ria: Preve Costruzioni S.p.A. - Roccavione - Rib. 16,75% - Importo Contratto: € 240.578,00; Lotto N. 3 Cuneo - Off. n. 41 - Agg.ria: Occelli & C. s.n.c. - Fangiano - Rib. 16,21% - Importo Contratto € 207.646,48. Lotto N. 1 Alba - Off. n. 36 - Agg.ria: Gaggia Costruzioni s.n.c. - Villanova M.vi - Rib. 9,44% - Importo Contratto € 261.080,25. Lotto N. 2 Alba - Off. n. 49 - Agg.ria: Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A. - Ceva - Rib. 9,18% - Importo Contratto € 246.855,26. Lotto N. 3 Alba - Off. n. 35 - Agg.ria: Tomatis Giacomo s.r.l. - Caraglio - Rib. 13,12% - Importo Contratto: € 229.083,86

*Cuneo, lì 27/08/03*

**IL PRESIDENTE**
**Cav. Gr. Cr. Dr. Giovanni QUAGLIA**



**PROVINCIA DI CUNEO**
**AVVISO GARA ESPERITA**

In data 20/06/2003 è stato esperito pubblico incanto, per l'affidamento dei "Lavori di realizzazione percorso cicloturistico" Le strade verdi del Marchesato di Saluzzo", con le modalità di cui all'art. 21 c. 1 della L. 109/94 e s.m.i. e all'art. 89 del D.P.R. 554/99. Partecipanti: n. 36. Ditte escluse: n. 2. Ditta aggiudicataria A.T.I. CO.GEN S.a.s. Niella Tanaro (Capogruppo) e CALABRESE COSTRUZIONI S.a.s. Cannole (LE) (Mandante) Ribasso: 10,70% Importo contrattuale al lordo dell'I.V.A. Euro 1.717.105,87. Risultati integrali disponibili sul sito internet: www.provincia.cuneo.it (Esiti di gara)

*Cuneo, lì 28/08/03*

**IL PRESIDENTE**
**Cav. Gr. Cr. Dr. Giovanni QUAGLIA**



**COMUNE DI [illegible]**
**PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI**
Ufficio Ecologia
***Estratto di bando per asta pubblica***

Si comunica che è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Erice, il bando di gara per pubblico incanto indetto ai sensi dell'art. 6 1° comma del D.L.vo n. 157/95 con criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto RR.SS.UU. in alcune zone della Città di Erice e raccolta porta a porta e conferimento alla piattaforma autorizzata di beni durevoli fuori uso in tutto il territorio.

La gara verrà esperita ad unico incanto con conseguente aggiudicazione alla ditta che praticherà il migliore ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta e cioè il prezzo più basso.

Saranno escluse le offerte anomale applicando il sistema di cui all'art. 25, 3° comma del D.Lvo n. 157/95 e ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 327/2000.

L'importo a base d'asta è di Euro 350.807,52. L'asta pubblica si terrà presso i locali del Palazzo Municipale di Erice capoluogo, il giorno 2 ottobre 2003 con inizio alle ore 10,00.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno fare pervenire alla Amministrazione comunale di Erice, in plico sigillato a mano o a mezzo raccomandata, entro le ore 9,00 e cioè un'ora prima di quella fissata per l'apertura delle operazioni di gara, i documenti indicati nel bando di gara.

Le ditte interessate potranno prendere visione del bando di gara, del preventivo di spesa, del capitolato speciale e di tutti gli atti collegati all'appalto presso l'Ufficio Ecologia ubicato in Viale Crocci n. 1 Pizzolungo dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

**COMUNE DI BRESCIA**
**AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**
**AREA AMBIENTE ED INTERVENTI SPECIALI**
Servizio ESPROPRIAZIONI

Oggetto: **Avviso di deposito** ai sensi dell'art. 16 DPR 8/6/2001 n. 327 atti relativi al progetto definitivo della metropolitana leggera automatica – tratta funzionale Villaggio Prealpino/Sant'Eufemia - Buffalora.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI**

**Premesso** che il Comune di Brescia, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16.12.2002 n. 262/49086 PG, ha disposto la realizzazione della metropolitana leggera automatica – tratta funzionale Villaggio Prealpino/Sant'Eufemia - Buffalora, affidandone la realizzazione a Brescia Mobilità SPA;

**Dato atto** che la progettazione dei lavori e la loro realizzazione sono state affidate da BRESCIA MOBILITA' SPA, mediante appalto concorso, all'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) costituita da ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI (Mandataria) – ANSALDO BREDA spa, ASTALDI spa e NECSO ENTRECANALES CUBIERTAS SA;

**Dato atto** che la comunicazione dell'avvio di procedimento è stata effettuata ai sensi della Legge n. 241 /1990, art. 8, comma 3, mediante comunicazione effettuata in data 9.4.2003 sui quotidiani BRESCIAOGGI e GIORNALE DI BRESCIA;

**Rilevato** che l'ATI appaltatrice ha presentato il progetto definitivo delle opere di cui sopra ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Comunale;

**Rilevato** [illegible], ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 l'approvazione del progetto definitivo delle opere di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera [illegible];

**Preso atto** che la realizzazione dell'opera interessa aree private per le quali è prevista l'espropriazione e/o l'occupazione temporanea, secondo quanto descritto negli elenchi catastali facenti parte del progetto definitivo per cui viene disposto il deposito di cui al presente avviso;

**Ritenuto** di procedere al deposito degli atti relativi al progetto definitivo in questione al fine di consentire la presentazione di osservazioni da parte dei [illegible]tari espropriandi e degli [illegible],

**rende noto**

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPR 327 / 2001, sono depositati a far luogo dal 02/09/2003 presso il Servizio Espropriazioni di staff all'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO e all'AREA AMBIENTE ED INTERVENTI SPECIALI, con sede in via Marconi 12 - 25128 Brescia, i seguenti documenti relativi al progetto definitivo indicato in premessa:

a) relazione esplicativa ed illustrativa dell'opera;
b) elenco descrittivo [illegible] immobili da espropriare e/o da occupare temporaneamente contenente il nominativo della società iscritta negli atti catastali e relativi dati catastali;
c) estratti planimetrie catastali con individuazione dei beni immobili da espropriare e/o occupare temporaneamente;
d) progetto definitivo;
e) autorizzazioni e nulla osta.

Gli atti resteranno depositati sino al 10 ottobre 2003.

Nel predetto periodo gli atti di cui sopra potranno essere liberamente visionati presso il Servizio Espropriazioni sopra richiamato con il seguente orario: 9.30/12.00 - 14.30/17.00 dal lunedì a venerdì, anche previo appuntamento telefonico al n. 030/2978564 – 030/2978621.

Ai sensi dell'art. 16 – comma 11 – DPR 327/2001, i proprietari dell'area per la quale è prevista l'espropriazione, nel formulare le proprie osservazioni, possono altresì richiedere che nell'espropriazione siano comprese anche le porzioni residue di beni non incluse nel piano di esproprio, qualora esse risultino di disagevole utilizzazione.

Il proprietario ed ogni altro interessato possono formulare le loro osservazioni entro il termine perentorio del [illegible] al Responsabile di procedimento dott. ROBERTO [illegible], Responsabile del Servizio Espropriazioni, via Marconi 12 – 25128 BRESCIA (tel. 030/ 2978564 – fax 030/ 3384004).

**Si rende nota inoltre che**

- l'ufficio competente per il procedimento è l'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO del Comune di Brescia,
- il Responsabile del procedimento è il dottor Roberto Moreni – Responsabile Area Gestione del Territorio,
- il Responsabile del progetto è l'ing. Mauro Rainieri di Brescia Mobilità Spa.

Poiché il numero di destinatari del presente avviso è superiore a 50, esso viene comunicato nelle forme di cui all'art. 11 – comma 2 - del DPR 327/2001 e viene pertanto affisso a decorrere dal 02/09/2003 all'Albo Pretorio del Comune, e pubblicato sui quotidiani LA STAMPA, GIORNALE DI BRESCIA e BRESCIAOGGI

Brescia, lì 2 settembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
dott. Roberto Moreni


Acqua Minerale Naturale

Montagnedoc
LE MONTAGNE OLIMPICHE DI TORINO 2006

REGIONE PIEMONTE

L'evento fieristico ha ritrovato una seconda giovinezza

# Così Pinerolo vive la rassegna

## *La grande kermesse comincia domani*

Artigiani [illegible] strada nelle vie Pinerolo, davanti alle loro botteghe o all'interno degli stand, allestiti per la XXVII edizione della Rassegna dell'Artigianato, in una kermesse che durerà da domani sino a domenica sera.

L'evento fieristico dell'anno è alle porte, ora che la rassegna sta vivendo una seconda giovinezza, sino [illegible] 2001 si [illegible] sempre svolta all'interno della [illegible] caserma Fenulli, è diventata anche un valido strumento per promuovere la Città. [illegible] passeggia per vie del centro, ci si sofferma davanti alle vetrine, si entra nei bar. "Crediamo nel valore [illegible] nelle potenzialità di questa rassegna - spiega Chicco Genovesio - presidente dell' associazione commercianti- [illegible] per questo motivo l'appoggiamo fattivamente".

E quest'anno la rassegna vuole uscire dal perimetro del centro storico, che per quanto suggestivo rischiava di diventa[illegible] unico polo d'attrazione. Le mostre, numerosissime e allestite [illegible] diversi punti della città, sono uno degli elementi che serviranno a creare una pluralità di centri d'interesse.

"Ad esempio sotto ai portici di [illegible] Torino e via Buniva - aggiunge Luigi Chiabrera, presidente Atl 2 Montagnedoc - abbiamo voluto creare un percorso della memoria, dove con gigantografie ricorderemo fotogrammi di vita [illegible] secolo scorso, quando proprio sotto ai portici le attività commerciali e artigianali trovavano il fulcro di un'economia famigliare che ha saputo gettare le basi per la crescita di Pinerolo".

Fare evento, [illegible] tutte [illegible] suggestioni possibili per promuovere il territorio, cercando soprattutto della materia prima d'eccellenza. E senza dubbio è questa la via che l'Amministrazione comunale ha imboccato affinché questo evento vada ben oltre ai 5 giorni della *fiera*.

*Spiega il sindaco Alberto Barbero*: "Lo scorso anno si trattava di vincere una scommessa, la Rassegna per la pri[illegible] volta lasciava il cortile della Fenulli, per appropriarsi del centro storico, ora proprio sul successo dell'ultima edizione dobbiamo fare [illegible] più. Lavorare insieme ad altri enti come Atl, associazioni di categoria, vuol dire fare gruppo e quindi aumentare le possibilità di crescita delle imprese [illegible] promuovere la nostra città. I cantieri delle Olimpiadi [illegible] aperti, questo significa che ormai non possiamo più indugiare, ricordando un vecchio proverbio' non fare domani quello che potresti fare oggi'. Un monito che vale per tutti".

[illegible] questo modo anche una rassegna diventa stimolo per lavorare in gruppo, ognuno per le sue competenze. Sono importanti gli aspetti legati agli arredi urbani, il v[illegible] pubblico è segno di grande attenzione verso i residenti e i turisti, l'illuminazione conferisce fascino alle vie del centro. Ma sono la programmazione dei lavori, la loro esecuzione puntuale, la campagna d'informazione che contribuiscono a far conoscere e promuovere il territorio. Fra gli appuntamenti di questa rassegna vi sono infatti anche due momenti destinati a sottolineare questi aspetti. Rassegna dell' artigianato quindi non solo come gestione di un bell'evento ma anche come un momento di progettualità comune.

Precisa la presidente della Provincia Mercedes Bresso:

"La rassegna è importante per due ordini di motivi. In primo luogo, [illegible] rappresenta ormai per elezione il luogo e il momento in cui si esprime la creatività di un settore produttivo che è da sempre fonte di lavoro e di ricchezza. Secondariamente, è la Rassegna stessa un "prodotto" di rilievo, che da solo si presenta [illegible] sintomo decisivo: la gente del Pinerolese non è maestra soltanto nell' arte del "fare", ma anche in quella di costruire eventi destinati a favorire la presentazione dei prodotti e lo scambio attorno a un'attività che non [illegible] soltanto produttiva, ma anche culturale e sociale. A questo va aggiunto che, fra il 2003 [illegible] il 2005, la Rassegna ha anche il compito [illegible] rappresentare [illegible] delle molteplici iniziative che fungono da preparazione all' evento olimpico."



Artigiani e restauratori in strada, nelle loro botteghe, negli stand della rassegna dell'artigianato

## Una telecamera per curiosare fra gli stand



Con le webcam uno sguardo sulla rassegna senza uscire di casa

Uno sguardo sulla XXVII Rassegna dell'Artigianato senza uscire di casa, per curiosare dall'alto del grattacielo o dalla piazza del Duomo quanto accade [illegible] Pinerolo e decidere così magari di uscire per mescolarsi tra la gente, curiosare tra gli stand, assaggiare prodotti e fare un po' di shopping? Facile, grazie all'installazione in fiera di alcune webcam, per vivere questa esperienza basta collegarsi al sito www.montagnedoc.it. "Si tratta soprattutto di un'iniziativa dimostrativa - spiega Monica Farronato - responsabile dei sistemi informatici di Atl2- Oggi la tecnologia offre possibilità incredibili e il nostro territorio ha urgente necessità di modernizzarsi: in vista dell'evento olimpico, certo, ma non solo. Le webcam Canon che utilizziamo in rassegna possono trovare ottima applicazione tanto nella promozione turistica e diffusione di eventi, che nella classica sorveglianza".

Leggere e maneggevoli da collocare, le attrezzature in questione, fornite gratuitamente dalla **A4** S.r.l.Canon Solution Center di Torino, [illegible] necessitano di cablaggi o cavi, hanno costi di gestione bassissimi e possono funzionare ovunque, anche in condizioni estreme: senza luce elettrica tramite pannelli solari [illegible] a temperature da + 50° a -30°. "Le possibilità di applicazione [illegible] tantissime - [illegible] Aldo Pizzi di Canon - per mostrare in tutto il mondo [illegible] tempo reale le piste da sci, il meteo, per dare la possibilità di assistere ad [illegible]ti, vedere musei [illegible] luoghi altrimenti inaccessibili, per monitorare incendi [illegible] controllare accessi, per organizzare videoconferenze, senza altre attrezzature che non le webcam stesse". Queste ultime, addirittura manovrabili dall' utente fino a 340° in orizzontale [illegible] 120° [illegible] verticale, consentono p[illegible] tramite un tastino di "scattare" la foto dell'immagine che più ci piace, scaricarla [illegible] tenerla come ricordo.

## Un ricco programma di mostre che dà lustro alla manifestazione

**TEATRO SOCIALE - PIAZZA VITTORIO [illegible]:** ● Comunità Montane [illegible] territorio delle Montagne Olimpiche [illegible] Torino 2006. ● ATL - [illegible] Montagne Olimpiche. ● Città di Pinerolo. ● Provincia [illegible] Torino. ● Regione Piemonte. ● Città di La Spezia. ● Verso 2006: il curling per Pinerolo Olimpica. ● «Entra nei giochi...» - Torino 2006 in Tour... ● «Pinerolo: come sarà...» - A cura degli Assessorati al Commercio, Lavori Pubblici, Urbanistica, Concertazione e Sport della Città [illegible] Pinerolo. ● «Fumetti e dintorni» - Mostra antologica di Paolo Mottura.

**PALAZZO VITTONE - PIAZZA VITTORIO VENETO:** ● «Giovanni Ettore Mays» - Mostra presso Collezione Civica d'arte. ● «I due giganti bianchi: l'Everest e il K2. Antiche culture [illegible] cinquant'anni di scalate». - In collaborazione con [illegible] Nazionale della Montagna di Torino, CAI-Pinerolo, Ferrino-Torino e collezionisti privati - Museo Civico Etnografico del Pinerolese e Museo [illegible] Leg[illegible]. ● «Sulle tracce di Ercole: vie transalpine del Moncenisio e del Piccolo San Bernardo» - A cura di CAUE de la Savoie [illegible] Conseil Général de la Savoie - Museo Civico Etnografico del Pinerolese [illegible] Museo [illegible] Legno. ● «Cuffie, scialli e costumi tradizionali delle Valli del Pinerolese» - Realizzazioni di Marisa Bernard - [illegible] Civico Etnografico del Pinerolese [illegible] Museo del Legno. ● «Pinerolo [illegible] la motocicletta» - A cura di A. T. Pro Loco Pinerolo e Auto Moto Club Gentlemen's. ● «Libro-opera: il gioco della parola» - A cura di Chen Li - Sala Pro Loco.

**CENTRO STORICO E PORTICI DELLA CITTA':** ● «In Situ: no hay caminos, hay que caminar» - Sette luoghi del centro storico destabilizzati da opere contrassegnate da materiali del territorio: il talco, la pietra di Luserna, la cera d'api, i tessuti di Chieri, la menta di Pancalieri - A cura di Marco Filippa e En Plein Air. ● 2003 Anno Internazionale dell'Acqua - «Acqua [illegible] fonte di vita, bene essenziale». Mostra diffusa nel Centro Storico [illegible] valore delle risorse idriche rispetto all'ambito religioso e simbolico - A cura della Rete dei Comuni Solidali - Comuni della Terra per il Mondo. ● «Pinerolo: paesaggi e [illegible]... di [illegible] tempo» - Dagli archivi di Foto Immagine, Seves, Tavera e Santini. ● «On the rocks: mostre [illegible] proiezione» - A [illegible] di Controfigure di Rocco Furfaro. ● «La Vache Pub» - L'immagine della mucca in 100 [illegible] di pubblicità - Mostra diffusa nelle vetrine dei negozi di Pinerolo - A cura [illegible] Patrizia Nuvolari con la collaborazione dell'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Comune di Aosta - Vetrine dei negozi. ● «Pinerolo è Cavalleria... dal 1849» - A cura dell'Associazione Pinerolo [illegible] Cavalleria e Pinerolo Sì con la collaborazione della Città di Pinerolo e di ATL2 - Montagnedoc - Cavallerizza Federico Caprilli. ● «Amore, Sesso, Sport e Fatica. Il trash: quando la spazzatura diventa arte» - Installazione di arte contemporanea realizzata con bottiglie di plastica - A cura di Remo Bonetto.

**VIA SAVOIA:** ● «Materie» - Mostra personale di Guido Giordano - Galleria Losano - Via Savoia, 33.

**PALAZZO [illegible] SENATO - VIA PRINCIPI D'ACAJA:** ● «Archeologia e arte rupestre [illegible] Sahara» - A [illegible] del Museo Civico d'Arte Preistorica, di Archeologia e Antropologia.

**VIA PRINCIPI D'ACAJA 14-16:** ● L'Assessorato alla Cultura della Città di Mondovì è lieto di presentare nella suggestiva cornice del centro storico [illegible] Pinerolo una scelta della ceramica «Vecchia Mondovì». Accanto ad alcuni significativi esempi della produzione d'epoca, allestiti a cura dell'Associazione Amici della Ceramica Monregalese, la ditta Besio 1842 presenta un campionario della produzione attuale.

**VIA DEL PINO:** ● «Marco Zambrelli» - Mostra personale - Galleria Storello - Via del Pino, 54. ● «Pacem [illegible] terris: tavole di Nani Tedeschi» - Mostra-Museo della Diocesi - Via del Pino, 49/57. ● «Costumi tradizionali delle genti alpine nelle bambole di Gabi Hauser Parodi: dalle Alpi svizzere per la collezione permanente del 2006» - Via del Pino, 70. ● «Le bambole di Gabi» - A cura di Gabi Parodi Hauser - Via del Pino, 70.

**CHIESA [illegible] SAN DOMENICO - PIAZZA MARCONI:** ● «Il consolidamento e il restauro del campanile di San Domenico» - Pronao della Chiesa. ● «Un gioco da bambini» - Mostra di opere a [illegible] di Fofo Serafino - Pronao della Chiesa. ● «Rovistando [illegible]a i libri e i materiali di una volta» - Esposizione della Cooperativa San Domenico - Chiesa di San Domenico.

**CHIESA DI SAN GIUSEPPE - VIA SAN GIUSEPPE:** ● «Gli artigiani dell'eccellen[illegible]» - Confartigianato Piemonte, Confederazione Nazionale Artigianato [illegible] Artigianato Piemonte [illegible] collaborazione con Regione Piemonte - Casa Chiesa di San Giuseppe - Via San Giuseppe. ● «El But: luogo [illegible] memoria, saperi, sapori, ricerca ed economia solidale tra arte e artigianato» - A cura dell'Associazione «prima E poi».

**IAT - MONTAGNEDOC [illegible] SALONE DEI CAVALIERI - V[illegible] GIOLITTI, 7:** ● «Il Segno dell'Acqua: vita, ambiente cultura... per tutti» - Mostra fotografica multimediale di immagini di Dario Lanzardo. ● «Una cascina da scoprire: Abitare [illegible] valle di Pinasca» - A [illegible] del Museo [illegible] Mobile e della Cultura. ● «Area alpina tematizzata» - A cura dell'Assessorato alla Montagna [illegible] Regione Piemonte

**CASCINA TEGASSA - BAUDENASCA:** ● «In Situ: no hay caminos, hay que caminar» - Mostra d'Arte Contemporanea - En Plein Air.

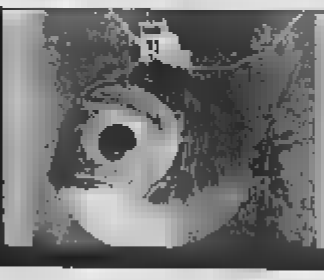
**[illegible] DEI SENSI ARTISTICI**

Sperimentazione dei sensi artistici è una stimolante sinergia fra diverse forme artistiche articolata in due momenti specifici:

1 - Un percorso itinerante lungo le vie e le piazze del centro [illegible] che vede l'esibizione di artisti [illegible] artigiani locali nei pomeriggi (18-20) e sere (21-22,30) che vanno dal 3 al 6 settembre. Il percorso ha luogo in:

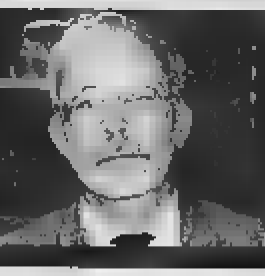
- Via del Pino, Via Savoia e Via Trento: pittori, scultori, decoratori, rilegatori, vetrai, musicisti, fumettisti...
- Piazza Verdi: ballerini, giocolieri, magia, tango argentino e organetti di Barberia
- Cortile di Via del Duomo, 31: musicisti, tango argentino, poeti e musica rinascimentale.

2 - «Sperimentazione - Improvvisazione» - fronte [illegible] Teatro Sociale e palco dell'Area Spettacoli di Piazza Vittorio Veneto [illegible] pomeriggio di domenica 7 settembre dalle 17 alle 19 - [illegible] un momento in cui musicisti [illegible] artisti si esibiscono in una «creativizzazione» di gruppo e d'istinto. Sul palco diversi musicisti (classica, jazz, etnica) accompagnano l'esibizione [illegible] artisti e artigiani che [illegible] esprimono a seconda dell'ispirazione del momento, in creatività spontanea.



### Addio a Endre Szasz

Il pittore ungherese Endre Szasz, maestro del «surrealismo simbolico» (nell'immagine, una sua opera), è morto a 77 anni vicino a Budapest. Era considerato [illegible] dei più importanti esponenti dello stile [illegible] «secondo surrealismo», che aveva cercato di proseguire l'eredità di Salvador Dalì.



### Perone resta a Berlino

Sul controverso cambio di vertice all'Istituto di cultura di Berlino, il Tar del Lazio ha accolto il ricorso del direttore in carica Ugo Perone per un prolungamento del suo incarico. Dopo che il Ministero degli Esteri non gli aveva rinnovato il contratto, si erano espressi in suo favore vari intellettuali tedeschi, tra cui Enzensberger, Grass e Wenders.



### Tg1 in testa agli ascolti

Nel mese di agosto il Tg1 (nella foto il direttore Clemente Mimun) ha confermato la sua leadership: l'edizione delle 20, con il 32,54% di share e 4 milioni 484 mila telespettatori, ha staccato il Tg5 di oltre 6 punti percentuali (870 mila spettatori). Nei primi otto mesi dell'anno il Tg1 delle 20 ha registrato uno share del 30,[illegible]

TRENTA-QUARANTENNI, SINGLE, NEVROTICHE: SONO LE PROTAGONISTE (E LE DESTINATARIE) DEL GENERE «CHICKLIT», FENOMENO EDITORIALE CHE SFIDA I ROMANZI ROSA



**SARAH MLYNOWSKI**
è l'autrice di *Hot party*. Canadese di Montreal, tiene una rubrica bisettimanale su un quotidiano e lavora come editor di narrativa in una rivista letteraria



**JENNIFER WEINER**
Piemme ha appena pubblicato il suo *A letto con Maggie*, che racconta di un'avvocatessa trentenne [illegible] po' cicciottella con la passione delle scarpe e l'incubo di una sorella [illegible] bellissima



**JILL DAVIS**
è un'altra protagonista del genere chicklit. Nel suo [illegible] *Ci vediamo da Ruby* (tradotto da Salani) racconta di Ruby che decide di cambiare vita cambiando città. Ma poi si innamora del capo...





**ALESSANDRA APPIANO**
[illegible] una delle poche autrici italiane che si sono cimentate con il chicklit. Con il romanzo *Amiche di salvataggio* (Sperling & Kupfer) ha vinto quest'anno il premio Bancarella

# PICCOLE pollastre LEGGONO

Meno favola e più vita vera: sulla scia [illegible] Bridget Jones, giovani donne assillate dai chili [illegible] troppo, da uomini insopportabili, decise a «resettarsi» per ritrovare la felicità
Le autrici sono quasi tutte americane, tra le italiane Alessandra Appiano

**Maria Corbi**

ALL'INIZIO c'erano solo le eroine di *Sex and the City* a rappresentare l'esercito di donne in crisi, poi è arrivata Bridget Jones e con lei una schiera di nuove protagoniste, a immagine e somiglianza delle trenta-quarantenni di oggi. Perché è a questo giro di boa della vita che si rivive una sorta di nuova adolescenza. Se un tempo la giovane-maturità [illegible] il tempo della pacificazione, della famiglia modello Mulino Bianco, adesso è quello dei turbamenti, delle passioni, di drammi e rivoluzioni del tutto simili a quelli del tempo delle mele. E protagoniste indiscusse di questa fase sono le *single*, quelle [illegible] e quelle di ritorno, una folla che accresce le sue fila continuamente e che con[illegible] riti, manie, nevrosi e mode tutte particolari. E visto che [illegible]o cambiate le donne è cambiata anche la letteratura dedicata a loro.

I romanzi rosa di Danielle Steel, Sidney Sheldon, Rosamunde Pilcher e Sveva Casati Modignani resistono alla mode ma devono confrontarsi con una concorrenza sempre più agguerrita. Le eroine tutte sentimento e sogno, quelle che si riscattano da una vita di schifo grazie alla loro bellezza, intelligenza e allo [illegible]pino (sempre presente) di un principe azzurro devono vedersela con concorrenti simpatiche e nevrotiche, assillate [illegible] chili di troppo, da uomini deboli e insopportabili (spesso dei veri cialtroni), da una vita che non riesce a mai a scorrere serena e a trovare [illegible] svolta soddisfacente. Insomma meno favola e più vita vera. Con grande soddisfazione delle lettrici che si specchiano nelle pagine dei [illegible] e sorridono della loro sfigata vita quotidiana. Un genere che negli Stati Uniti e in Inghilterra hanno battezzato «Chicklit» ossia letteratura da pollastre, [illegible] anche «post-romance».

L'offerta è enorme, come del resto nel tradizionale genere ro[illegible]. «Per questo bisogna stare molto attenti a scegliere» spiega Francesca Cristofanini, responsabile editoriale di Piemme che da qualche anno presta molto attenzione alla chicklit. In libreria è [illegible] da poco *A letto con Maggie*, il secondo libro di Jennifer Weiner, giornalista di Filadelfia, che racconta la storia di un'avvocatessa trentenne un po' cicciottella con la passione delle scarpe e l'incubo di una sorella scema ma bellissima. E saranno un paio di stivali e un tradimento a cambiarle la vita. Il primo romanzo della Weiner (sempre edito da Piemme), *Brava a letto*, è nelle [illegible] degli autori di *Sex and the city* che vogliono farne una serie televisiva. E nel 2004 Piemme sfornerà *Il diavolo veste Prada* di Loren Weisberger, bestseller negli Stati Uniti.

Sono molte le case editrici che hanno prestato attenzione a questo nuovo fenomeno editoriale femminile. Con Red Dress Ink, la Harlequin Mondadori, joint venture della casa editrice canadese Harlequin Enterprises e dell'italiana Arnoldo Mondadori Editore, ha lanciato sul mercato italiano la collana di bestseller dedicati alle single. Un bel cambio di rotta per la casa editrice famosa per i romanzi Harmony, quelli dell'amore a lieto fine dove la coppia non scoppia mai. Perché Red Dress Ink? «Perché un vestito [illegible] è femminile e irriverente, spiegano, classico e provocante, sexy e gioioso, e perché ogni momento nella vita di una ragazza merita di essere raccontato con l'inchiostro». Le autrici specializzate nel genere vengono quasi tutte dall'America, dove la letteratura femminile è esplosa da anni. Cathy Yardley, autrice [illegible] *L. A. Woman*, dopo essersi laureata a Berkley si è trasferita a Los Angeles, dove ha scoperto il piacere di godersi la vita prima di decidere cosa farne; o[illegible] vive a San Francisco, dove lavora per un'organizzazione umanitaria per la salvaguardia della salute pubblica. Sarah Mlynowski, autrice di *Hot party*, è nata a Montreal, Canada, e ha studiato Letteratura inglese alla McGill University, dove ha affinato la sua eccentrica visione della vita tenendo una rubrica bisettimanale [illegible] un quotidiano e lavorando [illegible] editor di narrativa in una rivista letteraria. Lisa Cach, autrice di *Appuntamento senza anestesia*, vive nell'Oregon e prima di dedicarsi ai «singleton» bestseller scriveva romanzi storici. Single (naturalmente), confessa di avere da anni una missione: evitare che suo nipote diventi uno di quei tanti uomini con i quali una ragazza normale riesce a passare una serata solo se sotto l'effetto di un potente anestetico.

Anche Sperling & Kupfer dopo i primi successi ha deciso di costruire [illegible] collana chicklit. «Pandora Schocking» raccoglie libri che stravolgono i vecchi cliché del romanzo rosa inventandone di nuovi: fuga dal principe azzurro, caccia all'uomo (im)perfetto, mille chiacchierate tra amiche, desideri di vendetta soddisfatti, scrollate di spalle, bisogno di «resettare» tutto e reinventarsi, il più bieco pettegolezzo.

Il viaggio attraverso le moderne icone femminili consacrate dai nuovi romanzi [illegible] lungo e certamente non noioso. In *Single senza pace* di India Knight (Feltrinelli) c'è Stella, [illegible] anni, [illegible] figlia e un matrimonio fallito alle spalle, che cerca solo del buon e sano sesso, almeno a sentire lei. Mentre in *Io riv@le di [illegible] stessa* di Kelly Harte (Harlequin), troviamo Joanna, felicemente fidanzata con Don che da un giorno all'altro sente che tutto è finito e sparisce, senza però essere inseguita. Jill Davis in *Ci vediamo da Ruby* (Salani) racconta di Ruby che decide di cambiare vita cambiando città, [illegible] poi si innamora del capo... In *Elegance* (Salani) di Kathleen Tessaro, Louise ha l'autostima decisamente in [illegible] fino a quando [illegible] giorno non trova un vecchio trattato di eleganza che diventa la sua guida per ritrovare la felicità. *Uomini sotto pressione* [illegible] Lynda Curnyn (Harlequin) si pone [illegible] domanda: cosa fai quando [illegible] che il tuo terzo ex si sposa? Jackie Rose con *L'amore, il matrimonio, i chili di troppo* trasforma l'ossessione tipicamente femminile per la dieta in un'occasione per sperimentare un diverso lato di sé.

Per Sperling & Kupfer è uscito *Il momento giusto* di Jane Green, in [illegible] tre amiche sono alle prese con bebé che non arrivano o che arrivano all'improvviso. Mondadori ha lanciato la nuova commedia di Sophie Kinsella: *Sai tenere [illegible] segreto?* racconta le vicende di Emma, ragazza [illegible] tante altre che sogna [illegible] vita diversa. Per Fazi [illegible] in uscita *Paradise Park* di Allegra Goodman, considerato dal *New York Times Book Review* tra i migliori libri del 2001. Sono ancora poche le autrici italiane che si cimentano [illegible] genere e tra loro c'è Alessandra Appiano che con *Amiche di salvataggio* (Sperling & Kupfer) [illegible] vinto quest'anno il premio Bancarella.

INCONTRO CON LA SCRITTRICE CHE PUBBLICA «RITORNO IN LETTONIA»: IL DIARIO DI UN VIAGGIO TORMENTATO E RINVIATO PER SESSANT'ANNI

# Marina Jarre, il padre ritrovato



Marina Jarre: suo padre era discendente di una ricca famiglia lettone, sua madre una lettrice italiana all'Università di Riga

**Mario Baudino**

GLI ebrei, in Lettonia, [illegible] della guerra erano almeno 100 mila, su una popolazione che non superava il milione e [illegible] di abitanti. Quando il Paese fu conquistato dall'Armata Rossa, molti di loro furono deportati in Siberia. Poi arrivarono i tedeschi, e per quelli che erano rimasti si aprì il baratro delle esecuzioni di [illegible]. Non ci furono Lager, ma mitragliatrici nella foresta, soprattutto a pochi chilometri da Riga, la capitale, in un sobborgo chiamato Rumbula. La macchina della [illegible] lavorò in modo tumultuoso e trafelato, spesso con la complicità dei lettoni. Salvo circostanze eccezionali, [illegible] scampò.

Fra i tanti destinati al massacro, un uomo alto, bello, seduttore e scialacquatore scrisse nel luglio del '41 una lettera ambigua e accorata alla moglie e alle figlie, che vivevano con la nonna a Torre Pellice. Chiedeva che lo aiutassero a venir via. Era il padre di Marina Jarre, la scrittrice di *Un leggero accento straniero* e dei *Padri lontani*, di *Ascanio e Margherita* e della *Principessa della luna vecchia*, che dopo più di sessant'anni decise, nel '99, di compiere il grande passo. Tornò per la prima volta nel paese dove era nata e da cui la madre la fece fuggire [illegible] la sorella Annalisa nel '35. Da quel viaggio, e da molte ricerche successive, è nato *Ritorno in Lettonia*, che esce oggi da Einaudi.

È un libro non più alla ricerca di «padri lontani», ma di un padre cui tornare vicino. E anche dei paesaggi, delle case, dei colori, del proprio passato famigliare e delle lunghe migrazioni di quegli ebrei che portavano il suo nome di ragazza, Gersoni. Marina Jarre ha percorso - fra timori, commozioni e stordimenti - lo spazio fra Torino e Riga, ma anche, sui documenti, il tempo, per arrivare fino alla prima fuga della [illegible] famiglia sefardita cacciata dalla Spagna quando Colombo scoprì l'America. Sono stati entrambi itinerari difficili, talvolta penosi. Il primo, soprattutto. «Non me la sentivo - ci racconta [illegible] -. E non [illegible] partita se non fosse stato per le insistenze di mio figlio Pietro. I massacri degli ebrei in Lettonia li avevo già affrontati in *Un leggero accento straniero*. Ma la storia privata, quella non avevo mai [illegible] il coraggio di guardarla davvero a fondo». Bisognava sciogliere il nodo del rapporto col padre, ingoiato dall'Olocausto, ma già prima in qualche modo «cancellato» dalla memoria famigliare.

Samuel Gersoni, rampollo di una ricca famiglia di industriali, [illegible] sposato una giovane lettrice italiana dell'Università di Riga: ma il matrimonio [illegible] durato a lungo. Al momento del divorzio la madre era riuscita a far riparare le figlie in Italia, nel timore che il tribunale ne assegnasse a lui la custodia. Così Marina e Annalisa, due ragazze ebree di cittadinanza lettone, cresciute a Riga parlando tedesco, si ritrovarono sbalzate a Torre Pellice, in casa della nonna valdese, a ricominciare da capo. Il libro è la loro storia attraverso il filtro di Marina, che cresce italianissima, si sposa, ha una vita normale di madre e di scrittrice, e dopo tanti anni cerca di riconnettere i due mondi. «Avevo provato già dopo la guerra a chiedere [illegible] visto per Riga, [illegible] direi senza convinzione. Non lo ottenni. In quel momento ero, come mia sorella, "apolide", perché mia madre, sposandosi, [illegible]va perso la cittadinanza italiana, e la Lettonia non esisteva più come Stato sovrano. Una visitatrice sospetta agli occhi delle autorità sovietiche».

Allora si trattava però di cercare, magari, delle persone vive, di capire che fine [illegible] fatto i parenti. Nel '99 [illegible] tutto [illegible] chiaro da tempo: erano morti. La scrittrice andò a cercare [illegible] ombre. Ha trovato le case dove abitarono i nonni e quelle dove si consumò l'odissea del padre, dai quartieri alti al ghetto organizzato dai tedeschi per gli ebrei destinati alla morte. Non [illegible] voluto scrivere il numero degli uccisi (furono 70 mila) in tutto il libro, sostituendola con asterischi. «Questa guerra [illegible] cifre mi disgusta. La sofferenza umana è [illegible] assoluto», ci spiega. «La "grande storia" l'ho semplicemente ripresa. È già stata raccontata benissimo. [illegible] c'è invece quella della mia famiglia, e credo d'averla scritta per me e per Annalisa, scomparsa anni fa. Avevo anche pensato di non pubblicarlo».

Alla fine, però, si è fatta coraggio, anche perché le [illegible] stato chiaro che cosa la spingeva davvero: suo padre, la cui foto giovane e affascinante arrivò un giorno da cugini americani scoperti per caso, grazie alle ricerche negli archivi di Riga. «Così ho capito perché non volevo tornare in Lettonia. Perché sentivo di avere una colpa che non è una colp[illegible] Un'adolescente a Torre Pellice [illegible] poteva nulla davanti [illegible] richiesta d'aiuto che veniva da così lontano. [illegible] colpevole d'essere sopravvissuta, graziata dal caso. Ma per rendersene conto doveva andare là dove avvennero i grandi [illegible], davanti alla pietra nera con incisa la stella di David. Era lì il senso del suo viaggio. L'unico luogo dove si poteva finalmente «chiedere perdono in tedesco, la nostra lingua, al mio Papi, per quello gli avevano fatto e per essere uscita, quel mattino di dicembre, senza tornare indietro». Come suonano le ultime parole di questo libro intenso.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rossella, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; [illegible] SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, [illegible] (Ca); S.E.A. printing, Monterosso 11, Martorano di



L'OSSESSIONE «BERLUSCONI» NUOCE ALLA SINISTRA

# IL FATTORE B.

**Angelo d'Orsi**

AL Meeting di Cl a Rimini, nel dibattito con Massimo D'Alema, Gianfranco Fini, ha invitato l'opposizione a deporre l'ossessione antiberlusconiana. D'Alema lo ha rassicurato: non esiste un regime, ha dichiarato, esiste solo un cattivo governo. E va bene. Ma se la sinistra invece dell'ossessione antiberlusconiana fosse affetta da ossessione berlusconiana? Questo sembra di cogliere sfogliando i giornali e le riviste, visitando i siti, conversando con i militanti dell'opposizione: solo B, sempre B, esclusivamente B. Certo che quella che è urbi et orbi riconosciuta come «l'anomalia italiana» non può [illegible] suscitare preoccupazione, e [illegible] solo a sinistra (l'*Economist* insegna): sono sempre più frequenti le manifestazioni [illegible] dissenso [illegible] seno alla Casa della libertà e, addirittura, le contestazioni del «capo», nonché, stando a sondaggi attendibili, fra gli elettori di centrodestra crescono sfiducia e delusione. E personalmente condivido la preoccupazione che un «cattivo governo», sulla base di piccoli passi legislativi e amministrativi, legge dopo legge, decreto dopo decreto, [illegible] dopo atto, anche quelli apparentemente meno significativi (la sostituzione [illegible] un direttore di un Istituto italiano di cultura in qualche capitale straniera, per esempio), possa trasformarsi in [illegible] «regime». Ma temo anche che a furia di sbattere B [illegible] prima pagina tutti i giorni o quasi, ora truce ora vinto dal riso, in [illegible] goffo inchino o nel gesto usuale [illegible] rifilar pacche sulle spalle ai suoi «amici» capi del mondo, o nelle performances di dialogo con le folle, in doppiopetto o in camiciola trendy, si finisca, inconsapevolmente, per raggiungere l'effetto contrario a quello che [illegible] vorrebbe: invece che di deterrenza («attenzione, quest'uomo è pericoloso!»), quello [illegible] acquiescenza, di involontaria complicità con coloro che [illegible] scientemente provvedono alla monumentalizzazione del cavaliere, alla sua universalizzazione.

Bisognerebbe riflettere, forse, sul potere oggettivo, reificante e in questo caso «deificante», delle immagini [illegible] smettere di contribuire alla «fabbrica del consenso». L'opposizione [illegible] può fare anche con la satira, naturalmente, e certe immagini (B, [illegible] o senza corna, si presta magnificamente, è vero) [illegible] di per sé stesse satira politica. *Ma l'opposizione si deve fare innanzi tutto disvelando i meccanismi che si ritiene possano smontare* la macchina dello Stato liberale, e minare la democrazia: dall'informazione alle «grandi opere», dalla magistratura alla scuola, e così via. L'opposizione, che si ricandida con ritrovata convinzione al governo del Paese, deve analizzare i fattori che hanno permesso il «fattore B», e lavorare di conseguenza. E se il governo è poco serio, sia seria l'opposizione; e [illegible] cada nella trappola di una «denuncia» che rischia di essere un ulteriore contributo alla mitizzazione del capo. A questo basta Emilio Fede, e gli altri fedelissimi.

DOSI PIÙ PICCOLE PER COMBATTERE L'OBESITÀ

# LA DIETA DELLA LATTINA

**Giorgio Calabrese**

E' necessario, sia a casa sia [illegible] ristorante, mangiare porzioni più piccole di alimenti per vivere più a lungo: questa è la nuova filosofia del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che ha nominato [illegible] ristretta commissione scientifica di cui chi scrive fa parte, per riequilibrare la quantità di cibo che ci viene somministrata nei bar, nei ristoranti oppure con le lattine o le bottiglie. Perché? Perché il livello di obesità degli italiani è pari a quello americano, per cui c'è da aspettarsi l'aumento vertiginoso degli ammalati di diabete, di cardiopatie e di malattie del fegato e della respirazione.

È necessario che le istituzioni intervengano per indurre chi si occupa di ristorazione collettiva a non somministrare cibi ricchi [illegible] grassi come quelli «vegetali», finti light: sono infatti saturi, cioè i deleteri olii di cocco e di palma, che favoriscono l'aterosclerosi. Non potendo costringere a usare, al loro posto, sempre olio extravergine [illegible] oliva, è giusto almeno diminuirne la quantità giornaliera. Mangiando porzioni più contenute, bevendo bibite in lattina più piccole [illegible] assumendo meno zuccheri, si dimagrisce almeno 2-3 kg l'anno, sufficienti ad aumentare la protezione da malattie metaboliche nell'ordine dell'1-2%.

Quali potrebbero essere le soluzioni, soprattutto per quanto riguarda la ristorazione collettiva, come avviene nei ristoranti o nelle mense? Diminuire, ad esempio, la quantità di pasta dai 100-120 grammi attuali agli [illegible] grammi salutisti, [illegible] per quanto riguarda il riso, [illegible] superare i 60 grammi per porzione. Una giusta porzione di carne [illegible] deve superare i 100-120 grammi e il pesce i 150-170 grammi. Per quanto riguarda i formaggi non bisogna superare i 50 grammi per quelli stagionati e i 100 grammi per quelli freschi; la porzione di verdura può essere pari [illegible] 100-150 se cruda e 250 grammi se cotta, mentre la porzione di frutta può essere pari [illegible] 250 grammi. Bisogna, comunque, introdurne almeno [illegible] porzioni al dì (ad esempio frutta a colazione, pranzo e cena; [illegible] la verdura a pranzo e a cena). Il latte che deve sempre essere presente nel menù giornaliero non deve superare la classica tazza da bar, cioè 150-200 cc.

Col caldo di questa estate si è bevuto molto ma non solo acqua; è stato il trionfo della vendita delle bevande [illegible] lattina, alcoliche e non. Sono tutte confezioni di 33 ml, cioè un terzo di litro, che oltre a contenere acqua contengono coloranti e anche tantissimi zuccheri. Meglio sarebbe [illegible] una lattina contenesse solamente 25 ml di bevanda: ciò appagherebbe lo [illegible] il palato ma farebbe introdurre meno calorie, stimolando meno [illegible] secrezione di insulina, ormone che fa ingrassare quando è in eccesso. I consumatori ne usufruirebbero per la salute, ma sarebbe necessario adeguare il prezzo al minor contenuto, [illegible] modo che costoro ci guadagnino in salute e i produttori non ci perdano.

STORIA DI UN VISTO NEGATO ALL'INVIATO DELLA «STAMPA»: A CAUSA DI UN LONTANO INCONTRO CON GLI STUDENTI CUBANI

# Così sono diventato il loro agente all'Avana

**Mimmo Càndito**

«AH, c'era un caso di omonimia», spiegò il funzionario del Ministero [illegible] Salute Pubblica, all'Avana. «Un agente della Cia ha lo stesso nome che ha lei, compañero giornalista», e con la mano fece un gesto come per dire che son cose che accadono. Aveva la faccia d'un pinocchio strapazzato.

Da tempo, ormai, le storie di Cuba hanno perso il fascino rapinoso dell'avventura ideologica che sogna il riscatto dei dannati, e nella piazza della Revolución il profilo del Che ora è disegnato con tubi di neon. I dissidenti sono sbattuti in galera, la repressione ideologica in questi ultimi mesi si è fatta spietata. Ma anni fa viaggiavo a Cuba di frequente, una rivoluzione in crisi dava racconti che riempivano pagine. Poi però, all'improvviso, il visto non m'era più stato concesso. «L'autorizzazione dall'Avana non è [illegible] arrivata», diceva asciutta l'ambasciata a Roma. Solo [illegible] strano «viaggio ufficiale» fece scoprire le ragioni di questo rifiuto dietro la storia d'una rivolta giovanile che non è stata mai conosciuta.



Nel 1993 l'Isola venne colpita da un'epidemia [illegible] ottica. E il turismo cubano - già la prima voce delle entrate del bilancio rivoluzionario - mostrò di temere un contagio. Calavano le prenotazioni, il Ministero della Salute Pubblica organizzò un «viaggio ufficiale» per far vedere ai giornali [illegible] l'epidemia [illegible] fosse nazionalisticamente selettiva: riguardava solo i cubani, gli stranieri [illegible] immuni. Era un'ammazzata di pochi giorni, [illegible] sbarco, visita, e ripartenza. [illegible] era l'occasione per capire le ragioni del visto sempre negato.

All'aeroporto di Varadero la piccola «delegazione» italiana non riusciva a staccarsi dall'ufficio passaporti, il funzionario del Ministero che [illegible] accolti pareva essersi perduto dopo che un ufficiale di polizia lo aveva trascinato via [illegible] un misterioso [illegible] nell'orecchio. Quando, finalmente, il giovanotto riapparve con i passaporti, e si parti [illegible] l'Avana, la storia che raccontò, imbarazzato, guardando [illegible] un'altra parte, era quella della omonimia. Non fu difficile interpretare che s'era svolto un braccio di ferro tra il Ministero dell'Interno e quello della Salute Pubblica, e quest'ultimo aveva vinto perché salvare i quattrini del turismo era più importante d'ogni questione politica. Così s'erano inventati la favola dell'«agente» che aveva lo stesso nome del giornalista.

Ma Graham Greene, in questa storia, era poco più di un'ombra. Tutto era [illegible] cominciato un paio d'anni [illegible] nel '90, quando, durante un reportage sulla classe dirigente di Cuba, avevo chiesto un incontro con gli studenti della Facoltà di giornalismo. La preside li aveva raccolti in [illegible] grande aula dell'Università all'Avana, centinaia di ragazzi incuriositi, attenti, inizialmente anche un po sospettosi d'un possibile rituale di regime. Con loro c'era il docente d'Ideologia.

Il brav'uomo aveva anche tentato di controllare l'incontro: «Il partito sa come rispondere alle richieste della società», disse dietro gli occhialini, spiegando che le contraddizioni di Cuba «sono solo apparenza». Poi però, quando le domande avevano toccato la musica rock, il cinema «marginale», le loro speranze - e le esperienze - di ragazzi insofferenti dell'ipocrisia di regime, il professore era rimasto subito travolto. gli studenti scoprivano lentamente l'audacia [illegible] propria verità, e in quell'aula affollata, prima segnata da silenzi ritrosi, diffidenti, poco alla volta fu [illegible] una diga crollasse. Nulla poté frenare il coraggio nuovo della parola.

Nell'ultima isola dell'ortodossia comunista, Castro vietava perfino la parola glasnost che aveva scosso le mura del Cremlino. E in tv, nei murales, nelle pellicole dell'Istituto del cinema, nelle cerimonie, la Revolución [illegible] a proporre di sé un'immagine dove la retorica dello zdanovismo sembrava riprendere le iconografie [illegible] Soviet di Ejzenstein e Pudovkin, con i lavoratori muscolati e sorridenti, il popolo trasformato [illegible] una massa di militanti felici, la vita esaltata dall'armonia d'un gratificante sforzo collettivo [illegible] realtà comune, invece, il vissuto quotidiano tradiva rancore, disagi, insoddisfazione per il baratro tra propaganda e desiderio. E parlando dei modelli del loro universo giovanile - che tra rock e Hollywood erano invece condannati come «reazionari» e «imperialisti» dal regime - gli studenti finivano ora per dichiarare la loro stanchezza di questa felicità rivoluzionaria.

Quella che doveva essere una celebrazione dell'ortodossia diventò presto un'assemblea ruvida e ribelle, che stracciava le convenzioni della liturgia e scaraventava nell'impeto di un'analisi critica senza più timori, la storia d'una rivoluzione miseramente invecchiata. Come se certe impolverate mitologie del Maggio francese si fossero travasate in un improvviso Sessantotto tropicale, quei ragazzi diventavano la voce d'un mondo generazionale che trovava ora la forza per schierarsi pubblicamente «contro», contrapponendo al valore sacro dell'autorità le ragioni della rivolta. Era la glasnost vietata.

L'autodafé durò tre ore abbondanti, anche quattro, e ne uscirono stracciati tutti: il partito, i burocrati del comando rivoluzionario, la corruzione della nomenklatura, il conformismo ideologico, le anticaglie d'una politica culturale bigotta e faziosa. Si salvò solo Castro, «che viene tradito dalla incapacità e dalla vecchiezza dei capi che lo contornano». Scrissi il racconto di questa drammatica assemblea, e ripartii.



Un'immagine di Plaza de la Catedral all'Avana

Quando, l'anno dopo, [illegible] chiesto all'ambasciata di Roma il visto perché era in programma un importante congresso [illegible] partito, non ero riuscito ad averlo. Ero andato ugualmente a Cuba, passando l'aeroporto soltanto [illegible] turista (i turisti non hanno bisogno [illegible] visto) e poi presentandomi all'ufficio stampa del Minrex. S'erano stupiti di vedermi all'Avana, mi avevano diffidato: «Non scrivere anche un solo articolo. Sarai espulso».

Non capivo. Cercai comunque di ritrovare i ragazzi della Facoltà, ma rifiutavano d'incontrarmi. Capivo sempre meno. Finalmente, un paio di loro accettarono d'incontrarmi in segreto questo «turista» controllato a vista. E raccontarono. L'anno prima, già nel mattino [illegible] aveva seguito quell'assemblea improvvisata, la notizia del dibattito a denti duri aveva elettrizzato l'intera Università, le aule ribollivano [illegible] furori soffocati da sempre: [illegible] tutti volevano discutere apertamente della Revolución e del suo (e loro) futuro, volevano criticare senza paura, prendersi il diritto d'essere pubblicamente «contro». I docenti avevano tentato di fermare la ribellione accusando i ragazzi d'essere caduti nella trappola d'un agente Cia. [illegible] tensione e rabbia resistevano, c'era malumore, proteste. S'invocava libertà di parola.

La ribellione minacciava il futuro del regime, perché coinvolgeva quella che stava per diventare la sua classe dirigente. L'ortodossia ufficiale diventava materia di rifiuto, era l'inizio d'una rivolta possibile, come già a Berlino e a Praga. L'intera Facoltà, con i professori, venne allora convocata nel Palazzo della Revolución, e messa sotto giudizio davanti al Comitato Centrale. «Parlammo dalle 3 del pomeriggio alle 8 della sera. Loro erano l'accusa, noi gl'imputati. Puntavano il dito, ci sbattevano in faccia che tradivamo la Revolución. Ma non riuscivano a riportarci nei ranghi». La Nomenklatura capiva bene che si stava giocando una partita decisiva, che in quel «tribunale» si stava condannando la rivoluzione. «E allora, a sorpresa, apparve Fidel. Sì, proprio lui, che ci parlò ininterrottamente fino alle 2 del mattino. Fu un'orazione lunga, di minacce e blandizie, di abbracci e rimbrotti. Alla fine, con la sua abilità riuscì a riagguantare la maggior dell'assemblea. Ah, è stata una notte lunga, tormentata. Però, dentro molti di noi qualcosa, [illegible], s'è spezzata per sempre». I ragazzi scuotevano la testa, amari, improvvisamente invecchiati. La Revolución aveva trionfato, però aveva perduto.

Arrivò poi l'ordine di espulsione, e il visto non l'ho più avuto. E a Cuba ci son tornato solo per quel «viaggio ufficiale» rubato a un Ministero in crisi. Alcuni di quei ragazzi dell'Università che [illegible] no scoperto la forza della libertà ora sono in esilio, altri sono magari nelle galere dove Castro continua a sbattere chi dissente dalla verità ufficiale. Forse, nella storia di questa rivolta mai conosciuta, c'è un ricordo cupo di Koestler più che l'ombra di Greene.

## LETTERE

Avventure d'una flotta russa ▪ Salari da salvare ♦ Diseducazione sessuale

**Il veliero [illegible] per il pittore**

La flotta russa davanti alla Sardegna... Corsi e ricorsi storici! A Peterhof, nella magnifica [illegible] Pietro il Grande sul Mare di Finlandia, nel salone dedicato alle vittorie navali russe contro i Turchi nel Settecento, dodici immense tele notturne e piene di fiamme paiono molto simili alle pitture del Vesuvio con eruzioni e lava che abbondano a Napoli (e quasi mai diurne). Infatti sono di un tedesco napoletano, Philipp Hackert, però eseguite a Livorno. Qui — lo racconta Serena Vitale, nella bellissima *Casa di ghiaccio* (Mondadori) — fra una grande manovra e un'altra, il bell'ammiraglio Orlov aveva fatto simulare [illegible] battaglia, [illegible] incendio di un veliero e almeno dieci morti. Come modello per l'artista, grande entusiasmo dei livornesi (nel 1775), e intanto seduzione e rapimento della Tarakanova da parte di Orlov.

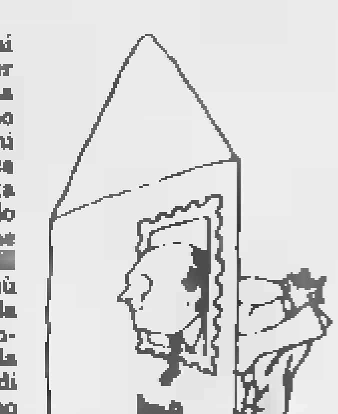
Lei [illegible] celebre avventuriera che aveva battuto le Corti d'Europa e Turchia come pretendente [illegible] trono di Russia contro l'«usurpatrice» Caterina II, che infatti riuscì a intrappolarla. E su questa storia c'è il film *Principessa Tarakanova* di Mario Soldati (1938) con Annie Vernay protagonista, Anna Magnani come cameriera, e musiche di Riccardo Zandonai.

Ma un «premier» italiano che [illegible] i musicisti lo si trova anche nella mostra «Richard Strauss e l'Italia», organizzata a Garmisch dal torinese Giangiorgio Satragni. Quando Strauss dirigeva a Roma, Mussolini lo invitava a Palazzo Chigi e a Palazzo Venezia, gli regalava foto «con ammirazione profonda», gli parlava di musica in tedesco scorrevole, gli diceva in francese «vous êtes [illegible] vrai créateurs». E Strauss: «un interessante piccolo Napoleone». [illegible] del resto Stravinskij, quando andava dal Duce, riferisce che parla un francese corretto ma con accento italiano, chiacchiera di musica [illegible] occhi crudeli» in abito scuro, ma un'altra volta lo accoglie in uniforme, appare «gaso e fanfarone», e gli fa piacere perché ha letto la [illegible] autobiografia).

**Alberto Arbasino**

di O.d.B.

### L'Italia è un grande paese, e sa resistere



GENTILE Oreste del Buono, mi [illegible] decisa a scriverle per esprimere tutta la rabbia e la frustrazione che [illegible] assalgono ogni qual volta apro i quotidiani nelle pagine dedicate alla politica interna. Io mi sono sempre sentita felice di appartenere al popolo italiano, ad [illegible] insieme sociale che ha voluto riconoscere gli errori [illegible] un passato lontano e [illegible] più recente, ha saputo risollevare la propria economia e offrire al mondo intero la propria cultura, la propria arte. I fatti politici di questi ultimi periodi mi hanno fatto, però, cadere in [illegible] disagio profondo: come può [illegible] che si dice europea permettere ai suoi governanti di commettere gaffes così clamorose?... Siamo forse diventati un paese greve ed opportunista, pronto a mostrarsi per farsi applaudire, ma incapace di autocritica? E dove [illegible] finiti gli italiani, quelli che sanno pensare (non solo al campionato di calcio o alle vallette) quelli che credono che il termine «politica» sia sinonimo di democrazia, di rispetto, di collaborazione? E dove sono finiti gli studenti, i futuri governanti (sempre sperando che in futuro vi [illegible] altre elezioni e non successioni per ereditarietà) sono forse troppo impegnati nella cura della propria immagine, incuranti di quanto avviene in casa loro? No, un Paese così proprio non mi [illegible] forse sono [illegible] che pecco di mancanza di democrazia: questi politici sono stati scelti dalla maggioranza degli italiani, quindi... ora se li godano! [illegible] comunque mi dissocio, non li ho votati prima per diversità [illegible] vedute, ma ho sempre creduto nella buonafede di chi si mette in gioco. Ora stanno facendomi vergognare del mio Bel Paese.

**Fiorella Leonardi**
**Dormelletto (No)**

GENTILE corrispondente, capisco e condivido l'avvilimento di assistere ogni giorno a comportamenti deplorevoli. Però l'Italia [illegible] è i suoi governanti (capita che neppure sembri rappresentata da loro). E' un paese grande, complesso, vitale, i suoi cittadini sono risultati sempre capaci di resistere agli avversari interni e esterni: non se ne vergogni per favore.

**Oreste [illegible] Buono**

**Le prove [illegible] della polizia irachena**

La polizia irachena, che forse nemmeno esiste, ha trovato in poche [illegible] i responsabili dell'attentato [illegible] Najaf, ha identificato il gruppo [illegible] fanno parte, ha provato i collegamenti con Al-Qaeda, ha scoperto i progetti di altri attentati etc. Allora perché non le affidano la ricerca [illegible] Osama bin Laden, di Saddam e magari pure di chi ha preso le tangenti di Telekom Serbia?

**Alessandro Ricci**

**Il contratto che vuole la Fiom-Cgil**

L'articolo pubblicato sabato 23 agosto a firma Davide Riba di Cuneo [illegible] induce, in qualità di segreteria provinciale Fiom, a fare alcune considerazioni: condividiamo a pieno le critiche [illegible] lui mosse relativamente [illegible] contenuto [illegible] preteso [illegible] Contratto dei Metalmeccanici, il Sig. Riba ha proprio ragione. il contratto firmato da Fim-Cisl e Uilm-Uil non tutela il potere d'acquisto dei salari ed è proprio per queste ragioni, alle quali si aggiungono molte altre valutazioni negative sulla modifica di capitoli fondamentali della parte normativa, che la Fiom-Cgil [illegible] ha firmato questo contratto e sta lottando per bloccare le condizioni peggiorative imposte da Federmeccanica ed accettate dalla Fim e dalla Uilm che invece questo contratto lo hanno firmato, tra l'altro, [illegible] za l'approvazione dei lavoratori metalmeccanici ai quali però oggi chiedono di pagare la quota di [illegible] (quota sulla quale la Fiom-Cgil ha manifestato la propria contrarietà).

Come riconquistare un Vero e Nuovo Contratto Nazionale, migliore, accettato dai lavoratori e firmato da tutte le parti in causa? La Fiom-Cgil sta procedendo alla presentazione di «Intese Pre-contrattuali» nelle aziende. Cosa chiediamo? 1) Un aumento che tuteli il potere d'acquisto [illegible] salari (pari a 125 euro uguale per tutti i livelli). 2) Conferma integrale della normativa prevista dal Ccnl del 1999. 3) Garanzie che pongano un argine alla precarietà offrendo prospettive certe ai giovani. 4) In caso di crisi o ristrutturazione aziendale l'utilizzo di tutti gli strumenti di solidarietà disponibili prima di licenziare.

A oggi in tutta Italia sono [illegible] firmati circa 100 accordi, in poco più di un mese già 100 aziende hanno accettato queste condizioni. Realizzare un contratto migliore è possibile in ogni azienda, la scelta però spetta democraticamente [illegible] ai lavoratori.

**Sophia Livingstone**
**per Segreteria Prov.le Fiom-Cgil, Cuneo**

**L'aborto è un dramma il proibizionismo non serve**

Gli anti-abortisti ritengono che molte donne vadano ad abortire con lo stesso spirito [illegible] cui andrebbero a tagliarsi un piccolo foruncolo. E' un'assurdità. L'aborto è [illegible] dramma per tutti (anche per gli uomini quando ne sono coinvolti). Quello che però i cattolici non vogliono mai prendere in considerazione è il fatto concreto che l'aborto esisteva e esiste clandestinamente prima e dopo la legge 194. Ma cosa ha fatto la Chiesa cattolica per eliminarlo? Si è sempre scagliata contro l'educazione sessuale (seria,...) nelle scuole. ha proibito ogni tipo di anticoncezionale; ha persino proibito la pillola del giorno dopo che risolverebbe il 90% degli aborti. Gli anti-abortisti si sono mai chiesti perché la pillola del giorno dopo non viene pubblicizzata e non si vende senza ricetta medica [illegible] in Francia? Lo conoscono [illegible] motivo per cui il Vaticano la proibisce? «Quando [illegible] mette il suo seme in una donna l'ha voluto Dio anche se è uno stupratore» - dicono i teologi cattolici. [illegible] può essere più assurdi di così?

**Franco Vicentini, Treviso**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible], fax 011.655306. [illegible] via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.48603/06.484665. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.782001. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199 [illegible]. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible], fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible]. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible]. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.
[illegible]
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino [illegible] telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'ATTORE AMERICANO [illegible] È SPENTO A LOS ANGELES, AVEVA 81 ANNI. INIZIÒ COME MINATORE, HOLLYWOOD SE NE INNAMORÒ PER LA SUA ESPRESSIONE DA CATTIVO



# BRONSON la faccia dura dell'America

Charles Bronson [illegible] morto sabato [illegible] Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles dove era ricoverato per problemi ai polmoni. [illegible] tempo era malato [illegible] Alzheimer.

[illegible] Rondolino

NON è stato soltanto il «Giustiziere della notte» Charles Bronson, l'attore ame[illegible] morto [illegible] a [illegible] anni (ma alcune fonti gliene attribuiscono più di 82, se [illegible] vero che è nato il [illegible] novembre 1920). Certamente quel personaggio, che comparve per la prima volta nel 1974 in «Il giustiziere della notte» diretto da Michael Winner lo impose all'attenzione del pubblico, soprattutto americano, per [illegible] forza con cui rappresentava il bisogno di sicurezza individuale e familiare in una società metropolitana violenta, in cui l'ordine e la giustizia [illegible] riescono più a imporsi, travolti da una criminalità invadente [illegible] incontrollabile. In quel film Bronson era [illegible] tranquillo ingegnere di idee democratiche [illegible] liberali che diventa violento e vendicativo, facendosi giustizia da sé, dopo che una banda di teppisti gli ha stuprato la figlia e ucciso la moglie. Un film duro, in fondo razzista, interpretato da [illegible] attore altrettanto duro, che solo le circostanze drammatiche trasformano in «vendicatore». Ma un film, e un attore, che s'imposero proprio per quella durezza e quel razzismo [illegible] fondo, per quella domanda [illegible] legalità senza [illegible] senza ma, che i ben pensanti americani, e non solo americani, reclamavano a gran voce. Di qui il successo, e di qui l'inizio di una serie [illegible] «Giustizieri della notte» diretti di volta in volta dallo stesso Winner (nel 1982 [illegible] nel 1985) e poi da J. Lee Thompson nel 1987 [illegible] da Allan A. Goldstein nel 1994, [illegible] sempre minore impatto drammatico e sempre maggiore superficialità, che lo videro protagonista assoluto.

Ma, come [illegible] è detto, Bron[illegible] non fu solo e sempre [illegible] «giustiziere» sebbene la sua figura di duro, un po' rozzo, sbrigativo e violento, il [illegible] sguardo tanto dolce quanto tagliente, la sua recitazione un po' schematica [illegible] efficace, senza fronzoli o finezze psicologiche, lo portavano a interpretare personaggi di quel tipo. D'altronde la sua stessa vita era [illegible] dura, faticosa, forse violenta. Era nato in una famiglia di quindici figli di [illegible] Bunchinsky (poi Buchinski [illegible] infine Buchinsky) di origine lituana in una piccola città della Pensylvania. Aveva lavorato, [illegible] padre e i suoi fratelli, in [illegible] miniera di carbone. Durante la seconda guerra mondiale [illegible] stato aviatore su un bombardiere. Tornato a casa aveva frequentato, a Philadelphia, una scuola d'arte e aveva calcato le scene, prima d'interpretare piccole parti in alcuni film hollywoodiani [illegible] in alcune produzioni televisive. Per il suo fisico asciutto, il [illegible] volto quasi tagliato con l'accetta, i suoi modi bruschi, era il tipo ideale per tratteggiare personaggi di cattivo, di mezzo sangue, di emarginato, [illegible] violento. In queste parti e con suo nome di Charles Buchinski o Buchinsky interpretò una quindicina di film d'avventura, western, drammatici a partire da «Il comandante Johnnjy» (1951) di Henry Hathaway sino a «L'ultimo apache» e «Vera Cruz», diretti nel 1954 da Robert Aldrich. Con «Rullo di tamburi» (1954) di Delmer Daves e col suo nuovo [illegible] di Charles Bronson, nella parte questa volta di un feroce e intransigente capo indiano, la [illegible] carriera si avvia a poco a poco lungo la strada del successo, che raggiungerà nei «Magnifici sette» (1960) di John Sturges, al fianco di Yul Brynner, Steve Mc Queen, Eli Wallach, Ja[illegible] Coburn, e in «Quella sporca dozzina» (1967) di Aldrich al fianco di Lee Marvin, Ernest Borgnin, Robert Ryan, John Cassavetes: un western [illegible] un film di guerra che gli permettono di inserirsi, [illegible] pari merito, in un folto gruppo di attori [illegible] p[illegible]ma grandezza, consentendogli di approfondi[illegible] quei caratteri del personaggio che egli aveva, quà [illegible] là evidenziato [illegible] film precedenti. Di qui un'altra serie [illegible] film d'azione, sempre in parti di supporto, o di comprimario, [illegible] sempre nei toni giusti di [illegible] recitazione controllata, efficace, priva di sbavature. Sarà tuttavia la sua venuta in Europa nel 1968, i [illegible] film interpretati in Italia [illegible] in Francia, a farne un attore [illegible] successo, quasi un divo, con i suoi fans e i suoi imitatori. E sarà il personaggio [illegible] armonica, il meticcio un po' misterioso, un po' ambiguo, che [illegible] contrappone a Henry Fonda in «C'era una volta il West», diretto da Sergio Leone nel 1968, [illegible] consacrarlo attore di culto (come di culto furono [illegible] ancora sono i western di Leone). Mai vero protagonista, prima della [illegible] del «Giustiziere», spesso relegato in parti [illegible] po' schematiche, di maniera, Bronson fu tuttavia una figura centrale nel cinema degli anni '60 [illegible] '70, anche al di là delle [illegible] autentiche capacità d'attore. Nel senso che la [illegible] sola presenza sullo schermo, quel suo volto incisivo che poteva nascondere tanto [illegible] animo buono e generoso quanto uno cattivo e malvagio, attirava l'attenzione del[illegible] spettatore: quasi una figu[illegible] emblematica, che non poteva [illegible] in ogni film d'azione, d'avventura, di guerra, western. E forse fu proprio il cinema western, dei grandi spazi e dei conflitti all'aria aperta, più di quello metropolitano, chiuso e violento, il luogo in cui meglio seppe esprimere la [illegible] natura di attore.

> La sua stessa vita [illegible] stata faticosa e forse violenta. Era nato in una famiglia di origine lituana, [illegible] 14 fratelli. Il suo vero cognome era Bunchinsky

> Un po' rozzo, e sbrigativo sguardo dolce ma tagliente. Recitazione schematica, efficace, senza fronzoli né finezze psicologiche

> Fu il ruolo del meticcio misterioso e un po' ambiguo di «C'era una volta il West», diretto da Leone nel 1968, a farne una star di culto

[illegible]



[illegible]LO DI TAMBURI
1954. Delmer Daves.
Bronson è l'intransigente capo degli indiani Modoc con i quali McKay cerca di concludere un accordo su richiesta della Casa Bianca. Alla fine verrà catturato per rendere possibili i trattati. Una ricostruzione più che fedele dell'epoca del West basata [illegible] documenti veri



I MAGNIFICI SETTE
1960. Di John Sturges.
Gli abitanti di un villaggio messicano depredati da una banda [illegible] desperados chiedono aiuto a un pistolero professionista (Yul Brinner) che per svolgere il compito assolderà sei colleghi. Tra questi Bronson e accanto a lui McQueen, Coburn, Bucholz, Voughn e Dexter



LA GRANDE FUGA
1963. Di John Sturges.
In un campo di concentramento nazista [illegible] gruppo di prigionieri progetta una fuga spettacolare. Pochi di loro ce la faranno. Il personaggio di Bronson dovrà tenere a bada la sua claustrofobia per andare incontro alla [illegible] attraverso un tunnel sottoterra



QUELLA SPORCA DOZZINA
1967. Di Robert Aldrich.
Prima dello sbarco in Normandia [illegible]re dell'esercito americano deve conquistare il castello dove è installato il quartier generale dei nazisti in Francia. Per sterminare i nemici assolda dodici ga[illegible] condannati a morte



C'ERA UNA VOLTA IL WEST
1968. Di Sergio Leone.
In bilico tra storia e mitologia, l'omaggio del regista italiano agli [illegible]tipi del western classico e la loro revisione. Si racconta la fine del mito dei cowboy. Buoni o cattivi che [illegible] sono in fondo solo comuni mortali. Bronson è la figura misteriosa che difende un ex prostituta minacciata da un killer

NEGLI ULTIMI VENT'ANNI



JOE VALACHI, I SEGRETI DI COSA N[illegible]
1972. Di Terence Young.
Alleanze, efferati delitti, illeciti e passaggi di potere. Una sorta di riassunto della storia di «Cosa Nostra» tratto dal libro di Peter Mass «La mela marcia». Più che un film, una specie di documentario sulla celebre organizzazione mafiosa



IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE [illegible]
1974. Di Michael Winner.
E' il primo dei cinque episodi [illegible] lunga serie interpretata da Bronson tra il '74 e il '94. Un ingegnere si trasforma in un killer spietato dopo che una banda di teppisti gli ha amazzato la moglie e stuprato la figlia. Cittadini e polizia [illegible] New York lo [illegible]



CABOBLANCO
1980. Di J.Lee Thompson.
Bronson è un americano che gestisce un locale in un villaggio peruviano. Poco lontano c'è un tesoro e un ex nazista assieme al capo della polizia locale sta cercando di impossessarsene. Molte, ma goffe similitudini con «Casablanca»



LA LEGGE DI [illegible]
1986. Di J.Lee Thompson.
Un poliziotto di Los Angeles, Murphy (Bronson), è perseguitato da una pazza omicida, accusato di delitti che non ha commesso, pedinato dai colleghi che tentano di incastrarlo. Alla fine si difenderà facendosi giustizia da solo



LUPO SOLITARIO
1990. Di Sean Penn.
Uno spaccato della provincia americana con tragedie personali e familiari. La madre muore, il padre (Bronson) si suicida, uno dei figli deve tenere a bada il fratello tornato dalla guerra con un'indole violenta. Nel cast anche Valeria Golino accanto David Morse e Dennis Hopper

LA MOSTRA DI VENEZIA

## SANGUE & KITANO

■ Tanti applausi finali e ressa all'ingresso, forse superiore a quella dell'altra ■ per l'attesissimo «The Dreamers» di Bertolucci. È ■ ieri alla proiezione del film di Takeshi ■ «Zatoichi» (in concorso ■ Venezia 60), il racconto surreale di un massaggiatore cieco (interpretato dallo stesso regista) bravissimo nell'arte della spada. Si vede moltissimo sangue che sgorga, ■ questo non ha impedito al pubblico ■ apprezzare il film.

## SEQUESTRO IN IRAN

■ «Silenzio tra due pensieri» ■ Babak Payami, in concorso al L■ per Controcorrente, è il ■ più contrastato della mostra: è arrivato incompleto perché i materiali sono stati sequestrati in Iran. Si racconta di una ragazza, colpevole ■ non si sa quale delitto, che deve essere giustiziata. Ma arriva la proibizione di ucciderla, perché è vergine, e «una vergine ■ in paradiso». Dove sarebbe allora la punizione? Il regista insiste sulle folli interpretazioni delle regole coraniche.

60. mostra internazionale d'arte cinematografica

la Biennale di Venezia

## APPLAUSI PER SCOTT

■ Successo ■ prima di «Il genio della truffa», il film di Ridley Scott interpretato da Nicolas Cage, convincente e ironico, e Sam Rockwell. Il film, presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia, racconta la storia di due truffatori da strapazzo ■ cui uno, Roy, ■ costretto a ricorrere ■ uno psicanalista e scopre di avere una figlia quattordicenne. È ■ comunque notare come ancora ■ volta alla mostra i grandi film ■ siano stati tenuti fuori dalla gara.

## FUORI LA CINEPRESA

■ Una ragazza torna nella sua città ■ ricerca ■ un vecchio amore, trova i compagni di scuola e gli amici di gioventù, qualche suo vecchio ammiratore ostinato, ■ quando finalmente raggiunge il suo obiettivo la cinepresa resta fuori dalla porta e ■ film finisce. Forse questo finale inaspettato ■ argentino «Ana y los otros» (Anna e gli altri) della debuttante Celina Murga, presentato ■ Settimana Internazionale della Critica, è stato la causa di qualche fischio.

**intervista**

Simonetta Robiony

dall'inviata a Venezia



IL REGISTA PARLA DEL SUO FILM, FUORI CONCORSO AL FESTIVAL

# «Nostalgia e ideologia sono diventate tabù»

«Ed è un peccato: la politica trasformata in semplice amministrazione non riesce più ad appassionarmi. Il guaio dei ragazzi di oggi è che non hanno più un sogno comune e dunque non possono trasgredire»



Edith Piaf. Nella foto grande, Bertolucci

Com'è bello ascoltare Bernardo Bertolucci, la sua voce pastosa, il suo fraseggio rotondo, certi guizzi, un paragone, ■ lampo, ■ aggettivo che increspano con un ricciolo quel suo conversare pacato che scorre come le acque di un fiume in pianura: lente, ■ un'ansa e un'altra. Porta ancora il bastone per un male alla colonna vertebrale di qualche tempo ■ e ha accanto a sé ■ suoi luminosi e struggenti tre giovani interpreti. La fr■ Eva Green, ■ film gemella imperiosa ■ un fratello ma nella vita gemella affettuosa ■ una sorella, la figlia dell'attrice Marlène Jobert assai preoccupata ■ ■ questa ■ potesse anche lei far la fine di Maria Schneider, segnata per sempre da «Ultimo tang■. Il francese Louis Garrel, figlio del regista della nouvelle vague Garrel, uno che ■ a gauche che più ■ gauche non ■ può, uno che per girare un suo prossimo film sul '68 con tanto di figlio protagonista, s'è appena comprato i costumi usati da Bertolucci allo scopo di risparmiare. Il biondo americano Michael Pitt, il solo che viene dalla classe operaia del New Jersey, ha abbandonato adolescente studi ■ famiglia, ha campato di espedienti, ma è anche il solo che abbia già fatto una sua piccola carriera recitando con Barbet Schroeder, Larry Clark, Gus-van-Sant. Gentili e malinco■ lasciano che sia il regista a parlare di «The Dreamers» dove sono stati docili strumenti indispensabili per esprimere sullo schermo i desideri profondi dell'autore. «È un film molto personale, il mio», dice Bertolucci entrando ■ *Casinò del Lido*, ■ personale che sono sorpreso di non essere in vestaglia qua davanti a voi». Gli applausi e i fischi con cui è stato accolto «The Drea■ non lo hanno stupito: ■ l'aspettava.

**Lei ha spiegato che da tempo voleva fare un film sul '68, addittura da dopo «Novecento», ma solo quando ha riletto il libro di Gilberet Adair ha ritenuto di poter cominciare: come mai?**

«In questa storia di iniziazione al sesso di tre giovani chiusi in ■ appartamento mentre Parigi s'infiamma per la protesta del maggio, ho trovato il giusto corto-circuito tra privato e pubblico, tra la rivoluzione sessuale e quella politica: un impasto perfetto».

**Non è il racconto di una crescita, il suo?**

«Anche. Escono molto cambiati, i ragazzi, tutti e tre da quei pochi giorni passati da soli ■ loro appartamento. Perché, com'era allora, tutto si mescolava e sembrava ■ la cinefilia maniacale, la passione per il rock, il ■ ■ i genitori, ■ rivolta nelle strada, il desiderio di trasgressione. Si andava a letto la ■ ■ la certezza che il giorno dopo il mondo sarebbe cambiato perchè arrivava il futuro».

**■ ■ si chiude con Edith Piaf che canta «Je ne regrette rien». Anche lei non ■ piange niente?**

«Assolutamente niente di quel ■. Chi fa la scelta di buttare ■ molotov e chi fa quella del pacifismo ad oltranza. Sono ■ le due anime del movimento e mi appartegono entrambe. Il terrorismo è venuto dopo. Poi con la morte di Moro è finito tutto. Comunque non capi■ perché oggi ■ parola come nostalgia sia diventata una parolaccia. La nostalgia non è quella dei Baci Perugina. È la sostanza di molta letteratura. E ■ un'altra parola che oggi mi pare considerata tabù».

**Quale?**

«La parola ideologia. Peccato che da quando la politica è stata derubata dell'ideologia per diventare semplice amministrazione non riesca più ad appassionarmi. Gli ideali restano il sale della vita».

**I ragazzi di oggi, quindi, le sembrano meno felici?**

«Non hanno un sogno ■ ■ non p■ più trasgredire alcunché. Per me tornare con il film a quegli anni è stato vivere un flash-back fisiologico, non puramente immaginario».

**Si dice che «The dreamers» somigli a «Ultimo tango».**

«C'è Parigi. E il sesso. Ma le somiglianze si arrestano qua. Anzi ■. C'è un terzo elemento, estraneo ■ due film ma che li accomuna. "Ultimo tango" ■ stato l'ultimo film distribuito in America dalla ■ con la ■ di proibito, un divieto che dopo è stato abolito. E anche per "The Dreamers" adesso ho problemi. M'ero impegnato ■ la Fox a fare un film che avesse la R, cioè che i ragazzini potessero vedere accompagnati dai genitori. L'han■ classificato come vietato ai minori ■ 17 anni. Dovrò tagliare alcune sequenze, ma voglio farlo io».

**È il sesso maschile in primo piano ad aver turbato gli americani?**

«Non solo. Anche ■ scena del ragazzo che si masturba davanti a Marlene Dietrich sotto gli occhi di sua sorella e dell'amico dovrà essere più breve: E lo sarà. Desidero però si sappia che gli americani non vedranno il film come l'ho voluto».

LO SCRITTORE DI GALLIMARD

> Allora esplose il vecchio mondo e questa bomba è tuttora in azione Contro il movimento si è anche fatta molta propaganda Ora i giovani non ne sanno nulla



Lo scrittore Philippe Sollers

# Philippe Sollers fa risentire il profumo del Maggio

**intervista**

Cesare Martinetti

corrispondente da ■

Il ■ è una «gran cosa», conferma Philippe Sollers, scrittore francese che ■ '68 ha percorso in lungo ■ in largo ■ ■ esita un ■ momento a dare ragione ■ Bernardo Bertolucci: ■ giovani oggi non sanno che cosa è stato davvero il '68. Sono molto vecchi ■ rapporto ■ quelli di allora, sono freddolosi, paurosi. Viviamo un'epoca miserabile, ossessionati dall'insicurezza, manipolati da coloro che tuttora hanno paura del '68 ■ nascondono la verità». Un vecchio-giovane come Sollers rilancia: «Siate realisti, chiedete l'impossibile».

Torniamo sulle rive gauche, delle parti del quartiere latino, negli uffici della mitica casa editrice Gallimard, dove Sollers scrive i ■ libri ■ organizza quelli degli altri, per risentire l'odore di quel maggio. Anche qui ci sono i pentiti e gli integrati. Ma Sollers, come Edith Piaf nel film di Bertolucci, ■ regrette rien», ■ rimpiange nulla.

**Monsieur Sollers, ma il '68, come sembra dire Bertolucci, fu soprattutto la scoperta del sesso?**

«Certo, un possente movimento di liberazione sessuale ha fatto esplodere il vecchio mondo e questa bomba è tuttora in azione. Per esempio, prima del '68 ■ c'erano movimenti omosessuali maschili, allora sono esplose le rivendicazioni femministe con la richiesta del diritto all'aborto».

**■ adesso si tratta di diritti affermati ■ riconosciuti.**

«Sì, ma tutto avviene dentro un clima ■ paura continua. Pensi solo a cosa ha significato l'Aids».

**Ma, se il '68 ■ stata una vera rivoluzione, perché s'è trasformata in ■ maledizione: terrorismo, violenza, dogmatismo?**

«Questa è la propaganda contro il '68. È stata una rivoluzione formidabile seguita da una repressione implacabile alla quale hanno contribuito quel■ che sono caduti nel terrorismo. E tutto questo ■ stato fatto per censurare la formidabile esplosione di libertà attiva che ■ avuto luogo nel maggio, un passaggio storico. Bisogna ricordarsi a che punto era il mondo di allora, con le sue convenzioni ■ le sue ipocrisie, con il fortissimo impero sovietico ■ le ■ metastasi, lo stalinismo che ■ ■ formidabile fabbrica di disinformazione. Il '68 è stato fondamentale nella demolizione di quel mondo. E tutto questo oggi ■ l'aspetto più occultato dalla storia».

**Lei pensa come Bertolucci che ci sia un nucleo di purezza del '68 da conservare?**

«Certo. Consiglio di rileggere i libri di Guy Debord e rivedere un film dell'epoca, "Palindrome": in girum imus nocte et consumimur igni. Si può leggere da destra o da sinistra ■ significa: giriamo ■ tondo nella notte e siamo consumati ■ fuoco. Un film essenziale per comprendere il ■ to più importante che c'è stato intorno al '68 e cioè il situazionismo».

**Infatti, a proposito di film, Bertolucci colloca ■ suoi «dreamers» tra cinema e sesso. Era davvero così?**

«Certamente. Oggi il '68 viene accusato di aver distrutto la famiglia, la scuola, l'università, di aver generato il terrorismo. Propaganda di quelli che hanno avuto molta paura e continuano ad averne e che ad ogni istante temono la riapparizione dello spettro del '68».

**Bertolucci ha dedicato ■ ■ film ai giovani che ■ sanno nulla di quell'anno.**

«Ha ragione, la storia viene loro nascosta con molta cura, lì si abbrutisce con musica tekno, droga, spettacolo continuo per impedirgli di comprendere cosa è successo. Viviamo un'epoca davvvero miserabile, un'epoca di menzogne».

**Ma non può negare che anche la violenza politica sia stata un'eredità del '68?**

«La reazione contro il '68 è stata simultanea da parte delle istituzioni aiutate dai movimenti terroristi, costantemente manipolati».

**Tutti?**

«Tutti, per chi vuol capire. In Italia è successo, i servizi segreti hanno fatto il loro lavoro».

**Contro i rivoluzionari del '68?**

«Dei veri rivoluzionari, Monsieur. È ■a la propaganda comunista a trattarli ■ piccoli borghesi ■ falsi rivoluzionari. Stalinisti alleati con i conservatori».

# «Senza soldi i film non si fanno»

## Dino De Laurentiis, primo produttore Leone d'oro alla carriera

VENEZIA

Concreto Dino De Laurentiis, primo produttore a vincere il Leone d'oro alla ■. Concretissimo. Senza soldi i film ■ si fanno, ripete come uno slogan. Ma i soldi non si devono avere: occorre cercarli, fuori e al di fuori di ogni legge e leggina, fuori e al di fuori di ■ finanziamento pubblico. Lo accompagna la bionda moglie americana, madre delle ■ due americanissime figlie, e il regista Baz Luhrmann, quello di «Moulin rouge», al lavoro sul prossimo progetto di De Laurentiis, un «Alessandro Magno» con Leonardo DiCaprio e Nicole Kidman, finanziato per 150 milioni di dollari dalle major statunitensi e distribuito nel 2005 dalla Dreamworks. ■ è proprio lui, autore intenzionato a seguire il percorso di Kubrick, a fare a De Laurentiis il più bel complimento: «A me piace assumermi dei rischi. Non mi interessa ripetermi. Voglio sperimentarmi in tutti i generi. E De Laurentiis, in un mondo di produttori diventati prudenti ■ pavidi, è uno dei pochi che alla sua età ami ancora il rischio». Un rischio calcolato, visto che da sessant'anni è sulla cresta dell'onda. Un rischio che, secondo Jack Valenti, il grande vecchio del cinematografia hollywoodiana, da 26 anni ■ Mostra proprio a nome dei produttori made in Usa, sta diventando insostenibile ■ ■ delle nuove tecnologie. «Tra due ■ tre anni, se non si inventa un sistema, nessuno finanzierà più ■ cinema perchè i film potranno essere scaricati ■ Internet in cinque-sei minuti rendendo improduttivo ogni investimento e impossibile lo sfruttamento commerciale ■ ■ pellicola. ■ ■ grido d'allarme, ■ mio, cui europei ■ americani, uniti, devono trovare una risposta. Altrimenti il cinema muore. E stavolta muore sul ■» denuncia allarmato Valenti.

**Dunque De Laurentiis, il cinema italiano è in ripresa: cosa gli manca per tornare ai fasti degli anni sessanta?**

«La libertà. La ■ è l'unico ingrediente di cui il cinema ■ può fare ■ meno. Purtroppo in Italia i produttori non sono liberi di finanziare il film che vogliono. Devono sottostare ai regolamenti statali per avere le sovvenzioni. Per esempio, devono girare i film sempre in lingua italiana. E questo è ■ male».

**Dovrebbero essere girati tutti in inglese i nostri film?**

«Per carità. ■ se ■ vuole fare un prodotto internazionale l'inglese è indispensabile. I ricavati di un film, oggi, per l'80% vengono dalle tv, dai dvd, dalle cassette: e come li piazzi sullo schermo di un computer i film sotto-tito■ Con l'italiano ci costringiamo a una produzione asfittica e commerciale».

**Senza i soldi pubblici, però, i film non vengono neanche girati.**

«Errore. Quando dissi che volevo fare «Guerra e pace» mi presero per pazzo. Non avevo un soldo e volevo fare un filmone. L'idea comunque ■ buona. Bastava trovare chi la finanziasse. Andai dagli americani della Paramount, la spiegai e non solo ottenni i soldi necessari ma gli imposi anche di prendersi per distribuirli «La strada» e «Le notti di Cabiria» di Fellini che certo non potevo obbligare a girare in inglese».

**Che cosa pensa della nuova legge sul cinema?**

■ ■ ■ ■ sarà pessima perchè i politici non amano i nostri film e la stampa non fa una battaglia per liberarli ■ ogni condizionamento statale. E così, nonostante i molti talenti che ci sono in Italia, continuiamo a girare ■ che non vengono visti all'estero ■ ■ restituiscono neanche il capitale investito». [si. ro.]

# Otto marinai sperduti a Marghera

## Sbarco al Lido per i protagonisti del lavoro di Cressati-Segre

VENEZIA

Sbarcano al Lido i marinai della nave Kawkab, ferma da due anni al porto di Marghera. Gli otto marinai, quattro egiziani e quattro indonesiani, sono i protagonisti del real movie «Marghera Canale Nord», regia Francesco Cressati e Andrea Segre, supervisione alla regia Andrea Bevilacqua, che sarà presentato questa mattina alla Sala Volpi, per la sezione Nuovi Territori. Si racconta di otto uomini che da quasi due anni ■ bloccati in una gigantesca nave da carico ormeggiata in una banchina abbandonata del porto di Marghera: Kawkab (in arabo significa stella). Il loro armatore ■ sparito e li ha lasciati senza soldi e senza possibilità di guadagnarli in nessun modo. Le loro vite si sono bloccate dal giorno in cui hanno ricevuto l'ultimo stipendio. Da allora vivono con l'aiuto di chi ha voluto dargli una ma■: privati cittadini, autorità, associazioni umanitarie.



Un momento del film

Intanto le loro famiglie, nei loro paesi, si indebitano per sopravvivere, i figli non possono più andare a scuola, le ■ ■ possono essere curate e le figlie non possono sposarsi. I marinai non sanno quando torneranno a ■ e solo restando a bordo possono continuare ad accampare diritti sugli stipendi non pagati e d'altronde come potrebbero pagare i debiti delle loro famiglie? Continuano a sperare, ■ le udienze di un pro■ che stabilisca i loro diritti ed un quotidiano drammatico, dove può avvenire qualcosa di inatteso, la piccola soluzione ■ ■ problema fisico, la realizzazio■ insperata di un sogno. Usando l'escamotage narrativo delle giornate che passano, assistiamo ■ piccoli grandi eventi ■ vite sospese. Così vediamo scorrere le faticose esistenze di Aznir, ingegnere che ha la fortuna ■ ■ a bordo il figlio Nanno ■ sempre tifoso della Juventus, di Kimo, nostromo egiziano che ama le donne, El Sayel, giovane mozzo che non ha mai navigato, Mohammed, responsabile di sala macchine che non ha il ■raggio di raccontare la sua storia alla famiglia, Luis Ricardo, il capitano, l'unico cristia■ ■ un gruppo di islamici, Awi, apassionato per la musica ■ Saad, una faccia scolpita nel marmo! La loro frase più usata? «I hope».

## FERILLI TRANQUILLA

■ Niente body guard al Lido per Sabrina Ferilli. L'attrice, arrivata ieri a Venezia, ha declinato l'offerta dell'organizzazione del Festival che le aveva fatto trovare un imponente servizio di [illegible] per scortarla nella sua trasferta in Laguna, dove [illegible] arrivata per accompagnare il film di Luciano Emmer «L'acqua... il fuoco». Fasciata da [illegible] vestito di [illegible] a fiorellini, l'attrice ha detto che, dopo il matrimonio, la sua vita «è diventata più calma».

## GEORGE E CATHERINE

■ Guidando personalmente un taxi-motoscafo, George Clooney è arrivato a Venezia: t-shirt blu e jeans, che alloggerà all'Hotel Cipriani. L'attore, attesissimo al Lido, presenterà oggi «Intolerable Cruelty» (Prima ti sposo [illegible] poi ti rovino), film fuori concorso [illegible] [illegible] dei fratelli Joel e Ethan Cohen. Per oggi è attesa anche l'altra protagonista del film, Catherine Zeta-Jones, che dovrebbe arrivare con i suoi genitori [illegible] né marito Michael Douglas, [illegible] figli.

60. mostra internazionale d'arte cinematografica

## THOMPSON SCONCERTATA

■ Così è rimasta, Emma Thompson, «sconcertata», alle reazioni negative (fischi e «buuh») suscitate dal film «Imagining Argentina» di Cristopher Hampton, di cui [illegible] protagonista [illegible] Antonio Banderas. Lui, con la barba, interpreta il ruolo del romantico marito di una «desaparecida». Ha detto il regista: «Il film [illegible] una metafora. Quando si è oppressi dal potere, e non ci si può liberare [illegible] peso, l'unica arma che [illegible] è l'immaginazione»

## LA CASTA CON ACCORSI

■ Jeans, camicia rosa, giacca con i [illegible] rossi [illegible] scarpe da tennis. Vestita così allegra e sportiva, [illegible] sorpresa, accanto all'amato Stefano Accorsi giurato del 60° festival, si è seduta in platea Letizia Casta, da giorni inseguita da paparazzi. Approfittando di un'entrata secondaria, Letizia ha trovato posto nella fila riservata ai giurati, fotografata dai tefenonini digitali del pubblico, in attesa di vedere il film in concorso «I sentimenti», di Noemie Lvosky

# BERTOLUCCI E il '68 creò il sesso



Un momento del film di Bertolucci «The Dreamers - I sognatori»: ma il Sessantotto è altrove, è un sentimento, è l'aria di un periodo di grandi speranze giovanili

**Lietta Tornabuoni**
VENEZIA

■ Sessantotto [illegible] altrove, è un sentimento, è l'aria di un periodo di grandi speranze giovanili, è la certezza di un mondo che sarebbe mutato anche per merito dei ragazzi che volevano cambiarlo: ma «The Dreamers - I sognatori» di Bernardo Bertolucci, presentato fuori concorso [illegible] Mostra, è un film [illegible] adolescenti che, in autoreclusione passionale in un appartamento parigino, fanno l'amore. Soltanto all'inizio e alla fine ci sono due manifestazioni. La prima rievoca la protesta collettiva [illegible] alla fine vittoriosa del 1968 contro [illegible] licenziamento, voluto dal ministro Malraux, di Henry Langlois, creatore [illegible] direttore della Cinematheque di Parigi, santuario e università di registi e cinefili internazionali: il film mescola a perfezione documenti visivi d'epoca (con Truffant, Godard, Belmondo, Malle, Jean-Pierre Leaud) [illegible] lo stesso Leaud che un quarto di secolo dopo, nella ricostruzione reclama un volantino tra grida e tumulti di ragazzi e cariche della polizia. La manifestazione conclusiva è molto più dura: il corteo che scandisce «dans la rue» (scendete in strada) e «questo è solo l'inizio», sassi, incendi, automobili rovesciate, fumo, cariche poliziesche, bottiglie molotov, un ragazzo americano che quasi piangendo fa professio[illegible] di non-violenza, «questo è sbagliato, [illegible] violento, [illegible] loro che fanno questo [illegible] non noi, noi facciamo l'amore e il cinema, [illegible] sbagliato», ma gli amici francesi non gli danno retta, corrono avanti all'attacco con le loro molotov, [illegible] lui volta le spalle alla manifestazione, se ne va.

In rari momenti, chiusi nell'appartamento, parlano di Mao («la rivoluzione non è un pranzo di gala»), dell'unanimità sospetta del Libretto Rosso [illegible] Guardie Rosse. Ma [illegible] appena parentesi. Nella storia, tratta dal romanzo di Gilbert Adair, un ragazzo americano [illegible] Parigi conosce alla Cinématheque due ragazzi francesi, sorella e fratello gemelli, che lo ospitano in [illegible] durante un'assenza dei genito[illegible]; tutti e tre cinefili appassionati, fanno giochi di [illegible] e di eros, [illegible] amano esultano [illegible] soffrono, invadono l'appartamento borghese con [illegible] loro corpi belli, giovani e nudi, sono gelosi, si conoscono psicologicamente e carnalmente, crescono, diventano adulti [illegible] quasi.

«The Dreamers» racconta di tre adolescenti che si rinchiudono in un appartamento parigino e fanno continuamente l'amore

I giochi [illegible] cinema, molto divertenti e raffinati, comprendono citazioni da vecchi film, alla maniera già sperimentata da Alain Resnais [illegible] «Mon oncle d'Amerique». Quiz: chi [illegible] fastidio [illegible] chi ballando, in quale film? Ed ecco Fred Astaire in «Cappello a cilindro» che, danzando, disturba il sonno di Giner Rogers al piano di sotto. Greta Garbo esplora una stanza che vuole ricordare per sempre [illegible] «La regina Cristina»; Jean Seberg vende il «New York Herald Tribune» sugli Champs Elysees nel primo film [illegible] Godard, «Fino all'ultimo respiro»; il ragazzo francese si masturba davanti ad una fotografia di Marlene Dietrich che riappare in «Venere bionda», i mostri di «Freaks» ripetono momento [illegible] allegria («È uno dei nostri!») e «Scarface» ritorna vincitore. I giochi dell'eros, nell'appartamento vasto [illegible] labirintico, scherzosi [illegible] profondi, stabiliscono un'intimità naturale. Quando il ragazzo [illegible]ricano possiede la ragazza francese da lui creduta molto esperta, si accorge che è invece vergine: [illegible] il sangue dell'imene, stropicciato sulle fac[illegible] dei due giovani amanti, è come una bandiera. I due gemelli si amano, sulla loro congiunzione [illegible] soltanto il coito, dormono [illegible] vivono insieme, [illegible] come un'unica persona nel legame che garantisce loro un'infanzia [illegible]erenne («Dimmi che è per sempre», è l'implorazione di lei rivolta al fratello). Nella casa, di giorno in giorno, l'atmosfera si fa un poco soffocante, quasi non [illegible]o più, la ragazza è tentata dal suicidio, i genitori che tornano una sera li trovano [illegible] nudi [illegible] addormentati che ripartono lasciando un assegno: finché un sasso non infrange un vetro, i tre scendono [illegible] strada, si separano, e alla conclusione del film Edith Piaf canta «Je ne regrette rien», non rimpiango nulla, la nostalgia della giovinezza è una compagna amata.

Si vedono soltanto due manifestazioni In quella finale due ragazzi vanno avanti con le molotov: il terzo rifiuta la violenza, se ne [illegible]

In «The Dreamers», interpretato da attori giovanissimi ben scelti e magnificamente diretti (Michael Pitt, Eva Green, Louis Garrel), Bertolucci ha realizzato con grande [illegible]stria le scene più difficili al cinema, quelle di sesso e quelle di manifestazioni; e ha fatto un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo.

GIÀ PIETRANGELI IN «CONTESSA» AVEVA SCHERNITO CHI DEPLORAVA LA LIBERTÀ DEI CORPI PRATICATA, NOTTETEMPO MA NON SOLO, [illegible] AULE OCCUPATE DELL'UNIVERSITÀ

# Formidabili quegli anni: cioè erotici

## Si scoprirono dimensioni sconosciute di disinibizione

**discussione**
**Pierluigi Battista**

DEL resto, c'era stato Paolo Pietrangeli [illegible] schernire in tempo reale, nelle strofe di «Contessa», i pavidi [illegible] ipocriti borghesi che deploravano il «libero amore» disinvoltamente praticato, nottetempo [illegible] non solo, nelle aule occupate dell'Università. Era certamente una proiezione sessuofobica, quell'immagine di orgiastica sfrenatezza che suscitava il raccapriccio dei nemici del Sessantotto. Così come negli anni scorsi [illegible] apparsa [illegible] una ritorsione tardiva non meno che feroce l'accusa a un leader del Sessantotto francese come Cohn-Bendit di nascondere [illegible] animo da pedofilo, specchio [illegible] [illegible] fantasia ricorrente nel bacchettonismo contemporaneo secondo la quale quei giovani del Sessantotto [illegible] persone molto prossime alla dissolutezza se non alla vera e propria turpitudine sessuale. Fatto [illegible] che il Maggio parigino esplose anche su una questione di comunicazione notturna tra le camerate femminili [illegible] quelle maschili nelle università francesi. E molti sessantottini italiani cantavano a squarciagola in segno di sfida quei versi di Pietrangeli sul «libero amore» sapendo che c'era molto di vero, nel fatto che nelle aule universitarie occupate si scoprirono dimensioni [illegible] ad allora sconosciute di disinibizione erotica. C'era la «rivoluzione sessuale» [illegible] mezzo e si capisce che Bernardo Bertolucci sente di giocare su un terreno solido e [illegible] affrontare la solita accusa di «pansessualismo» quando nel suo *The Dreamers* presenta il suo Sessantotto incardinato sulle esplorazioni erotiche dei giovani protagonisti.

Anche se Mario Capanna [illegible] tutt'altro che incline a [illegible]re nella memoria del [illegible] Sessantotto altro che non [illegible] l'esaltazione di quegli «anni formidabili» [illegible] cui tutta la complessità esistenziale dei giovani si risolve e si sublima nella scoperta dell'impegno politico [illegible] della sensibilità sociale. C'è il Sessantotto [illegible] Capanna [illegible] quello di Bertolucci. Così come, accanto alle mitologie della coppia aperta nata nella temperie sessantottesca a alla fine degli interdetti sessuofobici della tradizione, comparvero subito i nuovi bigottismi alla «Servire il popolo» in cui si pretendeva di colonizzare attraverso il Dogma marxista-leninista ogni pulsione naturale tacciata [illegible] squalificata come «piccolo borghese». Una complessità e un'ambivalenza che a un giornalista come Paolo Liguori, il cui vissuto sessantottesco passa attraverso le scorribande trasgressive degli «Uccelli» romani, rendono difficile identificarsi sentimentalmente e autobiograficamente «nello stereotipo [illegible] Bertolucci, speculare all'altro stereotipo che risolve il Sessantotto nell'esito terrorista. Uno stereotipo, spiega Liguori, che nasce dall'idea che si possa «rintracciare un'unica educazione sentimentale capace di abbracciare un'intera generazione mentre l'educazione sentimentale [illegible] l'educazione sessuale sono dimensioni strettamente individuali». Casomai, le simpatie cinematografiche di Liguori v[illegible] al Bellocchio [illegible] *L'ora di religione*, perché «è giustamente intollerabile per il regi[illegible] dei *Pugni in tasca*, il film che esprime più autenticamente il Sessantotto, che la madre uccisa tanti anni prima venga addirittura santificata».



Vincino trasfonde il suo passato ribelle nelle sue sue stralunate vignette

Capanna: ricordo solo l'impegno politico Vincino: «Ma gli altri ne approfittavano di più»

Paolo Liguori: «È uno stereotipo che si affianca [illegible] quello terroristico Era tutto molto individuale»



Mario Capanna tende a ricordare il suo '68 come un anno formidabile

Così [illegible] per lo squinternato Vincino, che il suo passato ribelle trasfonde ogni giorno nella serie delle sue stralunate vignette, è giusto dire che il Sessantotto di un giovane palermitano come lui coincide «con il profumo della liberazione sessuale, ma è anche vero che ne approfittavano più gli altri, quelli che [illegible] perdevano un minuto del loro tempo andando [illegible] distribuire volantini, svegliandosi all'alba per le manifestazioni e per i cortei. Gli altri, disimpegnati, scopavano e basta».

Però, sembra di capire che Bertolucci riesca a dividere i buoni del Sessantotto dai cattivi che erano contro. Una maniera di vedere le [illegible] molto simile alla rappresentazione che [illegible] spirito sessantottesco («un altro stereotipo insopportabile», chiosa Liguori) ha voluto dare Marco Tullio Giordana nel [illegible] fluviale *La meglio gioventù*. Alcuni hanno voluto vedere in quel film (e presumibilmente replicheranno lo stesso giudizio con [illegible] film di Bertolucci) [illegible] visione melensa, nostalgica ed edulcorata del passato. Sul *Foglio*, per dire, un sessantottino doc come Lanfranco Pace ha scritto che uno degli stereotipi più diffusi di questo buo[illegible] interpretativo [illegible] quello secondo cui la generazione del '68 ha fatto i suoi primi passi dopo l'alluvione di Firenze del '66, quando migliaia di giovani andarono nel fango a salvare i volumi della Biblioteca nazionale inghiottiti dalla furia dell'Arno. Tra i sessantottini doc «non [illegible] andò nessuno», scrive Pace. Ma Vincino, da questo punto di vista, ha un ricordo diverso: «quando c'è stato il terremoto del Belice mi presentai subito tra i volontari della Croce Rossa». Con un dettaglio che complica [illegible] quadro: «nel gruppo che divideva la tenda, eravamo in sei: tre di sinistra e tre di destra». Le cose della realtà [illegible] sempre più complicate dalla rappresentazione che [illegible] ne fa. E chi si aggiunge a dare del «pansessualista» a Bertolucci farebbe bene a ricordare che il Sessantotto fu anche questo. Non solo, [illegible] anche. E [illegible] sfumature, nella vita come nel cinema, sono tutto.

**Alessandra Comazzi**

«Quelli che il calcio»
tra parodie e falsi gol
Lo scontro tra le Velone
e la Clerici cotta ■ mangiata

# Un uccellino mi ha detto...

UNO dei rimproveri più ricorrenti a «Quelli che il calcio» condotto da Simona Ventura con il «gatto matto» Gene Gnocchi è l'aver privilegiato il varietà a sfavore del pallone Per porre rimedio, si è inventato il «Maifredi team», un gruppo che ripropone i gol appena visti, da loro, su Sky. Per gli agnostici del calcio, al quale chi scrive questa rubirca appartiene, pare un'idea buona. Non ti vedi i gol, ma essendo la trasmissione nata come un sussidio visivo di «Tutto il calcio minuto per minuto», c'è almeno la possibilità, per i tifosi che non hanno ancora fatto o non faranno mai l'abbonamento alle reti a pagamento, di vedere in diretta una simulazione di quello che è capitato. Un modo per titillare il voyeurismo del pubblico ■assionato. Un po' come guardare un film porno ■ eccitarsi. ■ se, ■ invece gli appassionati in questione: eccitante sarebbe guardare un vero gol. Così è soltanto frustrante. Non solo non l'hai visto, il gol, ma lo vedi riproposto da quei fortunelli che se lo sono già delibato, facendogli inoltre il verso, l'imitazione. Sarà che i tifosi non sono mai contenti, ma deve esserci del vero nella loro affermazione.

■ode, si dovranno pure inventare qualcosa ■ nuovo gli autori del programma di Raidue che da tante stagioni accompagna il campionato, oltre tutto quest'anno preceduto dai ben noti, ancorché abbastanza ostici da decodificare per i più freddini, venti di guerra. E non è facile. Perché quell'aria di ripetitività che accompagna la trasmissione ■ alla fine inevitabile. Sempre di un salotto si tratta, in cui qualcuno discute di cose che altri non vedono, in cui si aspettano e si commentano delle azioni di gioco che soltanto le trasmissioni tardive, o, per l'appunto, le reti a pagamento, possono illustrare in presa diretta. Di lì la necessità di creare un varietà: di inventare la falsa pubblicità, i personaggi veri e quelli imitati. Maurizio Crozza, per esempio, ha dato vita questa volta ad un esilarante Marzullo (da notare la sua intervista al Formigoni reale), che sarebbe più vero del vero se non fosse che Marzullo vero è decisamente diverso. Lui è uno che va famoso per saper ascoltare l'interlocutore intervistato, per lasciargli libero campo: altrimenti, ■ andrebbero ■ lui tutti. Ma una parodia non sarebbe tale se non prendesse ■ giro. Dà anche voce, Crozza, all'uccellino sulla spalla di Gnocchi, che è un'imitazione, ovviamente aperta ai più vieti doppi sensi, di quello che ha accompagnato per tutta l'estate la pubblicità con Del Piero. Una pubblicità ripetuta e ripetuta fino alla saturazione. E il dubbio resta: non ■ male al prodotto tutta quella enfatica réclame? Forse, alla fine, gli fanno meglio le allusioni, chiamiamole così, di una coppia di comici. Simona Ventura quest'anno ha anche lo sgabello, forse in ricordo della Parietti ■ Novanta, forse per riposarsi un po' dai tacchi alti. È sempre simpatica, una brava capoclasse servita bene dalla regia di Paolo Beldì. Tre milioni 570 mila spettatori.

Ieri è partito anche lo scontro tra le «Velone» di Mammuccari su Canale 5 e le ricette di Antonella Clerici su Raiuno. Vedremo domani com'è andata.



## ARE

### Le fatiche di Ercole

Mr. Universo Steve Reeves nel primo mitologico kolossal, firmato Pietro Francisci, ora a Venezia nella retrospettiva dedicata ai produttori. E■lo viene chiamato alla corte di Pelia per insegnare l'uso delle armi. Ma s'innamora e deve affrontare le celebri fatiche... ■ 14.00 LA7

### Ipcress

Primo film dell'anti-Bond Harry Palmer (creato da Len Deighton e interpretato da Michael Caine) firmato Sidney J. Furie, tra suspense e ■ Lo scanzonato agente Palmer indaga sulla scomparsa di due scienziati ma scopre un complicato doppiogioco e... ■ 2.35 RAIUNO



Sophia Loren in una scena del film «Ieri, oggi, domani»

### Ieri, ■, domani ★★★★

20.50 RAITRE ITALIA 1963. REGIA: VITTORIO DE SICA. CON SOPHIA LOREN, MARCELO MASTROIANNI, TINA PICA, ALDO GIUFFRE' E CARLO CROCCOLO DUR 1H59'

Tre donne descritte da Eduardo, Moravia e Zavattini. Memorabile lo spogliarello di Sophia. Una contrabbandiera evita il carcere con le gravidanze; una milanese tradisce il marito con ■ intellettuale; una prostituta fa innamorare un seminarista ma poi sacrifica «la carriera» per lui.

### Assolutamente ■ ★★★

23.30 RAITRE BELGIO/FR/OL ■ REGIA: DOMINIQUE DERUDDERE. CON JOSSE DE PAUW, WERNER DE SMEDT, THEKLA ■, EVA VAN DER GUCHT E VICTOR LÖW ■: 1H37'

Commedia, ■ dramma sociale e musical, ■ priva di fascino per chi cerca l'originalità al di fuori di Hollywood. L'operaio Jean ■ una moglie e una figlia diciassettenne che sogna di fare la cantante. Farebbe di tutto per aiutarla a sfondare e, quando incontra la star Debbie, decide di rapirla...

### La guerra dei Roses ★★★

23.10 CANALE 5 USA ■. REGIA: DANNY DE VITO CON KATHLEEN TURNER, MICHAEL DOUGLAS, ■ SAGEBRECHT E G.D. ■. ■: 1H57'

La coppia di «All'inseguimento della pietra verde», si ritrova in un'acida e nerissima commedia sulla vita matrimoniale. Dopo 17 anni di vita in comune, Barbara e Oliver sono ■ coppia perfetta. Ma scoprono di non amarsi più e, per il divorzio, iniziano una vera e propria guerra...

## ANTENNA

**OGGI**
Michael Pergolani e Renato Marengo ripercorrono la carriera dei Beatles (*Strawberry Fields*, Radio1, alle 13,39), seconda parte dello speciale su Lady D (*Morte di una principessa*, Raitre, alle 8,05), la ricetta degli spaghetti ■ con scorfano e trombette (*Fornelli d'Italia*, Rete4, alle 12,35), da Piero Angela si parla ■ danza con Alessandra Ferri e Roberto Bolle e anche dell'acquario di Valencia, 110 mila metri quadri, 11 edifici a forma di sfere e conchiglie, 45 mila animali marini, 42 mila tonnellate d'acqua salata, 11 mila d'acqua dolce (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55).

**■**
Come cuoca, Irene Pivetti si considera ■ poveretta»: ■ imparato ■ ■ le verdure dopo la ■ dei figli, per il resto scongela (posso fare qualche arrosto, ma sono basic, molto basic») (*Morte di una principessa*).



Roberto Bolle

**VILLAGGIO**
Paolo Villaggio racconta che si guarda mangiare la Loren con una sensazione deliziosa■ raccapricciante («non si scorda Napoli neppure quando mangia»).

**LOREN**
Secondo alcuni, il nome d'arte di Sofia Scicolone (Sophia Loren) fu una trovata del produttore Goffredo Lombardo, che elaborò per assonanza quello ■ ■ Toren (attrice svedese allora in voga): «Toren» come base, provò a sostituire la lettera iniziale con le altre, a partire dalla B (Boren, Coren, Doren eccetera) (*Ieri, oggi, domani*, Raitre, alle 20,50).

**BELVEDERE**
Vittoria Belvedere fa sapere che girando la scena di *Ics* in cui vede morire il figlio, ha pianto davvero (accade nella pun■ ■ oggi, Raidue, alle 21).

**SPIN-OFF**
Telefilm nati dal successo di un personaggio comparso in episodi di un'altra serie: *Mork e Mindy* da *Happy Days*; *I Jefferson*, da *Arcibaldo*. ■ di recente, *Angel*, protagonista un personaggio di *Buffy l'Ammazzavampiri* (la prima puntata su Fox, canale di Sky, alle 21).

## I PROGRAMMI DI OGGI

### TG

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 | 17.00 | 10.30 | 20.30 | 12.00 | 19.00 | 8.00 | 1.20 | 12.25 | 11.30 |
| 11.30 | 20.00 | 13.00 | 0.30 | 14.00 | 19.30 | 13.00 | 5.30 | 18.30 | 13.30 |
| 13.30 | 23.10 | 17.50 | | 14.20 | 23.10 | 20.00 | | 1.00 | 18.55 |

### RAIUNO

GIORNO
- ■ ■
- 6.45 Unomattina Estate Un programma ■ all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.40 Il mago Film
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 Unomattina Estate ■ giardino
- 12.35 La signora del West Telefilm
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 L'ispettore Derrick Telefilm
- 15.00 Tre scapoli e una bimba Film
- 16.55 Che tempo fa
- 17.10 La signora ■ giallo Telefilm
- 17.55 Un medico in famiglia 2 Serie
- 18.45 L'eredità Gioco

SERA
- 20.35 La prova del cuoco... cotta e mangiata Gioco conduce Antonella Clerici
- 20.55 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
- 23.15 Fiesta Varietà ■ Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pierleoni
- 0.35 ■ia cinema e dintorni - Il diario ■ mostra
- 1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo ■. Regia di Nada Pahor
- 2.10 Rai Educational - Drug Stories
- 2.35 Ipcress Film (spion., 1965) con Michael Caine, Nigel Green, Guy Doleman, Sue Lloyd. Regia di Sidney J. Furie
- 4.20 Il commissario Faust Telefilm "Assolo di batteria"
- 5.20 Homo ridens

### RAIDUE

GIORNO
- 6.00 Scanzonatissima
- 6.15 Tg2 Medicina 33
- 6.30 Cuori rubati Soap Opera
- 7.00 Go Cart matti■
- 9.50 Susan Telefilm
- 10.15 Rai educational
- 10.35 Tg2 Costume e società
- 10.45 Tg2 Eat Parade
- 10.55 Meteo 2
- 11.00 Notizie
- 11.15 Trenta righe per un delitto Serie
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33
- 14.05 Incantesimo 6 Serie
- 15.50 La saga dei McGregor Telefilm
- 16.40 Streghe Telefilm
- 17.30 Cartoni animati
- 18.00 Rai Sportsera
- 18.15 The practice - Professio■ avvocati Telefilm
- 19.00 Jarod il camaleonte Telefilm
- 19.50 Cartoni animati

SERA
- 20.00 Zorro Telefilm "Zorro accende la miccia" con Du■ Regehr, Efrem Zimbalist, Patrice Cambi, James Victor, Michael Tylo
- 21.00 "Ics" L'amore ti ■ un ■ Miniserie con Vittoria Belvedere, Primo Reggiani, Sergio Assisi, Gigi Angelillo, Jury Zecca
- 22.40 Music World Festival Varietà con Tiberio Timperi, Vincenza Cacace
- 23.55 Fans ■ programma di Sara Dimauro, Manuela Procaccia, Michele Truglio. Regia di Manetto Bross
- 1.00 Meteo 2 - Appuntamento al cinema
- 1.05 Motorama
- 1.35 La Piovra 4 Serie con ■chele Placido
- 2.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
- 2.50 Replay show Crazy boat
- 3.55 Casta Diva

### RAITRE

GIORNO
- 6.00 ■ News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - ■ - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News
- 8.05 Rai Educational La storia ■ noi: "Lady D: morte di una principessa"
- 9.00 Le cameriere Film
- 10.30 Cominciamo Bene Estate
- 12.15 Festival ■ cinema di Venezia
- 12.30 Cominciamo ■ Estate
- 13.10 Starsky & Hutch Telefilm
- 14.50 Cartoni animati
- 15.25 Melevisione e le ■ storie
- 16.15 Pomeriggio sportivo
- 17.05 Geo magazine
- 18.00 Attenti a quei due Telefilm

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con ■ montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- ■ Ieri, oggi, domani Film Il film di De Sica è stato premio Oscar per miglior film straniero 1964
- 23.30 Assolutamente famosi Film
- 1.10 Tg3 Meteo - Appuntamento al cinema a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
- 1.15 Rai Educational - Off Hollywood 2003 Speciale Venezia ■ Pascal Vicedomini
- 1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica ■grafica presenta "Eveline"

### CANALE 5

GIORNO
- ■ Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- 8.30 Una famiglia come tante Telefilm "Affanni d'amore e di cuore"
- 9.30 La rinascita ■ Karen Film-tv
- 11.30 Chicago Hope Telefilm "Il potere della mente" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
- 12.25 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 In tribunale con Lynn TF
- 15.45 Il segreto di Mister Rice Film
- 17.40 Una m■ ■ ■ Telefilm
- 18.40 Chi vuol essere milionario Gioco

SERA
- 20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla ■ di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
- 21.00 Ope■ Venomous - Città sotto assedio Film-tv
- 23.00 Corto 5: Fermata d'autobus Cortometraggio
- 23.10 La guerra ■ Roses Film
- 1.50 Tempesta Film (comm., 1982) con John Cassavetes, Gena Rowlands. Regia di Paul Mazursky. All'interno Meteo Shakespeare attualizzato. Un architetto newyorkese in crisi si reca su un'isola greca con la figlia adolescente e incontra una don■ ■ luogo. Ma...
- 3.45 Velone Varietà

### ITALIA 1

GIORNO
- 7.00 A-team Telefilm "Una fantastica bugiarda" ■ George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- 8.00 Cartoni animati
- ■ Young Hercules Telefilm Se gli dei non hanno età, un semi-dio come il protagonista deve aver pure avuto ■...
- 10.30 Hercules Telefilm
- 11.30 Xena - P■ guerriera ■m
- ■ Studio Sport
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.30 Otto sotto un tetto TF
- 19.00 La Tata Te■
- 19.30 Dharma & Greg Telefilm

SERA
- 20.00 Will & Grace Telefilm "Amore e follia" - "Mai dire gay!" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
- 21.00 Matricole Varietà con Simona Ventura, Fiorello
- 23.00 Dark Angel Telefilm "Missione segreta" con Jessica Alba, Michael Weatherly
- 23.55 Megan tour '03 Varietà ■ Megan Gale
- 0.35 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.15 Once a Thief Telefilm "La teoria del Big Bang"
- 2.10 Shopping by night Televendita
- 2.35 I viaggiatori Telefilm "Un mondo (quasi) ideale"
- 3.25 Spin city Telefilm "Invito a cena" con ■. J. Fox, C. Sheen, H. Locklear. Regia di A. Cadiff, L. Shallat Chemel
- 3.50 Talk radio Varietà

### RETE 4

GIORNO
- 6.00 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di ■ Sheridan
- ■ Libera ■ amare Telenovela
- 7.30 Le indagini di Miss Sophie Telefilm
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa
- 8.45 Quincy Telefilm
- 9.45 Batticuore Telenovela
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 12.35 Fo■lli d'Italia Varietà
- 14.00 Miami Vice Telefilm
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 15.45 Zeus, i miti greci ■mentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.50 La canzone del destino Film
- 19.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm

SERA
- 20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "Ranger Lucas" con Chuck Norris - 2ª parte
- 21.00 Commissario Cordier Serie "Le tavole ■ legge" con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, ■ Madinier. Regia di Pascale Dallet
- 23.05 Bugie, baci, bambole e bastardi Film (comm., 1998) con Sean Penn, Kevin Spacey. Regia ■ Anthony Drazan. All'interno Meteo
- 1.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura e ■ ■ prime pagine dei giornali in edicola
- 1.35 Tre colonne in ■ Film (dramm., 1989) con Gian Maria Volonté, Demetra Hampton, Sergio Castellitto. Regia di Carlo Vanzina. All'interno ■teo
- 3.20 Shopping by night

### La 7

- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7
- ■ Agente speciale Telefilm con P. Macnee
- 9.00 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
- 5.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
- 9.30 Fa' la ■ giusta
- 10.20 Murphy Brown Telefilm
- 10.55 Donne ■ specchio
- 11.30 Hill Street giorno e notte Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.45 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
- 14.00 Le fatiche di Ercole Film
- 16.10 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
- 16.45 Uno sceriffo a New York Telefilm
- 18.50 History Channel presenta Doc.
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7
- 20.30 N.Y.P.D. Telefilm
- 21.30 Druids - La rivolta Film
- 23.40 Tg La7 Notiziario
- 0.10 Cartoline ■ Venezia Dalla 60ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, notizie, interviste e servizi
- 0.30 Access All Areas
- 1.10 Cnn

### TMC2/MTV

- ■ Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music non stop
- 13.00 On the Beach
- 14.00 Total Request Live! a Roma
- 16.00 Summer Hits
- ■ European Top ■
- 19.00 Music non stop
- 20.00 Boys and girls
- 20.30 Dismissed
- 21.00 Cartoni animati
- 22.05 On the Beach
- 23.00 The isle of ■ build up show Varietà
- 23.30 Pets Serie
- 24.00 Brand: New
- 1.00 The isle of ■ build up show
- 1.30 Music ■ stop

### ■

- 11.00 Energy
- 12.00 Inbox
- 13.00 Compilation
- 13.55 The Club
- 14.30 Inbox
- 16.05 Play.it @Summerpark
- 17.00 TgA Flash Notiziario
- 17.05 Inbox
- 18.55 TgA Flash Notiziario
- ■ Azzurro
- 20.00 Music ■ ■ the beach
- 20.30 Compilation
- 21.30 Mono "Peter Gabriel"
- 22.30 Compilation
- 23.00 The Club
- 23.30 Music ■ on the beach
- 24.00 Surfin'

### ■ SKY 1

- 8.05 Sky cine news
- 8.35 Strange frequency 2 Film
- 10.00 Brothers - Storie di sesso e libertà Film
- 11.40 Bloody Sunday Film
- 13.30 Fast & Furious Film
- 15.10 Sky lounge
- 15.25 A torto o a ragione Film
- 17.15 Il boss dei boss Film
- 18.50 Shaft Film
- 20.30 Duets - Facce da cult
- 21.00 Il sarto di Panama Film
- 22.50 Moulin Rouge Film
- 0.55 Insomnia Film
- 2.30 Brucio nel vento Film
- 4.30 The Ugly Film

### ■ SKY 3

- 8.35 Il mandolino del capitano ■ Film
- 10.40 Duets
- 11.05 La vera storia di Jack lo squartatore Film
- 13.05 A ■ Mind Film
- 15.20 ■ Palms Film
- 16.50 Sky lounge
- 17.00 Jules e Jim Film
- 18.45 Sky cine news
- 19.15 Tre mogli Film
- 21.00 Blade II Film
- 22.55 Big Shot: Confessions of a Campus Bookie Film
- 0.30 Viaggio a Kandahar Film
- 1.55 Venga il tuo regno Film

### SPORT SKY 1

- 8.00 Core culture
- 8.50 Fuori ■
- 10.30 Calcio: Southampton-Manchester
- 12.15 Calcio: Reggina-Sampdoria
- 14.05 Core culture
- 15.00 Baseball MLB
- 17.15 Calcio: Inter-Modena
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Calcio estero
- 21.05 Calcio: Le migliori reti della Coppa del ■ dal '54 al '78
- 22.30 Sport Time
- 23.00 Calcio: Manchester City-Arsenal
- 0.40 Boxe: Eravamo gli Stecca
- 1.40 Sport Time (R)

## RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.47 Habitat; 9.08 Radio anch'io; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.39 Strawberry Fields (Omaggio ai Beatles); 14.05 Con parole mie; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari; ■ Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.08 Radiouno - Music club; 23.23 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.

**■**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.05 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Il Cammello di Radio2. E ■ chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Ics: l'amore ti da' un ■ (OM); 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

**■**: ■ 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Johannes Brahms; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Johannes Brahms; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Johannes Brahms; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Serge Gainsbourg; 12.00 Grandi Orchestre: Clemencic Consort; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Festival ai confini tra Sardegna e Jazz; 23.40 Viaggio in Europa; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

**RTL 102.5**:
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi ■ G. Simoli; 15.00 The fight con Federico; 17.00 Nicoletta; 19.00 Alan Palmieri; 21.00 Petrilli; 24.00 Mila; 2.00 Alberto Bisi; 4.00 Bianchini e Tortorici.


3 ANNI SENZA INTERESSI
TAN 0% TAEG 0%
UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I 5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI TV - HI FI - AUTORADIO - GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:
STIEVANI
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666
TV COLOR AL PLASMA E LCD
NOVITA'
SONY
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.
€ 490
NOVITA'
SONY LCD KLV-30MR1
€ 450
TV COLOR LCD ultrasottile, video ad risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore ingressi A/V e
NOVITA'
€ 240
SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, TruSurround.
PHILIPS 42/32PF9964
€ 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profon. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.
210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.
LAVATRICI
NOVITA'
SAN GIORGIO 10D
Alta tecnologia per garanti affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga giri.
€ 55
NOVITA'
SAN 1210 Digit
Design elegante e raffinato, prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione
€ 70
ARISTON AL 68X
Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, nelle soluzioni, perfet nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.
€ 50
WHIRPOOL AWM8123
Una forza in più centrale. e ricercato design, linee morbide arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.
€ 70
BOMPANI 05267/E
Migliore rapporto qualità/prezzo, ridotti, design ergonomi. Lavasciuga - lavaggio 5 - centrifuga giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -
€ 40
FRIGORIFERI
NOVITA'
WHIRPOOL by
Frigorifero American Collection, design superiore, impeccabili, nuovi inox, nero bianco, curati ogni dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.
€ 300
NOVITA'
SAN GIORGIO AX ELF
Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.
SAN 370A
Classe energetica A - capacità tota 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto - sbrinamento matico frigorifero - potere congelazione 4,5 kg/24 h - mo 0,99 kWh/24h.
€ 50
NOVITA'
ARISTON MTA 4512V
I nuovi frigoriferi Ariston le prestazioni all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza - sistema di raffreddamento A.I.R.
€ 70
BOMPANI BO 06255/E
Bompani è scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - piani regolabili cristallo temperato - conservazione di black-out 18 ore
€ 40
CLIMATIZZATORI
€ 85
Mono DPW
Climatizzatore fisso parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.
NOVITA'
DE LONGHI PINGUINO PAC 50 ECO
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.
€ 85
NOVITA'
DE LONGHI PAC FX 180 ECO
Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.
€ 45
DE PINGUINO PAC CT 300H
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua dare la potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.
€ 55
DE SUPERPINGUINO PAC F200R
Climatizzatore consigliato per fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - velocità.
€ 45
... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

### Dopo due anni di ricerche e restauri una mostra suddivisa in quattro sedi

# L'Astigiano scopre i suoi tesori

## *Un percorso culturale tra le valli Belbo e Bormida*

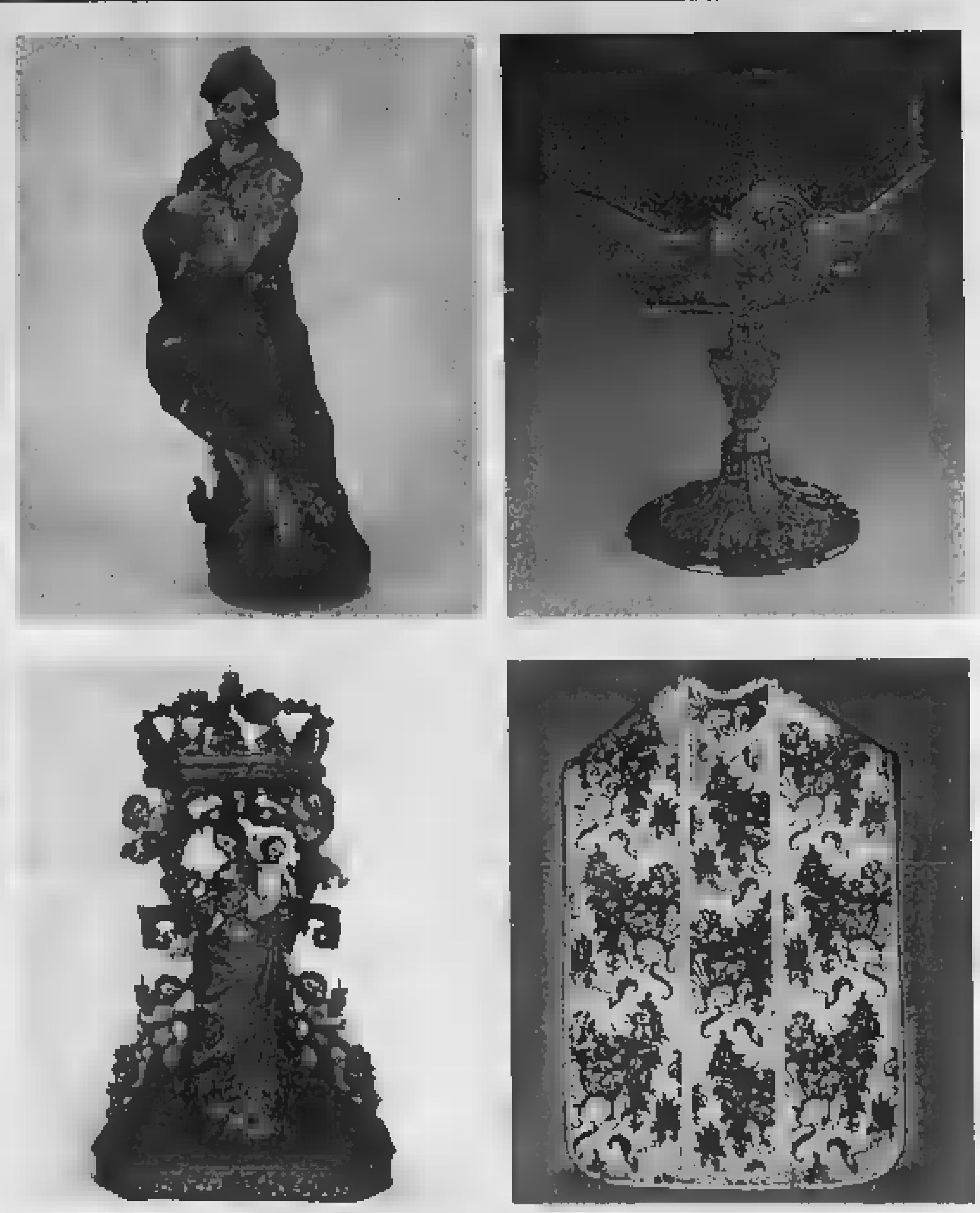
ASTI

E' un vero tesoro artistico, di solito celato in chiese e palazzi, quello che sarà eccezionalmente in mostra in un inedito percorso culturale sul territorio del Sud Astigiano, tra le valli Belbo e Bormida. Frutto di una ricerca e di [illegible] restauro durato più di due anni, voluto dalla Provincia di Asti, la mostra sarà articolata in quattro sezioni espositive a Canelli, Nizza Monferrato, Bubbio [illegible] Mombaldone. Centri minori, tutti [illegible] scoprire, tra [illegible] suggestive e rustiche colline della Langa Astigiana ed i vigneti di Moscato e Barbera. All'iniziativa, sotto l'Al[illegible] patrocinio del Presidente della Repubblica, [illegible] [illegible] ministro per i Beni culturali, hanno contribuito ricercatori della Sopraintendenza piemontese e dell'Università «Avogadro». Finanziamenti delle Fondazioni Cassa di risparmio di Asti [illegible] Torino, e della Regione, ma anche di privati e piccoli Comuni.

Le esposizioni saranno aperte da venerdì 5 settembre fino a domenica 26 ottobre nei giorni di venerdì (15/18,30), sabato e domenica (10/13; 15/18,30). Argenti, quadri, sculture e cartografie del territorio, saranno esposte a Bubbio all'Oratorio dell'Annunziata, a Nizza alla Confraternita della Trinità, a Mombaldone nell'Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano e a Canelli all'Oratorio dell'Annunziata. Nel giorno dell'inaugurazione, la Provincia mette a disposizione un servizio gratuito di pullman con partenza alle 15 da piazza Alfieri. Info: 0141/433.216. «E' un percorso alla ricerca delle radici della nostra cultura - annota il presidente della Provincia Roberto Marmo - un modo per valorizzare il territorio, tra l'altro in un periodo in cui l[illegible]lline e i vigneti sono di rara bellezza, ferve la vendemmia [illegible] siamo in pieno boom di turismo enogastronomico. La preparazione d[illegible] mostra [illegible] è stata facile. Sono stati vagliati centinaia di archivi ed oggetti conservati nelle piccole pievi di campagna. 27 i Comuni interessati: c'è chi ha fornito argenti [illegible] arredi sacri (ad esempio dalla parrocchiale del piccolissi[illegible] centro [illegible] Castelletto Molina che [illegible] 160 abitanti, sono arrivati a Canelli argenti e paramenti di grande valore) e chi [illegible] collaborato al restauro di quadri settecenteschi finora sottovalutati. «La mostra - aggiunge Marmo - vuole riscattare questo lembo di terra astigiana che in passato non [illegible] goduto l'attenzione dovuta». Le [illegible] Belbo [illegible] Bormida, erano [illegible] centro dei transiti tra Piemonte e Liguria e contavano sulla presenza di comunità ebraiche e [illegible] una vivacissima e colta Curia di Acqui Terme, [illegible] tra l'altro si deve una preziosa collaborazione nell'allestimento della [illegible]. [e. ce.]



Il sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Armosino, con il presidente della Provincia, Marmo, l'assessore Maccagno, [illegible] Ceretti (Vicario generale Diocesi di Acqui), un gruppo di sindaci e Luca Giana, tra i curatori della mostra



Alcuni arredi sacri, statuette, argenti, restaurati per la mostra «Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale»

## Canelli

### *Pitture, sculture e argenti sacri nel cuore della città dello spumante*

[illegible]

[illegible] *Confraternita dell'Annunziata è nel centro* storico della capitale dello spumante, di fronte alla parrocchia [illegible] San Tommaso, al fondo dell'antico acciottolato, detto «Sternia». Un percorso che [illegible] [illegible] parte più moderna della città al centro medievale e culmina con [illegible] parco del castello Gancia. Una visita alla mostra dunque, può essere occasione di una passeggiata nel cuore della vecchia Canelli, che ogni anno si anima alla [illegible] domenica di giugno con la rievocazione dell'Assedio del 1613. Tra i pezzi più notevoli dell'esposizione, pitture e sculture della Val Bormida del Sei e Settecento ed argenti sacri. Qui c'è anche la statua simbolo della mostra, riprodotta sulle locandine per la sua leggiadria: raffigura la Madonna Immacolata di San Siro in Nizza Monferrato. E' in legno scolpito, dipinto [illegible] dorato ed è di autore ignoto. Risale al primo quarto del Diciottesimo secolo. Un'altra effigie della Vergine, cara ai canellesi, è la Madonna del Rosario della chiesa di San Leonardo, opera dello scultore Giovanni Battista Bonzanigo, ticinese [illegible] origine, [illegible] piemontese di adozione, che ha lasciato [illegible] tracce del [illegible] lavoro anche [illegible] Torino. In mostra anche i preziosi argenti dell'orafo astigiano Bernardino Badino, come l'ostensorio [illegible] San Giovanni [illegible] Lanero di Nizza, eseguito nel 1786 per l'abate Carlo Amedeo Pistone, raffinato mecenate della chiesa nicese. Ancora tra gli arredi sacri, opere di orafi genovesi [illegible] lombardi, tra cui spiccano il turibolo [illegible] la navicella con punzone della bottega di Agostino Arbusti di Milano. Nel percorso della visita all'Annunziata, si possono anche ammirare due dipinti del pittore canellese Giovanni Carlo Aliberti ed una interessante riscoperta: la pala dell'antica parrocchiale di Calamandrana, opera di Gregorio Guglielmi, datata 1743.

## Mombaldone

### *Carte e antiche mappe nel verde della Langa*

MOMBALDONE

*Il paese* [illegible] *Val Bormida* è crocevia di traffici, un tempo anche fluviali, [illegible] il Piemonte e la Liguria. Immerso nel verde della Langa Astigiana, domina dall'alto la strada che collega Acqui Terme [illegible] Savona. Un centro storico perfettamente mantenuto, tutto da scoprire. Non a caso, proprio per la sua posizione di «transito» sulla strada del sale e sulle carrarecce medievali che portavano in Piemonte, Mombaldone ospita la parte della mostra che ha maggiore attinenza con il territorio. Alla Confraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano, si può ammirare un'esposizione di carte ed antiche mappe. Anche per l'allestimento di questa parte della rassegna, gli studiosi hanno setacciato accuratamente [illegible] archivi di tutti i paesi: ne [illegible] emerse vere meraviglie della toponomastica. Curata da Luca Giana e Vittorio Tigrino, comprende carte geografiche storiche delle due valli, dal Diciassettesimo al Diciottesimo secolo, rintracciate in parte all'Istituto geografico militare di Firenze e all'Archivio di Stato di Torino. Il progetto è stato coordinato da Angelo Torre dell'Università del Piemonte Orientale con Elena Ragusa della Sopraintendenza piemontese. La visita è di grande interesse: per aiutare la comprensione delle carte, il percorso è stato diviso in diverse sezioni: istituzioni e giurisdizioni, insediamenti, risorse e transiti. Per chi abita nella zona, ma anche per i turisti, la visita sarà utile per capire come si sono sviluppati paesi, commerci e viabilità. Comuni molto piccoli, [illegible] centri storici arroccati sulle colline [illegible] proprietà frazionate: ancor oggi le aziende agricole del Sud Astigiano contano superfici esigue, [illegible] i loro due o tre ettari. Questa [illegible] della mostra, se si riesce [illegible] guardare oltre al contenuto della mappa, è la vera chiave di volta per comprendere l'anima del Sud Piemonte.

## Nizza Monferrato

### *All'ombra del «Campanon» quadri e tele del '500-'600*

NIZZA MONFERRATO

In pieno centro storico, a due passi dai portici e dalla [illegible] campanaria («Campanon») simbolo della cittadina, c'è [illegible] Confraternita della Trinità, [illegible] fin dal Quindicesimo secolo, ma riedificata nella prima metà del '700. Da alcuni [illegible] è divenuta auditorium [illegible] pinacoteca, per volontà dell'accademia culturale «L'Erca». Ospita sovente mostre e concerti ed è la rappresentazione [illegible] di come [illegible] sinergia tra privato e pubblico riesca ad essere vincente: da due anni è sede della mostra permanente [illegible] prestigiosi dipinti provenienti dal convento delle Benedettine, passati dalle mani dell'Asl e del Comune e restaurati con il contributo [illegible] molti privati. In occasione della mostra «Tra Belbo [illegible] Bormida», la Trinità farà da sfondo [illegible] quadri [illegible] tavola e tele che documentano la pittura in Valle Belbo tra la fine del Cinquecento [illegible] la metà del Seicento. Tra questi, la tavola dell'Annunciazione con Sant'Antonio da Padova, in prestito [illegible] chiesa di Sant'Antonio di Incisa Scapaccino, due Natività e, pezzo importante della collezione, l'Assunzione della Madonna di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, dei primissimi anni del '600. A corollario della mostra, i visitatori potranno [illegible] anche altre opere nelle chiese dove sono conservate. Eccezionalmente aperta al pubblico ad esempio, la piccola chiesa dell'Annunziata, interna all'ospedale Santo Spirito.

## Bubbio

### *Tessuti preziosi, ricami, icone dalle antiche chiese di paese*

BUBBIO

L'allestimento di questa mostra, per il piccolo paese [illegible] Langa, è un'occasione [illegible] per far [illegible] palazzi e chiese del centro e del circondario: la sede della sezione bubbiese del percorso è ospitato alla Confraternita dell'Annunziata, in piazza, [illegible]i fronte [illegible] parrocchiale, restaurata all'interno in tempo per l'iniziativa con il contributo della Compagnia di San Paolo. L'esposizione comprende dipinti, sculture, e tessuti preziosi. Vere rarità, come la pianeta (chiesa di Castelletto Molina), di gros de Tour laminato del 1760, oppure il paliotto proveniente dalla chiesa della Maddalena di Mombaruzzo, in raso ricamato, datato 1752. Tra le sculture, una Immacolata concezionedella prima metà del XVIII secolo, in prestito dalla parrocchiale gotica di Sant'Antonio Abate, [illegible] di Mombaruzzo, oppure la Madonna del Rosario attribuita [illegible] Maragliano (chiesa monumentale di Fontanile). E chissà che ai visitatori [illegible] venga voglia di visitarla, quella chiesa poco nota, con la cupola alta 47 metri, la seconda del Piemonte per grandezza. Fra i dipinti, tre opere di Guglielmo Caccia, detto [illegible] Moncalvo, nativo di Montabone. Raffigurano una Immacolata concezione con i Santi, San Vittore [illegible] la Vergine e la Madonna del Rosario.

**OGGI**

| | |
|---|---|
| 13,00 Studiosport Italia 1 | 20,00 Raisport Tre Raitre |
| 14,00 Tennis. Us Open Eurosport | 20,20 Sport 7 La 7 |
| 16,15 Sci. Voli d'estate Raitre | 0,35 Studiosport Italia 1 |
| 17,00 Tennis. Us Open Eurosport e Sky Sport 2 | 1,05 Motorama Raidue |
| 18,00 Sportsera Raidue | 5,40 Studiosport (replica) Italia 1 |



### [illegible] in [illegible] siamo [illegible]

BENEVENTO. «Evidentemente abbiamo abituato troppo bene i nostri tifosi. Comunque siamo ancora in testa al Mondiale». Lo ha detto il presidente della Ferrari Luca Montezemolo (foto), a margine della Festa nazionale dell'Udeur a Telese (Benevento). Ieri a San Marino, Schumacher è [illegible] nominato ambasciatore e oggi sarà in pista a Monza con Badoer e Massa per la ripresa dei test, mentre Burti, al posto dell'infortunato Barrichello, girerà a Fiorano.

NELLA FOSSA DI ANCONA BOTTE E ZUFFE: FUORI BILICA E MALDINI

# Due lampi di Shevchenko e il Milan-samba di Kakà è in vetta con Juve & C.

## Ottime giocate del neo-acquisto, che ispira l'azione del raddoppio. Ripresa all'insegna del nervosismo, Collina fatica a riportare la calma

**Marco Ansaldo**
inviato a ANCONA

Ancora Shevchenko. Come a Montecarlo. Le Supercoppe, i trofei che si vincono in una partita sola ma si finge che valgano quanto gli altri, lasciano spazio agli impegni veri, però l'uomo decisivo per il Milan è sempre l'ucraino che [illegible] anno fa se ne voleva andare.

[illegible] sua punizione alla mezz'ora del primo tempo, con la dormita di Scarpi, ha proiettato i rossoneri alla vittoria sull'Ancona; il guizzo a concludere la più bella azione milanista, al 31' della ripresa, ha sigillato il successo, così che si chiarisse fin dalla prima giornata che lo scudetto sarà affare esclusivo per cinque squadre e sono già tutte in testa alla classifica. Le sorprese [illegible] abitano più qui, il fosso tra le migliori e le piccole è diventato [illegible] canyon così ampio che solo nei fumetti di Bip Bip sono capaci di saltare. Roba di fantasia, [illegible]. Mentre è stata un soggetto da western la rissa che ha portato all'espulsione di Bilica e Maldini, un cazzotto tu e [illegible] altro io, e il numero dei pugni pare sia aumentato mentre percorrevano il sottopassaggio. Strano che il capitano rossonero sia caduto nella rete, in [illegible] partita del genere, poi.

Il Milan ha atteso per [illegible] decina di minuti nell'incertezza sul modulo da adottare, se quello madridista-juventino con tre rifinitori dietro all'Inzaghi solitario, oppure il 4-4-2 con cui Ancelotti è nato nel calcio. Visto che Inzaghi [illegible] sa reggere il ruolo [illegible] Vieri o Trezeguet (mediti il Trap per la partita con il Galles) e che Shevchenko e Kakà tornano ad aiutare il centrocampo con la solerzia di [illegible] messicano sotto il solleone, l'equivoco si è risolto in fretta. Sheva si è portato avanti insieme al Pippo e il Milan si è aggiustato anche se, con qualsiasi modulo, la fine sarebbe stata probabilmente la stessa.

Dida non ha toccato palla, ha sofferto un solo brividino in piena ripresa sul tiro di Carrus a fil di palo, ma era in posizione per acchiapparlo. I milanisti fermavano con largo anticipo i marchigiani che formano una squadra già pronta per i tornei degli ex: il geniale Pieroni deve averli [illegible] prati in blocco, dal rigattiere, convinto che la botte vecchia dà il vino buono. Una sciocchezza. In serie A l'esperienza non basta e sostituire Simoni in panchina è stato un errore [illegible] da famiglia Addams.

Menichini si è sfilato dalla tutela di Mazzone, ora cammina con le proprie gambe, ma se [illegible] pensa di bucare il Milan soltanto con i lanci lunghi per l'isolato Hubner contro Nesta e Maldini, la strada che farà con quelle gambe sarà quella verso casa. E' andata un po' meglio nella ripresa, quando Ganz ha sostituito Hubner, di cui è più bravo in area, e l'Ancona ha provato a giocarsela sull'agonismo. Invano.

Nel primo tempo i marchigiani hanno creato un solo pericolo, sulla punizione di Milanese che [illegible] [illegible] carambola e l'altra ha sorpreso i difensori, finché Nesta non ha spazzato via. Il Milan è passato soltanto su punizione e [illegible] l'aiuto di una [illegible] papera, ma lo spessore è stato ben altro. Fuori Rivaldo, che a questo punto c'è da chiedersi cosa ci stia a fare, s'è visto Inzaghi, rimesso in sesto anche in chiave azzurra. La curiosità tuttavia era per l'esordio in campionato di Kakà, piazzato al centro del tridente, come Totti in Nazionale. Il giovane brasiliano si presentava al 3' con un tiro liftato e fuori porta di poco. Il [illegible] passo illudeva le attese: è bello il modo in cui parte la sua azione, lasciando di sale il primo avversario, ma dire che il Milan ha trovato l'Uomo Nuovo è prematuro. Kakà è ancora incostante, averlo accostato a Toninho Cerezo è una bestemmia considerando che tocca una palla ogni dieci minuti e [illegible] [illegible] l'attitudine al contrasto.

Ancelotti lo ha capito in fretta e ha modificato il centrocampo: il gioiellino è diventato il vertice più avanzato di un classico rombo con Pirlo arretrato, Gattuso e Serginho ai lati. In questo modo, e soprattutto nella ripresa quando si sono allargati gli spazi, Kakà ha dato il meglio. La sua progressione che ha avviato l'azione per il 2-0 (tocco laterale per Cafù, cross basso e calibrato alla perfezione per lo spunto di Shevchenko) è stata sublime.

La pressioncina dell'Ancona, quando si è trovato in dieci contro dieci a metà ripresa, si è isterilita nelle [illegible] dell'area. Il Milan, con l'ingresso di Laursen al posto di Inzaghi per rattoppare la difesa, ha tremato assai poco e ha sfiorato altre reti in contropiede. Proprio Laursen ha avuto per due volte nella stessa [illegible] la palla per battere Scarpi e gliel'ha calciata addosso, mentre Shevchenko ha colpito il palo. Per l'ucraino sarebbe stato il gol che l'avrebbe lanciato in testa ai marcatori, davanti a Del Piero, Trezeguet e Adriano. Ma per quell'obiettivo c'è tempo.

**[illegible] (3-5-1-1) 0**

Scarpi 5; Bilica 5, Viali 5,5, Milanese 5,5; Russo 6, Carrus 6, Berretta 5, Maini 5 (9' st Bruno 6), Sussi 5,5; Di Francesco 5,5 (34' st Sommese sv); Hubner 5 (12' st Ganz 5,5).

All.: Menichini 5

**MILAN (4-2-3-1) 2**

Dida sv; Cafu 6,5, Nesta 7, Maldini 5, Costacurta 6,5; Gattuso 6, [illegible] (18' st Ambrosini 6,5); Shevchenko 7,5, Kakà 7, Serginho 6 (33' st Seedorf sv); Inzaghi 5,5 (15' st Laursen 6).

All.: Ancelotti 6,5

[illegible] Collina 6,5

**Reti:** 30' pt e 31' st Shevchenko
**Ammoniti:** Costacurta e Serginho
**Espulsi:** Bilica e Maldini al 14' st
**Spettatori:** 13.971 paganti per un incasso di 505.337,50 € più 8.775 abbonati per una quota gara di 122.561 €.



I giocatori del Milan festeggiano dopo la prima rete di Sheva all'Ancona: nella ripresa l'attaccante rossonero si ripeterà

**SERIE A**
CLASSIFICA

- JUVENTUS 3
- LAZIO
- INTER
- MILAN
- ROMA
- BOLOGNA
- PARMA
- PERUGIA
- REGGINA 1
- [illegible]
- SIENA
- BRESCIA
- CHIEVO
- UDINESE
- MODENA
- LECCE 0
- EMPOLI 0
- ANCONA

PROSSIMO TURNO - 2ª giornata

- [illegible]
- SAMPDORIA - LAZIO
- [illegible]
- MILAN - BOLOGNA
- [illegible]
- EMPOLI - REGGINA
- LECCE - ANCONA
- MODENA - UDINESE
- PARMA - PERUGIA
- ROMA - BRESCIA
- SIENA - INTER
- [illegible]

## Ancelotti applaude il brasiliano

### «Buona prova, ma può migliorare» Maldini? Di certo è stato provocato»

ANCONA

Vittoria netta, fugati i dubbi di Ancelotti: «La reazione è stata positiva - ha detto il tecnico -. Temevo che la squadra risentisse ancora della Supercoppa, invece abbiamo tenuto bene. Non è stata una partita semplice, fino al vantaggio di Sheva l'Ancona ha chiuso bene tutti gli spazi, poi la gara è cambiata. Bene Kakà, ha dato il [illegible] [illegible] [illegible] splendida all'azione del secondo gol. Ha confermato le sue qualità ma [illegible] certe difficoltà negli spazi stretti». Peccato per la rissa tra Maldini e Bilica. Ancora il tecnico: «Paolo ha appena ricevuto un premio dall'Uefa per il suo fair play e questo la dice lunga. Penso sia stato provocato». Nesta difende il compagno: «Ha reagito a un intervento scorretto». Poi, sulla partita: «Buon Ancona, ma la nostra vittoria è meritatissima». Felicissimo Shevchenko: «Soprattutto perché le [illegible] reti fanno bene alla squadra, che così ha cominciato bene il campionato».

L'esordiente mister biancorosso Leonardo Menichini non fa drammi ed elogia la propria squadra: «Si è battuta alla pari del Milan fino al 1° gol, che per noi è stato la svolta negativa. Ma loro hanno tanti campioni...». Ottimista Maurizio Ganz: «Ho visto un Ancona combattivo, dobbiamo [illegible] dare in campo sempre così. Speravamo di far bene contro una grande e infatti il match è stato equilibrato per quasi tutto il 1° tempo. Poi il colpo del ko di Sheva». Dello stesso [illegible] le dichiarazioni del capitano biancorosso Salvatore Russo, per il quale l'Ancona «ha fatto la sua partita e cercato di contrastare al meglio il Milan». Infine Daniele Berretta ha visto «un buon Ancona, che non ha mollato nemmeno dopo l'1-0».



Kakà ha offerto giocate da fuoriclasse

## LA CLASSIFICA ANTICIPA IL FUTURO

**Roberto Beccantini**

NELLA Baghdad [illegible] calcio italiano, continua la guerra per bande. Una partita, una sola, e già Luciano Gaucci parla di «meccanismi mafiosi»: così impara, Carraro, a inviargli Rodomonti, e costui a danneggiare il Perugia. Lo stile è l'uomo: appunto. Gaucci l'ha ribadito a «Controcampo», domenica sera, sparando su Pairetto e il sorteggio arbitrale. Se Pesaola fosse stato un ultrà, avrebbe chiosato: [illegible] ha rubato l'idea (e il tono, e il resto). L'importante è non meravigliarsi [illegible] poi [illegible] violenza eccetera eccetera. [illegible] frattempo, la Lega ha bloccato le modifiche allo statuto. [illegible] [illegible] serie B forse gioca o forse [illegible] dipende. Ballano i contratti con Sky e il [illegible] delle promozioni. Rimane lo sdegno per l'allargamento coatto. Non sarebbe più opportuno, serrata per serrata, rifarsi al calendario originale - quello, «sportivo», a 20 squadre - e scendere in campo rifiutando di affrontare, a turno, le quattro ripescate? Fuor di metafora: ci avete mollato Catania, Fiorentina, Genoa e Salernitana? che vadano in A, subito, e buona notte ai suonatori. O così o il dialogo. Una provocazione: i bilanci, disastrosi, non consentono ulteriori dilazioni.

Nessuno, da Carraro in giù e da Cellino in su, pensa di dimettersi: peccato. Il popolo [illegible] palpitare. Non mette in dubbio le ragioni della protesta, dal decreto «eversivo» del governo allo sgambetto federale, ma ha anche capito quello che molti presidenti non vogliono capire: la rinuncia è un rimedio peggiore del male. La B rischia di tirarsi la zappa sui piedi, soprattutto dopo lo scoppiettante avvio della serie A, macchiato dalle indecorose zuffe di Ancona. Con la doppietta di Shevchenko, il monte-gol della prima giornata sale a trentadue. La vittoria del Milan spiana la strada a una sorta di Superlega ante litteram. In testa, ci sono già le cinque grandi. Loro, e basta. Un anno fa, mancavano le romane e con la Juventus e le milanesi c'erano anche Bologna, Chievo, Empoli, Perugia e Piacenza. La provincia insegue. Come la serie B, [illegible] e quando partirà.

Postilla: brutto segno, se persino a Paolo Maldini saltano i nervi.

LE PAGELLE

## Capitan Paolo formato western

### In difesa ci pensa Nesta, nonno Hubner resta senza fiato

dall'inviato ad ANCONA

**[illegible]**

**SCARPI 5.** Si affloscia sulla punizione di Sheva. Accontenta chi ne ha contestato la conferma, anche se si riscatta parzialmente con le parate su Laursen.

**BILICA 5.** Forte di testa ma la cosa decisiva la fa portando Maldini all'espulsione.

**VIALI 5,5.** Preciso nelle chiusure, non dà spazio né appoggi a Inzaghi. A disagio con Sheva.

**M[illegible] 5,5.** Sembra incredibile ma ieri ha giocato la 200ª partita in serie A.

**RUSSO 6.** Prova qualche spunto sulla destra.

**BERRETTA 5.** L'esperienza non gli basta in [illegible] squadra che [illegible] trova soluzioni in attacco che lui dovrebbe ispirare.

**CARRUS 6.** Mediocre geometra, però è suo l'unico tiro dell'Ancona.

**MAINI 5.** Inconsistente e soffocato (9' st **Bruno 6**: partecipa all'inutile forcing)

**SUSSI 5,5.** [illegible] attacca Cafù, serve a poco.

**DI FRANCESCO 5,5.** Dovrebbe fare la seconda punta e la rampa di lancio dietro a Hubner (insieme fanno 70 anni). Illude nei primi minuti, poi sparisce (34' st **[illegible] sv**).

**[illegible] 5.** Il vecchio Tatanka, il bisonte delle aree, trova troppi Buffalo [illegible]. Non ne azzecca [illegible] (12' st **Ganz 5,5**: entra tardi e con la voglia dell'ex che non riesce a soddisfare).

**[illegible] 5.** Sbaglia l'impostazione.

**MILAN**

**DIDA sv.** Si sarà chiesto perché gli hanno rovinato la serata, convocandolo per non fare nulla. C'era un bel film alla tv.

**CAFU 6,5.** Pendolino in disarmo, non brucia più l'erba finché inventa l'assist prezioso del 2-0.

**[illegible] 7.** Partita semplice nel primo tempo, dove lo attaccano con traversoni lunghi. Ganz lo impegna di più.

**MALDINI 5.** Cade nel trappolone della rissa, che prosegue nel sottopassaggio. Incredibile in questa sua versione western

**COSTACURTA 6,5.** Sfrutta come al solito il senso della posizione ma non avanza mai.

**GATTUSO 6.** Si avvinghia da par suo. Non è ancora brillante.

**PIRLO 6.** Più giocatine che giocate e una punizione da dimenticare. (18' st [illegible] [illegible] serve a mordere l'Ancona nel periodo più aggressivo).

**SHEVCHENKO 7,5.** Altre 2 reti decisive in una prestazione che tiene sempre in allarme l'Ancona.

**KAKA' 7.** E' il protagonista delle [illegible] pericolose, compreso un contropiede sprecato con Sheva nella ripresa e il formidabile contropiede del 2-0. Ha piedi d'oro ma si assenta per periodi lunghissimi, come un rifinitore e cucitore di gioco non può permettersi.

**[illegible] 6.** [illegible] tiene frenato, dovrebbe alimentare di più il gioco a sinistra (33' st **Seedorf sv**: pochi minuti e un quasi gol).



Maldini esce dal campo dopo l'espulsione

**INZAGHI 5,5.** Fatica quando è solo, non brilla neppure con Shevchenko al fianco ma [illegible] era in buone condizioni. Esce per un cambio tattico (15' st **Laursen 6**: si avvicina al gol con due [illegible] successivi che sbattono addosso a Scarpi).

**ANCELOTTI 6,5.** Vittoria preziosa. Il suo Milan piace soprattutto quando può lavorare in velocità.

**L'arbitro [illegible] 6,5.** Vede giusto, grazie ai collaboratori, sulle espulsioni, e sbaglia pochissimo. [m. ans.]

## Pizzul, volto tv di Gioco Calcio

### Sua la telecronaca in diretta dal Conero. La nuova piattaforma cerca abbonati

ANCONA

Che telecalcio sarebbe senza Bruno Pizzul? Avrebbe dovuto fare l'opinionista-intrattenitore da Simona Ventura a «Quelli che il calcio», poi l'ex prima voce di mamma Rai non ha resistito al richiamo del microfono e del campo. Così eccolo vestire di nuovo i panni dell'esordiente. Stavolta lo fa dai teleschermi della neonata Gioco Calcio, che fa vedere la partita con una striscia rossa sulla parte superiore del teleschermo. Pizzul ricomincia e c'è subito un problema tecnico. La [illegible] voce, e le immagini dell'immediato prepartita di Ancona-Milan, irrompono sullo schermo all'improvviso, con lui che [illegible] stava parlando senza che qualcuno lo avesse avvisato che mancava il collegamento. Poi però, commentata da Pizzul con la collaborazione dell'ex arbitro Graziano Cesari in veste di commentatore tecnico, la partita diventa immediatamente gradevole, il ritmo è sempre lo stesso, quello di tante telecronache del Bruno nazionale che hanno appassionato gli italiani.

Non sbaglia un nome, loda Collina e Cesari si complimenta [illegible] il «principe» dei telecronisti per la sua competenza anche in fatto di regolamento. Ci sono poi un paio di duetti, intervallati dal gol su punizione di Shevchenko e alla fine si chiude il primo tempo. Poi, puntuale come sempre, commenta e stigmatizza le fasi più [illegible] del secondo tempo, culminate nella cacciata di Bilica e Maldini per reciproche gomitate («eh no, capitano, così non si fa... giusta espulsione»). Bruno Pizzul è tornato, anzi non se n'è mai andato.

L'esordio di Gioco Calcio è stato al centro anche del «Processo di Biscardi» che ha inaugurato l'edizione numero 24 in anticipo alle 20,30 proprio per poter seguire in diretta la partita di Ancona. I guai per Gioco Calcio, dopo la «prima» messa in onda su Sky, sono tutt'altro che risolti. Per il vicepresidente Francesco Ghelfi «i problemi vertono sulla parte economica». Domenica e ieri le partite di Gioco Calcio sono state viste da [illegible] [illegible] abbonati Sky, ma dalla prossima settimana bisognerà sottoscrivere l'abbonamento con noi». Banco di prova il posticipo di domenica 14 settembre, Chievo-Juve: la squadra [illegible] pandoro è di Gioco Calcio.

[illegible] QUALIFICAZIONI EUROPEE

## Gl azzurri da ieri in ritiro [illegible] Coverciano Trap rischia di perdere anche Perrotta

■ FIRENZE. Da ieri sera gli azzurri sono in ritiro [illegible] Coverciano in vista della doppia sfida con Galles (sabato [illegible] Milano) e Serbia (mercoledì 10 [illegible] Belgrado) per la qualificazione agli Europei. [illegible] è aggregato al gruppo anche Perrotta del Chievo, che oggi sarà visitato per un affaticamento muscolare patito domenica contro il Brescia. Il centrocampista [illegible] in dubbio e potrebbe ritornare [illegible] casa privando la squadra [illegible] un'altra pedina importante [illegible]po il ko di Totti e Miccoli. Giovedì Maldini e compagni si trasferiranno ad Appiano Gentile dove resteranno fino a martedì quando voleranno [illegible] Serbia. L'Italia gioca la carta qualificazioni agli Europei con i favori del pronostico. Secondo la Snai [illegible] Nazionale dovrebbe vincere nel primo dei due impegni, quello contro i gallesi. Le quote: [illegible] 1,40, pareggio 3,55, sconfitta 7,00.

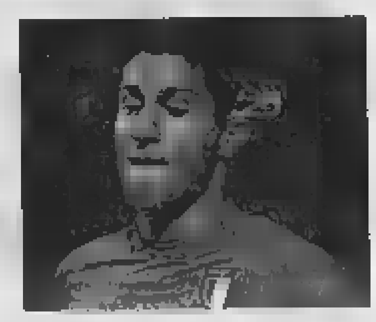


Simone Perrotta gioca nel Chievo

GLI AZZURRINI GIOCANO VENERDI' A PAVIA

## Under 21, Gentile ritrova l'ottimismo recuperati Sculli [illegible] De Rossi

■ SALICE TERME. Vincere venerdì a Pavia con il Galles per [illegible] in Serbia martedì con [illegible] punti di vantaggio e il primo posto praticamente sicuro nel girone: [illegible] questo l'obiettivo di Claudio Gentile che ieri ha [illegible] il primo allenamento della Nazionale Under 21 a Salice Terme, in vista del doppio impegno per le qualificazioni europee. Gli esami hanno dato buone notizie per Sculli (ematoma al ginocchio sinistro) e per De Rossi (contrattura [illegible] gamba destra). Gentile spiega di aver visto un gruppo in salute: «Stanno tutti abbastanza bene. Pensiamo al Galles, da sabato ci concentreremo sulla Serbia». Gentile ha spiegato che venerdì farà giocare una formazione diversa, ma si aspetta la stessa qualità di gioco: «Sono ottimista, ma so che ci aspettano due ostacoli duri: il primo è importante per la classifica, dobbiamo assolutamente vincere, perchè così sappiamo che mettiamo [illegible] seria ipoteca sul girone».



Giuseppe Sculli, bomber della Under

LE DOPPIETTE DEL FRANCESE E DI DEL PIERO FANNO PASSARE IN SECONDO PIANO IL CASO-DAVIDS

# Alex [illegible] David, [illegible] giostra del gol

## Trezeguet (aspettando il contratto) torna a volare

Fabio Vergnano

TORINO

Ancora loro. Del Piero e Trezeguet, terza doppietta consecutiva in altrettante stagioni alla prima giornata per il capitano, seconda in tre anni per il francese che l'anno scorso [illegible] ha potuto dare il suo contributo in quanto era gravemente infortunato al ginocchio. E' presto, però la partenza fa già sognare il popolo juventino e tranquillizza Marcello Lippi, perché fino a domenica i due attaccanti non erano apparsi irresistibili. Invece al momento giusto, eccoli presenti all'appello, pronti ad adeguarsi a ogni innovazione tattica voluta dal loro allenatore senza perdere [illegible] loro pericolosità in zona gol.

Trezeguet ora è più solo in attacco, Del Piero è meno attaccante [illegible] [illegible] vorrebbe. Tuttavia lo schema sperimentato [illegible] qualche [illegible] nella passata stagione funziona lo stesso. Un tutto avanti che ha ancora bisogno di qualche correzione, perché, parole di Lippi, «nel primo tempo ci sono stati sbandamenti, i tre a volte andavano tutti a destra, altre tutti a sinistra». E' andata meglio nel secondo tempo con il 4-4-2 vecchia maniera, però Lippi non ritorna indietro, *alle tre mezze punte potrà rinunciare soltanto* [illegible] occasioni particolari.

Intanto in [illegible] di Miccoli a destra si sistemerà Camoranesi [illegible] cambiare atteggiamento offensivo. Nedved sarà il dirimpettaio della fascia opposta. In ogni [illegible] [illegible] dovranno mancare i rifornimenti per Trezeguet che è un grande attaccante se sono grandi quelli che gli stanno attorno.

David non è come Vieri che fa reparto da solo. Il francese ha bisogno dell'aiuto costante dei compagni, perché [illegible] [illegible] uno schiantadifese. Utilissimo [illegible] squadra come partecipazione alla [illegible], non può esplodere agilità [illegible] rapidità [illegible] porta se lasciato senza munizioni. I due gol di domenica all'Empoli [illegible] un primo segnale. Lo stesso lanciato due anni fa [illegible] la doppietta al Venezia nella stagione in cui vinse la classifica marcatori [illegible] 24 reti. I problemi contrattuali non lo condizionano, il fatto di guadagnare un milione e mezzo di euro, ovvero quanto percepiva quando era ancora [illegible] riserva di Inzaghi, non gli mette la tremarella nei garretti. Curioso, anche Del Piero [illegible] deve rinnovare il proprio accordo economico, l'attesa si protrae, Moggi li tiene sulla corda [illegible] Penelope con i Proci, [illegible] i due gemelli del gol timbrano il cartellino con puntualità. E [illegible] completare il potenziale offensivo della squadra ci sono anche Di Vaio, atteso al riscatto, e Zalayeta che sta guarendo e potrà essere una valida alternativa.

Ma la Juve non è soltanto un'isola felice. Ci sono problemi che all'apparenza non rovinano l'armonia del gruppo e che tuttavia costituiscono motivo di disagio. Il caso Davids («Che caso?» insiste Moggi da [illegible] giorni) è esploso fragorosamente [illegible] l'esclusione dell'olandese contro l'Empoli. Un atto di gu[illegible] mascherato [illegible] la giustificazione che Edgar non è ancora pronto. Pronto lo sarebbe stato, secondo la società, ma per parti[illegible] [illegible] destinazione Chelsea. Tuttavia il centrocampista ha risposto con uno sdegnato no alle offerte di Abramovich perché [illegible] fine campionato sarà svincolato e potrà scegliere lui dove andare. Alla Roma? Ognuno è libero [illegible] farsi male come crede. Lo aspettano mesi di grande isolamento se non accetterà un [illegible] contratto. Davids [illegible] non sorride mai e ha un carattere di ferro, accetta la tribuna e accetterebbe anche la squadra Primavera senza piegarsi. Ma Moggi è più cocciuto di Davids e di solito alla fine vince.

Non resta che attendere le prossime sfide, anche di Champions visto che l'olandese è stato inserito nei 25 per l'Europa, [illegible] capiremo se di guerra fredda [illegible] tratta. Il pretesto [illegible] una partita sbagliata e di una notte brava è servito p[illegible] escludere il giocatore nelle prime uscite. Ora qualcuno dovrà uscire allo scoperto, le giustificazioni prima o poi si [illegible]. La Juve ha bisogno [illegible] Davids, l'organico sarebbe più povero senza di lui.

I GEMELLI DEL [illegible]

STAGIONE 2001-2002
- 1ª giornata Juventus-Venezia 4-0
  Del Piero [illegible] gol. A fine campionato 16 gol
  Trezeguet 2 gol. A fine [illegible] [illegible] gol

[illegible]IONE 2002-2003
- 1ª giornata Juventus-Atalanta 3-0
  Del P[illegible] 2 gol. A fine campionato 17 gol
  Trezeguet infortunato. A fin[illegible] campionato 6 gol

STAGIONE 2003-2004
- 1ª giornata Juventus-Empoli 5-1
  Del Piero 2 gol
  Trezeguet 2 gol

[illegible]

L'olandese ha rifiutato le offerte del Chelsea perché ha già un accordo con la Roma e vuole svincolarsi a fine stagione a parametro zero Ma Moggi lo ha inserito nella lista di Champions e intende vincere anche questa «guerra fredda»



David Trezeguet è nato a Rouen il 15 ottobre 1977



Alex Del Piero è nato a San Vendemmiano (Tv) il 9-11-74

# [illegible]: «Tranquilli, è [illegible] ok»

## Dopo l'operazione di appendicite sarà in campo fra un mese

TORINO

L'intervento chirurgi[illegible] [illegible] appendicite cui è stato sottoposto domenica sera Fabrizio Miccoli, complica i progetti di Marcello Lippi. Ormai quella delle assenze all'inizio della stagione è una costante di casa Juve. Tanto per restare alla storia recente, l'anno scorso l'allenatore bianconero ha perso Trezeguet, quest'an[illegible] l'attaccante tascabile che stava ambientandosi nella [illegible]va realtà juventina. Attorno all'ex perugino stava nascendo un nuovo progetto tattico, adesso per almeno un mese cambieranno le strategie. Tuttavia Lippi non manca [illegible] creatività, nè di giocatori [illegible] saprà adattare [illegible] squadra all'emergenza del momento.

E del resto i danni sono in fondo molto limitati, Miccoli sarà di [illegible] disponibile ai primi [illegible] ottobre anche per la Nazionale che ha perso proprio in occasione delle due cruciali sfide con Galles e Serbia. Intanto dopo l'intervento d'urgenza eseguito dal dottor Casalegno, chirurgo e bianconero, ha trascorso una notte tranquilla nella stanza della clinica Fornaca. Ieri mattina al risveglio oltre all'infermiera che gli misurava la temperatura ha trovato la sorpresa: dalla Puglia sono arrivati i genitori Enrica ed Enrico, la moglie Flaviana [illegible] la piccola Suami. Assente giustificato il procuratore del fantasista, Francesco Caliandro, che ha perso l'aereo da Napoli per Torino. Festa grande per il ragazzo salentino che ora resterà ricoverato per un paio di giorni [illegible] poi inizierà la convalescenza. Per [illegible] vietate orecchiette, caciocavallo e burrate, ovvero i tipici prodotti pugliesi di cui Miccoli [illegible] molto ghiotto e che per dimostrare la sua buona salute avrebbe voluto da subito. La dieta è quella rigidissima fissata dal dottor Agricola. Fabrizio non potrà allenarsi per almeno quindici giorni, poi si rimetterà [illegible] disposizione di Lippi. Servirà un'altra quindicina di giorni per vederlo [illegible] campo. Salterà le prime due partite di Champions, potrebbe ripresentarsi al Delle Alpi il [illegible] ottobre [illegible] il Bologna.

Fin dal primo giorno alla Juve Miccoli ha raccolto tante simpatie e pure molta tenerezza. La sua mini taglia ha colpito i tifosi, insieme [illegible] colpi geniali mostrati sul campo. E l'affetto nei suoi confronti si è manifestato anche ieri. Tantissimi messaggi, qualcuno ha anche cercato di portargli personalmente gli auguri, ma è [illegible] respinto sulla porta della Fornaca prima che l'incursione potesse avere successo. [illegible] giocatore ha risposto [illegible] tutti attraverso il sito Internet bianconero e non ha nascosto di aver vissuto attimi difficili: «Sta[illegible] bene, poi [illegible] fine partita la febbre e all'improvviso mi [illegible] ritrovato in sala operatoria. Non nego, mi sono spaventato parecchio. L'intervento è riuscito, e ora sto bene. Ritornerò a [illegible] molto presto e altrettanto rapidamente spero di rimettermi [illegible] disposizione di Lip[illegible]. Mi spiace aver interrotto il l[illegible] iniziato insieme [illegible] compagni, [illegible] ho tanto tempo davanti, la stagione è ancora lunga». E le orecchiette di [illegible] sono [illegible]pre pronte. [f. ver.]



Fabrizio Miccoli, 24 anni, [illegible] arrivato alla Juve dal Perugia Operato domenica notte, sarà dimesso fra un paio di giorni e ne occorreranno altri 15 prima che possa riprendere gli allenamenti

RIVALDO VERSO IL QATAR

## L'Ajax cede [illegible] alla [illegible] [illegible] quattro [illegible]

[illegible]LANO. Christian Chivu resta alla Roma. Ma solo in prestito fino al prossimo gennaio. È quanto è riuscito ad ottenere Sensi dall'Ajax che ha già inviato via fax [illegible] transfer per il suo tesseramento e che garantisce che «cercheremo di salvare il suo acquisto». Nel fret[illegible]po dovrà [illegible] definito [illegible] trasferimento con nuove e certe garanzie bancarie che gli olandesi, che hanno [illegible]ià incassato la prima rata [illegible] 3 milioni, pretendono per perfezionare il trasferimento del difensore romeno e saldare a loro volta gli acquisti estivi. In caso contrario l'Ajax è pronto a trattare con altre società [illegible] tra queste c'è anche l'Inter. A Chivu pensa anche il Real Madrid alla caccia di un difensore, dopo che [illegible] saltata la trattative col Valencia per Ayala e col Borussia Dortmund per Metzelder e che continue a interessarsi all'interista Fabio Cannavaro. I dirigenti spagnoli che ieri hanno perfezionato il trasferimento del centrocampista francese Makelele al Chelsea per 24 milioni, si [illegible] resi conto, come ha [illegible] lo stesso dg madridista Valdano, che ha ceduto anche Morientes, Munitis e McManamann di «avere una rosa molto ristretta. Proveremo a rimediare a dicembre».

La Fiorentina ha assunto l'at[illegible] svincolato (ex Chievo [illegible] Verona) Michele Cossato in attesa dell'arrivo di Marco Simone [illegible]che lui svincolato dal Monaco. Il nuovo tecnico del Bologna Mazzone ha chiesto l'ingaggio del brasiliano Aldair che ha ottenuto la lista gratuita dalla Roma. Un altro svincolato Dino Baggio ha firmato per una stagione con gli inglesi del Blackburn Rovers. La stessa cosa ha fatto il brasiliano Roque Junior del Milan col Leeds che ha già ottenuto il permesso [illegible] lavoro in Inghilterra dove è arrivato anche l'ex portiere di Brescia e Cosenza Srnicek, assunto dal Portsmuth. Dal Brasile fanno sapere che [illegible] Milan, convinto dalla bravura di Kaka, è intenzionato a lasciare libero Rivaldo che potrebbe accasarsi in Qatar. [illegible] dif[illegible] Sorin già alla Juve [illegible] alla Lazio è stato ceduto dal Cruzeiro al Paris St Germain. [n. sor.]

IN ATTESA DELLA PARTITA SPETTACOLO TEATRALE E CENA GRATIS PER I TIFOSI BLAUGRANA

# Il [illegible] si [illegible] da Cenerentola

## Al Camp Nou il via a mezzanotte per fare un dispetto al Siviglia

curiosità

Gian Antonio Orighi

MADRID

NON si tratta di uno scher[illegible]. Il Barcellona di Ronaldinho entra nel Guinness dei primati: per la prima volta al mondo giocherà stanotte, nel suo «Camp Nou» contro il Siviglia, nientemeno che cinque minuti dopo mezzanotte. Non solo: prima della partita, la seconda della Liga, ci sarà [illegible] show [illegible] notissimo gruppo umorista catalano *El Terrat* che parodierà una trasmissione tv calcistica. Ancora: i blaugrana del presidente Joan Laporta, per attrarre i tifosi alla prima di campionato in casa, hanno dimezzato i prezzi delle curve da 30 [illegible] 15 euro. Di più: agli spettatori verrà offerto (gratis) addirittura un picnic.

La trovata, che il giornale madrileno «As» stigmatizza [illegible] «carnevale» [illegible] che invece l'indipendentista Laporta osanna come «una grande festa della catalanità», si de[illegible] al fatto che il Siviglia ha rifiutato, sabato scorso, [illegible] anticipare la partita contro l'Atletico che ha sostenuto domenica [illegible] permettere così al Barcellona di poter giocare con tutti i suoi giocatori stranieri, olandesi compresi, che sono impegnati [illegible] le rispettive nazionali negli incontri previsti [illegible] 5 giorni. La ragione degli andalusi [illegible] più che sacrosanta: avevano già venduto i biglietti per l'incontro contro i madrileni.

Visto che il regolamento stabilisce che la data della partita deve essere comunicata [illegible] [illegible] prima ma che, [illegible] la Fifa [illegible] la Federcalcio spagnola fissano gli orari dei match, ecco che il fantasioso Laporta è ricorso ad un clamoroso escamotage che inchioderà sugli spalti i tifosi del Barcellona almeno fino alle due di notte. «Calcio after hours», chiosava ieri sardonico il giornale fiancheggiatore locale «La Vanguardia». Resta il fatto però che mister Rijkaard, pur perdendo i tulipani come Cocu, Overmars, Reiziger [illegible] Van Bronckhorst, [illegible] riuscito in tal modo [illegible] trattenere il portiere turco Rustu, l'ala portoghese Quaresma e Ronaldinho (per gentile concessione delle loro nazionali).

Il tempio del Barcellona aprirà i battenti stasera alle 21,15. Ai tifosi veranno serviti un «gaspacho andaluso» (un buonissimo ministrone di verdure che vuole [illegible] [illegible] presa in giro ed una scaramanzia per mangiarsi [illegible] anche il Siviglia) e panini [illegible] volontà. Il picnic sarà servito da una impresa di catering ma al Barcellona non costerà un cent perché l'azienda [illegible] accontenta della pubblicità. Poi, alle 22,45, mentre i tifosi non vedranno l'ora di assistere al debutto di Ronaldinho nella Liga ed in [illegible], arriveranno gli umoristi [illegible] lo show dal titolo «Futbol d'insomnis».

«Alle 00.05 comincerà l'altro spettacolo. Per [illegible] la [illegible] importante [illegible] la partita perchè vogliamo che la festa dell' anticipo finisca [illegible] la leadership nel campionato (il Barcellona, a punteggio pieno, è terzo e segue l'eterno rivale Real Madrid perché [illegible] segnato un gol [illegible] meno)», spiega Marc Ingla, vicepresidente del marketing dei catalani. Comunque, Rijkaard ha una bella gatta da pelare: la squadra dovrà fare la siesta dalle 17 alle 19 e cenare alle 21 per essere al massimo all'ora di Cenerentola. Ed i tifosi dovranno fare [illegible] meno della metropolitana. Ma Laporta ha già affittato dei bus: il tifo vale [illegible] spesa.



La star Ronaldinho e il tecnico Rijkaard durante un allenamento del Barcellona

LA NUOVA SCHEDINA

## [illegible] stavolta gli [illegible] [illegible] più [illegible] «14»

ROMA. Oltre ai premi di vincita dei concorsi pronostici di dome[illegible] [illegible] stati assegnati 8 premi [illegible] a sorteggio. Per il Totocalcio sono stati assegnati tre premi di 2000 euro ciascuno, mentre per coloro che hanno conseguito [illegible] risultati sono stati assegnati, sempre tramite sorteggio, due premi da 4000 euro ciascuno. Le schedine relative ai tre premi di [illegible] euro sono state giocate presso ricevitorie, rispettivamente, di Sanremo, Ussana (Cagliari) e Villanova Monteleone (Sassari); le schedine relative ai due premi «z[illegible] da 4000 [illegible] [illegible] [illegible] giocate p[illegible] ricevitorie di Roma e Palermo. Per il concorso relativo al «9» è stato sorteggiato [illegible] premio di [illegible] [illegible] la schedina vincente [illegible] [illegible] giocata [illegible] [illegible] ricevitoria di Palermo. Per [illegible] Totogol, sono stati assegnati due premi di 2000 euro ciascuno: [illegible] schedine vincenti sono state giocate a Roma [illegible] Francavilla al Mare (Chieti).



solo da Viva!
Fiat Punto EL 1.2 3 porte
vetri elettrici - chiusura centralizzata - airbag
prezzo di listino
€10.400
Offerta Viva
€6.990*
*Offerta valida per vetture aziendali già immatricolate fino ad esaurimento scorte - eslusa voltura ed eventuali optionals - le foto sono puramente indicative
CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI
P. AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it
INTERGEA GRUPPO

CALCIO CAOS. I RIBELLI ANNUNCIANO NUOVE INIZIATIVE

## Presentato un ricorso al Tar del Lazio contro il campionato a 24 squadre

■ PERUGIA. E' stato depositato ieri al Tar del Lazio un ricorso che chiede l'annullamento della serie B a squadre e dell'ammissione straordinaria Catania, Fiorentina, Genoa e Salernitana. Lo ha annunciato l'avvocato Stincardini. Il legale spiega aver presentato il ricorso «a nome delle società che hanno conseguito sul campo il diritto di giocare in serie B, ad eccezione di Como e Napoli». Nell'istanza, i ricorrenti chiedono al Tribunale amministrativo «l'immediata sospensione dei provvedimenti impugnati e interventi cautelari a garanzia delle decisioni di merito». L'avvocato Stincardini denuncia l'illegittimità delle delibere della giunta Coni del 21 agosto. Insomma il campionato cadetto, prima ancora di partire, rischia di subire stop parte della magistratura ordinaria.


Aldo Spinelli, presidente del Livorno

## Gaucci sul piede di guerra: «Qualche ragione ce l'ho se ho vinto 30 cause su 32»

■ ROMA. La pace con Carraro è durata lo spazio di 90 minuti. Luciano Gaucci è furibondo, in diretta tv domenica sera ha litigato Pairetto per la designazione di Rodomonti. Ieri ha dissotterrato l'ascia di guerra il presidente della Federcalcio. «Hanno voluto che facessi pace Carraro - dice il proprietario di Perugia e Catania - ma "pace" significa non fare più guerra. Se mi manda un arbitro come Rodomonti, che anche ieri ci ha levato due punti, è segno evidente che la pace la vuole». Gaucci fa forte delle «30 vittorie su 32 cause» nella torrida estate del calcio tribunale. «Evidentemente qualche colpa ce l'ha». Quello che Gaucci non accetta è il sorteggio per la designazione degli arbitri, che definisce «mafioso». «Lui mi farà la guerra usando gli arbitri, userò altre per cercare di cacciarlo al più presto».


Luciano Gaucci, furioso con Carraro

ASSEMBLEA BOLLENTE DELLA FEDERCALCIO, DOMANI SI RIUNISCE LA LEGA PER TROVARE UNA SOLUZIONE

# Carraro resta, si divide il fronte della B

## Naldi (Napoli): «Giochiamo». Matarrese: «Nuovo rinvio»

**Piero Serantoni**
ROMA

E' Carraro accomodante, con la tesa, che si scusa (fino a un certo punto) per decisioni prese in buona fede e sperando fossero il minore dei mali. Non basta: passa il bilancio 2002, ma a schiacciante maggioranza la Lega di Milano boccia le modifiche allo statuto in un'assemblea a volte infuocata. Ufficialmente perché ad ha avuto il tempo di studiarle - e per questo aveva chiesto invano un rinvio -, probabilmente per dare un'altra spallata a un presidente della Federcalcio che non vuole più e alla «intollerabile» B a 24. Carraro ascolta impassibile le ragioni di Spinelli (Livorno) e Agnolin (Verona) e alla fine conferma: «Sono presidente per passione e legittima ambizione. Se lasciassi la mia immagine ci guadagnerebbe. Ma resto per rispetto di chi mi ha votato. In questo eleggere un mio successore sarebbe difficile e non mi dimetto anche se il 10 per cento mi è ostile. La Federcalcio ha cinque componenti». Poco prima a suo favore si erano infatti schierate Lega di C, Dilettanti e le Associazione di giocatori e allenatori. Il presidente del Napoli, annuncia: «Continui o no lo sciopero, sabato la mia squadra giocherà. Non vogliamo regalare più niente». Domani si riunisce la Lega di Milano, giovedì Consiglio federale. Al momento difficilmente si giocherà la seconda giornata del campionato cadetto.

**L'OPPOSIZIONE.** Spinelli: «Non sono in discussione le quattro ammesse in B, la dignità dei valori sportivi. Nessuno di noi accetterà mai promozioni venute da Roma, è come aver comprato le partite. Io amo il Genoa, la politica non può padrona del calcio. Qui è stato calpestato l'unico valore, vincere sul campo». Agnolin: «Il problema non è solo economico, da 42 anni sono nel calcio e non ho mai visto minare così le regole scritte. Ringraziamo il governo per il decreto, la può accettare quattro squadre che non non hanno il diritto starci. Forse una sì, per l'errore grossolano della Corte federale. Non siamo ribelli, difendiamo le regole scritte». Pessimista Galliani. Matarrese: «La B ha ragione, prima e poi dovrà partire ma ci sono poche possibilità per sabato. Al momento non c'è la soluzione, vedremo domani a Milano. Certe botte servono, anche se questa assemblea straordinaria non esce un vincitore, tutti zero a zero». C'è anche chi dà i numeri e vorrebbe penalizzazioni (11 punti per la Fiorentina, a Salernitana e Genoa, solo 3 per il Catania) alle 4 ripescate. Altri chiedono che la suddetta quaterna rinunci alla lotta per la serie A. L'ipotesi di più promozioni e meno retrocessioni piace, c'è la difesa assoluta format attuali: A con 18, B con 20 squadre.

**IL FUTURO.** Carraro resta ottimista: «Abbiamo davanti problemi seri, per superarli servono tolleranza e rispetto reciproci. Il calcio è una grande organizzazione, resto ottimista, so che possiamo farcela. I retroscena di questa estate? Quando lascerò il calcio racconterò tutto in un'intervista. Non in diario come il presidente Andreotti (altro che le seicentomila copie di Totti, mio libro avrebbe seicento lettori). Ora, però, bisogna andare avanti, con serenità, senza andare a cercare vendette». L'Assemblea ieri è costata tra i 150 e i 200 mila euro, una ragione in più per non rinviarla. E Carraro: «Purtroppo in questi mesi abbiamo fatto di tutto per frastornare i tifosi. Dobbiamo ringraziare il governo per il decreto che fornisce gli strumenti affinché la gestione degli eventi sportivi rimanga di pertinenza delle Federazioni. Consiglio federale e Coni hanno stabilito in autonomia l'estensione della B a 24 squadre: ogni provvedimento straordinario ha in sé qualcosa di ingiusto è naturalmente discutibile. Ma abbiamo cercato di interpretare al meglio gli interessi del calcio in una situazione estremamente delicata dopo aver difeso il format a 20 finché ci è stato possibile. Spero che qualcuno, tra chi ha votato no, torni a casa con l'amaro in bocca. Il governo si aspettava di più? Urbani si aveva chiesto i campionati partissero. A e C lo hanno fatto, per la B vedremo nei prossimi giorni. Spero che non ci si debba trovare di fronte a una situazione in cui c'è chi scende i campo e chi no. Il calcio vive momento mico molto difficile, ci tensioni forti in alcuni club. Adesso, però, la cosa che mi preoccupa sono le due prossime partite della Nazionale».

> «Per uscire dalla crisi occorre rispetto Adesso mi preoccupa di più la Nazionale»


Franco Carraro ieri all'arrivo in Federcalcio. Il presidente si è detto ottimista

# Il Toro scalpita: fateci cominciare

## Ferrante: «Ingiusto allargare la B, ma segneremo 50 gol»

**Aurelio Benigno**

Il ritornello tormenta anche i granata: «Allora si gioca o no?» L'incertezza sta intaccando lo spogliatoio. I giocatori si interrogano e risposte. Il nuovo Toro è pronto, però non può decollare. Una sola partita ufficiale, quella di Genova contro i rossoblù ripescati successivamente in serie B, e un'amichevole il Piacenza che sembrava più una partita tra scapoli e ammogliati che un collaudo per l'esordio in campionato. E' probabile che domenica il campionato: il braccio di ferro può risolversi sulla questione promozione, come hanno ribadito ieri Cimminelli e Romero, da allargare a squadre (invece delle attuali quattro). Se la Federazione accetta l'ultimatum delle società dissidenti, allora domenica si gioca.

C'è curiosità intorno a questo nuovo Toro targato Ezio Rossi e disegnato da Renato Zaccarelli e Roberto Cravero. Impossibile giudicare se non si scende in campo. Ma una è certa, anche gli addetti ai lavori: la vera novità di questo Toro è l'attacco, la grande potenzialità realizzativa che possono offrire tutti insieme Tiribocchi, Ferrante, Pinga e Fabbrini. E tra tanti giudizi ecco l'unico che conta, quello del principe dei bomber della serie cadetta: Marco Ferrante. E' il record realizzazioni: 27 reti, messe a segno nell'anno del Toro dei miracoli, quello che Giancarlo Camolese riuscì a riportare dal terz'ultimo posto in classifica al primo con tanto di record.

Marco Ferrante ha l'esperienza e la capacità di giudicare questa macchina da gol che è, e dovrebbe essere, il Toro: «Basta fare due calcoli: Tiribocchi arriva da 17 gol realizzati nel Siena, io in serie B ne ho sempre fatti molti e mi accontenterei di qualcosa meno del record, quindi c'è Pinga, in grado di arrivare a doppia cifra tra punizioni, rigori e invenzioni del suo repertorio. Inoltre è arrivato Fabbrini, esperto attaccante di serie B, visto che nell'ultimo campionato cadetto disputato nel Modena di reti ne ha realizzate 16. Senza esagerare, in quattro possiamo raggiungere comodamente le 50 reti e, scusate la presunzione, con un bottino del genere firmato dai soli attaccanti la serie A è garantita».


Marco Ferrante 32 anni. E' suo il record di gol in serie B: 27. Quest'anno l'attacco del Toro conterà anche su Tiribocchi, Pinga e Fabbrini

Eppure Ezio Rossi ha lanciato un allarme: questa squadra è stata assemblata per un campionato a 20 squadre e non a 24. Un argomento che fa arrabbiare anche Ferrante: «I tempi di recupero sono ridotti. Non prima la zona promozione interessava sei-sette squadre, adesso saremo in dieci, con la differenza che alcune hanno usufruito degli ultimi giorni di mercato, rimasti gli stessi. Prima di mettersi d'accordo dovranno discutere anche dello svantaggio che è derivato ad alcuni».

La concorrenza è aumentata in quantità e qualità. Ferrante in riga le avversarie del Torino per la lotta promozione: «Il Palermo è il favorito numero uno. Sul mercato ha preso il meglio che c'era. Poi ci sono le quattro retrocesse, che vanno comunque inserite di diritto: noi, l'Atalanta, il Piacenza e il Como. Quindi le società storiche che prima o poi torneranno in A: mi riferisco a *Napoli, Cagliari, Bari*, Vicenza e Verona. La Fiorentina dovrebbe appartenere di diritto a questa fascia, ma arriva dalla C2 e il passo non è così facile. Infine le sorprese: io dico proprio Catania e Genoa. La prima si è rinforzata addirittura dieci acquisti dell'ultima mentre la seconda già forte per la C1, e con due o tre ritocchi sarà competitiva anche in B». Una lotta dura e difficile, dunque: «Ma il Toro ci sarà, garantito».

MONDIALI DI ATLETICA, MISTERO SULLA VELOCISTA USA CHE ANNUNCIA RICORSI

# White, il secondo oro è pulito

## Nessuna traccia di doping dopo i 200 metri

**Giorgio Barberis**
inviato a PARIGI

Finiti i Mondiali, iniziano le polemiche. Com'era quasi scontato per una rassegna dove, nonostante i giornali francesi celebrino quella che definiscono «la miglior organizzazione da quanto si disputano i Mondiali», le cose che non hanno funzionato sono state parecchie. Prima di tutto il pubblico, caloroso ma anche maleducato in più di un'occasione, pronto ad abboccare alle sceneggiate di Drummond e ad vociante e a curarsi di chi stava gareggiando solo che si vedesse da qualche parte la maglia di un francese. Poi le troppe incertezze degli starters e dei giudici addetti alla misurazione di salti e lanci, che hanno riportato alla memoria il salto fantasma di Tatyana Kotova ad Annecy lo scorso anno, quando le venne attribuita una misura (7,42) mai realizzata. Quindi le aree di lavoro per i media allo Stade de France: angusta la sala stampa e scomodissima la zona mista nella quale si potevano incontrare gli atleti, per non dire del centro stampa decisamente troppo lontano dallo Stade France. Per contro i controlli della sicurezza hanno fatto l'incosciente gioia di tutti, tant'erano approssimativi.

Ma la polemica più grossa sembra destinata a riguardare Kelli White, la velocista testata dopo la vittoria nei 100 che è risultata positiva al modafinil, sostanza vietata in Francia ma che compare nei testi sacri dell'antidoping e viene chiamata quindi in come «sostanza apparentata».

La notizia del giorno, che ancora una volta il laboratorio parigino Chatenay-Malabry ha dato ad un giornale francese prima che ai responsabili della Iaaf, è che l'esame antidoping delle urine di Kelli White, prelevate dopo la finale dei 200, ha avuto esito negativo. Il che, pur con delle spiegazioni, è quanto meno curioso. E' vero infatti che i quattro giorni trascorsi tra le finali dei 100 e dei 200 possono contribuire a smaltire residui di sostanze vietate: ma allora perché la velocista statunitense - ammesso che sia colpevole - avrebbe interrotto l'uso sostanza che contribuiva ad avvantaggiarla (seppure illegalmente) se riteneva di non poter essere beccata?

Kelli White nella conferenza stampa in cui ha sostenuto le proprie ragioni, scorso, era sembrata reticente, quanto troppo pronta a trincerarsi dietro la privacy per non rispondere a domande che entravano nel merito delle sue condizioni di salute. Liberissima di farlo, sia chiaro. Però se una persona si sente accusata ingiustamente e vuole scagionarsi, è curioso che non lo faccia spiegando tutto il possibile. Adesso la situazione cambia e c'è solo da augurarsi che la Iaaf si sbrighi a far studiare a fondo da un laboratorio la struttura chimica del modafinil, in modo da poter procedere: ha spiegato il vice presidente senior, Arne Ljungqvist, se infatti il farmaco in questione - detto che comunque viene uno stimolante e tale doping - appartiene alla famiglia anfetamine è un conto, se delle efedrine un altro. Nel primo la White verrebbe espulsa dai Mondiali e privata di entrambi gli ori vinti, nel secondo la caverebbe con un'ammonizione e la perdita della sola medaglia dei 100, essendo l'esame fatto dopo i 200 negativo. In ogni caso la White ricorrerà presso la giustizia americana e la vicenda promette di trascinarsi per mesi e mesi.

Passano così in secondo piano gare che non sempre sono state all'altezza di un Mondiale e hanno fatto supporre a più d'uno che fossero conseguenza di un annunciato giro di vite proprio nei controlli antidoping, in modo da poter arrivare ad Atene la camicia pulita. Le controprestazioni di qualche atleta e il forfait di qualche altro hanno contribuito a far lievitare i sospetti, sovrapponendosi persino alle imprese di campione il marocchino Hicham El Guerrouj, autentica bandiera di generazione che va scomparendo dopo aver caratterizzato la fine del vecchio millennio e l'inizio del nuovo.

Rispetto ad Edmonton sono stati solo otto i campioni che si sono confermati: oltre ad El Guerrouj sui 1500, lo statunitense Allen Johnson (110 hs), il dominicano Felix Sanchez (400 hs), il polacco Robert Korzeniowski (50 km ), la mozambicana Maria Mutola (800), la sudafricana Hestrie Cloete (alto), la russa Tatyana Lebedeva (triplo) e la cubana Yipsi Moreno (martello). Per contro, si può vedere nella tabella, c'è stato anche un buon numero di giovanissimi che hanno conquistato delle medaglie, dando il segno di un'atletica che si rinnova e propone sempre nuovi talenti.

### DUE MESI MAMMA

## Forse la Jones corre a Bruxelles

■ Wilfried Meert, l'organizzatore del meeting di Bruxelles, ultima prova della Golden League in programma venerdì, preparando un colpo a sorpresa: saputo che Marion Jones aveva ripreso ad allenarsi appena 15 giorni dopo il parto avvenuto ai primi di luglio, le ha chiesto di fare il suo rientro sulla pista dello stadio «Re Baldovino». Marion ha preso tempo, ma non ha detto di no: prima di tutto vuol sapere contro chi dovrebbe misurarsi. Da Parigi, dove ha assistito alle gare iridate, si è già trasferita con il suo compagno, Tim Montgomery, a Bruxelles ed oggi o domani farà conoscere la sua decisione. Intanto sono annunciate alcune gare da record con gli etiopi Bekele e Gebrselassie a dividersi i 10000, entrambi con mire di primato. In quanto a El Guerrouj è invece annunciato al via dei 3000. L'Italia sarà rappresentata da Beppe Gibilisco (asta) e da Magdelin Martinez (triplo).




■ **INCIDENTI IN ARGENTINA.** I gravi incidenti avvenuti Bombonera di Baires (Argentina) durante Boca Juniors-Chacarita hanno causato 71 feriti, costretto l'arbitro a sospendere il match al 21' della ripresa (sul 2-0 per i padroni di casa) e scatenato polemiche anche politiche. Mauricio Macri, presidente del Boca e in corsa per il posto di governatore di Aires, ha infatti giudicato il tardivo intervento della polizia come premeditato per appannare la sua immagine in vista delle elezioni.

■ **IL CENTAURO CADUTO.** È morto ieri pomeriggio in ospedale Roberto Tani, 42 anni, il pilota romagnolo caduto sabato al Mugello qualificazioni al Campionato italiano e poi investito da un avversario che lo seguiva.

■ **DI** Nei Mondiali dall'11 al 25 ottobre a Cuba, l'Italia è stata inserita nel girone dell'Avana insieme con Cuba, Sud Corea, Canada, Taiwan, Messico, Nicaragua e Russia. Si qualificheranno soltanto le prime 4 classificate, un obiettivo difficilissimo.

■ **1°.** classifica Uci, Bettini resta leader su Zabel e Simoni. Bene anche Rebellin (4°), Petacchi (5°) e Casagrande (9°). Tra i team, la Fassa Bortolo precede Saeco e Quick Step.

■ **BASSO PASSA ALLA CSC.** Il 25enne varesino Ivan Basso passerà nella prossima stagione dalla Fassa Bortolo alla Csc guidata da Bjarne Riis.

■ **ADDIO** A 87 anni è morto Pasquale Buonocore, portiere del Settebello medaglia d'oro ai Giochi di Londra '48 e agli Europei di Montecarlo '47.

■ **IL CT FORMICONI.** Ieri a Catania è nato Matteo, figlio dell'ex campionessa mondiale ed europea di pallanuoto Cristina Consoli e del compagno Pierluigi Formiconi, commissario tecnico del Setterosa.

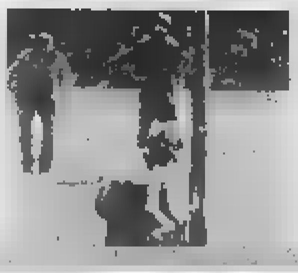
LA STAMPA
MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 2003

# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA





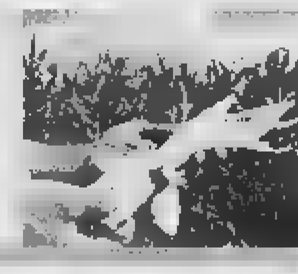
### La sfida dei boscaioli

Appuntamento domenica prossima a Coassolo Torinese, in Val di Lanzo, per il Pentathlon del boscaiolo. In gara i migliori boscaioli italiani, che si sfideranno in una serie di prove che vanno dall'abbattimento di un palo con la motosega al taglio di un tronchetto con l'accetta, passando per diverse prove di abilità.



### Via alla rogatoria Eternit

La Svizzera ha sbloccato la rogatoria avviata dal procuratore Guariniello (foto) per indagare sulla morte di 22 italiani, deceduti di cancro dopo aver lavorato nello stabilimento elvetico della Eternit. Lo ha deciso il Tribunale federale, che ha ordinato al cantone di Glarona di trasmettere i documenti richiesti.



### Ogm, domani decide il Tar

E' attesa per domani la decisione del Tar sui ricorsi presentati contro la decisione della Regione Piemonte, che l'11 luglio scorso ha distrutto alcuni campi illegali di mais geneticamente modificato. Il ricorso è stato presentato dalle multinazionali del settore e da alcuni agricoltori piemontesi.

L'IMPEGNO DEL SINDACO PER IL 2004: LA TARSU PIÙ CARA L'IMPONE LA LEGGE

# «Tasse, un solo aumento: per la raccolta rifiuti»

## Secondo Chiamparino, però, è impossibile ridurre il prelievo all'infinito «Bisognerebbe introdurre un'imposta per realizzare un determinato progetto come costruire nidi e materne, delle quali la città ha bisogno»

**Maurizio Tropeano**

«La Giunta comunale è intenzionata a mantenere invariata la pressione fiscale per l'anno prossimo. Fatti salvi gli adeguamenti all'inflazione e alle disposizioni di legge». Sergio Chiamparino si assume l'impegno di mantenere l'addizionale Irpef e l'Ici ai livelli del 2003 davanti al pubblico che affolla il dibattito della Festa dell'Unità dedicato ai servizi comunali. Aumenterà, invece, la Tarsu, la tassa sui rifiuti così come impone la legge nazionale che impone agli enti locali di coprire entro il 2005 l'intero costo del servizio. Sul palco, accanto al primo cittadino, ci sono i rappresentati di Cgil (Pierino Crema), Cisl (Nanni Tosco) e Uil (Flavio Lughezzani) e a loro Chiamparino spiega che «a fronte di una riduzione dei finanziamenti regionali stimabile in 3 milioni di € che si aggiungono ai 10 milioni dell'anno scorso, la città sicuramente non potrà diminuire l'imposizione ma cercherà di non incrementarle». Non subiranno aumenti le tariffe dei nidi e delle materne comunali e dovrebbe restare immutato anche il prezzo del biglietto del tram.

Ma il sindaco ha colto l'occasione anche per fare una riflessione complessiva sulla necessità di riformare il sistema fiscale e di assicurare una vera «autonomia impositiva agli enti locali». Spiega: «Se si vogliono garantire servizi pubblici efficaci ed efficienti è impossibile ridurre le tasse all'infinito. C'è una soglia al di sotto della quale non si può scendere pena la cancellazione dei servizi stessi». Se questa è la premessa per Chiamparino allora diventa «assolutamente necessario prevedere una riforma della fiscalità tale da permettere che una parte dell'Irpef pagata dai torinesi resti a disposizione della città».

La seconda voce delle future entrate comunali dovrebbe essere l'introduzione della tassa di scopo. Il percorso è ancora lungo, lunghissimo perché prima è «necessario che la Regione approvi una legge quadro in cui sono fissate gli ambiti dove sia possibile usare la tassazione» e poi «ogni singolo comune valuta la possibilità e sottolineo tre volte la parola possibilità di applicare la nuova imposta». Ma come funzionerebbe questo sistema? Chiamparino ha scelto come esempio i nidi e le materne comunali che proprio ieri hanno accolto i bambini. Spiega: «In tutta la città ci sono 1700 bambini in lista d'attesa. Per soddisfare questa richiesta si dovrebbero costituire almeno cinque nuove scuole». Aggiunge: «Il Comune può trovare i soldi per realizzarle attraverso l'accensione di mutui ma poi non avrebbe le risorse disponibili per la loro gestione. I fondi potrebbero essere reperiti con l'imposizione di un'addizionale Irpef limitata nel tempo e finalizzata a garantire questo servizio». Conclude: «Prima di questa scelta si potrebbe anche fare un referendum tra i cittadini che in ogni caso potrebbero controllare direttamente come vengono impiegate le loro risorse».

Sulla possibilità di introdurre una tassa di scopo i sindacati si sono divisi. Possibilisti si sono detti il segretario cittadino della Cisl, Nanni Tosco, e il responsabile della Funzione Pubblica della Cgil, Pierino Crema. Critico invece Flavio Lughezzani della Uil: «Non vorremmo che si trasformasse in un balzello senza limiti di tempo».

LA NOSTRA STORIA IL DUOMO È STATO RADDOPPIATO



**Una cripta rinascimentale** Il Duomo è stato raddoppiato. In questa calda estate del 2003 si sono concluse senza clamori le opere edili e gran parte delle indagini archeologiche che hanno recuperato le sue tre eleganti navate sotterranee, più le vestigia sopravvissute delle tre chiese proto-cristiane di San Salvatore, San Giovanni e Santa Maria de Dom.p.no, sulle quali il cardinale Domenico della Rovere rifondò nel 1498 la Cattedrale di Torino. «La Città scopre infine di possedere una delle più vaste e intatte cripte rinascimentali d'Europa», dice l'architetto Maurizio Momo, che in soli due anni e mezzo di lavori ha indagato e fatto risorgere nel loro aspetto originale spazi pari a quelli del Duomo superiore, destinati quanto prima ad accogliere il «Museo della Cattedrale». Si riscopre un'aula di sobria imponenza, con pareti bianco latte e pavimenti in cotto. E' organizzata in tre navate solenni, scandite da una successione di sette solidi archi, sotto una fuga di volte a crociera, talvolta arricchite dal blasone di Domenico Della Rovere. In una navata laterale passerelle in cristallo s'affacciano alle vestigia archeologiche dell'«ipocausto» e dell'abside della chiesa di San Salvatore, in parte inglobata. **Maurizio Lupo** A PAG. 38

E' SUCCESSO DOMENICA IN CENTRO. TRAUMA CRANICO PER LA PENSIONATA

# Un'altra rapina con pitbull

## Diciassettenne aggredisce anziana: preso

Pitbull come armi e pitbull come ignari complici di reati. L'ultimo episodio domenica pomeriggio, nella centralissima via XX settembre, è emblematico: ad un tossicodipendente minorenne è bastato agire in compagnia di un pitbull per riuscire nell'intento di scippare un'anziana pensionata. Ma quello che doveva essere un alleato per meglio delinquere, è poi costato la libertà del malvivente, arrestato poco dopo dai carabinieri dopo che alcuni testimoni dell'aggressione avevano descritto il rapinatore in compagnia di un pitbull beige, che il ragazzo teneva al guinzaglio.

Vittima dell'aggressione Sara B., [illegible] anni, che alle 15,15 di domenica stava passeggiando in [illegible] con un'amica. Qui è stata affrontata da un giovane, in compagnia del cane: il ragazzo le ha strappato la borsetta, l'ha gettata a terra ed è poi fuggito a perdifiato verso via Pietro Micca. L'aggressione, svoltasi di fronte a numerosi testimoni, è stata immediatamente segnalata alla centrale del 112. Una gazzella dell'Arma che si stava avvicinando lungo via Pietro Micca ha notato il giovane in fuga, proprio in compagnia di un pitbull beige, che è stato subito bloccato ed identificato per Daniele V., 17 anni, originario di Cagliari e residente a Mondovì. I militari hanno scoperto che a carico del giovane, oltre a una denuncia di scomparsa fatta dalla mamma, c'era anche un'ordinanza del Tribunale dei minori per un suo accompagnamento in una comunità di recupero per tossicodipendenti. In tasca aveva anche una carta d'identità presumibilmente rubata.

Alla vittima dell'aggressione, trasportata al Mauriziano, è stato diagnosticato un trauma cranico. I militari hanno recuperato la borsetta ma non il portafogli, sparito dopo la rapina. [a. con.]



**NADIA, LA [illegible] DI UNA DONNA SOLA**

Oggi l'autopsia della professoressa di matematica assassinata

G. Longo e L. Poletto A PAG. 37

LA POLSTRADA SEQUESTRA 50 KG DI STUPEFACENTI

# Il Tir era imbottito di hashish e cocaina

Due chili e mezzo di cocaina, 22 chili di marijuana e 29 chili di hashish. E' questo il bilancio di un sequestro effettuato dalla Polstrada di Susa sull'autostrada A-32 a bordo di un camion proveniente dalla Gran Bretagna. Gli agenti hanno fermato l'autoarticolato ieri mattina alle 9 nei pressi del casello di Salbertrand, per una normale verifica dei documenti di viaggio.

Nel corso del controllo, però, gli agenti si sono imbattuti in tre bidoni di plastica non inseriti nella bolla d'accompagnamento e al loro interno hanno rinvenuto i 22 chili di marijuana. A questo punto il camion è stato perquisito con maggior attenzione e dietro la cabina di guida i poliziotti della Stradale hanno scoperto anche i panetti di hashish e la cocaina. Il conducente del Tir, Oronzo Anselmi, 53 anni, di Milano, si è difeso affermando di non sapere nulla della droga. E' stato arrestato per traffico internazionale di stupefacenti.

Secondo gli investigatori il mezzo autoarticolato, che appartiene a una ditta di Matera e trasportava carta da imballaggio, avrebbe caricato la droga in Belgio. Le indagini sono coordinate dal pm Giuseppe Ferrando.



UNA RICERCA, VOLUTA DAL COMUNE, RACCONTA LA STORIA DI 24 DI ESSE

# Una metropoli e le sue 94 cascine

SONO 94 le antiche cascine che la moderna Torino conserva nel suo tessuto urbano. Alcune ebbero fondamento fin dal Medio Evo. Altre risalgono al Rinascimento e all'epoca barocca.

Il Comune, su iniziativa del Vicesindaco Marco Calgaro, ne ha selezionate 24, fra le più rappresentative sotto il profilo architettonico, e le ha censite in una piacevole guida illustrata, curata da Mauro Silvio Ainardi.

Viene distribuita gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta nelle Circoscrizioni e presso il «Settore Periferie» del Comune. L'opera, in 98 pagine patinate, spazia nell'antica campagna torinese che un tempo s'estendeva fuori della cinta muraria. E' un percorso che coinvolge sette circoscrizioni odierne, da Mirafiori a Santa Rita, fino a San Paolo, per raggiugere poi le borgate di Pozzo Strada, San Donato, Campidoglio, Parella e quindi ancora Le Vallette, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, il Regio Parco, Barriera di Milano, Falchera, i quartieri Aurora, Vanchiglia e Madonna del Pilone.

Mauro Silvio Ainardi vi riscopre le «cascine a corte chiusa», tipiche dell'area piemontese. «Sono edifici abitativi - spiega - con stalle, fienili, depositi, sorti attorno a una "corte" o "aia". Dal Quattrocento offrirono ai torinesi le principali fonti di forniture alimentari».

«Le prime strutture architettoniche rurali - prosegue Ainardi - sono citate in documenti notarili del Quattordicesimo e Quindicesimo secolo. Denominate "Tectum" e "Benne", sono costituite da pali lignei, infissi nel terreno con copertura di paglia, in seguito sostituita da coppi. Il loro utilizzo era quello di deposito d'attrezzi e prodotti agricoli e non d'abitazione stabile dei proprietari o degli affittuari dei fondi agricoli». I catasti del 1523 indicano queste presenze per lo più a Madonna di Campagna, ai confini con Collegno, Lucento e sulle rive di Stura, Dora, Sangone e Po.

In seguito, dall'inizio del Seicento, compaiono le «Grange», che ospitano il contadino, la sua famiglia e gli armenti. Con l'aggiunta progressiva di depositi, diventano «Cassine». Ainardi nell'eplorarle ne ripropone la storia, con il corredo di rare foto e di tutte le mappe che ne documentano lo sviluppo nei secoli. [m. lup.]

[illegible]

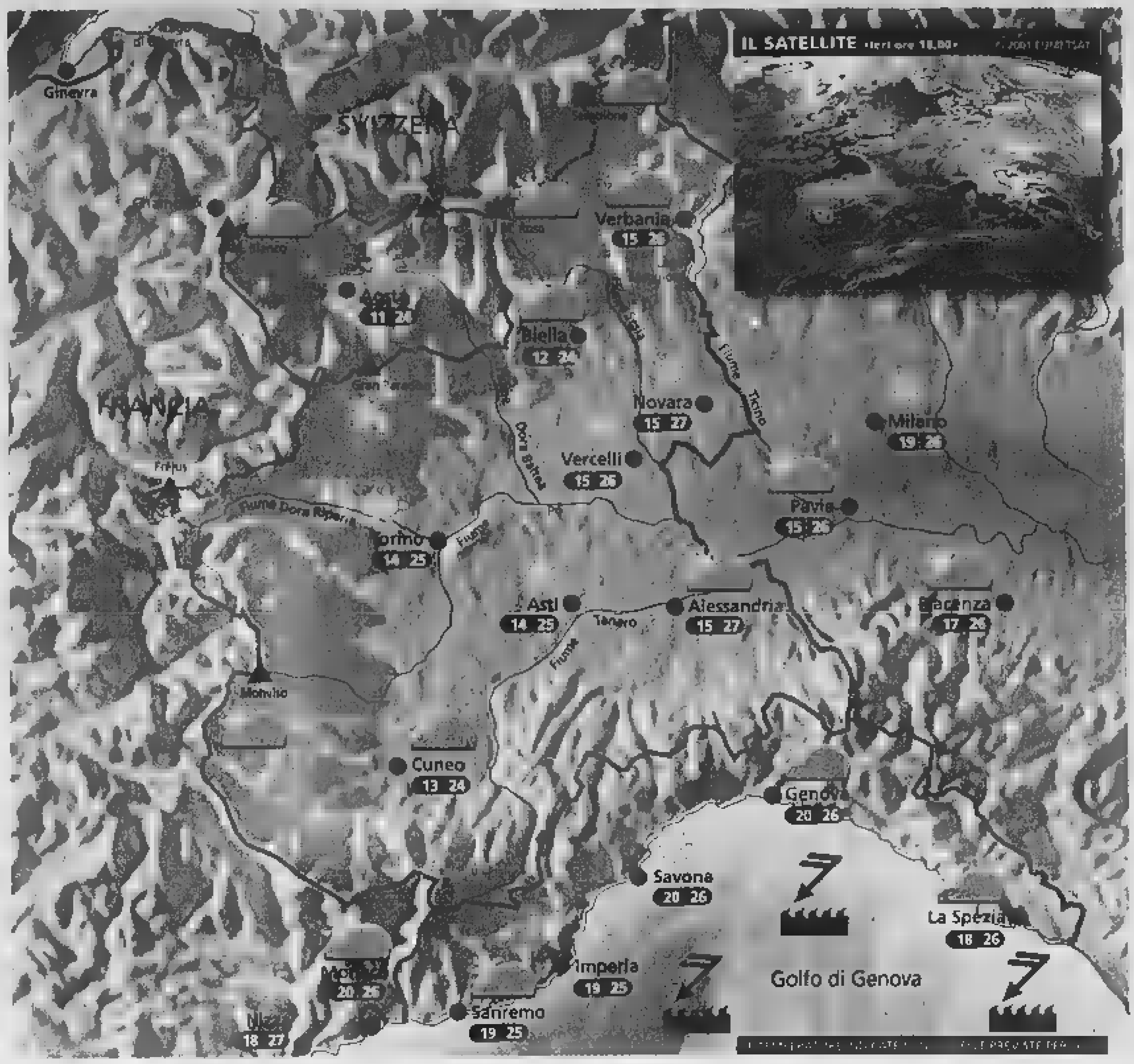
**[illegible] PARTITI I LAVORI DEL NUOVO «COMUNALE»**

La ruspa nello stadio che diventerà per i prossimi 99 anni la [illegible] del Torino

C. Giacchino A PAG. 35

## BOLLETTINO METEO

SOLE · VARIABILE · NEBBIA · PIOGGIA DEBOLE · MODERATA · INTENSA · NEVE · TEMPORALI · VENTO DEBOLE · MODERATO · FORTE · MARE CALMO · POCO MOSSO · MOSSO · AGITATO




**Situazione** Ieri il transito di una debole perturbazione atlantica ha determinato addensamenti in mattinata, ma [illegible] scarsi fenomeni. Nel pomeriggio si è avuto un miglioramento [illegible] ampie schiarite. Oggi correnti secche settentrionali determinano condizioni di stabilità a parte addensamenti locali.

**Previsioni** Al mattino qualche addensamento su cuneese, alessandrino e versante padano dell'Appennino ligure, per il resto tempo buono. [illegible] corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e comparsa di nubi cumuliformi, soprattutto su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure orientale, ma con basso rischio di rovesci. In serata tendenza a dissoluzione della nuvolosità. Temperature in ulteriore lieve calo nei valori minimi, in aumento [illegible] quelli massimi. Venti moderati da NE sulla Liguria, [illegible] orientali altrove. Domani bel tempo.

### ZOOM

**Settimana finalmente più fresca**

Il grande caldo che ci ha accompagnato in questa lunga estate sembra battere in ritirata. Già nella giornata di ieri l'aria è risultata più fresca, specie nelle prime ore del mattino e ci [illegible] obbligato ad uscire all'aperto con un abbigliamento più pesante. Nel corso dei prossimi giorni correnti fresche provenienti dall'Est europeo contribuiranno a mantenere temperature fresche e gradevoli, soprattutto di notte e al primo mattino. Di giorno l'azione del sole si farà ancora sentire, ma i valori massimi non dovrebbero più salire oltre i 28-30° e con un tasso di umidità molto basso. Solo a partire dalla giornata di venerdì le correnti fresche orientali tenderanno ad attenuarsi a scapito di venti più caldi provenienti da Sud. Nel fine settimana, invece, sembra probabile un peggioramento delle condizioni del tempo per via di [illegible] perturbazione proveniente [illegible] Mediterraneo occidentale e nella giornata di domenica saranno possibili anche delle piogge. Naturalmente si tratta di proiezioni dei modelli a media scadenza che possono subire anche sostanziali modifiche. Quindi, per chi aspetta [illegible] pioggia, è meglio non cantare ancora vittoria.

A CURA DI: www.meteolive.it

### PER CHI VIAGGIA

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| ANCONA | 18 | 24 | REGGIO CALABRIA | 23 | 30 |
| BARI | 23 | 26 | ROMA | 20 | 26 |
| BOLOGNA | 16 | 26 | VENEZIA | 18 | 25 |
| CAGLIARI | 21 | 28 | BARCELLONA | 19 | 25 |
| CATANIA | 22 | 33 | BRUXELLES | 9 | 18 |
| [illegible] | 22 | 27 | FRANCOFORTE | 7 | 18 |
| FIRENZE | 16 | 24 | GINEVRA | 6 | 19 |
| OLBIA | 20 | 27 | LONDRA | 11 | 20 |
| [illegible] | 23 | 31 | MONACO DI BAVIERA | 7 | 15 |
| [illegible] | [illegible] | 21 | PARIGI | 9 | 21 |
| POTENZA | 17 | 23 | ZURIGO | 6 | 17 |

### OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 52 minuti; culmina alle [illegible] 13 e [illegible] minuti, tramonta alle [illegible] 20 e 6 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 13 e 43 minuti; cala alle ore 23 e 7 minuti

LA CITTÀ CHE CAMBIA

## DATE E NUMERI DEL VECCHIO E DEL NUOVO «COMUNALE»



**1933** il 14 maggio inaugurazione del Comunale che si chiama "Stadio Mussolini"

**1963** a settembre, con la partita Torino-Milan il Toro comincia a giocare stabilmente al Comunale dopo aver detto addio al Filadelfia

**1990** a maggio, con Torino-Messina, ultima domenica del campionato di B, il Toro lascia il Comunale per il Delle Alpi

**2003** il 1° settembre sono iniziati i lavori di ristrutturazione

**2005** in primavera il Torino lo mette a disposizione del Toroc per la prima «vestizione» olimpica, mentre a dicembre è prevista la fine dei lavori

**2006** il 1° maggio il Toroc lo ridà al Torino che ad agosto-settembre tornerà a giocarvi dopo 17 anni

**99** gli anni in cui lo stadio sarà del Torino

**0** le auto che passeranno davanti allo stadio. Tra corso Agnelli e corso Galileo Ferraris al posto della strada ci sarà un'area pedonale grande 1 volta e mezza piazza San Carlo

**35.000** la capienza (con tribunette mobili) durante le Olimpiadi

**1.700** i metri quadrati dell'area commerciale

**1** l'hotel che sarà costruito a fianco dello stadio, unico sarà anche il parcheggio

**28.000** la capienza del nuovo Comunale. Il vecchio stadio conteneva 65 mila spettatori

**40** i palchi dei vip

**2.000** i metri quadrati della sede sociale del Torino che sorgerà all'interno dello stadio



IERI SONO ARRIVATE LE RUSPE NELL'IMPIANTO CHE OSPITERÀ ANCHE LA CERIMONIA D'APERTURA DELLE OLIMPIADI

# Al via i lavori del Comunale, la futura casa del Toro

## Lo stadio da 28 mila spettatori pronto nel 2006

Claudio Giacchino

La ruspa ha cominciato ieri, distruggendo cento metri di gradini del primo anello inferiore, ammucchiando i detriti contro il muretto che regge la rete di recinzione. Rovine, questi resti di cemento sbrecciato, e loro modo storiche: testimoniano che lo stadio Comunale si appresta a una nuova vita, la demoli- ha dato il la alla ristrutturazione dell'arena che fra tre anni diventerà casa del Tori- Dopo essere stata, nel febbraio 2006, il palcoscenico delle Olimpiadi perché ospiterà le di apertura e chiusura dei Giochi, eventi kolossal che saranno visti da oltre due miliardi di persone in ogni angolo del pianeta.

Per celebrare l'inizio dei lavori che modificheranno lo stadio e tutta l'area circostante trasformando piazza d'Armi in un parco sportivo che Chiamparino non ha esitato a profetizzare «tra i migliori d'Europa», per celebrare l'evento è stata organizzata una conferenza stampa con successiva passeggiata sull'erba del campo che dal 1933 1990 è stata teatro delle geste della Juventus e del Torino (i granata, però, vi hanno giocato stabilmente solo dal settembre 1963, quando abbandonarono il Filadelfia).

Sindaco, assessore Peveraro, Francesco Cimminelli, patron club granata, Tilly Romero, presidente, e gli architetti Pernice e Biancolini della Soprintendenza, hanno riepilogato il lungo, tortuoso percorso che ha condotto Comune e società calcistica all'accordo: «L'impianto, per 99 anni, sarà del Torino che dovrà ristrutturarlo». Senza risposta la domanda «Quanto costeranno i lavori?», Cimminelli ha svicolato: «Lo dirò a metà ottobre, dopo che le ditte interessate all'appalto presentato l'offerta». La spesa dovrebbe oscillare tra i 30 e i 40 milioni di euro: tanti soldi occorreranno per trasformare l'arena in stadio da mila posti, tutti coperti, 40 palchi per vip. Purtroppo, sarà cancellata la pista d'atletica, continuerà a tenere lontano il terreno di gioco anche al posto vedremo un manto erbo-. «Io - ha sorriso Cimminelli - avrei volentieri raso al suolo tutto e rifatto da zero, avrei di sicuro speso di meno. Impossibile, però la demolizione completa, per via dei vincoli della Soprintendenza con la quale, a ogni modo, alla fine un buon accordo s'è raggiunto».

> L'intervento prevede anche la costruzione di un albergo su via Filadelfia

Nel Comunale saranno collocati la sede del Torino, uno spazio commerciale, l'istituto di medicina sportiva: sotto la struttura, parcheggio. A fianco, all'angolo di via Filadelfia corso Agnelli, sarà edificato un hotel con una galleria commerciale, «e la strada speriamo possa cambiare nome diventando "Grande Torino" siccome con la rinascita del Filadelfia si creerà un asse granata» ha annunciato Cimminelli anticipando che nel nuovo Fila saranno aperti il museo del Torino e il circolo soci.

> I lavori modificheranno tutta l'area circostante piazza D'Armi diverrà un parco sportivo

Sarà restaurata anche la torre Maratona (dove il patron sogna di aprire un ristorante): dominerà lo stadio, il palazzetto dell'hockey e l'ampia area pedonale («grande volta e piazza San Carlo» ha precisato il sindaco) che sorgerà dove corrono, tra i corsi Agnelli e Galileo Ferraris, le carreggiate di corso Sebastopoli.

Tutti felici e contenti i protagonisti della trattative che è durata anni, ed è stata scandita da una conflittualità «enorme, l'assessore Peveraro diventato la spina nel fianco» ha concluso Cimminelli accompagnando i politici per la foto di rito davanti alla ruspa che ha segnato l'inizio di una seconda vita del glorioso Comunale.

Soddisfazione generale, scambi di battute, Chiamparino s'è piazzato in porta e Peveraro, imitando il Chiambretti inventore tanti anni fa della moviola virtuale, ha tirato il rigore calciando l'aria. Cimmi ha ancora promesso «al più presto daremo una risistemata al campo del Fila modo che il Toro possa allenarvisi» e s'è congedato da Peveraro e Chiamparino con «Salve, amici» ricambiato dal sindaco con «Saluti, comandante». Insomma, la lunga guerra per il nu Comunale è davvero finita.



Ecco come apparirà la zona del Comunale a lavori ultimati con nuovo stadio, palaghiaccio a destra e albergo a sinistra

REGIONE, PROVINCIA E COMUNE ALLE PRESE CON UN PACCHETTO DI NOMINE PER MUSEI E FONDAZIONI

# Nuovi vertici per Cinema, Egizio e Libro

Maurizio Tropeano

Il pacchetto delle «nomine culturali» è arrivato ieri pomeriggio sul tavolo del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Sono stati l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, e il direttore, Alberto Vanelli, ad aggiornare il presidente sullo stato dell'arte delle trattative. La questione è stata affrontata, o lo sarà, anche dal sindaco, Sergio Chiamparino e dall'assessore Fiorenzo Alfieri, dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso e dall'assessore Walter Giuliano. Il «dossier» comprende i vertici del Museo del Cinema; il costituendo consiglio d'amministrazione della Fondazione del Libro e della futura Fondazione del Museo Egizio.

Partiamo dal del Cinema. La candidatura di Sandro Casazza per la presidenza, sponsorizzata da Ghigo, sembra in dirittura d'arrivo. Nelle prossime settimane la Regione dovrebbe riaprire il bando di concorso che permetterà al giornalista, che ha diretto l'Ufficio stampa Fiat dopo una lunga esperienza a La Stampa come capocronista e capo degli Spettacoli, di presentare la domanda. A dire il vero, però, Comune e Provincia, non hanno ancora dato il via libera alla sostituzione di Mario Ricciardi anche se sulla carta esistono alcune ipotesi. La prima: Ricciardi potrebbe assumere la guida costituenda Tv Commission, fortemente voluta dalla Provincia di Torino, che dovrebbe svolgere nel campo televisivo lo stesso ruolo svolto da Film Commission. La seconda molta più lunga: la creazione di una fondazione del Museo di Scienze Naturali di cui Ricciardi dovrebbe diventare presidente. Per quanto riguarda il Museo resta aperto il problema della direzione. Prima dell'estate era stata avanzata l'ipotesi di far diventare direttore del Museo, Daniele Jalla, attualmente vicedirettore dei Servizi Museali del Comune. Jalla ha dato la sua disponibilità ma ha anche chiesto che venisse coinvolta l'équipe comunale attraverso una convenzione. Una decisione dovrebbe essere presa a giorni.

I tre enti, intanto, hanno fatto designato i loro rappresentanti nel nascente consiglio d'amministrazione della Fondazione della Fiera del Libro. Certo il nuovo Statuto che lo prevede deve ancora essere approvato dai Consigli regionali e provinciali ma l'intesa sui nomi è già stata trovata. La Regione ha indicato Alberto Nicolello, già amministratore delegato dell'Editrice la Stampa. Comune e Provincia oltre a riconfermare il segretario Rolando Picchioni hanno scelto il professor Alberto Conte, che in passato ha ricoperto la carica di vicepresidente del Teatro Regio. Conte potrebbe diventare il nuovo segretario nel caso Picchioni venisse scelto per presidenza della Fondazione del Museo Egizio.







Da sinistra, Alessandro Casazza candidato alla poltrona di presidente del Museo del Cinema, Rolando Picchioni ambisce alla presidenza nascente Fondazione del Museo Egizio come Valerio Zanone

La nascita della Fondazione dell'Egizio, però, è ancora lontana visto che al momento esiste solo una bozza statuto e il via libera passa dalla decisione del ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani. Tutto risolto, allora? Assolutamente no. Leo, di ritorno dal festival di Venezia dove la Regione ha ospitato i ministri della Cultura dell'Ue, fa sapere che mi ha cercato o ha cercato il Presidente». Come dire: quella proposta nasce tutta all'interno dell'Ulivo anche se Picchioni può vantare un buon rapporto con il ministro Urbani. Senza dimenticare che per quella carica sono in corsa anche altre personalità. Ad esempio Giuseppe Pichetto, attuale presidente della Camera di Commercio. Un'ipotesi che se si dovesse realizzare renderebbe più facile l'ascesa di Alessandro Barberis, già vicepresidente della Fiat, al vertice della Camera. Ma c'è anche chi pensa al ritorno di Valerio Zanone, già ministro e poi sindaco di Torino, che sarebbe sponsorizzato dal vicepresidente del San Paolo-Imi, Enrico Salza. Se sotto Mole l'Ulivo e la Casa delle Libertà cercano di realizzare una gestione collegiale nei prossimi mesi torne- a Torino due professori universitari vittime dello spoil sy-. Si tratta di Ugo Perone e di Guido Davico Bonino. Nominati dal centrosinistra alla guida degli Istituti Culturali Italiani a Berlino e Parigi non sono stati riconfermati. Il primo ha presentato ricorso al Tar, il secondo è in per la presidenza del Comitato nazionale per le celebrazioni alfieriane.

# Specchio dei tempi

**«Il ticket sanitario in Europa varia ogni Paese: i turisti non ne esentati» - «In a Rimini, alla scoperta dell'amicizia» - «Ma quel paesaggio è rimasto solo sulla cartolina» - «E' presto?»**

L'Asl 2 ci scrive:

«In merito di un lettore, si ribadisce che l'assistenza sanitaria nei paesi dell'Unione Europea, richiesta dai cittadini che intendono soggiornare temporaneamente all'estero per turismo, viene certificata attraverso il preventivo rilascio del modello E 111 da parte dell'Asl di competenza. Questo copre cure mediche urgenti, ricovero ospedaliero compreso e sull'urgenza decide il paese che fornisce la prestazione.

«Nel caso segnalato dal lettore sembra trattarsi di ricovero ospedaliero e in Francia per questo è previsto il pagamento del ticket.

«Non è sicuramente semplice informare tutti i richiedenti l'assistenza sanitaria all'estero tutte le normative esistenti nei paesi che rientrano nelle convenzioni; ricordiamo però che il possesso del modello E 111 esenta il cittadino dal pagamento delle prestazioni sanitarie, ma equipara il titolare del suddetto modello ai cittadini del paese ospitante, assoggettandolo alle leggi sanitarie vigenti nei paesi dell'Unione (ticket su rette di degenza, visite, ecc.) e che in Italia, ad esempio, la normativa varia da Regione a Regione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un mio conoscente (trentenne) è malato di distrofia muscolare, e "tira avanti" grazie all'amore della sorella e del nipote che lo assistono e con i quali vive. In questi giorni, come ogni anno, una persona avrebbe dovuto accompagnarlo (semplice trasporto in auto, senza particolari attrezzature e senza bisogno posto per la carrozzella) fino a Rimini, dove una struttura in grado di accoglierlo gli consente passare un mese al e trarre indubbi benefici, se non per la malattia di cui soffre, almeno punto di vista psicologico e morale. Purtroppo tale persona quest'anno non può farlo ed il Comune di Torino non accompagna i disabili fuori del territorio provinciale, al limite cooperativa può derogare e incontro a queste esigenze ma con costi non certo contenuti. A questo punto ho pensato alla famiglia *Specchio dei tempi*, che contempla tante persone disposte a compiere grandi atti di generosità. Se qualcuno fosse disposto a fare questo viaggio (anzi 2), può aiutarci, oltre alla soddisfazione morale che gli deriverà dal gesto, possiamo offrirgli un piccolo rimborso per la benzina».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come non ricordare quando, molto prima dell'avvento dei telefonini, le cartoline erano un bellissimo mezzo per mantenere contatti con parenti e amori lontani. Non eravamo ai tropici e nel primo dopoguerra per noi villeggiare a Corio, ridente paese di montagna nell'Alto Canavese, era già meraviglioso punto arrivo. Orbene, proprio una queste cartoline un classico per rappresentare le bellezze paesaggistiche di Corio: piccola di- sul torrente Malone con relativa cascata, appena oltre un ponte (Ponte Picca) del XIV secolo e a lato una tipica chiesetta di montagna ingentilita da affreschi interni ed esterni. Sotto la luce detto ponte vasta e profonda buca colma di acqua dal colore verde permetteva ai più arditi tuffi dal ponte, nuotate estive, pesca alla trota.

«Era troppo bello, il tutto è rimasto immutato per anni, poi la diga è stata abbandonata a se stessa a scomparire. Il peggio si è iniziato con l'arrivo dei «merenderos» che accampati sulle sponde del torrente, oltre al pic-nic, si divertivano ai danni della chiesetta sfregiando gli affreschi, demolendo la porta, asportando l'arredo inter- e così, ormai lasciata a se stessa, ha perso una parte di tetto di «lose» (ora utilizzate per la carne alla brace) rimanendo un pezzo di storia agonizzante a testimonianza dell'incuria e della stupidità umana. Inoltre per rinforzare le sponde sono stati smossi dei massi nel greto torrente e così l'acqua trascinandoli a valle ha riempito la millenaria buca. Per premiare i futuri «merenderos» da giorni si assiste a fianco del po alla costruzione di fabbricato con moderno tetto in «lose», servizi igienici e area per il pic-nic. Così ci dovremo accontentare di guardare, nostalgia, la vecchia cartolina».

Franco Busso

Un lettore ci scrive:

«In città qualche istituto, quasi a sorpresa, riprenderà le lezioni già da lunedì prossimo. Mi chiedo: che senso ha far ritornare i ragazzi sui banchi così presto per poi tenerli a casa più giorni a Natale, a Carnevale, a Pasqua, quando entrambi i genitori lavorano e non hanno la possibilità di seguirli?

«Non voglio troppo parte degli studenti, ma mi sembra insensato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA CITTÀ E LA RIPRESA PRODUTTIVA



I lavoratori della Savigliano durante una manifestazione sindacale

## Ripartono le fabbriche In piazza i dipendenti della Savigliano

Il lavoro è ripreso ieri nella maggior parte delle aziende. Sono tornati in fabbrica tutti i 14.000 dipendenti dello stabilimento Fiat di Mirafiori, [illegible] eccezione dei 1800 in cassa integrazione straordinaria, la maggior parte dei quali dovrebbe andare in mobilità. I 2400 [illegible] delle linee della Punto [illegible] del monovolume Idea avevano ripreso il lavoro già lunedì scorso. Per l'industria metalmeccanica torinese, soprattutto quella legata al settore auto, la ripresa dell'attività produttiva ripropone le stesse difficoltà del periodo precedente [illegible] ferie: molte aziende hanno [illegible] corso procedure di mobilità e [illegible] integrazione, tre piccole imprese nel mese di agosto hanno dichiarato fallimento. Insomma, luci e ombre. Tra le prime c'è [illegible] registrare oggi a Lisbona la presentazione internazionale della Nuova Panda della Fiat che segna l'inizio [illegible] campagna d'autunno dell'azienda per il rilancio [illegible] settore auto. Tra le seconde c'è da segnalare [illegible] prima manifestazione dei lavoratori della Savigliano spa. Ma non solo. La Carrozzeria Bertone riparte [illegible] in cassa integrazione e fermate collettive già previste per il mese di settembre per tutti i 1700 dipendenti. La Lear (un migliaio di dipendenti) ha chiuso lo stabilimento di Orbassano e ha trasferito i lavoratori nell'unità di Grugliasco, la Tnt ha 350 addetti su 1600 in cassa integrazione ordinaria, la Ipca [illegible] su 600 [illegible] Grugliasco, mentre rischia la chiusura lo stabilimento del Canavese. È in difficoltà la Maggiora. Tra le aziende di componentisti[illegible] hanno aperto la procedura di mobilità la Sei[illegible] per 60 dipendenti, l'Automotive Light (ex Marelli) per 80, la Marelli Silenziatori per [illegible] La crisi non interessa [illegible] il [illegible] auto. Segnali [illegible] difficoltà vengono anche da aziende della componentistica per elettrodomestici (la [illegible] riapre con 60 addetti [illegible] 128 [illegible] cassa integrazione, la Irci con 150 su 220), dall'Alenia Spazio, dalle Siderurgie Ferrero (50 dipendenti su 350 in cassa integrazione). Rischia la chiusura per un contenzioso sulla proprietà la Ics, ex Op Computers (300 addetti).

AUMENTA IL NUMERO [illegible] LAVORATORI: CREATI 47 MILA NUOVI POSTI NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2003

# Cala il pil ma cresce l'occupazione Edilizia e terziario frenano la crisi

[illegible] Cassi

Cala la produzione industriale, flette il Pil, diminuiscono le ore lavorate, crescono cassa integrazione [illegible] mobilità. Ma, [illegible] sorpresa, l'occupazione aumenta. Un paradosso che coinvolge le teorie classiche in base alle quali è lo sviluppo che produce occupazione. Semmai in anni recenti [illegible] era assistito [illegible] un paradosso inverso e inquietante: c'era lo sviluppo, sì, [illegible] questo [illegible] creava posti di lavoro. Adesso saremmo arrivati, apparentemente, al capovolgimento totale dei fondamentali economici.

[illegible]econdo i dati Istat sul primo quadrimestre del 2003 - un anno se non recessivo sicuramente di stagnazione - gli occupati aumentano. E [illegible] Regione Piemonte, che elabora i dati della rilevazione Istat, sostiene addirittura che l'occupazione è cresciuta del 2,6%, una percentuale doppia rispetto a quelle di Lombardia [illegible] Veneto [illegible] di gran lunga superiore rispetto [illegible] media nazionale dell'1,1%.

L'Osservatorio regionale parla di 47 mila [illegible] posti nei primi quattro mesi con un tasso di disoccupazione inalterato al 5,1%. I tre quarti della crescita sono appannaggio delle donne [illegible] delle f[illegible] di età mature; mentre fra i giovani, da 15 a 24 anni, *si regis[illegible] una lieve diminuzione del* numero di occupati e una maggiore difficoltà a impiegarsi.

Va maluccio come sempre l'occupazione industriale [illegible] una flessione di 19 mila addetti, [illegible] aumentano gli occupati dell'edilizia e del terziario. E secondo la Regione arretra, dopo anni di inesorabile crescita, l'occupazione temporanea, in quanto tutti i posti di lavoro aggiuntivi fra i dipendenti [illegible]o a tempo indeterminato. Però l'industria tende a sostituire i posti stabili con altri flessibili o precari mentre nei servizi, invece, il nuovo lavoro è [illegible] larga prevalenza [illegible] tempo pieno [illegible] indeterminato. Un'altra bella inversione [illegible] classica situazione in [illegible] era l'industria a produrre lavoro «buono» e il terziario a frantumare il lavoro in mille di «Mcjob», il cosidetto lavoro del Mc Donald.

Ma che cosa sta accadendo in realtà? Già per [illegible] 2002 l'Ires, nella [illegible] annuale rilevazione sulla situazione socio-economi[illegible], aveva rilevato il paradosso «di un aumento degli occupati parallelo a una riduzione di due milioni e mezzo di ore lavorate».

## Secondo i dati Istat elaborati dalla Regione la crescita è doppia rispetto al Veneto

E aggiungeva: «Sembra evidente che qualcosa è cambiato nel rapporto tra andamento della produzione e le dinamiche dell'occupazione [illegible] si ricorda che solo pochi anni fa la discussione era dominata da fenomemo della crescita senza occupazione [illegible] addirittura dall'ipotesi che un aumento della produttività, sistematicamente superiore a quello della produzione, gene[illegible] perdite occupazionali anche in periodi di congiuntura favorevole».

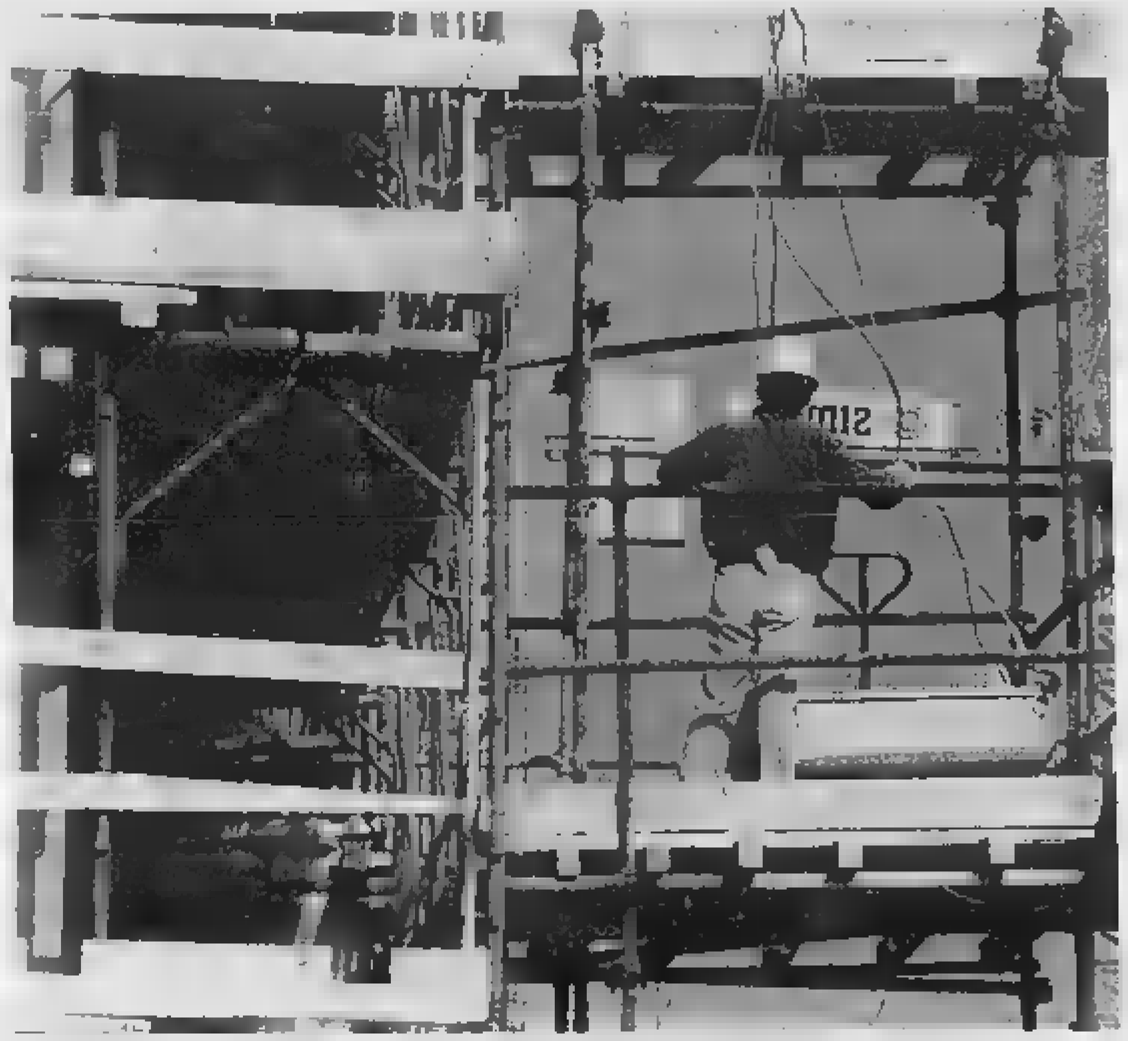
Anche per l'Ires, come per altri analisti, il mercato del lavoro è dominato dal mutamento

## Gli esperti: «L'economia reale migliore di quanto dicano le statistiche»

indotto dal passaggio alla triade «servizi, donne, adulti» al posto della più tradizionale «industria, uomini, giovani». Per l'Ires il 2002 [illegible] ancora stata una annata in cui il lavoro [illegible] era destrutturato con la perdita [illegible] 23 mila posti fissi e un aumento di 12 mila a [illegible]ine. E la Banca d'Italia nella sua analisi annuale aveva valutato che i lavoratori [illegible] tempo determinato erano diventati l'8,3% sul totale degli addetti [illegible] un incremento annuale del 12%, uno dei più alti in Italia - che ha una media di incremento del 3,2 - e anche [illegible] regioni del Nord-Ovest (+5,7).

Insomma in pochi mesi i dati appaiono indicare situazioni diverse in costante mutamento che sfatano comunque tante antiche certezze. Un tentativo di risposta lo fa l'ufficio studi dell'Unione industriale: «Sono cambi[illegible] soprattutto le chiavi di lettura del mercato del lavoro. Un tempo erano l'industria, gli uomini e i giovani; oggi sono i servizi, le d[illegible]e, in misura crescente, gli adulti. Questi nuovi protagonisti del mercato del lavoro richiedono nuovi modi di leggere l'andamento delle forze di lavoro».

Ma [illegible] nodo del ragionamento è più strutturale e rappresenta una sfida [illegible] tutti i soggetti che si occupano di [illegible]onomia e della sua analisi. Dice Mauro Zangola: «Non bisogna trascurare, infine, la possibilità che l'aumento dell'occupazione senza svilupp[illegible] solo una contraddizione di tipo statistico. In realtà l'economia, quella reale, potrebbe andare meglio di quello che le statistiche lasciano intravedere».



L'edilizia è uno dei settori che hanno spinto all'insù i dati sull'occupazione a Torino

LA SINDACALISTA

## «Temo sia solo un effetto della sanatoria I dati devono ancora essere interpretati»

I dati sull'aumento occupazionale non [illegible] l'esperta di mer[illegible] del lavoro della Cgil regionale. Donata Canta, che polemizza: «C'è poco da [illegible] trionfalisti. Anzi, a ben analizzare la situazione non è buona per nulla».

**Perchè non la convincono i dati forniti dall'Istat e diffusi dalla Regione che indica[illegible] [illegible] aumento dell'occupazione nei primi quattro mesi [illegible] quest'anno?**

«E' semplice. Lo sa come vengono elaborati quei dati? Attraver[illegible] interviste a campione [illegible] famiglie residenti; in [illegible] [illegible] tale intervista [illegible] considerata occupata [illegible] persona che abbia lavorato almeno un'ora nella settimana precedente».

**Quindi lei non crede a questi dati?**

«Io dico che queste modalità dovrebbero ragionevolmente consigliare di non valutare i dati in modo assoluto o quantomeno valutarli come segnalatori di una tendenza più che di una certezza».

**Ma che cosa [illegible] per poter fare una analisi convincente?**

«Io credo che si dovrebbero aspettare i dati sugli effettivi avviamenti al lavoro nel primo quadrimestre altrimenti è difficile [illegible] quanto sia effettivamente l'incremento occupazionale e per quanto riguarda il terziario, quali [illegible] i servizi che hanno determinato l'incremento».

**[illegible] per [illegible] sono i dati che abbiamo adesso quale riflessione le suggeriscono?**

«Una spiegazione possibile è che una parte di occupazione aggi[illegible]tiva sia avvenuta nei servizi alle persone e che, conseguentemente, comprenda una quota delle regolarizzazioni degli immigrati. In questo [illegible] non si tratterebbe [illegible] posti in più, ma di emersione del lavoro esistente. Sembrerebbe che, così come per gli occupati nell'edilizia, in p[illegible]parazione delle Olimp[illegible] delle grandi opere si stiano incrementando attività di varia natura che non si configurerebbero come servizi all'impresa».

**A voi non piace il come si sta definendo nella sua composizione il nuovo mercato del lavoro.**

«Io vedo che appare comunque [illegible] che tale incremento delle forze di lavoro, oltre ad essere per larga parte dovuto all'aumento del lavoro indipendente in forma di impresa individuale o di "prestazione" singola, e quindi molto fragile, è un lavoro "povero" che non crea valore aggiunto. Infatti il nostro Pil pare non [illegible] [illegible] di [illegible] incremento occupazionale, che i dati Istat definirebbero "straordinario", e continua a scendere». [m. cas.]



Donata Canta

L'ECONOMISTA

## «E' comunque un segno positivo: denota vitalità nonostante il periodo difficile»

Nei dati sull'occupazione in Piemonte l'economista [illegible] docente alla Bocconi, Giuseppe Berta, legge alcuni elementi di novità, [illegible] qualche nota positiva, [illegible] anche alcune incognite sul futuro. Commenta: «La crescita dell'occupazione [illegible] sempre un segno positivo che denota vitalità an[illegible] [illegible] un momento di crisi».

**Che [illegible] ci dicono questi numeri sugli occupati che paiono contenere anche molte contraddizioni?**

«Per intanto ci dicono che a seguito dei tanti e noti cambiamenti avvenuti si è creato un polmone di terziario non commerciale che attutisce la perdita di posti nell'industria e facilita la transizione di Torino. E' una specie di ammortizzatore spontaneo che ha [illegible] meno pesante la crisi industriale e la stessa vicenda Fiat».

**Lei ritiene che durerà questa fase?**

«Non durerà; è una situazione momentanea perchè nel terziario non ci sono oggi le spinte per farlo diventare un motore dello sviluppo».

**Si può fare qualcosa perchè lo diventi un motore?**

«Si deve fare qualcosa per favorire la sua evoluzione e [illegible] sempre maggiore armonia tra industria e terziario avanzato. Oggi il Pil è fermo perchè è condizionato dall'andamento quasi recessivo dell'industria e siamo [illegible] lontani dal momento in cui il terziario possa creare una catena di valore che faccia salire il Pil».

**Molti sostengono che il terziario produce per lo più [illegible] lavori, precari, con bassi salari [illegible] nulli diritti. Gli ultimi dati sembrano smentire in parte questa tesi; lei che [illegible] ne pensa?**

«E' sbagliato identificare il terziario con i call center o [illegible] il precario e basta. Ci [illegible] moltissime iniziative anche [illegible] nei servizi [illegible] persona o nel culturale e turistico che [illegible] sono [illegible] call center».

**Ma se tutto cambia, se [illegible] terziario muta [illegible] si qualifi[illegible] allora perchè non produce valore aggiunto?**

«Siamo in un momento nel quale quel settore deve crescere e riqualificarsi nei contenuti, nella qualità e nei salari per poter creare più valore. In ogni [illegible] non fasciamoci la testa perchè, come ricorda la Banca d'Italia, il Pil procapite del Piemonte [illegible] ancora tra i più alti in Europa».

**Ma alla fin fine c'è questo paradosso tra diminuzione del Pil e presunto incremento dei posti di lavoro?**

«Ma no, non c'è un paradosso assoluto: credo che semplicemen[illegible] il terziario abbia un'onda più lunga e soffra meno dei dati congiunturali». [m. cas.]



Giuseppe Berta

L'INTERO QUADRILATERO MUNICIPALE SI RINNOVA [illegible] VISTA DEI GIOCHI INVERNALI IN PROGRAMMA NEL FEBBRAIO DEL 2006

# A Palazzo Civico un restyling olimpico da 5 milioni di euro

## Dopo l'intervento sulla facciata i lavori si trasferiscono agli uffici interni e allo scalone monumentale

Giuseppe Sangiorgio

Dopo la facciata, ora tocca agli interni, allo scalone monumentale, alle ali che si affacciano sulle vie Bellezia e Corte d'Appello. Così, per la fine del [illegible] - [illegible] prima - la «Casa dei torinesi», ritornerà agli antichi splen[illegible], pronta ad accogliere sportivi, operatori dei mass-media, autorità che [illegible] sotto [illegible] Mole, [illegible] a Palazzo Lanfranchi (dal [illegible] dell'architetto che gli diede l'attuale connotazione) per i giochi olimpici del 2006.

[illegible] abbiamo parlato del probabile trasloco temporaneo del sindaco Sergio Chiamparino dall'attuale quartier generale, posto nella parte aulica dell'edificio, a stanze se [illegible] limitrofe comunque sullo stesso secondo piano. Trasferimento (a meno che [illegible] sindaco preferisca convivere con i lavori in corso) che s'inizia con il restauro del lampadario dei cristalli, il quale [illegible] stato

## La rete di impalcature abbraccia via Milano, via Bellezia, via Corte d'Appello [illegible] Garibaldi

collocato in una saletta attigua a quella dei matrimoni, per essere ripulito [illegible] rimesso a norma dai tecnici dell'Aem. Poi, intorno [illegible] Natale, toccherà agli interventi per consolidare i muri e il soffitto della stanza da sempre adibita [illegible] ospitare il primo cittadino, che, secondo i tecnici, ha bisogno di interventi anche di carattere strutturale.

Quest'ultimo, però, non è che un piccolo tassello, in [illegible] [illegible] di lavori, incominciati oltre due anni fa [illegible] [illegible] dureranno almeno un altro, [illegible] non quasi due. E

## L'assessore Peveraro: «Gli ultimi progetti approvati in una delle prossime giunte»

che si concluderanno a cavallo fra il [illegible] e il 2005. Ad [illegible] [illegible] complessivo che si aggira [illegible] [illegible] milioni di euro (pari a circa 10 miliardi di vecchie lire) e che comprende tutto il restyling sul quadrilatero [illegible] compreso fra le vie Palazzo di Città, Bellezia, Corte d'Appello e Garibaldi.

I lavori in corso, ossia la manutenzione straordinaria sulla facciata e il risanamento del tetto sulla manica di via Garibaldi e la sistemazione del quinto piano, incominciati nel febbraio [illegible] si concluderanno entro il mese appena incominciato. Mentre il restauro della facciata principale e la copertura su via Milano termineranno a dicembre, data entro la quale verrà rinfrescata la Sala Matrimoni, di fronte alla Sala Rossa, nella quale dovrà essere completato l'intervento che circa un anno fa obbligò l'assemblea degli eletti a trasferirsi nel salone poi dedicato all'ex vicesindaco Domenico Carpanini.

Con questo [illegible] di settembre, inoltre, partirà la manutenzione straordinaria (con risanamento delle facciate e del tetto) in via Bellezia, sulla parte posteriore [illegible] complesso. I lavori dovrebbero durare [illegible] giorni e concludersi nel tardo autunno [illegible] 2004. All'inizio del nuovo anno, finiti i lavori sul tetto e chiuse le falle che durante [illegible] tempora[illegible] violenti facevano filtrar[illegible] [illegible]l Palazzo, partirà il r[illegible] [illegible]ello storico scalone che introduce al piano nobile, ossia agli uffici del sindaco, di alcuni assessori, alla Sala delle Colonne [illegible] al Consiglio [illegible]le, nonchè alle sedi dei gruppi politici eletti in Sala Rossa.

Ultimo atto i progetti già previsti nel bilancio 2003, con [illegible] importo pari a [illegible] milioni [illegible] euro, che consentiranno di risanare la facciata dell'edificio sull'ala [illegible] via Corte d'Appello e di rifarne il tetto nei punti in cui si sono aperte falle o anche soltan[illegible] fessure. Contemporaneamente partiranno restauri interni, [illegible]alla sistemazione del cortile del Burro a quelle previste negli uffici che ne avessero ancora necessità. «Attualente - spiega l'assessore al Patrimonio, Paolo Peveraro - stiamo predisponendo i piani d'intervento. Li appro[illegible] in una delle prossime giunte, in modo che con il 2005 sia tutto pronto alla kermesse di Torino 2006. Anche il nostro Palazzo».

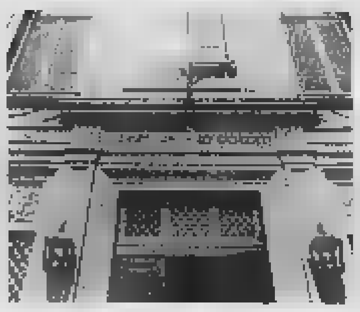


Un esterno di Palazzo Civico: i lavori si concluderanno entro il [illegible]

OMICIDIO DI CORSO FRANCIA

## Il liceo Gioberti

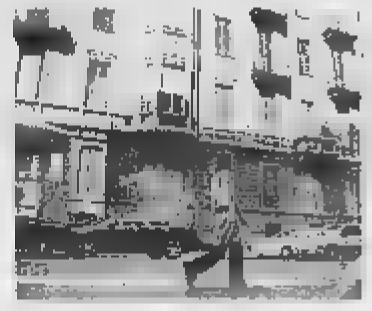
■ Al liceo classico Gioberti [illegible] la bidella p[illegible] anziana, la signora Fiorina, si ricorda della professoressa Nadia Bisetti. «Le assicuro di [illegible] aver mai sentito questo nome - dice -, [illegible] qui [illegible] [illegible] vita [illegible] conosco praticamente tutti gli insegnati, ma questo [illegible] [illegible] mi dice proprio niente». [illegible] scena si ripete alla segreteria amministrativa, [illegible] primo piano dell'istituto, dove né [illegible] direttrice né il segretario che lavora qui da più anni rammentano il nome della donna. [illegible] controllando bene tutti i registri si scopre la supplenza che Bisetti ricoprì per 20 giorni nel 1960.



La facciata del liceo

## Il negozio di francobolli

■ [illegible] piano rialzato di [illegible] elegante palazzina, in via Cibrario 28, Nadia Bisetti [illegible] gestito, prima insieme alla madre poi da sola, un negozio per il commercio di francobolli preziosi. Un'attività che le ha consentito di comprare l'appartamento in cui viveva e un altro in via delle Chiuse. Nel ricordo [illegible]ei vicini [illegible] degli altri [illegible] la donna [illegible] descritta [illegible] tutti quelli che la frequentavano ultimamente. «Era gentile [illegible] una gran lavoratrice- affermano ora, interpellati -, ma molto molto riservata e per niente disponibile a fare amicizia o a confidarsi con noi».



Il negozio di via Cibrario

NELL'APPARTAMENTO DOVE VIVEVA DA 50 ANNI E DOVE SABATO È STATA ACCOLTELLATA A MORTE DA UN GIOVANE

# Nadia, la tragedia di una donna sola

## Oggi l'autopsia sulla professoressa uccisa

Autopsia in giornata per Nadia Bisetti, la pensionata uccisa venerdì nel suo appartamento da Massimiliano Gamba, un uomo conosciuto mentre era in vacanza a Pont Canavese. Dall'esame autoptico, eseguito dal medico legale Roberto Testi, il dirigente della Mobile, Sergio Molino, si aspetta essenzialmente di riuscire a ricostruire la dinamica esatta dei fatti. E stabilire i tempi esatti del decesso. Intanto, in giornata, la polizia scientifica completerà [illegible] analisi sui reperti sequestrati nell'appartamento della vittima, in corso Francia 32. In quelle stanze i tecnici hanno rilevato una quantità [illegible] impronte dell'assassino: su una bottiglia, su un portagioie, e su decine [illegible] altri oggetti. E sono stati ritrovati anche i mozziconi di sigarette Sax, fumate dall'omicida e sui quali la scientifica eseguirà la coltivazione del Dna. «Un lavoro di rilievo estremamente accurato e che, anche [illegible] l'aiuto dei tabulati telefonici, ci avrebbe consentito di incastrare l'omicida» dicono adesso alla Mobile.



Massimiliano Gamba, arrestato

### la storia

Grazia Longo e Lodovico Poletto

L'APPARTAMENTO è inondato dalla luce calda del primo pomeriggio. Meno intensa di quella vicina al tramonto, l'ultima che Nadia Bisetti ha visto prima [illegible] [illegible] uccisa. Le imposte di legno spalancate, i vetri a cattedrale accostati, il sole che illumina ogni particolare del salotto con un bagliore che mette a nudo ogni residuo di vita privata.

La [illegible] da parati a fiori, il palchetto [illegible] legno, il vecchio lampadario [illegible] cristallo, l'ulivo benedetto nel vaso sul tavolo rotondo - la signorina Bisetti [illegible] frequentava abitualmente la parrocchia ma [illegible] già stata due volte [illegible] Lourdes -, le medicine per i [illegible] acciacchi dovuti all'età, le carte per il solitario perché non amava le partite a due. Ci sono le piante che durante la sua assenza venivano bagnate [illegible] vicino di casa e i fiori finti sul televisore, tristi come le case di chi vive solo.

Regna dappertutto tanto disordine. Libri e giornali accatastati, scatole di scarpe su una poltrona, soprammobili ammonticchiati gli uni sugli altri senza un gusto ben definito. Non [illegible] disordine di chi conduce una vita frenetica, sempre di corsa, sempre fuori casa, subissato da mille impegni mondani [illegible] non. Ma quello tipico della solitudine, di chi si chiude sempre di più nelle sue paure [illegible] nella riservatezza. Un disordine che parla di una vita un po' trascurata, spesa [illegible] scrivere parole crociate per interi pomeriggi e [illegible] ti induce a bere anche se sono solo le 11 della mattina. Che spesso ti costringe ad essere diffidente di tutto e di tutti e che paradossalmente ti [illegible] abbassare le difese proprio con la persona sbagliata. Quella di cui non dovresti fidarti per alcuna ragione al mondo perché è quella che ti toglierà la vita.



Nadia Bisetti è vissuta qui per 50 [illegible]. Prima [illegible] ai genitori e al fratello - morto in gioventù per [illegible] incidente [illegible] montagna -, poi, dopo la scomparsa della madre, nel 92, da sola. I sogni della giovinezza, le disillusioni della maturità, la solitudine della vecchiaia, il capolinea della sua vita.





Nadia [illegible] quand'era giovane supplente di matematica e, a destra, in una foto più recente

Una vita piena di regole da rispettare [illegible] di convenienze sociali, per cui lei era conosciuta come la «professoressa Bisetti, pensionata al liceo Gioberti». Anche [illegible] non era proprio così. Perché [illegible] Gioberti Nadia Bisetti aveva insegnato solo 20 giorni, come supplente, dal 20 marzo all'11 aprile 1960, «laureanda [illegible] matematica» come recita il registro di classe d'allora. È per questo che al liceo [illegible] la ricorda [illegible]o, anche se nell'elegante palazzo tardo liberty di corso Francia [illegible] lei era per tutti la «professoressa».

E invece lei viveva dei guadagni dell'unica grande passione della [illegible] vita, i francobolli. Insieme alla madre, aveva gestito un negozio per la vendita di francobolli rari in via Cibrario 28. I vicini [illegible] i negozianti della zona la ricordano [illegible]. Sempre la stessa definizione, [illegible] donna gentile, molto riservata e poco incline alle confidenze». Gli affari devono essere andati bene, perché oltre all'alloggio [illegible] [illegible] Francia Nadia Bisetti [illegible] ha acquistato [illegible] altro [illegible] [illegible] delle Chiuse. Una vita senza lussi - a parte il soggiorno estivo a Pont Canavese, ammesso che di lusso si possa parlare - [illegible] anche senza problemi economici.

«Il suo unico problema - ripetono i vicini di casa - era la solitudine, non aveva più parenti, almeno non [illegible] ha mai parlato». E invece ne esiste uno, un lontano pronipote [illegible] Centro Italia. Lo ha contattato [illegible] polizia, lui [illegible] sapeva nemmeno dell'esistenza della prozia.

RICOVERATO AL TRAUMATOLOGICO, HA USTIONI SUL 70 PER CENTO DEL CORPO

# Esplode la tanica, giovane in fin di vita

## La tragedia dietro il cimitero di Sassi causata da un mozzicone

Stava versando benzina nel generatore che doveva servire a caricare le batterie del suo camper. La [illegible] in pugno, la sigaretta fra le labbra. Forse [illegible] contatto o un po' di cenere incandescente caduta: la tanica ha preso fuoco [illegible] Cristian Di Ninno, 21 anni, è stato avvolto dalle fiamme. Ora lotta per la vita al Cto, dov'è stato trasportato con ustioni sul 70 per cento del corpo e dove è stato immediatamente trasferito in camera operatoria. Se ce la farà, deve la vita alla fidanzata, Alessia Rampanti, [illegible] anni, che vive con lui [illegible] che ha immediatamente dato l'allarme alla polizia e al «118». Per il momento i medici non [illegible] sbilanciano: «La prognosi è riservata», si limitano a dire. Le ustioni, profonde, coprono gran parte del corpo del giovane, dal tronco in giù.

Tutto è accaduto nel parcheggio dietro [illegible] cimitero di Sassi. Un vecchio furgone Mercedes riadattato [illegible] camper e dipinto di giallo e [illegible]. Subito dietro, [illegible] Land Rover grigio scuro [illegible] alcuni cani: due pitbull chiusi nel camper e altri due lasciati liberi attorno [illegible] mezzi. Cristian e Alessia sono lì da un paio di giorni: «Viviamo lavorando il cuoio e vendendo borse [illegible] scarpe ai mercatini o nei luoghi di villeggiatura», [illegible] lei, seduta [illegible] terra fuori dal pronto soccorso del Centro Traumatologico. «E' uno dei tanti lavori che spariscono», aggiunge, quasi per non pensare a che cosa sta succedendo.

Mancano pochi minuti alle 14, Cristian esce dal [illegible] per dare energia alle batterie che servono a stare fermi nella loro casa mobile. Si avvicina, sigaretta in bocca, al serbatoio del gruppo elettrogeno dietro al Mercedes. E' un attimo: la fiamma avvolge il generatore, il fuoco cresce, Cristian grida aiuto, cerca di allontanarsi dall'apparecchio. Alessia sente le urla, corre in socco[illegible] del fidanzato, chiama i primi soccorsi.

Le fiamme non raggiungono il furgone Mercedes su cui i due hanno disegnato un'immagine del deserto. Il fuoco viene spento facilmente, ma il peggio è già accaduto. In strada Sassi [illegible] in pochi minuti un'ambulanza con un medico a bordo. Le prime [illegible] iniziano lì, [illegible] terra. Poi la corsa verso il pronto soccorso di via Zuretti.

Cristian [illegible] perde [illegible] conoscenza. Ai medici, in ospedale, racconta in poche parole la dinamica dell'accaduto. Le fiamme hanno già «incollato» gli abiti alla pelle. Il ragazzo viene trasferito [illegible] nel centro grandi traumi, qui addormentato, intubato e portato in sala operatoria. Verrà seguito nel Centro grandi ustionati del professor Magliacani.

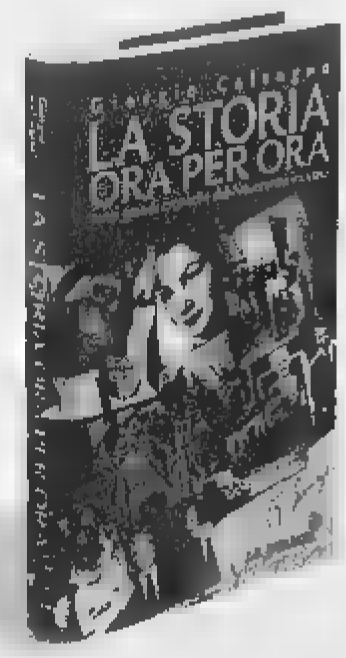
Fuori dall'ospedale, la madre e altri parenti di Cristian arrivano pochi istanti dopo, avvertiti da Alessia, la fidanzata del ragazzo. Ma Cristian è già in sala operatoria e non riescono più [illegible] vederlo. Un'ora, due. Il tempo sembra non passare: dai medici [illegible] notizia. «Sono ancora dentro. Ma per favore, non chiedetemi altro - dice la madre al gruppetto [illegible] giornalisti che [illegible]rca verifiche alla dinamica dell'incidente -. Non so ancora nulla sulle condizioni di [illegible] figlio. Dicono che l'intervento sarà lungo...».

Le ustioni, in alcuni punti, sono profonde. In altre più superficiali. Ma è l'estensione che più preoccupa i medici. Per questo la prognosi resterà riservata, e se non sorgeranno complicazioni [illegible] vorranno almeno un paio di giorni prima di potersi esprimere», concludono i chirurghi.

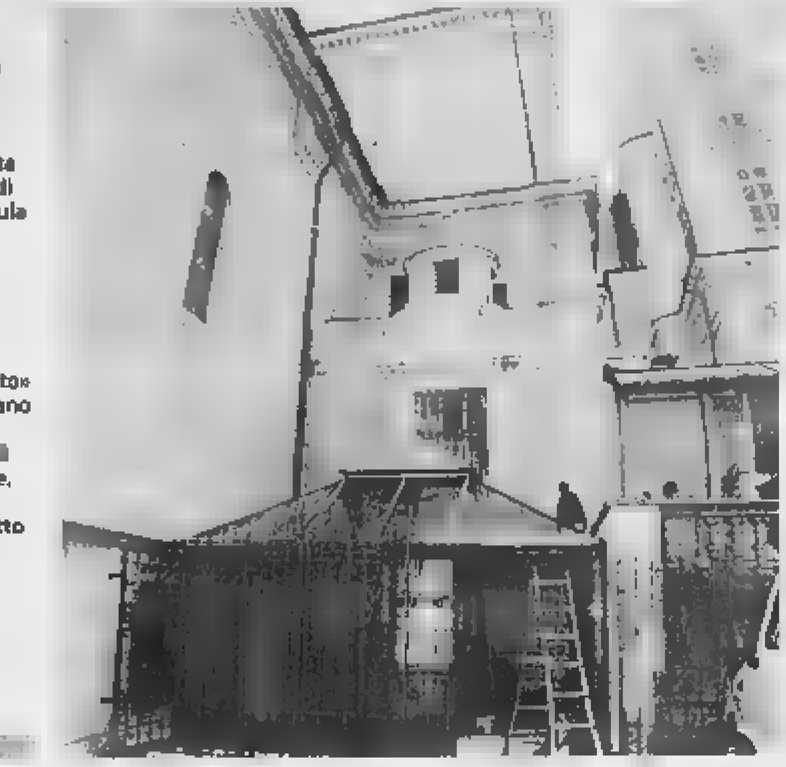


Il giovane e la fidanzata vivevano da due mesi dentro questo camper





LA CITTA' RISCOPERTA



Da sinistra, il padiglione in vetro che con 14 scalini conduce alla cripta della chiesa di Santa Maria e quindi alla grande aula del Duomo

A fianco l'affaccio panoramico sulle vestigia dell'«ipocausto» termale romano e sull'abside della chiesa [illegible] San Salvatore, in parte inglobata sotto la cattedrale

Recuperate le tre navate sotterranee [illegible] le vestigia delle chiese di San Giovanni San Salvatore [illegible] Santa Maria. L'architetto Momo: «E' una delle più grandi cripte rinascimentali d'Europa ed è intatta»





L'aula ipogea nel punto in cui incontra il suo transetto, illuminati da una sequenza di luci indirette e dissimulate

# DUOMO Il raddoppio è servito

Maurizio Lupo

Il Duomo è stato raddoppiato. In questa calda estate del [illegible] si [illegible] concluse senza clamori le opere edili [illegible] gran parte delle indagini archeologiche che hanno recuperato le sue tre elegan[illegible] navate sotterranee, più [illegible] vestigia sopravvissute delle tre chiese proto-cristiane di San Salvatore, San Giovanni e Santa [illegible] de Dom.p.no, sulle quali il cardinale Domenico della Rovere rifondò nel 1498 la Cattedrale di Torino.

«La Città scopre infine di possedere una delle più vaste e intatte cripte rinascimentali d'Europa», dice con legittimo orgoglio l'architetto Maurizio Momo, che in soli due anni e [illegible] di lavori ha indagato e fatto risorgere nel loro aspe[illegible] originale spazi pari a quelli del *Duomo superiore, presto destinati ad accogliere* [illegible] «Museo della Cattedrale».

Troverà spettacolare e lumi[illegible] sede in un'aula elegante e solenne, infine liberata da frammezzi e depositi che nei secoli l'avevano stravolta, fino a farle perdere la sua identità monumentale.

E' ora possibile rivederla nella completezza dell'impianto voluto dal Cardinale della Rovere. Quando dal 1491 fece abbattere dall'architetto Meo del Caprino le [illegible] preesistenti chiese, rispettivamente del vescovo, del battistero e del popolo, aveva in mente un'esaltazione degli spazi recuperabili.

«Sotto il "Duomo dei viventi" - nota Momo - ne volle far *realizzare un altro identico*, riservato ai defunti, affinché nella Cattedrale si ricongiungesse l'intera comunità, presente e trapassata, secondo i precetti cari a Leon Battista Alberti».

Nel duomo sotterraneo trovarono riposo i vescovi di Torino, compreso il cardinale Lante della Rovere, fino al 1825 anche i Duchi [illegible] Re sabaudi, ma pure tanti torinesi, in precedenza [illegible] inumati nel cimitero che circondava le tre chiese, di cui [illegible] trovati svariate tombe. Alcune decine, d'epoca medievale, vengono ancora esplorate sotto la scalinata d'ingresso al Duomo superiore.

La Soprintendenza archeologica, guidata da Luisa Brecciaroli, ha colto l'occasione dei lavori per sondare l'intera area, al fine di raggiungere le vestigia paleocristiane, ma anche quelle romane. La campagna di scavi, diretta da Luisella Pejrani, [illegible] stata eseguita con successo dagli archeologi organizzati da Marco Subbrizio, affiancato da Frida Occelli.

Le indagini hanno riportato alla luce i resti della chiesa di San Salvatore, dove predicò San Massimo, primo vescovo di Torino, più quelli di Santa Maria. Ma hanno anche arricchito la storia urbana: «Si [illegible] accertato - spiega Luisella Pejrani - che l'isolato, dove oggi sorge il Duomo, [illegible] età [illegible] accoglieva edifici residenziali privati, in seguito altri pubblici».

Lo testimonia la presenza di [illegible] «ipocausto», affiorato fra le vestigia della chiesa di San Giovanni. Si tratta di un impianto romano di riscaldamento ad aria canalizzata, che intiepidiva i pavimenti di un'abitazione o di un edificio termale.

Gli scavi, uniti alle opere edili progettate da Momo, oltre a rintracciare le tre chiese le hanno rimesse in comunicazione fra loro, con una regia armonica, capace d'inserire il Duomo all'interno dell'area archeologica, che l'architetto Aimaro Isola si appresta a riorganizzare. E' un approccio che risulta rafforzato dalle tecnologie [illegible] delle moderne impiantistiche che Momo è riuscito ad inserire con efficace discrezione nelle strutture antiche, senza disturbarle. Come si [illegible] già all'ingresso [illegible] Duomo sotterraneo. Si apre dinanzi a Palazzo Chiablese, sul fianco meridionale della Cattedrale.

Qui venerdì scorso è stato rifinito un padiglione in vetro e acciaio brunito. Inserito entro la cancellata ottocentesca che in quel punto cinge San Giovanni, tramite quattordici scalini in pietra scende sotto la Cattedrale, affiancato da un elevatore per disabili, fino a un piano terrazzato, con vista sulla cripta romanica di Santa Maria. Compare con alcune colonne romane, riutilizzate come il coperchio in marmo di un sarcofago che lastrica il pavimento, fra resti d'abitazioni ad edifici pubblici d'epoca imperiale.

L'emozione diventa quindi vivida sorpresa quando [illegible] nell'aula rinascimentale del Duomo sotterraneo: candida, di sobria imponenza, con pareti bianco latte [illegible] pavimenti in cotto. E' organizzata in tre nava[illegible] solenni, scandite da [illegible] successione [illegible] sette solidi archi, sotto una fuga di volte a [illegible]era, talvolta arricchite dal blasone [illegible] Domenico Della Rovere. In una navata laterale passerelle in cristallo s'affacciano alle vestigia arch[illegible]logiche dell'«ipocausto», di una cisterna ossario e dell'abside della chiesa di San Salvatore, in parte inglobata.

La luce naturale entra da sei finestroni per lato, ma può [illegible]re rinforzata con fascino da dissimulate lampade [illegible] luce indiretta. Sono segni di tecnologie che sotto il pavimento della [illegible] centrale hanno ricavato [illegible] «macchina» impiantistica d'avanguardia, nella quale potranno essere innestate le vetri[illegible] del futuro «Museo della Cattedrale». Sono già pronti anche i suoi servizi, mentre in una cripta, ricavata sotto la [illegible]stia, con accesso da una scala a chiocciola, hanno ritrovato riposo le bare degli antichi vescovi.

COMMERCIANTI E RESIDENTI IN RIVOLTA: QUI DA DUE [illegible] NON SI VIVE PIÙ, I CLIENTI SCAPPANO, NESSUNO SI FERMA NEI NOSTRI DEHORS

# Piazza [illegible] Cristina soffocata dalla puzza

## Esce dalle griglie di aerazione e dal cassone di compressione dei rifiuti del mercato

[illegible] Teresa Martinengo

«Come fanno i nostri clienti a fermarsi per un caffè [illegible] qu[illegible] chiacchiere [illegible] questo odore? E noi? Come facciamo a lavorare in queste condizioni?». Vincenzo Pace, titolare del bar «Mavi» di piazza Madama Cristina 5, sfoga così il suo malessere. Un malessere che non è solo morale, ma anche fisico. Che parte dal naso e arriva [illegible] stomaco. «Da due anni, da quando il nuovo mercato è stato inaugurato ed è in funzione il sistema di raccolta rifiuti con cassone sotterraneo, qui non si vive più per [illegible] puzza che esce dall'impianto, dalle griglie [illegible] dai tombini». Pace di pomeriggio allestisce il dehors davanti al suo locale. Ma è scontato che i clienti siano pochi e le consumazioni frettolose.

Ieri mattina, gli esercenti del commercio fisso [illegible] ambulante non ce l'hanno più fatta e hanno lanciato un Sos ad ampio raggio, Amiat compresa: nonostante il caldo fosse diminuito, la puzza era insopportabile sia nei negozi sia sotto la tettoia, tra le bancarelle di frutta e verdura e degli altri alimentari. «Il problema è molto evidente [illegible] [illegible]le. La gente vorrebbe fermarsi - spiega Francesco De Cesare, titolare di un fornito banco di formaggi e salumi - ma alla fine tira dritto per l'odore opprimente». Fernanda Michi aggiunge: «Io vendo funghi. Si [illegible] che chi li compera è attratto anche dal profumo... Qui invece scappano tutti».

Virginia Bonacossa tiene per mano la nipotina. «Come si fa [illegible] passeggiare qui? Io - racconta - ho sempre abitato a San Salvario, i miei figli venivano a giocare in piazza e certi odori non ci sono mai stati. Per me, hanno sbagliato a costruire l'impianto: perché hanno messo il [illegible] sul lato dei negozi e non [illegible] la strada?». E la domanda è condivisa da Luigia Figliolia, Maria Giallella, Gennaro Pisciotta, Domenico Renda, Franca Sirianni, Concetta Villella, tutti residenti ai numeri civici 3 e 5, indignati e nauseati allo stesso modo.

Tiziana Crotto della pizzeria «Rospetto»: «Io ho l'autorizzazione per mettere il dehors sotto la tettoia, ma non posso tenerlo davanti alle mie vetrine, devo spostarlo altrimenti è impossibile. Senza [illegible] vediamo correre dei topi grossi come gatti. Escono dai tombini, uno schifo. E poi riceviamo le visite dell'Asl...». Di topi e miasmi parla anche Antonio Patruno, edicolante (il suo chiosco, sotto la tettoia, è l'esercizio più vicino alle «bocche» dell'impianto).

Amiat colpevole [illegible] innocente? Alberto Pagliero, direttore operativo, ieri pomeriggio ha spiegato: «Sabato pomeriggio ci sono stati dei problemi tecnici e il cassone non ha potuto essere lavato. Questo ci dispiace. La norma è scari[illegible] e lavare ogni giorno. Ma il problema purtroppo non è la benna. Gli odori persistenti di cui la gente si lamenta salgono dalle griglie del sistema di aerazione del parcheggio sotterraneo, un sistema insolito in un mercato: le griglie, nelle quali inevitabilmente cadono parti di rifiuti e acqua, danno su un cavedio a tre metri di profondità, di fatto inaccessibile, che puliamo di tanto in tanto noi dell'Amiat perché nessuno è in grado di farlo». Per il geometra Pagliero, l'impianto di raccolta e compressione dei rifiuti [illegible] innocente. «Abbiamo installato il contenitore interrato perché ci è [illegible] richiesto fortemente dall'Amministrazione civica. Questo sistema è stato adottato perché ha dimostrato di funzionare benissimo in altre città. Il problema, ribadisco, sono le griglie di aerazio[illegible] lunghe quanto la piazza: una piazza sulla quale si tiene ogni giorno il mercato».



Laura Sabatino: «Io vendo frutta. Per l'igiene questo odore non è tollerabile. Anche i residenti della zona sono scesi dalle case per protestare»



Antonio Patruno: «Dietro ai cartelloni della mia edicola vedo passare i topi e gli scarafaggi. Qui dovrebbero pulire continuamente»



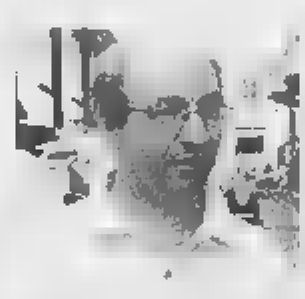
Francesco De Cesare: «I clienti si fermano per comperare formaggi e salumi, ma se devono aspettare un po' non resistono e se ne vanno via»



Tiziana Crotto: «La nostra pizzeria ha l'autorizzazione per il dehors in piazza, sotto la tettoia, ma in certi momenti è impossibile utilizzarlo»



Il nuovo mercato e il parcheggio di piazza Madama Cristina inaugurati appena due anni fa



Vincenzo Pace: «Abbiamo già organizzato una raccolta di firme e chiesto che le griglie e questo sistema di raccolta dei rifiuti vengano rivisti»

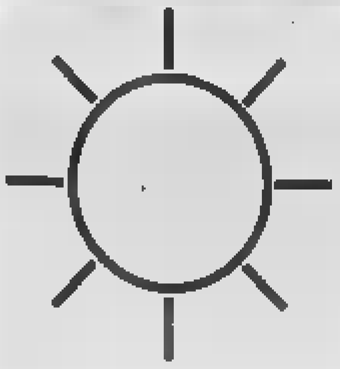


Luigia Figliolia: «Abito in piazza Madama Cristina 5. Il mio alloggio si affaccia sul cortile: l'odore l'altra notte arrivava fin dentro casa»

VIAGGIO ALPITOUR

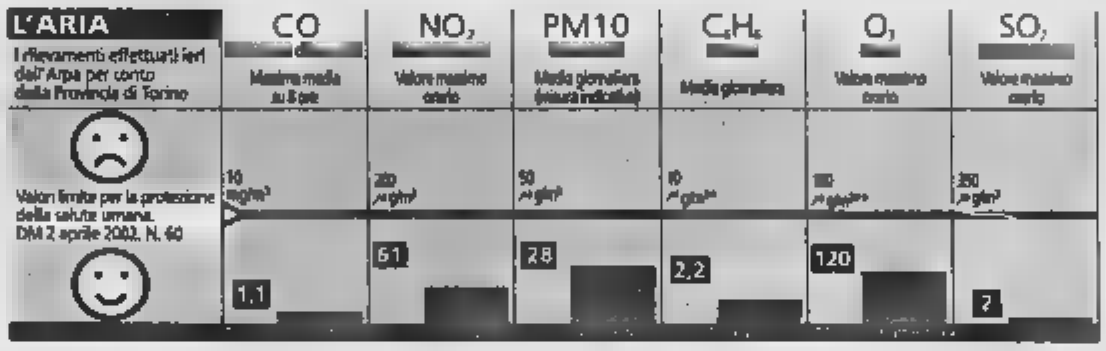
# Turisti a [illegible] otto ore in [illegible] [illegible] volo per [illegible]

«Turista fai da te? No Alpitour? Ahi, ahi, ahiai...» dice un suadente spot pubblicitario, invitando i vacanzieri ad evitare scelte incaute. Eppure ieri mattina all'aeroporto di Caselle i 70 passeggeri, tra cui 9 bambini e 2 neonati, in partenza per Rodi con pacchetto turistico acquistato proprio da Alpitour e dall'agenzia Sette[illegible] volo più hotel, circa [illegible] euro tutto compreso, la brutta sorpresa l'hanno avuta, eccome. Erano [illegible]rivati dal Cuneese, dalla Val di Susa e perfino dalla Liguria e quando già pregustavano la vacanza è arrivata la doccia fredda. «Casualmente qualcuno ha guardato i monitor - racconta Matteo Brizio di Saluzzo, in viaggio con la moglie e il figlio di 8 anni - e si è accorto che il nostro volo era segnalato in partenza alle 14, anziché alle 11,30 come previsto. [illegible] siamo subito rivolti alle operatrici delle agenzie che, pur sapendo del disguido, si erano ben guardate dall'informarcene». Intanto sui monitor le notizie sull'orario di partenza peggioravano: dalle 14 il decollo è slittato alle 19,30. Cosa ha provocato [illegible] ritardo così considerevole? «Purtroppo - risponde Federica Merlo dell'ufficio stampa Alpitour - l'aeromobile [illegible] doveva arrivare da Rodi è stata danneggia[illegible] da alcuni volatili che si sono infilati nel motore del boeing 737-400 della compagnia greca Ege[illegible]. Abbiamo tentato di dirottare i passeggeri su un volo della compagnia olandese Transavia ma i posti [illegible] bastevano e abbiamo dovuto attendere». Per alleviare l'attesa degli sfortunati turisti, Alpitour ha offerto le cosiddette «camere di cortesia» presso un hotel della [illegible] e garantito il risarcimento del giorno di vacanza perso. «Un piccolo ritardo va bene, più di sette ore no - commenta seccato Sparviero Tortello, consigliere regionale alla sanità -. Anche perché non si tratta [illegible] un viaggio last minute, ma di un pacchetto turistico acquistato più di tre mesi fa».



**IL TEMPO**

Una depressione sulla Scandinavia convoglia aria fresca sul Centro Europa almeno fino metà settimana, confermando caratteristiche tipiche autunnali di questo inizio mese di settembre. Pertanto si prevedono condizioni di tempo stabile e soleggiato tutto il Piemonte venti freschi tramontana e ripetizione delle minime notturne. Zero termico intorno a 2500 metri. Nuvolosità scarsa e diffusa. Ieri a Torino 31,3 di massima, 18,8 di minima e 18% di umidità alle 15. Sereno l'anno scorso con 24,4 di massima, 19,6 minima e 42% umidità.




**FARMACIE**

**Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; degli Abruzzi 66; piazza Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Ni 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

I TURISTI HANNO RISCOPERTO IL FRESCO DELLE LOCALITÀ SOPRA I MILLE-MILLECINQUECENTO METRI

# E' l'estate della montagna

## Le presenze aumentate del 25-30 percento

**Amedeo Macagno**

CLAVIERE

Il passato è diventato un lontano ricordo: il 2000, ad esempio fu un'annata nera I commercianti denunciarono il 40% in meno di villeggianti

Alberghi quasi esauriti Moltissime le richieste di case in affitto La maggior affluenza si è vista ad agosto Buon andamento nei luoghi che ospiteranno i giochi olimpici del 2006

«Tanti turisti così, non li avevo visti. E non era gente di passaggio: moltissimi hanno tra qui l'intera stagione esti. Abbiamo rivisto anche molti proprietari di seconde case e vecchi habitués che mancavano da anni». Loredana Rivetti è stata dieci all'Azienda di promozione turistica locale, oggi responsabile dell'Ufficio informazioni di Claviere. La sua è una delle tante voci entusiaste che tracciano in questi giorni un primo bilancio dell'estate in montagna. I toni fuochi d'artificio: nelle località di punta delle valli olimpiche non si parla che di rinnovato boom di presenze, a spazzar via negli operatori i ricordi di tante estati di magra.

Del gran caldo che ha arroventato la pianura non c'è stata traccia, ne giorni più bollenti, al di sopra dei metri dove la colonnina di mercurio non è mai salita oltre i 15-20 gradi. Temperatura da sogno, per migliaia e migliaia di turisti scappati dalle città - qualcuno persino dal - per godersi il fresco delle passeggiate sotto gli alberi, alla riscoperta di laghetti e cascatelle. I dati degli operatori parlano di punte negli aumenti di presenze del 25% rispetto so anno durante il mese di luglio, e del 30% in più in agosto a confronto con la passata stagione estiva.

Così, al colle del Sestriere come a Cesana, San Sicario, Sauze d'Oulx o Bardonecchia, il passato è diventato un lontano ricordo: fu un'annata nera, ad esempio, il 2000, quando i commercianti denunciarono il 40% in meno di villeggianti. Quest'anno quando la situazione si è improvvisamente capovolta dal mese di luglio, forse tanto per una maggiore promozione un miglioramento nei servizi, quanto grazie all'impennarsi delle temperature verso livelli tropicali.

Oggi, sulle montagne che ospiteranno i prossimi giochi olimpici invernali del 2006, nessuno si lamenta più. «E' stata una stagione più che positiva. La maggior parte dei turisti si è vista durante il agosto: molto meno in luglio, anche se il caldo in città si faceva già sentire», spiega Mauro Gattiglio, presidente dell'Ascom di Sauze d'Oulx. Grande entusiasmo per una stagione ricca di guadagni anche fra i commercianti di Bardonecchia: «Il grande caldo in città e al mare ha fatto la parte, - dichiara Franco Uggetti, titolare della più nota pasticceria della cittadina turistica e rappresentante dell'Ascom locale - ma dimentichiamo che Bardonecchia fatto grandi progressi sia nei servizi che nell'organizzare eventi sportivi e culturali per attirare qui sempre più turisti».

La pensa così anche Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl 2 Montagne Doc, il consorzio responsabile della promozione turistica di Valli di Susa Pinerolese: «L'aumento di villeggianti nelle nostre vallate è dovuto non solo al caldo. Contano molto gli investimenti degli ultimi sei anni abbiamo promozione turistica locale. Comunque siano andate le cose, certo è che alberghi, ristoranti negozi della maggior parte delle stazioni turistiche di Valli di Susa e Chisone hanno fatto buoni affari. Alla pasticceria «Jolie» di Oulx, le due giovani titolari che hanno aperto l'attività da cinque anni non ricordano di aver venduto tante torte e pasticcini come quest'estate. Tra i più entusiasti, gli albergatori, che «dal 31 luglio hanno quasi tutti esaurito la capienza», conferma Alberto Bergoin, proprietario l'Hotel Assietta di Sauze d'Oulx. Moltissime anche le richieste di case in affitto: secondo le agenzie immobiliari della zona, letteralmente andate a ruba. rilevato anche un fenomeno tutto inatteso. Si sono visti rispuntare nei paesi alcuni turisti che non frequentavano più stazioni da molto tempo. di questi, proprietari di seconde case, non le aprivano da decine di anni. Tra operatori, così, c'è ora un unico refrain: «La ricerca di un po' di fresco ci ha senza dubbio favoriti. La speranza ora è che coloro che hanno trascorso qui le ferie si siano trovati bene, e che - caldo o non caldo - ritornino anche un altr'anno».



Temperature da sogno, per migliaia e migliaia di turisti scappati dalle città, ma qualcuno persino dal mare

VENDITE RECORD DI ACQUE E BEVANDE, I VENTILATORI TRA I PRODOTTI PIU' GETTONATI NEI GRANDI MAGAZZINI

# La ricerca del refrigerio ha premiato le gelaterie

## Buoni affari anche per piscine e ipermercati



Nelle piscine l'affluenza è stata continua: dal mattino - con «Estate ragazzi» - alla sera

**in città**

**Giovanna Favro e Roberto Pavanello**

DALLE gelaterie piscine, da alcuni ristoranti della collina ai centri commerciali meta di migliaia d'accaldati in refrigeranti d'aria condizionata. L'estate più che mai bollente ha fatto rima con un s di disastri, picchi di mortalità tra gli anziani alla siccità, gli incendi, i rischi black out e qualche acquedotto della provincia affanno per le falde assottiglia. Un piccolo rovescio della medaglia, per fortuna, c'è stato: chi sul caldo lavora e guadagna, quest'anno ha fatto affari d'oro.

stagione così non le ricordavano da tempo, anzi da mai, alcuni gestori delle piscine torinesi. Il responsabile della Colletta racconta «Un'affluenza doppia del . Ringrazia il bel tempo: l'anno scorso piovve per 17 giorni. Li avevo contati». L'affluenza è stata continua, dal mattino - con «Estate ragazzi» - alla sera: «5-600 persone al giorno, con il tutto esaurito in più d'un weekend». Un più 30% ha fatto segnare la Trecate: «Ha giocato nostro favore anche la chiusura della piscina dello stadio e di quella olimpica» spiega Giuseppe Rendine. Gestisce l'impianto di Pozzo Strade trent'anni, un'estate così, non me la ricordo proprio». Si lamenta invece della clientela Giuseppe Bellardi, dirigente della Rari Nantes, che gestisce la Sempione: «L'estate è stata buona per l'affluenza, ma alcuni marocchini e albanesi hanno creato qualche problema». Bellardi parla di 300-350 bagnanti al giorno, fino a mille e 200 nel weekend. «Anni raggiungevamo anche quota 1400 durante la settimana. Forse abbiamo risentito della crisi economica».

Anche fuori città, c'è chi frega le mani: ad esempio alla comunale di Chivasso hanno «dal 10 giugno, tra le 20 e le 25 mila presenze, spiegano Enzo Canù della Libertas che gestisce l'impianto, e Laura Micca -. Lo scorso eravamo andati in rosso, ci siamo rifatti». Tra tanti sorrisi, non festeggia la piscina della Pellerina: «E' stata una buona stagione, non eccezionale» dice Carlo Paglierino. Mentre Diego Girelli, il responsabile della Lido Torino, lamenta addirittura «Un calo di presenze».

Positive, ovviamente, l'estate delle gelaterie. Il «Siculo» di *via San Quintino ha fatto ricor al distributore di numeri per* disciplinare le code: «Non so quanta gente è venuta, ma so che è tanta - spiega Monica Savona -. Chili e chili gelati, ma andate per la maggiore soprattutto le granite siciliane». Buoni affari anche da Gatsby: «Pensavamo peggio - dice la proprietaria - a della crisi. Invece è andata per nulla male». Soddisfazione anche al Caffè Miretti Matteotti: «Tutto bene - dice Leonardo La Porta -: pare che quest'anno siano aumentati gli stranieri». Infine parla stagione «normale» Angela Cristiano, proprietaria Fiorio: «Molta gente andata via per le vacanze, c'è stata buona affluenza stranieri».

Nei centri commerciali si sono registrate vendite-record di acqua e bevande, e quasi ovunque si sono esauriti i ventilatori: impossibile trovarne alle Gru la prima settimana d'agosto, e da Auchan di corso Grosseto si è stati costretti a mettere ordine della ressa, ad ogni arrivo di merce, distribuendo numeri ai clienti. Alle Gru spiegano che agosto è da sempre un mese da pigia-pigia stile vigilia di Natale. «Anche perché città molti negozi sono chiusi, mentre da non c'è neppure una saracinesca abbassata. Quest'anno, però, abbiamo avuto costantemente numeri al rialzo, con picchi di crescita del 13%, quando del 15, nei giorni di più intensa canicola».

E' un mosaico di luci ed ombre, infine, il bilancio dei ristoratori che apparecchiano ogni sera dehors e ariose terrazze della collina. In strada Valsalice, Marco Granato di «Giudice» un bilancio positivo, «Con un incremento del 20-30% sullo scorso anno. Abbiamo proposto molte grigliate, ottenendo buona risposta pubblico». Anche «Le Terrazze» incrementi del 20-30% nel raffronto il 2002, mentre da «La Cloche», in strada Traforo del Pino, tira un'altra aria: «E' andata le scorse stagioni. Agosto sempre inferiore al resto dell'anno, e il gran caldo ha spinto fuori città molti nostri clienti». Stesso discorso «Villa Somis», dove Franco Bergamino, che è anche presidente dell'Epat, parla di un'estate «Non troppo positiva, specie agosto. Ci aspettavamo di più: probabilmente la canicola ha spinto tutti al E con quel caldo, chi è rimasto in città aveva nemmeno fame».

DOMENICA DIVERSE FRAZIONI HANNO RISCHIATO DI ESSERE DIVORATE DALLE FIAMME SPINTE DAL VENTO

# Ancora emergenza incendi in Bassa Valsusa

## Deciso un presidio fisso dei vigili del fuoco nei valloni tra Bussoleno e Chianocco

**Fulvio Morello**

CHIANOCCO

Prezioso lavoro dell'Airgreen l'elicottero della Forestale e del Canadair della Protezione Civile

Il centro operativo, di notte è presso la polizia urbana Bussoleno, mentre di giorno è in località Cascina del Gallo

ancora emergenza incendi sulle montagne di Bussoleno e Chianocco dove fra venerdì notte e domenica diverse frazioni hanno rischiato di essere divora fuoco spinto vento. Anche l'altra notte e tutta la giornata di ieri almeno ce addetti fra pompieri effettivi i volontari Corpo Regionale Antincendi Boschivi hanno lavorato in condizioni di grande disagio a causa delle zone ripide ed impervie dove, sopra le frazioni Falcemagna e Argiassera di Bussoleno, si alzavano le fiamme. Per tutto l'altro ieri la montagna ha continuato bruciare un fronte 600 metri sopra Chianocco; squadre vigili del fuoco di Susa e volontari Antincendi boschivi hanno presidiato con le autobotti le frazioni più a rischio, Pietrablanca, Lorano Roussera.

Alla prima luce dell'alba poi ripreso il prezioso lavoro dell'elicottero Airgreen della Forestale ed in particolare del Canadair della Protezione Civile che ha fatto la spola con viaggi ogni dieci minuti prelevando acqua nel bacino della diga del Moncenisio. Ieri il lavoro stato facilitato dal fatto che il vento era quasi cessato ed alimentava solo più i focolai nei due valloni posti più in alto dove però solo l'intervento dell'elicottero poteva spegnere le fiamme. Alle ore 15 il Canadair è volato ad Algen per il cambio dell'equipaggio. Sul tratto montano brucia ormai da quattro giorni e quattro notti si è alzato l'elicottero dei vigili del fuoco per una ricognizione.

«Nella parte alta, sulle rocce, possiamo il personale., deve l'elicottero a portare acqua. Sopra le borgate di Chianocco è necessaria una radicale bonifica per scongiurare l'innesco di altri incendi» ha poi affermato Angelo Venuti, Capo Reparto dei vigili del fuoco di Torino.

In serata è stato inoltre deciso di effettuare un presenziamento fisso con squadre di vigili del fuoco e volontari AIB in tutte le frazioni a rischio, sopra Chianocco sopra Bussoleno. «Purtroppo previsioni meteo non sono favorevoli. Per due giorni in valle dovrebbe nuovamente soffiare un forte vento caldo, Fohn», affermava ieri Mario Michetti, responsabile dei volontari del Corpo Antincendi della Regione.

Continua a persistere lo stato di emergenza che ha tro operativo, nelle ore notturne, l'ufficio della polizia urbana in via Traforo a Bussoleno, mentre in giornata i responsabili del coordinamento dei gruppi operativi si trovano presso gli impianti sportivi in località Ca del Gallo dove sono state allestite vasche per il prelievo dell'acqua dell'elicottero Airgreen della Forestale.




L'altro ieri l'incendio si è sviluppato su un fronte di sopra Chianocco

BGS



# Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è divenuto un punto di riferimento nel panorama scientifico e clinico italiano ed europeo. Grazie al generoso contributo di Società, Enti, migliaia e migliaia di privati cittadini, grandi traguardi sono già stati raggiunti e molti altri sono in vista. Per questo vi chiediamo di continuare a sostenere la Fondazione. In questo modo saranno completati più rapidamente nuovi reparti di degenza e nuove sale operatorie, il reparto sterile, le centrali tecnologiche, la medicina nucleare e i servizi tecnici. Continuiamo a lottare, continuate a darci il vostro aiuto.

**Ambulatori [illegible] [illegible]vizi [illegible] aperti al pubblico:**

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

**[illegible] [illegible] Laboratori [illegible] Ricerca [illegible]**

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Terapia Genica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

**Servizi di prossima apertura:**

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

**[illegible]**

**C/C postale [illegible] - C/C [illegible]** UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.* Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

*Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95*
*10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380*

[illegible] STRADA SETTIMO 399/13 ERA SPECIALIZZATA [illegible] VENDITA DI MOBILI [illegible]



I lavoratori della «Cocconi» manifestano contro la crisi dell'azienda

## Il giudice chiude la «Cocconi»
### Sotto inchiesta l'amministratore delegato

■ Fallita. La ditta «Cocconi srl» con sede in strada Settimo 399/13 ha chiuso i battenti il [illegible] La sentenza è firmata dal giudice Antonio Rapelli, che ha deciso su richiesta del sostituto procuratore Paolo Storari. Per il magistrato, il crack di quell'azienda specializzata nella vendita [illegible] mobili [illegible] ufficio è [illegible] «bancarotta fraudolenta per distrazione». Sott'inchiesta [illegible] finito Sebastiano Ciraso, 53 anni, da [illegible] mesi amministratore delegato dell'azienda: i consulenti della procura hanno ipotizzato 500 mila euro di «buco», tra fatture mai pagate ai fornitori e denaro sparito dal conto corrente dell'azienda. E soltanto Ciraso aveva accesso a quel conto. In questi giorni, il curatore fallimentare Ivano Pegliero ha ordinato un inventario delle attrezzature per valutare le condizioni della «Cocconi» e trovare imprenditori interessati all'acquisto. [illegible] già [illegible] tempo la ditta non produceva. I fornitori non pagati rifiutavano di recapitare altra merce, i venti dipendenti ([illegible] sperando nella cassintegrazione straordinaria) non hanno ricevuto gli ultimi 4 stipendi, gli stessi «proprietari storici» (Sergio Spriano e Bernardino Chessa) hanno incassato l'anno scorso la metà (650 milioni di lire) di quanto pattutito per vendere la società a Michele Palumbo e Davide Pavarino. A loro si è poi aggiunto un altro socio (Lucio Insalata) e i tre hanno [illegible] Ciraso amministratore delegato. Le contabili hanno scoperto pagamenti per migliaia di euro a personaggi e ditte di computer mai sentiti. Senza fattura né altre «pezze d'appoggio». E poi ci sono le bollette Tim da mille e 200 euro al mese, le fatture della «Lancia Lybra» a noleggio e i viaggi quasi quotidiani a Trofarello, Asti e Villanova registrati dalle tessere «Via card» intestate alla «Cocconi». Da quei tabulati spunta anche una serie di «puntate» a St-Vincent all'inizio di giugno (dal 1° al 3). Sempre la sera.

LA CITTÀ LACUSTRE: IL REPARTO POTEVA ESSERE OSPITATO A COSTO ZERO NEL NOSTRO NOSOCOMIO. LA REPLICA: ABBIAMO SALVAGUARDATO GLI UTENTI

# Polemica sull'ospedale tra Avigliana e Giaveno
## A causa dello spostamento di Medicina

Giuseppe [illegible]
AVIGLIANA

Lo spostamento del reparto di medicina di Giaveno nella [illegible] di riposo Immacolata, sempre di Giaveno, ha innescato una protesta da parte dell'amministrazione comunale di Avigliana con la realizzazione di [illegible] documento [illegible] questa operazione. La vecchia ala dell'ospedale di Giaveno dal prossimo mese di ottobre dovrà [illegible] vuota per permettere la ristrutturazione e la messa in sicurezza delle strutture. Il reparto di medicina con i suoi ventun letti sarà trasferito nei locali dell'ex seminario, l'attuale [illegible] riposo Immacolata, mentre gli uffici e il reparto di fisioterapia saranno spostati in una struttura adiacente, di proprietà del Comune. Lo spostamento della medicina in [illegible] struttura privata non è piaciuta all'amministrazione comunale di Avigliana che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno riguardante il loro ospedale. Il [illegible] della minoranza è stato dato dopo [illegible] modifica del primo documento, poichè il suo capogruppo Alberto Zan aveva chiesto di sentire [illegible] organizzazioni sindacali e che questa presa di posizione non rallentasse la riconversione in atto».

«Quest'operazione - afferma il sindaco Carla Mattioli - comporta oneri di spesa sia per l'affitto sia per il personale medico in servizio, mentre noi abbiamo parte dell'ospedale inutilizzato. Ritengo che in previsione di questi lavori [illegible] necessario ed [illegible] conveniente mantenere e potenziare tutti i posti letto dell'ospedale di Avigliana». Il documento inviato ai responsabili dell'Asl 5 e alle sedi dei due ospedali pur apprezzando lo sforzo fatto per tenere attivo il reparto [illegible] Giaveno per i bisogni dei cittadini della Val Sangone penalizza gli abitanti di Avigliana: «Noi dobbiamo constatare che tale disponibilità non è stata espressa nei confronti della popolazione di Avigliana e della Bassa Valle di Susa che oggi è costretta a fare lunghe code e attesa nell'ospedale di Rivoli o addirittura a Susa, [illegible] un grave disagio per gli spostamenti, in particolar modo per le persone anziane».

La presa di posizione del consiglio di Avigliana è stata giudicata incomprensibile dagli amministratori di Giaveno e il vicesindaco Daniela Ruffino intende precisare: «Questa presa di posizione non ha ragione di esistere. Avigliana ha il [illegible] piano in atto e non avrebbe potuto proseguire nella riconversione. Mi pare che si [illegible] facendo una polemica sterile. Certamente per spostare medicina a poche centinaia di metri ci [illegible] dei costi, penso però sia indispensabile tutelare l'utenza. Queste soluzione è stata discussa con i sindaci della Val Sangone cercando di renderla la meno onerosa possibile».

Il documento stilato da Avigliana richiama al rispetto dei principi di equità, economicità, solidarietà e chiede che «la razionalizzazione dei servizi sia sempre fatta nell'ottica degli interessi di tutti i cittadini, cioè per la disponibilità dei servizi accessibili e vicini». Chiede che sia [illegible] l'apertura della dialisi ad Avigliana, intesa come centro di servizi che possa servire sia agli abitanti della Val Susa che per quelli della Val Sangone, evitando i disagi dei lunghi percorsi automobilistici.


L'ospedale di Avigliana, uno dei maggiori della provincia di Torino

IL PRIMO CITTADINO SI DIFENDE: DOVEVAMO FARE IN FRETTA, ALTRIMENTI SI PERDEVANO I FONDI REGIONALI

# Esposto contro il sindaco di Rosta
## La minoranza chiede indagini sulla costruzione della materna

[illegible] Romano
ROSTA

Ferri corti nell'amministrazione di Ro[illegible] Il gruppo consiliare di opposizione, infatti, ha inviato un esposto alla magistratura chiedendo se ci sono gli estremi per indagare sull'incarico per la costruzione di una scuola materna. «Valuti lei, procuratore, se si tratta di un caso di grande efficienza o di altro» scrivono nell'esposto. E il caso risale al 20 agosto scorso. Quando il sindaco Paolo De Nigris, con decreto, affida all'architetto Anna Maria Formiglia l'incarico di redigere il progetto preliminare della nuova scuola materna in via Bucet: valore circa un milione di euro.

«E il giorno successivo, [illegible] 21 - dice il consigliere Edoardo Gays -, sul tavolo del sindaco arriva il progetto, con tanto di relazione tecnica, quadro economico, estratto del Prgc, estratto catastale, planimetrie in diverse scale e documentazione fotografica. Tutto in meno di 24 ore». Ma non basta. «Eh no - continua Gays -. Il giorno successivo, venerdì 22, alle 10 del mattino, la giunta si riunisce e approva. Una vera e[illegible] "gioiosa macchina amministrativa"». Questa rapidità insospettisce i consiglieri di «Nuova Rosta». «Anche perché l'architetto Formiglia è la moglie del vicesindaco Daniele Dorigo - afferma Gays -, e per il suo lavoro riceverà circa 100 mila euro».

A rendere ancora più nervosa la minoranza il fatto che nella stessa area, fino a luglio, era in itinere la costruzione di un centro polifunzionale. «Un progetto che era stato sbandierato in campagna elettorale - dice Luigi Battezzato -. E che poi, dopo le spese per il plastico, i progetti e la gara, è naufragato. La ditta vincitrice, infatti, non si è mai presentata, la seconda classificata ha avuto problemi con la giustizia e la terza non è mai stata contattata». [illegible] agosto la giunta cambia idea e riparte a spron battuto. «Già, ma senza avvisare nessuno - rimprovera Battezzato -. Senza sapere cosa ne pensano i cittadini».

E così parte l'esposto: il secondo presentato dai consiglieri. Il primo risale al dicembre scorso. [illegible] consiglio comunale del 21 dicembre viene votato un Pec su un terreno di proprietà della moglie del sindaco, del cognato e di un'opera pia - ricorda Gays -. Poi, il 23, lo stesso terreno viene venduto al vicesindaco Dorigo, che realizzerà il progetto». Anche questa volta non basta. «No, perchè il sindaco, allontanandosi dall'aula prima del voto, ha detto che questa legge che gli impedisce di votare è idiota - racconta -, che lui con gli interessi e i progetti della moglie non c'entra nulla e non ne sa nulla». Poi arriva agosto e la misura si colma.


Il sindaco Paolo De Nigris

«Lo so ho fatto una scelta impopolare dando l'incarico alla Formiglia - ammette il sindaco -. Ma non potevo fare diversamente». A scusante della rapidità di decisione ed esecuzione del nuovo progetto, c'è il rischio di perdere dei contributi della Regione, scoperti all'ultimo. «Circa 150 mila euro, per questo siamo andati alla svelta - sostiene De Nigris -. [illegible] l'esigenza della scuola si fa ogni giorno più impellente. Entro l'anno prossimo ne avremo bisogno». Insomma, era con le spalle al [illegible] «Non avevo altri architetti a cui affidare l'incarico - ribadisce -. Comunque, non c'è niente di strano o di illegittimo, se no non l'avrei mai fatto».

Nulla di anomalo neanche nella rapidità [illegible] del progetto? «Non era mica il definitivo, per il preliminare non serve molto tempo, 2 o 3 giorni al massimo» sostiene. Però nel suo decreto scrive: «L'ufficio tecnico non ha la possibilità di svolgere direttamente le mansioni per il tipo di lavoro, che richiederebbe tempi molto lunghi data la dotazione attuale di personale». «Non scherziamo, in 24 [illegible] non si riesce, l'architetto doveva [illegible] prima di [illegible]ere l'incarico» sostengono i consiglieri. Per il sindaco solo invidie. «E' la rabbia per la scalata del vicesindaco che li fa straparlare - sbotta De Nigris -. Non c'è [illegible] prova di cattiva gestione e intrallazzi. Al massimo, per andare di corsa, ho fatto poca attenzione ai possibili trabocchetti politici».

IN UN INCENDIO A GIAVENO. ALTRO ROGO A CIRIE'

# Garage e legnaia distrutti dal fuoco

Due incendi hanno danneggiato ieri alcuni fabbricati.

[illegible] primo si è sviluppato a Giaveno, dove i carabinieri della stazione stanno indagando per scoprire l'innesco dell'incendio che ha mandato in fumo due garage e una legnaia, con una prima stima dei danni che si aggira sui 15 mila euro. Per cause imprecisate, forse una cicca [illegible] sigaretta buttata dalla strada nelle sterpaglie, [illegible] è sviluppato un piccolo focolaio che rapidamente si è esteso ai box auto [illegible] Virgilio Benini, in via Nurivalle 40. Il proprietario ha cercato inutilmente di sp[illegible] le fiamme che a macchia d'olio hanno avvolto i prefabbricati e il deposito della legna. Sono andati in fumo circa cinquanta quintali di legna, ciclomotori, biciclette, saldatrici, un compressore e attrezzi agricoli. [illegible] fiamme hanno lambito anche la parte anteriore di una Fiat Uno, parcheggiata a breve distanza. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, ma a causa del terreno particolarmente secco, l'incendio ha raggiunto in pochi minuti i prefabbricati, trasformando [illegible] tutto [illegible] una torcia di fuoco.

Il secondo incendio a Ciriè. Le fiamme hanno completamente distrutto il sottotetto e il ripostiglio di uno stabile in via Cavour 41. Ad accorgersi del rogo, verso le 18.30, i vigili urbani di pattuglia nel centro storico che, dopo aver individuato da dove proveniva la nuvola [illegible] fumo nero, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. In pochi minuti tre squadre provenienti da San Maurizio, Nole e Torino hanno raggiunto il luogo e domato le fiamme che hanno però divorato completamente il contenuto delle due stanze ubicate al 1° e 2° piano: mobili in disuso e suppellettili. Sulle [illegible] dell'incendio stanno ora indagando gli uomini della polizia municipale ciriacese e i carabinieri [illegible] radiomobile di Venaria e della stazione di Ciriè. Inagibile la parte di stabile, interessata dall'incendio, dove tra l'altro è anche crollato il tetto, mentre, invece, seppure dopo un paio d'ore, hanno potuto rientrare in casa i residenti delle abitazioni adiacenti.

[illegible] RA

■ RISSA [illegible] Il Nucleo Radiomobile di Torino ha denunciato due maghrebini minorenni per rissa. Ieri, poco dopo le 22, in via Madama Cristina un gruppo di una decina di extracomunitari si sono affrontati a suon di calci e pugni. Un passan[illegible] ha chiamato i carabinieri, i quali so[illegible] riusciti a fermarne solo due. Si tratta di un algerino e di un marocchino, [illegible]trambi di 17 [illegible] (per entrambi l'accusa è di rissa aggravata, mentre il secondo è stato arrestato anche per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale). Il marocchino è stato fermato, dopo un breve inseguimento a piedi, da [illegible] maresciallo al quale lo straniero ha procurato una lieve lesione al polso destro. L'algerino, invece, è stato rintracciato dopo qualche minuto [illegible]sto sotto [illegible] vettura parcheggia[illegible] in via Silvio Pellico, davanti all'ospedale Evangelico.

■ BRICHERASIO, FURTO. Rubano un marsupio ad un agricoltore di Bricherasio, contenente 700 euro, ma grazie alla tempestiva denuncia dell'uomo che ha saputo descrivere i due ladri i carabinieri un'ora dopo li hanno trovati e arrestati. In carcere [illegible] finiti, Rosa Lagaren, 29 anni e Valter Dellagaren, 37 anni, entrambi residenti nel campo nomadi, [illegible] via Torino a Frossasco.

■ CHIVASSO, DENUNCIATO. Luigi P., 42 anni, di Chivasso, è stato denunciato dai carabinieri per falsità ideologica. [illegible] asserito ai militari, che lo hanno contravvenzionato per divieto di sosta [illegible] piazza [illegible] Repubblica, di aver consegnato a loro la patente invece l'aveva fatta cadere lui a terra e poi era stata ritrovata da un passante.

■ [illegible] HASHISH. Trovato con [illegible] grammi di hashish in via Verdi a Settimo Torinese, Federico P., 23 anni, autista di San Raffaelale Cimena, è stato denunciato dai carabinieri a piede libero per detenzione di stupefacenti.

■ SETTIMO, ARRESTATO. Antonello Citera, 34 [illegible] meccanico di Settimo, via Regio Parco 76, è stato [illegible] dai carabinieri locali per sospensione [illegible] misure alternative all'affidamento in prova al servizio sociale.

■ GASSINO, ROTONDA. A Gassino Torinese sono partiti i lavori per la realizzazione della nuova rotonda sulla statale [illegible] della Valle Cerrina all'incrocio con la provinciale per Rivalba-Cinzano-Sciolze. L'opera, finanziata dal Comune per [illegible] spesa complessiva di oltre 200 mila euro, smisterà il traffico proveniente dalla collina, evitando gravi incidenti come si sono verificati in passato. Contemporaneamente verrà realizzato un parcheggio per un totale di 50 posti auto.

■ [illegible] BENDOLA. Protestano gli abitanti di via Casalis a Brandizzo per la presenza del materiale estratto dalla pulizia del Torrente Bendola e depositato in un campo vicino alle proprie [illegible] Ci sono già stati due sopralluoghi del Servizio di Igiene Pubblica dell'Asl 7 di Chivasso ed è stato ordinato al sindaco di rimuovere il materiale.

■ RIVALTA, LIBRI. Presso le biblioteche «Grimaldi» e «Garelli» di Rivalta sono disponibili i cataloghi dei «Libri Parlanti», raccolta di audiocassette con testi narrati per non vedenti, ipovedenti e anziani. Il servizio, in collaborazione con le biblioteche civiche di Torino, è gratuito.

LA STRUTTURA VERRÀ PRESTO ACQUISTATA DAL COMUNE CHE LA RESTAURERÀ

# Parco letterario dedicato a Gozzano
## Agliè, sorgerà attorno al capanno che aveva ispirato il poeta

Giampiero Maggio
AGLIE'

Dopo cinque anni di lunghe e complesse trattative il capanno che ispirò molte delle opere di Guido Gozzano, a pochi passi da villa Meleto dove ora c'è [illegible] museo dedicato al poeta, passa nelle mani [illegible] Comune. Qui, secondo il progetto dell'amministrazione comunale coadiuvata dall'Università e dal Centro studi dedicato all'ispiratore del filone crepuscolare, dovrà nascere un parco letterario. Sulla stessa linea di quelli già esistenti e dedicati a Giovanni Pascoli, Giosuè Carducci, Giacomo Leopardi, Eugenio Montale, Grazia Deledda, solo per citarne alcuni.

Un progetto ambizioso che punta a riqualificare e riportare all'origine quello che ora è un rudere inghiottito da rovi, sterpaglia e arbusti. Questo, che il poeta crepuscolare amava definire «il luogo dei piacevoli ozi», ispirò opere importanti come «Primavera e romantiche», «I colloqui», «La via del rifugio» e tante altre novelle: diventerà una meta per i turisti ma soprattutto verrà restituito al paese un luogo che oggi è in degrado. «Viene una stretta al cuore a vederlo ridotto così» commenta chi ha amato questo luogo. «E' [illegible] un lavoro complicato - [illegible] ora il sindaco Valter Acquadro - che quanto prima dovremo concretizzare attraverso un atto di acquisto. Per il [illegible] abbiamo raggiunto un accordo con la famiglia Tessitore, proprietaria del capanno, entro fine anno chiuderemo la questione e potremo dedicarci alla riqualificazione dell'area». Tra capanno, laghetto, il ponte che unisce le due sponde, la zona interessata è di circa 10 mila metri quadri: potrà diventare luogo ideale per studenti, gite, visite guidate. La clas[illegible] ciliegina sulla torta per un paese che dispone in abbondanza di strutture e opere tra le più belle in Piemonte. Anche se spesso non sono adeguatamente utilizzate.

E' sufficiente pensare al castello e al parco che c'è tutt'attorno e ricordare le polemiche di poche settimane fa quando è stata decisa la chiusura alle visite da parte della Soprintendente Daniela Biancolini per mancanza di personale. Oppure a tutto ciò che è accaduto in [illegible] della serata con l'attore Michele Placido dedicata a Gozzano. «Ci auguriamo che in futuro questo non accada più - spiega il primo cittadino -, intanto abbiamo [illegible] ampie garanzie da parte della Soprintendenza che si è impegnata a promuovere manifestazioni all'interno del castello per il prossimo anno». Ma tutto il paese, da chi ha un'attività commerciale, a chi lo governa dovrà [illegible] sforzi in più: tutto ciò che è stato fatto finora non è sufficiente se si vuole fare di Agliè uno dei centri di maggiore [illegible] turistica del Piemonte. C'è il progetto «Città di charme» che ha inserito il paese [illegible] quelli [illegible] interesse culturale, ma non si sa a che punto [illegible]. Ora, con l'acquisizione del capanno si potrà aggiungere un pezzo in più alla collezione dei gioielli: purché non rimanga il solito sogno nel c[illegible]to, spunto per nuove polemiche.

DOMENICA SCORSA

## Serie di incidenti [illegible] Chivassese Tre persone ferite

CHIVASSO. Tre centauri, tutti su Suzuki, sono rimasti coinvolti e feriti per [illegible] incidenti diversi avvenuti nella giornata di domenica sulle strade del Chivassese. A Verolengo sulla statale 11 Padana Superiore, allo svincolo A 4 Chivasso-Est, Giachello Paolo, 24 anni, di Verolengo, vicolo Cravero 16, si è schiantato contro la Ford Escort guidata da Flavio Rezza, 29 anni, di Vische, Cascina Pratoferro 4. Per il motociclista 30 giorni di prognosi. Alla periferia di Chi[illegible] sulla provinciale 82, Yari Gentile, 26 anni, di Montanaro, via Matteotti 6, ha abattuto contro la Fiat Tempra guidata da Gaetano Pesce, 47 anni, di Torrazza, via Custodi 5. Anche per il Gentile 30 giorni di guarigione. L'ultimo incidente in via Trento a Volpiano. Riccardino Ossola, 23 anni, residente in paese in via Padova 1, ha picchiato contro una Fiat Multipla condotta da Angelino Aquilino, residente a Torino in corso Rosselli 231. Sui tre incidenti sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso.

LAVORI PER LA FERROVIA

## Disagi in vista sull'autostrada Torino-Milano

CHIVASSO. Si prospettano giorni di disagi per gli utenti dell'autostrada A [illegible] Torino-Milano. Infatti dalle 22 [illegible] domani alle 6 di giovedì prossimo, [illegible] corsie di entrambi i sensi di marcia rimarranno chiuse per consentire all'abbattimento del cavalcavia dello svincolo Chivasso Est e la costruzione [illegible] linea ferroviaria Alta Capacità Torino-Milano. Quindi tutti i veicoli diretti verso Milano dovranno uscire a Chivasso Est, percorrere un tratto di statale 11 e immettersi nuovamente in autostrada pochi chilometri dopo, a Rondissone. Chi è diretto a Torino, invece, dovrà uscire a Santhià e proseguire sulla A 5 [illegible] Valle d'Aosta oppure sulla statale 11. Chiusi anche i caselli di Borgo d'Ale e Cigliano. Lo svincolo Chivasso Est rimarrà invece chiuso per un anno per rifare innesti e raccordi autostradali. Inoltre dalle 22 del 7 settembre alle 22 del 14 [illegible] stesso mese rimarrà chiuso lo svincolo di Chivasso Centro per consentire [illegible] realizzazione dei raccordi definitivi della [illegible] 4 con la statale 26 Chivasso-Caluso.

LUNGO I BINARI

## Alberi [illegible] Proteste a Bussoleno

BUSSOLENO. Polemiche a Bussoleno per il taglio di 49 alberi di gaggie di un viale in corso Bruno Peirolo, la strada che costeggia la linea ferroviaria Torino-Modane. Alcuni residenti i giorni scorsi sono andati a protestare in comune per bloccare questi lavori di radicale potatura che sta effettuando [illegible] ditta specializzata.

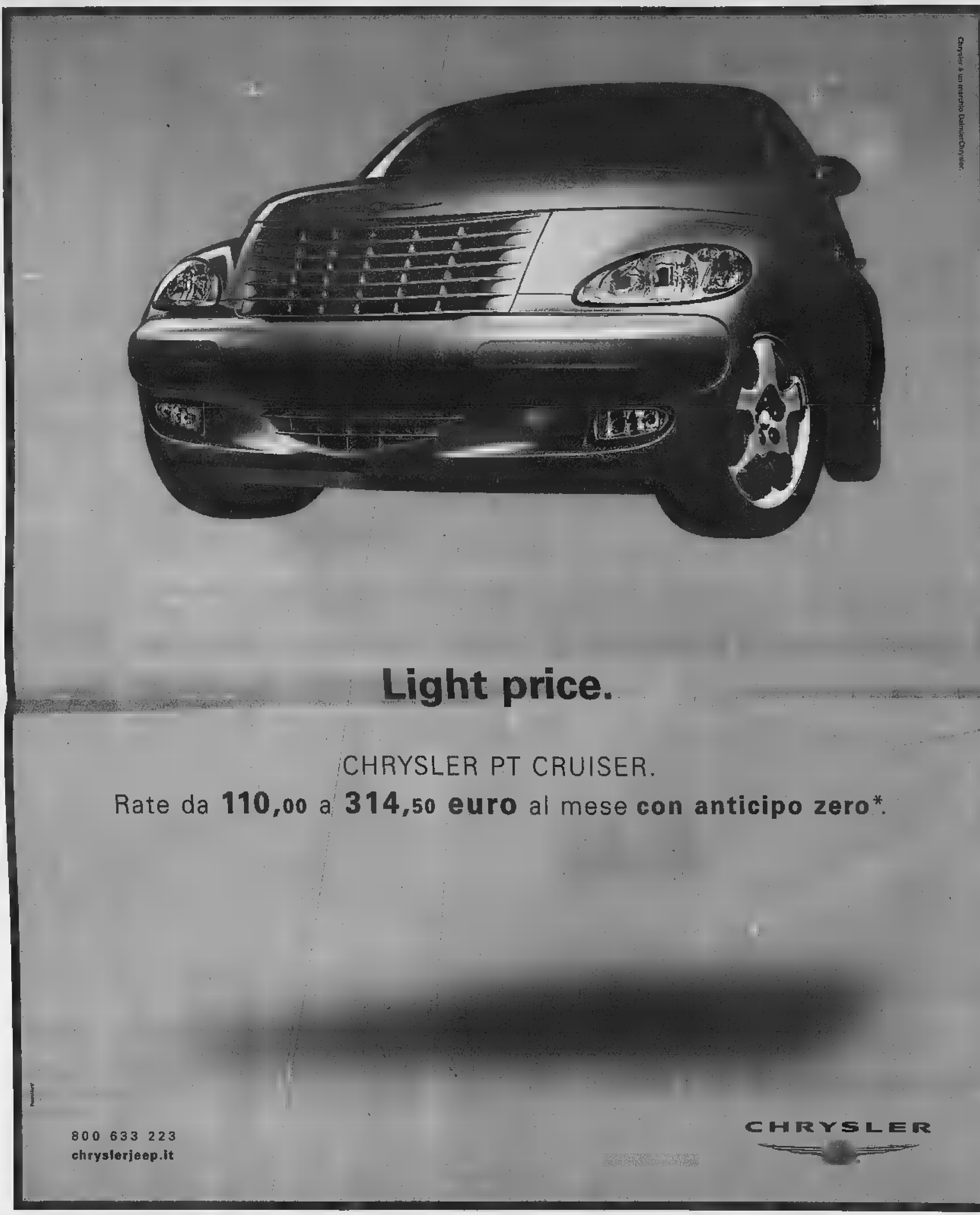
[illegible] sindaco Alida Benetto però ribatte. «E' una decisione che abbiamo preso in consiglio comunale alcuni [illegible] fa in seguito [illegible] una precisa relazione tecnica della Forestale sullo stato di salute e quindi pericolosità di que[illegible] piante. Non si poteva fare altrimenti. Sono alberi che [illegible] stati piantati nel 1960 e sono tutti malati». E continua: «Nel corso dei lavori del piano di riqualificazione della via però tutti gli alberi verranno sostituiti con altri di alto fusto e decorativi. E' prevista inoltre la posa di nuovi marciapiedi in pietra».

CARMAGNOLA

## Viene arrestato dopo le minacce [illegible] convivente

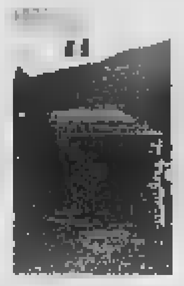
CARMAGNOLA. Aveva scoperto, due anni fa, che il suo convivente faceva uso di droga e l'aveva lasciato. Da allora, per [illegible] giovane donna era cominciato un incubo: l'uomo non aveva accettato la decisione della ex compagna ed aveva cominciato a minacciarla di morte e a molestarla telefonicamente. Querelato e denunciato dai carabinieri, nonché obbligato da un'ordinanza del Tribunale di Alba a non mettere piede nel comune [illegible] residenza della convivente, non si era arreso, continuando nelle sue minacce.

Domenica scorsa l'epilogo di una vicenda con l'arresto dell'uomo per [illegible] privata, tentata estorsione, minacce, lesioni ed ingiurie. I carabinieri [illegible] Stazione di Carmagnola hanno bloccato Sandro Federico, 30 anni, [illegible] fissa dimora, ieri, alle 23, nei pressi del Luna Park della «Sagra del Peperone» dopo che la sua [illegible] convivente, Carla di 37 [illegible] aveva chiamato il 112 per denunciare di essere [illegible] picchiata e minacciata.


Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.
Light price.
CHRYSLER PT CRUISER.
Rate da 110,00 a 314,50 euro al mese con anticipo zero*.
800 633 223
chryslerjeep.it
CHRYSLER

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**[illegible]:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it



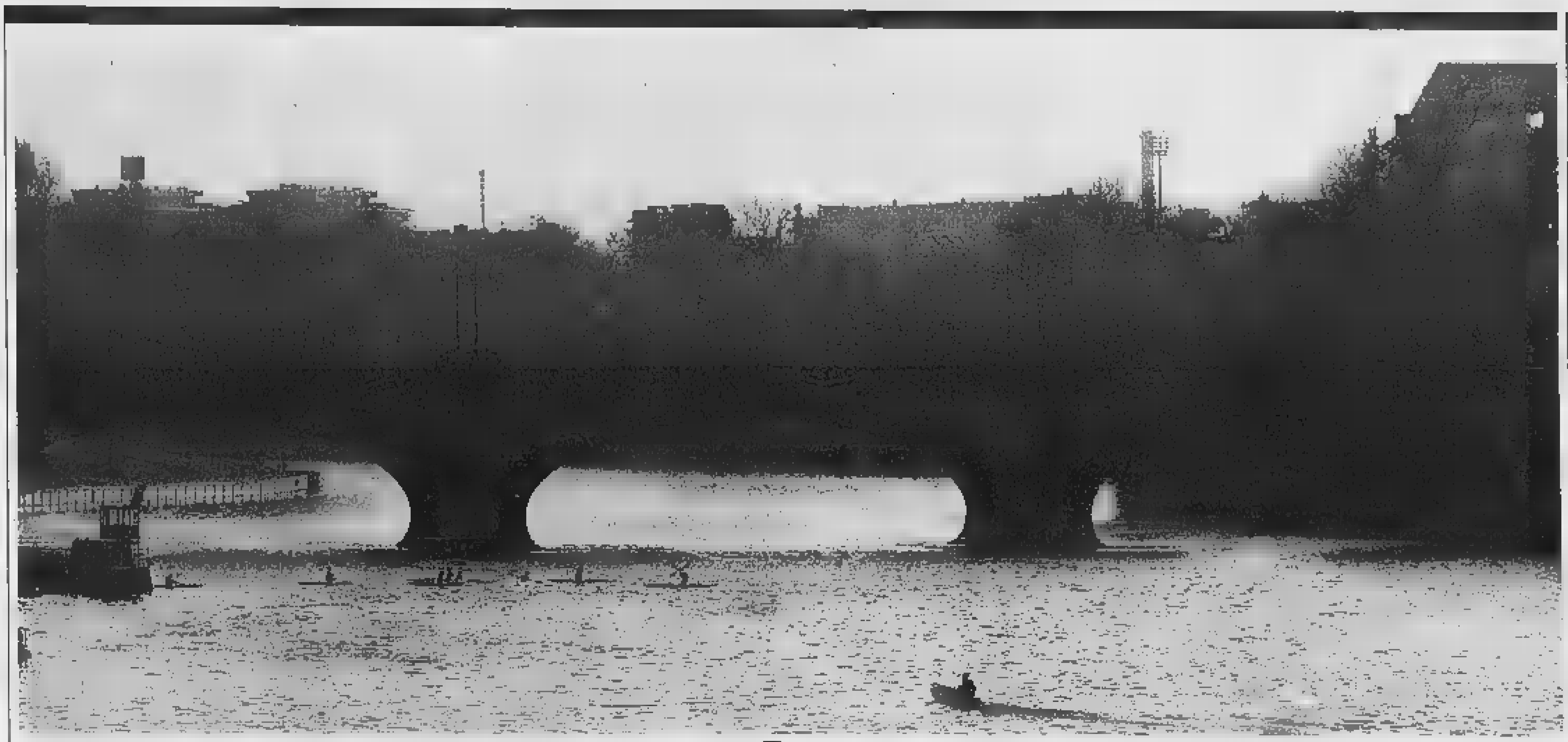
## OLTRE TORINO, GITE FUORIPORTA

Ci [illegible] posti disponibili alle visite organizzate [illegible] associazioni di volontariato per il ciclo autunnale di «Torino... e oltre». Sabato prossimo visite a Villar Focchiardo (tre secoli di vita certosina); a Maglione (l'arte si fa strada); al parco di Stupinigi e a Chieri (Medioevo): Domenica gite in Valle Susa, al Forte Bramafam (foto) [illegible] parco di Stupinigi e al Meisino. Iscrizioni alla Vetrina per Torino, in piazza San Carlo 159 dalle 11 [illegible] 19. Infotel. 011.443.9040, [illegible] verde 800.015475 oppure sul sito www.torinocultura.it



## SERATA CON MARILYN

Il classico [illegible] Billy Wilder «A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe (foto), Jack Lemmon e Tony Curtis caratterizza la serata di cinema sotto le stelle all'Arena San Filippo. [illegible] divertente commedia, girata nel 1959 [illegible] entrata nella storia del cinema, viene proposta a partire dalle 22,30 sullo schermo allestito in via [illegible] Vittoria 7c. La serata [illegible] apre alle 20,30 con un altro film interpretato dalla diva Marilyn Monroe: «Facciamo l'amore», commedia di George Cukor [illegible] Yves Montand. I biglietti [illegible] 4 euro e sono validi per entrambi i film in programma.



# Tornando a casa

Desideri inediti, abitudini da rinnovare, ansie da ripresa e per tutti una montagna [illegible] buoni propositi: dopo la pausa estiva sei torinesi suggeriscono come ricominciare alla grande [illegible] vita di ogni giorno

C'è chi ha portato la famiglia a vedere «La meglio gioventù», chi non ne poteva più di stare in spiaggia chi non ha mai smesso di lavorare chi promette *di dedicare più tempo allo studio*

STEVE DELLA CASA



## Portare i figli a vedere film «da grandi»

Capodanno? E' a Ferragosto. Stefano Della Casa, [illegible] cinematografico, [illegible] ha dubbi: «Avanti, lo sappiamo bene che il 1 gennaio è una data fittizia: i progetti, i programmi, le diete e i buoni propositi si [illegible] a pensare da metà agosto. Il 31 dicembre, poi, è il giorno più triste dell'anno: [illegible] costretti a divertirci, ad essere simpatici e ad ubriacarci». E allora [illegible] con i buoni propositi e i progetti settembrini: «In questi giorni sarebbe bello portare al cinema i propri figli. Io ho portato il mio, che ha tredici anni, a vedere "La meglio gioventù" di Giordana"». Non esattamente un film dedicato all'infanzia: «Mi dispiace vedere bambini che rimangono tali fino a 20 anni. Un buona idea per quest'anno sarebbe quella di fare vedere anche ai più piccoli film come "Il Portaborse", "La seconda volta", "I cento passi", "Radiofreccia". Perché il mondo [illegible] è soltanto Winnie The Pooh». Ancora qualche giorno di arene estive e cassette e poi si riparte [illegible] le novità cinematografiche della stagione, che s'inizia il prossimo sabato. Tra le novità in cartellone Della Casa consiglia «Buongiorno, notte» di Bellocchio, «The Dreamers» di Bertolucci e il documentario di Scorsese sul Blues. «Ma il grande evento di settembre sarà la presenza in città di Abbas Kiarostami, con [illegible] retrospettiva al cinema Massimo, una mostra fotografica alla Sandretto e un corso di sceneggiatura alla Holden».

CARLO FRUTTERO

## Un bel libro all'ora dell'aperitivo



Allungati su una sdraio o sotto l'ombrellone, sdraiati sul divano o sprofondati sul sedile di un treno. In estate - sarà forse perché in tv non c'è niente da vedere - si legge di più, poi black-out fino alle prossime vacanze. «Trovatevi [illegible] luogo confortevole - magari con una bibita e qualche cosa da mangiare - e leggete: settembre, parentesi tra il riposo e l'inizio del nuovo anno, è il momento perfetto per cominciare un buon libro», suggerisce lo scrittore Carlo Fruttero. «In questo periodo dell'anno la lettura migliore sono i grandi poeti: aiutano. La poesia allude ad un mondo più alto: è come stare chiusi in una cantina in cui ogni tanto si apre una fessura che lascia trasparire un fascio di luce. In questo modo capisci che "non è tutto qui", altrimenti la vita sarebbe angosciante». Ad alcuni la poesia [illegible] paura: «allora consiglio le opere di Theodore Fontane, tra poco [illegible] per Mondadori. In particolare Effi Briest, una storia simile a Madame Bovary che mi consigliò Beckett». [illegible] Fruttero aspetta «gongolando» l'imminente uscita delle strisce umoristiche di Maitena - «una satira feroce» - e consiglia agli amanti del genere noir la storia raccontata da Tacito dei tentativi di Nerone di assassinare la propria madre «assoldando dei killer completamente incapaci». E poi, aggiunge, «smettiamola di dire che non si ha tempo di leggere: abbiamo tempo di andare a prendere l'aperitivo tutte le sere, perché per una volta [illegible] lo sostituiamo con un buon libro?».

PATRIZIA SANDRETTO



## Un autunno all'insegna dell'arte

Finalmente settembre. Tira un sospiro di sollievo Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, direttrice dell'omonima Fondazione: «Tutto ricomincia, il pubblico ritorna, l'attività ferve», [illegible] senza rimpiangere, apparentemente, le [illegible] «Agosto è come una frattura: chiusa la pausa estiva si ha voglia [illegible] incontrasi, di socializzare. Dopo la tregua e il riposo delle ferie [illegible] ora di pensare a noi stessi, alla cultura e al cervello. L'arte, specialmente in questo periodo, è [illegible] cibo per lo [illegible]irito, uno stimolo a risvegliarci dopo il torpore della vita di spiaggia». L'arte contemporanea è in procinto di dare il meglio di sé: «Quest'autunno promette grandi cose: il 18 settembre l'inaugurazione della mostra dedicata a Abbas Kiarostami e, contemporaneamente l'apertura simultanea di sette gallerie d'arte, per non parlare delle nuove mostre a Rivoli, la Biennale di Fotografia e, a novembre, Artissima. E non dimentichiamo uno dei vanti della città: Luci d'artista». Soprattutto, niente paura, spiega Sandretto, l'arte è a portata di tutti ed «è importantissima per capire il mondo d'oggi, per fermarsi a riflettere e a guardare, perché, in fondo, sono le sensazioni - positive o negative - e i pensieri che ti fanno sentire di essere [illegible].

RAFFAELE GUARINIELLO

## Tutto l'anno dalla parte dei cittadini



Ha messo sotto inchiesta l'acqua minerale, i pericolosissimi frullatori difettosi, le pastiglie contro la calvizie, il peperoncino con il colorante cancerogeno, le strutture dell'aeroporto di Caselle, ha indagato sul doping nel mondo del calcio e del ciclismo, ma non solo. Il procuratore aggiunto della Repubblica Raffaele Guariniello sembra non fermarsi mai. E, infatti, la parola «vacanze» non compare nella sua agenda [illegible] almeno vent'anni. Settembre, gennaio o aprile che sia fa poca differenza. «Le insidie ci sono e ci saranno sempre, ma c'è anche da aspettarsi che gli strumenti per combatterle diventino ancora più efficaci. Spero che quest'anno segni un impegno maggiore da parte delle Istituzioni chiamate a dare delle risposte ai cittadini e che si metta la giustizia in grado di operare in modo efficace». I torinesi lo identificano come l'instancabile paladino dei cittadini e dei consumatori, seguono con avidità le sue inchieste, ne lodano la serietà e la tenacia. Guariniello fa finta niente: «Stanno entrando in magistratura dei giovani motivati, con il fuoco dentro: noi "vecchi" non dobbiamo deludere la vocazione». Nonostante ci sia ancora molta sfiducia nelle Istituzioni «sembra che negli ultimi tempi siano aumentate le richieste di intervento mentre è diminuita la diffidenza: mi aspetto un atteggiamento diverso da parte della pubblica amministrazione, che diventi più lungimirante e meno condizionata da interessi particolari e, da parte dei cittadini, che continuino a mettere in discussione ogni ruolo e a non dare nulla per scontato».

TILDE GIANI GALLINO



## Genitori attenzione al bullismo

Primo giorno di scuola: la stessa scena, identica da anni, si ripete ogni settembre. Identica tranne per un piccolo particolare: «Sembrava essere scomparsa la situazione strappalacrime da separazione - dice la psicologa Tilde Giani Gallino - e, invece, fatta eccezione per il periodo femminista degli anni Settanta, oggi assistiamo a delle vere e proprie tragedie da abbandono». I bambini hanno paura di separarsi [illegible] genitori? «Macché, sono i genitori che non riescono a controllare le emozioni e costruiscono la tragedia. I bambini, che sanno leggere bene [illegible] emotivi, replicano l'atteggiamento paterno o materno e si mettono a piangere a loro volta. Lo fanno perché altrimenti sentirebbero di tradire i sentimenti dei genitori». Quindi papà e mamme sono avvertiti: per non generare insicurezze non devono vedere il primo giorno di scuola come uno strappo: «I bambini hanno tutto da guadagnare: è in questo momento che iniziano a sviluppare la socializzazione». Giani Gallino mette in guardia anche da un fenomeno dilagante - dalle materne alle superiori - e troppo spesso sottovalutato: «occorre fare attenzione al loro comportamento quotidiano: se improvvisamente manifestano reazioni negative verso la scuola - malesseri fisici, ad esempio - può darsi che, scartata l'ipotesi di un insofferenza generale, siano vittime del bullismo dei compagni». Dalla derisione alle minacce, dalla mancanza di rispetto alle continue provocazioni: «non sottovalutate il problema, cercate di capire e parlatene con gli insegnanti».

[illegible]



## Studiare, amare impegnarsi (e una moto)

«In un anno si comincia sempre due volte», spiega Luca Sapino, studente diciottenne al liceo scientifico «Volta», «c'è il Capodanno che si "festeggia" a settembre e segna l'inizio dell'impegno, dello studio e delle "cose serie": il momento in cui si fanno i buoni propositi e si pensa ai progetti futuri; poi c'è la celebrazione del divertimento, della leggerezza e della spensieratezza che cade nella [illegible] il 31 e il primo gennaio». La teoria di Luca non fa una piega. «In questi giorni che ci dividono dall'inizio della scuola sono pieno di buone intenzioni: voglio studiare con più serietà, mettere su un gruppo musicale con gli amici e decidere, una volta per tutte, se vorrò fare il militare o l'obiettore. Poi ci sarebbe anche la moto: sto mettendo via qualche risparmio per comprarmi, prima o poi, la Ducati 998». Studio, amici, musica e motori: «ma non è tutto: mi sento ancora in colpa per aver comprato tre cd invece di fare una donazione a Greenpeace, lo [illegible] inverno: quest'anno voglio essere meno tirchio ed egoista e dedicarmi di più all'impegno sociale». Ci sono anche cose che, invece Luca [illegible] cambierebbe mai: «come la [illegible] con Francesca: mi piacerebbe che continuassimo a stare bene come stiamo adesso». Il segreto? «Come dice il protagonista di "My name is Tanino" le cose importanti in [illegible] rapporto sono l'onestà, la passione e l'intesa. Una ricetta a prova di bomba».

A cura di
Monica Perosino

## gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

### [illegible] Sociologia

"Sociologia": lezione di Pierpaolo Garlando per gli appuntamenti organizzati da Unitre con la Circoscrizione 1 Centro-Crocetta [illegible] Educatorio della Provvidenza.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

### [illegible] L'Unità

"Scuola ed Enti Locali: tra gestione del servizio e politica della formazione", partecipano, [illegible] gli altri, Chiara Acciarini, Gianni Oliva e Paola Pozzi; "Il commercio nella città che cambia" ne parlano Tonino Carta, Confesercenti, Giuseppe De Maria Ascom, Elda Tessore, [illegible] attività economiche del Comune, Santina Vinciguerra, Ds.
■ Parco Ruffini, ore 18 e 21

### Comunicazione

"Comunicazione = benessere [illegible] Migliorare la propria immagine attraverso l'arte della comunicazione, interiore e non". Organizza l'associazione Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21-23

### CINEMA San Filippo

Proiezione del film "Facciamo l'amore" di George Cukor e "A qualcuno piace caldo" di Billy Wilder.
■ Cortile San Filippo, via Maria Vittoria 7/c, ore 20,30

### MuseoSera

Film "Chicago" di Rob Marshall.
■ [illegible] Regionale di Scienze [illegible]rali, via Giolitti, 36, ore [illegible]



[illegible]NA DI «CHICAGO»

### Ivrea

"La meglio gioventù - 1ª parte" di Marco Tullio Giordana.
■ Castello di Ivrea, ore 21

### DANZA Egitto

Spettacolo di danza egiziana della compagnia Ishtar con la collaborazione dell'associazione Artemide.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 21

### [illegible] Pianeta chitarra

Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] chitarra. Info 011/720.264.
■ Studio [illegible] "O. Allario", via Servais 93/5

### Recitazione

Laboratori di teatro [illegible] recitazione per giovani aspiranti attori. Iscrizioni entro [illegible] 30 settembre.
■ Officina delle Anime, via [illegible] Paolo 6 bis, tel. 011/395.669

### Danza b[illegible]

L'associazione Sportidea Caleidos propone corsi di danza jazz [illegible] funk per bambini [illegible] ragazzi fino ai 14 anni. Per partecipare è necessario essere soci Uisp Sportidea.
■ Sportidea, via Dandolo 38, tel. 011/309.06.18 (17-19,30)

### Improvvisazione

Riprende il Laboratorio di improvvisazione teatrale tenuto da Laboratorio secondo il metodo Strasberg [illegible] Commedia dell'Arte. La partecipazione è gratuita. Prenotarsi scrivendo [illegible] mail a: laboratoriocreativo@infinito.it [illegible] SMS al 340/526.3010.
■ Laboratorio Creativo, lungo [illegible] Voghera 9

### [illegible] Terza [illegible]

Sono ap[illegible] iscrizioni per la gita di sabato 6 settembre nella Val Grande. Il programma prevede la visita al Santuario della Madonna del Loreto e al santuario di sant' Ignazio.
■ Informatre, via Verdi 7, tel. 011/812.96.76

## GLI APPUNTAMENTI

### Zoologia fantastica

Prorogata fino al 6 ottobre [illegible] mostra "Zoologia fantastica", galleria di animali misteriosi e inquietanti, sospesi tra storia e mito, tra cronaca e leggenda. Ore 10-19, chiuso il martedì.

● Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36

### La natura dipinta

La mostra "La natura dipinta: il paesaggio, gli animali, i vegetali negli affreschi tardo medievali cuneesi" allestita al Museo di Valsalice è stata prorogata fino a martedì 30 settembre. Orario di visita: tutti i giorni 9-12,30 e 14,30-18,30; chiuso la domenica mattina. Nei pomeriggi di sabato e domenica non occorre prenotare, mentre dal lunedì [illegible] venerdì e al sabato mattina occorre prendere appuntamento allo 011/63.006.29.

● Museo di Valsalice, viale Thovez 37



### Scultori tedeschi

Fino al [illegible] settembre, prosegue la mostra "Forma Materia Segno", collettiva di cinque scultori tedeschi, Rainer Kriester, Werner Pokorny, Karl Manfred Rennertz, Willi Weiner e Angelika Wetzel. Orario: e 9 alle 18,30 ed il sabato dalle 9 alle 12.

■ Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12

### Borsa di studio

La Fondazione Filippo Burzio bandisce il concorso per tre borse di studio annuali per laureati presso la Fondazione. C'è anche un Premio di ricerca destinato a ufficiali che abbiano concluso positivamente l'iter formativo presso la Scuola di Applicazione.

■ Fondazione Filippo Burzio c/o La Stampa, via Marenco 32

### Casting

La Ods - Dreams Communication ricerca per un casting gratuito bambini e ragazzi ambosessi dai 7 ai 15 anni, bilingui (qualsiasi lingua oltre all'italiano) per un imminente programma televisivo. Fissare un appuntamento allo 011/650.28.83 (Laura Ross).

■ Ods - Dreams Communication, via Cesana 72

### Video

La Provincia di Torino, DAMS, Videogruppo e Zenit Arti Audiovisive creano uno spazio in televisione e sul WEB aperto a cittadini, gruppi e associazioni che vogliono raccontare [illegible] le immagini le loro storie e quelle delle loro città. Info: 011/861.36.25-36.22.

■ Provincia di Torino - VideoAperto, via Gaudenzio Ferrari 1

**JAZZ.** Prosegue il «Due Laghi Jazz Festival» di Avigliana: stasera alle 21,30 al locale «Green Beach» di via Monginevro 30 (Lago Grande) suonano i Lost In Desert.
Jazz anche alla Festa dell'Unità di Ivrea, che si tiene al Meeting point Olivetti: alle 21 nell'area birreria suona il Qui Pro Quartet.

**ALLA BIERFEST.** A Susa, l'Autoporto Motorossi Piemonte ospita la tradizionale «Bierfest», come sempre con un ricco cartellone di concerti: stasera alle 22 sono di scena i Farinej dla Brigna con il loro cabarock in piemontese. Domani all'Autoporto arrivano i bolognesi Gem Boy, mentre giovedì sarà la volta dello ska proposto dai genovesi Meganoidi.



**PEPERONI E MUSICA.** La Sagra del Peperone di Carmagnola offre ogni sera numerosi momenti musicali: l'attrazione principale, oggi, è offerta dai Fratelli Sberlicchio, che alle 21 in piazza Sant'Agostino propongono il loro folle spettacolo basato sulla rilettura in chiave ironica della musica dance degli Anni Ottanta; sempre a Carmagnola, nell'ambito della Sagra, alle 21 in piazza Antichi Bastioni c'è il pianobar di Massimo Tatti e Giorgia Bertolino.

**NOMADI.** Domani in frazione Tedeschi a Leinì è previsto un concerto dei Nomadi.

LE [illegible] DELLA MUSICA

# La Rai apre con Mahler L'Unione sceglie Sokolov

LEONARDO OSELLA



Mentre è ormai imminente (giovedì) l'avvio di Settembre Musica, le associazioni torinesi ricordano [illegible] operazioni di abbonamento alle varie stagioni per il 2003-2004 sono in corso.

**Unione Musicale.** La rassegna di concerti è come sempre ampia e sontuosa. Primi appuntamenti il 1 ottobre con Grigory Sokolov, il 7 con Viktoria Mullova, l'8 con Misha Maisky. Il cartellone è sempre diviso in serie: con le tradizionali Blu, Gialla, Verde [illegible] L'Altro Suono (la musica antica) c'è quella Didomenica. [illegible] rinnovo può effettuarsi entro venerdì 5 settembre; da sabato 6 a mercoledì 10 sono consentiti cambi di posto; i nuovi abbonamenti si sottoscrivono dal 13 settembre, quelli per i giovani (fino a 30 anni) dal 22. Orari: dalle 9,30 alle 17 (sabato [illegible] e 13 apertura dalle 10 alle 14) in piazza Castello [illegible]. Informazioni 011.5669811.

**Rai.** Il via il 2 e 3 ottobre con la «Quinta» di Mahler diretta da Georges Prêtre. [illegible] rinnovi [illegible] in corso fino a venerdì 5, mentre i nuovi abbonamenti [illegible] possono effettuare fino al 10 (sabato e domenica inclusi). Questo per le serie Rossa, Blu, Ridotto Giovani e Argento. Ma [illegible] novità. Intanto due serie (Lilla e Arancio) per 14 concerti predeterminati (sottoscrizioni dal 12 al 20 settembre); e poi i nuovi abbonamenti Preference Adulti e Giovani (10 concerti a scelta) per i quali si può provvedere dal 22 al 30. Le operazioni si [illegible] al palazzo della Radio di via Verdi 31, [illegible] 10 alle 18. [illegible] 7 al 17 ottobre sono aperti anche gli abbonamenti per la serie cameristica Domenica Musica che si tiene al Sermig. Tel. 011.8104653 e 810.4961.

**Teatro Regio.** Verdi con «Simon Boccanegra» inaugurerà la stagione il 7 ottobre. La prenotazione [illegible] nuovi abbonamenti ordinari è possibile fino a venerdì 12 settembre, la vendita si svolge [illegible] 19 al 24, la vendita degli «speciali» dal 12 al 16, la vendita libera ai nuovi abbonamenti speciali dal 19 al 24 (senza prenotazioni). La biglietteria in piazza Castello 215 oggi e domani apre dalle 14 alle 18, dal 4 al 10 settembre (dal martedì al sabato) anche dalle 10 alle 13. Info: 011.8815557.

**Concerti del Lingotto.** Otto grandi appuntamenti, a cominciare dal 29 ottobre con Zubin Mehta e Maggio Musicale Fiorentino nella «Nona» di Beethoven. Si accettano i nuovi abbonamenti alla biglietteria [illegible] Gallery, via Nizza 280, int. 41, [illegible] 14,30-19 dall'8 al 27 settembre (domeniche escluse). Informazioni allo 011.6640458.

**Orchestra Filarmonica di Torino.** Rinnovo entro il 3 ottobre (con ritiro delle tessere dal 6 ottobre). I nuovi abbonamenti si possono già prenotare e l'assegnazione dei posti avverrà dal 6 ottobre. Rivolgersi in sede, vicolo S. Lorenzo 1 (011.4360691 e 4361340): orario 9-12 e 15-18 (il sabato solo la mattina). Tutto Beethoven per il primo concerto il 28 [illegible]

**Stefano Tempia.** I rinnovi riprendono dal 15 al 26 settembre; nuove sottoscrizioni dal 6 ottobre. La biglietteria è in via del Carmine 28, per saperne di più chiamare lo 011.521466. Il primo concerto (17 novembre) è un omaggio a Giacomo Puccini.

# Per il professore suona la campana Ed è subito POF

Forse non tutti sanno per chi suona la campanella ogni primo di settembre. I docenti di sicuro sì, perché quasi l'universo intero della scuola alle 9 del mattino si presenta puntualmente alla presenza del preside.

C'è [illegible] organizzare la partenza dell'insegnamento per i ragazzi che entrano in classe l'8 settembre oppure la settimana successiva.

Un rito, quello del collegio docenti, che si ripete piuttosto [illegible] specchiandosi nell'ordine del giorno farcito di delibere, staff, funzioni obbiettivo, comitato di valutazione, POF, tutte sigle che illudono circa le novità, ma altro non fanno che mimetizzare riti ormai quasi secolari. Non mancano certo tante chiacchiere [illegible] perflue alla scuola che rincorre le riforme e che, troppo spesso, si distrae dal suo compito primario, cioè l'esaudire le richieste dell'utenza.

Per esempio, è ancora aperto il dibattito sulla durata dell'ora: sessanta minuti o cinquanta? Eppure anche i muri delle nostre aule sanno che il livello di attenzione degli allievi incomincia a scemare irrimediabilmente dopo una ventina di minuti di lezione frontale. Non si può nemmeno trasformare la lezione in un numero di varietà per mantenere alto l'indice d'ascolto.

La cultura abita qui e di qui passa anche la crescita morale e civile dei giovani. Ma non temete: [illegible] gran parte degli insegnanti è abituata a rimboccarsi le maniche per cercare di renderla la più produttiva possibile anche [illegible] puntualmente arriva il linciaggio di una parte dell'opinione pubblica che reputa questi professorucoli quasi dei mangia pane a tradimento. Una professione, quella del docente, che, anche se ha perso quell'alone quasi mistico che un tempo l'avvolgeva, [illegible] ancora essere fiera della sua pubblica utilità.

m.lowe@libero.it

**IL CARTELLONE**

A San Pietro in Vincoli «Le magiche avventure di Sun Wukon» per la regia di Amato Cantone
Grinzane Festival propone «Le rose di Atacama»
Saranno presenti Sepúlveda e Inti Illimani



Gli Inti Illimani saranno presenti allo spettacolo «Le rose di Atacama» proposto Assemblea Teatro

# Viaggi intorno all'anima

## «Il sacro attraverso l'ordinario»

SILVIA FRANCIA

Comincia st all'ex-cimitero di San Pietro in Vincoli, la decima edizione de «Il sacro attraverso l'ordinario», rassegna organizzata da Mutamento-Zona Castalia dedicato «all'idea del sacro, che non può estranea alla vita e alle azioni quotidiane». Anzi, spiega il team organizzatore, la spiritualità «con la vita si compenetra e può essere ta e scoperta in tutto quello che sperimentiamo, giorno dopo giorno, negli ambiti della vita ordinaria». Se questo è lo spirito che informa la rassegna, il filo duttore dell'edizione 2003 è il tema del viaggio: «Quello esteriore che l'avvicinamento a realtà geografiche lontane e quello interiore, infinitamente più sottile e silenzioso, fatto di dialoghi e di comprensione tra culture e esseri umani». Coinvolti nella manifestazione, che proseguirà sino al 7 settembre, artisti attivi nell'ambito del teatro ricerca.

Il primo appuntamento, stasera alle 21, è con uno spettacolo prodotto dallo stesso Mutamento-Zona Castalia, «Le magiche avventure di Sun Wukon»: drammaturgia di Giordano Vincenzo Amato, che cura anche la regia, insieme Eliana Cantone. Tratto dal romanzo cinese «Il viaggio in Occidente», che Wu Cheng'en scrisse attorno al 1570, lo spettacolo racconta del viaggio, compiuto nel VII secolo da buddhista, dalla Cina all'India.

Tra avventure ora spassose e grottesche, ora magiche e iniziatiche, il viaggio si configura come percorso di formazione e itinerario verso una sorta di sincretismo religioso. Domani, Il Gruppo Libero Teatro-Compagnia Angela fitano di Bologna propone «Quando Teresa si arrabbiò con Dio» da Alejandro Jodorowsky: regia della stessa Malfitano. Il sentimento «panico» e magico dell'eclettico Jodorowsky trapela da quella che una ra e propria saga familiare, ovvero la ricostruzione semifantastica che l'autore del proprio albero genealogico. Il cartellone de «Il sacro attraverso l'ordinario» include, tra l'altro, «Le favole del Pancatantra» «Portraits: Albania» del genovese Gruppo Teatro Ipotesi (entrambi in scena giovedì e il rituale «Milon Mèla» ovvero «La festa degli incontri» presentato da formazione indiana. In programma pure una serata dedicata al gruppo torinese Assemblea Teatro, che venerdì presenta Cile e le rose di Atacama» con Oliviero Corbetta e «Parole spezzate. Lettera aperta a Pinochet» con Lola Gonzalez Manzano. La stessa Compagnia diretta da Renzo Sicco, domenica alle 16 sarà protagonista del festival «Attorno alla Fortezza»: appuntamento a Fenestrelle con «Wien Wien» ossia «La Vienna conviviale raccontata dai grandi musicisti». La recitante di Roberto Braida, accompagnata dalle note live di quattro musicisti, rivisita una titolata produzione musicale in relazione con il suo potenziale aggregativo: tra eleganti salotti sordide osterie, le note o insieme con il vino. La serata è a cura di Settembre Musica.

Ancora Assemblea Teatro alla ribalta lunedì alle 21 al Teatro Tenda Pontemosca di Lungo Dora Firenze. In programma, per «Grinzane Festival», recita speciale de «Le rose di Atacama», presenti l'autore Luis Sepúlveda e lo storico gruppo cileno degli Inti Illimani. Lo spettacolo, che rievoca il sanguinoso golpe militare di Pinochet in Cile, avvenuto trent'anni fa (era il settembre del 1973), è pensato «per non far cadere nell'oblio, con il tra del tempo, le scomode o parziali verità di cui si viene a assistendo alla rappresentazione». Dedicato all'acqua intesa come elemento universale che abbraccia la vita la contiene, lo spettacolo «Le acque hanno volti» (il titolo è tratto da una lirica di Erri De Luca), che il Progetto Cantoregi presenta al castello Racconigi 5 al 13 settembre.

**come va?** RISPONDE STEFANIA MIRETTI



# Insostenibile leggerezza del cassonetto

Anche sullo stomaco ho una spanna di pelo, la prima volta che l'ho visto ci rimasto: un corpo umano, dalla cintola in giù, sbucava da un cassonetto. Oddio, ho pensato, in questo bislacco, dove buttano nella spazzatura, indifferentemente, cuccioli e cuccioli d'uomo, neonati, ora buttano via anche gli uomini? Poi le gambe hanno preso a scalciare nell'aria, per consentire al loro proprietario di immergersi ancor di più: appartenevano ad di quelle persone che bazzicano il Balun per raggranellare qualche . Un tempo si chiamavano «feramiù», poi si riqualificati: ora sono tutti «rigattieri-antiquari». Ci siamo riconosciuti, mi ha mostrato, un carrettino, i suoi tesori: tutta roba o seminuova, ed anche pezzi da «modernariato che fa tanto tendenza», per la gioia degli intenditori. Altre volte, a fare il «sub» nei cassonetti, è un clandestino alla ricerca di qualcosa da mangiare. Per quanta fantasia abbiate, non potete immaginare quanti oggetti (integri) gente butti via. quantità cibo commestibile: pane del giorno prima, frutta appena tocca, cibi in scatola scaduti burocraticamente da qualche giorno... Credo fermamente che Lassù c'è Qualcuno che ci guarda. E spero altrettanto fermamente che ci guardi con infinito amore, ed abbia pietà noi. Ché altrimenti, per come ci comportiamo, ci dovrebbe incenerire.

Tino (tinobelsito@yahoo.it)

**S**ETTEMBRE andiamo, è tempo di buttare... Causa riordino degli armadi per cambio di stagione, riordino degli affetti dopo le talvolta letali estive, de rinnovamento generale. Voglia di ricominciare più leggeri: primo settembre il vero Capodanno, quest'anno enfatizzato dalle anticipazioni chi analizza impone nuove tendenze. Si va, pare, ci faranno poi sapere meglio, una neo-sobrietà: che, nè più di qualunque moda d'autunno, finirà per riempire i cassonetti di oggetti un tempo desiderabili e improvvisamente divenuti superflui. Tino ha ragione, pensiamoci quando ci prenderà la smania stagionale di liberarci dell'eccessivo appena accumulato. Neo-sobri sì, ma giudizio.

### Attenti all'orologio

Cara Stefania, non ci siamo, non proprio. Per noi maschi che abbiamo intorno ai 40 anni, i rapporti con le nostre amiche/amanti quasi coetanee sono diventati faccenda molto complicata, per dire impossibile. inviti una a e, zac, ti ritrovi fidanzato, presentato in casa, all'amica cuore, colleghi lavoro, e giù giù fino portinaio e verduriere all'angolo. Tempo due o tre mesi e comincia a parlarti convivenza (leggi: figli). Ora, so bene che questa è stagione della vita in cui l'orologio biologico femminile si mette correre. a volte ho l'impressione che abbia ragione il Massimo, quando dice credere solo alle coppie che si sono formate prima dei 35, o dopo i 45.

**Claudio**

**H**AI perfettamente ragione: la trentottenne single posizionata nullipara, se la conosci la eviti. E' pericolosissima, una vera mina vagante, almeno quanto il corrispettivo masobile, il quarantenne che deve ancora scoprire chi cosa vuole dalla vita. Ergo, prima dei 35 dopo i 45 i coetanei si fa l'amore, come suggerisce l'amico tuo; tra i 35 e i 45 si fa la guerra; asimmetrica, come consiglia il Pentagono.

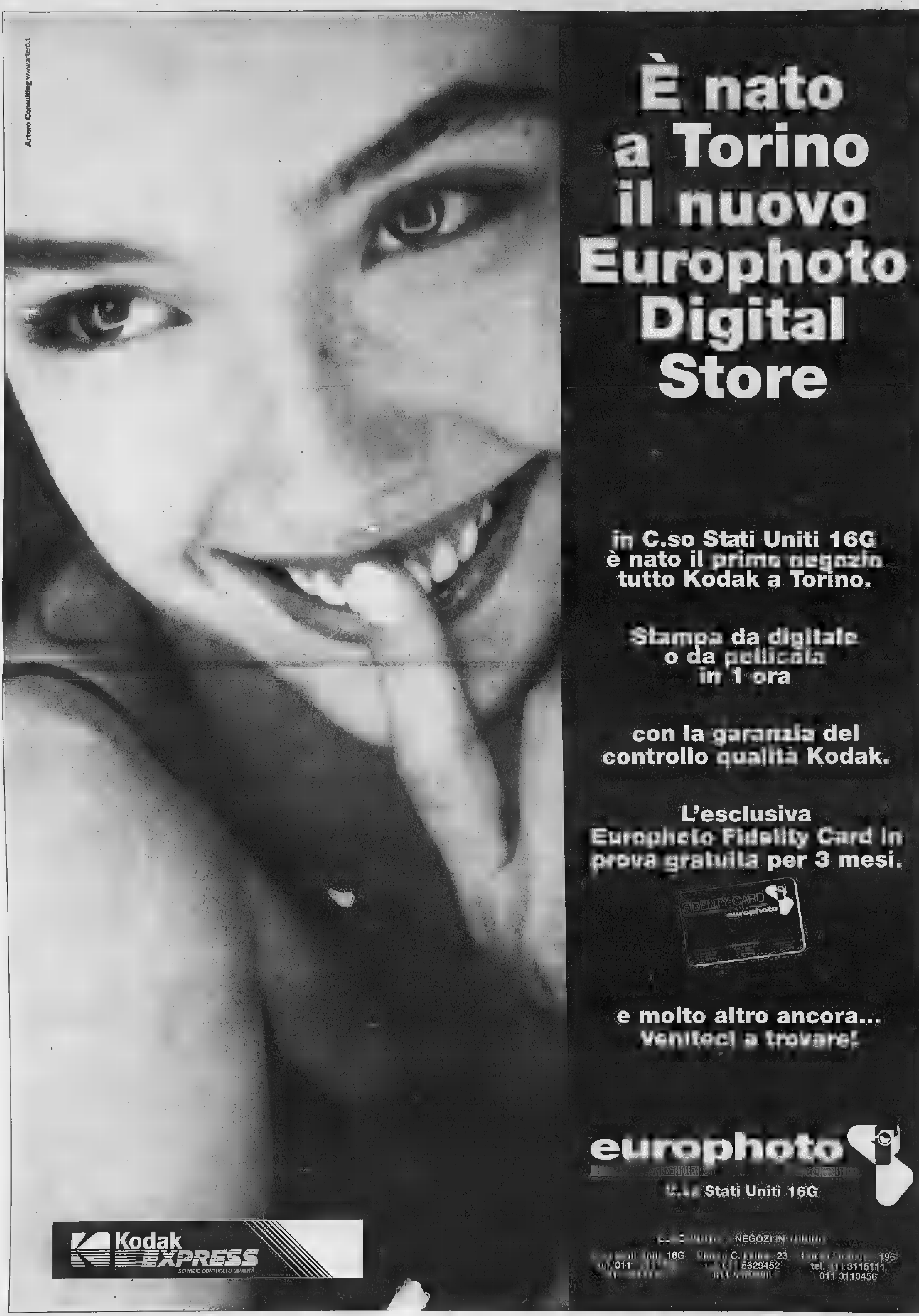
### dentro

Dopo vent'anni matrimonio, gravissima malattia ha colpito all'improvviso mio marito, quelle che dall'oggi domani ti cambiano la vita. Grazie medici, alle terapie e a una buona dose di fortuna, egli è praticamente indenne. Già, ma quale marito? Pensavo che una simile esperienza l'avrebbe arricchito saggezza, l'avrebbe plasmato in un essere in pace con se stesso e gli altri. Al contrario il suo carattere è totalmente cambiato: incapace di gestire le ni, controllare la sua rabbia, ogni occasione è buona per sfogare la sua aggressività con tutti e per ogni motivo, forte del fatto che gli altri non possono capire ciò che lui ha passato. I medici mi hanno restituito una persona fisicamente guarita, ma nessun supporto (un bravo psicologo) è previsto per persone che restano «malate dentro». Il matrimonio è più tale, sotto ogni aspetto, poiché si trasformato in semplice società mutuo soccorso. La sottoscritta (amica, infermiera, cameriera, cuoca, sorella) a lasciarlo; eppure, in questa vita da bo, quando una luce è comparsa all'orizzonte, quando l'amore vero è arrivato, ha avuto la forza di prenderlo e tenerselo stretto. Così ora continuo una doppia vita, in cui mi sento schiava nell'una, principessa nell'altra.

**Paola**

**N**ONOSTANTE la chiusura estiva, molte lettere arrivate questa rubrica, e quasi tutte s'interrogano sul tema della coppia. Eravamo rimasti lì, e lì, volete, possiamo riprendere.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? · LA STAMPA · VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 · e-mail: stefania.miretti@lastampa.it


Arturo Consulting www.arturo.it
È nato a Torino il nuovo Europhoto Digital Store
in C.so Stati Uniti 16G
è nato il primo negozio
tutto Kodak a Torino.
Stampa da digitale
o da pellicola
in 1 ora
con la garanzia del
controllo qualità Kodak.
L'esclusiva
Europhoto Fidelity Card in
prova gratuita per 3 mesi.
e molto altro ancora...
Venitеci a trovare!
europhoto
Stati Uniti 16G
NEGOZI IN
Kodak EXPRESS

PAREGGIO SENZA RETI DELLA FORMAZIONE EPOREDIESE A VALENZA NELLA PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE C2

# Ivrea, primo punto nel calcio che conta

## Orbassano e Canavese avanti nella Coppa Italia dilettanti

**Paolo Accossato**

Sorride alle torinesi che conta [illegible] l'ultima domenica di agosto che coincide anche con l'inizio dell'attività ufficiale della serie C2. L'Ivrea conquista a Valenza [illegible] primo punto tra i professionisti (e questo risultato è stato ottenuto dopo oltre quarant'anni di [illegible] categoria) mentre nella Coppa Italia del Campionato Nazionale Dilettanti Orbassano e Canavese superano agevolmente il primo turno.

U[illegible] giornata quindi da ricordare [illegible] lungo, anche perché un inizio così brillante di sodalizi della nostra provincia [illegible] verificava da parecchio tempo.

Andrea Zucco, capitano dell'Ivrea, analizza lucidamente lo 0-0 [illegible] Valenza ponendo l'accento sugli storici primi punti degli eporediesi nel torneo: «Siamo partiti con il piede giusto in una categoria che non ci vedeva al via da tanto tempo. E' vero che abbiamo creato pochissime occasioni, [illegible] altrettanto indub[illegible] che abbiamo subito pochissimo dimostrando [illegible] poter reggere [illegible] confronto [illegible] avversarie professioniste. E questo non mi pare che sia davvero poco».

Anche [illegible] punto intanto può [illegible] importante per l'obietti[illegible] di fine stagione che è evitare i play-out: «Siamo ottimisti, perché in ritiro abbiamo lavorato parecchio e posso dire che l'Ivrea vista a Valenza è ancora al 50% delle [illegible] potenzialità, in quanto [illegible] gambe sono ancora d[illegible] e non abitute ai ritmi di gara. Per [illegible] fatto di muovere subito la classifica il punto è da accettare positivamente e nel resto della stagione sono sicuro che ci toglieremo [illegible] belle soddisfazioni. E' quello che vuole [illegible] nostro tecnico Gaudenzi che ci infonde grande sicurezza [illegible] ha voluto che mettessimo in campo per la prima uscita [illegible] grinta degna dei prof».

Un gradino più in basso, nel loro piccolo, anche Orbassano [illegible] Canavese firmano due imprese. L'undici di Scola, forte dell'1-0 conseguito a Trino nell'andata, elimina i vercellesi e approda al secondo turno di Coppa. Queste prime partite di stagione preliminari al campionato servono soprattutto agli allenatori per verificare il grado di forma della squadra [illegible] i rossoblù possono sorridere. Senza gli infortunati Santoro e Caricato, due pedine importanti, il neopromosso Orbassano ha dimostrato di [illegible] testa ad un sodalizio [illegible] spessore [illegible] il Trino al suo terzo anno in categoria e guidato da un ottimo tecnico come Bortolas.

Le [illegible] positive arrivano soprattutto dal giovane Folegani, autore di entrambi gli assist che hanno mandato in gol prima Maglie e poi Criniti, e da una compattezza di squadra rara a trovarsi in un sodalizio che in estate ha mutato praticamente volto tanto che della rosa titolare dello scorso campionato domenica sono scesi [illegible] campo soltanto Patrick Maglie [illegible] il portiere Murano.

Bene anche [illegible] Canavese [illegible] Riccardo Milani che ha [illegible] match con il Borgomanero soprattutto per effettuare qualche esperimento in vista del campionato. Ampiamente rassicurante era infatti il 3-0 ottenuto all'andata in trasferta. Quindi spazio ad alcuni giovani (De Felice e Canino proveniente dall'Eccellenza calabra) senza dimenticare le conferme di Pisasa[illegible] [illegible] Rosso. E' intanto arrivata anche [illegible] punta che dovrebbe affiancare Pisasale in attacco. Si tratta di Eugenio Mastroianni, domenica [illegible] campo nella seconda metà della ripresa, reduce da una gran stagione a Rivoli e pronto a farsi valere anche tra i Dilettanti.

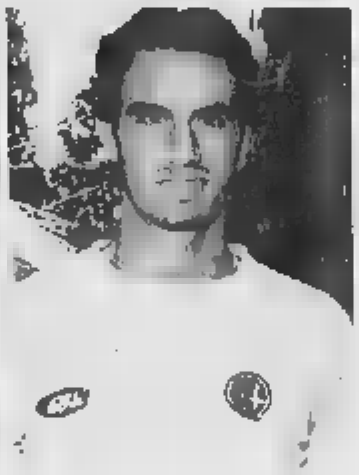
IN VETRINA



**Andrea Zucco**
capitano dell'Ivrea, è felice per il punto conquistato a Valenza. «Siamo partiti con il piede giusto in una categoria che non ci vedeva al via da tanto tempo. Abbiamo creato poche occasioni, ma l'importante era dimostrare di poter reggere il confronto con una delle avversarie più temibili del girone»



**Eugenio Mastroianni**
è l'uomo in più del Canavese, la punta tanto attesa che affiancherà il bomber Pisasale per dare ancor più mordente alle azioni offensive. Sceso in campo nella seconda metà della ripresa è reduce da una gran stagione a Rivoli. Si è detto pronto a farsi valere anche tra i Dilettanti.



**Patrick Maglie**
goleador dell'Orbassano domenica era l'unico elemento della rosa titolare dello scorso campionato insieme con il portiere Murano: contro il Trino i rossoblù hanno dimostrato [illegible] rara compattezza di squadra nonostante i molti cambi effettuati durante il calciomercato

ANCHE JUVE [illegible] TORO PRIMAVERA AL MEMORIAL FERRARIS



Giacomo Ferri, tecnico della Primavera granata che stasera incontra l'Asti

# Asti, vanno in scena i campioni del futuro

**Gianluca Forno**
ASTI

E' una sorta di torneo di Viareggio trasportato nella terra dei vini. Da [illegible] 16 anni [illegible] Memorial astigiano «Paolo Ferraris», manifestazione riservata alle formazioni di calcio Primavera, non tradisce le attese. Edizione dopo edizione ha saputo conquistarsi una credibilità e una visibilità sempre maggiori. Insomma, la «vendemmia» produce campioncini che nel tempo hanno saputo mettersi in grande evidenza fino a raggiungere, da adulti, i massimi vertici nazionali. I nomi? Da Marco Delvecchio a Gianluca Zambrotta, che da buon capitano condusse nel 1995 il suo Como alla vittoria, da Christian Panucci al modenese Fabio Vignaroli, fino in tempi recenti [illegible] Simone Tiribocchi che trascinò al successo il Toro allenato da Claudio Sala. Davvero [illegible] gran bel [illegible]nero di talenti che hanno calcato il terreno dello stadio «Bosia».

> Alla manifestazione sono presenti anche Como, Genoa Chievo, Piacenza e l'Atalanta vincitrice della passata edizione

Da ieri, finita [illegible] fase regionale, le future stelle di Juventus, Torino, Genoa, Atalanta, Como, Chievo e Piacenza hanno iniziato le sfide decisive. La vincitrice (il torneo si concluderà venerdì prossimo) iscriverà sull'albo d'oro il proprio nome dopo quello dell'Atalanta, trionfatrice lo scorso anno grazie alle [illegible] di mister Giancarlo Finardi, l'uomo che pochi [illegible] dopo arrivò sulla panca della prima squadra.

Nella tarda serata di [illegible] ha fatto [illegible] suo esordio la Juventus che [illegible] l'è vista con un cliente tutt'altro che semplice [illegible] il Genoa, [illegible] oggi scenderà [illegible] campo il Torino di Giacomo Ferri, [illegible] strepitoso passato a livello giovanile, un po' annacquato dalle vicissitudini degli ultimi anni. Primi avversari dei grana[illegible] saranno questa sera alle 22 i padroni di casa dell'Asti, che hanno centrato l'obiettivo di dominare il tabellone regionale, nel quale hanno eliminato altre otto squadre.

E per riuscirci gli astigiani non hanno esitato a buttare nella mischia un grappolo di giocatori cresciuti nel vivaio della Juventus, giunti in estate per rinforzare la prima squadra (che gioca in Eccellenza), [illegible] che hanno subito dato il loro grosso contributo alla formazione Primavera. Ci sarà quindi già oggi [illegible] certo sapore di derby, [illegible] i «baby» ex juventini che giocheranno per il passato e per il presente. Ci sono infatti da onorare anche e soprattutto i colori biancorossi dell'Asti, una società che non ha mai fatto parte dello storico «quadrilatero» piemontese composto da Casale, Vercelli, Novara e Alessandria, ma nella quale hanno militato giocatori [illegible] buon spessore. Da queste parti è passato come una chimera, prima di consacrarsi alla Fiorentina, un giovanissimo Giancarlo Antognoni. [illegible] ad Asti è cresciuto un buon talento come Giovannino Sacco, calciatore che raggiunse la serie A guarda [illegible] con la maglia della Juventus e che poi si dedicò per anni al vivaio bian[illegible] prima di tornare, proprio pochi mesi fa, al settore giovanile della sua città di origine. Senza dimenticare, a ulteriore conferma dei legami che ci sono tra Asti e Juventus, quel Matteo Paro (scuole biancorossa prima e bianconera poi anche per lui) che in estate [illegible] passato dalla Juven[illegible] al Chievo [illegible] che [illegible] «Ferraris» scese in campo lo scorso anno da capitano della squadra torinese.

VOLLEY, IN ARRIVO SEI NUOVE STELLE

# Chieri avverte: in A1 ma da protagoniste

## Per farsi trovare pronte (inizio il 5 ottobre) le ragazze si allenano due volte al giorno

**Enrico Zamboni**



La romena Carmen Turlea insieme con il direttore sportivo Roberto Bovero

La stagione più importante della Pallavolo Chieri è cominciata da due settimane e nella cittadina collinare si respira aria di grande attesa. Fiducia per il primo storico campionato in serie A1 [illegible] Perona e compagne che, dopo una cavalcata incredibile comin[illegible] cinque anni fa, non vogliono limitarsi a fare da comparsa nel [illegible] torneo nazionale. Gli acquisti estivi [illegible] stati più che eloquenti: Turlea, Scott, Leto, Zetova, Marinova [illegible] Danoju sono garanzia di sicuro [illegible]so, alm[illegible] per quanto (le prime cinque) hanno dimostrato negli anni passati.

Al timone ancora il calabrese Carlo Parisi che già aveva assaggiato l'A1 nel 1998 con il Messina: un altro organico, [illegible] soprattutto altri obiettivi. La stagione che parte il [illegible] ottobre (con l'esordio casalingo al PalaTaroni [illegible] Collegno contro il Modena dell'ex Ferretti) potrebbe essere quella della consacrazione per il tecnico.

Per arrivare preparate alla massima serie alcune delle chieresi si stanno sottoponendo (dal [illegible] agosto) a due allenamenti al giorno, preparazione atletica al San Silvestro la mattina [illegible] primi approcci con il pallone nel pomeriggio a "Villa Brea". A disposizio[illegible] della coppia Parisi-Tibaldi solo sette giocatrici, [illegible] attesa delle "big": con l'ex azzurra Pero[illegible] ci [illegible] Siciliano, Borri, Vincenzi, Gioria, Danoju e Turlea, che ha voluto cominciare la preparazione nonostante stia per aggregarsi alla nazionale [illegible] iscritta agli Europei (in calendario fra [illegible] giorni). E' atteso a giorni l'arrivo di Natasa Leto, la forte schiacciatrice croata prelevata nonostante l'agguerr[illegible] concorrenza di altri team italiani, e quello di Brigitte Soucy, l'unica straniera confer[illegible] (Andrea Moraes [illegible] passata [illegible] Altamura). Solamente dopo gli Europei giungeranno le due bulgare Zetova e Marinova, mentre per la statunitense Danielle Scott bisognerà attendere ancora a lungo: sarà [illegible] l'Arco solo a fine novembre, dopo la Coppa del Mondo che sosterrà con [illegible] propria nazionale per centrare la qualificazione alle Olimpiadi.

Il sorteggio ha soddisfatto la dirigenza chierese, preoccupata solo per il tour de force che aspetta le ragazze dopo la sosta per le nazionale [illegible] novembre: in sette giorni [illegible] sfide cruciali contro il meglio che l'Italia può offrire, cioè Bergamo e Novara ospiti a Collegno [illegible] proibitiva trasferta a Perugia contro le neo scudettate. Domenica 30 novembre per la prima volta in serie A1 [illegible] Piemonte avrà [illegible] derby femminile: la storia della Pallavolo Chieri, soprattutto come scalata ai vertici, somiglia un po' a quella dell'Asystel Novara, che ha perso però quest'anno la colonna storica della società, l'ex presidente [illegible] Giovanna Saporiti, scalzata dal padrone-sponsor Antonio Caserta.

Per una dirigente che [illegible] ne va, un'altra che comincia la propria carriera: [illegible] tratta di Paola Franco, che fino allo scorso aprile è stata capitano biancoblù. Dal campo alla scrivania il passo [illegible] stato breve. Da pochi mesi infatti è il team manager della formazione subalpina: un incarico importante per il pezzo di storia più pregiato della pallavolo chierese.

CICLISMO, SCATTA OGGI DALLA SVIZZERA IL 40° TOUR DELLA VAL D'AOSTA

# Boggia, l'ultima fatica da dilettante

## L'alfiere della Brunero cerca il sesto successo della stagione

**Franco Bocca**
CONTHEY (Svizzera)

La stagione del ciclismo si prepara al gran finale e con gli atleti pronti [illegible] dare il massimo nelle ultime competizioni che [illegible] rimangono prima della sosta invernale. Tra le prove più attese c'è di sicuro il 40° Giro internazionale della Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais riservato alle categorie Elite e Under 23. Il Tour che scatta oggi [illegible] Conthey, un piccolo centro del Vallese, si concluderà domenica prossima a Pont St Martin e vedrà al via alcuni corridori che gareggiano per le più note società torinesi.

Uno di questi è Stefano Boggia, 23 anni, capofila della Vezza-Brunero-Boeris [illegible] Ciriè, che cerca sulle strade del Piccolo Tour valdostano [illegible] lasciapassare per [illegible] professionismo. Già cinque volte vittorioso [illegible] questa stagione, Boggia è [illegible] corridore estroso, che si esalta nelle gare più impegnative e al Giro della Valle troverà [illegible]te il terreno adatto per esprimersi al meglio delle [illegible] possibilità. Lo affiancano, [illegible] i colori della Brunero, il campione regionale degli Elite Cavaliere, il solido Delfatti e i giovani Bianco e Vanin.

Simone Roveyaz, 22 anni, scalatore di Courmayeur, è invece l'uomo di punta della Roeder 1956 Farmaceutici di Chieri, il sodalizio diretto da Giovanni Ellena che al Giro schiera anche il [illegible]etta, il saviglianese Marengo, il [illegible] Broggi e il russo Sosnotchenko.

[illegible] vincitore quest'anno di due classiche della montagna come la celebre Trento-Bondone [illegible] la cronoscalata da Gardone Valtrompia a Prati di Carego, Roveyaz punta questa volta [illegible] migliorare il 12° posto in classifica generale conseguito nella scorsa edizione del Giro.

Sarà inoltre interessante seguire la prova del canavesano Ivan Buoso, 20 [illegible] non ancora compiuti, in gara con i colori della Progettociclismo-Alplast di Novi Ligure al fianco del polacco Sendal e del varesino Milani, due elementi che possono puntare alle [illegible] alte della classifica.

Il Giro, [illegible] anticipato, si apre una frazione divisa in due semitappe: la prima, al mattino, [illegible] una cronometro a squadre di 11,5 km. La seconda frazione, pomeridiana, è una tappa in l[illegible] [illegible] 98 km che condurrà la [illegible] dalla Svizzera alla Francia.

La corsa arriverà in Valle giovedì con la terza tappa, che si concluderà ai 1664 metri di Valgrisenche dopo che i corridori avranno affrontato il Colle del Piccolo San Bernardo che è anche il «tetto» del Giro, posto a quota 2180.

GOLF A CARMAGNOLA



### Al via i campionati italiani juniores

Iniziano oggi al Golf La Margherita a Carmagnola, i tricolori juniores. Nel torneo maschile i candidati al titolo oltre il detentore Renato De Rosa jr sono Francesco Molinari (G.C.Torino, foto), Molteni (Villa d'Este), Del Podio (G.C.Torino), Gaggero (Arenzano), Brizzolari (Rapallo), Guarisoli (Biella) e Colombo (Brianza). Nel campionato femminile «Trofeo Bertotto», Margherita Rigon (Villa Condulmer) insegue il 3° successo consecutivo. Avversaria più accreditata la compagna di club Tullia Calzavara, che sabato ha concluso al 5° posto l'Europeo individuale. Giovedì ottavi e quarti, venerdì semifinali e finali.

■ **BASEBALL** Serie A2 (37ª, 38ª giornata): Messina-Semex Codogno 6-7, 3-13; Avigliana-Bollate 5-16, rinv.; Normanna Pa-Casinò Sanremo 3-5, rinv.; Novara-Zisa [illegible] 2-16, 12-0; Piacenza-Warriors Paternò 10-15, 4-9; Ambrosiana-Grizzlies To '48 7-5, 21-6. Classifica: Ambrosiana 861; Paternò 676; Bollate 667; Piacenza 611; Grizzlies 528; Monreale 444; Codogno, Avigliana, Messina 417; Novara 389; Zisa 333; Sanremo 235.

■ **BASKET.** La Xelion Ivrea, neo-promossa in A2, si rinforza: dopo aver ingaggiato Margherita Greppi (ala-pivot del 1986, prestito dal Vercelli), la società eporediese [illegible] è assicurata le prestazioni di Masha Maiorano e Federica Spizzuoco. La Maiorano, guardia-ala (classe 1982, 170 cm), arriva [illegible] prestito dal Geas Sesto S. Giovanni e nella scorsa stagione ha giocato in B a Broni. La Spizzuoco è invece un'ala-pivot del 1979 di 190 cm e proviene dal Balai Porto Torres.

■ [illegible] Pietro Faulisi (Madonna di Campagna-Gioa) è giunto 3° nella gara per Juniores [illegible] Cariano Laghetto (Mi), vinta d[illegible] ligure Salerno.

■ **FOOTBALL AMERICANO.** Blacks Rivoli [illegible] Giaguari Torino partecipe[illegible] alla Junior League Under 21 (girone Nord) che inizierà il 27 settembre e si concluderà il [illegible] novembre. Si qualificheranno ai playoff le prime due squadre di ogni girone. I playoff inizieranno il 29 novembre e si concluderanno con lo Youngbowl in programma a fine dicembre.

■ [illegible] A Barcellona si disputano gli Europei maschile e femminile che qualificano anche alle Olimpiadi di Atene. L'Italia per la prima volta partecipa con entrambe le formazioni. Due i torinesi presenti: l'allenatore del team femminile Roberto Picco e il giocatore del Cus Torino Stefano Serra.

■ **TRIATHLON.** Edoardo Piantanida (Pro Patria Milano) ha vinto imponendosi al giovane valdostano Stephen Moret e al torinese Fabrizio Monetti la 1ª edizione del Triathlon Endurance, organizzata dalla Cuneo Triathlon con la collaborazione della Torino Triathlon [illegible] TMT Torino F. In campo femminile successo di Arianna Viglino (Valle d'Aosta) davanti [illegible] Monica Cibin e alla cuneese Ilaria Brustolon.

## RITROVI

**CLUB 84:** c. V. D'Azeglio 8. Tel. 011.6699580 - 15,30 danze by Rocky & Varuska. Ore 21 chiuso.

**CRAZY ONE:** via Galliari 15 bis - tel. 011.6505470 - Con le ragazze arrivate dalle ferie stiamo tentando di improvvisare un grande spettacolo per mercoledì. Ciao.

**GARDEN ESTIVO:** h. 15-21 Teorema.

**IL PATIO E IL TANGO:** stasera musica live.

**TROCADERO NIGHT CLUB:** via A. Doria 8 - Erotic show. Tel. 011.5870968









## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [illegible] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**
20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri di Torino; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

**PRIMANTENNA**
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Una famiglia si fa per dire, TF; 21.30 Supersea; 22.00 Cavalli ruggenti.

**QUARTA RETE TV**
20.15 Coming soon; 21.45 Una città per cantare; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

**TELETIME**
14.30 **Orgoglio e pregiudizio**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.30 **Sulla via di Damasco**, Film.

**[illegible]INTA RETE**
20.30 Time out; 21.30 La legge di Mc Lane, Telefilm; 22.30 [illegible] Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sió; [illegible].15 Giramusica.

**[illegible]FOGLIO ODEON TV**
20.35 Odeon Magazine; 20.45 Tra il dire e il fare; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.45 Vip Show in Tour.

**RETE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

**SESTA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Di[illegible] Italia.

**G.R.P.**
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Caro Sindaco... Ti scrivo; www.salute@ambiente.

**RETE 7**
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

**[illegible]**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**[illegible]**
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 22.00 Sport in video; 22.30 Reportage; 23.00 Tg Regionale.

**TAI 9**
20.30 Tg Asti; 22.00 Sport in video; 22.30 Re[illegible]; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**
20.30 **Il conte Max**, Film; 22.30 E... state con noi (R); 23.30 Wayne e Shuster; 0.15 Autoccasioni.

**VIDEONORD**
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'[illegible]i.

**MOTORI TV**
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso per ferie.

**CINE TEATRO BARETTI.** Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

**ORSA.** Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA.** Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. Stasera ore 21,30 **Le magiche avventure di San Wolken** nell'ambito della decima edizione de Il sacro [illegible] l'ordinario 2-7 settembre 2003 presso l'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via San Pietro in Vincoli 28, Torino. Inf. tel. 011 484.944. e-mail zonacastalia@libero.it

**MASSIMO TRE.** Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. La caduta degli [illegible]ali ribelli. Or.: 18,30; 20,30. Maledetti vi amerò. Or.: 18,30; 22,30.

**[illegible] TEATRO.** Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 [illegible]. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Boglietti di Biella. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net.

**[illegible] TEATRO.** [illegible] Artisti [illegible]. Tel. 011 643.038. Non pervenuto.

**TEATRANZARTEDRAMA.** Non pervenuto.

**TEATRO DI DIONISO.** Non pervenuto.

**TEATRO D'UOMO.** Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Chiusura estiva. Apertura 1/9. www.anabolens.it.

**DASI.** Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 [illegible]. «Sagra del peperone», Carmagnola, piazza Antichi Bastioni, [illegible] 21, ingresso gratuito. Lunedì 1 settembre **Napoletana** (canzoni napoletane con G. Gattuso e P. Russo). Mercoledì 3 settembre **Fantasia italiana** (canzoni regionali con P. Vescovi e M. Brizio).

**L'ESPACE.** Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

## RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz

**Notiziari (Energy News)**
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.

**30° Minuto Sport**
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.

**Economia**
10.30 - 18.30.

**Viaggio alla radio**
11.30.

**Spettacolo**
14.30.

**Pianeta Hi-teck**
17.30.

**Spazio Toro**
19.30 con Orlando Ferraris.

**Primo piano** 12.00 (lunedì).

**Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì).

**Musica & News** 7.00-12.00

**Intrattenimento** [illegible] (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)

**La StampaNews dal quotidiano** 18.00

**Non stop music** 21.00



## I FILM PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA

# FINISCE L'ESTATE ED È SUBITO HULK

Daniela Cavalla

Il primo successo della nuova stagione cinematografica torinese è «Hulk». L'atteso kolossal ha infatti esordito con eccellenti risultati al botteghino: sono stati circa 15 mila i torinesi richiamati nel fine settimana nelle sale (Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi) che propongono le avventure sul grande schermo del personaggio dei fumetti creato nel 1962 da Stan Lee e Jack Kirby per la Marvel. Da segnalare gli oltre mille spettatori alla «prima», venerdì 29, dell'Ideal. Il film narra la storia di un intraprendente scienziato che, colpito da tremende radiazioni, comincia a sviluppare strani sintomi che lo portano, quando si arrabbia, a diventare verde e gigantesco. Lui è l'emergente australiano Eric [illegible], tuttora sul set di «Troy» a fianco di Brad Pitt. Il cast comprende Jennifer Connelly e Nick Nolte, la regia è del taiwanese Ang Lee («Ragione e sentimento», «La tigre e il dragone»).

Ottimo debutto nei cinema cittadini anche per un film presentato in contemporanea alla Mostra di Venezia: «Monsieur Ibrahim e i fiori del corano», opera del francese François Dupeyron ambientata nella Parigi degli anni Sessanta e incentrata sul rapporto che s'instaura tra un bambino orfano e l'anziano negoziante turco Ibrahim (Omar Sharif). Sono state 3.775 le presenze all'Ambrosio, Medusa, Fratelli Marx e Due Giardini.

Al terzo posto nella «top [illegible]» del weekend c'è il fantasy d'azione «Il monaco», al quarto e al quinto rispettivamente gli horror «They» e «Final destination 2».

I cinema torinesi hanno fatto registrare circa 36 mila spettatori tra venerdì, sabato e domenica.

## le trame

**AND NOW... LADIES & GENTLEMEN.** Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di [illegible]. [Nazionale, Pathé]

**BLUE CAR.** [illegible] Trascurata dalla famiglia (vive con la madre che lavora sempre e con la sorella disturbata), la diciottenne intraprendente Meg cerca conforto, con l'aiuto del professore di lettere, nella poesia. [Alfieri]

**BLUE MOON.** Commedia. Il piccolo truffatore Johnny comincia a cercare nell'Europa dell'est la donna di cui si è invaghito durante un «affare». [Massimo]

**BODY SNATCH.** Thriller. Una spogliarellista cambia vita accettando di andare a vivere [illegible] un ricco [illegible] si è innamorato di lei: sarà un incubo. [Pathé]

**FANGO.** Drammatico. Dervis Zaim descrive i ricordi di quattro persone nella Cipro dopo la guerra. [Adua]

**[illegible] DESTINATION 2.** Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) è in viaggio. Durante il tragitto ha la premonizione di un incidente catastrofico. [Massaua, Medusa, Pathé]

**LA FINESTRA DI FRONTE.** Commedia drammatica. Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ● ● ● [Erba]

**GET WELL SOON.** Commedia. Vincent Gallo è una star televisiva in crisi che decide di fuggire per andare dalla sua ragazza, persona che non ha mai condiviso il suo modo di vivere. [Fratelli Marx]

**[illegible]YE, [illegible].** Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex comunista si sveglia [illegible] coma, dopo il crollo del muro. ● ● ● [Eliseo]

**HELL.** Azione. L'omicida Kyle Lord (Jean-Claude Van Damme) viene rinchiuso in un duro penitenziario su un'isola circondata dai coccodrilli. [Medusa]

**HULK.** Fantasy. Versione cinematografica della serie televisiva con lo scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk. [Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

**KUKUSHKA.** Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate. [Fratelli Marx]

**LA MEGLIO GIOVENTÙ.** Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri: regia di Marco Tullio Giordana, premio a Cannes. ● ● [Eliseo]

**LIZZIE MCGUIRE.** Commedia. Versione cinematografica di una popolare serie televisiva americana, descrive le vacanze romane della giovane Lizzie e dei suoi [illegible]. [Doria]

**IL MIO GROSSO GRASSO [illegible] GRECO.** Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo. I genitori si oppongono. ● ● [Olimpia]

**IL MONACO.** Azione. Tibet 1943: i Nazi vogliono impadronirsi di una pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra. [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

**MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO.** Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. [Ambrosio, Fratelli Marx, Medusa, Due Giardini]

**QUANDO VERRÀ LA PIOGGIA.** Commedia drammatica. Negli Anni Venti un ingegnere inglese viene mandato [illegible] la moglie al centro della giungla per costruire una strada: il loro arrivo influirà sui precari equilibri della comunità della signora James. [Massimo]

**15 AGOSTO.** Commedia. Tre uomini vengono abbandonati per qualche giorno dalle mogli nel bel mezzo dell'estate. [Reposi]

**RIUNIONE DI CONDOMINIO.** Commedia. Le vibranti assemblee condominiali di uno stabile di Parigi: tanto egoismo finché non nasce l'amore. [Adua]

**[illegible] [illegible]** Commedia. Roger Dodger è un brillante pubblicitario di Manhattan dedito alla vita mondana e alle donne. Un giorno riceve la visita del nipote, timido diciassettenne che lo considera un esempio. [Nazionale]

**[illegible] E PIÙ SCEMO [illegible] COSÌ.** Comico. Gli inseparabili compagni di scuola Lloyd e Harry sono al centro di un losco progetto del preside. [Pathé, [illegible], Ideal, Medusa]

**[illegible] [illegible] DA DIO.** Commedia. [illegible] giornalista tivù ha un contatto [illegible] Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da "onnipotente". ● ● [Massaua, Pathé, Fiamma]

**SON FRÈRE.** Drammatico. Patrice Chéreau racconta la storia di due fratelli che non si vedono da [illegible] anni [illegible] dei due non si ammala. [Erba]

**THE ITALIAN JOB.** Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ● ● [Reposi]

**THEY.** Thriller. Dal regista di «The Hitcher», i ricordi da incubo di una studentessa in psicologia. [Reposi, Massaua, Ideal, Pathé]

**UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO.** Commedia. L'intraprendente diciannovenne Daphne decide di andare a Londra per conoscere il padre, importante uomo politico. [Olimpia, Ideal, Medusa, Pathé]

**IL VENDICATORE.** Azione. Un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco traffico di droga. [Ambrosio]

**LA 25ª ORA.** Drammatico. E' la storia dell'ultimo giorno di libertà di uno spacciatore, Monty Brogan, prima di entrare in prigione. [Eliseo]

## PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE, DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

**ADUA** ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
**Adua 100** Fango, di D. Zaim, con Y. Reynaud, T. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**[illegible]** Riunione di condominio, di F. Waterhouse con I. Jacob, J. P. Darroussin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**[illegible]** Hulk, di A. Lee, con E. Bana, J. Connelly, S. Elliott. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**ALFIERI** ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800.
Int. € 6,50; rid. 4,50.
**Solferino 1** [illegible], di P. Avati con N. Marcorè e V. Incontrada. Or.: 20; 22,30
**Solferino 2** Blue car, di K. [illegible] con D. Strathairn, A. Bruckner. Or.: 20,10; 22,30
**Alfieri** Vedi teatro.

**[illegible]** ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50; dopo 17,55 6,75; Cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti spett.
**Sala 1** ♿ Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 16,15; 19,15; 22,30
**Sala 2** ♿ Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron, con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Sala 3** Out for a kill - Il vendicatore, di M. Oblowitz con S. Seagal, M. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**ARLECCHINO** ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190.
**Sala 1** Chiusura estiva
**Sala 2** Chiusura estiva

**[illegible]** ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Chiusura [illegible]

**CENTRALE** ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
pom. 1° spett. € 2,00; dopo 3,50; rid. 3,00; sera 6,50; rid. 4,50
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

**CINE** corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029.
Chiuso per ferie.

**CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 [illegible].
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; sen. 3,50; rid. 4,50.
Il monaco, di P. Hunter, con Yun Fat Chow, Seann William Scott. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
Final destination 2, di D. R. Ellis con A. Larter, A. J. Cook, M. Landes. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25
Scemo & più scemo... Iniziò così, di T. Miller, con E. Levy, R. Nichols, C. Olsen. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
They, di R. Harmon con L. Regan, J. Abrahams, D. Dominczyk. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 011 542.422.

**Cinema Romano** ♿ La meglio gioventù - Atto II, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Aas. Or.: 15,15; 18,30; 21,45.

**[illegible]** corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50
**Sala 1** La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30
**Sala 2** Son frère, di P. Chéreau con E. Caravaca, B. Todeschini. Or.: 20; 22,30

**ETOILE** via [illegible] ang. via Roma, tel. 011 [illegible]. Pom. € 4,20; pom. a/g Cinecard 3,10; sera 6,70; r. 4,50; h+ 4,50.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton. Or.: 17,30; 20; 22,30

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**F.LLI MARX** ♿ ● c.so [illegible] 53, tel. 011 8121.410
1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00.
**Sala Groucho** Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron, con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
**Sala Chico** Get well soon, di J. McCarty, con V. Gallo, C. Cox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Sala Harpo** Kukushka, di A. Rogozhkin, con A.C. Jusso, V. Bychkov. Or.: 16,30; 20,45. Io non ho paura, di G. Salvatores, con G. Cristiano. Or.: 18,30; 22,40

**[illegible]** piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179 [illegible]
Chiusura estiva.

**[illegible]** ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro.

**IDEAL - Cityplex** ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. [illegible]
**Ideal 1** Hulk, di Ang Lee con E. [illegible], J. Connelly, N. [illegible]. Or.: 16,50; 19,30; 22,20
**Ideal 2** Il monaco, di P. Hunter con Yun Fat Chow, S. W. Scott. Or.: 16,25; 18,30; 20,25; 22,40.
**[illegible] 3** They, di R. Harmon con L. Regan, J. Abrahams, D. Dominczyk. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**[illegible]** Scemo & più scemo - Iniziò così..., di T. Miller con E. Levy, R. Nichols, C. Olsen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**[illegible]** Una ragazza e il suo sogno, di D. Gordon con A. Bynes, C. Firth, K. Preston. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,[illegible].

**[illegible]** ♿ Galleria San Federico, telefono 011 541.283
€ 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; r. 4,50; h+ 4,50.
Fallo! [illegible] di Tinto Brass con [illegible] Albertazzi. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**MASSIMO** ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,50; rid. 4,20; anz. 3,60
**Massimo 1** Quando verrà la pioggia, di K. Lowring, con J. McTeer, O. Dukakis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**Massimo 2** Blue Moon, di A. Maria Dusl, con J. Hader, V. Abdrazakowych. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**[illegible]** di ● c[illegible] 60, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00
**Sala 1** Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 16,50; 19,40; 22,30
**[illegible]** Il monaco, di P. Hunter con Yun Fat Chow, S. W. Scott. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20.

**Sala 3** Una ragazza e il suo sogno, di D. Gordon con A. Bynes, C. Firth, K. Preston. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15
**Sala 4** Scemo & più scemo - Iniziò così..., di T. Miller con E. Levy, R. Nichols, C. Olsen. Or.: 16; 18; 20,05; 22,10.
**Sala 5** Final destination 2, di D. R. Ellis con A. J. Cook, M. Landes. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,35.
**Sala 6** They - Incubi dal mondo delle ombre, di R. Harmon, con L. Regan. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
**Sala 7** Hell, di Ringo Lam, con J. C. Van Damme, M. Allen. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.
**Sala 8** Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron, con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

**NAZIONALE** ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
**Nazionale 1** Roger Dodger, di D. Kidd con J. Beals, C. Scott. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
**Nazionale 2** And now ladies & gentlemen, di C. Lelouch, con J. Irons, P. Kaas. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA** ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
**Olimpia 1** Una ragazza e il suo sogno, di D. Gordon con A. Bynes, C. Firth, K. Preston, J. Pryce. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
**Olimpia 2** Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett, [illegible] Kazan, [illegible] Constantine. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30

**PATHE' LINGOTTO** ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid. ed anz. 5,80.
They - Incubi dal mondo delle ombre, di R. Harmon con L. Regan. Or.: 16,30 [illegible] 22,30
Scemo & più scemo... Iniziò così, di T. Miller con E. C. Olsen. Or.: 15,50; 18; 20,25; 22,35.
Una ragazza e il suo sogno, di D. Gordon. Or.: 15,40; 18; 20,30
Body snatch, di F. Hanss con E. Selguer. Or.: [illegible]
Final Destination 2, di D. R. Ellis con A. Larter, A. J. Cook, M. Landes. Or.: 15; 17,30; 20; 20,30; 22; 22,30
Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15,15; 17; 18,20; 20; 21,30; 22,45.
Out for a kill - Il vendicatore, di M. Oblowitz, con S. Seagal, M. Goh. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
Il sesto [illegible], di S. Kearsley. Or.: 15; 17,30.
And now... ladies and gentlemen, di Claude Lelouch, con J. Irons. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20
Il monaco, di P. Hunter, con Yun [illegible] Seann William Scott. Or.: 15,40; 17,50; 20 [illegible]
Una settimana da Dio, di T. Shadyac, con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
**Reposi 1** ♿ ● Il monaco, di P. Hunter con Yun Fat Chow, Seann William Scott. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**AGNELLI** via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429
Chiusura estiva.

**CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva.

**CHAPLIN** via Nizza 56, tel. 011 6687.[illegible]. Chiusura estiva.

**[illegible]** via Bogetti 30, tel. 011 4337.474. [illegible] estiva. Riapertura il 12 settembre

**LAURIN** c. G. Cesare 83, tel. 204.134. Chiusura estiva.

**VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 5220.279
Chiusura estiva.

**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028.
Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it

**ARENA CORTILE SAN FILIPPO** via Maria Vittoria 7/c. Ingr. € 5,00. Facciamo l'amore, or.: 20,45. A qualcuno piace caldo, ore 22,30.

**[illegible]** via Gioiitti 30, tel. 011 535.529. Ingr. € 5,00 - anz. rag. 4,00. Chicago. Ore 21,30

**ARENA - LE [illegible]** via Orsa 10, Grugliasco, tel. 011 7700.685. Non pervenuto.

NEL LIBRO UN [illegible] GLI AVVENIMENTI DEL NOVECENTO


Un'immagine di Lombardore, a cui viene dedicato il libro

## Una «storia minima» racconta persone e luoghi di Lombardore

■ E' un viaggio nella memoria [illegible] il '900. Protagonisti di «Una storia minima» di Aleardo Fioccone sono proprio i suoi concittadini: la gente di Lombardore con le [illegible] storie, i suoi ricordi, i luoghi, gli avvenimenti che hanno contrassegnato il secolo passato. Un libro, edito da Cosavella e Alessi, che sarà ufficialmente presentato il 12 settembre prossimo, di cui l'amministrazione va particolarmente fiera. «Nell'arco di un secolo - spiega l'autore nella prefazione - sfilano le storie minime che hanno contribuito a fare la grande Storia, quella con la esse maiuscola». Fioccone ha raccolto con pazienza certosina le testimonianze conservate negli archivi comunali e parrocchiali, [illegible] soprattutto nella memoria dei «vecchi», di coloro che la storia l'hanno fatta, vissuta e a volte perfino subita. Il libro racconta le tribolazioni [illegible] infanzia contrassegnata dalla miseria, il difficile e duro lavoro dei campi, i drammatici anni del fascismo, la guerra, il dramma della deportazione, la Resistenza, la ricostruzione nel dopoguerra e gli anni del boom economico. Storie piccole, «minime» come le definisce Fioccone stesso, ma importanti per capire le radici e l'identità sociale e culturale di una comunità come quella di Lombardore. Tanti oscuri e ignari protagonisti, di un secolo ricco di cambiamenti, ma anche di sofferenza, di desiderio di rivalsa e di speranza per il futuro. Nelle circa 300 pagine rivive tutto un paese. «Aleardo Fioccone è riuscito - dice il sindaco Diego Bili - a riportare [illegible] memoria fatti su cui prima o poi sarebbe sceso inesorabile l'oblio. Il suo [illegible] un grande lavoro perché vincendo il proverbiale riserbo piemontese, ha impresso per sempre sulle pagine della sua opera, attimi e momenti di storia che il bene diventino patrimonio di tutti. Un libro importantissimo e basilare per la comunità lombardorese perché tramanda a futura memoria quello che il [illegible] paese è stato. Un paese senza radici è un paese in crisi di identità». Originale è pure il taglio che Fioccone dà al suo lavoro, inserendo nella storiografia nazionale le piccole, ma significative vicende del microcosmo lombardorese.

LA STRUTTURA, ATTUALMENTE IN STATO DI DEGRADO, VERRÀ ACQUISTATA DAL COMUNE CHE LA RESTAURERÀ

# Parco letterario dedicato a Gozzano

## Agliè, sorgerà nel capanno che ispirò il poeta

**Giampiero Maggio**

AGLIE'

Dopo cinque anni di lunghe e complesse trattative il capanno che ispirò molte delle opere di Guido Gozzano, a pochi passi da villa Meleto dove ora c'è un museo dedicato al poeta, passa nelle mani [illegible] Comune. Qui, secondo il progetto dell'amministrazione comunale, coadiuvata dall'Università e dal Centro studi dedicato all'ispiratore del filone crepuscolare, dovrà [illegible] un parco letterario. Sulla stessa linea di quelli già esistenti e dedicati a Giovanni Pascoli, Giosuè Carducci, Giacomo Leopardi, Eugenio Montale, Grazia Deledda, solo per [illegible] alcuni.

Un progetto ambizioso che punta a riqualificare e riportare all'origine quello che [illegible] è [illegible] rudere ingobbotito da rovi, sterpaglie e arbusti. E' il luogo degli innamorati, delle coppiette che cercano un rifugio nel silenzio della campagna, a pochi metri da dove un tempo c'era il laghetto che Gozzano era solito attraversare con una piccola imbarcazione. Dovrà diventare qualcosa di diverso. Questo, che il poeta crepuscolare amava definire «il luogo dei piacevoli ozi», ispirò opere importanti [illegible] «Primavera romantica», «I colloqui», «La via del rifugio» e tante altre novelle: diventerà una meta per i turisti ma soprattutto verrà restituito al paese un luogo che oggi è in degrado. «Viene una stretta al cuore a vederlo ridotto così» commenta chi ha amato questo luogo. «E' stato un lavoro complicato - [illegible] ora il sindaco Valter Acquadro - che quanto prima dovremo concretizzare attraverso un atto di acquisto. Per il momento abbiamo raggiunto un accordo con la famiglia Tessitore, proprietaria del capanno, entro fine [illegible] chiuderemo la questione e potremo dedicarci alla riqualificazione dell'area». Tra capanno, laghetto, il ponte che unisce le due sponde, la zona interessata è di circa 10 mila metri quadri: potrà diventare luogo ideale per studenti, gite, visite guidate. La classica ciliegina sulla [illegible] per un paese che dispone in abbondanza di strutture e opere tra le più belle in Piemonte. Anche se spesso non sono adeguatamente utilizzate.

E' sufficiente pensare al castello e al parco che c'è tutt'attorno a ricordare le polemiche di poche settimane fa quando è stata decisa la chiusura alle visite da parte della Soprintendente Daniela Biancolini per mancanza di personale. Oppure a tutto ciò che è accaduto in occasione della serata con l'attore Michele Placido dedicata a Gozzano. «Ci auguriamo che in futuro questo [illegible] accada più - spiega il primo cittadino -, intanto abbiamo avuto ampie garanzie da parte della Soprintendenza che si è impegnata a promuovere manifestazioni all'interno del castello per il prossimo [illegible]. Ma tutto il paese, da chi ha un'attività commerciale, a chi lo governa dovrà fare sforzi in più: tutto ciò che è stato fatto finora non è sufficiente se si vuole fare di Agliè uno dei centri di maggiore attrazione turistica del Piemonte. C'è il progetto «Città di charme» che ha inserito il paese canavesano tra quelli di interesse culturale, ma non si sa a che punto sia. Ora, con l'acquisizione del capanno si potrà aggiungere un pezzo in più alla collezione dei gioielli: purché non rimanga il solito sogno nel cassetto, spunto per nuove polemiche.


Il capanno, vicino al Meleto di Agliè, dove Gozzano traeva ispirazione

■ **MONTALENGHE, [illegible]** Un incendio di sterpaglie nei pressi della Cascina California, in via Meinardi 75 nelle campagne di Montalenghe, ieri intorno alle 11,30 alimentato dal forte vento si è propagato ad una catasta di legna, [illegible] spartifieno e un aratro, rimasti danneggiati, di Ottavia Berta, 78 anni. Si è temuto anche per alcune bombole di gas che si trovavano vicino. L'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco, accorsi in forza da Ivrea e altri distaccamenti della [illegible]

■ **[illegible] IN CARCERE.** Con l'accusa di furto di generi vari alla Coop di Caluso, corso Torino 51, e resistenza a pubblico ufficiale, i carabinieri calusiesi hanno arrestato Ioan Rus, 37 anni, residente in città in via Marconi 3. Il giovane è [illegible] rinchiuso nel [illegible] di Ivrea.

■ **[illegible]** L'amministrazione comunale [illegible] ha stanziato un contributo di 7 mila euro a favore della società calcistica locale GS Tonenghese per l'ampliamento degli spogliatoi del campo da gioco. La spesa complessiva dell'opera è di 13.500 euro

■ **LA [illegible]** L'associazione sportiva Free Time organizza, per sabato 6, [illegible] trasferta a Milano, in occasione dell'incontro Italia-Galles, per i ragazzi che seguono i corsi della scuola di calcio e per i loro genitori. Per informazioni e adesioni: 328/2955915.

■ **CASTELLAMONTE, PITTURA.** L'artista calusiese Franco Pinna espone, [illegible] locali di via Educ 23 a Castellamonte, fino al 14 settembre, in contemporanea alla Mostra della Ceramica.

■ **[illegible]** Luigi P., 42 anni, di Chivasso, è stato denunciato dai carabinieri per falsità ideologica. Ha asserito ai militari, che lo hanno contravvenzionato per divieto di sosta in piazza della Repubblica, di [illegible] consegnato a loro la p[illegible]e invece l'aveva fatta cadere lui a terra e poi era stata ritrovata da un passante.

■ **SAN RAFFAELE, HASHISH.** Trovato [illegible] 6 grammi di hashish in via Verdi a Settimo Torinese, Federico P., [illegible] anni, autista di [illegible] Raffaele Cimena, è stato denunciato dai carabinieri a piede libero per detenzione di stupefacenti.

■ **GASSINO, ROTONDA.** A Gassino Torinese sono partiti i lavori per la realizzazione della nuova rotonda sulla statale [illegible] della Valle Cerrina all'incrocio [illegible] la provinciale per Rivalba-Cinzano-Sciolze. L'opera, finanziata dal Comune per una spesa complessiva di oltre 200 mila euro, smisterà il traffico proveniente dalla collina, evitando gravi incidenti come si sono verificati in passato. Contemporaneamente verrà realizzato un parcheggio per un totale di 50 posti auto.

■ **BRANDIZZO, BENDOLA.** Protestano gli abitanti di via Casalis a Brandizzo per la presenza del materiale estratto dalla pulizia del Torrente Bendola e depositato in [illegible] campo vicino alle proprie case. Ci sono già stati due sopralluoghi del Servizio di Igiene Pubblica dell'Asl 7 di Chivasso ed è stato ordinato al sindaco di rimuovere il materiale.

DOVE & [illegible]

**EQUO E SOLIDALE.** Da oggi la Bottega del Mondo di piazza San Giacomo a Rivarolo [illegible] il proprio orario di apertura, per consentire una maggiore diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale. L'associazione Mappamondo, che gestisce il punto vendita, ha deciso di aprire la bottega al pubblico il martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 9,30 alle 13,30, oltre che nella consueta giornata del sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30.

**CINEMA.** Ultimi app[illegible] della rassegna "Ivreaestate", nel cortile del castello di Ivrea: oggi alle 21 [illegible] presentata la prima parte del film "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana (la seconda parte è in programma giovedì 4). I biglietti costano 4,50 euro.

**MUSICA E FUOCHI.** Si concludono oggi, a Valperga, le iniziative della 145° edizione [illegible] storica Fiera Autunnale. Alle 21 concerto della Società filarmonica Valperghese, diretta da Alessandro Data, in occasione del 150° anniversario di fondazione; partecipa alla serata il Corpo musicale "Santa Cecilia" di Agliè, diretto da Davide Scarcella. Al termine grande spettacolo di fuochi d'artificio

**[illegible]ONOMIA.** Terza edizione, domenica 7 settembre, della "Marcia lunga un menù", manifestazione organizzata dalla Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone. Si tratta di una passeggiata enogastronomica che tocca alcuni punti caratteristici del paese stesso, e nelle varie tappe permette di assaggiare specialità gastronomiche della zona e vino locale. Si partirà alle 9,30, dal piazzale della chiesa di San Pietro in frazione Torre Daniele, per concludere il percorso nella piazza del capoluogo. Prenotazioni, entro venerdì 5 alla cartoleria Piupermeno (0125/658852), e in orario serale (dalle 20 alle 21) presso la sede della Filarmonica Vittoria (0125/658773)


Torre al Rifugio Mila di Ceresole

**LE [illegible]** Si svolgerà domenica 7 settembre, a partire dalle 9 sul piazzale antistante il rifugio "Massimo Mila" di Ceresole Reale, la prima edizione della rassegna "Toma & dintorni", expo dedicata alla promozione dei formaggi delle vallate alpine. Per informazioni: 0124/953230

**FESTA DELL'UNITA'.** La manifestazione, organizzata dalla Federazione [illegible] del Canavese, è in svolgimento negli spazi [illegible] meeting point "Adriano Olivetti" di Ivrea: alle 19,30, come ogni sera, l'apertura del ristorante. Nello spazio dibattiti, alle 21, incontro dal titolo "Dottore mi fa male qui a destra. Per la difesa del servizio sanitario nazionale": intervengono Augusto Battaglia (capogruppo Ds per gli Affari Sociali della Camera), Carlo Della Pepa (responsabile sanità e assistenza della Federazione canavesana), Antonio Saitta (consigliere regionale della Margherita), Flavia Salvagno (Tribunale dei Diritti del Malato del Piemonte); nello spazio spettacoli, concerto jazz dei Qui Pro Quartet.

**IN TOSCANA.** La Pro loco di Samone organizza una gita a Pisa, Lucca e Pistoia, nei giorni compresi tra il 12 e il 14 settembre: il costo complessivo è di 300 euro. Per maggiori informazioni si può contattare lo 0125/53248

**[illegible]** Proseguono, a Barbania, gli appuntamenti legati alla tradizionale festa estiva: alle 16 si svolge una gara di bocce, mentre alle 21,30 spazio alla serata danzante con protagonista Paolo Serazzi, organizzata proprio per celebrare il decennale della rassegna "Ci vediamo a Barbania"

**[illegible] ESTIVO.** L'associazione Libertas Montanaro replica in queste [illegible] due settimane di settembre il [illegible] estivo "La Fabbrica del Sorriso". La formula e lo staff saranno gli stessi [illegible] periodo di inizio estate; l'orario: dalle 7,[illegible] il servizio di preaccoglienza, dalle 9 alle 18 il centro estivo [illegible] e proprio. Quota di adesione: 54 euro a settimana (59 euro per chi intende avvalersi del servizio di preaccoglienza). Per informazioni ulteriori rivolgersi alla segreteria dell'associazione, a Palazzo Ferrero, in via Dante 10 (011/9160660).

**IL [illegible].** La frazione Spineto di Castellamonte vive, in questi giorni, l'ottava edizione del Palio dei Rioni, organizzato dal Comitato locale con la collaborazione del Comune e della Provincia: oggi alle 19,45 sono previste le gare eliminatorie dei tornei di volley maschile e femminile, mentre domani sera ci saranno le finali di calcio

**[illegible]** La Cooperativa Il Roc propone, domenica 7, un'escursione guidata in Valle Orco. La quota di partecipazione è di 7 euro a persona ed è obbligatoria la prenotazione entro venerdì 5 (0124/901101, ilroc@eponet.it). Ritrovo a Noasca, intorno alle 8, per una breve introduzione prima della partenza della passeggiata; alle 13 sosta per il pranzo al sacco (a [illegible] dei partecipanti), dopo il quale la guida fornisce le necessarie spiegazioni naturalistiche; intorno alle 15 ci si avvia, per rientrare a Noasca verso le 17.

A CURA DI [illegible]

C'È IL NUOVO GRUPPO DISPOSTO ALL'ACQUISTO DELL'AZIENDA, MA SI ATTENDE IL VIA LIBERA DI TELECOM

# Incertezza sul destino della «Ics»

## Scarmagno, manca l'assenso all'uso del marchio Olivetti

**Mauro [illegible]**

SCARMAGNO

Speravano di rientrare dalle ferie e trovare un nuovo «padrone» al timone dell'azienda, con il conseguente varo di un piano industriale improntato ad un concreto rilancio. Nulla è cambiato, invece, per i trecento lavoratori della Ics di Scarmagno. La volontà di vendere dal parte dell'attuale proprietà (51 per cento Mekfin di Pulchur, 49 per cento Infin dei fratelli Pugliese) e l'intenzione di acquistare da parte di un ex manager, l'imprenditore Luigi Luppi, sono ancora sulla carta. All'operazione, infatti, manca il «via libera» di Telecom Italia per il trasferimento della licenza d'uso del marchio Olivetti [illegible] Ics alla Olut di Luppi.


La Ics di Scarmagno, subentrata all'ex Op dopo il fallimento, avrebbe trovato un nuovo acquirente, ma si attende l'autorizzazione a usare il marchio Olivetti

La questione è tutt'altro che secondaria. L'acquisizione del «pacchetto Ics» è subordinata proprio alla possibilità di disporre del marchio Olivetti, principale elemento tra quelli che rendono appetibile l'azienda di Scarmagno. Alla fine del luglio scorso, nella sede dell'Associazione Industriali del Canavese, Luppi, i vertici di Ics e le organizzazioni sindacali si erano già trovati in sintonia sulle modalità di acquisto e di sviluppo dell'ex Op Computer. Il silenzio da parte di Olivetti sulla questione del marchio, però, ha riportato incertezza e preoccupazione sulla trattativa, e quindi sul destino di Ics e dei suoi dipendenti.

I delegati sindacali di Fim, Fiom e Uilm, ancora pochi giorni fa, esprimevano pareri favorevoli sull'operazione. «E' positivo - dicono le Rsu - che il gruppo Infin si sia impegnato a completare il risanamento finanziario, ed è altrettanto positivo che le linee guide presentate dalla nuova proprietà prevedano iniziative ed attività indirizzate allo sviluppo e alla crescita industriale ed occupazionale». Questo, però, non basta. «Paradossalmente Ics è, in questi giorni, un'azienda con tre padroni, [illegible] che stia prendendo decisioni. Se la situazione non si sblocca rapidamente, questa incertezza rischia di trasformarsi in una pesante ipoteca sulle possibilità di ripresa dell'azienda».

Continua, quindi, l'odissea di Ics, nata dal fallimento di Op Computer (leader internazionale nel settore dell'informatica) e che in quattro anni ha cambiato ben sette gruppi dirigenti, ognuno con le sue strategie industriali. Ora Luigi Luppi è formalmente pronto a prendere in [illegible] le redini dell'azienda, ma l'ok di Olivetti si fa attendere. I lavoratori chiedono comunque una risposta chiara e tempestiva: «Non possiamo più accettare una partita giocata sulla nostra pelle».

L'appello viene girato anche alle istituzioni, dal Comune di Ivrea fino al Governo passando per Provincia e Regione: «Chiediamo di vigilare e di farsi interpreti [illegible] necessità di risposte rapide che tengano prevalentemente conto degli interessi dei lavoratori, strettamente [illegible] alle prospettive industriali ed occupazionali». Questa settimana potrebbe essere decisiva. In caso di risposta negativa sulla [illegible] del marchio e di prolungato silenzio da parte di Olivetti, per Scarmagno si prepara l'ennesima stagione difficile.

IL GIOVANE, DI VALPERGA, E' STATO TRASFERITO ALL'OSPEDALE DI NOVARA

# Sempre grave il motociclista caduto

## La disgrazia domenica scorsa durante la gara Forno-Milani

VALPERGA

Sono appese ad un filo le speranze di salvezza per Moreno Poletto, 23 anni, motociclista di Valperga che domenica pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente durante la gara Forno - Milani. Ieri è stato operato al capo, i chirurghi del Cto sono riusciti ad assorbire in parte l'ematoma che si era formato ma hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Novara, specializzato in questo tipo di interventi. Quello che ora preoccupa è la spina dorsale, che è rimasta seriamente compromessa nella caduta. I medici non hanno sciolto la prognosi, le sue condizioni permangono critiche.

L'incidente è avvenuto intorno [illegible] 16,30. Moreno Poletto era in [illegible] sua Suzuki [illegible] e [illegible] affrontando una delle ultime curve del circuito: secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri della stazione di Rivara, comandati dal maresciallo Giuseppe Sanseverino, che hanno raccolto le numerose testimonianze di chi ha assistito alla caduta, il centauro ha perso il controllo della moto [illegible] stava affrontando, in salita, una curva a destra. La Suzuki 600 ha perso aderenza con l'asfalto trascinando a terra Moreno Poletto: nella caduta il ragazzo ha battuto con violenza la schiena e il capo. E' intervenuta immediatamente un'équipe della Croce Bianca di Valperga, in attesa dell'arrivo del 118. Le sue condizioni sono apparse critiche fin dall'inizio, il centauro aveva perso conoscenza, non reagiva a [illegible] stimolo. In elicottero è stato trasportato al Cto, qui Poletto è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.


Motociclista in gara

La speranza è nella voce di Carmelo Galati, presidente della Croce Bianca di Valperga, il sodalizio del quale Moreno Poletto è volontario da alcuni anni: «Preghiamo che ce la possa fare, siamo tutti vicini al nostro amico. Quando è arrivato in ospedale sembrava che non ci fosse nulla da fare, ma ci hanno dato qualche speranza in più anche se sappiamo che sarà dura».

Il ragazzo è molto conosciuto a Valperga: oltre ad essere un volontario della Croce Bianca lavora alla Tarizzo, l'azienda di famiglia specializzata nella vendita di trattori e attrezzi per l'agricoltura. «Un ragazzo d'oro - dicono gli amici - quello che è accaduto ci ha fatti sprofondare nell'angoscia». [gp. mag.]

DOMENICA SCORSA

# Serie di incidenti nel Chivassese Tre persone ferite

CHIVASSO. Tre centauri, tutti su Suzuki, sono rimasti coinvolti e feriti per tre incidenti diversi avvenuti nella giornata di domenica sulle strade del Chivassese. A Verolengo sulla statale 11 Padana Superiore, allo svincolo A 4 Chivasso-Est, Giachello Paolo, 24 anni, di Verolengo, vicolo Cravero 16, si è schiantato contro la Ford Escort guidata da Flavio Rezza, 29 anni, di Vische, Cascina Pratoferro 4. Per il motociclista 30 giorni di prognosi. Alla periferia di Chivasso sulla provinciale 82, Yari Gentile, 26 anni, di Montanaro, via Matteotti 6, ha sbattuto contro la Fiat Tempra guidata da Gaetano Pesce, 47 anni, di Torrazza, via Custodi 5. Anche per il Gentile 30 giorni di guarigione. L'ultimo incidente in via Trento a Volpiano. Riccardino Ossola, 23 anni, residente in paese in via Padova 1, ha picchiato contro una Fiat Multipla condotta da Angelino Aquilano, residente a Torino in corso Rosselli 231. Sui tre incidenti sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso.

LAVORI PER LA FERROVIA

# Disagi in vista sull'autostrada Torino-Milano

CHIVASSO. Si prospettano giorni di disagi per gli utenti dell'autostrada A 4 Torino-Milano. Infatti dalle 22 di domani alle 6 di giovedì prossimo, le corsie di entrambi i sensi di marcia rimarranno chiuse per consentire l'abbattimento del cavalcavia dello svincolo Chivasso Est e la costruzione della linea ferroviaria Alta Capacità Torino-Milano. Quindi tutti i veicoli diretti verso Milano dovranno uscire a Chivasso Est, percorrere un tratto di statale 11 e immettersi nuovamente in autostrada pochi chilometri dopo, a Rondissone. Chi è diretto a Torino, invece, dovrà uscire a Santhià e proseguire sulla A 5 della Valle d'Aosta oppure sulla statale 11. Chiusi anche i caselli di Borgo d'Ale e Cigliano. Lo svincolo Chivasso Est rimarrà invece chiuso per un anno per rifare innesti e raccordi autostradali. Inoltre dalle 22 del 7 settembre alle 22 del 14 dello stesso mese rimarrà chiuso lo svincolo di Chivasso Centro per consentire la realizzazione dei raccordi definitivi della A 5 con la statale 26 Chivasso-Caluso.

# LA STAMPA

MARTEDÌ ■ SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 240. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED [illegible] ULTIMA) • [illegible] 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 • www.lastampa.it



A SESSANT'ANNI DAL '43

## SE CIAMPI RISCOPRE L'8 SETTEMBRE

**Aldo Cazzullo**

NON solo l'8 settembre non fu la «morte della patria»; non fu nepp[illegible] la morte dello Stato. Anzi, sostiene Carlo Azeglio Ciampi, segnò il risvegli[illegible] della coscienza civile degli ita[illegible]liani, dopo il ventennio fascista e gli opportunismi che accompagnarono la caduta del regime. Quel giorno di sessant'anni fa, a lungo considerato infausto, simbolo di vergogna e di disfatta, in realtà diede inizio alle molteplici forme [illegible] Resistenza all'invasore nazista: non soltanto quella dei partigiani, ma anche quella della popolazione civile che li sostenne, quella dei militari che non si arresero, quella dei prigionieri che rifiutarono di andare a Salò. E il Regno del Sud, pur nell'ignominia della fuga del re, consentì la prosecuzione anche giuridica dello Stato, con la [illegible] del fronte antifasci[illegible] che darà all'Italia i primi governi democratici, la Repubblica, [illegible] Costituzione. Ciampi ha matu[illegible] queste convinzioni sia sul campo, in quei momenti drammatici eppu[illegible] fecondi, [illegible] negli studi e nelle riflessioni che [illegible] seguite, e [illegible] cui [illegible] da quando è salito al Quirinale. E ora, nel sessantesimo anniversario dell'armistizio e dell'inizio della Resistenza e della guerra civile, si appresta a esprimere la sua visione nella forma che gli è più cara: il gesto simbolico, il viaggio della memoria.

Chi parla [illegible] morte della patria, è la convinzione di Ciampi, non solo dimentica la reazione popolare all'invasione tedesca, ma anche i passaggi politici e istituzionali che portarono prima a Salerno, cioè all'allargamento democratico dell'esecutivo, e poi al referendum da [illegible] nascerà l'ordinamento repubblicano. Il presidente ha riflettuto in particolare su due eventi, la dichiarazione di guerra alla Ger[illegible]ia del 13 ottobre e la conferenza di Bari del gennaio successivo, dove venne stretta l'alleanza tra diversi - democristiani e comunisti, liberali e azionisti - che condussero la lotta al nazifascismo. Ne consegue che i tedeschi non possono in alcun modo essere considerati alla stregua di alleati traditi. Questo non impedisce a Ciampi di considerare la buona fede di alcuni dei giovani che andarono a Salò, credendo di servire la patria. Ma quello che si combatteva non era più uno scontro tra eserciti, bensì un confronto di civiltà; e Ciampi non si pone il dubbio su chi avesse torto e chi ragione; al riguardo non [illegible] possibili revisioni. Per questo il capo dello Stato intende attribuire [illegible] massimo risalto all'anni[illegible]rio. Perché, nella tragedia, [illegible] lo considera il segno di una sconfitta; anzi. L'8 settembre sarà a Porta San Paolo, d[illegible] fu tentata una sanguinosa resistenza alle truppe tedesche che occupavano la capitale. Poi, nei giorni successivi, andrà all'Asinara, nelle acque che videro colare a picco la corazzata Roma, quindi a Boves e Borgo San Dalmazzo, dove le prime formazioni partigiane formate in gran parte da militari sperimentarono la barbarie nazista, e infine a Napoli, per ricordare la sollevazione della città.

[illegible] settembre segnò l'ora delle scelte anche per il giovane sottotenente Ciampi. Il presidente l'ha raccontato pubblicando il suo diario, «Il sentiero della libertà», in un volume curato dal liceo di Sulmona e ora pubblicato da Laterza. E' il racconto dello sgomento, della paura, e infine della decisione di un giovane che ha combattuto [illegible] i suoi commilitoni [illegible] Albania, e non lo rinnega, [illegible] che per lo stesso motivo - la fedeltà alla patria - avverte che il suo dovere è passare le linee tedesche per ricongiungersi con l'esercito di liberazione. Ciampi non indugerà [illegible] pubblico sui ricordi personali, ma su un punto sarà esplicito: si può essere antifascisti senza vergognarsi di aver combattuto la seconda guerra mondiale; e si può recuperare una [illegible]a condivisa, un passato comune all'intera nazione, senza rimettere in discussione scelte compiute sessant'anni fa, una volta per tutte.

TELEKOM SERBIA, PER IL PRESIDENTE DELLA CAMERA «IL BIPOLARISMO NON SIA CONDIZIONATO DA MARINI E ARIOSTO»

# Casini ai Poli: stop agli scontri

## Berlusconi: andrò fino in fondo. I Ds: siamo aggrediti

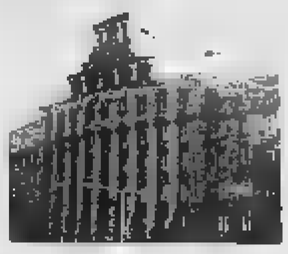


**RUTELLI: [illegible] IL COLLE**

«Campagna contro l'Ulivo tocca alla magistratura fare chiarezza»

Federico Geremicca A PAGINA 3

INTERVISTA



**[illegible] CHI AIUTAVA MILOSEVIC»**

James Rubin: ma l'America non tolse le sanzioni perché Belgrado non collaborava

Maurizio Molinari A PAGINA 2




ROMA. Telekom Serbia, il Presidente della Camera richiama i Poli. «Questa lotta politica cannibalizzata e sempre sopra i toni ha stancato gli italiani», ha detto Casini. E poi: «Il bipolarismo non può essere affidato di volta in volta alle rivelazioni del signor Marini e della signora Ariosto», «non può essere uno scontro [illegible] uomini primitivi». Ma lo scontro continua. Berlusconi: «Di fronte alle gravi affermazioni calunniose e diffamatorie andrò avanti fino in fond[illegible]. Replica Fassino: «Nessuno creda di intimidirci perché [illegible] ci lasceremo intimidire». E il segretario dell'Udc, Follini: «Non credo affatto, e non ho mai creduto, che Fassino sia un corrotto. Credo che Telekom Serbia sia stata per il Paese un pessimo affare». Martini e Ractolo ALLE PAG. 2 E 3

CINEMA



**ADDIO A BRONSON FACCIA DURA DEGLI USA**

L'attore si è spento a Los Angeles

Iniziò come minatore

Hollywood lo lanciò per la sua espressione da cattivo

Gianni Rondolino A PAGINA 25

IERI PRIMO VERTICE. MARONI: «CLIMA POSITIVO»

# Pensioni, entro il mese l'accordo sulla riforma

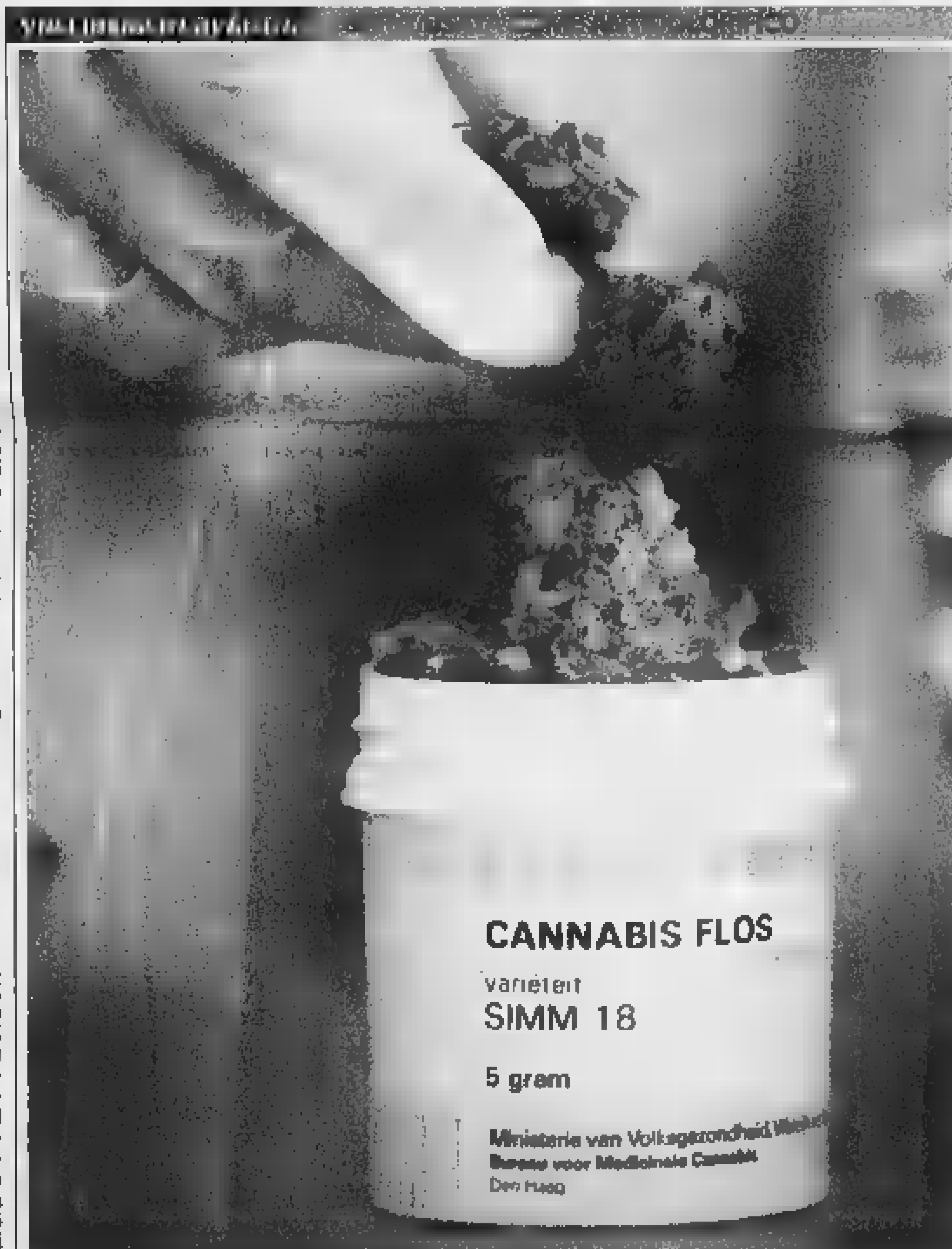
**«MENO INCIDENTI L'RC AUTO PUÒ CALARE»**

Governo e Isvap d'accordo, secondo i consumatori possibili risparmi tra il 10 e il 20 per cento

Grassia e Monga A PAGINA 16

ROMA. Il g[illegible] il confronto sulla Finanziaria e le riforme strutturali. Ieri pomeriggio i quattro ministri competenti, Giulio Tremonti, Roberto Maroni, Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione, si [illegible] incontrati fuori Roma. Dopo il vertice nessun annuncio di ori[illegible]enti precisi né di decisioni, anche se Maroni ha parlato di «clima molto positivo». I temi della Finanziaria e delle riforme delle pensioni sarebbero stati tenuti separati, ma si punta a un accordo per entrambi entro fine mese. Domani è in calendario un nuovo incontro.

Ippolito A PAGINA 7




**La marijuana? In farmacia** Dai coffee shop alle farmacie: da [illegible] la cannabis può essere venduta in Olanda dietro presentazione di ricetta medica. Il governo olandese, dopo un test durato due anni, ha deciso di concedere l'uso della cannabis come antidolorifico per malati di cancro, Aids o sclerosi multipla. Secondo gli esperti olandesi i benefici sono superiori ai problemi di assuefazione. Mancuso, Maggiore e F. Poletti A PAGINA 9

A BAGHDAD NOMINATI 25 MINISTRI DEL NUOVO GOVERNO

# Saddam: «Non c'entro con la strage di Najaf»

**GHEDDAFI: GLI USA ABBATTERONO IL DC9**

«Volevano uccidermi e credevano che fossi sul velivolo» Ma i giudici romani non danno peso al leader libico

di Robilant e Grignetti A PAGINA 13

[illegible] «Con la strage di Najaf io non c'entro, gli infedeli non hanno alcun indizio contro di me, attaccate gli occupanti dell'Iraq quale che sia la lo[illegible] provenienza e nazionalità». Saddam Hussein torna a farsi sentire con due messa[illegible] audio nel tentativo di convincere gli iracheni che la guerriglia deve intensificarsi. A sollevare l'indice contro Saddam per l'autobomba [illegible] Najaf - costata [illegible] vita a 95 persone - erano stati i comandi americani e Ahmed Chalabi, leader del Congresso nazionale iracheno. E ieri sono stati nominati i 25 ministri del nuovo [illegible] dell'Iraq.

SERVIZI A PAG. 5

IL FILM DI BERTOLUCCI

## MA IL '68 FU SOPRATTUTTO SESSO

**Lietta Tornabuoni**

DELLE etichette, meglio non fidarsi: «The Dreamers - I sognatori» di Bernardo Bertolucci, presentato da sempre e atteso alla Mostra del [illegible] di Venezia come «un film sul *Sessantotto*», il film sui ragazzi che un quarto di secolo fa sognavano libertà e rivoluzione, è in realtà la storia [illegible] tre adolescenti, un americano e due gemelli francesi fratello e sorella, che, chiusi in un appartamento parigino, fanno l'amore. Il Sessantotto è altrove, gli slogan del Maggio francese arrivano appena dalle finestre aperte, i discorsi dei protagonisti su Mao («la rivoluzione non è un pranzo di gala») e sulla sospetta unanimità intollerante delle Guardie Rosse [illegible] soltanto parentesi occasionali nell'intreccio dei corpi giovani, nudi e bellissimi che [illegible] l'intimità più profonda.

Due manifestazioni [illegible] sono,

**«I RAGAZZI NON SOGNANO PIÙ»**

Intervista al regista: «Nostalgia e ideologia [illegible] diventate tabù»

Simonetta Robiony A PAGINA 28

[illegible] prologo ed epilogo del film molto bello. La prima è culturale e vittoriosa, [illegible] protesta contro il licenziamento, voluto dal ministro Malraux, di Henri Langlois, creatore e direttore di quel santuario dei cineasti e cinefili internazionali che è sempre stata la Cinémathèque, la Cineteca di Parigi. La manifestazione conclusiva, più dura (bottiglie Molotov, cariche poliziesche, auto carbonizzate, fumi, fuoco, lanci di sassi, fughe), segna il distacco dei protagonisti: il ragazzo americano non-violento quasi pian[illegible] («sono loro che f[illegible] queste cose, non noi»), i ragazzi francesi lo ignorano e corrono avanti alla battaglia, lui gira le spalle al corteo, se ne va. E la Piaf canta alla fine «Je ne regrette rien», non rimpiango nulla.

Ma forse «The Dreamers» è davvero un film sul Sessantotto: almeno, sul momento storico in cui per la prima volta passioni private e politica pubblica si mescolarono inestricabilmente, in cui si poteva voler cambiare il mondo anche facendo l'amore.

Martinetti E UN'ANALISI DI Pierluigi Battista ALLE PAGINE 26 E 27



[illegible]

## Tirate fuori i valori

NON ci sono più i valori. Dai trent'anni in su, è l'opinione meglio indossata dell'estate italiana (fra i giovani quasi nessuno ha denunciato con tanta ossessività la sparizione di valori: forse li cercano ancora). La fine dei valori è fiorita sulla bocca di presidenti di serie B, parenti di pregiudicati a Rozzano, fans di Eros Ramazzotti offesi dal fidanzamento della sua ex moglie, vacanzieri qualsiasi inquadrati da una tv qualsiasi o anche solo dalla telecamera del cognato. «Non ci sono più i valori» ha lo stesso peso specifico di «non ci sono più le me[illegible] stagioni», ma conferisce maggior autorevolezza a chi la pronuncia, specie se con un lieve scuotimento del capo, e rilascia un retrogusto di profondità che ammalia i pattinatori del pensiero. I politici, al solito ingordi, ne hanno abusato, preferendola al classico invito estivo «a moderare i toni», quando casomai andavano moderati i Tony, Renis e Blair, [illegible] destra e la sinistra come se le [illegible] gli [illegible]ericani.

Sono spariti, questi benedetti valori. [illegible] quali erano e chi li ha portati via? A queste domande interessanti si proverà a rispondere la prossima estate. D'altronde una videocomunità che ha prodotto migliaia di servizi ansiogeni sul clima, ma nemmeno uno sulle ragioni per cui è cambiato, non può avere fretta di sapere che fine hanno fatto la dignità, il rispetto delle regole e il mantenimento della parola data. Tutte cose abbastanza noiose. E troppo lunghe per stare nei tempi di una dichiarazione televisiva.





LE REAZIONI POLITICHE

**AMATO**
«E' stata una risposta molto dura, speriamo che tutti si calmino nel replicare»


Giuliano Amato

**ANGIUS**
«Nella coalizione di maggioranza c'è il comando unico Non si muove foglia che "egli" non voglia»


Gavino Angius

**DINI**
«Quelle del segretario dei Ds sono state parole frutto di una grande esasperazione»


Lamberto Dini

**VIOLANTE**
«La commissione parlamentare è uno strumento nelle mani di estremisti azzurri per diffamare»


Luciano Violante

LA REPLICA DEL LEADER DEI DS: E' DAVVERO PARADOSSALE. OGGI ARRIVANO LE CARTE SVIZZERE

# Berlusconi: su Telekom andrò avanti fino in fondo

## Follini: mai dubitato di Fassino. Castagnetti: sbagliato l'attacco al premier

**Guido Ruotolo**
ROMA

Tajani chiama [illegible] causa Prodi: è vero che l'Ue incoraggiò a investire in Serbia?

Il premier ha spiegato ai suoi: «Non posso non difendere l'istituzione di Palazzo Chigi»

Dopo aver letto i giornali e dato uno sguardo alle agenzie di stampa, Silvio Berlusconi ha confer[illegible] ai suoi collaboratori la scelta di denunciare il segretario dei Ds, Piero Fassino: «Di fronte alle gravi affermazioni calunniose e diffamatorie andrò avanti fino [illegible] fondo. Non posso [illegible] dare una risposta chiara [illegible] decisa, anche in difesa [illegible] Palazzo Chigi». Insomma, come poi spiegheranno i suoi avvocati, il presidente [illegible] Consiglio [illegible] può non replicare [illegible] Fassino che lo ha accusato di essere il «burattinaio» che muove le fila degli attacchi «calunniosi» contro l'Ulivo in commissione Telekom Serbia. A sua volta, il segretario dei [illegible] bolla come «paradossale» la querela di Berlusconi [illegible] replica: «Nessuno creda di intimidirci perché non ci lasceremo intimidire. Sul caso Telekom Serbia [illegible] in atto da almeno un anno e mezzo una campagna d'aggressione politica che vi[illegible] condotta da esponenti politici vicinissimi al presidente del Consiglio. Sono aggredito e adesso vengo anche querelato proprio da chi, qualche mese fa, si [illegible] fatto una legge per [illegible] essere querelato».

L'uscita alla festa dell'Unità di Bologna del segretario dei Ds ha provocato un ulteriore strappo, un[illegible] radicalizzazione dello scontro tra maggioranza e opposizione, anche se certi distinguo [illegible] arrivati in queste ore dei centristi della maggioranza [illegible] anche da alcuni esponenti del centrosinistra che, pur rivendicando le ragioni [illegible] denuncia di Fassino, non ne hanno apprezzato i toni. Il segretario dell'Udc, Marco Follini, prende le distanze dalla decisione di Berlusconi di querelare Fassino: «Faccio parte del partito dei toni bassi [illegible] sono decisamente in minoranza». E a proposito delle «calunnie» di Igor Marini, Follini sottolinea: «Fassino è [illegible] avversario onesto che contrasto con onestà. Non credo affatto, e non ho [illegible] creduto, che sia un corrotto. Credo che Telekom Serbia sia stata per il Paese un [illegible] affare».

Nella sostanza, tutti gli esponenti dell'opposizione si schiera[illegible]no con Fassino anche se non tutti hanno condiviso il suo attacco diretto a Silvio Berlusconi. Il più esplicito [illegible] stato il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti: «Non [illegible] può dare del burattinaio al presidente del Consiglio». Lo stesso Lamberto Dini, che pure [illegible] ha mancato di accusare *il Giornale* di portare avanti un'operazione politica [illegible] aggressione e calunnie e di sottolineare che il suo editore è il fratello del presidente del Consiglio, riconosce che «quelle di Fassino sono state parole frutto di esasperazione». E, infine, Giuliano Amato si è limitato ad osservare: «E' stata una risposta molto dura, speriamo che tutti si calmino nel replicare».

Quello di ieri è stato il giorno di una (piccola) [illegible] degli stessi Ds. O meglio, di una corale interpretazione delle accuse di Fassino a Berlusconi. Gavino Angius, capogruppo dei Ds a Palazzo Madama: «La coalizione della maggioranza è improntata al comando unico, dove non si muove foglia che egli non voglia. La copertura politica del leader del[illegible] Casa delle libertà [illegible] questa campagna politica è evidentemente totale e assoluta». Luciano Violante, capogruppo a Montecitorio: «La commissione Telekom Serbia [illegible] uno strumento nelle mani degli estremisti di Forza Italia per diffamare, calunniare, criminalizzare gli esponenti dell'opposizione. Nell'avvelenamento del clima Silvio Berlusconi, in quanto capo del partito più impegnato nella diffamazione [illegible] presidente del Consiglio, ha precise responsabilità politiche».

La maggioranza, intanto, [illegible]tinua [illegible] incalzare i leader dell'Ulivo, in particolare Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. E si muove su due piani. A Fassino che accusa il presidente del Consiglio, l'avvocato Niccolò Ghedini chiede di «spiegare come e quando Berlusconi avrebbe potuto gestire Marini, che è in isolamento in carcere dal giorno del suo arresto». Antonio Tajani, capogruppo azzurro al parlamento europeo, ha rivolto invece una interrogazione urgente [illegible] presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, per sapere se - come ha sostenuto il segretario diesse Fassino - «l'Ue incoraggiò investimenti nella Serbia del dittatore Milosevic». E ancora: se la Commissione è «a [illegible] che secondo quanto emerso al Tribunale dell'Aja dove si sta processando Slobodan Milosevic, una parte dei «500 milioni di euro» versati dall'Italia a società off shore con sede a Cipro e riconducibili al dittatore serbo, potrebbero far parte della provvista di Telekom Serbia.

Da oggi, salvo imprevisti, le «carte» svizzere che dimostrerebbero le accuse di Igor Marini nei confronti degli esponenti dell'Ulivo dovrebbero arrivare a Roma, al ministero di Giustizia che [illegible] sua volta dovrebbe girarle alla Commissione di palazzo San Macuto. [illegible] forse, ormai, da quelle «carte» sono in pochi ad aspettarsi conferme. Guido Calvi, vicepresidente Ds della commissione, afferma: «La [illegible] ha l'obbligo di accertare la verità e anche di scoprire le ragioni di chi tenta di deviare il corso dell'ac[illegible]o. Chi [illegible] coloro che governano questo depistaggio?».


Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

PARLA IL BRACCIO DESTRO DELL'EX SEGRETARIO DI STATO USA

# «Non fermavamo chi aiutava Milosevic»

## Rubin: dopo Dayton i nostri amici potevano collaborare con Belgrado

intervista
**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

> Non vi vedevamo nulla di male A tale riguardo ciò che afferma il segretario dei Ds è fondamentalmente vero Telekom? Non conosco i dettagli della vicenda né so nulla del coinvolgimento dell'Italia

> Noi non togliemmo le sanzioni soltanto perché non c'erano ancora le condizioni Infatti il leader serbo non manteneva gli impegni che lui stesso aveva sottoscritto

DURANTE gli anni dell'amministrazione Clinton, Ja[illegible] Rubin fu non solo [illegible] portavoce del Dipartimento di Stato di Washington ma il braccio destro del Segretario di Stato, Madeleine Albright, nella gestione della crisi nei Balcani. Fra gli accordi di Dayton del dicembre 1995 ed il negoziato di Rambouillet nel febbraio del 1999, Washington perseguì la via diplomatica per mettere alle strette il presidente serbo Slobodan Milosevic e tentare di puntellare la stabilità nei Balcani, e Rubin ebbe un posto di primo piano nella gestione delle alterne fasi dei rapporti [illegible] gli alleati dell'Alleanza Atlanti[illegible]. E' in forza di questa esperienza che ha accettato da Londra, dove ora risiede, di rispondere al telefono [illegible] alcune domande sulla strategia che ebbe la Casa Bianca di allora nei confronti dell'ex Federazione Jugoslava ovvero su quella che fu la cornice internazionale durante l'acquisto italiano della Telekom Serbia. Democratico di ferro e già conduttore la scorsa settimana di un programma della tv Pbs fortemente critico nei confronti del capo del governo italiano, Rubin descrive la situazione dell'epoca come una zona grigia: Washington manteneva le sanzioni contro Belgrado ma non si opponeva a rapporti economici intrattenuti da altri.

**James Rubin, il segretario dei Democratici di Sinistra Piero Fassino ha dichiarato in un'intervi[illegible] che nel periodo che intercorse fra gli accordi di Dayton ed il negoziato che ebbe luogo a Rambouillet [illegible] Stati Uniti «incoraggiarono imprese europee ed [illegible]ne ad investire» nella Serbia governata da Slobodan Milosevic. Questo corrisponde alla verità?**

«La questione all'epoca [illegible] quella delle sanzioni che vigevano nei confronti del regime di Slobodan Milosevic a causa delle responsabilità che ave[illegible] nelle guerre balcaniche».

**E voi che posizione avevate?**

«Noi eravamo favorevoli [illegible] togliere le sanzioni alla Serbia solo se Slobodan Milosevic avesse pienamente rispettato quanto doveva rispettare sullo scacchiere dei Balcani».

**Fu mai presa in considerazione l'ipotesi di togliere le sanzioni?**

«Non togliemmo le nostre sanzioni perché non c'erano le condizioni per farlo, Milosevic non manteneva gli [illegible]egni che lui stesso aveva sottoscritto».

**Ma vi fu da Washington un «incoraggiamento» ad altre nazioni, come l'Italia, affinché facessero investimenti in Serbia?**

«Ciò che posso dire è che non ci opponevamo a rapporti economici con Slobodan Milosevic da parte di altri Paesi».

**Le dichiarazioni rilasciate da Fassino corrispondono ai fatti?**

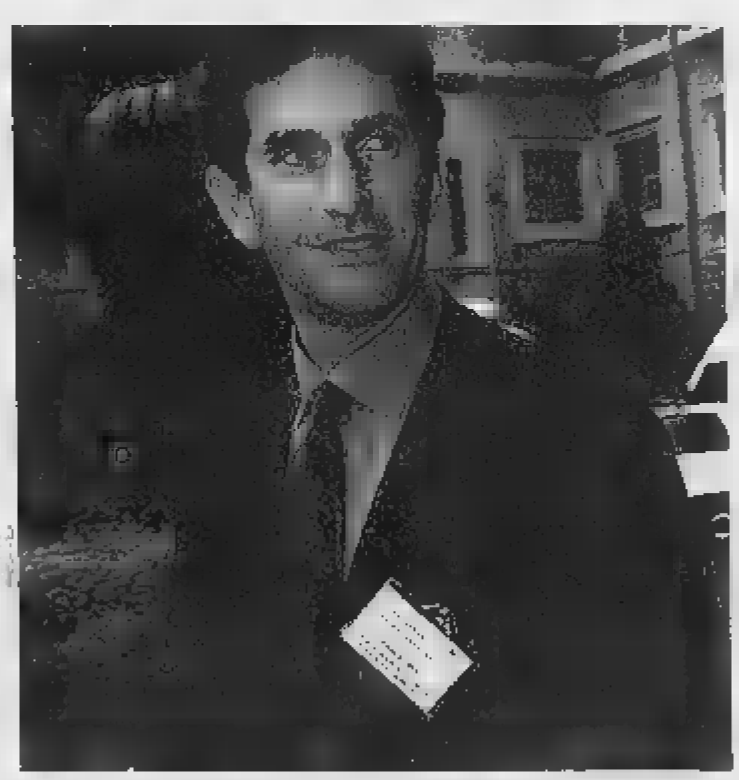
«Sono più o meno la verità».

**Perché dice «più [illegible] meno»?**

«Perché è corretto dire che noi americani non ostacolavamo questo tipo di rapporti. C'erano delle sanzioni in vigo[illegible] contro la Serbia di Milosevic ma per [illegible] degli accordi che erano stati raggiunti [illegible] termine del negoziato di Dayton non ostacolavamo iniziative che venivano p[illegible] da altri Paesi amici o alleati. Il punto è che [illegible] vi vedevamo nulla di male. A tale riguardo ciò che afferma il segretario dei democratici di sinistra è fondamentalmente vero».

**Cosa pensa del caso dell'acquisto di Telekom Serbia?**

«Non [illegible] i dettagli di questa vicenda né del coinvolgimento italiano».


James Rubin fu il portavoce del Dipartimento di Stato di Washington e braccio destro del Segretario di Stato Madeleine Albright

### ALTROVE
di Guido Ceronetti

(22) E d'altronde, amici, Lutezia era bella. La bellezza appare sempre degna di fede. Il Diavolo, che determina il giudizio degli uomini sulle donne, lotta fianco a fianco di quelle belle e piacenti. Alla verità di una donna brutta si crede di rado, [illegible] con una donna bella si crede a tutto ciò che può inventare.

[...] Di questa bocca mi ero innamorato, cari amici, di questa bocca. Tutta la cattiveria delle donne risiede nella loro bocca.

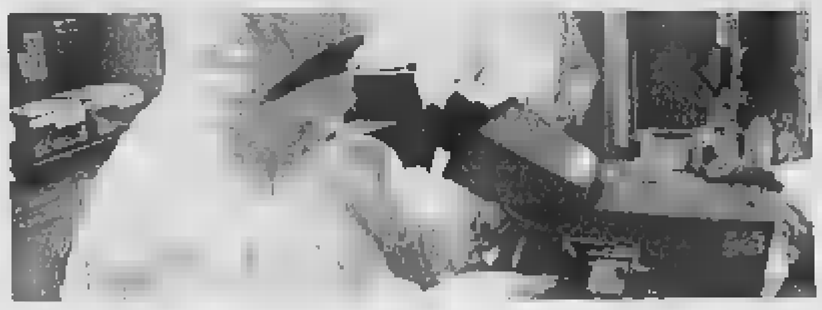
[...] Mi sentivo prigioniero, tre, quattro volte prigioniero! E due volte al giorno mi recavo, di [illegible] volontà, in quella dolce, disgustosa, confu[illegible] prigione.

JOSEPH ROTH, *Confessione di un assassino* - 1936 (Adelphi 1982)

UNO STUDIO ITALIANO

## Scoperti nel cervello i segnali della demenza senile Compaiono già attorno ai quarant'anni

■ Appaiono [illegible] macchie biancastre e rarefatte nelle zone profonde [illegible] cervello, i segnali che annunciano la comparsa della disabilità e della demenza negli anziani. Sono alterazioni che avvengono al [illegible] sotto della corteccia cerebrale, nella [illegible] bianca, [illegible] erano note: [illegible] solo adesso uno studio europeo coordinato [illegible] riconosce in esse la zona di confine che precede la demenza. È la prima volta che nel cervello vengono riconosciuti i segnali precoci della demenza, presenti in forma estesa in un anziano [illegible] 3 e in forma lieve su quasi la totalità degli anziani osservati. Si è anche scoperto che le alterazioni progrediscono lentamente e possono impiegare anche vent'anni prima che si manifestino i sintomi della demenza. [illegible] altre parole, la loro comparsa potrebbe avvenire già intorno ai 40-50 anni


Le ricerche in laboratorio sono state coordinate in diverse università itali[illegible]

UN ESPERIMENTO AMERICANO

## Un trapianto innovativo per rigenerare i polmoni danneggiati

■ Un trapianto di staminali adulte per curare i polmoni. Per [illegible] prima volta un gruppo di ricercatori [illegible] Lung Research Center dell'università del Vermont, negli Usa, ha dimostrato in laboratorio che le staminali prelevate dal sangue o dal midollo osseo sono in grado di rigenerare i tessuti polmonari danneggiati. La ricerca [illegible] p[illegible] sulla rivista American Journal [illegible] Respiratory and Critical Care Medicine. «È una scoperta interessante per le vaste implicazioni terapeutiche che potrebbe avere nella cura di malattie respiratorie devastanti come enfisema e fibrosi cistica», spiega Benjamin Suratt, coordinatore della ricerca. Secondo Suratt le cellule madri, iniettate negli organi malati, sarebbero in grado di raggiungere le zone danneggiate e di «ripararle»

UNA NUOVA RIVOLUZIONE DOPO I «COFFEE SHOPS»

# Olanda, marijuana in farmacia come antidolorifico

## Per la prima volta al mondo: «I benefici sono superiori all'assuefazione»

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dai coffee shop alle farmacie, l'Olanda non finisce mai [illegible] stupire. Da ieri la cannabis, o marijuana, può essere venduta anche in farmacia, dietro presentazione di una ricetta medica.

Il governo dell'Aia infatti, dopo un'esperimento durato due anni su malati terminali, ha deciso di utilizzare i principi rilassanti dello spinello per pazienti afflitti [illegible] cancro, Aids o sclerosi multipla. La cannabis verrà consigliata dai dottori olandesi per il trattamento dei peggiori sintomi che intervengono negli stadi avanzati della malattia: il dolore cronico, la nausea, la perdita d'appetito nei malati terminali per cancro e Aids, gli spasmi nelle persone affette da sclerosi multipla e i tic fisici e verbali della sindrome de la Fourette.

Così il piccolo Regno dei Paesi Bassi, fiero della sua tolleranza storica, scala ancora una volta un primato mondiale. Dopo la legge sull'eutanasia e quella sui matrimoni gay, ora è la volta delle «canne» vendute in farmacia. Non liberamente, perchè dosi, consumo e prezzi vengono rigorosamente fissati da una legge del 2001, che [illegible] entrata ieri in vigore.

Si potranno vendere al massimo cinque grammi alla volta, con due dosaggi diversi della stessa varietà indicata dalla legge, la Thc (Tetrahydrocannabinol). Il farmaco più

> E' consigliato inalare questi farmaci come normali aerosol oppure berli in infusione come tisane. Proibito invece fumare i preparati perché la combustione libera agenti nocivi

leggero, con il 15 per cento [illegible] Thc costerà 44 euro e quello a più alto dosaggio (18 per cento di marijuana) 50 euro, entrambi quasi il doppio dei prezzi praticati nei coffee shop di Amsterdam. [illegible] il costo elevato - spiegano le autorità - si giustifica per i severi controlli ai quali [illegible] sottoposti i farmaci per evitare infezioni con batteri oppure germi.

Il ministero della Sanità ha pensato a tutto. Ha firmato un contratto con due produttori [illegible] marijuana per le forniture farmaceutiche e predisposto il rimborso per i 7 mila pazienti olandesi che per le loro malattie incurabili potrebbero beneficiare della «cannabis terapeutica».

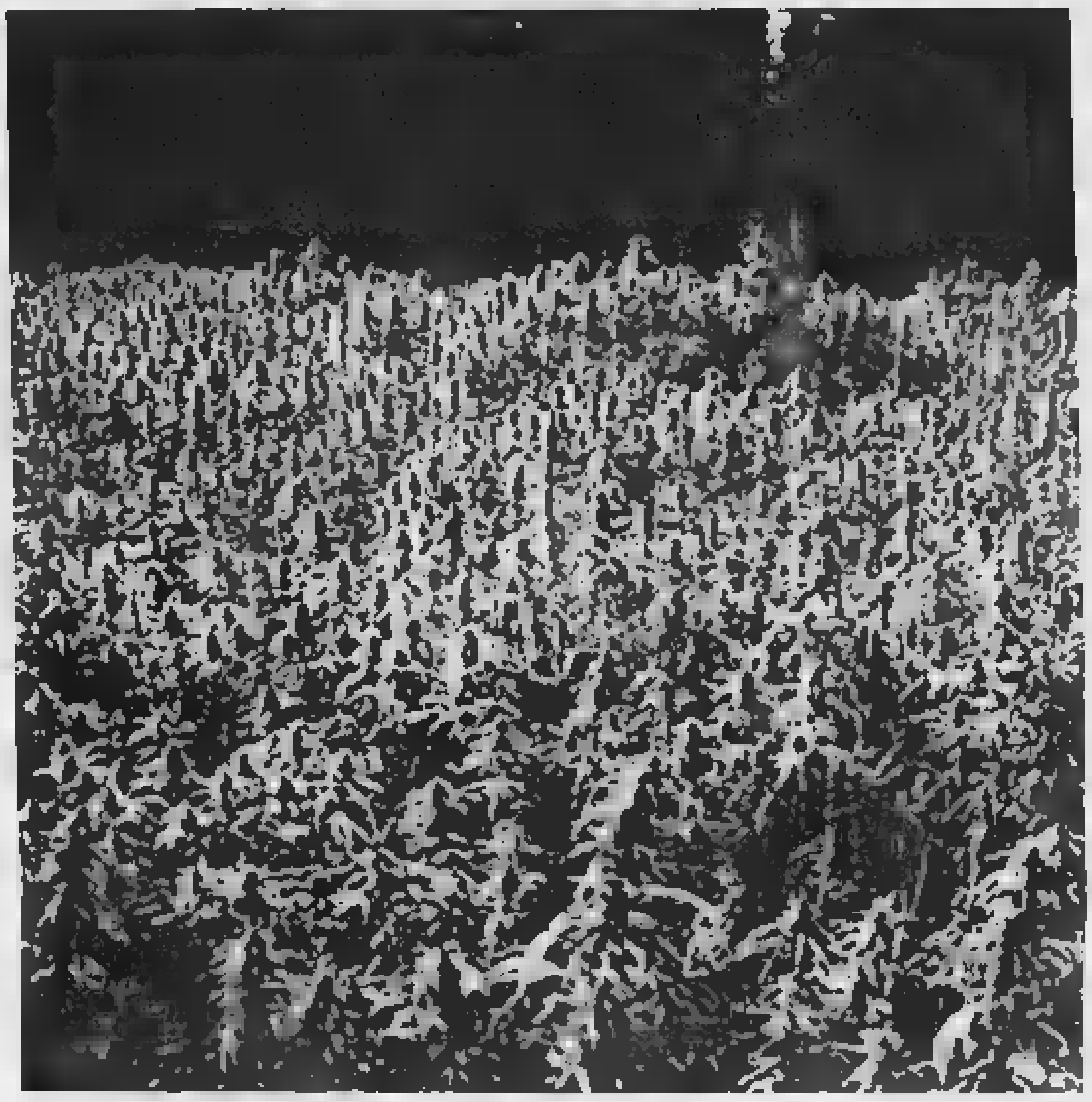
Adesso 1650 farmacie, 400 medici e 60 ospedali possono vendere erba, se - precisa un comunicato del ministero della Sanità - le cure tradizionali [illegible] hanno più effetto oppure quando i farmaci «classici» producono gravi effetti collaterali. «E' soltanto un modo per portare alla luce del sole una pratica già diffusa da anni», aggiunge il ministero olandese, secondo il quale i pazienti già andavano nei coffee shops a procurarsi la cannabis.

Gli effetti benefici sono di gran lunga più importanti, secondo il governo, dell'assuefazione che produce l'uso di questa droga «dolce». La marijuana diminuirebbe infatti la rigidità [illegible] malati affetti da sclerosi multipla, ridurrebbe la perdita [illegible] appetito dovuta alle chemioterapie e i dolori [illegible] malattie neurologiche.

«I farmacisti spiegheranno come usare questa droga», spiega Caroline de Roos, portavoce dell'Associazione reale dei farmacisti [illegible] [illegible] consigliato di inalarla [illegible] un normale aerosol, oppure di berla in infusione, come una tisana». L'Associazione dei farmacisti scoraggia invece dal fumarla, perchè la combustio[illegible] potrebbe liberare degli agenti nocivi alla salute dei pazienti.

Una prima assoluta questa dell'Olanda. Il Canada, la Germania e l'Australia sono sulla stessa via, avendo già autorizzato un uso limitato di cannabis, sempre il Thc, [illegible] i Paesi Bassi vanno oltre, perchè [illegible] permettono la vendita nelle farmacie e l'uso privato.

In Europa anche il Regno Unito e il Belgio stanno studiando dei medicinali a base di marijuana da confezionare [illegible] antidolorifici.


Una piantagione di marijuana, ora in Olanda può [illegible] prescritta dai medici




Marijuana:
foglie e fiori essiccati
Haschish:
resine della pianta trattate

SCLEROSI [illegible]

In molti casi si è dimostrata efficace nel ridurre spasmi e tremori

AIDS
Aiuta nella sindrome da deperimento perché stimola l'effetto fame ed eleva il tono generale dell'umore

EPILESSIA
Con l'assunzione [illegible] marijuana le crisi diminuiscono drasticamente per poi scomparire del tutto

GLAUCOMA
Riduce in modo significativo la pressione intraoculare. Gli effetti sono stati verificati scientificamente

CHEMIOTERAPIA
[illegible] in bassissime dosi ha [illegible] effetto antinausea e antivomito, molto più efficace [illegible] molti farmaci [illegible] commercio

L'ANALISI DEL PRIMARIO DEL REPARTO MALATTIE INFETTIVE AL SACCO [illegible] MILANO

# «L'imperativo [illegible] togliere [illegible] sofferenza»

## «Il medico deve salvare la dignità del paziente , con ogni mezzo»

**intervista**
Fabio Poletti

I[illegible] diranno che [illegible] un nuovo passo in [illegible] nella diffusione delle droghe. Il professor Mauro Moroni, primario di Malattie infetti[illegible] all'ospedale Sacco, venti anni [illegible] faccia a faccia con l'Aids, commen[illegible] invece con molto favore la notizia che arriva dall'Olanda, dove da ieri i medici possono somministrare il principio attivo della cannabis come terapia contro il dolore [illegible]co: «Ogni medico deve avere un imperativo etico: togliere inutili sofferenze a chi si sta avviando alla fine della sua esistenza».

**Professor Moroni, qualcuno dirà che [illegible] la solita Olanda, dove nei coffee shop si trovano già gli spinelli e alla fine non cambia molto, se la cannabis ci sarà anche in farmacia.**

«E' un'obiezione che [illegible] da chi [illegible] si [illegible] mai dovuto confrontare con il dolore. Oggi abbiamo dei dolori incurabili, in persone destinate a morire in tempi brevi, difficilmente controllabili con i normali strumenti terapeutici. I principi attivi della cannabis, è dimostrato in più di [illegible] studio, possono essere molto efficaci. Per anni sono state usate [illegible] per combattere il dolore: codeina, morfina, eroina...».

**Anche l'eroina?**

«Assolutamente sì. L'eroina, sinte[illegible] alla fine dell'800, è stata usata per decenni contro determinate patologie polmonari. Il suo utilizzo [illegible] stato poi abbandonato [illegible] l'eroina ha lasciato un vuoto incolmabile nella moderna farmacologia. Non bisogna chiudere gli occhi davanti alle sofferenze. Noi medici abbiamo l'obbligo di utilizzare qualsiasi strumento possa lenire il dolore in alcuni pazienti terminali e incurabili, destinati a morte certa».

**Qualsiasi strumento?**

«Qualsiasi strumento non lesivo della dignità del paziente».

**Cosa non farebbe?**

«Sarei contrario al taglio di parti del midollo spinale per interrompere la veicolazione del dolore».

**Per il resto adotterebbe tutto: cannabis, eroina...**

«Guardi che tra noi medici questa posizione è molto più diffusa [illegible] quanto si immagini. L'ex ministro della Sanità Veronesi più volte si è dichiarato favorevole all'uso terapeutico della cannabis e anche dell'eroina. Lo stesso ministro Sirchia è sensibile a questi problemi, è un medico, ha esercitato la professione, ha convissuto giorno per giorno con la sofferenza dei pazienti».

**A lei è mai capitato che un suo paziente o i famigliari di una persona in cura con lei, le chiedessero di utilizzare la cannabis?**

«Non mi è mai capitato. Ma tenga presente che da dieci anni l'infezio[illegible] da Hiv è controllabile e i casi terminali sono pochi. Per il resto io la penso come molti miei colleghi».

**Perché siamo così arretrati di fronte a questi argomenti?**

«Anche in Italia ormai si inizia a prendere in considerazione la cannabis da un punto di vista scientifico, per gli effetti dei suoi principi attivi. Altra cosa sono le dichiarazioni di principio, ideologiche, diciamo così... [illegible] certe affermazioni che vengono [illegible] mondo politico ma che non si basano su principi medici».

**Beh, l'Italia è un Paese proibizionista. Al massimo viene tollerata la modica quantità e solo per uso personale.**

«Il proibizionismo è nei confronti di un uso ludico della cannabis. Non ha nulla a che vedere con l'impiego rigoroso di una sostanza la cui somministrazione è affidata ai medici e attraverso le farmacie dietro presentazione di regolari ricette e non ai normali distributori che sono i trafficanti. E poi [illegible] non ho inteso male la notizia, la cannabis comperata in farmacia costa di più di quella che si può acquistare in un coffee shop. Già da questo si capisce che in quel Paese il problema è stato affrontato solo su rigorose basi scientifiche e non altro».

**E in Italia? Non teme che, come per le interruzioni di gravidanza, possano [illegible] medici obiettori di coscienza?**

«La questione non può essere lasciata in mano al singolo medico. Deve essere affrontata dal Consiglio superiore [illegible] sanità, dal ministero e da [illegible] gli istituti che si occupano delle terapie farmacologiche. Non tutti i medici hanno una professio[illegible]ità tale da concepire che qualsiasi molecola in grado [illegible] alleviare il dolore di un paziente non solo può, ma deve essere utilizzata».

> «Per anni sono state usate molte sostanze "proibite" per combattere il dolore Anche l'eroina serviva contro alcune patologie [illegible] polmoni Veronesi e Sirchia [illegible] sono spesso dichiarati favorevoli all'uso terapeutico»

STUDIO AMERICANO

## «Cellule staminali per battere la sordità»

■ Un [illegible] passo avanti [illegible] ricerca nella genetica. Uno studio americano, pubblicato [illegible] [illegible] Medicine, ha individuato nell'area utricolare (quella da cui dipende il mantenimento dell'equilibrio), cellule staminali pluripotenti, capaci di differenziarsi in quelle dalle quali dipende la percezione dei suoni. Prossimi esperimenti dovranno valutare se queste staminali possano restituire l'udito ad animali sordi per cause genetiche, chimiche o ambientali. I ricercatori pensano che risultati positivi rappresenterebbero una nuova possibilità di cura per il 4% della popolazione incapace di udire per degenerazioni a carico delle cellule ciliate della coclea, che hanno il compito di catturare e tradurre in impulsi nervosi le onde sonore. Queste cellule, infatti, non sono in grado di rigenerarsi se danneggiate. «Abbiamo [illegible] imparato che le cellule staminali si trovano in tutti i tessuti adulti - commenta Bruno Dallapiccola, genetista dell'università La Sapienza di Roma - quasi senza eccezione. Quella pubblicata [illegible] Nature Medicine [illegible] una notizia importante». C'è davvero la speranza di poter, [illegible] giorno, sconfiggere la sordità? Il genetista riconosce che possa essersi aperta [illegible] nuova via. [illegible] problema, però - aggiunge - [illegible] sempre lo stesso: quando recuperiamo q[illegible] cellule staminali, il pas[illegible] [illegible] [illegible] nel collocarle al posto giusto e nel [illegible] funzionare in [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] è l'unico ostacolo. Un soggetto che soffre per una sordità genetica avrà cellule staminali malate e dovrà, quindi, usufruire di una donazione. «Anche le cellule [illegible] - [illegible]erva Dallapiccola - sono soggette al fenomeno del rigetto e devono fare i conti con la compatibilità [illegible] ricevente e donatore». «Da questa ricerca [illegible] aspettiamo molto - dice Fabio Beatrice, direttore della divisione di Otorinolaringoiatria dell'ospedale San Giovanni Bosco [illegible] Torino - per esempio sapere se con le cellule staminali si possono riprodurre i recettori oggetto di una lesione permanente».


Un malato terminale

## TRA EUFORIA E ALLUCINAZIONI EFFETTI ANCORA CONTROVERSI

Piero Bianucci

Da ieri i medici olandesi possono prescrivere un antidolorifico a base di marijuana a pazienti di Aids, cancro, sclerosi multipla e sindrome di Tourette. Da parecchi [illegible] negli Stati Uniti e in Europa (anche in Italia, all'Università di Cagliari) alcuni gruppi di farmacologi sono al lavoro sulla cannabis per individuarne i meccanismi di [illegible] e [illegible] eventuali indicazioni farmacologiche. [illegible] il fatto che la marijuana [illegible] la droga leggera più diffusa (è al primo posto tra le sostanze allucinogene usate nelle scuole americane) ha sempre frenato le applicazioni terapeutiche. Fare della marijuana un farmaco significa infatti da un lato darne una immagine positiva e, dall'altro, aprire, in farmacia, un canale di vendita legalmente autorizzato. In Olanda l'antidolorifico a base di cannabis sarà comunque [illegible] [illegible] [illegible] confezioni da 5 grammi al prezzo di 50 dollari, una cifra più alta di quella praticata sul mercato dello spaccio.

Nel caso dei malati terminali di Aids, di cancro e di sclerosi multipla, la marijuana agirebbe come un antidolorifico generico. Nel caso della sindrome di Tourette il principio attivo della cannabis interverrebbe invece nei meccanismi cerebrali coinvolti dalla malattia. Questa sindrome, descritta per la prima volta dal medico neuropsichiatra francese Georges Gilles de la Tourette verso la fine dell'Ottocento, si manifesta producendo nei pazienti tic, movimenti incontrollabili e anche vocalizzazioni involontarie. In alcuni casi, più rari, i pazienti pronunciano parole e frasi oscene e socialmente sconvenienti (coprolalia). La sindrome colpisce gli uomini 3-4 volte più frequentemente delle donne e si manifesta prima dei 18 anni. Tra le vittime della sindrome di Tourette [illegible] mancano personaggi famosi: anche Mozart ne soffriva.

A piccole dosi la marijuana produce una sensazione [illegible] benessere e di euforia, a dosi più alte causa idee paranoidi, allucinazioni e capogiri. Il [illegible] modo [illegible] azione si è chiarito nel 1986, quando [illegible] studente di farmacologia dell'Università di Saint Louis [illegible] che la membrana che avvolge le cellule nervose possiede ricettori [illegible] grado di legare il cannabinolo, cioè la molecola attiva della marijuana: [illegible] pratica [illegible] [illegible] po' [illegible] se questi ricettori fossero delle [illegible]rature per le quali il cannabinolo è la chiave specifica.

La stessa [illegible] era stata scoperta negli Anni '70 per gli oppiacei, [illegible] [illegible] morfina, e si era anche scoperto che il nostro organismo produce sostanze naturali che legano con questi ricettori: le endorfine. Una decina di anni fa la storia si [illegible] ripetuta per la cannabis: ricercatori [illegible] e israeliani hanno individuato in animali [illegible] laboratorio (maiali) molecole prodotte fisiologicamente con effetti analoghi a quelli del cannabinolo. E' possibile qu[illegible] che la cannabis abbia un effettivo interesse farmacologico.

Il farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, [illegible] nasconde però delle perplessità. [illegible] esistono - dice - evidenze dell'efficacia della cannabis [illegible] antidolorifico: sostanze banali, come l'acido acetilsalicilico, sono più efficaci e di più semplice impiego. Il provvedimento preso in Olanda mi pare quindi un po' demagogico. Inoltre non ha senso sommi[illegible] un miscuglio di sostanze [illegible] quelle che si trovano nel fumo di marijuana: piuttosto si dovrebbe caratterizzare con precisione la molecola attiva, il tetraidrocannabinolo, e produrla per via sintetica. [illegible] questa non avrebbe più nulla a che vedere [illegible] la pianta in quanto tale».

## COME SARÀ IL TEMPO IN ITALIA



**LE PREVISIONI PER LA SETTIMANA**

**NORD**
Il maltempo concede [illegible] tregua, torna il sole, ma solo fino a giovedì quando arriveranno le prime nubi. Piogge, anche molto forti soprattutto sul Nord-Ovest, in arrivo da venerdì

**CENTRO**
Poche nuvole e qualche temporale pomeridiano fino a sabato, quando il maltempo si accentuerà e arriveranno piogge più forti

**SUD**
Temperature in leggera diminuzione e nuvole fino a domenica. Sono previste anche piogge e temporali, soprattutto nel pomeriggio-sera



In questi giorni si fanno le prime stime dei danni dell'alluvione che ha colpito il Friuli

SARA' ADOTTATO LO STESSO METODO USATO NEL TERREMOTO DEL '76, SITUAZIONE SEMPRE CRITICA

# «Il modello Friuli per ricostruire»

## Bertolaso: i danni si avvicinano al miliardo

**Michele Meloni**
corrispondente da UDINE

«Forse già giovedì il governo dichiarerà lo stato di emergenza nelle zone colpite dal nubifragio in Friuli». I ventimila abitanti della Valcanale e del Canal del Ferro, colpiti dall'alluvione del 29 agosto, hanno tirato un sospiro [illegible] sollievo alla notizia, data ieri dal capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, in visita agli sfollati: l'intervento dello Stato sarà il più spedito possibile. Al decreto del governo seguirà, infatti, l'ordinanza di ricostruzione, nella quale sarà indicata l'entità precisa degli aiuti economici. Bertolaso, che ha riunito i sindaci delle [illegible] alluvionate e i volontari a Malborghetto - epicentro del nubifragio - non ha voluto quantificare i danni, ma ha detto: «Da quel che ho potuto vedere sono davvero ingenti».

A fornire una stima di massima ci ha pensato il presidente della Regione, Riccardo Illy: «Temo che ormai sfiorino il miliardo». Oltre ad aver causato due vittime, l'alluvione ha devastato molte abitazioni, uffici, attività commerciali e artigianali, e compromesso la viabilità. Almeno trecento i senzatetto, ospitati in alberghi di Udine e Lignano. Sarà coinvolto anche l'Esercito per usufruire delle strutture del Soggiorno montano militare di Tarvisio.

«[illegible] ricostruzione delle zone devastate la Regione seguirà «il modello Friuli», già attuato nella ricostruzione dopo il terremoto del '76, hanno confermato Illy e l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Moretton. «La presenza [illegible] del responsabile del dipartimento nazionale di Protezione Civile Bertolaso - ha sottolineato Moretton - ci conforta e testimonia che anche questa volta lo Stato ci è vicino nelle avversità».

L'incontro con i sindaci, sotto una pioggia inattesa (i meteorologi avevano previsto per ieri un sensibile miglioramento) è servito a fare il punto sulla macchina dei soccorsi. «La Protezione civile ha funzionato alla perfezione - ha spiegato Bertolaso - le situazioni di rischio [illegible] poste tutte sotto controllo, come è accaduto nel '76 col terremoto e nel '96 con l'alluvione, e sono convinto che queste popolazioni sapranno risollevarsi».

Ieri in tutta la Valcanale e nel Canal del Ferro spirava un gelido vento di bora che ha abbassato di 5 gradi la temperatura. Ma l'opera di soccorso è andata avanti senza [illegible] sta garantendo, di fatto, la messa in sicurezza degli argini di fiumi e torrenti e accelerando i tempi del ripristino delle principali vie di comunicazione. Il grosso delle forze di soccorso è distribuito fra Ugovizza e Malborghetto, i punti critici. A Ugovizza si contano 200 sfollati. Sono al lavoro 150 ruspe e autocarri. Si è provveduto a rinforzare gli argini del torrente Uque, rimosse le frane che isolavano gli abitati. Molte sono le frazioni di montagna ancora inaccessibili.

Quanto alle strade, ieri si è deciso di dare agli abitanti delle zone alluvionate l'accesso gratuito all'autostrada A23, che [illegible] l'unica via sicura di collegamento. La decisione è stata presa dalla società Autostrade dopo un colloquio tra il presidente della regione Illy e l'amministratore delegato Gamberale. È la prima misura per permettere i collegamenti tra i paesi ancora isolati a causa delle frane che hanno reso inagibile la statale 13 Pontebbana. Ma anche per questa importante arteria si è già stabilito un piano di lavoro. L'Anas ha annunciato che entro un mese sarà riaperta almeno in [illegible] di marcia. Saranno inoltre resi disponibili alcuni ponti Bailey per collegare le vallate isolate.

Ieri è stato recuperato il corpo di una delle vittime, quello di Bruno Urli, 58 anni, di Malborghetto. Aveva avuto le gambe imprigionate da una frana davanti a casa, poi era stato inghiottito da un secondo smottamento mentre i familiari cercavano di estrarlo dal fango. Non è stato invece recuperato il corpo di Gertrude Schnabl, 52 anni, di Ugovizza, morta nel garage di casa.

DOPO LA MORTE DELLA TURISTA CARBONIZZATA MENTRE CERCAVA DI FUGGIRE

# All'Elba una squadra speciale contro i piromani

**Francesco Matteini**
CAMPO NELL'ELBA (Livorno)

Nella guerra contro i piromani che hanno messo a fuoco l'Elba e che domenica hanno provocato la morte di una turista [illegible] carbonizzata mentre [illegible] sfuggire alle fiamme, scende in campo la direzione distrettuale antimafia di Firenze.

Si tratta di un salto di qualità nella lotta agli incendiari, che deriva dalla convinzione di non trovarsi di fronte a qualche maniaco dei roghi, ma ad una vera e propria organizzazione, forse addirittura in combutta con la criminalità organizzata. Per questo [illegible] il capo della Dda fiorentina Ubaldo Nannucci ha aperto un fascicolo sugli ultimi incendi all'Elba e ha inviato sull'isola i carabinieri del Ros per compiere una serie di indagini. In particolare saranno esaminati gli inneschi chimici ritrovati sia in occasione del grande incendio che ai primi di agosto ha distrutto alcune centinaia di ettari di boschi sulle pendici del Monte Capanne, sia quello che domenica pomeriggio ha ucciso Laura Ruz, la turista trentina di 45 anni, [illegible] ta carbonizzata insieme al suo cane mentre cercava di [illegible]re alle fiamme.

La decisione di affidare ai carabinieri dei reparti speciali l'indagine è stata motivata dal procuratore antimafia Nannucci anche in seguito ad una segnalazione sulla possibile matrice degli incendi arrivata [illegible] ministero dell'Interno. Intanto il pubblico ministero livornese Mario De Bellis, che conduce l'inchiesta sulla morte della turista, ha ipotizzato a carico dei responsabili del rogo la [illegible] accusa di omicidio volontario con dolo eventuale. Chi ha dato fuoco al canneto vicino all'aeroporto della Pila, a [illegible] paio [illegible] chilometri dalle spiagge di Marina di Campo, sapeva [illegible] pericolo che avrebbero potuto correre le persone. Causare qualche vittima era un rischio ad alta probabilità. L'ipotesi terrificante è che fosse proprio quello l'obiettivo.

«Negli incendi di inizio agosto quando andarono distrutti 650 ettari di bosco in un'area protetta del Parco dell'arcipelago toscano - afferma il comandante della Forestale di Portoferraio, colonnello Francesco Pennacchini -, le fiamme furono appiccate nelle parti alte delle colline. Questa volta si è partiti [illegible] basso, molto vicino alle case e in una giornata di vento forte. Chi ha compiuto [illegible] gesto simile non poteva [illegible] sapere quali potessero essere i rischi per le persone». Sul fronte delle indagini, continua la raccolta di testimonianze e il controllo di ogni indizio possibile per individuare chi ha appiccato il fuoco seminando inneschi chimici in tre punti diversi della collina. Un'impresa difficile se, come teorizza la sezione elbana di Legambiente, «non si tratta di qualche piromane occasionale ma di una banda di serial killer dell'ambiente. Quasi certamente abitanti del luogo che conoscono i sentieri e non danno nell'occhio come farebbero degli estranei». «Basta, [illegible] possiamo andare avanti così - si sfoga il sindaco di Campo nell'Elba Antonio Galli -. Ad agosto è andata bene (furono evacuati due residence e diverse abitazioni, [illegible] non [illegible] furono feriti ndr), anche se gli incendiari hanno cercato di fare male alle persone. Questa volta è morta una turista, dobbiamo prenderli».

---

Un angolo di spiaggia che amavi più della tua vita ti ha portato via. È mancato

**Carlo Alberto Agrò**

Un marito meraviglioso, un padre [illegible]zionale, un amico grande per tutti i tuoi amici. Amavi la vita. Ida, Ombretta e Ron. Funerali mercoledì 3 settembre [illegible] 10 parrocchia S. Margherita
— Golfo Aranci, 31 agosto 2003

Eri grande, grande, grandissimo, [illegible] tue attenzioni verso di me, di noi, di tutti, erano [illegible] eterne. Ti voglio bene. Bamban

Al CAPO di Torino più grande del mondo. Con te per sempre. Il tuo Pulcino

Giò e Ugo si stringono al dolore di Ida e Ombretta

Gigi, Adelgisa, Simo, Jazz, Chicca e Daniele sono vicini a Ida e Ombretta.

Graziella, Barbara e Alex con affetto sono vicini a Ida e Ombretta

Annabella, Giorgio e Francesco Bracciani sono vicini a Ida e Ombretta.

Giorgio e Tere si stringono affettuosamente a Ida e Ombretta nel ricordo di CARLO

Ci stringiamo a Ida e Ombretta unite nel dolore per la perdita [illegible] carissimo [illegible] CARLO. Mirella e Stefania

Piero e Maria Pia Marsaq con tutta la famiglia prende parte al grande dolore della signora Ida e di Ombretta

Romana Musso è vicina in questo doloroso momento.

Lia Mortara commossa piange sgomenta l'AMICO che non c'è più

Gli amici di sempre [illegible] Angelo Vanna Dante e Lidia sono vicini [illegible] grande affetto a Ida e Ombretta in questo momento di dolore.

Profondamente addolorati il fratello Oreste e la sorella Mariarosa con le figlie si stringono a Ida e Ombretta

Costernati ricordano con affetto CARLO e sono vicini ad Ida e Ombretta gli amici con le rispettive famiglie
Lia Roberto Benini
Alba Bertello
Alfonsina Andrea Della Monica
Mariateresa Carlo Molinari
Gianfranca Mario Mosciatti
Franca Verdi

Patrizia e Lia Presbitero e Nano Nasi sono vicini a Ida e Ombretta [illegible] gravissimo lutto che le ha colpite per la morte del loro amico

**Carlo Agrò**

— Torino, 1 settembre 2003.

Anna e Oscar increduli stringono in un abbraccio Ida, Ombretta, [illegible] e i famigliari tutti, ricordando

**Carlo Agrò**

l'amico fraterno che continua a vivere nel loro cuori e nel loro pensiero
— Torino, 2 settembre 2003.

Lino e Dele ricordano con affetto CARLO e si stringono commossi a Ida ed Ombretta

Adriano e Maria con Emma e Aristide si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di CARLO.

Rino e Fernanda con Cristina ed Emanuela partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico CARLO

Ellenio e Silvana con Stefania, Francesca e rispettive famiglie si uniscono con affetto al dolore di Ida e Ombretta

Vittorio e Anna [illegible] Carlo, Gabriella, Stefania si [illegible] con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la perdita del caro CARLO.

Tino e Cristina affranti sono vicini con affetto a Ida e Ombretta.

Grazie CARLO per i bei momenti di [illegible]tà e gioia che ci hai regalato, sarai sempre nei nostri cuori. Maurizio, Anna, Lorenzo, Alberto

Paola, Francesca, Andrea, Silvana e Paolo si stringono con tanto affetto a Ida e Ombretta nel dolore per la perdita [illegible]mo

**Carlo Agrò**

— Torino, 2 settembre 2003

Sandra Antonio commossi partecipano

Ricorderemo sempre a Stefania e Lorenzo la tua gioia di vivere e il tuo amore per il [illegible]. I nipoti Dario e Deborah

Clara Lino e Federica ricordano con affetto le spensierate ore trascorse con il loro amico CARLO

Vicini in questo triste momento alla cara amica Ombretta e alla [illegible] Ida. Davide e Nadia Zaratin

Profondamente addolorati per la grave perdita del caro CARLO ci sentiamo vicini a Ida ed Ombretta. Terry, Piergiorgio, Lorenzo, Elena, Marina e Asia

I condomini, l'amministratore e la custode del condominio di strada Val San Martino Inferiore 92 partecipano al dolore della famiglia Agrò.

Serenamente ci ha lasciati

**Vittoria Barberis Barucco (Rina)**

Con [illegible] la ricordano la figlia Vanna [illegible] il consorte Fernando Tarallo, il nipote Paolo con la consorte Valeria Bianchi. Al responsabile sanitario dott. Carullo, al direttore rag. Cantoni, alla cara Marilina, agli assistenti della cooperativa, in modo particolare a Giovanna, a Michela, a Bruno, va il commosso e riconoscente ringraziamento per le amorevoli ed assidue cure. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 15 presso «Anni Azzurri» di Volpiano ed il giorno successivo la salma verrà deposta nella tomba di famiglia a Livorno Ferraris (VC).
— Torino, 1 settembre 2003.

Iris e Valeria ricordano con tenero [illegible] la cara nonna RINA

La nostra mamma

**Teresa Rossi ved. Santonocito**

[illegible] è più [illegible] noi, [illegible] sarà sempre nei nostri cuori. Lo annunciano le figlie Paola e Luisa, con Ila e Cristiano e i tanto amati nipotini Francesca, Giulia, Tommaso, Nicolò e Lorenzo. Funerali mercoledì 3 alle ore 10, presso la parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 28, Torino
— Torino, 31 agosto 2003

Sara, Carlo e rispettive famiglie, affranti per la scomparsa della cara sorella

PROFESSORESSA

**Teresa Rossi Santonocito**

si stringono fraternamente a Paola, Lella e famigliari tutti
— Milano, 2 settembre 2003

**Giulio Bondioli**

non c'è più. A funerali avvenuti lo annunciano la sua Angela, il figlio Marco con Rosanna e i cari nipoti Virginia e Lorenzo, fratelli, cognate, suocera e la cognata Marisa [illegible] particolare ringraziamento e parenti tutti. A tutta l'équipe medica e infermieristica della Nefrologia e post-trapianti del Giovanni Bosco, ai dottori Francesco Quarello e Bruno Basolo un ringraziamento per l'umanità e l'opera prestata.
— Chivasso, 2 settembre 2003

I soci di Pitagora Revisione S.r.l. unitamente ai collaboratori partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

**Alessandro Soria**

— Torino, 1 settembre 2003

Tnt Logistics Italy, Presidente, Dirigenti e collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Soria per la scomparsa del

**dott. Alessandro [illegible]**

— None, 1 settembre [illegible]

I membri del collegio sindacale della Denso Manufacturing Italia S.p.a. avv. Gerardo M. Bonello, avv. Gianfranco Di Garbo, dott. Gabriele Coccini e dott. Francesco Pisciotta partecipano al dolore dei familiari e dei collaboratori dello studio associato KLegal di Torino per la perdita del

**dott. Alessandro Soria**

presidente del collegio sindacale della società, che ricorderanno sempre con grande stima e affetto.
— Milano, 2 settembre 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci Revisori, Dirigenti, Quadri e Dipendenti della Denso Manufacturing Italia SpA si associano al lutto [illegible] famiglia per la prematura scomparsa dello stimato

DOTTOR

**Alessandro Soria**

— San Salvo, 1 settembre [illegible]

SANPAOLO IMI S.P.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Raffaello Corsini**

dipendente della società in quiescenza
— Torino, 1 settembre 2003.

Il giorno 29 agosto 2003 è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ninfa Gattino ved. Denegri**

Lo annunciano con profonda tristezza Gustavo, Rosanna, Michele e Alessandro
— Torino, 2 settembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti di Industria & Finanza Sgr S.p.A. sono vicini al Presidente dott. Gustavo Denegri per la perdita della mamma, signora

**Ninfa [illegible] in Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e tutto il Personale della De Fonseca S.p.A. partecipano al dolore del dottor Gustavo Denegri per la perdita della cara [illegible] signora NINFA.

Carlo Balcet, Gianni Rossi, Daniela Cortassa e Barbara Bellino, unitamente al personale tutto, partecipano commossi al dolore della famiglia Denegri per la perdita della signora

**Ninfa Gattino ved. Denegri**

— Torino, 2 settembre 2003.

Emma Costamagna è vicina alla famiglia nel ricordo della NONNA.

Presidente, Consiglieri e Segretario della Fondazione Carlo Denegri partecipano [illegible] lutto della famiglia

Franco e Paola, Dino Gabriella, Alberto e Gianna, partecipano al grande dolore di Gustavo e Rosanna per la scomparsa della MAMMA

Industria Piemonte S.p.A. - Dirigenti e collaboratori tutti partecipano al lutto del Presidente Gustavo Denegri per la scomparsa della mamma sig.ra

**[illegible] Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003.

Elisabetta e Carlo Calfieri sono vicini a Gustavo e alla sua famiglia nel dolore per la perdita della mamma sig.ra

**Ninfa Gattino Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003

Gian Alberto Saporiti partecipa con affetto al dolore di Gustavo e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra

**Ninfa Gattino Denegri**

— Torino, 1 settembre 2003.

Antonio Boniolo, Carlo Rosa, Chen Even, Stephen Gouze di DiaSorin S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible] signora

**Ninfa Gattino Denegri**

— Saluggia, 1 settembre 2003

Giorgetto, Maria Teresa, Laura, Fabrizio e Jessica Giugiaro sono vicini con tanto affetto a Gustavo e Rosanna.

Il presidente della Provincia di Cuneo, unitamente ai colleghi assessori e consiglieri provinciali, al direttore generale, ai dirigenti [illegible] personale tutto, partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del vice presidente prof. Franco Revelli per la scomparsa del caro ed amato suocero

**Tinkan Rosemberg**

ricordandone le elette doti di [illegible] e di cuore.
— Cuneo, 1 settembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dottor Gianluca Veronesi per la scomparsa della mamma, signora

**Etta Fedriga ved. Veronesi**

— Alessandria, 2 settembre 2003.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa prendono parte al grave lutto che ha colpito il dr. Gianluca Veronesi, componente il Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per la scomparsa della madre, signora

**Etta Fedriga ved. Veronesi**

— Alessandria, 2 settembre [illegible].

E' mancato

**Tullio Rossini Lutrario**

Lo piangono la figlia Donatella con Adriano e gli innumerevoli amici. Per i funerali rivolgersi al n. 011/3241166
— Torino, 2 settembre 2003

Giuliana, Franzo, Riccardo, Cristina, Andrea, Sofia, Lorenzo abbracciano affettuosamente Donatella nel grande dolore per la perdita del suo papà

**Tullio Rossini Lutrario**

— Torino, 1 settembre 2003.

Si stringono affettuosamente a Donatella: Anita e Pino Sandro Mario Maria e Sandra Mario Michela Antonella.
— Torino, 1 settembre 2003.

Gli Associati, i Collaboratori e i dipendenti dello Studio Grande Stevens partecipano al grande dolore di Donatella Lutrario per la scomparsa del padre

**Tullio Rossini Lutrario**

— Torino, 1 settembre 2003.

La consuocera Maria Rossi con il figlio Riccardo e famiglia si uniscono al dolore [illegible] Liliana, [illegible] famiglia per la scomparsa di

**Sergio Calvo**

— Torino, 2 settembre 2003.

Luisa e Giancarlo Antinori [illegible] affettuosamente vicini alla famiglia.

È mancato

**Silvano Marchetti**

anni 58

L'annunciano la moglie Claudia, la mamma Teresina, il fratello Leandro e famiglia, suoceri e parenti tutti. Funerali in Cafasse martedì 2 settembre ore 17 dall'abitazione (via Roma, 165)
— Cafasse, 1 settembre 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Andrea Viscoli**

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 presso la parrocchia Gran Madre.
— Torino, 1 settembre 2003.
O. F. Gran Madre

Pierluigi Angela Viadi piangono con Man e Daniele il caro ANDREA

Ti ho sempre considerato un fratello, così rimarrai nel mio cuore. Angela

Nonno [illegible] piange la scomparsa del caro ANDREA

Collaboratori dello studio dottor Foglia partecipano al dolore della famiglia Viscoli

È mancato ai suoi cari

**Pier Giorgio Folco**

[illegible] annunciano con tristezza: la moglie Amabile, la figlia Paola con Roberto e Luca, la sorella Albina e parenti tutti. Un grazie di cuore a Iolanda e Giuseppe. Non fiori, ma offerte per la ricerca sull'Alzheimer. Funerale mercoledì 3 settembre ore 11 parrocchia SS. Nome di Maria. S. Rosario martedì 2 ore 19,15 in parrocchia
— Torino, 31 agosto 2003

Partecipano gli amici Alciati, Balocco, Neronte, Verona.

Si unisce al dolore famiglia Guarascio

Il giorno 1 settembre ci ha lasciato raggiungendo il babbo la nostra cara mamma

**Guglielmina Bertorello ved. Caprina**

Lo annunciano con immenso dolore le figlie Sisa con Sergio, Carla con Carlo e Luca, la sorella Luisa, Sergio con Roberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla [illegible] Olimpia che l'ha amorevolmente assistita. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali il giorno 3 settembre [illegible] 11 parrocchia S. Rita. Santo Rosario 2 settembre ore 18 in parrocchia
— Torino, 2 settembre 2003.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Anello**

di anni 95

Lo annunciano il genero Pieralberto e parenti tutti. I funerali martedì 2 settembre 2003 nella parrocchia di Manta (CN) alle ore 16.
— Manta, 2 settembre 2003

Dopo la tragica morte del fratello e del padre

**Nadia Bisetti**

aveva dedicato la vita alla madre disperata. Una morte crudele l'ha rapita. Ciao Nadia! Ora sei con i Tuoi Cari. Voglia Iddio, nella Sua infinita Bontà, donare a tutti voi la pace dopo tanto dolore!
— Torino, 30 agosto 2003.

È mancato

**Pierino Carello**

[illegible] 83

Lo annunciano cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS Annunziata, Pino Torinese.
— Pino Torinese, 2 settembre 2003.

«Nonna Viola» è andata in cielo

**Viola Pezzati ved. Pelazza**

[illegible] salutano con amore Beppe e Silvia con Marco e nonna Lidia, Clunia e Gios con Gigi e Viola, [illegible] Renata e la [illegible] Rodica. Funerali in Torino mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 nella parrocchia Madonna del Pilone. Veglia di preghiera in parrocchia Madonna del Pilone martedì 2 settembre ore 20,30
— Torino, 1 settembre 2003

[illegible]

I famigliari del

**geom. Giovenale Miglio**

commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata sabato 6 settembre alle ore 9,30 nella Cattedrale di Fossano.
— Fossano, 2 settembre 2003

[illegible]

1998 [illegible]

**Giovanni Fornero**

La tua Franca ti ricorda con infinito amore e quanti ti vollero bene.

1998 2 SETTEMBRE 2003

**Giovanni Battista Fornero**

Con nostalgia sempre tanti affettuosi ricordi

[illegible] 2003

**Arnaldo Melledò**

Con amore

[illegible] 2 SETTEMBRE 2003

Nel ricordo dei nostri cuori da un anno

**[illegible] Domini Romagnoli**

è in un mondo di luce dove tutto è amore. Umberto e papà vivono con immenso dolore [illegible] lontananza e con fede la sua costante presenza. La ricorderemo mercoledì ore 8 nella parrocchia di Cavoretto e ore 11 nel cimitero di Dagnente di Arona.

1981 [illegible]

**Giampiero Fossati**

Ricordandoti

1987 2003

N.O.

**[illegible] Bosco Pantosti**

Brunetto ricorda sempre la sua mamma

Nel trigesimo della scomparsa del caro

**Giovambattista Vitale**

la S. Messa sarà celebrata il 4 settembre ore 8,30, nella chiesa di S. Rocco in via S. Francesco d'Assisi, 1
— Torino, 2 settembre 2003.

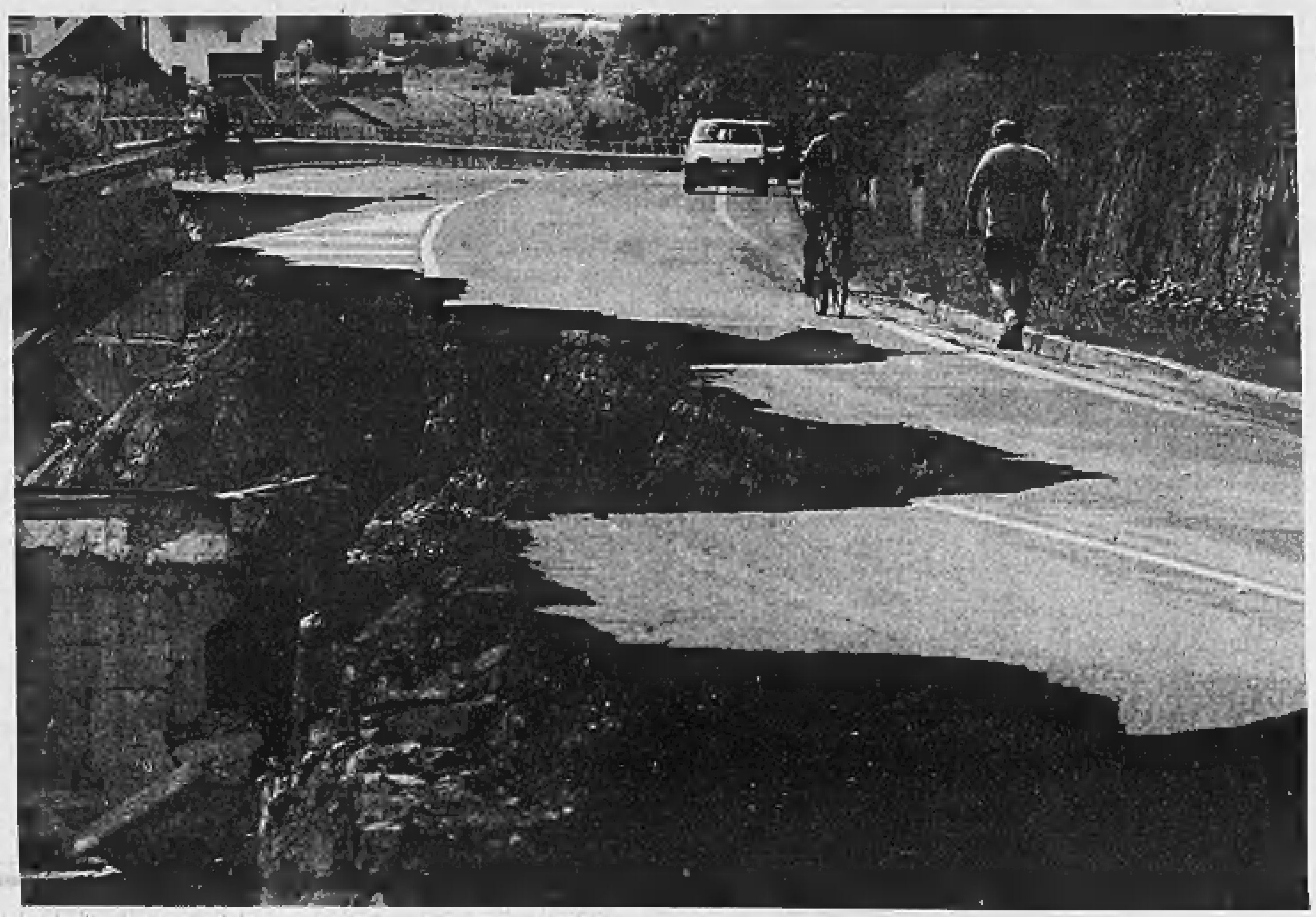
LA VARIAZIONE DELLE MASSIME IN DUE GIORNI




CON IL VENTO FORTE L'INSTABILITA' DURERA' ALMENO FINO A GIOVEDI'

# Assaggio d'autunno, le temperature crollano di 10 gradi

I meteorologi: al Nord si riduce la possibilità di disastri
Adesso le tempeste si sposteranno verso il Centro-Sud



Temperature in calo al Nord inseguito all'ondata di maltempo

ROMA

Al Nord il grande caldo molla la presa. Le temperature in diminuzione di 10 gradi e le raffiche di bora a 75 all'ora riducono la minaccia di nuove catastrofi ambientali dovute allo scontro tra l'aria fredda in arrivo dall'Atlantico e il surriscaldamento del suolo. Il fenomeno spinge verso il Centro-Sud il pericolo di intense perturbazioni simili a quella che ha colpito il Friuli.

Ieri, a Milano, Torino e Bologna è stato necessario tirare fuori maglie e giubbini. Si è registrato in tutto il Settentrione un sensibile calo delle temperature, dai 34-35 gradi dei giorni scorsi a 25-15. La situazione di instabilità interesserà il Nord almeno fino a giovedì. Poi, le temperature sono destinate a risalire lievemente, rientrando nella media stagionale. Così, l'allarme maltempo, secondo l'Istituto di biometeorologia Ibimet, si sta estendendo alle regioni centromeridionali. «In base a valutazioni di tipo climatologico - avverte l'Ibimet - c'è il serio rischio che entro settembre si verifichi in altre aree del Paese ciò che è accaduto in Friuli. Le perturbazioni in atto al Nord potrebbero trasferirsi presto al Centro-Sud, coinvolgendo la Toscana e le regioni meridionali».

Trattandosi di proiezioni di tipo climatico, al momento non si possono avere indicazioni più precise. «Attualmente - spiegano i climatologi - l'Italia è divisa in due, perché l'alta pressione atlantica, che non lascia spazio alle perturbazioni, si è quasi ritirata dal Nord, ma è ancora presente al Centro e nel Mezzogiorno». L'alta pressione si sta ritirando anche dal Centro-Sud, lasciando spazio alle perturbazioni che arrivano dal Canada attraverso l'Atlantico. Più zone della Penisola, dunque, sono potenzialmente soggette alla spada di Damocle dei mini-uragani.

Intanto, il termometro scende un po' ovunque. La violenta ondata di maltempo che ha interessato nel fine settimana la Valtellina e la Val Chiavenna ha portato a una forte riduzione delle temperature con un anticipo di inverno. Al Passo dello Stelvio nelle ultime ore sono stati registrati 5 gradi sotto lo zero termico, mentre a Livigno si è scesi a -1. In media le temperature sono scese di 10 gradi e, secondo il Centro Nivometeo di Bormio, nel prossimo weekend le condizioni meteo dovrebbero nuovamente peggiorare. Nelle zone del Friuli colpite dai nubifragi è arrivata anche la neve.

Imbiancate dalla neve, domenica notte, le vette delle Alpi Carniche, oltre i 2200 metri, e quelle delle Alpi Giulie, tra i 1900 e i 2 mila metri. Nella zona più vicina all'alluvione che ha investito la Val Canale e il Canal del Fer, brevi nevicate si sono avute sulla cima Osternig, oltre i 2 mila metri. Ma il clima tropicale di quest'estate e l'afa sembrano essere ormai un ricordo pure per gli abitanti dell'Alto Adige. Su gran parte della provincia di Bolzano si sono abbattuti violenti temporali, che hanno fatto scendere bruscamente la colonnina di mercurio, sui 23-25 gradi. In alcune zone, sopra i 2200 metri, si è registrata la prima nevicata stagionale. Sul Passo dello Stelvio sono caduti ben cinque centimetri di neve.

A differenza degli ultimi tre mesi, quando lo zero termico era a 4 mila metri con conseguente scioglimento dei ghiacciai, in questi giorni è lo zero è sceso a quota 2700. Secondo gli esperti, per recuperare il manto nevoso dei ghiacciai (perso durante l'ultima estate), saranno necessari diversi inverni rigidi e ricchi di neve. Il Piemonte si prepara a fronteggiare eventuali alluvioni, anche se al momento le carte meteorologiche non evidenziano rischi immediati. In ogni caso, la macchina della Protezione Civile è pronta a mettersi in moto e ieri, a Torino, si è svolta una riunione sui meccanismi di allertamento. L'evoluzione del tempo viene seguita 24 ore su 24 alla «sala situazioni» gestita dall'Arpa, l'agenzia di protezione ambientale: bollettini meteo aggiornano il quadro meteorologico e, quando scatta l'allarme, gli organi periferici vengono avvertiti sul grado di rischio atteso di inondazioni e dissesti idrogeologici, in una scala che va da 1 a 3.

In previsioni di piogge abbondanti, è stata accelerata l'operazione di pulizia dei fiumi. La Regione sta attuando tre programmi di manutenzione idraulica dei fiumi e di ripulitura dei corsi d'acqua dai detriti. [gia.gal.]

ECCO SOFFIARE LA BORA

Che Cos'è

Un vento continentale freddo e secco che scende con violenza dall'altopiano carsico al mare




Dove nasce

La gestazione avviene in un catino più grande di mezzo continente nelle aree di alta pressione, le zone fredde dell'Europa centrorientale

Bora chiara e scura

BORA CHIARA
Anticiclonica col cielo sereno

BORA SCURA
Ciclonica, con pioggia e nevischio, arriva quando c'è una depressione sulla penisola italiana

Il fratello gemello

L'HOROSHI
soffia a Sud-Ovest di Tokyo e nasce dall'altopiano del Tibet

I record oltre 160 km/h

| Data | km/h |
|---|---|
| Novembre 1895 | 165 |
| Gennaio 1896 | 166 |
| Dicembre 1983 | 162 |
| Gennaio 1993 | 166 |
| Dicembre 1995 | 180 |
| Dicembre 1996 | 181 |

Fonte: Agenzia Arpa

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DEL CNR

# «Nessun alibi climatico E' tutta colpa dell'incuria»

«I corsi d'acqua sono diventati bombe a orologeria, basta una notte di pioggia forte per provocare straripamenti devastanti»



Le forti piogge hanno provocato allagamenti e frane

**intervista**
Giacomo Galeazzi

ROMA

SENZA una reale cura del territorio rischiamo catastrofi peggiori di quella del Friuli». Lucio Ubertini direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr, punta l'indice contro la mancata manutenzione di fiumi e torrenti: «La nuova rete di radar meteo della Protezione civile sarà uno strumento utile ma oltre alle previsioni hi-tech serve il lavoro ordinario paese per paese». Occorre, quindi, «liberare i greti dei corsi d'acqua, altrimenti ogni violenta tempesta minaccia di trasformarsi in tragedia».

**Cosa si può fare per evitare che si ripeta altrove quanto accaduto in Friuli?**

«Innanzi tutto i cambiamenti climatici non devono costituire un alibi. A prescindere dalla siccità record, dalla violenza dei nubifragi o dalla quantità di pioggia che cade in un periodo di tempo ristretto, di fronte alle alluvioni ci sono responsabilità precise da attribuire esclusivamente al mancato controllo del territorio. E' indispensabile una mappa del rischio ambientale. Molti fiumi sono autentiche pattumiere a cielo aperto, indegni ricettacoli di rifiuti e detriti. I corsi d'acqua, lasciati in queste condizioni, si sono trasformati in tante bombe ad orologeria. Così, basta una notte di forti precipitazioni e ci troviamo a dover fronteggiare straripamenti e frane con conseguenze devastanti. Nelle piene scorre di tutto: lavastoviglie, massi, tronchi d'albero. Sono anni che lanciamo l'allarme e nessuno raccoglie il nostro messaggio. Non si può fare prevenzione anti-catastrofi se non si attiva la manutenzione "standard" sul territorio. La tendenza, invece, è di affidarsi solo a misure "una tantum" e ora più che mai abbiamo l'impressione di parlare invano».

**A cosa è dovuto il moltiplicarsi di emergenze-alluvione?**

«Gli effetti del maltempo, in Friuli come in altri contesti analoghi, vanno ricondotti al fragile assetto del territorio. Esiste un "deficit" nell'organizzazione e nel coordinamento. I I danni provocati negli ultimi vent'anni da calamità come le alluvioni e le frane sono costati allo Stato una cifra mostruosa, che equivale grosso modo ad una Finanziaria. L'urbanizzazione spinta delle zone costiere e dei fondivalle, assieme all'abbandono dei territori montani, hanno messo in pericolo vaste aree della penisola. E, intanto, la manutenzione di fiumi e torrenti non viene fatta. O meglio viene fatta dopo e non prima delle alluvioni. Gli enti locali sembrano parlare un'altra lingua e i piani regolatori dei comuni continuano ad autorizzare nuovi edifici nei punti soggetti a straripamenti o frane. Anzi, spesso i sindaci delle aree colpite fanno resistenza quando si tratta di mettere in pratica le indicazioni precauzionali che chiedono di non costruire o ricostruire nelle zone a rischio di esondazione».

**Quanto incide il clima "impazzito"?**

«Se il territorio è curato, non sono le variazioni climatiche il punto cruciale. Ammettiamo che i cambiamenti climatici, come il notevole surriscaldamento estivo del Mediterraneo, pongano ulteriori rischi per l'autunno in termini di alluvioni. Si annuncia un autunno di violente perturbazioni. Secondo le previsioni, l'area mediterranea sta diventando quello che per gli Usa è il golfo del Messico, ovvero la sorgente delle più grandi alluvioni. Tutto ciò è un motivo in più per fare subito manutenzione ordinaria dei fiumi, non per scaricare ogni colpa sul clima. Invece da noi di difesa del suolo si parla solo in occasione delle calamità. Poi torna il silenzio. Il disastro idrogeologico deriva anche dall'incanalamento di fiumi torrentizi, fino al 1993 consentito dalla legge, per recuperare aree da destinare alle aziende, alle colture e allo sviluppo edilizio. Nel corso degli anni la natura si riprende quello che gli è stato sottratto. Nel nostro paese sono ben 3671 i comuni a rischio idrogeologico (1173 con livello di attenzione "molto elevato", e 2498 "elevato"). L'Umbria, la Basilicata, il Molise, la Liguria e la Valle d'Aosta hanno oltre il 70% dei comuni del proprio territorio sotto osservazione. Una situazione preoccupante, che scaturisce da decenni di pessima gestione del territorio e dallo sviluppo urbano portato avanti finora».

**Cosa si può fare per porre un'argine alla situazione?**

«Cominciamo con il liberare le condotte fognarie ostruite da ogni genere di rifiuti. Bisogna ripristinare i fondi per la difesa del suolo e destinarli prioritariamente alla manutenzione del territorio. Va, poi, verificata in modo rigoroso l'acquisizione in tutti gli strumenti urbanistici (in primis i piani regolatori dei Comuni) delle norme di regolamentazione edilizia relative al rischio idrogeologico. Inoltre, oltre ad avviare campagne di sensibilizzazione sulla gestione dell'acqua, bisogna far rispettare la legge che impone di mantenere una fascia di vegetazione spontanea lungo i fiumi di 10 metri».

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

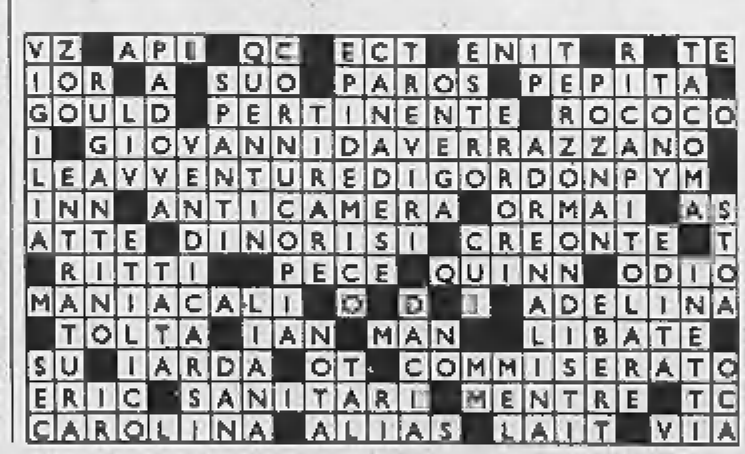
**SCACCHI**
Partita giocata per corrispondenza nel 1933. Il Nero ha proseguito sacrificando la Donna e dando scacco con 1...Da5. E' seguito 2. R:a5, T:a2; 3. Rb4, ed ecco la divertente conclusione: 3...a5 scacco matto!

**DAMA**
Una graziosa composizione del maestro torinese. Il Bianco vince giocando 1) 10-6, 3x17 (oppure 3x19); 2) 26-30, 17x10 (ovvero 19x10); 3) 30x5 e vince.

**DOPPIO GIOCO**
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Cespuglio (9 lettere); Compressa (9 lettere); Gelateria (9 lettere); Pigrizia (8 lettere); Lavavetri (9 lettere); Minestra (8 lettere); Steccato (8 lettere); Marginale (9 lettere); Tornitore (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Silvestre (9 lettere); Compagnie (9 lettere); Campeggio (9 lettere); Spaesato (8 lettere); Lavatrice (9 lettere); Strumenti (9 lettere); Trazione (8 lettere); Carriera (8 lettere); Tranelli (8 lettere). Totale = 155.

**REBUS**
(7,10): Tè C - N I cima - G, I strali = TECNICI MAGISTRALI.

**NUOVO PAROLIERE**
Schema a destra, 10 lettere: attuariali, spirituali, utilitarie; 9 lettere: attuarati, attualità, spettrali, sterilità, utilitari; 8 lettere: aspirati, attirate, attirati, attratte, attratti, espirati, latteria, laureati, rispetti, settaria, spietati; 7 lettere: aiutare, aiutate, aiutati, alitare, alitate, alitati, artista, artiste, artisti, aspetti, asteria, attuali, attuare, attuate, attuati, iterati, laureti, pestati, rateati, restati, rettili, settari, sperati, spettri, spirate, spirati, starate, starati, sterili, stilita, testati, turista, turiste, turisti, utilità; 6 lettere: areati, arista, attesa, attesi, estati, itteri, laurea, pietra, pirate, pirati, tarate, tarati, tratte, tratti, triste, tristi, urtate, urtati; 5 lettere: alate, alati, aster, aurei, irate, irati, latte, lauri, lauta, lauti, pesta, pesti, pietà, pista, piste, ratea, ratei, ratti, reali, reati, retta, retti, ritta, ritte, ritti, sauri, seria, serti, setta, setti, spira, spire, stare, stari, stati, testa, testi, utili. Totale 110 parole.
Schema a sinistra.
Famoso film italiano: Anonimo veneziano (Enrico Maria Salerno).



**SESTO ACUTO**
La possibilità di vincere la bici era 1/6.
Per avere la probabilità complessiva devo moltiplicare le probabilità di uscita di ogni singolo evento: per prima cosa deve uscire una T (e ho 2 casi buoni su 4, ovvero 1/2), poi una A (e questa volta i casi buoni sono 2 sui 3 restanti, cioè 2/3) e poi ancora una T (mi resta una T su 2 lettere, cioè 1/2). A questo punto non ho altre lettere da estrarre perché giocoforza resta solo l'ultima A: in totale pertanto la probabilità che si vinca la bici è 1/2x2/3x1/2 = 1/6 cioè si vince in media 1 volta su 6.

**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: B R V V.

UDIENZA RINVIATA AL 29 SETTEMBRE

## Il giudice respinge l'urgenza per il tutore a Nino Manfredi

■ Non è necessaria la procedura di urgenza per la nomina di un tutore per il consenso al rilascio del passaporto e della vicenda si dovrà occupare il giudice ordinario. E' questa la decisione depositata dal giudice Annamaria Pagliari, del Tribunale civile di Roma, in relazione alla richiesta presentata dal legale della figlia di Nino Manfredi, nata in Bulgaria 17 anni fa in seguito ad un incontro con un'interprete. Tonina, così si chiama la figlia dell'attore, ha chiesto attraverso il suo avvocato Carlo Maccallini l'interdizione di Manfredi per incapacità di intendere e di volere e la nomina di un tutore per ottenere il rilascio del passaporto. Il giudice ha fissato l'udienza per il 29 settembre: verranno ascoltati Erminia Manfredi, i figli e il fratello dell'attore Dant



L'attore Nino Manfredi

CONVEGNO SULLA PREVENZIONE A VENEZIA

## Aids, proposta choc di Montagnier «Profilattici nelle scuole»

■ Nuove campagne di prevenzione che comprendano anche la distribuzione di profilattici nelle scuole, che invitino all'astinenza e alla fedeltà all'interno delle coppie: sono queste le nuove bandiere della lotta all'Aids proposte ieri a Venezia dal professor Luc Montagnier, presidente della Fondazione Mondiale per la Ricerca e Prevenzione dell'Aids e scopritore del virus Hiv: una proposta destinata a rinfocolare le polemiche su una questione che da sempre divide le diverse sensibilità. All'incontro veneziano promosso dalla Regione Veneto, che si è proposto di promuovere il programma Unesco per la lotta a questa malattia in Africa, sono intervenuti, oltre a Montagnier, il ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo e il governatore del Veneto Giancarlo Galan

NAPOLI, IL CADAVERE È STATO SCOPERTO DAL FIDANZATO

# Uccisa per 1100 euro, caccia al killer

## Pretendeva di essere pagata dal pianista-manager

**Mariella Cirillo**

NAPOLI

Voleva un lavoro sicuro e quel posto di cameriera a Reggio Emilia poteva significare tante cose: l'autonomia, un domani meno precario e, chissà, una famiglia tutta sua. Per questo sogno aveva rinunciato alla passione per la musica, alle serate passate a cantare nei locali e nei bar. Ma non ai soldi che il manager, suo partner al piano, le doveva da mesi: 1100 euro, un piccolo gruzzolo che poteva esserle utile e che è diventato il prezzo della sua vita. Lui, l'impresario inseguito dai debiti, l'ha uccisa al culmine di una violenta lite ed e' scappato via.

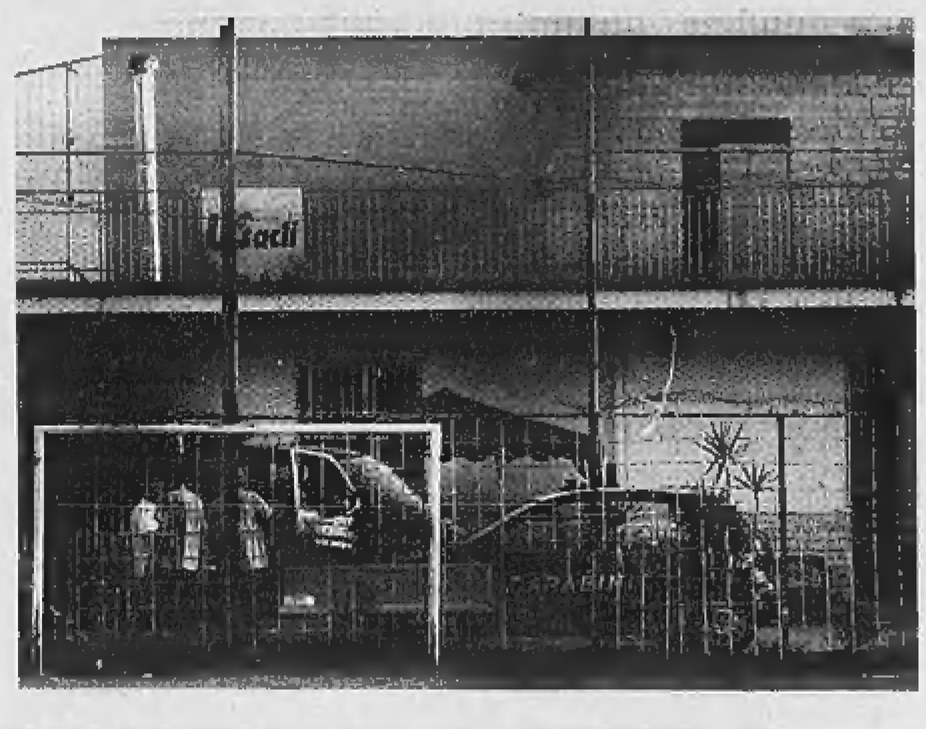
Tiziana D'Agostino, 22 anni, piccola, bruna e rotondetta, sempre pronta al sorriso, è morta ieri pomeriggio a Marigliano, paese a pochi chilometri da Napoli non lontano da Casamarciano, il comune in cui viveva con la famiglia: papà tornitore, mamma casalinga e tre sorelle che come lei amano la musica. A ucciderla è stato Luigi Lombardi, 32 anni, separato dalla moglie e padre di un bambino, il manager-pianista che organizza spettacoli di piazza e noleggia pure impianti di amplificazione. Gli inquirenti escludono che tra i due vi fosse stata una relazione e lo negano anche familiari e amici: era una ragazza solare e allegra, dicono tutti, con un fidanzato al quale voleva bene, pure lui cameriere. Abbandonata la pista passionale, la ragione di una fine così assurda sta tutta nei soldi, in quei 1100 euro che per Tiziana, in procinto di trasferirsi al Nord, erano un piccolo tesoro.

Scenario del delitto una palazzina dove Luigi Lombardi svolgeva la sua attività e aveva i suoi uffici, annessa a un campo di calcetto gestito dal fratello, Antonio, 37 anni, alla periferia del paese, non lontano da Nola. Tiziana, dopo molte insistenze, aveva preteso un appuntamento e ingiunto all'impresario di saldare il suo debito. Alle 14 ha raggiunto la struttura, ma non ci è andata da sola: a scortare la sua Panda bianca, il fidanzato, Luca Granato, 24 anni, che con l'auto l'ha seguita fino al centro sportivo e si è fermato proprio di fronte, a un distributore di carburante. Lì ha inutilmente atteso a lungo e da lì ha visto Lombardi uscire sconvolto dalla palazzina, infilarsi nella vettura di Tiziana e allontanarsi a tutta velocità. Ha creduto che l'uomo l'avesse rapita, si è precipitato nell'edificio, si è accorto che la porta degli uffici era chiusa a chiave e ha chiamato i carabinieri, che sono stati costretti a sfondarla.

Una volta dentro, la terribile scoperta: sul pavimento c'era il corpo senza vita di Tiziana D'Agostino, avvolto da un copridivano che l'assassino aveva sistemato come un sacco, chiudendo l'involucro con un cordone. Quasi certamente, ignaro di essere stato visto, intendeva ritornare a recuperare il cadavere, con l'intenzione di nasconderlo, ma il piano è fallito quando il fidanzato di lei ha dato l'allarme. In un primo momento si era ipotizzato che la ragazza fosse stata strangolata, poi la presenza di vetri in frantumi nella stanza e di ferite alla testa e al collo avevano lasciato pensare a una morte provocata dalle lesioni per la rottura di una vetrata. Ma l'esame del medico legale ha fatto emergere la verità: Luigi Lombardi, accecato dall'ira al culmine di una violenta lite, le ha afferrato la testa e l'ha spinta ripetutamente contro la porta blindata fino a ucciderla.

I carabinieri hanno organizzato decine di posti di blocco e finchè la luce del giorno lo ha consentito, i paesi dell'entroterra sono stati sorvolati da un elicottero. Dell'omicida, per ora, nessuna traccia. Ma gli investigatori si mostrano ottimisti: «Ha le ore contate».

Il luogo del delitto vicino a Napoli



ROMA, LA TRAGEDIA IN PIAZZA SAN PIETRO. FERITO IL COMPAGNO DI LAVORO

# Cade mentre monta il palco del Papa, muore operaio

**Elisabetta Masso**

ROMA

E' morto sul sagrato di Piazza San Pietro, precipitando da un'impalcatura mobile di circa quattro metri. Costantino Marchionni, 52 anni, operaio di una ditta che lavora per il Vaticano, ieri mattina, poco prima delle 10.30, è scivolato mentre stava montando il palco papale per l'udienza generale in programma per domani.

Marchionni assieme al collega stava sistemando la parte superiore del palco con l'ausilio di un braccio meccanico. Ma, secondo la ricostruzione fatta da alcuni colleghi, una ruota del ponteggio in alluminio si sarebbe bloccata a terra, forse incastrandosi con una ruota tra due sampietrini, provocando il ribaltamento della struttura. L'operaio, secondo le testimonianze, era assicurato con una cintura, ma il braccio meccanico si sarebbe sbilanciato e l'operaio, legato alla cintura, sarebbe caduto di peso, senza riuscire a liberarsi. La caduta è stata fatale. E' morto subito dopo, per le lesioni interne, rendendo inutile l'intervento del personale sanitario del Vaticano e del vicino ospedale Santo Spirito.

Si è salvato invece il collega che stava lavorando con lui: Salvatore Campolattaro, 38 anni. Quando l'impalcatura si è rovesciata, lui è riuscito a sganciarsi dalla cintura, saltando sul selciato. Campolattaro ha riportato alcune fratture, ma le sue condizioni non sono gravi e guarirà in 60 giorni.

«Lavorava per noi da alcuni anni - hanno raccontato alcuni operai al lavoro in Piazza San Pietro - come collaboratore di una ditta esterna. Per quanto ne sappiamo, è cresciuto in un collegio e non ha parenti. Non sappiamo neanche chi avvertire della sua morte». «Una persona davvero sfortunata - hanno altri operai rimasti nei pressi del cantiere -. Oggi era il suo primo giorno di lavoro dopo le ferie».

Marchionni, che non era sposato, dopo la morte della madre circa un mese fa, divideva un appartamento con un amico a Bracciano, a Nord di Roma.

Il Papa, informato, nella sua residenza estiva di Castelgandolfo, «è rimasto profondamente addolorato per la vicenda e ha pregato per la vittima», ha riferito il direttore della Sala Stampa vaticana, Joaquin Navarro Valls.

Gli atti sulla morte dell'operaio sono di competenza del tribunale dello Stato della Città del Vaticano, sul cui territorio è avvenuto l'incidente, ma potrebbero essere trasmessi anche alla procura di Roma.

Sull'incidente è intervenuto anche il presidente della Commissione sicurezza e prevenzione infortuni nei luoghi di lavoro della Regione Lazio, Alessio D'amato (Pdci). È un «fatto gravissimo» che la ripresa dell'attività a settembre «si macchi della morte di un operaio a piazza San Pietro». Secondo D'Amato, «sulla questione sicurezza non bisogna abbassare la guardia, perchè nessun luogo è esente dal rischio. Neanche lo Stato Vaticano - ha detto - può essere esente dal rispettare queste norme, anzi proprio lo Stato Pontificio dovrebbe mostrare una particolare sensibilità in merito, visti i moniti del Santo Padre in favore della dignità dell'uomo e della dignità del lavoratore».

LA CITTÀ CHE CAMBIA



DATE E NUMERI DEL VECCHIO E DEL NUOVO «COMUNALE»

**1933** Il 14 maggio inaugurazione del Comunale che si chiama "Stadio Mussolini"

**1963** a settembre, con la partita Torino-Milan il Toro comincia a giocare stabilmente al Comunale dopo aver detto addio al Filadelfia

**1990** a maggio, con Torino-Messina, ultima domenica del campionato di B, il Toro lascia il Comunale per il Delle Alpi

**2003** il 1° settembre sono iniziati i lavori di ristrutturazione

**2005** in primavera il Torino lo mette a disposizione del Toroc per la prima «vestizione» olimpica, mentre a dicembre è prevista la fine dei lavori

**2006** il 1° maggio il Toroc lo ridà al Torino che ad agosto-settembre tornerà a giocarvi dopo 17 anni

**99** gli anni in cui lo stadio sarà del Torino

**0** le auto che passeranno davanti allo stadio. Tra corso Agnelli e corso Galileo Ferraris al posto della strada ci sarà un'area pedonale grande 1 volta e mezza piazza San Carlo

**35.000** la capienza (con tribunette mobili) durante le Olimpiadi

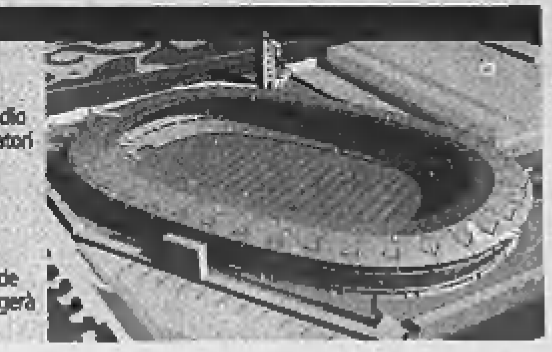
**1.700** i metri quadrati dell'area commerciale

**1** l'hotel che sarà costruito a fianco dello stadio, unico sarà anche il parcheggio sotterraneo

**28.000** la capienza del nuovo Comunale. Il vecchio stadio conteneva 65 mila spettatori

**40** i palchi dei vip

**2.000** i metri quadrati della sede sociale del Torino che sorgerà all'interno dello stadio



IERI SONO ARRIVATE LE RUSPE NELL'IMPIANTO CHE OSPITERÀ ANCHE LA CERIMONIA D'APERTURA DELLE OLIMPIADI

# Al via i lavori del Comunale, la futura casa del Toro

## Lo stadio da 28 mila spettatori pronto nel 2006

**Claudio Giacchino**

La ruspa ha cominciato ieri, distruggendo cento metri di gradini del primo anello inferiore, ammucchiando i detriti contro il muretto che regge la rete di recinzione. Rovine, questi resti di cemento sbrecciato, a loro modo storiche: testimoniano che lo stadio Comunale si appresta a una nuova vita, la demolizione ha dato il via alla ristrutturazione dell'arena che fra tre anni diventerà la casa del Torino. Dopo essere stata, nel febbraio 2006, il palcoscenico delle Olimpiadi perché ospiterà le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi, eventi kolossal che saranno visti da oltre due miliardi di persone in ogni angolo del pianeta.

Per celebrare l'inizio dei lavori che modificheranno lo stadio e tutta l'area circostante trasformando piazza d'Armi in un parco sportivo che Chiamparino non ha esitato a profetizzare «tra i migliori d'Europa», per celebrare l'evento è stata organizzata una conferenza stampa con successiva passeggiata sull'erba del campo che dal 1933 al 1990 è stata teatro delle geste della Juventus e del Torino (i granata, però, vi hanno giocato stabilmente solo dal settembre 1963, quando abbandonarono il Filadelfia).

Sindaco, assessore Peveraro, Francesco Cimminelli, patron del club granata, Tilly Romero, presidente, e gli architetti Pernice e Biancolini della Soprintendenza, hanno ripilogato il lungo, tortuoso percorso che ha condotto Comune e società calcistica all'accordo: «L'impianto, per 99 anni, sarà del Torino che dovrà ristrutturarlo». Senza risposta la domanda «Quanto costeranno i lavori?», Cimminelli ha svicolato: «Lo dirò a metà ottobre, dopo che le ditte interessate all'appalto avranno presentato l'offerta». La spesa dovrebbe oscillare tra i 30 e i 40 milioni di euro: tanti soldi occorreranno per trasformare l'arena in uno stadio da 28 mila posti, tutti coperti, con 40 palchi per vip. Purtroppo, non sarà cancellata la pista d'atletica, continuerà a tenere lontano il terreno di gioco anche se al suo posto vedremo un manto erboso. «Io - ha sorriso Cimminelli - avrei volentieri raso al suolo tutto e rifatto da zero, avrei di sicuro speso di meno. Impossibile, però la demolizione completa, per via dei vincoli della Soprintendenza con la quale, a ogni modo, alla fine un buon accordo s'è raggiunto».

> L'intervento prevede anche la costruzione di un albergo su via Filadelfia

Nel nuovo Comunale saranno collocati la sede del Torino, uno spazio commerciale, l'istituto di medicina sportiva: sotto la struttura, un parcheggio. A fianco, all'angolo di via Filadelfia con corso Agnelli, sarà edificato un hotel con una galleria commerciale, «e la strada speriamo possa cambiare nome diventando via "Grande Torino" siccome con la rinascita del Filadelfia si creerà un asse granata» ha annunciato Cimminelli anticipando che nel nuovo Fila saranno aperti il museo del Torino e il circolo soci.

> I lavori modificheranno tutta l'area circostante e piazza D'Armi diverrà un parco sportivo

Sarà restaurata anche la torre Maratona (dove il patron sogna di aprire un ristorante): dominerà lo stadio, il palazzetto dell'hockey e l'ampia area pedonale («grande una volta e mezza piazza San Carlo» ha precisato il sindaco) che sorgerà dove corrono, tra i corsi Agnelli e Galileo Ferraris, le carreggiate di corso Sebastopoli.

Tutti felici e contenti i protagonisti della trattativa che è durata anni, ed è stata scandita da una conflittualità «enorme, l'assessore Peveraro era diventato la mia spina nel fianco» ha concluso Cimminelli accompagnando i politici per la foto di rito davanti alla ruspa che ha segnato l'inizio di una seconda vita del glorioso Comunale.

Soddisfazione generale, scambi di battute, Chiamparino s'è piazzato in porta e Peveraro, imitando il Chiambretti inventore tanti anni fa della moviola virtuale, ha tirato il rigore calciando l'aria. Cimmi ha ancora promesso «al più presto daremo una risistemata al campo del Fila in modo che il Toro possa allenarvisi» e s'è congedato da Peveraro e Chiamparino con «Salve, amici» ricambiato dal sindaco con un «Saluti, comandante». Insomma, la lunga guerra per il nuovo Comunale è davvero finita.



Ecco come apparirà la zona del Comunale a lavori ultimati con nuovo stadio, palaghiaccio a destra e albergo a sinistra

REGIONE, PROVINCIA E COMUNE ALLE PRESE CON UN PACCHETTO DI NOMINE PER MUSEI E FONDAZIONI

# Nuovi vertici per Cinema, Egizio e Libro

**Maurizio Tropeano**

Il pacchetto delle «nomine culturali» è arrivato ieri pomeriggio sul tavolo del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Sono stati l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, e il direttore, Alberto Vanelli, ad aggiornare il presidente sullo stato dell'arte delle trattative. La questione è stata affrontata, o lo sarà, anche dal sindaco, Sergio Chiamparino e dall'assessore Fiorenzo Alfieri, dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso e dall'assessore Walter Giuliano. Il «dossier» comprende i vertici del Museo del Cinema; il costituendo consiglio d'amministrazione della Fondazione del Libro e della futura Fondazione del Museo Egizio.

Partiamo dal museo del Cinema. La candidatura di Sandro Casazza per la presidenza, sponsorizzata da Ghigo, sembra in dirittura d'arrivo. Nelle prossime settimane la Regione dovrebbe riaprire il bando di concorso che permetterà al giornalista, che ha diretto l'Ufficio stampa Fiat dopo una lunga esperienza a La Stampa come capocronista e capo degli Spettacoli, di presentare la domanda. A dire il vero, però, Comune e Provincia, non hanno ancora dato il via libera alla sostituzione di Mario Ricciardi anche se sulla carta esistono alcune ipotesi. La prima: Ricciardi potrebbe assumere la guida della costituenda Tv Commission, fortemente voluta dalla Provincia di Torino, che dovrebbe svolgere nel campo televisivo lo stesso ruolo svolto da Film Commission. La seconda molto più lunga: la creazione di una fondazione del Museo di Scienze Naturali di cui Ricciardi dovrebbe diventare presidente. Per quanto riguarda il Museo resta aperto il problema della direzione. Prima dell'estate era stata avanzata l'ipotesi di far diventare direttore del Museo, Daniele Jalla, attualmente vicedirettore dei Servizi Museali del Comune. Jalla ha dato la sua disponibilità ma ha anche chiesto che venisse coinvolta l'équipe comunale attraverso una convenzione. Una decisione dovrebbe essere presa a giorni.





I tre enti, intanto, hanno di fatto designato i loro rappresentanti nel nascente consiglio d'amministrazione della Fondazione della Fiera del Libro. Certo il nuovo Statuto che lo prevede deve ancora essere approvato dai Consigli regionali e provinciali ma l'intesa sui nomi è già stata trovata. La Regione ha indicato Alberto Nicolello, già amministratore delegato dell'Editrice la Stampa. Comune e Provincia oltre a riconfermare il segretario Rolando Picchioni hanno scelto il professor Alberto Conte, che in passato ha ricoperto la carica di vicepresidente del Teatro Regio. Conte potrebbe diventare il nuovo segretario nel caso Picchioni venisse scelto per la presidenza della Fondazione del Museo Egizio.



Da sinistra, Alessandro Casazza candidato alla poltrona di presidente del Museo del Cinema, Rolando Picchioni ambisce alla presidenza della nascente Fondazione del Museo Egizio come Valerio Zanone

La nascita della Fondazione dell'Egizio, però, è ancora lontana visto che al momento esiste solo una bozza di statuto e il via libera passa dalla decisione del ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani. Tutto risolto, allora? Assolutamente no. Leo, di ritorno dal festival di Venezia dove la Regione ha ospitato i ministri della Cultura dell'Ue, fa sapere che nessuno «mi ha cercato o ha cercato il Presidente». Come dire: quella proposta nasce tutta all'interno dell'Ulivo anche se Picchioni può vantare un buon rapporto con il ministro Urbani. Senza dimenticare che per quella carica sono in corsa anche altre personalità. Ad esempio Giuseppe Pichetto, attuale presidente della Camera di Commercio. Un'ipotesi che se si dovesse realizzare renderebbe più facile l'ascesa di Alessandro Barberis, già vicepresidente della Fiat, al vertice della Camera. Ma c'è anche chi pensa al ritorno di Valerio Zanone, già ministro e poi sindaco di Torino, che sarebbe sponsorizzato dal vicepresidente del San Paolo-Imi, Enrico Salza. Se sotto la Mole l'Ulivo e la Casa delle Libertà cercano di realizzare una gestione collegiale nei prossimi mesi torneranno a Torino due professori universitari vittime dello spoil system. Si tratta di Ugo Perone e di Guido Davico Bonino. Nominati dal centrosinistra alla guida degli Istituti Culturali Italiani a Berlino e Parigi non sono stati riconfermati. Il primo ha presentato ricorso al Tar, il secondo è in corsa per la presidenza del Comitato nazionale per le celebrazioni alfieriane.

# Specchio dei tempi

**«Il ticket sanitario in Europa varia in ogni Paese: i turisti non ne sono esentati» - «In auto a Rimini, alla scoperta dell'amicizia» - «Ma quel bel paesaggio è rimasto solo sulla cartolina» - «E' presto?»**

L'Asl 2 ci scrive:

«In merito ai dubbi di un lettore, si ribadisce che l'assistenza sanitaria nei paesi dell'Unione Europea, richiesta dai cittadini che intendono soggiornare temporaneamente all'estero per turismo, viene certificata attraverso il preventivo rilascio del modello E 111 da parte dell'Asl di competenza. Questo copre cure mediche urgenti, ricovero ospedaliero compreso e sull'urgenza decide il paese che fornisce la prestazione.

«Nel caso segnalato dal lettore sembra trattarsi di ricovero ospedaliero e in Francia per questo è previsto il pagamento del ticket.

«Non è sicuramente semplice informare tutti i richiedenti l'assistenza sanitaria all'estero di tutte le normative esistenti nei paesi che rientrano nelle convenzioni; ricordiamo però che il possesso del modello E 111 non esenta il cittadino dal pagamento delle prestazioni sanitarie, ma equipara il titolare del suddetto modello ai cittadini del paese ospitante, assoggettandolo alle leggi sanitarie vigenti nei paesi dell'Unione (ticket su rette di degenza, visite, ecc.) e che in Italia, ad esempio, la normativa varia da Regione a Regione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un mio conoscente (trentenne) è malato di distrofia muscolare, e "tira avanti" grazie all'amore della sorella e del nipote che lo assistono e con i quali vive. In questi giorni, come ogni anno, una persona avrebbe dovuto accompagnarlo (semplice trasporto in auto, senza particolari attrezzature e senza bisogno di posto per la carrozzella) fino a Rimini, dove una struttura in grado di accoglierlo gli consente di passare un mese al mare e trarre indubbi benefici, se non per la malattia di cui soffre, almeno dal punto di vista psicologico e morale. Purtroppo tale persona quest'anno non può farlo ed il Comune di Torino non accompagna i disabili fuori del territorio provinciale, al limite una cooperativa può derogare e venire incontro a queste esigenze ma con costi non certo contenuti. A questo punto ho pensato alla famiglia di *Specchio dei tempi*, che contempla tante persone disposte a compiere grandi atti di generosità. Se qualcuno fosse disposto a fare questo viaggio (anzi 2), può aiutarci, oltre alla soddisfazione morale che gli deriverà dal gesto, possiamo offrirgli un piccolo rimborso per la benzina».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come non ricordare quando, molto prima dell'avvento dei telefonini, le cartoline erano un bellissimo mezzo per mantenere contatti con parenti e amori lontani. Non eravamo ai tropici e nel primo dopoguerra per noi villeggiare a Corio, ridente paese di montagna nell'Alto Canavese, era già un meraviglioso punto di arrivo. Orbene, proprio una di queste succitate cartoline era un classico per rappresentare le bellezze paesaggistiche di Corio: piccola diga sul torrente Malone con relativa cascata, appena oltre un ponte (Ponte Picca) del XIV secolo e a lato una tipica chiesetta di montagna ingentilita da affreschi interni ed esterni. Sotto la luce di detto ponte una vasta e profonda buca colma di acqua dal colore verde permetteva ai più arditi tuffi dal ponte, nuotate estive, pesca alla trota.

«Era troppo bello, il tutto è rimasto immutato per anni, poi la diga è stata abbandonata a se stessa sino a scomparire. Il peggio si è iniziato con l'arrivo dei «merenderos» che accampati sulle sponde del torrente, oltre al pic-nic, si divertivano ai danni della chiesetta sfregiando gli affreschi, demolendo la porta, asportando l'arredo interno e così, ormai lasciata a se stessa, ha perso una parte di tetto di «lose» (ora utilizzate per la carne alla brace) rimanendo un pezzo di storia agonizzante a testimonianza dell'incuria e della stupidità umana. Inoltre per rinforzare le sponde sono stati smossi dei massi nel greto del torrente e così l'acqua trascinandoli a valle ha riempito la millenaria buca. Per premiare i futuri «merenderos» da giorni si assiste a fianco del ponte alla costruzione di un fabbricato con moderno tetto in «lose», servizi igienici e area per il pic-nic. Così ci dovremo accontentare di guardare, con nostalgia, la vecchia cartolina».

Franco Busso

Un lettore ci scrive:

«In città qualche istituto, quasi a sorpresa, riprenderà le lezioni già da lunedì prossimo. Mi chiedo: che senso ha far ritornare i ragazzi sui banchi così presto per poi tenerli a casa più giorni a Natale, a Carnevale, a Pasqua, quando entrambi i genitori lavorano e non hanno la possibilità di seguirli?

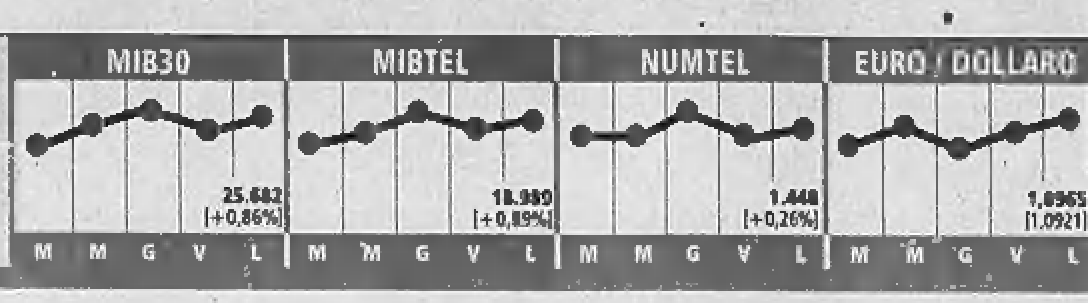
«Non voglio essere troppo dalla parte degli studenti, ma mi sembra insensato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

## SanPaolo in Iraq con Morgan Chase

Il SanPaolo Imi è l'unica banca italiana del consorzio, guidato da Jp Morgan Chase, che si è aggiudicato la gara per la Trade Bank of Iraq (Tbi), costituita per fornire un supporto finanziario alla ripresa del Paese. La banca torinese assisterà le aziende esportatrici della fornitura di materiali e macchinari per la ricostruzione in Iraq. In gara c'erano sei consorzi con capofila quasi tutte banche Usa.




## Procter punta a Nivea e Labello

Procter & Gamble intende fare cassa per conquistare la tedesca Beiersdorf, nota soprattutto per i marchi Nivea e Labello. A questo scopo, scrive il «Sunday Times», il gruppo americano intende cedere le sue attività negli snack, che includono le patatine Pringles e il marchio Folgers. Procter aveva già cercato l'anno scorso di rilevare Beiersdorf e aveva successivamente acquistato la Wella.

SECONDO I CONSUMATORI «POSSIBILI RISPARMI FRA IL 10 E IL 20%»

# Assicurazioni sotto tiro «Ci sono meno incidenti e l'Rc auto deve calare»

## Il governo: pronti a intervenire per aumentare il livello di concorrenza L'Isvap avverte: rinviare i tagli non sarebbe né auspicabile né giustificato

**Luigi Grassia**

Sulle strade italiane si conferma una buona tendenza: gli incidenti sono diminuiti anche nell'ultimo fine settimana d'agosto rispetto al corrispondente weekend dello scorso anno, con un totale di 41 morti contro 47. Sono sempre troppi e ognuno di loro è una tragedia che non può essere cancellata dai grandi numeri, ma è uno straordinario risultato che sul complesso dell'estate le vittime siano state ben 200 in meno. Merito della nuova patente a punti, dicono gli esperti, sottolineando che anche gli incidenti meno gravi sono diminuiti in proporzione. Questo ha un risvolto più prosaico ma da non sottovalutare: dovrebbe essersi ridotto anche il monte dei risarcimenti che le compagnie devono pagare agli automobilisti. Diventa più difficile, allora, accettare come inevitabile il salasso delle polizze Rc auto.

Così si fa più pesante il fuoco di fila sulla compagnie perché abbassino le tariffe. Ieri lo hanno chiesto il ministero delle Attività produttive, l'Isvap e le associazioni dei consumatori, ma gli assicuratori non ci sentono e per bocca del presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, ribattono: niente tagli, al massimo un congelamento sui livelli attuali. «Le tariffe resteranno ferme da qui a fine anno, ma è presto per abbassarle. Non basta che si riduca il numero degli incidenti, devono scendere anche i risarcimenti».

**IL MINISTERO.** Non è detto, però, che le proteste finiscano con un nulla di fatto; il sottosegretario alle Attività produttive, Mario Valducci, ha detto infatti che «se le tariffe non verranno abbassate saremo costretti a intervenire per aumentare la concorrenza sul mercato interno».

Questo il ragionamento del sottosegretario: «Se fossimo in un mercato libero e competitivo la riduzione delle polizze sarebbe pressoché immediata. Di fronte a un andamento degli incidenti in diminuzione e a un costo dei sinistri che non può aumentare, i ribassi sono d'obbligo. La questione è di concorrenza. Come ministero, stiamo valutando se il quadro normativo consenta l'ingresso sul mercato di nuovi competitori».

L'eventuale intervento del governo non sarà immediato: «Le tariffe sono modificate semestralmente - dice Valducci - e io mi auguro che da gennaio le compagnie si decidano a rivedere i listini. Anche se temo, sperando naturalmente di sbagliare, che le assicurazioni comincino a pensare di fare utili anche su questo fronte». Il sottosegretario pensa anche a una riunione con compagnie e consumatori «nell'arco dell'autunno».

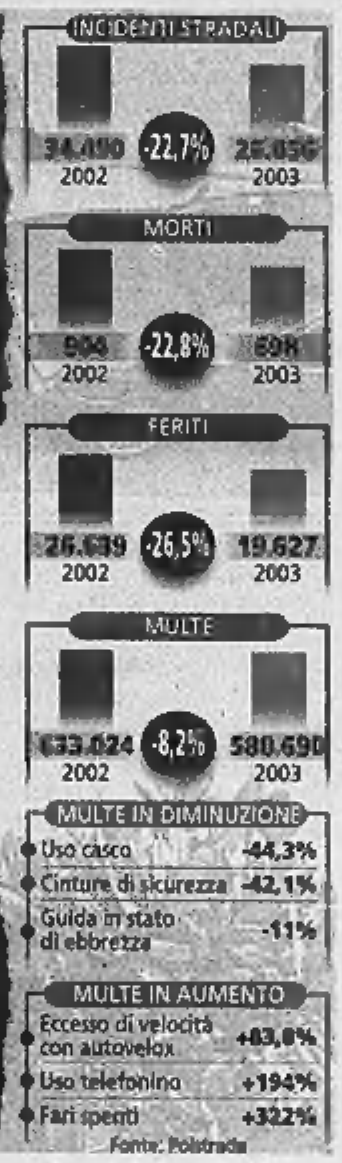
**L'ISVAP.** Anche secondo un'autorità indipendente come l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, «le condizioni per abbassare le polizze Rc auto ci sono già e un rinvio da parte delle compagnie di assicurazione non sarebbe né auspicabile né giustificato». Il presidente e direttore generale Giancarlo Giannini si augura «un segnale incoraggiante agli utenti» da parte delle compagnie.

Giannini afferma che la riduzione del numero degli incidenti è un elemento ulteriore ma in sé non necessario, dato che «fin dalla relazione sull'attività dell' Istituto svolta nel luglio dello scorso anno definivo intollerabile la situazione delle tariffe, documentando che esistevano i presupposti tecnici per invertire la tendenza a vantaggio dei consumatori». D'altra parte, «i risultati del 2002 dicono che le imprese hanno conseguito un utile nel ramo Rc auto, oltreché nell'intero comparto auto».

**I CONSUMATORI.** E di quanto dovrebbero calare le tariffe? «Subito del 10%, come atto di rispetto nei confronti di quei consumatori che in questi anni hanno visto crescere enormemente le polizze assicurative, e come atto di responsabilità nei confronti del contenimento dell'inflazione». Lo dicono le associazioni dei consumatori Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino e Unione nazionale consumatori. Secondo i calcoli dell'Adoc, c'è ancora più spazio: «Un taglio di almeno il 20%» dice Carlo Pileri, presidente dell'associazione. Pileri ricorda che gli assicuratori hanno già beneficiato «del decreto salvacompagnie che ha fatto loro risparmiare rimborsi per 3,5 miliardi» e che le norme del nuovo codice della strada «si sono tramutate in una diminuzione del 20% degli incidenti e del 40% dei feriti, quindi in minori costi per le compagnie». Infine «le tariffe relative alla responsabilità civile auto negli altri Paesi europei sono più basse mediamente del 20%».

**MENO INCIDENTI, TARIFFE PIU' BASSE?**
I dati dal 30 giugno (entrata in vigore della patente a punti) al 28 agosto, a confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso






### LISTINI CALDI

**1 CONTO RADDOPPIATO NEI RISTORANTI DI ROMA**
In otto anni, dal 1995 al 2003, i prezzi al ristorante e in pizzeria sono raddoppiati. È la conclusione cui è giunta l'Aduc facendo un confronto in 15 ristoranti e pizzerie di Roma. I ristoranti sono stati divisi in due categorie, livello alto e livello medio-basso (trattorie). Il paragone è stato effettuato confrontando i prezzi riportati nella guida del Gambero Rosso. «L'indice Istat dei prezzi - sottolinea l'Aduc comunicando i dati della ricerca - in questi 8 anni è aumentato del 25%. Il restante aumento del 75% è stato intascato dai ristoratori. La causa degli aumenti non sono il passaggio all'euro o la siccità ma consiste nel fatto che i ristoratori vogliono guadagnare di più».

**2 SCENDONO I CONSUMI DELL'ORTOFRUTTA**
Prezzi dell'ortofrutta alle stelle, e i consumatori riducono gli acquisti. È quanto è emerso ieri alla riunione dell'osservatorio prezzi del ministero per le Politiche agricole. Da inizio anno gli acquisti di albicocche scendono del 31%, quelli di susine del 32,1%. Anche se non mancano prodotti meno cari verso i quali si è orientata la scelta del consumatore: angurie e uva in prima linea. Le vendite di ortaggi freschi sono scese del 5,2% e quelle di lattuga del 10%, quelle di cipolle e melanzane del 13,7 e del 7%.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ANIA: STIAMO VALUTANDO SERIAMENTE L'INTRODUZIONE DEL RISARCIMENTO DIRETTO

# «I conti si fanno all'inizio del 2004»

## Galli: tendenza virtuosa ma è troppo presto per decidere

Il direttore generale dell'Ania Giampaolo Galli



**intervista**
**Federico Monga**

La patente a punti e l'accordo con le associazioni dei consumatori del maggio scorso hanno dato un importante contributo al raffreddamento delle tensioni sui prezzi delle Rc auto ma per Giampaolo Galli, direttore generale dell'Ania, è ancora troppo presto per pensare a riduzioni delle polizze.

**La strada giusta però è stata imboccata?**

«C'è una tendenza virtuosa. La patente a punti e i maggiori controlli stanno dando risultati notevoli in termini di riduzione di incidenti. Anche la scommessa dell'accordo siglato con i consumatori davanti al ministro Marzano può essere vinta. Ma è troppo presto per mettere mano alle polizze. Il mercato dell'Rc auto non è un mercato spot. I contratti hanno durata annuale. Bisogna trovarsi di fronte a una tendenza stabile. Io certo non me lo auguro ma si deve inoltre ancora verificare se continueranno i severi controlli sul rispetto delle nuove norme».

**Negli anni passati però ci sono stati aumenti repentini e molto forti. E' un mercato a due velocità. Quando i costi salgono i prezzi si adeguano subito, mentre quando i costi scendono, le polizze rimangono ferme?**

«Non credo che ci sia l'evidenza di questo fenomeno. Dal '94 i costi sono aumentati, le polizze pure e le compagnie hanno perso. Nel 2002 c'è stato il pareggio. E' sbagliato immaginare il ritorno ad una situazione di perdita».

**Se è un mercato che non rende perché le compagnie non si ritirano e si dedicano ad attività più redditizie?**

«Il mercato italiano certo non è attraente. L'Antitrust ha sottolineato questa caratteristica quando ha criticato la chiusura del settore, la riduzione del numero di operatori e il mancato ingresso di compagnie straniere».

**Ora anche l'indipendente l'autorità di vigilanza, l'Isvap, chiede un calo dell'Rc auto.**

«Per verificare che si tratti di una tendenza stabile bisognerà attendere l'inizio del prossimo anno. Né noi né l'Isvap siamo ancora in possesso di dati certi. C'è da dire poi che l'Isvap chiedeva una riduzione delle polizze già prima dell'entrata in vigore della patente a punti. La tesi dell'Autorità di vigilanza è che le compagnie possano perdere sull'Rc auto per poi compensare con altre assicurazioni. Da economista posso dire che è un ragionamento sbagliato. Il prezzo di ogni prodotto deve riflettere il suo costo».

**Non basta dunque che il numero degli incidenti si sia drasticamente ridotto?**

«Il costo complessivo per l'impresa assicurativa è formato da due elementi. Il numero dei risarcimenti e il costo delle spese da affrontare per pagare gli assicurati che hanno denunciato un incidente. E in questi ultimi anni il costo dei risarcimenti è aumentato sempre, anche quando diminuiva il numero degli incidenti. E' singolare che si chieda una riduzione delle polizze in base al calo di un solo elemento».

**Ci saranno mica nuovi aumenti in vista?**

«Non ci sarà un autunno caldo. Le tariffe rimarranno ferme o ci saranno ritocchi impercettibili. L'Rc auto contribuirà a raffreddare l'andamento dei prezzi».

**Gli assicuratori hanno sempre lamentano troppe truffe ai loro danni. Le nuove norme hanno invertito la tendenza?**

«A livello di grandi truffe, devo dire che negli ultimi tempi c'è stata una particolare attenzione della magistratura e delle forze dell'ordine che ha portato a una stretta collaborazione con i nostri uffici anti frode. La riforma Marzano ha poi sensibilizzato l'opinione pubblica e introdotto pene più severe. Siamo invece ancora in attesa della tabella sui risarcimenti medico legali per gli infortuni alle persone. E' in via di definizione. Quando sarà fissata aggiungerà un nuovo importante elemento di certezza per le compagnie».

**Servirebbero altre misure?**

«Stiamo valutando seriamente la proposta dell'Antitrust sull'introduzione del risarcimento diretto. Potrebbe essere una rivoluzione. Per questo dobbiamo verificare a fondo tutti gli aspetti tecnici e legali».

IN CRESCITA ANCHE I RICAVI DI MEDIA, NATA DALLA SCISSIONE SEAT. PERDITE SEMESTRALI DIMEZZATE A 7 MILIONI

# La scuderia Tronchetti scuote Piazza Affari

## Migliorano i conti Tim che guadagna sino al 5%. Oggi si presenta la Telecom

MILANO

Aspettando i dati della semestrale Telecom Italia, che verranno comunicati oggi, la Borsa è tornata a scommettere sui titoli telefonici proprio nel giorno in cui Tim, uno dei titoli principe del Mib 30 ma anche uno dei titoli faro dei telefonici europei, ha diffuso i suoi dati. La riscoperta, si fa per dire, viene dalla Francia dove l'offerta di France Telecom sulla quota residua di Orange ha fatto riaccendere i riflettori su un comparto tutto sommato abbastanza snobbato dai rialzi di mezza estate. Fatto sta che, ieri, è bastata l'attesa (prima) per i risultati del primo semestre 2003 e la conferma (dopo) del trend positivo della Tim per far lievitare gli scambi, ampiamente al di sopra delle medie giornaliere, e il prezzo cresciuto alla fine (dopo punte del +5%) di un +3,01%.

Risultati in crescita, quelli esaminati ieri dal consiglio di Tim presieduto da Carlo Buora e dall'amministratore delegato Marco De Benedetti, che ha anche adottato un nuovo codice di autodisciplina. Anche se, apparentemente, l'utile netto consolidato di spettanza alla capogruppo (993 milioni di euro) risulta in calo rispetto ai 1.295 milioni del primo semestre del 2002: ma qui sta il punto, sull'utile di un anno fa avevano avuto un fortissimo effetto moltiplicatore le plusvalenze realizzate (qualcosa come 647 milioni di euro) per la cessioni di alcune partecipazioni, se però si sottraggono queste plusvalenze straordinarie il risultato netto del 2003 risulta in crescita del 53,2% rispetto a quello del 2002. Tutti positivi anche gli altri dati. Riassumendo: ricavi (5.534 milioni) in crescita del 6,7% rispetto al primo semestre di dodici mesi fa, un 6,7% che diventa un +15,3% se lo si depura dall'effetto cambio. Ancora: un margine operativo lordo di 2.624 milioni in crescita del 5,5% (+7,8% se si esclude l'effetto cambio), un risultato operativo di 1.826 milioni di euro (+8,4%) con un'incidenza del risultato operativo sui ricavi del 33%. Meglio anche il free cash operativo (1.909 milioni di euro: +353 milioni rispetto al 2002) e soprattutto l'indebitamento finanziario netto (734 milioni al 30 giugno) sceso di 1.188 milioni di euro rispetto ai debiti di fine anno. Questi i dati consolidati che fanno il paio con quelli della Tim spa: ricavi per 4.499 milioni (+7,4%), Mol a 2.388 milioni (+9,4%), risultato operativo per 1.824 milioni (+13,1%) con un utile netto di 1.134 milioni (+15,5%).

Numeri importanti anche quelli resi noti al termine del consiglio sull'andamento industriale del gruppo. Le linee di telefonia mobile hanno raggiunto alla fine dei primi sei mesi del 2003 quota 41,3 milioni, un trend che è proseguito poi nel mese di luglio grazie a nuove acquisizioni portando a 42,1 milioni il numero di linee mobili, circa 26 milioni delle quali appannaggio della Tim spa, cioè linee di telefonini portatili italiane: un dato, quest'ultimo, che conferma Tim nella sua posizione di leadership in Italia. In totale le linee telefoniche estere del gruppo, cioè controllate da società estere, hanno raggiunto i 15,7 milioni con una crescita del 13,8% con un balzo a 16,2 milioni nel mese di luglio grazie alle promozioni estive. Bene il Brasile (ricavi in crescita del 51,2%) dove il gruppo conta su 6,2 milioni di linee e dove Tim Celular (tecnologia Gsm) a fine giugno ha quasi raggiunto quota un milione. E bene anche la Grecia (+24,7% dei riacvi) con 2,6 milioni di linee.

Anche Telecom Italia Media, la società nata dalla divisone dell'ex Seat Pagine gialle e nella quale sono rimaste l'editoria, Internet e la tv (la 7), ieri ha resi noti i dati semestrali ante scissione che è diventata operativa il primo agosto. I ricavi consolidati dell'ex gruppo Seat Pg sono cresciuti del 5,2% (a 863 milioni di euro) con un risultaTo operativo consolidato negativo per 7 milioni ma in miglioramento rispetto alla perdita di 14 milioni dei primi sei mesi 2002. (a.z.)

### ECONOMIA FLASH

**PIRELLI REAL ESTATE LANCIA DUE FONDI**
Debutteranno sul mercato a novembre due fondi di Pirelli Real Estate. I fondi saranno specializzati in immobili a uso ufficio, uno rivolto al settore istituzionale e l'altro al pubblico retail. La dimensione è tra i 700 e gli 800 milioni, di cui il 40% di equity e il 60% di debito senior. L'ad» Carlo Puri Negri prospetta «un cash dividend netto al sottoscrittore tra il 5 e il 6% e un "irr" (ritorno sui mezzi propri per la vita intera del fondo) tra l'8 e il 10%».

**OPENGATE RICAPITALIZZA DOPO LA METÀ DI SETTEMBRE**
L'aumento di capitale di Opengate Group potrebbe partire, con la negoziazione dei diritti di opzione, nell'ultima quindicina di settembre. Lo rende noto la società. La condizione è che il gruppo di investitori che si sono resi disponibili a sottoscrivere l'eventuale inoptato appresti le idonee garanzie nei tempi previsti. Al 31 luglio l'esposizione finanziaria di Opengate era pari a 55,379 milioni.

**STM RICOMPRA E ANNULLA LE SUE OBBLIGAZIONI**
StMicroelectronics ha riacquistato il 15,54% delle sue obbligazioni convertibili non subordinate zero coupon con scadenza nel 2010 per 354.884.000 dollari. Le obbligazioni riacquistate saranno annullate. È il terzo riacquisto quest'anno; Stm ha riacquistato il 46,48% dell'ammontare complessivo inizialmente emesso.

**LA ASM DI BRESCIA COMPRA QUATTRO SOCIETÀ**
La ex municipalizzata Asm Brescia ha firmato il contratto di acquisto del 100% di quattro società di distribuzione e vendita di gas in provincia di Bergamo (Cige, Cige Service, Gas Orobica e Gas Orobica Service). Le acquisizioni portano il numero dei clienti oltre i 270.000 e sono avvenute a un prezzo di 31,04 milioni.

**WINTERTHUR CEDE LA CHURCHILL A ROYAL BANK OF SCOTLAND**
Il colosso assicurativo Winterthur Group, controllato dal Crédit Suisse, ha completato la cessione della britannica Churchill, attiva nei rami non vita, alla Royal Bank of Scotland (Rbs). L'operazione, siglata l'11 giugno, ha un controvalore di circa 1,1 miliardi di sterline. Churchill è il quinto assicuratore britannico.